REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 settembre 2021 **Anno LII - N. 119**



Caorle (Ve), Santuario della Madonna dell'Angelo visto dal mare.
Il Santuario della Madonna dell'Angelo è una chiesa di Caorle dedicata alla Madonna e a San Michele Arcangelo che sorge su un promontorio del Mare Adriatico, tra la scogliera e la spiaggia di Levante. Fu fondata intorno al IX secolo, ricostruita nella sua forma attuale nel 1751 ed è tuttora meta di pellegrinaggio non soltanto per i caorlotti devoti alla Vergine ma anche per molti fedeli provenienti da ogni parte del mondo.
(Stefania Serena)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **124** del 20 agosto 2021
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 4 all'8 agosto 2021 nei territori delle province di Belluno e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 1
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **125** del 20 agosto 2021
Stagione venatoria 2021-2022. Divieto di caccia nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo in Comune di Venezia verso la laguna nel settore bonificato della gronda (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). 4
[Caccia e pesca]

n. **126** del 20 agosto 2021
Stagione venatoria 2021-2022. Limitazione dell'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza, nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova. Art. 17, L.R. 50/93. 7
[Caccia e pesca]

n. **127** del 20 agosto 2021
Stagione venatoria 2021-2022. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/1993. Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Cà Da Riva" in provincia di Venezia. 9
[Caccia e pesca]

n. **128** del 20 agosto 2021
Stagione venatoria 2021-2022. Azienda Faunistico-Venatoria "Foramelle" (VR). Applicazione art. 17, c.1 della L.R. n. 50/1993, in superfici intercluse. 11
[Caccia e pesca]

n. **129** del 20 agosto 2021
Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagione venatoria 2021-2022. 12
[Caccia e pesca]

n. **130** del 20 agosto 2021
Nomina della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente (L.r. n. 33/1985, art. 12). 14
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **131** del 24 agosto 2021
Liquidazione della Unione Montana Monfenera Piave Cesen. Presa d'atto del Piano di successione presentato dal Commissario Liquidatore (DGR 1227/2020). 17
[Enti locali]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **84** del 25 agosto 2021
DGR n. 791 del 8.6.2018 - Avvio nella Regione del Veneto di un programma di eliminazione dell'epatite C (HCV). Istituzione Cabina di regia. Costituzione di un Gruppo di lavoro multidisciplinare per la definizione di indirizzi regionali tecnico-organizzativi, per l'avvio e il monitoraggio dello screening HCV, di cui all'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019 n. 162. 31
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **220** del 30 luglio 2021
Contratto affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della ditta Petrol Jolly s.r.l., avente sede legale in Via Brianza, 29 - 30034 MIRA (VE) C.F./P.I. 03934960273. Anticipo al 2021 dell'importo dell'impegno di spesa 383/2022 di Euro 84,88=, variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo di Euro 976,98= (IVA 22% inclusa) e assunzione contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 1.061,86= (IVA 22% compresa) sul bilancio di previsione per l' esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z5B2BEC335. 34
[Appalti]

n. **242** del 24 agosto 2021
Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) convertito nella L. n. 120/2020, come modificato dalla legge 108/2021, del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore meccanica elettrauto. CIG 8850628945. Approvazione documentazione e prenotazione di spesa per complessivi Euro 85.400,00= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. L.R. 39/2001. 37
[Demanio e patrimonio]

n. **243** del 24 agosto 2021
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, per la durata di ventiquattro mesi, del servizio di assistenza tecnica e manutenzione su tre bollatrici elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture regionali a favore della ditta Fattori Safest S.r.l. via Alessandria, 4 20144 Milano C.F./P.IVA 10416260155 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.203,90 (IVA 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. ZD232C1D45. 40
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

n. **18** del 29 luglio 2021
Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e della DGRV 2782/2014 all'esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza termica immessa pari a 1.703 kW e potenza elettrica pari a 640 kW sito presso l'edificio "Pleiadi" del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA Via Delle Industrie, 27/B Venezia-Marghera. Ditta proponente: Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A. 43
[Ambiente e beni ambientali]

n. **28** del 23 agosto 2021
Depuracque Servizi S.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in via Roma 145, Salzano (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DGR n. 915/2015 e ss.mm.ii. Modifica dell'AIA per deroga limiti allo scarico in fognatura. 53
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **234** del 28 luglio 2021
Decreto a contrarre in modo semplificato, con affidamento diretto all'associazione Arteven, ai sensi dell'art. 36, co.2, lett. a), del D.lgs. 50/2016, del servizio di realizzazione di n. 20 laboratori didattici, sotto forma di n. 20 lezioni - spettacolo, nell'ambito del progetto europeo WalkofPeace, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014 - 2020. Impegno di spesa ed accertamento in entrata. CUP: H19F18000510007. CIG: ZCE326635F. 56
[Cultura e beni culturali]

n. **272** del 02 settembre 2021
Città veneta della cultura. L.R. n. 20/2021. D.G.R. n. 1110 del 9 agosto 2021. Approvazione del Bando di concorso e della modulistica per la presentazione della domanda. 62
[Cultura e beni culturali]

n. **273** del 02 settembre 2021
Decreto di sospensione della procedura negoziata avviata tramite Richiesta di Offerta - R.d.O., sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA di un servizio di "Catalogazione informatizzata di reperti archeologici", attività previste dal Progetto VALUE, finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera - INTERREG V - A Italia-Croazia 2014-2020. Art. 36, co. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. CUP: D24G18000100003 CIG: ZB832A68D1. 74
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **61** del 23 agosto 2021
DGR n. 1440 del 29 ottobre 2015 - Restituzione delle somme versate da cittadini e imprese alla Regione del Veneto e destinate al referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 19 giugno 2014 n. 16. Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze. 76
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **23** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 12 del Comune di Schio (VI), alla candidatura n. 000909-12-12-2012-050. 80
[Sanità e igiene pubblica]

n. **24** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), alla candidatura n. 000656-11-12-2012-050. 83
[Sanità e igiene pubblica]

n. **25** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 5 del Comune di Vedelago (TV), alla candidatura n. 001970-15-12-2012-050. 85
[Sanità e igiene pubblica]

n. **26** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI), alla candidatura n. 002115-15-12-2012-050. 87
[Sanità e igiene pubblica]

n. **27** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 7 del Comune di Jesolo (VE), alla candidatura n. 000255-06-12-2002-050. 90
[Sanità e igiene pubblica]

n. **28** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Sommacampagna (VR), alla candidatura n. 002341-16-12-2012-050. 92
[Sanità e igiene pubblica]

n. **29** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 7 del Comune di Montecchio Maggiore (VI), alla candidatura n. 000780-12-12-2012-050. 94
[Sanità e igiene pubblica]

n. **30** del 09 agosto 2021
Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 10 del Comune di Belluno (BL), alla candidatura n. 001158-13-12-2012-050. 97
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **14** del 05 agosto 2021
Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2 e 36 co. 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio tecnico-professionale di aggiornamento catastale di beni immobili in località Cansiglio - Comune di Tambre (BL), necessario e propedeutico alla corretta identificazione degli immobili della Regione del Veneto e della soppressa Azienda di stato per le Foreste Demaniali (A.S.F.D.), di cui al verbale di trasferimento sottoscritto in data del 10.05.1980, a favore del Geometra Carlo Ceccato, con studio professionale in Vittorio Veneto (TV) via Parravicini 19 int 1 - P.I: 01817850264 - CIG Z4A32AE229- Impegno di spesa di Euro 2.688,95 (oneri previdenziali inclusi) a carico del bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/01. 100
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **22** del 20 agosto 2021
Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci, via Cavour 92, a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 878 del 30.06.2021. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16. 104
[Demanio e patrimonio]

n. **24** del 24 agosto 2021
Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 18", Lotto n. 5 (CIG originario: 830289340E; CIG derivato 8878777690; CUI: F80007580279202100003) tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., P.IVA 06655971007, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per alcuni immobili regionali di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, per il periodo 1° novembre 2021 31 ottobre 2022. L.R. 39/2001. 106
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **91** del 04 agosto 2021
Indizione della procedura negoziata, ex art. 36 co. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante RDO su Me.PA, per l'affidamento della fornitura di personal computer e materiale accessorio. Cig.n. 88590195BF. Approvazione documentazione di gara e prenotazione della spesa per complessivi Euro 253.028,00 (iva inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. 109
[Appalti]

n. **92** del 05 agosto 2021
Acquisto delle licenze a tempo determinato LIFERAY EE DXP C8PG e LIFERAY EEDXP C8NG e dei relativi servizi di supporto e manutenzione, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z223257AB9). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società SMC Treviso srl. Durata contratto n. 12 mesi. Esercizio finanziario 2021. 112
[Giunta regionale]

n. **93** del 05 agosto 2021
Affidamento, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, mediante piattaforma MEPA, della fornitura di 30 notebook per la Direzione Bilancio e Ragioneria. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. CIG. n. Z0E3293A1D 117
[Appalti]

n. **94** del 05 agosto 2021
Affidamento, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, mediante piattaforma MEPA, della fornitura di 22 workstation per le strutture della Regione del Veneto (VE). Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. CIG. n. Z0C32933B1 120
[Appalti]

n. **96** del 10 agosto 2021
Attuazione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 245 del 09/03/2021. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre, CIG 8817295603, CUI F80007580279202100036, CUP H79J21003030002. Prenotazione di spesa anno 2021. 123
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

n. **82** del 30 luglio 2021
Affidamento del servizio di realizzazione del logo e dell'immagine coordinata per il titolo di "Maestro Artigiano" del Veneto, di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto". CIG Z2E3282958. 129
[Settore secondario]

n. **94** del 09 agosto 2021
Affidamento della fornitura di targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto. Deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto: "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto". CIG ZEB322BBFA. 132
[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **189** del 12 luglio 2021
Affidamento del servizio di rimozione e di rottamazione dell'auto di servizio assegnata all'Ispettorato di Porto di Verona. Impegno della spesa sul capitolo di spesa n. 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti". CIG Z2931E38A9. 135
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **139** del 02 agosto 2021
Contributo finanziario 2021 a favore dell'OCRAD (Organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto). Impegno e imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%. 138
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

n. **30** del 18 dicembre 2020
Aggiudicazione, ed impegno di spesa relativo alla gara per l'affidamento mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale e degli enti locali, da svolgersi nel 2021 e 2022 nell'ambito della promozione della diffusione della cultura della valutazione promossa dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) ai sensi dell'art. 45 comma 2 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e art. 1 comma 2 D.P.C.M. 10 settembre 1999. CIG: 7968472 CUP: H73B20000080001. 140
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **358** del 02 agosto 2021
Aumento degli impegni di spesa per l'esercizio finanziario 2022 disposti con DDR n. 358 del 30.12.2020 e del relativo accertamento di entrata corrispondenti al contributo di quota FESR per la realizzazione del Progetto "ECO - SMART - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000". Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. CUP E19E20000060006. 145
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

n. **74** del 30 giugno 2021
Progetto "AYLLUS Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" (Codice AID 011318 - CUP H39I17000120001). Affidamento del servizio di interpretariato simultaneo italiano/spagnolo in occasione della riunione del Comitato di gestione del partenariato atteso per il giorno 29 luglio 2021. (CIG 8442970F3D) Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. DGR n. 1146 del 19.07.2017. 153
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **355** del 19 luglio 2021
Affidamento della fornitura, tramite affidamento diretto di materiale minuto di ferramenta per le esigenze della U.O. Genio Civile di Padova, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.928,52 (IVA inclusa) CIG. n.Z5631F7E8A 157
[Appalti]

n. **375** del 22 luglio 2021
Affidamento della fornitura, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), di un misuratore laser per le esigenze della U.O. Genio Civile di Padova, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 639,49 (IVA inclusa). CIG n. Z0831F2CBA. L.R. n. 39/2001. 159
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **44** del 18 maggio 2021
Applicazione del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 e variazioni del bilancio di previsione 2021-2022-2023. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 13). 160
[Bilancio e contabilità regionale]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **991** del 20 luglio 2021
Autorizzazione al conferimento di incarichi da parte dell'Area Sanità e sociale a dipendenti in quiescenza che hanno operato nell'ambito del SSR per l'attuazione del Piano sociosanitario 2019-2023. 169
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1109** del 09 agosto 2021
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Approvazione bando e nona apertura termini per la presen-tazione delle domande di contributo a valere sulla misura di intervento del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" di cui all'art. 54 "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014. Deliberazione/CR n. 75 del 20 luglio 2021. 171
[Caccia e pesca]

n. **1123** del 17 agosto 2021
Riparto delle risorse per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020. 210
[Trasporti e viabilità]

n. **1128** del 17 agosto 2021
Progetto di ricerca per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio sanitarie e la loro governance: approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia. 234
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1129** del 17 agosto 2021
Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2021. 245
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1130** del 17 agosto 2021
Determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio sanitarie: aggiornamento a seguito di variazioni intervenute. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002. 252
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1131** del 17 agosto 2021
Legge 25 febbraio 1992, n. 210 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti. 258
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1135** del 17 agosto 2021
Conferimento incarico dirigenziale a termine a dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 262
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1140** del 17 agosto 2021
"Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2021. Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1. Incremento della dotazione finanziaria. 265
[Settore secondario]

n. **1142** del 17 agosto 2021
Revoca della DGR n. 1489 del 10 novembre 2020 "Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Candy Hoover Group Srl, denominata "La cucina del futuro". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione. Fondo per la crescita sostenibile. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017." a seguito della fuoriuscita dal progetto del partner veneto Exever Srl. 267
[Settore secondario]

n. **1143** del 17 agosto 2021
Modifiche al "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - I fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, e alla Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto sui rispettivi adempimenti per l'attuazione della seconda fase del Programma, approvata con DGR n. 246 del 6 marzo 2018. 270
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1146** del 17 agosto 2021
Approvazione del Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità" e dello schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" per l'attuazione del Programma. Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 9. 275
[Agricoltura]

n. **1149** del 17 agosto 2021
Definizione dei comprensori sciistici e individuazione dei Comuni al loro interno, ai fini dell'applicazione dell'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici" di cui al decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19". 284
[Enti locali]

n. **1150** del 17 agosto 2021
Misure per il sostegno al pagamento all'affitto per l'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria "Covid19" in corso. Art. 11, Legge n. 431/1998. 289
[Edilizia abitativa]

n. **1169** del 24 agosto 2021
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 - Indirizzi per la Predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali. Avvio della procedura per la definizione degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali. 296
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1170** del 24 agosto 2021
Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 33/1985 artt. 19 e 28. DGR CR n. 66 del 13/07/2021. 301
[Acque]

n. **1173** del 24 agosto 2021
Riordino delle disposizioni relative al Progetto "Piccole Produzioni Locali - PPL Venete". 323
[Agricoltura]

n. **1174** del 24 agosto 2021
Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDmgs) (DGR n. 1338/2013, DGR n. 670/2020, DGR n. 1664/2020). 379
[Servizi sociali]

n. **1178** del 24 agosto 2021
Gestione produzione Doc Prosecco per la vendemmia 2021. Attingimento temporaneo superficie a Glera, stoccaggio, destinazione esuberi di campagna e riduzione resa massima di trasformazione. Legge n. 238/2016 art. 39 commi 3 e 4. 389
[Agricoltura]

n. **1182** del 24 agosto 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Relazioni Internazionali incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i. 393
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1197** del 31 agosto 2021
Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo". Interventi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva. Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva". 401
[Cultura e beni culturali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
Avviamento procedura di selezione per la copertura di n.2 posti di Operatore tecnico - cat.B riservati alle "categorie protette di cui all'art. 18 della legge n.68/1999". 428

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. pneumologia - Montebelluna (sc153943-2021). 429

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina cardiochirurgia. 445

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE
Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa Psichiatria, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina: Psichiatria. 446

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore UOC Direzione Medica degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria - Profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Direzione Medica di Presidio ospedaliero - Area di Sanità Pubblica. 460

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Cardiologia - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Cardiologia - Area Medica e delle Specialità Mediche. 472

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Ostetricia e Ginecologia di Adria" - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche. 484

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Chirurgia Generale di Adria" - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche. 496

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Neurologia dell'Ospedale di Piove di Sacco. 508

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA
Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Direzione Medica Santorso del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica_Bando n. 77/2021. 519

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Interna - Area Medica e delle Specialità Mediche_Bando n. 76/2021. 538

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore U.O.C. Neuropsichiatria Infantile. 557

AZIENDA ZERO
Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Otorinolaringoiatria a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico. 564

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di dirigente medico - disciplina di oftalmologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 573

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico - disciplina di malattie metaboliche e diabetologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico. 583

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 21 posti di dirigente medico - disciplina Malattie Infettive. 592

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Modifica del bando precedentemente pubblicato per il Comune di Bolzano Vicentino relativo al concorso pubblico per esami per 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico Categoria D Posizione Economica D1. 594

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo, categoria professionale C, posizione economica C1, con assunzione a tempo pieno ed indeterminato. 595

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico, categoria D, con assunzione a tempo pieno ed indeterminato. 596

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 2 posti di operaio specializzato, categoria B, posizione economica B3 di cui n. 1 posto riservato ai militari volontari D.Lgs. 66/2010 art. 1014. 597

COMUNE DI PIANEZZE (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di Istruttore Tecnico categoria C, a tempo pieno ed indeterminato. 598

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Servizi Tecnici", Categoria D - Posizione Economica D1. 599

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di "Istruttore Direttivo Servizi Amministrativo-contabili", Categoria D - Posizione Economica D1, di cui n. 1 posto con riserva a favore dei militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. n. 66 del 15.03.2010. 600

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 3 - Servizi al Cittadino - Attività produttive - Servizi Informatici - Settore: Commercio - Attività Produttive. 601

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA
Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "Collaboratore di Ufficio Tecnico - Direzione Tecnica Investimenti - Unità Operativa Tecnica - Ufficio Infrastruttura Ferroviaria" - Area professionale 3^ par. 175- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità. 602

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "capo unità organizzativa tecnica - direzione tecnica investimenti - unità operativa tecnica - ufficio infrastruttura ferroviaria" area professionale 1^ par. 230- ccnl autoferrotranvieri ed internavigatori - disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità. 603

IPAB CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO", COLOGNA VENETA (VERONA)
Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per incarichi a tempo pieno o parziale e a tempo determinato in qualità di "operatore socio sanitario" - settore/servizio socio sanitario (cat. B - posizione economica B1 ccnl funzioni locali). 604

IPAB CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO, CARTIGLIANO (VICENZA)
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di infermiere a tempo pieno e indeterminato, nonché per la formazione di una graduatoria a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato, preordinata all'assunzione di infermieri nel periodo di validità della graduatoria stessa (cat. C1 - ccnl comparto funzioni locali). 605

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, MONSELICE (PADOVA)
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Operatore di lavanderia guardaroba a tempo pieno e indeterminato, Cat. B posiz. econ. B1, CCNL Funzioni Locali 2016/2018. 606

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di responsabile di lavanderia e guardaroba a tempo pieno e indeterminato, cat. C posiz. econ. C1, ccnl funzioni locali 2016/2018. 607

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Educatore Professionale Animatore (cat. C1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 3506 del 25/08/2021 608

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di esecutore cuoco (cat. B1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 3507 del 25/08/2021 609

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di quattro dirigenti medici - disciplina anestesia e rianimazione da assegnare alla UOC Anestesia e Rianimazione 2 dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S.. 610

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale- Esperto in sistemi biotecnologici, cat. D, da assegnare alla SCT6 - Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. 611

PROVINCIA DI VICENZA
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di esecutore amministrativo cat. B/B1, a tempo pieno ed indeterminato. 612

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci, via Cavour 92. 613

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021 per l'assegnazione in concessione dell'area demaniale in destra dell'imbocco di Ponte Portello, in sinistra idraulica del Canale Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico - commerciale, in Comune di Padova. 619

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)
Avviso di posticipo seduta pubblica per l'apertura delle offerte relative all'asta pubblica per l'affitto di fondi rustici di proprietà dell'IPAB Andrea Danielato. 633

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 24 del 2 settembre 2021. Proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Made in Vicenza, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza. DPR n. 254 del 2/11/2005, art. 73 - Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17 e s.m.i. 634

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Consorzio San Giacomo, in data 20/07/2021 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Albignasego, per uso igienico ed assimilati. Pratica n. 21/071 638

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda. presentata dalla Ditta Viridis di De Franceschi Rino, in data 02/08/2021 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Trebaseleghe, per uso irriguo. Pratica n. 21/074 639

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA RIVOLO S.S. DI MILANI STEFANO E GIAMPAOLO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di ZERO BRANCO ad uso Igienico Sanitario e Zootecnico. Pratica n. 3035 640

COMUNE DI LONGARE (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i. 641

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)
Avviso di classificazione e declassificazione stradale di immobili in via Piazzette a Marostica ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94. 642

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)
Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001: Lavori di realizzazione di una Nuova Pista Ciclabile su Via Scaltenigo (Sp 26) tra Scaltenigo e Mirano. 643

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente n. 1276 del 18 agosto 2021
Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2021-2022. DGR n. 1284 del 08.09.2020. Rettifica allo Scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 1184/2021 per la Misura investimenti - Azione A. 645

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 78 del 24 agosto 2021
Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità del terzo gruppo di domande relative al tipo intervento "Indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ai settori agricolo e acquacoltura, e indennizzo danni prodotti nell'esercizio dell'attività venatoria", e impegno di spesa nel settore PREV. LR n. 50 del 9 dicembre 1993 art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, DGR n. 1638 del 24 novembre 2020. 646

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1285 del 24 agosto 2021
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1940 del 28/12/2018. Rettifica in autotutela al Decreto rep. n. 1425 del 18.09.2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli - ZOOT". 647

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI PAESE (TREVISO)
Decreto di esproprio n. 5 del 23 agosto 2021
Prolungamento della pista ciclabile in via san luca da via San Francesco a via Tintoretto. Rettifica al decreto n. 3 del 07/06/2021. 648

Decreto di esproprio n. 6 del 23 agosto 2021
Messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche lungo via Maso ed aree limitrofe a Castagnole di Paese. 651

COMUNE DI SUSEGANA (TREVISO)
Estratto decreto di esproprio n. 1/2021 del 23 agosto 2021
Lavori di costruzione della pista ciclabile di via Barca, III stralcio. 654

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)
Estratto decreto del Direttore n. 31 del 25 marzo 2021
Interventi urgenti e indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S. Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del Fiume Brenta. Progetto per il rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al Fiume Brenta - 1° Stralcio. Svincolo dell'indennità accettata di esproprio ex artt. 21 e 27 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 656

PROVINCIA DI TREVISO
Decreto n. 159 del 19 agosto 2021
SNAM RETE GAS SPA. Rifacimento metanodotto Mestre- Trieste. Tratto in Comune di Salgareda - ditta ROSSETTO ZUMINO. Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 22-23-52sexies del DPR 327/2001. 657

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
Decreto n. 31 del 27 luglio 2021
D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-023 - (prog. n. 1082): Intervento urgente di ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza di un tratto di difesa spondale e consolidamento della scarpata in destra Cordevole presso la loc. Sas Mus del Comune di Sospirolo (BL). CUP: H83H20000190001 CIG: 8394435AE5. Importo Finanziamento: Euro 300.000,00. Liquidazione della fattura n. 26/PA del 02/07/2021 di Euro 292.434,00 per la rata d'acconto n. 1 (SAL 1). 660

Decreto n. 32 del 27 luglio 2021
D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1/2018-622-VE-126 - (prog. n. 1081): Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento del muro d'argine in sponda in sinistra idrografica del T. Cordevole presso la località San Cipriano in Comune di Taibon Agordino (BL). CUP1: H24H20000040002 CIG 1: 8386401509. CUP2: H27H20002230002 CIG 2: 8779127CC6. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 600.000,00. Liquidazione della fattura n. 86/PA del 02.07.2021 di Euro 585.234,00 per la rata d'acconto n. 1. 662

Decreto n. 33 del 27 luglio 2021
O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020. «Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VR-135 (INT. 1000). Importo complessivo Euro 600.000,00. CUP: H75H20000030001. Affidamento incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 31.085,60. CIG: Z8931EE987. DECRETO A CONTRARRE. 664

Decreto n. 34 del 29 luglio 2021
D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-024 - (prog. n. 1083): Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL). CUP: H13H20000260001 CIG : 83984582CA. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. Liquidazione della fattura n. 365/A del 28.05.2021 di Euro 429.795,02 per la rata d'acconto n. 1. 667

Decreto n. 35 del 3 agosto 2021
D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1/2018-622-VE-127 - (prog. n. 1092): Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul T. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in Comune di Alleghe (BL) CUP1 H95H20000020001 CIG 18738876C99 IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00 Liquidazione della fattura di anticipazione ai sensi dell'art. 35, com. 18 D.lgs 50/2016, e dell'art. 207 D. Lgs. 18/2020. 669

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 456507)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 124 del 20 agosto 2021

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 4 all'8 agosto 2021 nei territori delle province di Belluno e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 4 all'8 agosto 2021 nei territori delle province di Belluno e Vicenza che hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato.

Il Presidente

PREMESSO che ARPAV, con il bollettino Meteo Veneto emesso il giorno 3 agosto 2021, aveva previsto per mercoledì 4 agosto 2021, precipitazioni con probabilità in aumento fino ad alta (75-100%) sulle zone montane dove i fenomeni saranno diffusi e persistenti dalle ore centrali, medio-bassa (25-50%) su quelle pedemontane e bassa (5-25%) sul resto della pianura con precipitazioni da locali a sparse e fenomeni che potranno essere anche a carattere di rovescio o temporale.

PREMESSO che ARPAV il giorno 4 agosto 2021 ha emesso il bollettino Meteo Veneto con segnalazione tra il tardo pomeriggio di mercoledì 4 agosto 2021 e la mattina di giovedì 5 agosto 2021 di tempo perturbato a iniziare dalle zone montane, con precipitazioni anche diffuse sulle zone centro settentrionali, più discontinue altrove e con quantitativi di pioggia anche consistenti sulle zone montane e pedemontane, con possibilità di locali fenomeni intensi caratterizzati da forti rovesci, locali grandinate e forti raffiche di vento.

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato regionale il giorno 4 agosto 2021 ha emesso l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 40/2021, valido dalle ore 18:00 di mercoledì 4 agosto 2021 fino alle ore 14:00 di giovedì 5 agosto 2021, con il quale veniva segnalata criticità idrogeologica riferita allo scenario per temporali forti, declinata in criticità idraulica sulla rete secondaria di colore giallo sull'intero territorio regionale e in criticità geologica di colore giallo sulle zone di allertamento Vene-A, Vene-H, Vene-B, Vene-C e Vene-E.

VISTE le prescrizioni di protezione civile emesse dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 4 agosto 2021, valide dalle ore 18:00 del giorno 4 agosto 2021 fino alle ore 14:00 del giorno 5 agosto 2021 che dichiaravano la fase operativa di attenzione per criticità idrogeologica declinata in attenzione per criticità idraulica sulla rete secondaria sull'intero territorio regionale e in attenzione per criticità geologica sulle zone di allertamento Vene-A, Vene-H, Vene-B, Vene-C e Vene-E.

PREMESSO che ARPAV, con il bollettino Meteo Veneto emesso il giorno 6 agosto 2021, aveva previsto per la sera di sabato 7 agosto 2021 precipitazioni con probabilità medio-alta (50-75%) con piogge diffuse sulle zone montane e con probabilità medio-bassa (25-50%) con piogge sparse sulle zone pedemontane e zone limitrofe, con possibilità di rovesci e temporali.

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato regionale il giorno 8 agosto 2021 ha emesso l'avviso di criticità idrogeologica e idraulica n. 44/2021, valido dalle ore 13:00 fino alle ore 22:00 di domenica 8 agosto 2021, con il quale veniva segnalata criticità idrogeologica di colore giallo riferita allo scenario per temporali forti sulle zone di allertamento Vene-A, Vene-H e Vene-B.

VISTE le prescrizioni di protezione civile emesse dal Centro Funzionale Decentrato regionale in data 8 agosto 2021, valide dalle ore 13:00 fino alle ore 22:00 di domenica 8 agosto 2021 che dichiaravano la fase operativa di attenzione per criticità idrogeologica sulle zone di allertamento Vene-A, Vene-H e Vene-B.

RILEVATO che nei giorni 4 e 5 agosto 2021 l'instabilità meteorologica si è manifestata con due fasi distinte che hanno interessato il Bellunese sud orientale e parte del Trevigiano, una principale più estesa nella notte a cavallo tra le due giornate e una seconda fase più limitata sia nel tempo che nello spazio all'inizio di giovedì 5 agosto 2021.

I fenomeni meteo avversi hanno interessato più diffusamente le zone montane con quantitativi di precipitazione anche abbondanti sul Bellunese e localmente anche le zone centro settentrionali, con rovesci e temporali sparsi di forte intensità.

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 352705 in data 6 agosto 2021 con la quale il Sindaco del Comune di Lusiana Conco (VI) ha chiesto l'attivazione della procedura per la valutazione del riconoscimento della dichiarazione di esistenza dello stato di crisi per eccezionale avversità atmosferica ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 per i fenomeni meteo avversi verificatisi nella notte tra il 4 e il 5 agosto 2021 che hanno causato lo sversamento di materiale inerte, sassi, fango e terra sulle strade comunali e provinciali e danni rilevanti al patrimonio pubblico e privato.

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. n. 360838 in data 12 agosto 2021 con la quale il Comune di Valdastico (VI) ha chiesto l'attivazione della procedura per la valutazione del riconoscimento della dichiarazione di esistenza dello stato di crisi per eccezionale avversità atmosferica ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 per il violento nubifragio verificatosi la mattina di mercoledì 4 agosto 2021 che insistendo sul territorio già provato dalle precipitazioni del giorno 13 luglio 2021, ha innescato oltre tredici frane, una delle quali, a valle della strada comunale San Pietro Rotzo, ha determinato la chiusura d'urgenza della stessa strada e danneggiato più a valle la sede del Municipio con lesioni in più punti della parete sottostante e lo sfondamento di una finestra.

CONSIDERATO che nel pomeriggio di giovedì 5 agosto 2021 a causa dei temporali intensi, una rilevante quantità di materiale detritico si è mobilizzata sul rio Giralba nel territorio comunale di Auronzo di Cadore (BL) arrivando in prossimità del ponte della SR 48 e sul posto sono intervenute squadre dei Vigili del Fuoco e a seguire dell'U.O. Servizi Forestali per le verifiche di competenza.

RILEVATO che la sera di sabato 7 agosto 2021 temporali intensi sparsi e localizzati hanno interessato l'area dolomitica e dal pomeriggio di domenica 8 agosto 2021 ulteriori rovesci e temporali in spostamento da sud-ovest verso nord-est hanno interessato alcune zone della regione, insistendo maggiormente sulle Prealpi e sulla dorsale

pedemontana del trevigiano con fenomeni localizzati anche di forte intensità.

CONSIDERATO che la sera di sabato 7 agosto 2021 a causa dei rovesci e temporali intensi, si sono innescate varie colate detritiche dagli impluvi dei versanti lungo la SR 251 nel tratto compreso fra le frazioni di Forno di Zoldo e Dont nel territorio comunale di Val di Zoldo (BL) e squadre di Veneto Strade e delle ditte private convenzionate sono intervenute per valutare la situazione e attivare le prime azioni per il ripristino funzionale dell'infrastruttura viaria.

RILEVATO che a seguito degli effetti al suolo provocati dalle eccezionali avversità atmosferiche riconducibili allo scenario di danno per temporali forti, numerosi sono stati gli interventi sul territorio eseguiti dalle squadre dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

RITENUTO pertanto necessario, attivare secondo la vigente normativa di settore, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001, il quale dispone che al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, il quale stabilisce che per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/1984 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTA la L.R n. 4/1997;

VISTO il D.Lgs. n.112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 4 all'8 agosto 2021 nei territori delle province di Belluno e Vicenza.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale.
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali verificatisi nei giorni dal 4 all'8 agosto 2021.
8. Di demandare a successiva deliberazione della Giunta regionale la delimitazione definitiva delle aree interessate dagli eventi ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R n. 4/1997.
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D.Lgs. n. 1/2018.
10. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 456508)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 125 del 20 agosto 2021

Stagione venatoria 2021-2022. Divieto di caccia nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo in Comune di Venezia verso la laguna nel settore bonificato della gronda (art. 17, comma 1, L.R. 50/93).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto di caccia, per l'intera stagione venatoria 2021-2022, nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo in Comune di Venezia verso la laguna nel settore bonificato della gronda.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 972 del 13.07.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2021-2022;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50, il quale prevede che il Presidente della Giunta regionale può limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio sia per talune forme di caccia, sia in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica e per altre finalità;

DATO ATTO che l'area facente parte del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo, situato in Comune di Venezia, estesa per 250 metri verso la laguna nel settore bonificato della gronda lagunare può essere frequentata da fauna migratoria/stanziale stante i ridotti livelli di disturbo ed i processi di assuefazione ai rumori del traffico aereo;

RITENUTO che su detta porzione di territorio lagunare debba quindi disporsi il divieto assoluto di esercizio venatorio, tenuto altresì conto che al disturbo nei confronti della fauna gravitante in detta porzione di sedime possono accompagnarsi, in caso di esercizio venatorio autorizzato e conseguente involo di avifauna verso le vicine piste dell'aeroporto, profili di grave pericolo per la sicurezza dei decolli e degli atterraggi oltreché a carico della stessa fauna;

VISTA l'Ordinanza dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC) n. 8/2012 con la quale si dà conto degli esiti di una specifica riunione tecnica tenutasi il giorno 3 febbraio 2012 nell'ambito della quale si è condivisa, tra gli Enti presenti, una valutazione di opportunità in ordine all'imposizione del divieto venatorio lungo una fascia di almeno 250 metri verso la laguna nel settore bonificato della gronda, così come riportato nella planimetria facente parte integrante del presente Decreto quale all'**Allegato A**;

RICHIAMATI i precedenti Decreti n. 137 del 17 luglio 2012, n. 109 del 19 agosto 2013, n. 111 del 24 luglio 2014, n. 120 del 10 agosto 2015, n. 100 del 16 agosto 2016, n. 113 del 13 luglio 2017, n. 79 del 17 luglio 2018, n. 104 del 25 luglio 2019 e n. 69 del 10 luglio 2020 con i quali, in recepimento degli esiti della summenzionata riunione, è stato disposto il divieto venatorio nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo verso la laguna nel settore bonificato della gronda;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

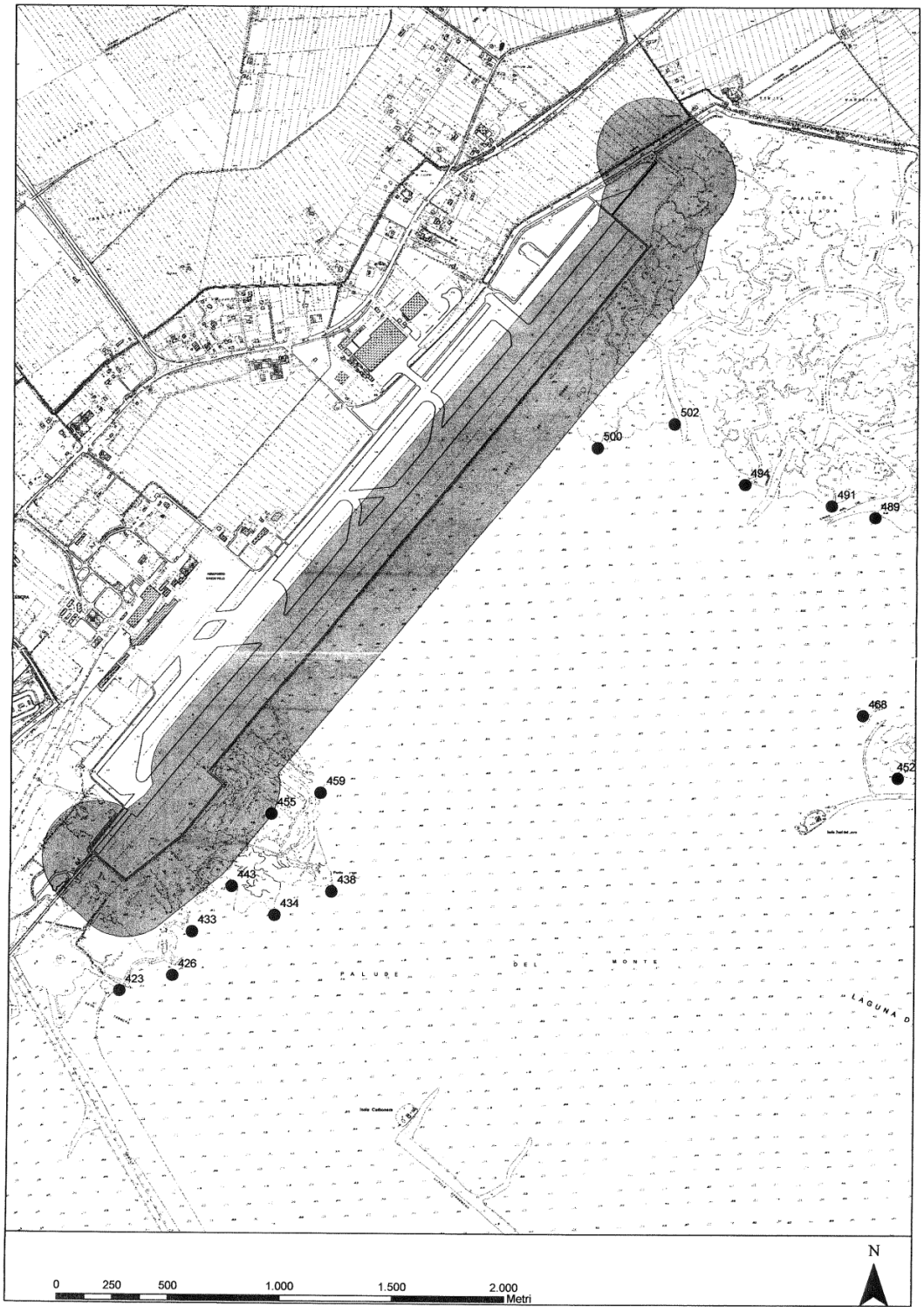
1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2021/2022, il divieto assoluto di caccia di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 nella fascia compresa nel raggio di 250 metri dal limite del sedime aeroportuale dell'aeroporto Marco Polo verso la laguna nel settore bonificato della gronda, così come riportato nella planimetria facente parte integrante del presente Decreto quale all'**Allegato A**;
3. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;
4. di trasmettere il presente Decreto all'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (ENAC), all'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria e alle Associazioni venatorie riconosciute per quanto di competenza;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - XI Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 125 del 20 agosto 2021 pag. 1/1



(Codice interno: 456509)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 126 del 20 agosto 2021

Stagione venatoria 2021-2022. Limitazione dell'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza, nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova. Art. 17, L.R. 50/93.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Vengono decretate limitazioni all'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza e ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova.

Il Presidente

VISTA la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la L.R. n. 50/1993 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" di recepimento della Legge n. 157/1992 ed in modo particolare l'art.17 comma 1;

VISTA la deliberazione n. 972 del 13.07.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2021/2022;

RICHIAMATI i Decreti presidenziali assunti negli ultimi anni al fine di introdurre, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della L.R. n. 50/1993, particolari limitazioni all'esercizio venatorio lungo talune canalette lagunari ricadenti nelle province di Venezia e di Padova, in accordo con il Magistrato alle Acque (oggi Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche) e sentita l'Unità Organizzativa coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - sedi territoriali di Venezia e Padova, al fine di contenere la pressione venatoria ivi segnalata;

RICHIAMATO in particolare il Decreto presidenziale n. 70 del 10.07.2020, con il quale sono state disposte le suddette limitazioni per la stagione venatoria 2020/2021;

ACQUISITO il positivo riscontro da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con prot. n. 362238 del 13.08.2021, sempre a supporto della riproposizione per la stagione 2021/2022 della specifica regolamentazione;

RITENUTO sussistano le condizioni per riproporre anche per la stagione venatoria 2021/2022 la regolamentazione già adottata per l'ultima stagione venatoria con il citato DPGR n. 70 del 10.07.2020 avuto riguardo alle canalette lagunari di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che nel corso della stagione venatoria 2021/2022 l'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova, Cornio e Cavaizza e ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova, sarà consentito nel rispetto delle seguenti limitazioni:

   a. l'esercizio venatorio sarà consentito nelle giornate di domenica, a partire dalla terza domenica di settembre sino all'ultima domenica di gennaio, nonché in data 31.1.2022;

   b. l'esercizio venatorio potrà essere svolto esclusivamente da appostamenti individuati dall'Ente territorialmente competente ovvero dall'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria - sedi territoriali di Venezia e Padova e istituiti dall'ATC territorialmente competente; non potranno essere presenti più di tre cacciatori per appostamento ed è fatto divieto di esercizio venatorio in forma vagante;

   c. la caccia potrà essere svolta esclusivamente da cacciatori iscritti all'ATC che ne abbiano fatto preventiva richiesta al medesimo prima dell'avvio della stagione venatoria. L'ATC, nel rispetto delle limitazioni di cui al presente Decreto, formerà l'elenco dei cacciatori aventi diritto all'esercizio della caccia lungo le canalette nel corso della stagione

venatoria;

d. il cacciatore autorizzato ad esercitare la caccia lungo le canalette non potrà, nella stessa giornata in cui avrà un appostamento in assegnazione, esercitare l'attività venatoria in altre aree dello stesso ATC né, limitatamente ai cacciatori iscritti all'ATC VE5 "Lagunare Venezia", in alcun altro ATC;

e. l'assegnazione dell'appostamento ai cacciatori inseriti negli elenchi di cui sopra verrà effettuata dall'ATC che, a tal fine, si avvarrà di un sistema di sorteggio pubblico periodico, con il controllo dell'Ente territorialmente competente ovvero dall'Unità Organizzativa coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo - sedi territoriali di Venezia e Padova;

f. non potranno essere utilizzate munizioni di tipo "over 100.200" o di analoga potenza;

3. di stabilire che l'attività venatoria esercitata nei luoghi e con le modalità di cui al punto 2, terminerà alle ore 12,00;

4. di fare salve le Ordinanze emanate dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche (già Magistrato alle Acque) ai fini della sicurezza della navigazione;

5. di fare salvo, altresì, quanto previsto dal calendario venatorio approvato con DGR n. 972 del 13.07.2021, purché non in contrasto con il presente decreto;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 456510)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 127 del 20 agosto 2021

Stagione venatoria 2021-2022. Divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/1993. Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Cà Da Riva" in provincia di Venezia.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto venatorio sull'area denominata "Canale Taglietto" coincidente con il confine tra i comuni di Quarto d'Altino e Venezia, interclusa alla navigazione e posta a confine dell'Azienda Faunistico -Venatoria "Valle Cà Da Riva" e la Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Veronese".

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 972 del 13.07.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2021-2022;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

VISTA l'istanza formulata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Ca' Da Riva" (prot. n. 217126 dell' 11 maggio 2021) volta a conseguire per la stagione venatoria 2021-2022 l'imposizione del divieto venatorio (art. 17, comma 1, L.R. 50/93) sull'area denominata "Canale Taglietto", interclusa alla navigazione, a confine di due proprietà private di cui una destinata a Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Veronese", di proprietà dell'omonima Azienda agricola, e l'altra destinata, per metà della sua lunghezza, ad Oasi di Protezione e per la restante parte ad Azienda Faunistico-Venatoria Valle Ca' Da Riva o Perini;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria - sede territoriale di Venezia con prot. n. 0362025 del 13 agosto 2021 con il quale si dà atto che:

- le condizioni già segnalate negli anni precedenti permangono tutt'ora nell'area del Canale Taglietto, il quale coincide con il confine tra i comuni di Quarto d'Altino e Venezia;
- il Canale Taglietto è un canale di piccole dimensioni difficilmente raggiungibile via terra e via acqua e chiuso alle due estremità da manufatti idraulici;
- sulle sponde del Canale Taglietto non vi sono appostamenti di caccia individuati ai sensi dell'articolo 25, comma 2 della L.R. 50/93 e dell'articolo 23 dell'allegato A) alla L.R. 1/2007;
- il canale in questione resta intercluso tra la Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Veronese" e il confine dell'Azienda Faunistico-Venatoria Ca' Da Riva;

RITENUTO di accogliere l'istanza avanzata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valle Ca' Da Riva" per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica ed anche al fine di salvaguardarne la gestione faunistico-venatoria;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e per l'intera durata della stagione venatoria 2021-2022 il divieto di caccia di cui all'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 sull'area denominata "Canale Taglietto" la quale coincide con il confine tra i comuni di Quarto d'Altino e Venezia, interclusa alla navigazione, e posta a confine di due proprietà private di cui una destinata a Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Veronese", di proprietà dell'omonima Azienda agricola, e l'altra destinata, per metà della sua lunghezza, ad Oasi di Protezione e per la restante parte ad Azienda Faunistico-Venatoria Valle Ca' Da Riva o Perini;
3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 456511)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 128 del 20 agosto 2021

Stagione venatoria 2021-2022. Azienda Faunistico-Venatoria "Foramelle" (VR). Applicazione art. 17, c.1 della L.R. n. 50/1993, in superfici intercluse.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto venatorio nei terreni siti nel Comune di Ronco all'Adige (VR), interclusi nell'AFV "Foramelle" non facenti parte dell'Azienda medesima.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 972 del 13.07.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella Regione Veneto per la stagione 2021/2022;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, alle specie di fauna selvatica di cui all'art. 18 della legge n. 157/1992, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

VISTA l'istanza dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Foramelle", acquisita al protocollo n. 259984 in data 08 giugno 2021, volta a conseguire per la stagione venatoria 2021/2022 l'imposizione del divieto venatorio (art. 17, c.1 L.R. n. 50/1993) sui terreni siti nel Comune di Ronco all'Adige (VR) e individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Ronco all'Adige, Foglio 26, mappali 3, 36, 44, 46 e 47, mappali interclusi nell'AFV "Foramelle" non facenti parte dell'Azienda medesima;

VISTO il parere espresso dall'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria - sede territoriale di Verona, trasmesso con nota prot. n. 363639 del 16.08.2021, con il quale si chiede di confermare quanto disposto dal proprio Decreto presidenziale n. 71 del 10 luglio 2020, che ha vietato l'esercizio venatorio per la stagione 2020/2021 nei medesimi terreni sopra richiamati;

RITENUTO di accogliere l'istanza avanzata dal Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Foramelle" per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre per le motivazioni esposte in premessa, per l'intera durata della stagione venatoria 2021/2022 il divieto venatorio di cui all'art. 17, c. 1 della L.R. n. 50/1993, nei terreni siti nel Comune di Ronco all'Adige (VR) individuati dai seguenti riferimenti catastali: Comune di Ronco all'Adige, Foglio 26, mappali 3, 36, 44, 46 e 47, mappali interclusi nell'AFV "Foramelle" non facenti parte dell'Azienda medesima;
3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 456512)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 129 del 20 agosto 2021

Divieto temporaneo di caccia in località di notevole interesse turistico (art. 17, comma 1, L.R. 50/93). Stagione venatoria 2021-2022.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene decretato il divieto di caccia fino all'ultimo giorno del mese di settembre della stagione venatoria 2021-2022, nelle località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 972 del 13.07.2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2021-2022;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n.50, il quale prevede che la caccia possa essere temporaneamente vietata in località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona;

VISTO che le suddette condizioni sono riscontrabili nelle sotto elencate località:

- isole del Lido e di Pellestrina fino al faro di Caroman;
- dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
- dal porto di Falconera a Punta Sabbioni;
- dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
- dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e proseguendo sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;
- litorali delimitati a nord dalla foce del Po di levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a sud dalla foce del Po di Maistra;
- spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;
- lago di Garda e fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento;

CONSIDERATA la necessità, nelle succitate località, di rinviare l'inizio dell'attività di caccia al mese di ottobre, come già avvenuto nelle trascorse stagioni venatorie;

CONSIDERATA l'opportunità di adottare un Decreto Presidenziale avente validità annuale;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che, fino all'ultimo giorno del mese di settembre, è vietata, nel corso della stagione venatoria 2021-2022, ogni forma di caccia nelle seguenti località di notevole interesse turistico a tutela dell'integrità e della quiete della zona:

a) per una profondità di m. 1.000 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:

- ♦ sull'intero territorio delle isole del Lido e di Pellestrina fino al faro Caroman;
- ♦ dalla foce del Tagliamento fino a porto Baseleghe;
- ♦ da porto Falconera a Punta Sabbioni;
- ♦ dal porto di Chioggia fino a porto Caleri;
- ♦ dal porto Caleri alla Guardia di Finanza di Caleri, quindi, risalendo verso nord lungo gli argini orientali di Valle Passerella, sino a Cason Bocca Vecchia e, proseguendo, sino a località Fossone e da qui alla foce dell'Adige;

b) per una profondità di m. 200 dal battente dell'onda verso terra e altrettanta distanza verso il mare:

- litorali delimitati a nord dalla foce del Po di Levante, a sud-ovest dalle acque de "La Vallona", a Sud dalla foce del Po di Maistra;
- spiaggia di Boccasette, scanno del Palo, scanno del Gallo sulla foce del Po di Maistra, scanno Boa sulla foce del Po di Pila, spiaggia Barricata, spiaggia Bonelli, spiaggia Bastimento di fronte al Po di Tolle, "Marina 70" sulla Sacca degli Scardovari fino a 150 metri dalla sua perimetrazione, spiaggia del Bacucco tra il Po di Goro e il Po di Gnocca;

c) sul lago di Garda e nella fascia di territorio che, per una profondità di 500 metri, affianca verso terra la strada "Gardesana orientale", dal confine con la provincia di Brescia al confine con la provincia di Trento.

3. di stabilire che il regime temporaneo di divieto di cui al presente decreto non si applica all'interno degli istituti venatori privatistici (Aziende faunistico-venatorie e Aziende agri-turistico-venatorie di cui agli artt. 29 e 30 della L.R. n. 50/1993) comunque preclusi all'accesso a fini di fruizione turistica;

4. di dare atto che è fatto salvo quanto previsto dal vigente calendario venatorio non in contrasto con il presente decreto;

5. di trasmettere il presente decreto all'Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria per gli adempimenti di competenza;

6. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 456513)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 130 del 20 agosto 2021

Nomina della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente (L.r. n. 33/1985, art. 12).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a nominare la Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente per l'XI Legislatura ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 33/1985.

Il Presidente

VISTO l'art. 12, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, che prevede che la Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12, comma 2, della medesima legge, ai sensi del quale la Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente è composta da:

a. direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente con funzioni di presidente;
b. direttore della struttura regionale competente in materia di lavori pubblici;
c. direttore della struttura regionale competente in materia di urbanistica;
d. direttore della struttura regionale competente in materia di agricoltura;
e. direttore della struttura regionale competente in materia forestale;
f. direttore della struttura regionale competente in materia di geologia;
g. direttore della struttura regionale competente in materia di difesa del suolo;
h. direttore generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto o da un suo delegato;
i. direttore della struttura regionale decentrata in materia di difesa del suolo competente per territorio;
j. sei laureati in discipline tecniche esperti in materie ambientali nominati dal Consiglio regionale per la durata della legislatura di cui quattro per la maggioranza e due per la minoranza;
k. direttore generale dell'azienda sanitaria locale competente per territorio o da un suo delegato;
l. sindaco della città metropolitana o da un suo delegato o dal presidente della provincia competente per territorio o da un suo delegato;
m. sindaci dei comuni interessati o dai loro delegati;

VISTO l'art. 12, comma 1, succitato che prevede la durata in carica della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente per l'intera legislatura;

CONSIDERATO necessario provvedere alla nomina della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente per l'XI Legislatura;

VISTE la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza dall'1 gennaio 2021, le Aree di cui all'art. 11 della l.r. 54/2012 e le DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e DGR n. 824 del 22/06/2021, con le quali sono state istituite all'interno delle Aree le nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali;

DATO ATTO, pertanto, alla luce del summenzionato assetto organizzativo, che, quanto ai componenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f), g), i) dell'art. 12, comma 2, della l.r. 33/1985, gli stessi sono individuati come segue:

- Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per la struttura competente in materia di ambiente (lett. a);
- Direttore della Unità Organizzativa Lavori Pubblici, della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, per la struttura competente in materia di lavori pubblici (lett. b);
- Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica, della Direzione Pianificazione Territoriale, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio, per la struttura competente in materia di urbanistica (lett. c);
- Direttore della Unità Organizzativa Agroambiente, della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria, Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, per la struttura competente in materia di agricoltura (lett. d);
- Direttore della Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura, della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per la struttura competente in materia forestale (lett. e);
- Direttore della Unità Organizzativa Geologia, della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per la struttura competente in materia di geologia (lett. f);

- Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per la struttura competente in materia di difesa del suolo (lett. g);
- Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio, della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per la struttura regionale decentrata in materia di difesa del suolo competente per territorio (lett. i);

VISTO l'art. 12, comma 3, della l.r. 33/1985, ai sensi del quale il Presidente della Commissione, in caso di assenza o impedimento, è sostituito da un direttore della struttura appartenente all'Area regionale competente in materia di ambiente, individuato con il decreto di nomina della CTRA;

CONSIDERATA pertanto, la necessità di procedere all'individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, da individuare nel Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa appartenente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 57 del 28 maggio 2021 con il quale sono stati nominati quali esperti in materia ambientale di cui alla lett. j) dell'art. 12 della l.r. n. 33/1985:

- il Signor Simone Dal Forno;
- la Signora Claudia Centomo;
- il Signor Nico Cunial;
- il Signor Piercarlo Cavalletto;
- il Signor Marco Stevanin;
- il Signor Marco Alessi;

PRESO ATTO, come comunicato con nota del Consiglio regionale del Veneto prot. n. 306383 del 7 luglio 2021, che gli interessati hanno dichiarato di accettare l'incarico;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare la Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente ai sensi dell'art 12, comma 1, della l.r 33/1985:

    a. Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per la struttura competente in materia di ambiente, con funzioni di Presidente;
    b. Direttore della Unità Organizzativa Lavori Pubblici, della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;
    c. Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica, della Direzione Pianificazione Territoriale, Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio;
    d. Direttore della Unità Organizzativa Agroambiente, della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria, Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;
    e. Direttore della Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura, della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
    f. Direttore della Unità Organizzativa Geologia, della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
    g. Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
    h. Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto o da un suo delegato;
    i. Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile competente per territorio, della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
    j. sei laureati in discipline tecniche esperti in materie ambientali, nominati dal Presidente del Consiglio regionale con Decreto n. 57 del 28 maggio 2021:

        ◊ il Signor Simone Dal Forno;
        ◊ la Signora Claudia Centomo;
        ◊ il Signor Nico Cunial;
        ◊ il Signor Piercarlo Cavalletto;
        ◊ il Signor Marco Stevanin;

◊ il Signor Marco Alessi;

k. Direttore generale dell'Unità Locale Socio Sanitaria competente per territorio o un suo delegato;
l. Sindaco della Città metropolitana di Venezia o un suo delegato o Presidente della provincia competente per territorio o un suo delegato;
m. Sindaci dei comuni interessati o loro delegati;

3. di stabilire che il Presidente della Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, appartenente all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

4. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 456514)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 131 del 24 agosto 2021

Liquidazione della Unione Montana Monfenera Piave Cesen. Presa d'atto del Piano di successione presentato dal Commissario Liquidatore (DGR 1227/2020).

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalla LR 40/2012 e dalla Deliberazione di Giunta regionale 1227/2020, con cui è stato disposto lo scioglimento dell'Unione Montana Monfenera Piave Cesen e la nomina di un Commissario Liquidatore, si procede alla presa d'atto del Piano di successione e subentro predisposto dal Commissario liquidatore stesso.

Il Presidente

PREMESSO che la L.R. 28 settembre 2012, "Norme in materia di unioni montane" n. 40, all'art. 6 *quinques*, introdotto dalla L.R. n. 2 del 2020, prevede, tra l'altro, la possibilità di procedere allo scioglimento dell'ente Unione Montana (o Comunità montana), su richiesta della medesima Unione Montana alla Giunta regionale, con provvedimento del consiglio dell'Unione approvato dai due terzi dei componenti, oppure, previa diffida, con provvedimento della Giunta regionale nel caso in cui l'Unione Montana non eserciti nemmeno una delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010.

Con DGR 1227 del 01/09/2020, la Giunta regionale, tenuto conto della deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana n. 1 del 16 giugno 2020, avente come oggetto lo scioglimento e la liquidazione dell'ente, votata a maggioranza qualificata di due terzi come previsto dalla succitata normativa, ha stabilito di procedere allo scioglimento della Unione Montana Monfenera Piave Cesen nominando, ai sensi dell'art. 6 *quinques*, comma 4 della L.R. n. 40/2012, il dott. Maurizio Dissegna già dirigente regionale, nell'incarico di Commissario liquidatore della Unione montana stessa fino al 31/12/2020.

Tale incarico è stato successivamente prorogato al 30 Giugno 2021, giusta DGR n. 1752 del 22 Dicembre 2020.

Il Commissario liquidatore ha proceduto, come da mandato, alla definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari dell'unione montana, ed ha predisposto in data 24.05.2021 il Piano di successione (liquidazione),

CONSIDERATO che il piano di successione risulta essere stato ritualmente approvato dai Comuni di Pederobba, Valdobbiadene e Vidor, Comuni che succederanno, pro quota, nei rapporti giuridici attivi e passivi, alla Unione Montana Monfenera Piave Cesen e si compone di n. 1 documento, qui allegato (**Allegato A**) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale descrive compiutamente la situazione economica-finanziaria-patrimoniale ed organizzativa dell'Ente e i criteri condivisi sulla base dei quali procedere al riparto dei beni e delle risorse umane in capo alla Unione Montana.

Il suddetto provvedimento è stato ritualmente trasmesso alla Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi, struttura regionale competente per materia.

Il Piano è quindi in toto rispondente ai contenuti previsti per lo stesso dalla summenzionata DGR n. 1227/2020 e, pertanto, come indicato nella stessa deliberazione, si tratta, con il presente provvedimento, di prendere atto del Piano stesso presentato dal Commissario liquidatore ed approvato dai Comuni subentranti.

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art.5 comma 9 del D.L. 06 luglio 2012 n. 95;

VISTO il decreto legislativo n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 2 "Disposizioni in materia di enti locali";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 376 del 31/03/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1227 del 01/09/2020;

VISTO il Piano di successione e liquidazione dell'Unione Montana Monfenera Piave Cesen e relativi allegati redatto dal Commissario liquidatore in data 24.05.2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Valdobbiadene n. 28 in data 29.06.2021 trasmesso in data 30.06.2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Vidor n. 23 in data 28.06.2021 trasmesso in data 09.07.2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale di Pederobba n. 35 in data 12.07.2021 trasmesso in data 30/07/2021,

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Piano di successione e liquidazione dell'Unione Montana Monfenera Piave Cesen, presentato in data 24.05.2021 dal Commissario liquidatore dell'Unione Montana, che viene allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
3. di incaricare la Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione del presente atto, comprensiva della notifica del presente decreto ai Comuni facenti parte della Unione Montana Monfenera Piave Cesen in liquidazione;
4. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale per quanto concerne gli adempimenti finali di attuazione dello scioglimento dell'Unione Montana;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

UNIONE MONTANA MONFENERA PIAVE CESEN

Comuni di Pederobba Valdobbiadene Vidor

Sede in Piazza G. Marconi 1 - Valdobbiadene - 31049 (Treviso)
C.F 92041680262
PEC: "um.monfenerapiavecesen.tv@pecveneto.it"

PIANO DI SUCCESSIONE E DI LIQUIDAZIONE DELLA UNIONE MONTANA MONFENERA PIAVE CESEN NEI RAPPORTI GIURIDICI ATTIVI E PASSIVI, NELLE FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA'

Premessa

L'incarico del Commissario liquidatore è stato conferito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1227 del 1.09.2020, pubblicata nel BUR n. 139 del 15.09.2020; con il medesimo provvedimento è stato dato avvio allo scioglimento dell'Unione montana Monfenera Piave Cesen nominando il Commissario liquidatore nella persona del sottoscritto Dr. Maurizio Dissegna. Il presente piano viene redatto secondo le specifiche indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1227/2020 ai fini della successione e liquidazione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro nelle funzioni, compiti e attività della Unione montana Monfenera Piave Cesen. L'incarico è stato prorogato con D.G.R. n. 1752 del 22/12/2020.

Iter della liquidazione

In linea teorica a seguito all'approvazione del presente Piano di successione e liquidazione da parte dei Comuni e della successiva presa d'atto da parte del Presidente della Regione del Veneto, si provvederà secondo i criteri definiti nel piano stesso e, laddove fosse necessario, in base alle risultanze:

1. al trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili ai comuni;
2. alla chiusura dei conti degli agenti contabili;
3. al pagamento dell'ultimo stipendio ai dipendenti e al versamento di contributi e ritenute;
4. alla chiusura dei conti di tesoreria;
5. all'approvazione del rendiconto finale dell'esercizio finanziario corrente;
6. alla assegnazione e ripartizione dell'avanzo/disavanzo tra i comuni.

L'iter sopra descritto per la realtà in oggetto è probabilmente teorico per due motivi: uno per il fatto che l'Unione montana Monfenera Piave Cesen, nel breve periodo di attività ha operato limitatamente e quindi non ha prodotto elementi che possano essere oggetto di successione liquidazione; a ciò si aggiunge il fatto che tale tipo di successione presenta risvolti anche di elevata complessità sotto il profilo amministrativo e procedurale in assenza di una disciplina specifica di procedura particolareggiata che riguardi le Unioni montane. Il Piano di successione e subentro viene quindi adottato secondo principi di equità e ragionevolezza, precisando che nel caso in specie di fatto non si tratta presumibilmente più di tanto di liquidazione ma di mera successione.

Generalità

La Legge regionale 28.09.2012, n. 40, ha previsto la trasformazione delle Comunità

montane in Unioni montane al fine della gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali.
La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2651 del 18.12.2012 ha disciplinato tale trasformazione, fornendo indicazioni in merito all'avvio del procedimento di costituzione delle Unioni montane. Con successiva deliberazione n. 771 del 21 maggio 2013 ha approvato il primo stralcio del piano di riordino per la determinazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane. Nello specifico, tale piano a proposito della preesistente Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane recitava: "… il quadro attuale, alla luce delle considerazioni svolte e dei processi in atto, non sia sufficientemente definito ai fini della individuazione di uno o più ambiti omogenei chiaramente delimitati per la costituzione di Unioni montane."
Successivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 11 febbraio 2014 ad oggetto: "Piano di riordino per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane. Approvazione secondo stralcio – Ambiti territoriali Grappa e Prealpi trevigiane. L.R. 40/2012, art. 3, comma 4 e 5. Deliberazione CR n. 169 del 16 dicembre 2013", la Regione del Veneto ha rideterminato l'ambito della Comunità montana delle Prealpi trevigiane mediante (tra l'altro):"− la costituzione degli ambiti omogenei del Cesen e delle Prealpi Trevigiane, per la costituzione delle relative Unioni Montane ai sensi della legge regionale 40/2012".
Al sensi di quanto sopra premesso, come specificato dall'art. 2, comma 3 del proprio Statuto, l'Unione montana Monfenera Piave Cesen doveva succedere, per i Comuni di Valdobbiadene e Vidor in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Comunità montana delle Prealpi Trevigiane, per il Comune di Pederobba in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Comunità montana del Grappa, secondo i rispettivi Piani di successione approvati.
Con deliberazione del Consiglio della Unione montana Monfenera Piave Cesen n. 1 del 14 aprile 2015, si è insediato il Consiglio della citata Unione montana. Con successiva deliberazione del Consiglio n. 6 del 1° settembre 2015 si è proceduto alla approvazione definitiva dello Statuto dell'Unione montana. Infine, con deliberazione del Consiglio n. 1 del 16 giugno 2020, si è proceduto a proporre alla Regione del Veneto lo scioglimento dell'Unione montana. Con deliberazione n. 1227 del 1.9.2020, la Giunta Regionale del Veneto ha disposto lo scioglimento e la redazione di un piano di successione-liquidazione ai sensi dell'art. 6 *quinquies* della L.R. n. 40/2012-. Con la pubblicazione della sopracitata DGR avvenuta il 15/09/2020 nel BURV n. 139, sono cessati gli organi della U. m. e opera il Commissario liquidatore avvalendosi dell'unico soggetto rimasto attivo, cioè il Segretario. La proposta di piano di successione e subentro, a mente del citato provvedimento regionale, viene trasmessa a tutti i Comuni della Unione montana in quanto Enti subentranti e dagli stessi approvato in Consiglio Comunale e poi trasmesso alla Regione per la presa d'atto da parte del Presidente.

Ricognizione degli atti amministrativi

Di seguito il riassunto dell'attività amministrativa della Unione montana: nel periodo intercorrente tra aprile 2015 e giugno 2020, sono state assunte le seguenti deliberazioni e provvedimenti:
Deliberazione del consiglio n. 1 del 14.4.2015 ad oggetto: "Insediamento del Consiglio della Unione montana del Cesen";
Deliberazione del consiglio n. 2 del 14.4.2015 ad oggetto: "Adozione dello Statuto della Unione montana del Cesen. Rinvio";
Deliberazione del consiglio n. 3 del 4.5.2015 ad oggetto: "Adozione dello Statuto della Unione montana del Cesen. Rinvio";
Deliberazione del consiglio n. 4 del 4.5.2015 ad oggetto: "Adozioni piani di riparto. Rinvio";

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

Deliberazione del consiglio n. 5 del 18.5.2015 ad oggetto: “Adozione Statuto Unione montana”;
Deliberazione del consiglio n. 6 del 1.9.2015 ad oggetto: “Approvazione definitiva dello Statuto”;
Deliberazione del consiglio n. 7 del 1.9.2015 ad oggetto: “Nomina del Presidente”;
Deliberazione del consiglio n. 8 del 7.9.2015 ad oggetto: “Approvazione del “Piano di successione e subentro delle Unioni montane Prealpi Trevigiane e Cesen (L. r. n. 40/2012) – Proposta”;
Deliberazione del consiglio n. 9 del 12.10.2015 ad oggetto: “Presa d’atto della comunicazione della nomina dei componenti della Giunta e del Vicepresidente dell’Unione montana”;
Deliberazione del consiglio n. 10 del 12.10.2015 ad oggetto: “Proposta gestione associata CED – Protezione Civile. Convenzione - Varie” (questo atto non contiene disposizioni ma solo la verbalizzazione della discussione);
Deliberazione del consiglio n. 1 del 8.11.2016 ad oggetto: “Approvazione del Piano della viabilità silvopastorale dell’Unione montana Monfenera-Piave-Cesen, ai sensi della Legge regionale n. 14 del 31 marzo 1992”;
Deliberazione del consiglio n. 2 del 29.11.2016 ad oggetto: “Approvazione dello schema di convenzione per l’affidamento del servizio di tesoreria dell’Unione per il periodo 1° gennaio 2017-31 dicembre 2021”;
Deliberazione del consiglio n. 3 del 29.11.2016 ad oggetto: “Norme attuative per la disciplina della raccolta dei funghi nel territorio dell’Unione”;
Deliberazione del consiglio n. 1 del 16.6.2020 ad oggetto: “Art. 19 L. r. 2/2020 – Proposta di scioglimento dell’Unione montana”;
Deliberazione della giunta n. 1 del 18.10.2016 ad oggetto: “Personale dell’Unione montana – primi provvedimenti – approvazione schema di convenzione con il Comune di Valdobbiadene”;
Deliberazione della giunta n. 2 del 15.11.2016 ad oggetto: “Atto di indirizzo per i primi provvedimenti necessari all’avvio dell’azione amministrativa”;
Deliberazione della giunta n. 3 del 20.12.2016 ad oggetto: “Affidamento alla stazione appaltante Comune di Valdobbiadene delle funzioni di stazione appaltante per l’Unione montana ai sensi dell’art. 37, comma 3, del D. Lgs. 50/2016”.
Decreto del presidente n. 1 del 18/10/2016 ad oggetto: “Nomina del segretario dell’Unione montana del Monfenera Piave Cesen”;
Decreto del presidente n. 2 del 26/10/2016 ad oggetto: “Nomina dei responsabili dei servizi dell’Unione”;
Decreto del presidente n. 3 del 08/11/2016 ad oggetto: “Nomina dei Responsabili e degli incaricati del trattamento dei dati personali (art. 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali)”.
Decreto del presidente n. 4 del 08/11/2016 ad oggetto: “Conferimento di incarico per gli adempimenti relativi alla documentazione amministrativa”.
Decreto del presidente n. 1 del 05/06/2020 ad oggetto: “Nomina del Segretario dell’Unione montana Monfenera Piave Cesen”.

PARTE PRIMA: INDICAZIONI GENERALI E RICOGNITIVE

CONSISTENZA DEMOGRAFICA E TERRITORIALE

L’Unione montana Monfenera Piave Cesen è formata da n. 3 Comuni che presentano le seguenti caratteristiche (dati riferiti al 31.12.2020):

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

COMUNE	TERRITORIO Totale (Ha)	TERRITORIO Montano (Ha)	Pop. Residente intero comune	Pop. Residente in T.M.
PEDEROBBA	**2932**	**490**	**7320**	**981**
VIDOR	**1392**	**472**	**3684**	**1070**
VALDOBBIADENE	**6070**	**4689**	**10195**	**3900**
TOTALE	**10394**	**5651**	**21199**	**5951**

ATTI NORMATIVI

L'Unione montana Monfenera Piave Cesen, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, è dotata di un proprio statuto di autonomia, nonché di appositi atti di indirizzo e regolamenti, sia per il suo funzionamento, sia per la disciplina di specifiche attività rivolte all'esterno. Nello statuto non sono presenti norme speciali concernenti lo scioglimento dell'Unione montana da applicare al presente piano.

FUNZIONI DI COMPETENZA DELLA UNIONE MONTANA

Le funzioni della Unione montana risultano essere state stabilite dalle seguenti disposizioni di legge:
D.lgs. n. 267/2000, art. 27 (Testo unico degli enti locali);
Legge n.97/94, (Nuove disposizioni per le zone montane) art. 1, 2.
Legge regionale n. 52/78 artt. 25, 26 e 34 (Legge forestale regionale);
Legge regionale n. 14/1992 (Disciplina viabilità silvopastorale);
Legge regionale n. 2/94, (Legge sull'agricoltura di montagna);
Legge regionale n. 23/1996 (Raccolta e commercializzazione funghi);
Legge regionale n. 11/2013 (Turismo di montagna);
Legge regionale n. 40/2012 (Norme in materia di unioni montane);
Legge regionale n. 2/2020 (Disposizioni in materia di enti locali)
Inoltre lo Statuto dell'Unione montana, agli articoli n. 4 e n. 5, stabilisce per l'Ente delle specifiche funzioni.

ALTRI COMPITI, FUNZIONI O ATTIVITA' A BENEFICIO DEL TERRITORIO

Nello specifico, il trasferimento di funzioni e servizi associati dai Comuni componenti all'Unione non è mai avvenuto, nonostante lo prevedesse all'art. 4 dello Statuto.
Non sono stati sviluppati e presentati progetti a favore del territorio per i quali pertanto non è stato ottenuto nessun contributo né regionale, né statale, né comunitario. Quindi non risultano né contributi concessi, né pendenti per domande presentate. Non risulta necessario, pertanto, effettuare su tale argomento, né riparto né subentro.

COMPITI E FUNZIONI PER LO SVILUPPO DELLA COMUNITA' LOCALE.

Legge Regionale n.2/94 che concede contributi ad aziende agricole montane nei settori:
art. 5: Interventi per il miglioramento delle infrastrutture a servizio delle aziende agricole;
art. 6: Interventi per il recupero del patrimonio edilizio rurale;
art. 7: Interventi per la valorizzazione delle produzioni;
art. 9: Miglioramento delle condizioni igieniche e di benessere negli allevamenti;

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

art.15: Interventi a favore delle colture alternative;
art.16: Interventi a favore degli allevamenti minori.
Non risulta che l'Unione montana in questione si sia attivata per i finanziamenti di cui si tratta; occorre precisare che si tratta di un settore non più finanziato dalla Regione del Veneto.
La Legge Regionale 52/78 concede contributi ai Comuni per miglioramento malghe e pascoli e strade silvopastorali. Non risulta che l'Unione montana in questione si sia attivata per i finanziamenti di cui si tratta; occorre precisare che si tratta di un settore non più finanziato dalla Regione del Veneto.

Legge Regionale 11/2013 art. 48 bis "Sentieri alpini ": l'Unione Montana di norma gestisce il catasto dei sentieri alpini del proprio territorio. La Legge affida la manutenzione dei sentieri alpini alle Unioni Montane di concerto con il Club Alpino Italiano (CAI) e le sue Sezioni, utilizzando allo scopo il personale volontario disponibile presso le stesse Sezioni CAI. Le Unioni Montane nell'esercizio delle loro funzioni amministrative concedono alle Sezioni CAI contributi per la gestione manutentiva e realizzazione di sentieri alpini. Nel territorio della Unione Montana non hanno sede sezioni del CAI, ma opera quella di Feltre, Sottosezione Pedemontana del Grappa, nel territorio del comune di Pederobba
Non risulta che l'Unione montana in questione si sia attivata per i finanziamenti di cui si tratta. La determinazione del subentro nella funzione non risulta di facile individuazione in quanto la medesima non risulta nell'elenco di cui all'art. 5 L. r. 40/2012, né indicata nella DGR 1227/2020: per analogia con altre materie potrebbe subentrare la Provincia di Treviso.

Legge Regionale n. 7/2012 e n. 23/96: "Raccolta funghi - l'Unione montana è competente, per il proprio territorio, in materia di raccolta funghi. Il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione del consiglio n. 3 del 2016. Detto provvedimento stabilisce quanto previsto dalla Legge regionale. Non risulta rilasciato nessun permesso e conseguentemente non si è determinato nessun introito da ripartire. Nella funzione subentra la Provincia di Treviso.

Legge Regionale n.14/1992: l'Unione Montana gestisce la viabilità silvopastorale del proprio territorio. Classifica le strade silvopastorali sia pubbliche che private, tiene il catasto e lo aggiorna annualmente. Deve redigere il Piano della Viabilità silvopastorale al quale i Comuni devono attenersi nel rilascio delle autorizzazioni alla loro realizzazione. Attualmente sono censite n.308 strade alle quali si applicano le previsioni della L. r. 14/92. Alla redazione degli elaborati componenti per collazione il Piano di classifica della viabilità, hanno provveduto i singoli Comuni con oneri a proprio carico attraverso singoli incarichi professionali, e senza nessuna spesa a carico dell'Unione montana.
In relazione a questo argomento è stato adottato il provvedimento deliberativo da parte del Consiglio n. 1 del 8/10/2016 a cui si rinvia per i dettagli. Nella funzione subentra la Provincia di Treviso.

Utilizzazioni del patrimonio boschivo di proprietà di Enti L.R. 52/78: i Comuni proprietari di boschi soggetti al Piano di Riassetto Forestale si avvalgono della Unione Montana per la gestione del proprio patrimonio forestale ai sensi della L. r. n. 8/1985, art. 1. Le operazioni consistono nella redazione dei progetti di taglio e/o nelle autorizzazioni di taglio, la direzione dei lavori, le operazioni di misurazione, i verbali dei rilievi danni e collaudi.
I Comuni di Pederobba e Vidor non risultano avere proprietà forestali, mentre quello di Valdobbiadene ne ha, ma non risulta essersi mai avvalso della Unione montana.

Tra le funzioni delegate attribuite da ultimo con L. r. n. 40/2012 art. 5 comma 6, alla Unione

montana, rientrano le operazioni tecniche e amministrative relative alla gestione dei pascoli e delle malghe di proprietà di Enti. Nella Unione montana sono presenti n. 3 malghe di proprietà del Comune di Valdobbiadene: Barbaria, Ortigher e Scarpezza. Le malghe dovrebbero essere gestite secondo un Disciplinare redatto dalla Unione montana e approvato dai singoli Comuni. Le operazioni tecniche si articolano nelle seguenti fasi:
- Consegna annuale: sopralluogo agli stabili per accertarne, in contraddittorio con il conduttore, le condizioni sia delle abitazioni che dei locali di lavorazione del latte, stalle, ricoveri, ecc. Sopralluogo ai pascoli, accertamento di eventuali danni, recinzioni pozze di abbeveraggio, stato del cotico, particolari problemi, carico, ecc. Consegna e di individuazione del legnatico ad uso combustibile per la stagione monticatoria. Individuazione dei lavori di miglioria da eseguirsi da parte del conduttore come da disciplinare. Stesura dei relativi verbali.
- Controllo e verifica di quanto riportato nei verbali. Riconsegna autunnale: sopralluogo agli stabili, individuazione di eventuali danni, controllo dell'utilizzo del pascolo, pozze e chiudende, controllo dei lavori di miglioria eseguiti dal conduttore, stesura dei verbali di fine stagione.

Per tali funzioni delegate la Unione montana non ha mai usufruito di contributi Regionali e non ha redatto uno specifico disciplinare. La Provincia di Treviso subentra nella funzione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Bilancio di periodo
L'unione montana Monfenera Piave Cesen non ha mai approvato un bilancio di previsione, né conseguentemente un rendiconto. Il risultato di amministrazione non è rilevabile in assenza di rendiconto.
Fondo di cassa
Non risulta sia mai stato costituito un fondo di cassa e pertanto non sono state effettuati né riscossioni né pagamenti e nessuno saldo può risultare.
Tesoreria: non è stato stipulato il relativo contratto pur essendo stato definito il disciplinare.
Debiti fuori bilancio
Non risultano presenti debiti fuori bilancio sulla base delle dichiarazioni rese.
Conto del patrimonio
Al presente atto ricognitivo non può essere allegato il conto del patrimonio dell'Ente in quanto il medesimo non ha mai acquisito beni di qualsiasi natura.
Revisione Contabile
Non risulta essere mai stato nominato il revisore previsto dall'art. 24. dello Statuto. Era stata effettuata l'estrazione dei nominativi in Prefettura, ma l'incarico non è stato conferito.
Beni mobili e immateriali
Al presente atto ricognitivo non viene allegato l'inventario dei beni mobili registrati e non, in quanto nessun bene di tale natura è stato acquisito. Nessun bene immateriale (marchi, licenze, brevetti …) è in capo alla Unione montana.
Attrezzature informatiche e software
L'Unione montana non ha mai attivato servizi e conseguentemente non si è mai dotata di attrezzature hardware e collegato software per svolgere le proprie funzioni né di base né specialistiche (SIT).
Beni immobili
La Unione montana non possiede beni immobili.
Si ricorda che comunque l'Unione montana aveva approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 2015 il piano di successione e subentro redatto per l'estinzione della Comunità montana delle Prealpi Trevigiane, nell'ambito del quale risultava titolare di una quota indivisa della massa patrimoniale pari al 12,24%, articolata secondo i criteri allora adottati,

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

in 2,78% per il Comune di Vidor e in 9,46% per il Comune di Valdobbiadene.

Contratti per fornitura di servizi

L'Unione montana non ha in corso contratti per la fornitura di servizi e utenze di varia natura.

Contratti di locazione attiva e passiva

Non risultano sottoscritti contratti di locazione attiva o passiva. I locali che hanno costituito la sede dell'Unione montana presso il Comune di Valdobbiadene nel periodo di attività, sono stati concessi a titolo gratuito.

Contratti di assicurazione

L' Unione montana non ha in corso contratti di assicurazione.

Contratti di fidejussione

L' Unione montana non ha in corso contratti di fidejussione.

Contratti di comodato

L'Unione montana non ha in corso alcun contratto di comodato né attivo né passivo.

Convenzioni

Nessuna convenzione o protocollo d'Intesa è attiva con altri Enti, la convenzione con il Comune di Valdobbiadene per l'utilizzo del personale aveva come termine il 31/12/2016 e non è stata rinnovata successivamente. La convenzione sottoscritta con il Comune di Valdobbiadene per le funzioni di stazione appaltante non risulta sia mai stata eseguita.

Accordi di programma

Non risulta sottoscritto alcun accordo di programma.

Partecipazioni societarie

La Unione montana non è socia in quanto tale del G.A.L. Alta Marca Trevigiana con sede in Pieve di Soligo. La quota associativa viene corrisposta dai singoli Comuni che vi hanno aderito.

Liti pendenti e contenzioso stragiudiziale

Non sono presenti altre liti giudiziali né procedimenti di contenzioso stragiudiziale.

Beni e risorse strumentali acquisiti per l'attività dell'ente

La Unione montana non ha acquisito beni strumentali destinati alla gestione di servizi.

Personale dell'Unione montana

Sull'argomento sono stati assunti i seguenti atti: la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 18 ottobre 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale, nelle more dell'approvazione del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, la stessa ha definito la struttura organizzativa provvisoria dell'Ente prevedendo le seguenti unità organizzative: 1^ Unità organizzativa – Servizi amministrativo-finanziari; 2^ Unità organizzativa – Servizi tecnici e di gestione del territorio; il medesimo provvedimento ha approvato lo schema di convenzione con il Comune di Valdobbiadene per l'impiego di personale dipendente dal predetto ente, da individuarsi in accordo tra il Presidente e il Sindaco di Valdobbiadene, anche in base all'assenso espresso dal personale stesso.

Decreto del presidente n. 2 del 26/10/2016 ad oggetto: "Nomina dei responsabili dei servizi dell'Unione";

Decreto del presidente n. 4 del 08/11/2016 ad oggetto: "Conferimento di incarico per gli adempimenti relativi alla documentazione amministrativa".

Detti provvedimenti avevano come periodo di esecuzione quello intercorrente dalla data di adozione e fino al 31/12/2016. Successivamente non sono stati rinnovati e l'unico soggetto incaricato rimaneva il Segretario.

Personale con altri contratti di lavoro

La Unione montana ha avuto nel corso del tempo due Segretari (Dr. Serafini e Dr. Alvino), ai quali non è stato attribuito alcun compenso ai sensi dell'art. 32, comma 5 ter, del D. Lgs. 267/2000, introdotto dall'articolo 1, comma 105, lettera c), legge n. 56 del 2014 (cd. "legge Del Rio"). Detti Segretari sono stati nominati rispettivamente con decreti del Presidente n.1 del 18/10/2016 e n. 1 del 05/06/2020.

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

Spesa del personale

La spesa sostenuta dal comune di Valdobbiadene per l'utilizzo del proprio personale da parte della Unione montana nel periodo ottobre dicembre 2016, sulla base della convenzione stipulata, è stata relativa a ore di straordinario e integrazione della retribuzione di posizione del personale impiegato allo scopo; l'importo totale complessivo del personale ammonta ad € 3029,23. La delibera di Giunta che autorizzava la stipula della convenzione disponeva che in assenza di bilancio l'onere fosse assunto dai singoli comuni, pertanto detta somma è stata ripartita tra i tre Comuni e a seguito di specifica comunicazione i Comuni di Pederobba e Vidor hanno rimborsato quello di Valdobbiadene rispettivamente per € 1230,81 e 622,10; detti importi sono stati incassati con reversale 390 del 29 dicembre 2017 e introitati al capitolo 36402/2017del Bilancio comunale di Valdobbiadene.

Mutui in corso di ammortamento

L'Unione montana non ha in corso di ammortamento mutui.

Rapporti tributari e fiscali

L'Unione montana non ha mai aperto la partita IVA, ma è titolare di codice fiscale che il Commissario liquidatore ha estinto in data 06/05/2021, dopo aver provveduto anche all'aggiornamento del legale rappresentante.

Successioni precedenti

L'Unione montana Monfenera Piave Cesen si è formata a seguito della estinzione delle due Comunità montane a cui originariamente i tre comuni appartenevano. Come previsto dalla Legge regionale 40/2012 la trasformazione da Comunità a Unione doveva avvenire attraverso un procedimento di successione basato su uno specifico piano con lo scopo di regolare gli aspetti economico patrimoniali e la transizione da un Ente a un altro. La situazione riscontrata in merito alle successioni, viene di seguito descritta distintamente per le due ex Comunità montane di provenienza e i comuni afferenti.

Per la parte della ex C.m. delle Prealpi Trevigiane era stato redatto e approvato il Piano di successione, ma non era stata completamente trattata la parte relativa ai subentri e alla transizione, in particolare alla gestione successiva dei beni patrimoniali. Di fatto la nuova Unione montana Prealpi trevigiane ha continuato a gestire tutta la massa economico patrimoniale senza stipulare accordi operativi in tal senso con la U. m. Monfenera P.C. Su tale argomento è stata inviata una nota del Commissario liquidatore n. 4/CL del 25/01/2021; l'Unione Prealpi ha risposto con nota del 30 aprile 2021 prot. n. 242/2021, comunicando la consistenza attualizzata della massa economico patrimoniale per quanto di afferenza dei due comuni (Valdobbiadene e Vidor) che avevano aderito alla nuova Unione Monfenera P.C. Da tale documento risulta che il valore originario della quota dell'Unione Montana Monfenera al 31/12/2014 era pari ad euro 282.036,02 (il 12,24% di tutta la ex C.M.) che viene attualizzato al 31/12/2020 ad euro 291.410,96. Tale valore costituisce un credito della UM Monfenera P.C. nei confronti dell'Unione Montana Prealpi Trevigiane. In detta nota viene altresì proposto di mantenere le percentuali di riparto tra i due Comuni di Valdobbiadene e di Vidor così come individuate nel precedente Piano di successione, al fine di non alterare le proporzioni in cui si è generato tale credito e per agevolare un eventuale rientro nell'Unione Prealpi. Il sopracitato 12, 24 % era composto da un 9,46 % per Valdobbiadene e da un 2,78 % per Vidor, il che determina una proporzione di riparto interna del 77,29% per Valdobbiadene e del 22, 71% per Vidor: queste risultano le percentuali di riparto del credito riconosciuto dall'Unione Montana Prealpi Trevigiane.

Per la parte della ex C.m. del Grappa, con riferimento al comune di Pederobba in quanto aderente alla nuova Unione Monfenera P.C., non risulta che sia stato redatto il Piano di successione, ma sono stati adottati singoli provvedimenti per trattare singoli aspetti. Il Commissario liquidatore con nota n. 6/CL del 09.03.20121 ha chiesto alla Unione del Grappa di collaborare alla definizione dei rapporti giuridici attivi e passivi tra gli Enti ai fini della redazione del piano di successione della U. m. Monfenera P.C., cui detta Unione ha

risposto con nota n. 507 del 19.04.2021, comunicando i seguenti dati:

- Percentuale di riparto dei beni della ex C.M. individuata per il Comune di Pederobba pari al 8,89 %;
- Totale valore del patrimonio della ex. C.M.: 771.500 euro, cui corrisponde un valore per la U. m Monfenera in conto Pederobba pari a 68.586,35 euro;
- Avanzo di amministrazione della ex C.M. pari a 17.429,88 euro, cui corrisponde una quota di 1.549,50 euro per l'Unione Monfenera P.C. in conto a Pederobba;
- il totale patrimoniale economico di competenza della Unione Monfenera P. C. pertanto risulta di 70.135,85 euro.
- Non viene comunicato il valore della quota relativa a un immobile promiscuo con il comune di Pederobba, data la complessità della situazione, dando atto che la U. m. Monfenera P.C. determinerà il subentro nella misura percentuale di spettanza del 8,89 %.

PARTE SECONDA:

PROPOSTA DI SUCCESSIONE PER IL SUBENTRO ALLA UNIONE MONTANA MONFENERA PIAVE CESEN

La proposta di successione nei rapporti della preesistente Unione montana tiene conto dello scioglimento che si è venuto a determinare con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1227/2020. I criteri generali di subentro e riparto possono essere riassunti come segue. Le cosiddette ""funzioni montane" di cui alla L. r. 40/2012, art.5, sono divenute di competenza della Provincia di Treviso a far data dalla pubblicazione nel BURV n. 139 della DGR 1227/2020 e cioè dal 15/09/2020; stessa cosa per le LL. rr. 14/92 e 23/96. La formale consegna della documentazione è avvenuta con PEC in data 20/11/2020, prot. N. 1/CL.
In via residuale ogni altra funzione, stato e fatto che si determina per effetto del presente piano, è di competenza dei singoli Comuni che avevano costituito L'Unione montana e nel caso sia necessario un riparto, lo stesso avviene con le percentuali indicate più sotto. Quindi il principio è che i singoli comuni (Pederobba Valdobbiadene e Vidor) succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi alla Unione montana Monfenera Piave Cesen.
In assenza di una disciplina di procedura, come principio di carattere generale la medesima DGR 1227/2020 stabilisce per finanza e patrimonio oltre che per oneri e rapporti attivi e passivi, l'attribuzione di quote in relazione alla percentuale calcolata in base alla popolazione montana (50%) e in base al territorio montano (50%) di ciascun Comune. Il calcolo con tali parametri, con riferimento alla consistenza della popolazione come risulta dal censimento ISTAT 2011, secondo indicazione regionale, porta ad individuare le seguenti percentuali.

Comune	Popolazione montana (n.)	%	Superficie montana (Ha)	%	**Valore di riparto** (media)
Pederobba	949	16,09	490	8,67	**12,38**
Vidor	1209	20,50	472	8,35	**14,42**
Valdobbiadene	3739	63,41	4689	82,98	**73,20**
Totale	5897	100	5651	100	100

In linea di massima dato il breve periodo in esame durante il quale l'Unione montana è rimasta in essere e considerato che per alcuni anni l'attività è stata pressoché nulla, la maggior parte delle voci di subentro e riparto conducono a un risultato a zero contenuti, in ogni caso si passano in rassegna quelle principali come richiamate dalla DGR 1227/2020, eventuali voci non citate sono da considerarsi senza riscontro di evidenza alla luce della

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

ricognizione effettuata.

SUBENTRO RISPETTO ALLE PRECEDENTI SUCCESSIONI

Per quanto attiene al subentro rispetto alle precedenti successioni, il criterio è:

- per la parte relativa alla ex C.M. del Grappa, il Comune di Pederobba subentra alla U. m. Monfenera Piave Cesen, al 100% nella quota di propria competenza e relativa all' 8.89 % della consistenza comunicata della ex C. M., che corrisponde a un valore di 70.135,85 euro. A ciò va aggiunto il valore che verrà determinato per l'immobile promiscuo sito a Pederobba, nella misura dell'8,89 % della quota della ex C.M. del Grappa.
- per la parte relativa alla ex C.M. delle Prealpi Trevigiane, i Comuni di Valdobbiadene e di Vidor subentrano alla U. m. Monfenera Piave Cesen con il valore comunicato dalla U.M. Prealpi Trevigiane di 291.410,96 euro, nella proporzione rispettivamente del 77,29 % e del 22,71 %, secondo i vecchi criteri usati nella precedente successione, determinando i seguenti importi:
  - Comune di Valdobbiadene: 225.231,53 euro;
  - Comune di Vidor: 66.179,43 euro.

SUBENTRO NELLE FUNZIONI MONTANE

Le cosiddette ""funzioni montane" di cui alla L. r. 40/2012, art. 5, sono divenute di competenza della Provincia di Treviso a far data dalla pubblicazione della DGR 1227/2020 nel BURV n. 139 e cioè dal 15/09/2020; stessa cosa per le LL. rr. 14/92 e 23/96. Di seguito una disamina delle stesse.

Per quanto riguarda l'art. 5 della L. r. 40/2012 le funzioni sono definite dal comma 2 e dal comma 6. In relazione alle tipologie del comma 2, la Unione montana in oggetto, nel periodo dalla costituzione allo scioglimento, non ha elaborato progetti, ottenuto finanziamenti o eseguito lavori. Quelle del comma 6 sono: "La consegna e riconsegna delle malghe di proprietà dei comuni e degli enti pubblici è delegata alle unioni montane, che vi provvedono sulla base di specifico disciplinare; …(omissis)". Con riferimento a quest'ultime, non risulta che sia stato elaborato da parte della Unione montana uno specifico disciplinare e neppure che siano state effettuate operazioni di consegna e riconsegna.

Per quanto attiene l'art. 5 della L. r. 40/2012, non si hanno pertanto elementi concreti né documentali sui quali sia necessario determinare il subentro da parte della Provincia, se non la competenza in via generale nelle funzioni.

Per quanto attiene alla L. r. 23/96 da parte dell'Unione montana è stato approvato con deliberazione del Consiglio n. 3 del 29/11/2016 il provvedimento denominato:" Norme attuative per la disciplina della raccolta dei funghi per l'anno 2016". Detto provvedimento non è stato rinnovato per gli anni successivi e non risultano rilasciati permessi né riscosse somme per il 2016. Alla Provincia di Treviso, che subentra nella funzione della L. r. 23/96, è stato pertanto consegnato il documento sopracitato relativo alle norme attuative del 2016.

La L. r. 14/92 è stata trattata dall'Unione montana con il provvedimento del Consiglio n. 1 del giorno 8/10/2016:" Approvazione del Piano della viabilità silvopastorale dell'Unione montana del Monfenera-Piave-Cesen, ai sensi legge regionale n. 14 del 31 marzo 1992". Con detto provvedimento sono stati approvati gli allegati consistenti in elenco e cartografia della viabilità per ogni singolo Comune. Complessivamente si tratta di 308 strade classificate silvopastorali e quindi soggette alla limitazione della circolazione, ripartite come segue fra i tre Comuni: Comune di Pederobba n. 41, Comune di Valdobbiadene 254, Comune di Vidor n. 13.

Il passaggio formale della documentazione relativa alle funzioni montane alla suddetta Provincia di Treviso, è già avvenuto con la nota prot. 1/CL del 20/11/2020. In via teorica la medesima provincia dovrebbe subentrare anche nelle funzioni di cui all'art. 48 bis della L.R.

Allegato A al Dpgr n. 131 del 24 agosto 2021

11/2013.

SUBENTRO NEI BENI IMMOBILI
Nel periodo della sua attività tra il 2015 e 2020 all'Unione montana non sono stati trasferiti beni immobili, non vi è la necessità di determinare valori, subentro e riparto. Per la parte relativa ai precedenti piani di successione, vedasi apposito paragrafo.

SUBENTRO NEI BENI MOBILI
Non risulta redatto l'inventario dei beni mobili in dotazione alla Unione montana perché la medesima non ne ha mai posseduto, né di tipo registrato né non registrato, sull'argomento pertanto non è possibile determinare né subentro né riparto.

SUBENTRO DEL PERSONALE e ad altri incarichi
Nello specifico, la situazione del personale in forza alla Unione montana al 15.09.2020 (data di pubblicazione della Delibera regionale di scioglimento) è la seguente: nessuna unità di personale dipendente. Non risulta necessario procedere agli adempimenti conseguenti. Per quanto attiene all'incarico del Segretario Dr. Giovanni Alvino, il medesimo terminerà di svolgere il servizio a favore dell'Unione montana con il completamento delle procedure di liquidazione e successione.

SUBENTRO TITOLARITA' SPESE DI FUNZIONAMENTO SU CONTRIBUTO REGIONALE e altri contributi
Con DGR n. 607 del 05/05/2016 è stato effettuato il riparto delle spese di funzionamento per le Unioni montane regionali, nel cui ambito erano stati previsti 28.442,47 euro per l'Unione montana di cui si tratta. Detto importo non è poi stato impegnato per la mancanza dei requisiti regionali richiesti. Non risulta che sia mai stato concesso da parte della Regione nessun altro contributo né per spese di funzionamento né per investimento, così come pure nessun altro contributo statale o dell'Unione europea risulta attribuito o richiesto e pendente. Conseguentemente sull'argomento non si determina né subentro né riparto**.**

SUBENTRO DEBITI E CREDITI
Dalla ricognizione effettuata in collaborazione con il segretario della Unione montana non risultano né debiti né crediti. Eventuali situazioni passive o attive che dovessero emergere sono ripartite fra i tre Comuni in ragione delle quote sopracitate e cioè come al seguente prospetto:
Comune di Pederobba: 12,38 %;
Comune di Valdobbiadene: 73,20 %;
Comune di Vidor: 14,42 %.

SUBENTRO NELLA TITOLARITA' DEI RAPPORTI TRIBUTARI E FISCALI
La partita IVA non è mai stata aperta, quindi non è oggetto di subentro, il codice fiscale è stato estinto in data 06/05/2021, come da comunicazione della agenzia delle Entrate; altri adempimenti nella materia non erano dovuti in quanto con riguardo a IRAP per esempio non ci sono stati dipendenti di nessun tipo.

SUBENTRO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI IN ESSERE
Non risultano progetti attualmente in corso di realizzazione.

SUBENTRO NELLE LITI PENDENTI
Come risulta dalla prima parte del presente documento, alla data di redazione dello stesso, non risulta contenzioso o liti pendenti, pertanto non ci sono elementi per determinare uno o

più soggetti che possano subentrare su tale argomento.

SUBENTRO NEI CONTRATTI ASSICURATIVI
Non risultano contratti assicurativi sottoscritti dalla Unione montana, non vi può essere pertanto nessun subentro sull'argomento.

SUBENTRO NELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI
Non risultano contratti di mutuo sottoscritti dalla Unione montana, non vi può essere pertanto nessun subentro sull'argomento.

SUBENTRO NELLA TENUTA DELL'ARCHIVIO
La conservazione degli atti relativi all'attività amministrativa dell'Unione montana e più in generale l'archivio della stessa, sarà presso quella che è stata la sua sede, il municipio di Valdobbiadene, in accordo con il medesimo Comune.

DISPOSIZIONI DI CHIUSURA

Per quanto non esplicitamente definito nel presente Piano di successione e liquidazione, in relazione agli adempimenti e procedure tecniche, amministrative o contabili, in linea di principio generale all'Unione montana Monfenera Piave Cesen subentra il Comune competente per territorio. Per quanto non definito od oggettivamente non definibile si fa in ogni caso riferimento alle norme regionali e nazionali in materia.

Valdobbiadene, 24/05/2021

Il Commissario Liquidatore
Dr. Maurizio Dissegna
(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005)

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 456313)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 84 del 25 agosto 2021

DGR n. 791 del 8.6.2018 - Avvio nella Regione del Veneto di un programma di eliminazione dell'epatite C (HCV). Istituzione Cabina di regia. Costituzione di un Gruppo di lavoro multidisciplinare per la definizione di indirizzi regionali tecnico-organizzativi, per l'avvio e il monitoraggio dello screening HCV, di cui all'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019 n. 162.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si costituisce un Gruppo tecnico di lavoro coordinato da Azienda Zero-UOC Screening e Valutazione di Impatto Sanitario per la definizione di indirizzi regionali tecnico-organizzativi, rivolti alle Aziende ULSS, per l'avvio e il monitoraggio dello screening HCV, di cui all'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019 n. 162.

Il Direttore generale

VISTO l'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 dicembre 2019 n. 162, convertito in legge n. 8 del 28.2.2020 *Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*, che prevede, al comma 1, in via sperimentale, per gli anni 2020 e 2021, l'avvio di uno *screening* gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le tossicodipendenze (SerT) nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV);

VISTO il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2021 *Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV*, di definizione dei criteri e delle modalità per l'attuazione dello *screening* di cui al suddetto art. 25 -sexies, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, in particolare il seguente:

art. 4 *Indicatori di efficacia dell'intervento*

1. Al fine di poter valutare l'efficacia dell'intervento, conoscere le dimensioni del fenomeno del «sommerso» e poter programmare ulteriori iniziative per eradicare l'HCV ogni regione deve inviare al Ministero della salute un report semestrale, che specifichi algoritmo e percorso diagnostico. Il Ministero della salute, con proprio provvedimento, sentiti l'Istituto superiore di sanità e le regioni, indicherà quali saranno i dati da raccogliere, il formato e le modalità di invio in modo che gli stessi risultino uniformi per tutte le regioni.

VISTA la DGR n. 791 del 8.6.2018 - Avvio nella Regione del Veneto di un programma di eliminazione dell'epatite C (HCV). Istituzione Cabina di regia -, finalizzata a definire e coordinare un programma di eliminazione dell'epatite C (HCV), attraverso l'istituzione di una Cabina di regia che ha il compito di metterne a punto le relative strategie esplicitando tempi, risorse ed indicatori di processo, anche avvalendosi di Azienda Zero - di cui alla legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - per supporto metodologico, conduzione di analisi di flussi amministrativi e altri dati resi disponibili (dati del laboratorio analisi e/o della microbiologia, finalizzati ad identificare la popolazione attesa e a valutare i pazienti trattati);

VISTA la DGR n. 70 del 26.1.2021 - Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per lo "*Screening* nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV" (Rep. Atti n. 216/CSR del 17/12/2020) -;

VISTA la DGR n. 727 del 8.6.2021 - Approvazione del nuovo Piano "Test e screening per SARS-CoV-2, contact tracing, attività dei Dipartimenti di Prevenzione e indicazioni per le Strutture Socio-Sanitarie Territoriali" e contestuale modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 308 del 18/03/2021 - e successive integrazioni, che ha previsto la possibilità di considerare la chiamata vaccinale anti COVID-19 come occasione opportuna per promuovere lo screening per HCV per le coorti di nascita dal 1969 al 1989, identificando anche eventuali modelli organizzativi locali, in attesa di ulteriori indicazioni regionali;

VISTO il decreto del Direttore Programmazione Sanitaria n. 9 del 2.8.2021 - Costituzione di un gruppo di lavoro per la realizzazione di un Percorso Terapeutico Diagnostico Assistenziale (PDTA) facilitato di *point of care* finalizzato allo *screening* e al *linkage to care* per i consumatori di sostanze e le persone detenute affette da epatite C (HCV) all'interno delle azioni

sviluppate dalla Cabina di regia regionale per l'eliminazione di HCV costituita ai sensi della DGR n. 791 del 08 giugno 2018 -;

DATO ATTO che in considerazione dell'emergenza sanitaria COVID-19, dell'impegno richiesto agli enti del servizio sanitario regionale per farvi fronte, e delle misure restrittive intervenute in relazione alla circolazione delle persone, l'attività di *screening* e trattamento delle persone affette da HCV ha subito dei rallentamenti e, pertanto, allo stato attuale è necessario promuovere l'incremento del numero dei trattamenti, specie per le popolazioni che presentano un'alta prevalenza del virus;

RITENUTA pertanto la necessità di definire tempestivamente a livello regionale:

- modalità di tracciatura informatica e raccolta dei test di *screening* effettuati ai sensi dell'art. 25-sexies del D.L. n. 162/2019, avvalendosi di Azienda zero;
- indirizzi tecnico-organizzativi finalizzati a omogeneizzare le strategie per l'avvio e il monitoraggio dello screening HCV, di cui all'art. 25-sexies del DL n. 162/2019, da adottarsi in tempi tali da consentire il completamento delle attività di *screening* HCV entro il 31 dicembre 2022, come stabilito dall'art. 6 del sopra citato decreto interministeriale 14.5.2021;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

PRESO ATTO dei verbali delle riunioni a riguardo tenutesi nelle date 7.4.2021 e 6.5.202 con un gruppo ristretto di esperti in materia, oltre ai rappresentanti di Azienda Zero - UOC Screening e Valutazione di Impatto Sanitario e UOC Sistemi Informativi in considerazione delle specifiche competenze previste dalla sopra richiamata L.R.n.19/2016.

decreta

1. di costituire, come segue, un Gruppo di lavoro multidisciplinare - il cui coordinamento si affida ad Azienda Zero, UOC Screening e Valutazione di Impatto Sanitario -, dedicato alla definizione di indirizzi tecnico-organizzativi per l'avvio e il monitoraggio dello screening HCV per tutte le popolazioni previste dall'art. 25-sexies del decreto legge del 30 dicembre 2019 n. 162, in premessa descritto:

    - direttore UOC Screening e Valutazione di Impatto Sanitario, Azienda Zero, o suo delegato;
    - dr.ssa Martina Simion, UOC Screening e Valutazione di Impatto Sanitario, Azienda Zero;
    - direttore Direzione Farmaceutico, protesica, dispositivi medici, Regione del Veneto o suo delegato;
    - direttore Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria, Regione del Veneto o suo delegato;
    - direttore Programmazione Sanitaria, o suo delegato;
    - direttore UOC Sistemi informativi, Azienda Zero, o suo delegato;
    - dr Felice Alfonso Nava - Dirigente UO Salute mentale e sanità penitenziaria, Regione del Veneto;
    - direttore Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana;
    - direttore UOC Assistenza farmaceutica territoriale, Azienda ULSS 3 Serenissima o suo delegato;
    - direttore UOC Malattie infettive, Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova o suo delegato;
    - direttore Microbiologia, Azienda ULSS 8 Berica o suo delegato;
    - direttore UOC Malattie infettive, Azienda ULSS 8 Berica o suo delegato;
    - direttore UOC Malattie infettive, Azienda ULSS 3 Serenissima o suo delegato;
    - direttore sanitario, Azienda ULSS 6 Euganea o suo delegato;
    - direttore sanitario, Azienda ULSS 9 Scaligera o suo delegato.

2. di stabilire che Azienda Zero - UOC Sistemi informativi renda tempestivamente disponibile il supporto informatico necessario alla tracciatura ed alla raccolta dei test di screening HCV effettuati ai sensi dell'art. 25-sexies del D.L. n. 162/2019;

3. di stabilire che il Gruppo di lavoro di cui al punto 1, dovrà produrre il previsto documento entro 30 giorni dalla data di insediamento, stante la necessità di concludere la sperimentazione entro il 31 dicembre 2022, come previsto dall'art.6 del decreto interministeriale del 14.5.2021, in premessa descritto;

4. di dare atto che ai componenti del Gruppo di cui al punto 1. non è riconosciuto alcun compenso: eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni, se svolte in presenza, sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza, secondo le disposizioni vigenti in materia;

5. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luciano Flor

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 456181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 220 del 30 luglio 2021

Contratto affidamento diretto, ex art. 36, comma 2 lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della ditta Petrol Jolly s.r.l., avente sede legale in Via Brianza, 29 - 30034 MIRA (VE) C.F./P.I. 03934960273. Anticipo al 2021 dell'importo dell'impegno di spesa 383/2022 di Euro 84,88=, variazione in aumento del contratto principale ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo di Euro 976,98= (IVA 22% inclusa) e assunzione contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 1.061,86= (IVA 22% compresa) sul bilancio di previsione per l' esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z5B2BEC335.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'anticipo nel 2021 dell'importo dell'impegno di spesa 383/2022 di Euro 84,88=, si dispone una variazione in aumento del contratto principale di Euro 976,980, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'affidamento diretto del servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto, a favore della ditta Petrol Jolly s.r.l., avente sede legale in via Brianza, 29 30034 MIRA (VE) C.F./P.I. 03934960273 e all'assunzione del complessivo impegno di spesa di Euro 1.061,86= sul bilancio di previsione per l'anno 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE con proprio decreto n. 56 del 12/03/2020, è stato affidato alla ditta Petrol Jolly s.r.l. di Mira (VE) - C.F. e P.I. 03934960273 - CIG Z5B2BEC335, il servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto, per Euro 4.004,00= (IVA esclusa);

PRESO ATTO CHE a totale copertura del contratto in argomento, con proprio Decreto n. 56 del 12/03/2020, attualmente è iscritto sul capitolo 5172 l'impegno di spesa n. 383/2022 di Euro 84,88 nell'esercizio 2022;

VISTO l'andamento della spesa per il servizio di autolavaggio automezzi regionali, di difficile previsione per l'evoluzione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha comportato un aumento del fabbisogno nel corso dell'anno 2021, si prevede la conclusione del contratto in essere entro la fine dell'esercizio in corso, per cui si rende necessario:

a. anticipare al 2021 la somma attualmente impegnata in esercizio 2022 di Euro 84,88 (IVA 22% compresa);
b. aumentare di un quinto l'importo contrattuale di Euro 4.884,88 (IVA 22% compresa) pari ad Euro 976,98 (IVA 22% compresa);

PRESO ATTO della comunicazione di sottomissione della Direzione Acquisti e AA.GG. prot. n. 0324869 del 20/07/2021 alla ditta Petrol Jolly s.r.l. di Mira (VE);

VISTE le premesse, necessita ora inserire le seguenti scritture contabili come meglio indicato **nell'Allegato A contabile** del presente atto:

- registrare la minore spesa di Euro 84,88 sull'impegno 383/2022, con conseguente azzeramento dell'importo impegnato;
- impegnare la somma complessiva di Euro 1.061,86, di cui Euro 976,98 a copertura dell'aumento del quinto d'obbligo e di cui Euro 84,88 per l'anticipazione al 2021 dell'importo impegnato in esercizio 2022, a favore della ditta Petrol Jolly s.r.l. - via Brianza, 29 - 30034 MIRA (VE) C.F./P.I. 03934960273 - C.I.G. n. Z5B2BEC335,

CONSIDERATO che l'obbligazione di spesa di cui al contratto in argomento è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto e che la stessa sarà esigibile entro il 31/12/2021;

RILEVATO CHE il procedimento è stato istruito dalla P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG e che il Responsabile Unico del procedimento è l'avv. Giulia Tambato;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

DATO che la spesa di cui si dispone l'impegno rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011 riferita "spese per manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi";

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a), art. 32 comma 2 e art. 106, comma 12;

VISTO il proprio Decreto n. 56/2020;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 145/2018;

VISTA la L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021- 2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021 - 2023";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 di aggiornamento delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria D.G.R. 1475/2017. D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di procedere alla variazione in aumento ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 del contratto relativo al servizio biennale di autolavaggio degli automezzi di proprietà della Regione del Veneto a favore della ditta Petrol Jolly s.r.l., avente sede legale in Via Brianza, 29 - 30034 MIRA (VE) C.F./P.I. 03934960273 di Euro 976,98 (IVA 22% compresa) per far fronte al sopravvenuto fabbisogno del servizio nell'anno corrente, ferma restando le condizioni tecniche ed economiche del contratto originario;
3. di procedere all'anticipo nel 2021 dell'impegno di spesa del 2022 di Euro 84,88;
4. di procedere alla registrazione della minore spesa di Euro 84,88 sull'impegno 383/2022, con conseguente azzeramento dell'importo impegnato;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.061,86= (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), di cui Euro 976,98= a copertura dell'aumento del quinto d'obbligo del contratto in essere, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e di cui Euro 84,88 per l'anticipazione dell'importo impegnato in esercizio 2022 a favore della ditta Petrol Jolly s.r.l. Via Brianza, 29 - 30034 MIRA (VE) - Codice Fiscale e Partita IVA 03934960273 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 in quanto riferita a "spese per manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi";
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 456252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 242 del 24 agosto 2021

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) convertito nella L. n. 120/2020, come modificato dalla legge 108/2021, del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore meccanica elettrauto. CIG 8850628945. Approvazione documentazione e prenotazione di spesa per complessivi Euro 85.400,00= (IVA inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la documentazione per l'affidamento diretto del servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto Giunta Regionale Autorimessa regionale Settore meccanica elettrauto, in quanto si è ritenuto opportuno individuare il miglior fornitore previa acquisizione di offerte e si provvede alla prenotazione di spesa sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Il Direttore

PREMESSO CHE**:**

- in data 26 settembre 2021 verrà in scadenza il contratto relativo al servizio biennale di manutenzione, riparazione ed assistenza dei veicoli di proprietà della Regione del Veneto - Giunta Regionale Autorimessa regionale - Settore meccanica elettrauto, aggiudicato con proprio decreto n. 110 del 13.09.2019;

- nell'ambito del Programma biennale dei servizi e delle forniture 2021-2022, D.G.R. 245/2021 "Programma biennale servizi e forniture" e D.G.R. 364/2021 "Autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di forniture e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui al Programma Biennale 2021-2022" (CUI S80007580279202100020), è prevista l'indizione di una nuova procedura per l'affidamento di detto servizio per il biennio 2021-2023;

- per l'affidamento di tale servizio è stato stimato, sulla base dell'analisi di dati storici, ai fini dell'art. 35 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per il periodo contrattuale di 24 mesi un valore complessivo dell'appalto di Euro 70.000,00 (iva esclusa);

- dall'esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. e dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non risulta l'esistenza di convenzioni per il servizio che si intende acquisire e pertanto in data 08 luglio 2021 è stato pubblicato un avviso per manifestazione di interesse sul proprio profilo committente "*Bandi, avvisi e concorsi*", per un'indagine esplorativa di mercato al fine di acquisire le manifestazioni di interesse per procedere all'affidamento in oggetto, con scadenza 21 luglio 2021;

- ad esito dell'indagine di mercato e dalle manifestazioni acquisite agli atti, sono stati individuati n. 3 (tre) operatori economici, che verranno invitati a presentare la loro miglior offerta per il suddetto servizio;

RICHIAMATA la DGR n. 1823 del 06.12.2019 e la successiva DGR n. 1004 del 21/07/2020 avente ad oggetto "L'aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizio, forniture e lavori sotto soglia comunitaria" che prevede che "*l'individuazione dell'operatore economico possa essere effettuata mediante procedure che consentano l'acquisizione di elementi di verifica dell'esperienza, l'affidabilità e i valori di prezzo di più operatori economici";*

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla P.O. Economato e che il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Giulia Tambato, Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG.;

RITENUTO di utilizzare, come sistema di confronto tra le offerte idoneo a valutare l'esperienza e l'affidabilità degli operatori economici, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e lo strumento dell'RdO nel bando "Servizi" Categoria "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di beni e apparecchiature";

CONSTATATO che verranno invitati i tre operatori economici che hanno manifestato interesse, e che alla procedura per l'acquisizione del servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza dei veicoli di proprietà della Giunta Regionale del Veneto, Autorimessa Regionale Settore Meccanica-Elettrauto, è stato assegnato il CIG 8850628945;

SI APPROVA la documentazione che disciplina le norme di partecipazione e le condizioni tecniche e normative dell'affidamento *de quo,* costituita dall'**Allegato A** "Capitolato speciale", l'**Allegato B** "Disciplinare" e suoi allegati, l'**Allegato**

C "Offerta/Tecnica" e si prende atto che il confronto tra le offerte seguirà il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.lgs. n. 50/2016, in quanto è necessario verificare le capacità tecniche dei concorrenti;

CONSIDERATO CHE necessita procedere alle relative prenotazioni di spesa per complessivi Euro 85.400,00= quale spesa per il servizio in argomento, come meglio indicato **nell'Allegato D contabile;**

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI il D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51, comma 1 lett. a) del D.L. n. 77/2021;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTE le LL.R.R. n. 54/2012 e n. 39/2001;

VISTE le DGR 245/2021 "Programma biennale servizi e forniture" e DGR 364/2021 "Autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di forniture e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG di cui al Programma Biennale 2021-2022 approvato con DGR 245/2021";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 e la DGR n. 1004 del 21/07/2020 di aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di dare atto che le premesse, compresi gli allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di avviare sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A), il confronto tra i n. 3 operatori economici che hanno manifestato interesse, al fine di individuare il miglior offerente cui affidare ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) convertito nella L. n. 120/2020, come modificato dalla legge 108/2021, utilizzando lo strumento dell'RdO nel bando "Servizi" Categoria "Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di beni e apparecchiature" il servizio biennale di manutenzione, riparazione e assistenza dei veicoli di proprietà della Giunta Regionale del Veneto, Autorimessa Regionale Settore Meccanica-Elettrauto, CIG 8850628945;

3. di determinare in Euro 70.000,00 (IVA esclusa) il valore massimo dell'appalto, riferito ad un periodo biennale del contratto;

4. di approvare i seguenti documenti: "Capitolato speciale" - **Allegato A**, "Disciplinare" e suoi allegati - **Allegato B**, "Offerta/Scheda tecnica" - **Allegato C** che disciplinano le modalità di partecipazione e le condizioni tecniche dell'affidamento *de quo;*

5. di dare atto che il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, calcolato secondo le modalità previste nei documenti di gara, agli atti d'ufficio ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs n. 50/2016;

6. di designare la sottoscritta quale responsabile della procedura di gara;

7. di dare atto che l'affidamento e la stipula del contratto avverranno tramite la piattaforma sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)

8. di prenotare la somma complessiva di Euro 85.400,00 (compresa IVA 22%) quale spesa per il servizio in argomento secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato D contabile** del presente atto per le motivazioni di cui in premessa;

9. di dare atto che la presente procedura dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 approvato dalla Giunta regionale con DGR 245/2021 e la cui indizione è stata autorizzata con DGR 364/2021;

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Struttura;

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 456182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 243 del 24 agosto 2021

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, per la durata di ventiquattro mesi, del servizio di assistenza tecnica e manutenzione su tre bollatrici elettromeccaniche in dotazione a varie Strutture regionali a favore della ditta Fattori Safest S.r.l. via Alessandria, 4 20144 Milano C.F./P.IVA 10416260155 e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 5.203,90 (IVA 22% inclusa) sui bilanci per gli esercizi 2021, 2022 e 2023. L.R. n. 39/2001. C.I.G. ZD232C1D45.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
La Direzione Formazione e Istruzione e la Direzione Lavoro hanno in dotazione un numero complessivo di tre bollatrici elettromeccaniche per l'apposizione di bolli in rilievo con il logo regionale sugli attestati rilasciati al termine dei corsi di formazione. Con il presente provvedimento si affida un servizio continuativo di assistenza tecnica e manutenzione, finalizzato a garantire l'ottimale funzionamento delle apparecchiature.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- presso la Direzione Formazione e Istruzione e presso la Direzione Lavoro sono in uso un numero complessivo di tre bollatrici elettromeccaniche per l'apposizione di bolli in rilievo con il logo regionale sugli attestati rilasciati al termine dei corsi di formazione, prodotta dalla ditta Great S.r.l.;
- per mantenere in buono stato di efficienza e di funzionamento tali apparecchiature, si rende necessario affidare il relativo servizio di manutenzione e assistenza tecnica a ditte dotate della necessaria competenza e specifica professionalità;
- al fine di ottenere una riduzione dei costi e nello stesso tempo garantire il buon funzionamento delle attrezzature, si ritiene economicamente più conveniente ricorrere ad un servizio in abbonamento, con visite programmate, da espletarsi, comunque, senza pregiudicare l'attività degli uffici;
- per esigenze di razionalità si ritiene adeguato prevedere la durata dell'affidamento del servizio di manutenzione per ventiquattro mesi;

VERIFICATO che alla data attuale non risultano essere state stipulate convenzioni CONSIP per il servizio di assistenza tecnica e manutenzione su macchine bollatrici;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO, a seguito di indagine di mercato, che l'unica azienda italiana autorizzata a fornire assistenza tecnica e servizio di manutenzione sulle bollatrici di marca Great è la ditta Fattori Safest S.r.l. di Milano, la quale ha acquistato dalla società Great S.r.l. i disegni tecnici e i brevetti, ed è altresì l'unica azienda che produce le parti di ricambio originali necessarie agli interventi di manutenzione, riparazione ed upgrade, come da nota prot. 142 del 01.06.2021 (prot. in entrata 250393 del 01.06.2021, agli atti d'ufficio);

VISTO il preventivo prot. 144 del 04.06.2021 presentata dalla ditta Fattori Safest S.r.l. - via Alessandria, 4 - 20144 Milano (prot. in entrata 254710 del 04.06.2021, agli atti d'ufficio), con la quale viene proposto un servizio continuativo di assistenza tecnica e manutenzione programmata con visite quadrimestrali, e di manutenzione ordinaria, della durata di ventiquattro mesi, sulle tre macchine bollatrici (Great TL6 - matricola T6/278 e Great TL5 - matricola 1612 in dotazione alla Direzione Formazione e Istruzione; Great TL5 - matricola 1729 in dotazione alla Direzione Lavoro);

RILEVATO CHE ricorrono i presupposti per l'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021 (c.d. "Decreto Semplificazioni e PNRR);

DATO ATTO CHE il procedimento è stato istruito dal personale della U.O. Ufficiale Rogante Archivi e Acquisti e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

PRESO ATTO CHE l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 5.203,90 (IVA 22% inclusa) a favore di Fattori Safest S.r.l. - via Alessandria, 4 - 20144 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 10416260155, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO CHE, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la D.G.R. n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) del D.L. n. 76/2002, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito con L. n. 108/2021, per un periodo di ventiquattro mesi, il servizio continuativo di assistenza tecnica e manutenzione programmata con visite quadrimestrali, e di manutenzione ordinaria, sulle tre macchine bollatrici (Great TL6 - matricola T6/278 e Great TL5 - matricola 1612 in dotazione alla Direzione Formazione e Istruzione; Great TL5 - matricola 1729 in dotazione alla Direzione Lavoro), all'operatore economico Fattori Safest S.r.l. - via Alessandria, 4 - 20144 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 10416260155, che ha offerto il servizio al prezzo complessivo di Euro 5.203,90 (IVA 22% inclusa);
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 5.203,90 (IVA 22% inclusa) a favore di Fattori Safest S.r.l. - via Alessandria, 4 - 20144 Milano - Codice Fiscale e Partita IVA 10416260155, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

(Codice interno: 456059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 18 del 29 luglio 2021

Autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e della DGRV 2782/2014 all'esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza termica immessa pari a 1.703 kW e potenza elettrica pari a 640 kW sito presso l'edificio "Pleiadi" del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA Via Delle Industrie, 27/B Venezia-Marghera. Ditta proponente: Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si riconosce il carattere di emergenza di un gruppo elettrogeno, alimentato a gasolio, a servizio della ditta Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A. e se ne autorizza l'esercizio.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, che individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW;

VISTA la Delibera n. 2782 del 29.12.2014 con la quale la Giunta regionale del Veneto ha individuato una procedura semplificata per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica di emergenza, da effettuarsi con decreto del Dirigente Regionale della Struttura competente;

VISTA l'istanza, acquisita a protocollo regionale n. 497081 del 23.11.2020, con la quale la Società Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A. (di seguito denominata "Società") con sede legale a Venezia Sestiere San Marco, 4934, ha richiesto, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della DGRV n. 2782/2014, l'autorizzazione all'esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio sito presso l'edificio "Pleiadi" del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA Via Delle Industrie, 27/B Venezia-Marghera;

VISTA la nota della Regione Veneto - U.O. Tutela dell'Atmosfera, prot. n. 85106 del 23.02.2021, indirizzata a Comune di Venezia, Città Metropolitana di Venezia e Dipartimento ARPAV di Venezia, con la quale è stata indetta, per la sopra indicata richiesta di autorizzazione, una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90, prescrivendo alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento sia il termine per la richiesta di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti, sia il termine entro il quale rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

VISTA la relazione istruttoria espletata dagli uffici regionali riportata nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, nella quale sono riportati gli estremi e una breve descrizione dei contenuti delle comunicazioni intercorse tra la Società istante e gli Enti che hanno partecipato al procedimento;

VISTE le caratteristiche del gruppo elettrogeno come di seguito riassunte:

Costruttore: VISA - Marca e modello: Perkins 301 2TAG 3A;

Situato in cabina silenziata da esterno sul lastrico solare dell'edificio denominato "Pleiadi" ad un'altezza di circa 10 m dal suolo;

Potenza elettrica: 640 kW;

Potenza termica immessa: 1.703 kW;

Ore di funzionamento previste in un anno: 30;

VISTA la descrizione della qualità e quantità delle emissioni in atmosfera fornita dalla ditta con la relazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione;

DATO ATTO che, secondo quanto dichiarato dalla Società, il gruppo elettrogeno oggetto dell'istanza:

è utilizzato esclusivamente per l'effettuazione di prove di funzionamento e manutenzione e per la produzione di energia elettrica di soccorso in caso di accidentale o momentanea sospensione dell'erogazione dalla rete;

è esercito per massimo 200 ore operative all'anno, calcolate in media mobile su un periodo di cinque anni, salvo il verificarsi di eventi indipendenti da propria volontà;

VERIFICATO che, per le motivazioni sopra espresse, possa essere riconosciuto il carattere di emergenza all'utilizzo del gruppo elettrogeno di cui trattasi ai sensi della DGR n. 2782 del 29.12.2014;

VISTA l'Istruttoria Tecnica n. 07/2021 del 15.07.2021, agli atti dell'ufficio, con la quale la U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, per l'impianto in oggetto;

CONSIDERATO che la struttura regionale procedente U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, preso atto che la mancata comunicazione delle proprie determinazioni da parte della Città Metropolitana di Venezia coinvolta nel procedimento, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, ha ritenuto conclusa positivamente la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona come sopra indetta e svolta;

RITENUTO di poter autorizzare l'impianto di che trattasi;

TENUTO CONTO della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, il carattere di emergenza del gruppo elettrogeno alimentato a gasolio con potenza termica immessa pari a 1.703 kW e potenza elettrica pari a 640 kW, installato presso il lastrico solare dell'edificio denominato "Pleiadi" del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA Via delle Industrie, 27/B Venezia- Marghera;
2. di autorizzare ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e della DGRV n. 2782/2014, l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica della società Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A. - Codice Fiscale e Partita IVA n. 02396850279, con sede legale a Venezia Sestiere San Marco, 4934 e sede operativa a Venezia-Marghera in Via Delle Industrie, 27/B, costituito dal gruppo elettrogeno di emergenza indicato al precedente punto 1, conformemente agli elaborati progettuali di cui all'**Allegato A** al presente atto e nel rispetto delle prescrizioni espresse nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 riportate nel medesimo **Allegato A**;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla società Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A., al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, all'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia e all'Agenzia delle Dogane - U.T.F. competente per territorio;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Paolo Giandon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 18 **del** 29/07/21 pag. 1/8

Conferenza di Servizi Decisoria
in forma semplificata e in modalità asincrona
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 indetta con nota
Prot. n. 85106 del 23.02.2021

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza termica immessa pari a 1.703 kW e potenza elettrica pari a 640 kW, sito presso l'edificio "Pleiadi" del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA Via Delle Industrie, 27/B Venezia-Marghera.
Ditta proponente: Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A.
D. Lgs. 152/2006 – L.r. 11/2001- DGRV n. 2782/2014

PREMESSE

La Società Venezia Informatica e Sistemi VENIS S.p.A. - Codice Fiscale e Partita IVA n. 02396850279 (di seguito denominata "Società"), con sede legale a Venezia Sestiere San Marco, 4934 e sede operativa a Venezia-Marghera in Via Delle Industrie, 27/B, ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 per l'esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza alimentato a gasolio con potenza elettrica di 640 kW e potenza termica immessa di 1.703 kW, installato sul lastrico solare dell'edificio "Pleiadi" del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA (NCEU del Comune di Venezia Foglio 5 mapp. 737).
Detta istanza è stata acquisita a protocollo regionale con n. 497081 del 23.11.2020.

Dalla documentazione presentata dalla Società, il gruppo elettrogeno, originariamente di proprietà della Società VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l., con sede legale in Via Delle Industrie, 13 Venezia, era inserito nella licenza di esercizio di officina di energia elettrica di soccorso, rilasciata in data 27.05.2010 dall'Ufficio delle Dogane di Venezia e successivamente aggiornata con atto di convezione sottoscritto in data 28.04.2015.
Il gruppo elettrogeno, in data 23/10/2018, è stato successivamente venduto dalla società VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. alla società VENIS– Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. come da documentazione prodotta agli atti, dalla quale risulta anche la concessione in comodato gratuito a Venis S.p.A. del sedime su cui è posto il gruppo elettrogeno. Il trasferimento della proprietà non ha apportato alcuna modifica sostanziale all'impianto.
In data 25/06/2019, a seguito del rilascio di licenza di esercizio di officina di energia elettrica di soccorso n. IT00VEE01618X da parte dell'Ufficio delle Dogane di Venezia, la società VENIS– Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. è subentrata alla società VEGA Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. nell'esercizio dell'impianto.
Si tratta, per quanto sopra riportato, di un medio impianto esistente ai sensi dell'art. 268 lettera gg-bis del D.Lgs 152/2006.

L'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, individua il direttore di Area competente per materia quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW.

Nel caso di autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica di emergenza, la Giunta regionale del Veneto ha individuato con Deliberazione n. 2782 del 29.12.2014 una procedura semplificata da effettuarsi con decreto del Dirigente Regionale della Struttura competente.
Per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è previsto dall'art. 269 del D. Lgs 152/2006, che l'autorità competente indica una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90.
Con nota prot. n. 85106 del 23.02.2021 indirizzata a: Comune di Venezia, Città Metropolitana di Venezia e Dipartimento ARPAV di Venezia, la competente Struttura regionale ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016. Nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato:

- il termine di 15 giorni per l'eventuale richiesta da parte delle Amministrazioni coinvolte, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, di integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso delle stesse Amministrazioni o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- il termine dei successivi 45 giorni entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

La Regione Veneto – U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. n. 113146 del 10.03.2021 ha chiesto alla ditta di fornire le seguenti integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione pervenuta:

1. inviare nuovamente la domanda di autorizzazione munita di marca da bollo o in alternativa trasmettere dichiarazione di assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo;
2. fornire una dichiarazione del legale rappresentante della ditta richiedente relativa alla data di effettiva variazione del gestore dell'impianto, così come indicato in relazione tecnica, risultante da contratto o da atto che la produce;
3. chiarire se con il passaggio di proprietà sono state apportate modifiche sostanziali o non sostanziali all'impianto;
4. non è chiara la classificazione dell'impianto così come prevista dall'art. 268 comma 1 lett. gg-bis): in relazione tecnica si identifica l'impianto come *"esistente messo in esercizio prima del 20.12.2018 nel rispetto della normativa all'epoca vigente"* e contestualmente si riporta il 25.06.2019 quale data di inizio esercizio da parte della ditta richiedente. Si chiede di chiarire se l'impianto per il quale viene chiesta autorizzazione si configura come nuovo o esistente, tenuto conto anche di eventuali modifiche sostanziali apportate allo stesso. Se l'impianto viene classificato come esistente si chiede di fornire, ai sensi dell'Allegato I Parte IV-bis del D.Lgs 152/2006, la data di messa in esercizio dell'impianto o, se tale data non è nota, prove che la messa in esercizio sia antecedente al 20.12.2018;
5. chiarire a quale titolo la ditta richiedente ha la disponibilità del sito ove si trova collocato il gruppo elettrogeno e di fornire l'individuazione catastale dello stesso; nel caso in cui la ditta richiedente non abbia la proprietà del sito, si chiede di trasmettere il formale benestare all'installazione ed esercizio dell'impianto da parte della proprietà;
6. fornire il settore di attività dello stabilimento o del medio impianto di combustione secondo il codice NACE;
7. dichiarazione con la quale il gestore dell'impianto si impegna a rispettare un numero massimo di ore operative annue calcolate in media mobile su un periodo di cinque anni (se impianto esistente) o tre anni (se nuovo impianto);

8. planimetria di dettaglio e di sezione quotata dell'impianto con l'indicazione del posizionamento del punto di emissione e le sue caratteristiche (altezza e diametro);
9. planimetria (scala 1:500) riportante l'altezza degli edifici più prossimi in rapporto all'altezza del punto di emissione fumi;
10. chiarire, ai sensi dell'art. 294 del D.Lgs 152/2006, se il gruppo elettrogeno sia dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
11. carico medio di processo (livello percentuale di produzione media rispetto alla potenza termica immessa) e minimo tecnico come definito all'art. 268 comma 1 lett. ee) del D.Lgs 152/2006;
12. schema a blocchi dell'impianto con quantificazione materie, fluidi ed energie trattati;
13. caratteristiche del/i serbatoio/i di gasolio a servizio del gruppo elettrogeno e conferma della dotazione di idoneo bacino di contenimento;
14. relazione tecnica specifica finalizzata ad attestare con ragionevole certezza che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000; la relazione dovrà contenere gli elementi minimi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017;
15. integrare la dichiarazione di non necessità della VINCA con il modulo allegato alla presente.

Contestualmente la ditta è stata invitata ad integrare e/o rispondere anche a quanto richiesto dal Dipartimento ARPAV di Venezia con nota protocollo n. 2021-0021136/U (prot. regionale n. 110000 del 09.03.2021). Nello specifico ARPAV ha chiesto le seguenti integrazioni:
"Con riferimento al documento "Relazione tecnica descrittiva relativa al gruppo elettrogeno di emergenza della società Venis S.p.A." del 26/10/2020:

- *Fornire schema pianta e prospetto del gruppo elettrogeno installato con indicazione del posizionamento dei punti di emissione.*
- *Indicare se risulta predisposto e tenuto aggiornato un registro di manutenzioni periodiche dei gruppi elettrogeni, sia per il motore e sia per l'alternatore, e la verifica delle ore di funzionamento/anno di ogni singolo gruppo elettrogeno.*
- *Indicare se i serbatoi di stoccaggio del gasolio di alimentazione dei motori endotermici sono dotati di idoneo bacino di contenimento ermetico.*

Con riferimento al documento "Verifica dell'inquinamento acustico in ambiente esterno ed abitativo generati da un gruppo elettrogeno di soccorso presso la sede VENIS nel complesso del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA, edificio PLEIADI" del 20/02/2020:

- *Valutare il livello di rumore differenziale a finestre chiuse all'interno degli ambienti ricettori occupati da uffici più prossimi all'impianto, misurando sia il livello ambientale che il livello residuo in assenza di attività interne agli ambienti stessi e con tempi di misura sufficienti a stabilizzare il livello equivalente. Proporre interventi di mitigazione nel caso dalla valutazione emerga il superamento del limite.*
- *In tutte le posizioni di misura, eseguire la ricerca di componenti tonali in conformità a quanto previsto dal DM 16/3/98 (analisi spettrale in banda di 1/3 d'ottava, parametro LAfast minimo)."*

La Società, con nota pervenuta a protocollo regionale n. 122975 del 17.03.2021, ha chiesto una proroga di 60 (sessanta) giorni per la produzione della documentazione integrativa. La proroga è stata concessa con nota della Regione Veneto protocollo n. 128191 del 19.03.2021.
La Società ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti con note pervenute a protocollo regionale n. 165680 del 12.04.2021, n. 260739 del 09.06.2021 e n. 274221 del 17.06.2021.

Il Comune di Venezia con nota prot. n. 245704 del 28.05.2021 ha trasmesso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione.

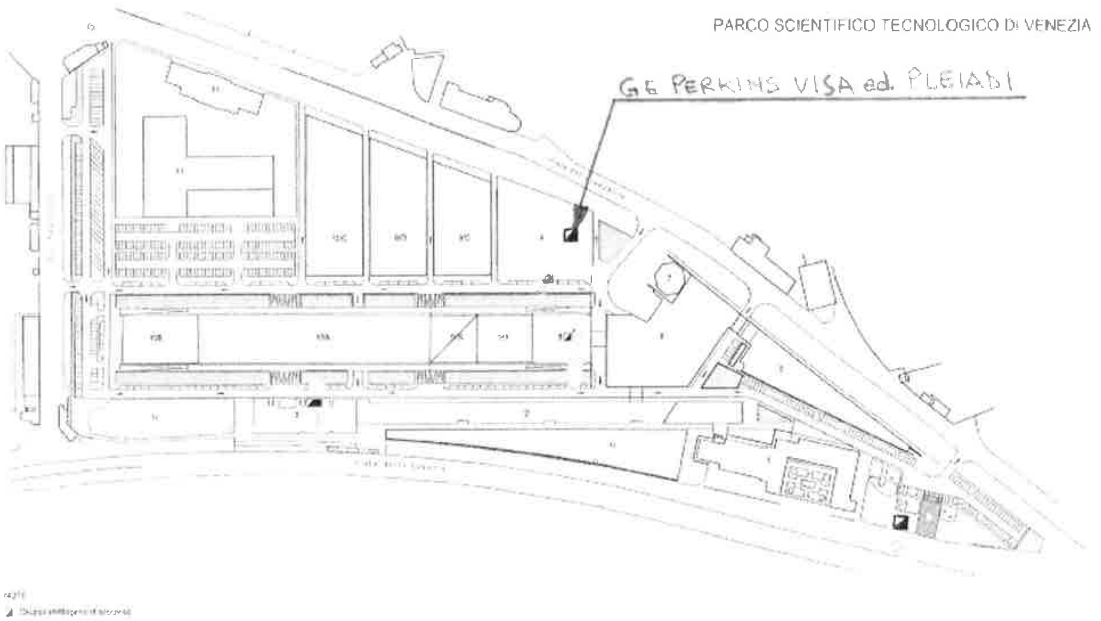
Il Dipartimento ARPAV di Venezia con nota prot. n. 0067231 del 26/07/2021 acquisita a protocollo regionale n. 334159 del 26.07.2021 ha trasmesso parere favorevole all'esercizio del gruppo elettrogeno subordinatamente al rispetto della seguente prescrizione: *"Predisporre e tenere aggiornato un registro di manutenzioni periodiche dei gruppi elettrogeni, sia per il motore e sia per l'alternatore, e l'annotazione delle ore di funzionamento/anno di ogni singolo gruppo elettrogeno."*. La prescrizione indicata da ARPAV è accolta e condivisa dalla Conferenza di Servizi e riportata nella lista delle prescrizioni in calce al presente documento (punto 3).

La Conferenza di Servizi prende atto che la mancata comunicazione delle proprie determinazioni da parte della Città Metropolitana di Venezia entro i termini richiesti, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

VENIS – Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. (codice NACE 62.02 "Attività di consulenza informatica") è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di comunicazioni elettroniche del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città di Venezia. Il Centro Servizi Tecnologici (Data Centre) della Società si trova presso il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA, all'interno dell'edificio denominato "PLEIADI" con oltre 1.000 mq divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi e contact center.

Considerata la presenza di attività ad alto valore tecnologico di elaborazione e trattamento dati, VENIS S.p.A si è dotata di un gruppo elettrogeno d'emergenza ad uso esclusivo che interviene, al fine di garantire la permanenza in esercizio dei servizi indispensabili della Società, in caso di mancanza di alimentazione elettrica da rete (black out) dell'unica cabina di Media Tensione (20 kV) che alimenta il complesso del Parco Scientifico Tecnologico VEGA e in caso di guasto alla rete di alimentazione delle apparecchiature della Società a valle del punto di consegna in MT.



Il gruppo elettrogeno, come indicato in figura, è situato in cabina silenziata da esterno sul lastrico solare dell'edificio "Pleiadi" ad un'altezza di circa 10 m dal suolo. E' alimentato a gasolio ed ha le caratteristiche di seguito indicate:
Costruttore: VISA
Marca e modello gruppo motore: Perkins 301 2TAG 3A
Marca e modello generatore: Marelli Motori M7B315SA4
Potenza elettrica: 640 kW
Potenza termica immessa: 1.703 kW
Consumo combustibile: 172 l/h
Ore di funzionamento previste in un anno: 30.

Il gasolio a servizio del gruppo elettrogeno è stoccato in un serbatoio monocamera da 2,3 Mc dotato di idoneo bacino di contenimento capace di contenere ½ carico della capacità totale del serbatoio.

Tenuto conto che il funzionamento del gruppo elettrogeno è del tipo on-off non viene fornito dalla Ditta un valore di minimo tecnico. Al contrario, il funzionamento in modalità "on", dovrà garantire il 100% della produzione di energia elettrica per assolvere alla funzione di soccorso in caso di assenza di energia dalla rete elettrica pubblica.

La Ditta provvederà a mantenere aggiornato un registro di manutenzioni periodiche del gruppo elettrogeno e delle ore di funzionamento.
Come da impegno sottoscritto dal Legale Rappresentante della Ditta, il gruppo elettrogeno sarà operativo per non più di 200 ore all'anno calcolate in media mobile su un periodo di cinque anni, salvo eventi non dipendenti dalla propria volontà.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta ha fornito con la relazione tecnica una descrizione delle qualità e quantità delle emissioni con il gruppo elettrogeno d'emergenza attivo.
Il camino di emissione fumi del gruppo elettrogeno ha un'altezza di 11,5 m da piano strada e diametro pari a 150 mm.

In base alle dichiarazioni sottoscritte dal Legale Rappresentante della Ditta, il gruppo elettrogeno oggetto di autorizzazione:

- ha carattere d'emergenza essendo utilizzato esclusivamente per l'effettuazione di prove di funzionamento e manutenzione e per la produzione di energia elettrica di soccorso in caso di accidentale o momentanea sospensione dell'erogazione dalla rete;
- sarà esercito per massimo 200 ore operative all'anno, calcolate in media mobile su un periodo di cinque anni, salvo eventi non dipendenti da propria volontà.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 273 bis commi 5 e 15 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. e di quanto disposto con DGRV n. 2782 del 29.12.2014, al gruppo elettrogeno di che trattasi non si applicano i valori limite di emissione previsti dall'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e può essere esentato dall'obbligo di adeguarsi ai valori limite di emissione previsti al comma 5 dell'art. 273-bis del D.Lgs 152/2006.

INCIDENZA AMBIENTALE

L'impianto oggetto di istanza di autorizzazione è esterno alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. Il sito più prossimo all'impianto risulta essere:

- ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" a 1,70 km in direzione sud-est.

La Ditta ha prodotto una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*".

L'Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 07/2021 del 15.07.2021, agli atti dell'ufficio, ha dichiarato una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017, per il gruppo elettrogeno.

EMISSIONI ACUSTICHE

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Venezia, il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia si trova in classe IV "Aree di intensa attività umana".
Dal punto di vista tipologico gli edifici sono adibiti a uffici, attività didattiche e laboratori di ricerca. Si tratta quindi di ambienti di tipo abitativo secondo la definizione di cui all'allegato A del D.P.C.M. 01.03.1991 con presenza di persone limitata esclusivamente agli orari lavorativi diurni. La valutazione di impatto acustico ha preso pertanto in considerazione solamente il periodo di riferimento diurno (6.00 – 22.00).
Le misure sono state effettuate in corrispondenza del ricettore più prossimo all'impianto (sala quadri utilizzata dalla stessa VENIS S.p.A. immediatamente sottostante il solaio di copertura in corrispondenza della posizione ove è installato il gruppo elettrogeno), durante il normale svolgimento delle attività. E' stata effettuata, inoltre, una misura del rumore emesso dalla sorgente in ambiente esterno mediante una misurazione del livello acustico all'esterno del limite di proprietà nel punto di ricezione più prossimo al gruppo elettrogeno.
Secondo quanto riportato dal tecnico estensore della relazione di valutazione di impatto acustico del 31.03.2021: *"Il livello sonoro di fondo riscontrato nell'ambiente interno "abitativo" del ricettore più prossimo alla sorgente sonora in condizione di sorgente NON in funzione risulta superiore ai limiti assoluti di immissione, che per aree di classe IV, sono fissati in 65 dBA nel periodo di riferimento diurno. Tale situazione è dovuta essenzialmente al rumore prodotto dai dispositivi di raffreddamento dei quadri elettrici presenti e dal sistema di aerazione ininterrottamente in funzione. Il livello sonoro riscontrato nello stesso ambiente in condizione di sorgente in funzione, conduce ad un valore differenziale di immissione inferiore al limite previsto dalla normativa vigente (L.447/95, art. 2 e D.P.C.M. 14/11/97, art. 4).*
Trattandosi di ambiente di lavoro si verifica inoltre che il livello sonoro rimane costantemente al di sotto del limite inferiore di azione di cui all'art. 189 del D. Lgs. 81/2008.
Anche il livello sonoro riscontrato nell'ambiente esterno, all'esterno della proprietà, nei pressi della recinzione al margine della strada Via delle Industrie, zona di intensa attività umana, nella posizione più prossima alla sorgente di rumore, risulta compatibile con il limite definito dal D.P.C.M. 1 marzo 1991, All. B, Tabella 2 per la classe di destinazione d'uso del territorio."

Il tecnico conclude affermando che le emissioni sonore del gruppo elettrogeno di soccorso della società VENIS Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. sono da considerarsi compatibili con i limiti acustici di zona e non disturbanti nei confronti dei ricettori.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra riportato, preso atto che la mancata comunicazione delle proprie determinazioni da parte della Città Metropolitana di Venezia entro i termini richiesti, per gli effetti del comma 4 del citato art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole in merito alla richiesta della ditta VENIS – Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. con sede legale a Venezia Sestiere San Marco, 4934, di autorizzazione all'esercizio di un gruppo elettrogeno d'emergenza con potenza termica immessa pari a 1.703 kW e potenza elettrica pari a 640 kW, collocato sull'edificio "Pleiadi" del Parco Scientifico e Tecnologico VEGA, Via Delle Industrie, 27/B Marghera Venezia, con le seguenti prescrizioni:

1. il gruppo elettrogeno d'emergenza oggetto di autorizzazione, è esentato, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2782 del 29.12.2014 e dell'art. 273 bis comma 5 e 15 del D.Lgs 152/2006 dall'applicazione dei valori limite di emissione in atmosfera previsti dall'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 nonché dall'obbligo di adeguarsi ai valori limite di emissione previsti al comma 5 dell'art. 273-bis del D.Lgs 152/2006;
2. la Società dovrà trasmettere all'Unità Organizzativa Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, ai fini del calcolo della media mobile, entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, la registrazione delle ore operative del gruppo elettrogeno utilizzate nell'anno precedente;
3. venga predisposto e tenuto aggiornato un registro di manutenzioni periodiche del gruppo elettrogeno sia per il motore che per l'alternatore e l'annotazione delle ore di funzionamento/anno;
4. sia garantito il controllo periodico del serbatoio di stoccaggio del gasolio di alimentazione del motore endotermico;
5. i rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto o dalle operazioni di dismissione dello stesso o di parti dello stesso, vengano smaltiti nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006);
6. siano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale;
7. ogni modifica all'impianto e/o variazione del gestore dovranno essere comunicate all'autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 269 commi 8 e 11-bis del D.Lgs 152/2006.

Dirigente U.O. Qualità dell'Aria e
Tutela dell'Atmosfera
- f.to dott.ssa Sofia Memoli -

Allegato A al Decreto n. 18 del 29/07/21 pag. 8/8

ELENCO ELABORATI

1. Istanza di autorizzazione e completamento con marca da bollo	prot. 497081 del 23/11/2020, prot. 165680 del 12/04/2021;
2. Relazione tecnica e integrazioni	prot. 497081 del 23/11/2020, prot. 260739 del 09/06/2021, prot. 274221 del 17/06/2021;
3. Estratto di mappa catastale e dichiarazione disponibilità area	prot. 497081 del 23/11/2020;
4. Planimetria generale, pianta e sezione del gruppo elettrogeno	prot. 260739 del 09/06/2021;
5. Schema a blocchi	prot. 260739 del 09/06/2021;
6. Schema elettrico unifilare	prot. 497081 del 23/11/2020;
7. Valutazione d'impatto acustico (sostitutiva)	prot. 260739 del 09/06/2021;
8. Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale e modello informativo trattamento dati personali;	prot. 497081 del 23/11/2021, prot. 274221 del 17/06/2021;
9. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale	prot. 274221 del 17/06/2021;
10. Contratto di cessione del gruppo elettrogeno tra VEGA Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. e VENIS S.p.a. del 23.10.2018	prot. 260739 del 09/06/2021;
11. Convezione d'esercizio di officina di energia elettrica di soccorso tra VENIS S.p.A. e Ufficio delle Dogane di Venezia del 30.05.2019 e verifica tecnica suppletiva del 30.05.2019	prot. 274221 del 17/06/2021;
12. Convezione d'esercizio di officina di energia elettrica di soccorso tra VEGA Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. e Ufficio delle Dogane di Venezia del 28.04.2015 e verifica tecnica suppletiva del 28.04.2015	prot. 274221 del 17/06/2021.

(Codice interno: 456060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA n. 28 del 23 agosto 2021

Depuracque Servizi S.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicata in via Roma 145, Salzano (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DGR n. 915/2015 e ss.mm.ii. Modifica dell'AIA per deroga limiti allo scarico in fognatura.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modifica l'autorizzazione per consentire la deroga allo scarico in fognatura per alcuni parametri in applicazione e nel rispetto delle norme regionali vigenti.

Il Direttore

(1) VISTO il D.S.R.A.T. n. 135 del 30.12.2009, successivamente modificato dal D.S.R.A.T. n. 44 del 30.06.2010, dal D.S.R.A. n. 57 del 04.08.2011 e dal D.S.R.A. 21 del 27.03.2012, con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta DEPURACQUE SERVIZI S.r.l., con sede legale in comune di Salzano (VE), via Roma, 145, per la gestione dell'installazione di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata a Salzano (VE), via Roma, 145;

(2) VISTA la DGR n. 915 del 20.07.2015, con cui si autorizza la modifica dell'installazione, finalizzata all'aggiornamento e perfezionamento tecnologico della linea di trattamento biologico, a seguito del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, e si rilascia alla Ditta Depuracque Servizi S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio provvisorio;

(3) VISTO il DSRA n. 86 del 30.12.2015, con il quale, a seguito di istanza del 24.11.2015 della Ditta e acquisito il parere prot. n. 393 del 30.12.2015 del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Veritas S.p.A.), è stato integrato e sostituito il punto 11 di cui al cui al D.S.R.A.T. n. 135 del 30.12.2009 relativo ai valori limite di emissione allo scarico;

(4) RICHIAMATO l'art. 38, comma 2, delle Norme Tecniche di attuazione al PTA (Allegato A3), che consente al gestore della rete fognaria di stabilire limiti di emissione in fognatura superiori a quelli previsti per i reflui industriali (Tabella 1 dell'Allegato B al PTA, colonna "*scarico in fognatura*") tranne che per i parametri elencati in Tabella 3 dell'Allegato C al PTA;

(5) VISTA la nota prot. n. 7133 del 24.01.2019 (prot. reg. n. 29600 del 24.01.2019), come rettificata con nota prot. n. 13962 del 13.02.2019 (prot. reg. n. 62283 del 13.02.2019), con la quale Veritas Spa rinnova la deroga ai parametri di scarico, così come autorizzati, fino al 31.08.2020, in considerazione della conclusione della prima fase di lavori di aggiornamento dell'impianto;

(6) VISTA la nota prot. n. 65623 del 31.08.2020, con la quale Veritas Spa rinnova la deroga ai parametri di scarico, così come autorizzati, fino al 31.08.2021, anche in considerazione della proroga della trasmissione del collaudo funzionale concessa a seguito della emergenza sanitaria da Covid-19;

(7) CONSIDERATA la nota del 08.08.2019 (prot. reg. n. 362980 del 14.08.2019) e la nota del 30.12.2020 (prot. reg. n. 316 del 04.01.2021) con la quale sono stati trasmessi i collaudi funzionali relativi alle lavorazioni previste con DGRV n. 915 del 20.07.2015;

(8) CONSIDERATA la nota del 07.07.2021 (prot. reg. n. 311671 del 12.07.2021) con la quale è stata trasmessa la relazione tecnica conclusiva della sperimentazione dei processi finalizzati a testare l'abbattimento di PFAS e sostanze emergenti autorizzati con DDDA n. 219 del 17.07.2019;

(9) CONSIDERATO che con nota prot. Reg. n. 337268 del 28.07.2021 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Venezia e a ARPAV di fornire le risultanze dell'attività di verifica e controllo preventivo relative ai collaudi funzionali e contestualmente è stato comunicato che al ricevimento delle stesse la scrivente Direzione provvederà all'indizione e alla convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'AIA per l'esercizio definitivo;

(10) RITENUTO che ai sensi della DGRV 2794 del 14.12.2010 art. 2 comma c), l'esercizio provvisorio dell'installazione, in seguito alla trasmissione della documentazione di collaudo, è autorizzato fino al rilascio dell'AIA dell'esercizio definitivo;

(11) CONSIDERATO che con nota prot. Reg. n. 339192 del 29.07.2021, la Società ha comunicato la rinuncia alla deroga allo scarico per i parametri COD, N ammoniacale, N nitrico e N nitroso mentre ha chiesto la conferma della deroga per i parametri Tensioattivi totali, Cloruri, Solfati, Selenio, Boro;

(12) VISTA la nota prot. n. 0071500/21 del 05/08/2021 (prot. reg. n. 359717 del 12.08.2021), con la quale Veritas Spa rinnova la deroga ai limiti di scarico in fognatura per i parametri Tensioattivi totali, Cloruri, Solfati, Selenio, Boro evidenziando altresì che l'impianto fognario della ditta è dotato di un "sistema automatico di blocco dello scarico industriale in fognatura, in grado di interrompere il deflusso dello scarico in caso di riempimento della stessa per eventi piovosi eccezionali";

(13) CONSIDERATO che in sede di Conferenza di Servizi per rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio definitivo il gestore del servizio idrico integrato rilascerà il nuovo parere di competenza anche in ordine all'applicazione del D.M. 30.07.1999 in ragione di quanto evidenziato alla premessa precedente;

(14) RITENUTO sulla base di tutto quanto sopra, di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio provvisorio di cui al D.S.R.A.T. n. 135 del 30.12.2009, autorizzando le deroghe ai valori limite di emissione allo scarico per i parametri Tensioattivi totali, Cloruri, Solfati, Selenio, Boro fino al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio definitivo;

decreta

1. di modificare il punto 11 di cui al D.S.R.A.T. n. 135 del 30.12.2009, così come già modificato dal DSRA n. 86 del 30.12.2015 e dal DDDA 753 del 31.08.2020, come di seguito:

   11.1 La ditta DEPURACQUE SERVIZI S.r.l. è autorizzata a immettere i propri reflui liquidi costituiti dagli scarichi industriali provenienti dall'insediamento produttivo oggetto della presente autorizzazione nella pubblica fognatura di via Roma del Comune di Salzano (VE) e gestito da VERITAS S.p.A., attraverso pozzetto denominato Q4, indicato nella planimetria Allegato B, successivamente modificata con D.S.R.A.T. n. 44/2010, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   11. 2 le caratteristiche qualitative degli scarichi dovranno essere sempre entro i limiti di accettabilità previsti nella Tab. 3 (scarico in rete fognaria), dell'Allegato 5 al D.lgs. n. 152/2006, come da regolamento di fognatura VERITAS, e nella Sezione 3 del D.M. 30.07.1999;

   11.3 è ammessa la deroga rispetto ai limiti di cui al precedente punto, nei limiti massimi e per i parametri appresso indicati fino al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio definitivo:

Parametro	Concentrazione massima istantanea
Cloruri	7.000 mg/l
Solfati	1.500 mg/l
Selenio	0,1 mg/l
Boro	10 mg/l
Tensioattivi Totali	10 mg/l

   11. 4 il gestore del servizio idrico integrato, o Enti da esso delegati, potrà eseguire ispezioni e verifiche nella condotta di fognatura e negli appositi pozzetti d'ispezione dell'insediamento produttivo senza dare alcun preavviso alla ditta DEPURACQUE SERVIZI Srl. Ostacoli ed opposizioni poste dalla ditta comportano la revoca immediata dell'autorizzazione allo scarico;

   11.5 la frequenza e i metodi di campionamento e di analisi da effettuare allo scarico sono quelli indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, salvo diversa indicazione degli organi preposti al controllo.

2. di confermare tutte le altre prescrizioni e modalità gestionali contenute nei DSRAT n. 135 del 30.12.2009 e seguenti;

3. di annullare il Decreto DDDA 753 del 31.08.2020;

4. di notificare il presente provvedimento a Depuracque Servizi S.r.l., ARPAV Direzione Generale, ARPAV Dipartimento di Venezia, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Salzano;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Paolo Giandon

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 456167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 234 del 28 luglio 2021

Decreto a contrarre in modo semplificato, con affidamento diretto all'associazione Arteven, ai sensi dell'art. 36, co.2, lett. a), del D.lgs. 50/2016, del servizio di realizzazione di n. 20 laboratori didattici, sotto forma di n. 20 lezioni - spettacolo, nell'ambito del progetto europeo WalkofPeace, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014 - 2020. Impegno di spesa ed accertamento in entrata. CUP: H19F18000510007. CIG: ZCE326635F.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto all'Associazione Arteven del servizio di realizzazione di laboratori didattici, sotto forma di lezioni - spettacolo, nell'ambito del progetto strategico WalkofPeace, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014 2020. Bando n. 5/2018. La procedura avviene in applicazione dell'art. 36, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (Codice dei Contratti Pubblici) e ss.mm.ii.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
- l'area geografica del Veneto interessata dal Programma comprende il solo territorio della provincia di Venezia;
- nell'ambito del Programma è stato pubblicato in data 7 febbraio 2018 il "Bando mirato per progetti strategici n. 5/2018", aperto sino al 28 marzo 2018;
- con deliberazione n. 308 del 21/03/2018 la Giunta regionale, richiamati il contenuto e le regole del suddetto Bando, ha effettuato la ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al succitato Bando, tra le quali figurava la candidatura della Regione del Veneto quale Partner del progetto strategico "Lo sviluppo sostenibile del patrimonio della prima guerra mondiale tra le Alpi e l'Adriatico", acronimo WalkofPeace, Asse 3 - Priorità di investimento 6c, dando mandato alle strutture regionali interessate di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali;
- con deliberazione n. 1146 del 7/08/2018, la Giunta regionale, prendendo atto delle risultanze del succitato Bando, dalle quali risultava vincitore anche il progetto WalkofPeace con capofila il "Centro per lo sviluppo della valle dell'Isonzo" con sede a Tolmino (Slovenia), ha dato mandato ai Direttori delle strutture regionali competenti di sottoscrivere i documenti necessari, nonché di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti;

DATO ATTO CHE il contributo FESR può essere concesso fino all'85% del totale dei costi del progetto ammesso al finanziamento, mentre la rimanente quota deve essere coperta dal contributo pubblico nazionale e/o da risorse proprie dei partner; per i proponenti italiani aventi natura giuridica pubblica, il cofinanziamento nazionale è interamente a carico del Fondo di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 e non è pertanto richiesto alcun impegno finanziario del bilancio della Regione del Veneto;

RILEVATO CHE:

- l'ammontare complessivo dei fondi FESR per il progetto WalkofPeace, approvato e finanziato in esito al Bando n. 5/2018 è pari a Euro 2.499.999,58 e che l'ammontare complessivo dei Fondi FDR è pari a Euro 441.176,42, per un totale complessivo di progetto pari a Euro 2.941,176,00;
- l'allocazione dei fondi assegnati alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport, quale partner di progetto è la seguente:

Acronimo del progetto strategico	Struttura regionale competente	Fondo FESR assegnati (85%)	Cofinanziamento nazionale - FDR (15%)	Fondi pubblici totali assegnati

WalkofPeace	Direzione Beni Attività Culturali e Sport	Euro 242.249,99	Euro 42.750,01	Euro 285.000,00

CONSIDERATO CHE:

- il progetto WalkofPeace ha l'obiettivo di contribuire alla conservazione a lungo termine del patrimonio della Prima Guerra Mondiale e ad accrescere il suo utilizzo nell'ottica dello sviluppo del turismo culturale sostenibile mediante attività transfrontaliere condivise;
- Lead Partner del citato progetto è il "Centro per lo sviluppo della valle dell'Isonzo" con sede a Tolmino (Slovenia) e partner del progetto sono: la Regione del Veneto, Vegal Venezia Orientale, l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC, PromoTurismo FVG, il Comune di Ragogna, la Fondazione "Le vie della pace dell'alto Isonzo" (Slovenia), il Centro di ricerche scientifiche dell'Accademia Slovena delle Scienze e delle Arti -ZRC-SAZU (Slovenia), il Comune di Nova Gorica (Slovenia) e il Museo Militare di Pivka (Slovenia);
- il Subsidy Contract è stato sottoscritto dal Lead Partner in data 17.12.2018 e il Partnership Agreement è stato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 15.03.2018,
- la durata del Progetto, a seguito di proroga, è di 30 mesi, decorrenti dal 01.011.2018 sino al 30/04/2022;

RILEVATO CHE:

- nell'ambito del WP3.1., ATT. 4 "Istruzione e formazione mirate" del progetto succitato, la Regione del Veneto, anche nell'ottica di creare buone pratiche, deve realizzare dei laboratori didattici sul tema della Grande Guerra, destinati a studenti, valorizzando caratteri esperienziali ed emozionali dell'apprendimento delle vicende storiche del primo conflitto mondiale;
- per lo svolgimento di tale attività è previsto un budget complessivo di euro 20.000,00, IVA al 22% inclusa;
- che la Regione del Veneto, tenuto conto delle difficoltà di realizzare laboratori didattici nella forma ordinaria, stante la pandemia in atto e considerata la necessità di valorizzare i caratteri esperienziali ed emozionali dell'apprendimento, ha ritenuto di realizzare tali laboratori didattici sotto forma di lezioni-spettacolo, rivolte a studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Venezia, area di progetto, che avranno il compito di rafforzare la memoria e la conoscenza della Grande Guerra, contribuendo nel contempo a diffondere una cultura di pace.
- il servizio richiesto consiste pertanto nella realizzazione di n. 20 laboratori didattici sotto forma di n. 20 lezioni-spettacolo sul tema della Grande Guerra.
- ciascuna lezione - spettacolo sarà così articolata: una parte sarà dedicata alla presentazione del progetto WalkofPeace e alla sintetica descrizione del primo conflitto mondiale e la seconda parte dovrà essere dedicata alla vera e propria lezione - spettacolo rivolta a studenti delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Venezia. Le lezioni-spettacolo dovranno svolgersi nelle scuole e/o nelle sedi messe a disposizione da Comuni della provincia di Venezia, nel rispetto della normativa anti COVID-19.
- il servizio dovrà includere attività di comunicazione/pubblicità, attività di ricerca, introduzione storica e supporto didattico e dovrà essere realizzato, anche in collaborazione con la Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il 30 novembre 2021;
- ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 4, di attuazione del succitato D.Lgs 50/2016 recanti le "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, la Stazione appaltante può procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

CONSIDERATO CHE l'importo della spesa complessiva, pari a Euro 20.000,00, IVA al 22% inclusa, prevista dal budget di progetto, consente di procedere all'affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO CHE, tuttavia, il Manuale di ammissibilità della spesa del Programma Italia-Slovenia 2014-2020 stabilisce che "anche dove è consentito l'affidamento diretto, si consiglia di richiedere comunque offerte da diversi fornitori o di fornire prove di aver svolto un'adeguata ricerca di mercato prima di selezionare un fornitore così da garantire un adeguato livello di trasparenza e un uso efficace dei fondi pubblici";

DATO ATTO CHE:

- la Regione del Veneto non dispone di elenchi di operatori economici che forniscono il servizio richiesto;
- sul portale "Acquisti in rete della PA" gestito dalla Consip S.p.a., non risulta allo stato attiva alcuna Convenzione e/o Accordo quadro inerente il servizio da acquisire e che detto servizio, così come richiesto, nella forma di "lezione-spettacolo", non risulta presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA;

CONSIDERATO di determinare l'importo massimo delle obbligazioni di spesa di natura commerciale, a valere sull'esercizio 2021, in Euro 20.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2021-2023, che presentano sufficiente disponibilità e secondo la seguente ripartizione:

- Capitolo U103786 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014- 2020) - bando n.5/2018 progetti strategici - Progetto - WalkofPeace - (WOP) - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to UE 17/12/2013, n.1299 - Del. CIPE 28/01/2015, n.10)" - Art. 026 PdC 1.03.02.02.005 "Organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta" per l'importo di Euro 17.000,00;
- Capitolo U103787 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014- 2020) - bando n.5/2018 progetti strategici - progetto - WalkofPeace - (WOP) - acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to UE 17/12/2013, n. 1299 - Del. CIPE 28/01/2015, n.10), Art. 026 PdC 1.03.02.02.005 "Organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta" per l'importo di Euro 3.000,00;

DATO ATTO CHE:

- rispettivamente con note prot. reg. n. 249079, 249086, 249088 del 31/05/2021 è stata pertanto avviata un'indagine di mercato al fine di verificare qualità e costo del servizio in oggetto, indirizzata a n. 3 operatori economici attivi nel settore delle lezioni - spettacolo, individuati attraverso indagine su Internet;
- che, alla data del 18/06/2021, termine ultimo per rispondere all'indagine, è pervenuta una sola proposta da parte dell'associazione Arteven, con nota del 17/06/2021, acquisita al protocollo regionale n. 277557 del 18/06/2021, che ha confermato il valore di mercato del servizio in oggetto;
- valutato il preventivo pervenuto dall'Associazione Arteven, si è ritenuto di procedere alla contrattazione con lo stesso, inviando contestualmente richiesta di conferma di interesse e di offerta vincolante con nota prot. reg. n. 287210 del 24/06/2021, in quanto il preventivo trasmesso in fase di indagine è risultato adeguato, completo, innovativo e conforme alle necessità della Stazione Appaltante, sia in termini di profilo professionale dell'operatore rispetto alle caratteristiche del servizio ricercato, sia in termini di esperienza dell'operatore stesso, dichiarata e comprovata, in merito alla realizzazione del servizio richiesto;
- Arteven con nota acquisita al protocollo regionale con numero 293725 del 29/06/2021 ha confermato interesse alla realizzazione del servizio in oggetto e ha presentato offerta vincolante al riguardo, riportante le specifiche del servizio per un importo complessivo di Euro 20.000,00, IVA al 22% inclusa;

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 32, c.2, del D.Lgs. 50/2016, nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto di ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, con procedura semplificata di cui all'art. 32, c. 2, del D.Lgs. 50/2016;

VERIFICATO il possesso da parte dell'associazione Arteven, con sede legale in Via G. Ulloa n. 6, 30175 Marghera (Venezia) P.IVA 01533840276, dei requisiti di carattere generale di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto di poter procedere ai sensi della succitata normativa all'affidamento diretto ad Arteven del servizio in oggetto per Euro 16.393,44 al netto dell'IVA al 22% e quindi per complessivi Euro 20.000,00;

RITENUTO:

- di impegnare, a favore di Arteven con sede legale in Via G. Ulloa n. 6, 30175 Marghera (Venezia) P.IVA 01533840276, l'importo di euro 20.000,00 IVA compresa, imputandolo all'esercizio 2021, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio 2021-2023 e secondo la seguente ripartizione:
  - Capitolo U103786 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014- 2020) - bando n.5/2018 progetti strategici - Progetto - WalkofPeace - (WOP) - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to UE 17/12/2013, n.1299 - Del. CIPE 28/01/2015, n.10)" - Art. 026 PdC 1.03.02.02.005 "Organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta" per l'importo di Euro 17.000,00;
  - Capitolo U103787 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014- 2020) - bando n.5/2018 progetti strategici - progetto - WalkofPeace - (WOP) - acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to UE 17/12/2013, n. 1299 - Del. CIPE 28/01/2015, n.10), Art. 026 PdC 1.03.02.02.005 "Organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta" per l'importo di Euro 3.000,00;

- di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2021, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, in quanto il relativo credito risulta perfezionato sulla base del Contratto di

finanziamento stipulato in data 17/12/2018 tra l'Autorità di Gestione del Programma Italia-Slovenia e il Lead Partner del Progetto - e dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 15/03/2018, ai seguenti capitoli, come segue:

- E101278 "Assegnazione Comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - Progetto WalkofPeace - (WOP) (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299 - Del. CIPE 28/01/2015, N. 10) P.d.C.E.2.01.05.02.001 "Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo" da parte del Centro per lo sviluppo della Valle dell'Isonzo"(in Lingua slovena "Posoški razvojni center") con sede a Tolmino in Slovenia;
- E101279 "Assegnazione Statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - Progetto WalkofPeace - (WOP) (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299 - Del. CIPE 28/01/2015, N. 10) P.d.C. E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e Province Autonome", da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (anagrafica 00133954);

VISTI:

i Reg.(UE) nn. 1303/2013 e 1299/2013;

la Decisione C (2015) 9285 del 15.12.2015;

i D. Lgs. n. 50/2016 e n. 56/2017;

l'art. 53, co.16 ter del D.Lgs. 165/2001;

il D.Lgs. n. 33/2013;

le Linee guida ANAC n. 4;

il Manuale di ammissibilità della spesa del Programma Italia-Slovenia 2014-2020;

le DGR nn. 161 del 23 febbraio 2016, 308 del 21/03/2018 e 1146 del 7/08/2018;

le D.G.R. nn. 1823/2019 e 1004/2020 relative agli gli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto;

la L.R. n. 39/2001;

il D. Lgs. n. 118/2011 e il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo al D.Lgs. n. 118/2011;

la L.R. n. 40 del 29.12.2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 dell'08.01.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

la L.R. n. 54/2012 ess.mm.ii.;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare all'operatore economico Arteven con sede legale in Via G. Ulloa n. 6, 30175 Marghera (Venezia) P.IVA 01533840276, il servizio di realizzazione di n. 20 laboratori didattici sotto forma di n. 20 lezioni - spettacolo nell'ambito del progetto WalkofPeace, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014- 2020, CUP: H19F18000510007, CIG: ZCE326635F;

3. di individuare ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'esecuzione, il Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport;

4. di determinare in euro 20.000,00, IVA inclusa, l'importo complessivo del servizio richiesto;

5. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto servizio di natura intellettuale ai sensi dell'art. 26, co. 3bis, D. Lgs. 81/2008;

6. di impegnare, a favore di Arteven, con sede legale in con sede legale in Via G. Ulloa n. 6, 30175 Marghera (Venezia) P.IVA 01533840276, l'importo di euro 20.000,00, IVA compresa, imputandolo all'esercizio 2021, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 e secondo la seguente ripartizione:

   - Capitolo U103786 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - bando n.5/2018 progetti strategici - Progetto - WalkofPeace - (WOP) - acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (reg.to UE 17/12/2013, n.1299 - Del. CIPE 28/01/2015, n.10)" - Art. 026 PdC 1.03.02.02.005 "Organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta" per l'importo di Euro 17.000,00;

   - Capitolo U103787 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - bando n.5/2018 progetti strategici - progetto - WalkofPeace - (WOP) - acquisto di beni e servizi - quota statale (reg.to UE 17/12/2013, n. 1299 - Del. CIPE 28/01/2015, n.10), Art. 026 PdC 1.03.02.02.005 "Organizzazione di eventi, pubblicità e servizi di trasferta" per l'importo di Euro 3.000,00;

7. di registrare gli accertamenti di entrata, parte corrente, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2020, corrispondenti agli impegni di spesa di cui al punto precedente, in quanto il relativo credito risulta perfezionato sulla base del Contratto di finanziamento stipulato in data 17/12/2018 tra l'Autorità di Gestione del Programma Italia-Slovenia e il Lead Partner del Progetto - e dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 15/03/2018, ai seguenti capitoli, come segue:

   - E101278 "Assegnazione Comunitaria per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - Progetto WalkofPeace - (WOP) (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299 - Del. CIPE 28/01/2015, N. 10) P.d.C.E.2.01.05.02.001 "Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo" da parte del Centro per lo sviluppo della Valle dell'Isonzo"(in Lingua slovena "Posoški razvojni center") con sede a Tolmino in Slovenia;

   - E101279 "Assegnazione Statale per la realizzazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V Italia-Slovenia (2014-2020) - Bando n. 5/2018 Progetti strategici - Progetto WalkofPeace - (WOP) (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299 - Del. CIPE 28/01/2015, N. 10) P.d.C. E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da Regioni e Province Autonome", da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (anagrafica 00133954);

8. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno risultano perfezionate ed esigibili entro l'esercizio 2021;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 32, co.10, lett. b) del D.lgs.50/2016, non si applica il termine dilatorio di trentacinque giorni per la stipula del contratto;

10. di procedere alla stipula del contratto con Arteven, con sede legale in con sede legale in Via G. Ulloa n. 6, 30175 Marghera (Venezia) P.IVA 01533840276, mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32, c. 14, del D.lgs. 50/2016;

11. di dare atto che il debito relativo al servizio in oggetto è di natura commerciale;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che la liquidazione del corrispettivo alla ditta aggiudicataria avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura commerciale;

14. di dare atto che l'impegno di spesa previsto con il presente atto è correlato agli obiettivi DEFR 2021 - 2023 - Obiettivo operativo prioritario 05.01.01 "Valorizzare il patrimonio storico - archeologico e il tessuto delle imprese culturali e creative";

15. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dell'avvenuta conoscenza, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento;

16. di provvedere a comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011;

17. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

18. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo n. 50 del 19 aprile 2016;

19. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

(Codice interno: 456668)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 272 del 02 settembre 2021

Città veneta della cultura. L.R. n. 20/2021. D.G.R. n. 1110 del 9 agosto 2021. Approvazione del Bando di concorso e della modulistica per la presentazione della domanda.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1110 del 9 agosto 2021, dispone l'apertura dei termini e approva il Bando con il quale viene dato avvio al concorso per il conferimento del titolo di "Città veneta della cultura", ai sensi della legge regionale 30 giugno 2021, n. 20, insieme alla relativa modulistica per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 30 giugno 2021, n. 20 "Città veneta della cultura";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1110 del 9 agosto 2021, con la quale sono state approvate le linee attuative della L.R. 20/2021;

CONSIDERATO che al punto 5 del deliberato della D.G.R. n. 1110/2021 la Direzione Beni Attività Culturali e Sport è incaricata di dare esecuzione al provvedimento, inclusa l'approvazione del Bando di concorso per il titolo di "Città veneta della cultura", nonché l'adozione della relativa modulistica per la presentazione della domanda di partecipazione;

RITENUTO pertanto di disporre, in esecuzione della D.G.R. n. 1110/2021, l'apertura dei termini e il Bando di concorso al titolo di "Città veneta della cultura" come in **Allegato A** al presente provvedimento;

RITENUTO altresì di disporre, in esecuzione della D.G.R. n. 1110/2021, il modello per la presentazione delle domande relative al Bando di concorso al titolo di "Città veneta della cultura" come in **Allegato B** al presente provvedimento;

decreta

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di disporre, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 1110 del 9 agosto 2021, ai sensi della legge regionale n. 20/2021, l'apertura dei termini di partecipazione al concorso per il titolo di "Città veneta della cultura";
3. di approvare il Bando di partecipazione al concorso per il titolo di "Città veneta della cultura" come in **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare il modello per la presentazione delle domande relative al Bando di concorso al titolo di "Città veneta della cultura" come in **Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che il Bando e la modulistica approvati con il presente atto saranno pubblicati presso il sito internet istituzionale della Regione del Veneto, nella sezione dedicata a Bandi/Avvisi/Concorsi;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fausta Bressani

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 272 del 2/09/2021 pag. 1/5

BANDO
CITTÀ VENETA DELLA CULTURA
LEGGE REGIONALE 30 GIUGNO 2021, N. 20

OGGETTO
La legge regionale 30 giugno 2021, n. 20 istituisce il titolo di "Città veneta della cultura", che viene conferito annualmente a un comune, o più comuni in forma associata, o a unioni di comuni del territorio, in esito a un procedimento di valutazione su istanza degli enti candidati.

SOGGETTI AMMESSI
Possono presentare domanda i **comuni**, **in forma singola o associata**, purché contigui territorialmente, e le **unioni di comuni** del Veneto.
Nel caso di associazione tra più comuni, debitamente documentata, dovrà essere individuato un "soggetto coordinatore", che svolgerà le funzioni di referente ai fini della procedura regionale, per quanto riguarda gli adempimenti connessi alla partecipazione al concorso.

REQUISITI
I soggetti candidati dovranno presentare un **programma di azioni**, elaborato anche in collaborazione con enti, associazioni o fondazioni della cultura e dello spettacolo, costituito da progetti e iniziative che perseguano obiettivi di:
- valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e paesaggistici del territorio;
- miglioramento dell'offerta culturale e consolidamento del rapporto tra il settore della cultura e altri settori;
- incremento dei servizi dedicati ai turisti e aumento della visibilità a livello nazionale e internazionale delle città del Veneto;
- promozione dello sviluppo di imprese culturali creative e delle relative filiere produttive;
- ampliamento delle potenzialità di accesso e partecipazione alla cultura da parte della cittadinanza, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, per un coinvolgimento sempre maggiore delle giovani generazioni;
- rafforzamento di coesione e inclusione sociale delle comunità;
- promozione di processi orientati alla rigenerazione e riqualificazione urbana, in un'ottica di progettazione integrata e di pianificazione strategica;
- perseguimento di risultati sostenibili, concepiti come parte integrante dello sviluppo non solo culturale, ma anche economico e sociale a lungo termine delle città.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve essere presentata secondo l'apposita modulistica, che sarà resa disponibile nella pagina dedicata al presente Bando presso la sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito internet istituzionale della Regione del Veneto: www.regione.veneto.it.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
- **programma**, che dovrà descrivere chiaramente le singole **azioni**, le **modalità operative** previste e i **costi nel dettaglio** (con prospetto economico), IVA e ogni altro onere incluso, nonché la **quota della partecipazione finanziaria garantita dal richiedente, anche con l'eventuale concorso di terzi (minimo 20%)**;
- **copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità** del firmatario (nel caso in cui la domanda sia sottoscritta con firma autografa e non digitalmente).

L'istanza, comprensiva dei documenti allegati, va trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it; **la domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato PDF**, specificando in oggetto: "*Domanda Città veneta della cultura*".
Le richieste dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando.**

AVVIO DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vengono di seguito indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/1990.
Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
Oggetto del procedimento: Bando per il conferimento del titolo di "Città veneta della cultura" ai sensi della legge regionale 30 giugno 2021, n. 20;
Responsabile del procedimento: Valentina Galan, direttore della U.O. Beni e servizi culturali;
Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.
Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: P.O. Valorizzazione Beni Culturali e Paesaggio.
Quanto indicato vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della D.G.R. n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul B.U.R. n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport Dott.ssa Fausta Bressani.
Il Responsabile della Protezione dei dati / *Data Protection Officer* ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento dell'attività istruttoria da parte degli uffici regionali nell'ambito del concorso al titolo di "Città veneta della cultura", anche al

fine dell'assegnazione di contributo al candidato vincitore, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 del Regolamento 2016/679/UE) è la legge regionale 30 giugno 2021, n. 20.
I dati potranno essere trattati anche a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
La gestione dei dati è informatizzata e manuale. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000;
- per la loro eventuale diffusione, il tempo previsto da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per consentire gli adempimenti previsti dal procedimento finalizzato alla concessione di contributi regionali ai sensi della L.R. n. 20/2021.
In caso di mancato conferimento dei dati non è possibile lo svolgimento dell'istruttoria e pertanto ne consegue l'impossibilità di beneficiare del contributo regionale richiesto.

ISTRUTTORIA
La Direzione Beni Attività Culturali e Sport, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone, oltre alla completezza e alla regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti e dei requisiti oggettivi dei programmi.
Laddove l'istruttoria evidenzi **motivi ostativi** all'accoglimento dell'istanza, questi saranno comunicati ai richiedenti, con l'invito a voler formulare eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
Alla valutazione delle candidature provvederà un'apposita Commissione esaminatrice, nominata con decreto del Presidente della Regione del Veneto, presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di cultura o suo delegato, e composta da esperti di comprovata competenza nei settori della cultura e della valorizzazione territoriale e turistica. Della Commissione fanno parte anche il Presidente della Commissione consiliare competente in materia di cultura e due consiglieri regionali indicati dalla stessa Commissione, di cui uno in espressione della minoranza consiliare.

CRITERI DI VALUTAZIONE
Nell'esame di tipo qualitativo, sarà considerata la validità della proposta programmatica, secondo i seguenti parametri:

- ampiezza e diversità delle attività proposte e loro coerenza con le finalità di legge;
- grado di coordinamento tra i settori culturale, economico e sociale;
- capacità di combinare il patrimonio culturale locale e le forme d'arte tradizionali con espressioni culturali nuove;
- partecipazione di enti, associazioni o fondazioni della cultura e dello spettacolo regionali o locali, esperti ed artisti all'ideazione e all'attuazione del programma;
- sussistenza di adeguata capacità economico-finanziaria del soggetto presentatore, in relazione ai progetti e alle iniziative oggetto del programma;
- coinvolgimento della società civile nella preparazione della candidatura e nella realizzazione del programma; legame con il settore dell'istruzione e partecipazione delle scuole;
- strategia di marketing e comunicazione globale;
- realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività, che il soggetto candidato intenda realizzare con fondi propri o terzi.

Un ulteriore criterio, di tipo quantitativo a carattere oggettivo, sarà correlato alla quota di cofinanziamento garantita dal richiedente con fondi propri o terzi, in modo da premiare il maggiore impegno, oltre al livello di percentuale minima stabilita come obbligatoria del 20%.

CONTRIBUTO

La Regione concorrerà mediante concessione di contributo alla realizzazione del programma presentato dal candidato cui sarà conferito il riconoscimento.

Le risorse stanziate per l'esercizio 2021 ammontano a **euro 100.000,00**.

Il contributo previsto dalla legge verrà assegnato al candidato vincitore del concorso, e sarà erogato in due soluzioni:

- un **acconto** per stato di avanzamento, nella misura massima del 40% del contributo complessivo, da corrispondere su richiesta, previa trasmissione di relazione intermedia, e verifica degli impegni di spesa regolarmente assunti dal soggetto beneficiario per almeno pari importo;
- **saldo finale**, da corrispondere ad avvenuta conclusione delle attività previste dal programma, su presentazione di dettagliata relazione e idonea documentazione per costi reali delle spese sostenute, previa verifica della regolarità contabile della rendicontazione prodotta, attestante i pagamenti effettuati per l'intero ammontare del costo globale previsto.

Nel caso in cui il vincitore risulti un'associazione tra più comuni, beneficiario del contributo sarà l'Ente indicato come "soggetto coordinatore", cui competerà l'accettazione della somma, l'eventuale richiesta di acconto per stato di avanzamento, il rendiconto consuntivo delle attività svolte e delle spese sostenute, la conservazione della documentazione amministrativa e contabile.

Il contributo regionale potrà comunque coprire **fino alla percentuale massima dell'80% delle spese globali ammissibili** previste per il programma: il rimanente importo sarà a carico del soggetto beneficiario, anche con l'eventuale concorso di terzi.

Dal momento che la quota di compartecipazione finanziaria garantita dal candidato viene individuata come fattore incisivo nella valutazione delle istanze, **qualora in sede di rendicontazione la spesa totale risulti inferiore** rispetto a quella prevista e indicata nella domanda, **il contributo regionale sarà ridotto fino alla stessa misura percentuale richiesta**.

SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Per la natura contabile dello stanziamento, saranno considerate **ammissibili esclusivamente le voci di spesa corrente a carattere non permanente**, mentre verranno **escluse le voci contabilmente classificabili come spese di investimento o in conto capitale**.
Qualora il programma presentato dal candidato vincitore preveda la **realizzazione di opere e infrastrutture** di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività, il soggetto beneficiario sarà tenuto a sostenere questi interventi **con fondi propri o terzi**, imputando i relativi costi alla propria quota di compartecipazione finanziaria al programma.
Sono ritenute ammissibili a finanziamento tutte le spese sostenute a partire dal 30.06.2021, data di entrata in vigore della L.R. n. 20/2001, purché strettamente correlate al programma presentato.

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Il soggetto beneficiario sarà comunque tenuto a realizzare il programma nelle modalità indicate in sede di domanda; ogni eventuale richiesta di modifica, per sopravvenute necessità o cause di forza maggiore, dovrà essere tempestivamente inoltrata, con le relative motivazioni, e dalla Regione preventivamente autorizzata, purché la variazione non incida sugli elementi che costituiscono oggetto di valutazione in misura tale da alterarne potenzialmente gli equilibri.
Tutte le attività previste dal programma presentato dovranno essere concluse e le relative spese rendicontate entro e non oltre il termine del 31.12.2021.

MONITORAGGIO
Il monitoraggio della realizzazione del programma avverrà in due fasi:
- uno **step intermedio**, eventualmente in concomitanza con i riscontri preventivi all'erogazione dell'acconto per stato di avanzamento;
- una **verifica conclusiva**, circa l'attuazione di tutte le iniziative previste e il pagamento delle relative spese.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 272 del 2/09/2021 pag. 1/6

Modello per la presentazione di domande in relazione al Bando

CITTÀ VENETA DELLA CULTURA
L.R. n. 20/2021

alla
Direzione Beni attività culturali e sport
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 VENEZIA
beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto

Oggetto: *Città veneta della cultura. L.R. n. 20/2021. D.G.R. n. 1110/2021. Istanza di candidatura*

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____,

in qualità di legale rappresentante di _____ con

sede in _____

C.F. _____ tel.

_____

e-mail _____

pec_____

CHIEDE

di partecipare al concorso per il conferimento del titolo “Città veneta della cultura”, ai sensi della L.R. n. 20/2021, per l’esercizio 2021.

Allegato B al Decreto n. 272 del 2/09/2021 pag. 2/6

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella proposta di programma allegata corrispondono a verità;
- che le iniziative, le attività e gli interventi previsti dal programma non godono di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto, a valere su alcuna legge regionale;
- di aver preso atto della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii., riportata nel Bando;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR di cui allo specifico articolo del Bando, e di conservarne copia;
- di aver preso piena conoscenza del Bando e di accettare integralmente quanto disposto dallo stesso.

Al fine della candidatura il sottoscritto allega:

- programma descrittivo delle singole azioni, le modalità operative previste per la loro realizzazione e i costi nel dettaglio (con prospetto economico), IVA e ogni altro onere incluso, nonché la quota della partecipazione finanziaria garantita dal soggetto richiedente, anche con l'eventuale concorso di terzi (minimo 20%);
- copia fotostatica fronte/retro di un valido documento d'identità del firmatario (*solo nel caso in cui la domanda sia sottoscritta con firma autografa e non digitalmente*).

In fede

luogo e data firma

_____ _____

Allegato B al Decreto n. 272 del 2/09/2021 pag. 3/6

Modello per la scheda descrittiva del programma di azioni

Città veneta della cultura. L.R. n. 20/2021

SOGGETTI

soggetto proponente _____

eventuale/i altri soggetti partecipanti

soggetto 1

_____

natura giuridica, sede _____

soggetto 2

_____

natura giuridica, sede

_____

soggetto 3

_____

natura giuridica, sede

_____

etc.

FINALITÀ DEL PROGRAMMA *(con riferimento a quelle elencate all'art. 2, comma 1 della LR n. 20/2021)*

- valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e paesaggistici del territorio;
- miglioramento dell'offerta culturale e consolidamento del rapporto tra il settore della cultura e altri settori;
- incremento dei servizi dedicati ai turisti e aumento della visibilità a livello nazionale e internazionale delle città del Veneto;
- promozione dello sviluppo di imprese culturali creative e delle relative filiere produttive;
- ampliamento delle potenzialità di accesso e partecipazione alla cultura da parte della cittadinanza, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, per un coinvolgimento sempre maggiore delle giovani generazioni;
- rafforzamento di coesione e inclusione sociale delle comunità;
- promozione di processi orientati alla rigenerazione e riqualificazione urbana, in un'ottica di progettazione integrata e di pianificazione strategica;

- perseguimento di risultati sostenibili, concepiti come parte integrante dello sviluppo non solo culturale, ma anche economico e sociale a lungo termine delle città.

QUADRO DESCRITTIVO GENERALE DEL CONTESTO E DEL PROGRAMMA DI AZIONI

TIPOLOGIE DI AZIONI PREVISTE

	descrizione azione	finalità, con riferimento a quelle elencate all'art. 2, comma 1 della LR n. 20/2021
azione 1		
azione 2		
azione 3		
azione 4		
azione 5		
etc.		

MODALITÀ OPERATIVE *(descrivere nel dettaglio come si intende svolgere ciascuna delle azioni previste, illustrando gli strumenti che si intende impiegare)*

- azione 1

- azione 2 _____
- azione 3 _____
- azione 4 _____
- azione 5 _____
- etc.

DIMENSIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO

costo globale previsto euro _____

- contributo regionale richiesto (*max. 80% del costo globale*) euro _____
- partecipazione finanziaria garantita dal richiedente (*min. 20%, specificare se con fondi propri o di terzi*):

  - autofinanziamento euro _____

  - (eventuale) contributo di _____ euro _____

PROSPETTO INDICATIVO DI RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI SPESA

a) spese di parte corrente

- spese relative all'impiego di risorse materiali, strumentali e umane per quanto dedicate in via esclusiva al programma:

euro _____

- spese organizzative, promozionali, di comunicazione e di rappresentanza, per un importo complessivo che non superi il 10% del costo globale:

euro _____

- spese per l'effettiva realizzazione delle azioni previste:

euro _____

- spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente, nonché per ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangano effettivamente a carico del soggetto stesso:

euro _____

b) spese in conto capitale, che saranno sostenute dal soggetto richiedente **con fondi propri o terzi**, imputando i relativi costi alla propria quota di compartecipazione finanziaria al programma

- realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità:

euro _____

DURATA DELLE ATTIVITÀ

_____
_____
_____
_____

CRONOPROGRAMMA: *(elencare nella prima colonna a sinistra le singole azioni previste, indicando con una crocetta nelle colonne successive in quale/i mese/i si prevede lo svolgimento di ciascuna)*

azioni	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6
azione 1 ……						
azione 2 ……						
azione 3 ……						
azione 4 ……						
azione 5 ……						
rendicontazione						X

In fede

luogo e data firma

_____ _____

(Codice interno: 456714)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 273 del 02 settembre 2021

Decreto di sospensione della procedura negoziata avviata tramite Richiesta di Offerta - R.d.O., sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA di un servizio di "Catalogazione informatizzata di reperti archeologici", attività previste dal Progetto VALUE, finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera - INTERREG V - A Italia-Croazia 2014-2020. Art. 36, co. 2 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. CUP: D24G18000100003 CIG: ZB832A68D1.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla sospensione della procedura negoziata avviata tramite R.d.O. su MEPA per l'affidamento del servizio di "Catalogazione informatizzata di reperti archeologici, nell'ambito del progetto VALUE, finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1405 del 2/10/2018 e ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

Il Direttore

VISTE la Decisione C (2015) 9342 del 15/12/2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nonché cofinanziato dai fondi nazionali dei 2 Paesi partner, nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea della Politica di Coesione;

la DGR n. 256 del 8/03/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del suddetto Programma;

la DGR n. 788 del 6/06/2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'apertura del primo pacchetto di bandi per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali transfrontaliere attinenti agli assi prioritari 1, 2, 3 e 4 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia 2014/2020 (di seguito, Programma), ricadenti nella tipologia "Standard", e ha dato mandato ai Direttori delle Strutture regionali competenti di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse, nel rispetto del termine di scadenza dell'avviso pubblico (19 giugno 2017);

la successiva DGR n. 900 del 23/06/2017, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della proroga del termine di scadenza del citato pacchetto di bandi (al 4 luglio 2017) ed ha approvato integrazioni all'elenco dei progetti di interesse regionale allegato alla DGR n. 788/2017;

la DGR n. 1405 del 2/10/2018 che ha preso atto dei risultati delle graduatorie di approvazione e finanziamento del Bando - progetti standard del Programma Italia-Croazia 2014-2020, dalle quali risulta vincitore anche il progetto "EnVironmental And culLtuUralhEritage development" - VALUE e che autorizza, pertanto, il direttore della Direzione Beni e Attività Culturali e Sport a compiere tutti gli atti di necessari;

VISTO CHE il budget a disposizione della Regione del Veneto per il progetto VALUE ammonta a complessivi Euro 192.900,00 di cui Euro 163.965,00 - Quota FESR (85%) ed Euro 28.935,00 - Quota FdR (15%);

il Contratto stipulato tra l'Autorità di Gestione del Programma Italia-Croazia e il Lead Partner del Progetto - Comune di Comacchio in data 11/06/2019 e l'Accordo di Partenariato siglato tra il Lead Partner e i partner del Progetto in data 24/06/2019, nonché il decreto di impegno n. 65 del 23 aprile 2019 dell'UO AdG Italia-Croazia che ha accertato l'entrata e impegnato le risorse a valere sui Fondi FESR e FDR per il finanziamento del Progetto VALUE;

VISTA la lettera prot.0294664 del 30/06/2021 della Autorità di Gestione che comunica al Lead Partner del progetto Value, la avvenuta sottoscrizione del nuovo Subsidy Contract che definisce la approvazione delle modifiche maggiori di budget ed il contestuale termine finale del progetto al 30/06/2022;

DATO ATTO CHE il progetto VALUE è iniziato in data 01/01/2019 e durerà sino al 30/06/2022; che il Lead Partner è il Comune di Comacchio (FE) e i partner coinvolti sono i seguenti:

- Ente parco regionale del Delta del Po veneto
- Regione Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport
- Regione Emilia -Romagna

- DELTA 2000 Soc.Cons.a R.L.
- Kastela City / Castelli (Croazia)
- Town of Cres / Cherso (Croazia)
- City of Korcula / Curzola (Croazia);

VISTO il decreto del Direttore Beni Attività Culturali e Sport n. 245 del 06/08/2021 di indizione della procedura negoziata ad evidenza pubblica di euro 35.036,25 IVA INCLUSA tramite la piattaforma informatica Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione - MEPA, per la acquisizione di un servizio di "Catalogazione informatizzata dei reperti archeologici" nell'ambito del programma di finanziamento Interreg VA Italia- Croazia 2014-2020;

DATO ATTO CHE al decreto indicato al punto precedente è stata data attuazione con la pubblicazione, sulla piattaforma MEPA, della RdO n. 2850481 con scadenza il giorno lunedì 6 settembre 2021 alle ore 23:59;

CONSIDERATO che, a seguito delle segnalazioni di problematiche tecniche pervenute da alcuni operatori economici invitati alla procedura negoziata per il tramite della piattaforma MEPA, successivamente verificate da questa stazione appaltante, non risulta possibile formulare le offerte elaborate dagli operatori stessi tramite la medesima piattaforma;

RITENUTO che, al fine di tutelare l'interesse pubblico della presente stazione appaltante di agire nel rispetto dei principi di imparzialità, nei confronti dei soggetti coinvolti, e buon andamento, in riferimento sia al mantenimento dell'efficacia degli atti adottati che del possibile contenimento delle tempistiche per l'acquisizione dei servizi necessari al completamento delle attività previste dal progetto VALUE, si rende necessario procedere con il presente atto, alla sospensione della procedura negoziata, attualmente in corso di svolgimento;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di dare atto che gli operatori economici invitati alla gara pubblica su MEPA per il tramite della RDO 2850481 per il servizio di una Catalogazione informatizzata dei reperti archeologici, sono impossibilitati ad inoltrare la propria offerta economica sulla piattaforma informatica MEPA;
3. di procedere alla sospensione della procedura negoziata su MEPA per la acquisizione del servizio di Catalogazione informatizzata dei reperti archeologici;
4. di dare atto che, con successivo atto, appena sarà certo che la piattaforma MEPA permetterà di operare con imparzialità nei confronti di tutti gli operatori economici invitati, e comunque entro e non oltre 30 giorni dal presente, si procederà alla riattivazione della procedura negoziata stabilendo un nuovo termine per la presentazione delle offerte o alla revoca definiva della procedura;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Fausta Bressani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 456172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 61 del 23 agosto 2021

DGR n. 1440 del 29 ottobre 2015 - Restituzione delle somme versate da cittadini e imprese alla Regione del Veneto e destinate al referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 19 giugno 2014 n. 16. Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede alla proroga del termine per la presentazione delle istanze di restituzione delle somme versate da cittadini e imprese alla Regione del Veneto e destinate al referendum consultivo sull'indipendenza del Veneto.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con provvedimento n. 1440 del 29 ottobre 2015 la Giunta regionale ha provveduto alla determinazione dei criteri e delle modalità di restituzione delle somme versate dai cittadini e dalle imprese per le finalità indicate dall'articolo 4 della L.R. 19 giugno 2014, n. 16 "Indizione del referendum consultivo sull'Indipendenza del Veneto" la quale prevede che la copertura degli oneri per l'attuazione della medesima legge avvenga mediante entrate provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini ed imprese da introitare all'Unità Previsionale di Base (UPB) E0147 "altri introiti" del Bilancio di previsione 2014", approvando un apposito modello (Allegato A alla stessa) per la richiesta di restituzione somme, stabilendo un termine di sei mesi (20 maggio 2016) dalla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione quale scadenza entro cui presentare le istanze ed incaricando la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi dell'esecuzione dell'atto medesimo;
- con precedenti decreti del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali, ora Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, è stato via via prorogato al 30 settembre 2021 il termine per la presentazione delle istanze ed è stato approvato il nuovo modello di richiesta restituzione delle somme;

DATO ATTO CHE, entro il succitato termine, sono pervenute alla scrivente struttura istanze di restituzione somme per n. 305 versamenti a fronte dei n. 1363 effettuati;

CONSIDERATO il sussistere del diritto alla restituzione delle somme versate agli istanti, non essendo maturato il termine prescrizionale dalla data dei versamenti;

Tutto ciò premesso e considerato:

VISTO la Legge regionale 19 giugno 2014 n. 16;

VISTA la DGR n. 1440 del 29 ottobre 2015;

VISTA la L.R. n. 1/97 e s.m.i. nonché la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

VISTO il DDR n. 25 del 1 settembre 2016 del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali;

VISTO il DDR n. 2 del 11 gennaio 2017 del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali;

VISTO il DDR n. 214 del 10 ottobre 2017 del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali;

VISTO il DDR n. 144 del 1 ottobre 2018 del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali;

VISTO il DDR n. 251 del 30 settembre 2019 del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali;

VISTO il DDR 204 del 17 agosto 2020 del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali;

decreta

14. di prorogare al 30 settembre 2022 la scadenza per la presentazione della istanze di restituzione delle somme versate dai cittadini e dalle imprese per l'indizione del referendum consultivo, aggiornando contestualmente l'apposito modello per la presentazione della istanze **(allegato A);**
14. di dare apposita comunicazione dell'adozione del presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione del Veneto;
14. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 61 del 23 agosto 2021

RICHIESTA RESTITUZIONE SOMME VERSATE PER L'INDIZIONE DEL REFERENDUM CONSULTIVO SULL'INDIPENDENZA DEL VENETO
(SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N. 118/2015 SU L.R. 16/2014)

Da inviare via PEC all'indirizzo entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it o via fax al numero 041.2795710 entro il 30 settembre 2022.

REGIONE DEL VENETO
Direzione Enti Locali,
Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov.) _____ il ____/_____/_____ residente a _____ (prov.) _____ in via _____ _____n. _____, codice fiscale _____ (rappresentante legale di _____ con sede in _____, (prov.) _____, partita iva _____), telefono _____,
e-mail (in stampatello) _____,
pec (in stampatello) _____ .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 DPR n. 445/2000

CHIEDE

a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale della L.R. n. 16/2014 avvenuta con sentenza n. 118 del 25.06.2015 della Corte Costituzionale (G.U. – 1° Serie Speciale – n. 26 del 1 luglio 2015), la restituzione della somma di €. _____ versata in data ___/_____/_____ a favore della Regione del Veneto come da DGR n. 1709 del 23.09.2014.
Il sottoscritto chiede l'accredito della suddetta somma con bonifico sul conto corrente bancario e/o Bancoposta intestato a _____
presso _____
IBAN_____

(Luogo e data) _____

(Firma per esteso) _____.

Si allega la copia del bonifico e la copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N. 196 DEL 2003

Finalità del trattamento: il presente modello contiene alcuni dati personali (quali ad esempio, quelli anagrafici e quelli relativi al conto corrente) che sono acquisiti dalla Regione del Veneto per gestire la richiesta di accreditamento su conto corrente bancario o postale dei rimborsi relativi alla restituzione delle somme versate per l'indizione del referendum consultivo sull'Indipendenza del Veneto (L.R. 16/2014).

I dati richiesti devono essere conferiti obbligatoriamente per poter fruire del rimborso in questione e verranno trattati esclusivamente dai soggetti autorizzati, con modalità prevalentemente informatizzate e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza ed evitare l'indebito accesso di soggetti terzi o personale non autorizzato e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolare e responsabile del trattamento: la Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assume la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella propria disponibilità e sotto il proprio diretto controllo.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a:

Regione del Veneto – Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi – PEC: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it o via fax al numero 041.2795710

(Luogo e data) _____

(Firma per esteso) _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 456353)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 23 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 12 del Comune di Schio (VI), alla candidatura n. 000909-12-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito*.";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 2 del 2 marzo 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 5° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 591° posto in graduatoria e 34° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 12 del Comune di Schio (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000763 - 10-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 7 alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Antonia Natali

associato: Sergio Carmelo Moricca

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 12 del Comune di Schio (VI) -Azienda ULSS n. 7 - alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Antonia Natali
    b. associato: Sergio Carmelo Moricca

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 456354)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 24 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), alla candidatura n. 000656-11-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 22 del 3 giugno 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 6° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 559° posto in graduatoria e 2° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) (ricevuta di accettazione prot. n. 000764 - 14-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 9 alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Maurizio Scaduto;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) -Azienda ULSS n. 9- alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Maurizio Scaduto;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 456355)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 25 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 5 del Comune di Vedelago (TV), alla candidatura n. 001970-15-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 22 del 3 giugno 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 6° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 577° posto in graduatoria e 20° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 5 del Comune di Vedelago (TV) (ricevuta di accettazione prot. n. 000761 - 03-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 2 alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Maria Schiavetto.

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 5 del Comune di Vedelago (TV) -Azienda ULSS n. 2 - alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Maria Schiavetto;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 456356)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 26 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI), alla candidatura n. 002115-15-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 22 del 3 giugno 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 6° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 585° posto in graduatoria e 28° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000768 - 16-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 7 alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Elena Siviero

associato: Ilenia Malfatti

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Romano d'Ezzelino (VI) -Azienda ULSS n. 7 - alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Elena Siviero
    b. associato: Ilenia Malfatti

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 456357)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 27 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 7 del Comune di Jesolo (VE), alla candidatura n. 000255-06-12-2002-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico - Protesica - Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 22 del 3 giugno 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 6° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 572° posto in graduatoria e 15° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 7 del Comune di Jesolo (VE) (ricevuta di accettazione prot. n. 000766 - 15-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 4 alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Anna Verni;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. referente: Anna Verni; di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Jesolo (VE) -Azienda ULSS n. 4- alla candidatura in forma singola in oggetto,
2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;
3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;
4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 456358)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 28 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 4 del Comune di Sommacampagna (VR), alla candidatura n. 002341-16-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 22 del 3 giugno 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 6° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma singola collocata al 573° posto in graduatoria e 16° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 4 del Comune di Sommacampagna (ricevuta di accettazione prot. n. 000769 - 16-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Alessandra Maria Frigo;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Sommacampagna (VR) -Azienda ULSS n. 9 - alla candidatura in forma singola in oggetto, referente: Alessandra Maria Frigo;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

3. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

4. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 456359)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 29 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 7 del Comune di Montecchio Maggiore (VI), alla candidatura n. 000780-12-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 22 del 3 giugno 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 6° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 583° posto in graduatoria e 26° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 7 del Comune di Montecchio Maggiore (VI) (ricevuta di accettazione prot. n. 000765 - 14-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 8 Berica alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Maria Serena Greggio

associato: Alessia Franceschi

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 7 del Comune di Montecchio Maggiore (VI) -Azienda ULSS n. 8 - alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Maria Serena Greggio
    b. associato: Alessia Franceschi

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

(Codice interno: 456360)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 30 del 09 agosto 2021

Concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: 6° interpello - assegnazione sede n. 10 del Comune di Belluno (BL), alla candidatura n. 001158-13-12-2012-050.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad assegnare la sede farmaceutica in oggetto, tenuto conto dell'esito della procedura informatizzata, riferita al 6° interpello, di cui alla Piattaforma ministeriale ex art. art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e successiva legge di conversione nonché dei criteri regionali di cui alla DGR n. 1534/2016.

Il Direttore

VISTO il Testo Unico delle leggi sanitarie di cui al regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

VISTA la legge 2 aprile 1968, n. 475 "*Norme concernenti il servizio farmaceutico*" e s.m.i. e il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 21/8/1971 n. 1275;

VISTA la legge 8 novembre 1991, n. 362 e s.m.i. di riordino del settore farmaceutico;

VISTO l'art. 11 "*Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;

VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*";

VISTO l'art. 7, comma *2-bis*, legge 27 febbraio 2017, n. 19 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative*" relativo alla validità della graduatoria del concorso straordinario farmacie;

VISTO l'art. 1, commi 157-165, legge 4 agosto 2017, n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati di indizione, ai sensi del sopra richiamato art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, del bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nel territorio regionale;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 20 del 25.6.2015 (BURVET n. 66 del 3.7.2015) ad oggetto: "*DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: rettifica DDR n. 10 del 12.3.2015 di approvazione e pubblicazione graduatoria di merito*.";

VISTA la delibera di Giunta regionale 10 ottobre 2016, n. 1534 "*Art.11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i. - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: determinazioni in ordine all'interpello dei candidati e all'assegnazione delle sedi*" con la quale sono stati definiti criteri e modalità per l'avvio delle procedure di interpello/assegnazione delle sedi ai vincitori ed è stato incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione della stessa;

PRESO ATTO che ai sensi delle delibere di Giunta regionale 5 gennaio 2018, n. 3 e 13 marzo 2018, n. 303, l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici è diventata a tutti gli effetti Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici a decorrere dal 1 aprile 2018;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 22 del 3 giugno 2021 contenente le dovute informazioni, utili per l'avvio del 6° interpello dei candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui al concorso straordinario in oggetto;

DATO ATTO che l'art. 2 della L. n. 475 del 23.04.1968, come integralmente sostituito dall'art. 11, comma 1, del D.L. n. 1/2012, convertito dalla L. n. 27 del 24.3.2012, ha attribuito in via esclusiva ai comuni la competenza in materia di pianificazione territoriale delle farmacie, come peraltro riconosciuto dalla giurisprudenza amministrativa, sul punto ormai pacifica e consolidata, oltre che dalla Corte Costituzionale (Sent. n. 255/2013), rimanendo così alle regioni la sola funzione ricognitiva, finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche individuate dai comuni;

DATO ATTO che in sede di 6° interpello sono state chiamate a partecipare le candidature collocate in graduatoria dalla posizione n. 558 alla posizione n. 596 per un numero complessivo di 39 candidature, pari al numero delle sedi farmaceutiche disponibili;

DATO ATTO altresì che la procedura di interpello/assegnazione/accettazione delle sedi farmaceutiche, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso, si è svolta con modalità *web* tramite la piattaforma tecnologica ed applicativa unica appositamente realizzata dal Ministero della Salute ai sensi dell'art. 23, comma 12-*septiesdecies*, DL n. 95/2012 e che, ai fini della registrazione di protocollo della scelta delle sedi e della relativa accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della stessa piattaforma web, al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art 53, comma 5 del DPR 445/2000 s.m.i.;

PRESO ATTO del riepilogo degli abbinamenti "candidatura-sede farmaceutica" con le relative accettazioni, generato dalla richiamata piattaforma ministeriale, tenuto conto dell'ordine di preferenza indicato dagli stessi candidati interpellati;

PRESO ATTO altresì che la candidatura in forma associata collocata al 593° posto in graduatoria e 36° nell'ordine progressivo di interpello, ha accettato, sulla base delle preferenze espresse, la sede n. 10 del Comune di Belluno (BL) (ricevuta di accettazione prot. n. 000762 - 05-07-2021 - 050);

DATO ATTO che la sede farmaceutica accettata non è *sub iudice*;

RITENUTO, pertanto, di assegnare detta sede farmaceutica, ricadente nell'ambito territoriale dell'Azienda ULSS n. 1 alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

referente: Renato Menguzzato

associato: Paola Menguzzato

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di assegnare, fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi, contemplati dall'art. 13 del bando, la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Belluno (BL) -Azienda ULSS n. 1- alla candidatura in forma associata in oggetto, così composta:

    a. referente: Renato Menguzzato
    b. associato: Paola Menguzzato

2. di dare atto che, ai sensi della legge n. 124/2017, art. 1, comma 163, la titolarità della farmacia assegnata è condizionata al mantenimento della gestione associata da parte degli stessi vincitori, su base paritaria, per un periodo di tre anni dalla data di autorizzazione all'esercizio della farmacia, fatta salva la premorienza o sopravvenuta incapacità;

3. di dare atto che l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Azienda ULSS territorialmente competente ai sensi dell'art. 14, LR n. 78/1980, previo accertamento del possesso dei prescritti requisiti;

4. di dare atto che l'apertura della farmacia, pena la decadenza dell'assegnazione, deve avvenire entro il termine di 6 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.11, lett.d) del bando di concorso;

5. di notificare il presente decreto tramite PEC al referente della candidatura, al Comune e all'Azienda ULSS di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 456188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 14 del 05 agosto 2021

Affidamento diretto, ai sensi degli artt. 32, co. 2 e 36 co. 2 lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio tecnico-professionale di aggiornamento catastale di beni immobili in località Cansiglio - Comune di Tambre (BL), necessario e propedeutico alla corretta identificazione degli immobili della Regione del Veneto e della soppressa Azienda di stato per le Foreste Demaniali (A.S.F.D.), di cui al verbale di trasferimento sottoscritto in data del 10.05.1980, a favore del Geometra Carlo Ceccato, con studio professionale in Vittorio Veneto (TV) via Parravicini 19 int 1 - P.I: 01817850264 - CIG Z4A32AE229- Impegno di spesa di Euro 2.688,95 (oneri previdenziali inclusi) a carico del bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/01.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida il servizio tecnico-professionale di aggiornamento catastale di immobili in Comune di Tambre (BL) località Cansiglio, al geometra Carlo Ceccato, con studio professionale in Vittorio Veneto (TV), e si procede all'impegno di spesa di Euro 2.688,95 (oneri previdenziali inclusi) a carico del bilancio di esercizio 2021. L.R. 39/01. Il sevizio è finalizzato alla corretta individuazione di immobili siti nel Comune di Tambre (BL), al fine di individuare le pertinenze esclusive dei fabbricati denominati "Museo Zanardo", "Caserma Forestale" e "Hotel San Marco".

Il Direttore

PREMESSO che:

- Ai sensi e per gli effetti della L. n. 281/70, con verbale del 10.05.1980 sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sono stati trasferiti alla Regione del Veneto i beni immobili già appartenenti al patrimonio della soppressa A.S.F.D (Azienda di stato per le Foreste Demaniali), gestiti dall'Ufficio Amministrazione foreste demaniali di Belluno -ricadenti nelle provincie di Treviso e Belluno- già individuati in elenchi approvati con D.M n.26239 del 29/12/1979 e richiamati dal verbale di consegna succitato;

-Tra questi alcuni beni immobili, o porzioni di essi, non sono stati correttamente identificati sotto il profilo catastale, ovvero porzioni sono stati erroneamente inseriti nel verbale di trasferimento trattandosi di beni che sarebbero dovuti rimanere in proprietà allo Stato;

-Tale problematica è emersa con riferimento ad alcuni fabbricati siti nella Foresta del Cansiglio nel Comune di Tambre (BL), denominati Museo di Ecologia "Giovanni Zanardo", Caserma sede del Nucleo di Biodiversità dei Carabinieri Forestali e "Hotel San Marco", ove necessita individuare puntualmente il confine catastale con le recinzioni già presenti all'epoca del trasferimento, al fine di rendere lo stato catastale conforme allo stato reale dei luoghi;

DATO ATTO che la risoluzione delle problematiche suesposte è stata discussa e concertata nella riunione svolta in data 15/06/2021, tra l'Agenzia del Demanio, l'Arma dei Carabinieri e la SdP Valorizzazione e Dismissione del patrimonio della Regione del Veneto - tramite i rispettivi rappresentanti coadiuvati dal personale tecnico di riferimento;

RITENUTO di dover procedere secondo metodologia e tempistica definite nel verbale agli atti di cui al predetto incontro: *in primis* attraverso un preliminare aggiornamento catastale diretto ad identificare correttamente e in modo rispondente allo stato di fatto, i due cespiti, le aree di pertinenze nonché le limitrofe proprietà regionali (tra cui il fabbricato denominato "Hotel S.Marco" adiacente alla Caserma) definendo la relativa consistenza patrimoniale, *in secundis*, rettificando parzialmente il verbale di consegna sottoscritto in data 10/02/1980, al fine di trasferire le particelle di competenza alla Regione e retrocedere allo Stato quelle non di competenza;

CONSIDERATO che, dal punto di vista operativo, al fine di provvedere con celerità alla redazione degli atti di aggiornamento catastale, è stata condivisa la proposta dell'Arma dei Carabinieri circa la possibilità di avvalersi di professionista già affidatario di un incarico collegato all'accatastamento dell'area museale, pertanto già a conoscenza della problematica de qua;

RITENUTO di consultare, per le ragioni suesposte, il tecnico indicato, Geom. Carlo Ceccato, con studio in Vittorio Veneto (TV) via Parravicini, 19 int. 1 - CF: *(omissis)* - P.IVA: 01817850264, il quale manifestava la propria disponibilità a partecipare ad un sopralluogo in loco congiuntamente ai rappresentanti degli enti interessati, ai relativi tecnici nonché al personale tecnico

AVISP (Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore Primario) quale gestore della foresta del Cansiglio per conto dell'Amministrazione Regionale, e diretto a definire precipuamente le operazioni di accatastamento e gli estremi catastali coinvolti dalle medesime;

VISTA una prima nota acquisita al prot. n. 305102 in data 07/07/2021, con oggetto "Competenze professionali relative alle pratiche catastali da svolgersi in località Cansiglio relativamente ai mappali 30-8-7del foglio 26 del comune di Tambre e dei mappali 22-23-24-30-5-8-9-10-11-69-7-31 del foglio 27 del Comune di Tambre" con la quale il Geom. Carlo Ceccato ha proposto la redazione del servizio richiesto, allegando relativo preventivo di prestazione professionale per l'importo di Euro 4.645,00 al netto della ritenuta previdenziale del 5%;

DATO ATTO che l'ufficio ha ritenuto di rappresentare al professionista la necessità di apportare alcune variazioni sostanziali alle competenze professionali di cui al preventivo prot. n 305102;

VISTA le successive note del Geom. Carlo Ceccato, acquisite al prot. n. 333752 in data 26/07/2021 e prot. n. 345223 del 3/08/2021, in cui si allega il *curriculum vitae* del professionista ed una nuova proposta di preventivo migliorativa e sostitutiva della precedente, di seguito riassunta:

- Frazionamento della particella 7 del fg.26 ad integrazione del lavoro di Inserimento in mappa di tre fabbricati siti in comune di Tambre (Museo più pertinenze) mediante rilievo celerimetrico su appoggio di punti fiduciali come previsto dalla normativa Pregeo 10);

- Redazione di un frazionamento da eseguirsi sulle particelle 31-7-8-22 del foglio 27, inserimento in mappa delle legnaie il cui sedime ricade sulla particella 8, controllo del sedime del fabbricato che insiste nel mappale 10, correzione della mappa con eliminazione dei fabbricati insistenti sulle particelle 23 e 24 del foglio 27 in quanto non più esistenti, individuazione delle aree di pertinenza dell'Hotel San Marco e Golf Club ricadenti sul mappale 8, il tutto mediante rilievo celerimetrico e gps su appoggio ai punti fiduciali individuati in mappa con redazione degli elaborati tramite software Pregeo come prescritto dalla normativa e successiva presentazione al Catasto di Belluno;

- Redazione di variazione al catasto fabbricati del sub. 1 b.c.n.c. area scoperta del mappale 22 fg.27 in quanto oggetto di frazionamento, realizzazione del nuovo elaborato planimetrico mediante pratica DocFa e costituzione di area urbane secondo la normativa;

- Esecuzione della prestazione entro 60 giorni dalla data di conferimento, con consegna degli elaborati approvati e su supporto informatico editabile;

DATO ATTO CHE l'importo della prestazione professionale specificata nel dettaglio nel preventivo suindicato è pari ad Euro 2.559,00 oltre al 5% per oneri previdenziali, per un totale complessivo di Euro 2.688,95 (operazione senza applicazione dell'iva art.1 comma 58 Legge 190/2014);

CONSIDERATO che per l'esecuzione del servizio di cui trattasi è possibile procedere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, senza ricorrere obbligatoriamente al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento, secondo quanto previsto dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018;

VISTA l'offerta presentata dal suddetto professionista, acquisita al protocollo regionale n. 345223 in data 3/08/2021, per l'importo di Euro 2.559,00 al netto della ritenuta previdenziale del 5%, e ritenuta la stessa, in considerazione della tipologia delle attività richieste, congrua ed in linea con il mercato di riferimento;

ATTESO che l'operazione non è soggetta ad IVA in quanto il professionista gode del regime forfetario ai sensi della Legge 190/2014;

VISTO l'art. 32, co, 2 del D.Lgs. n. 50/12016 e ss.mm.ii., il quale prevede che "nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";

TENUTO CONTO che l'art. 103, co.11 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. consente alla Stazione Appaltante di non richiedere la garanzia per la cauzione definitiva per gli appalti di cui all'art. 36, co.2 Lett a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO altresì che l'obbligazione è perfezionata con la stipula del contratto e che necessita ora assumere l'impegno di spesa (comprensiva di contributo previdenziale del 5%) a favore del succitato professionista, CIG Z4A32AE229, per l'importo complessivo di Euro 2.688,95, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del

quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di nominare Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione della Gestione del Patrimonio;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs.n.118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive variazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la DGR n. 847 del 22.06.2021 *".... Conferimento dell'incarico dirigenziale di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio..." nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio" alla Dott.ssa Annalisa Nacchi*;

VISTA la nota prot. n. 311265 del 12 luglio 2021 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio con la quale è stato designato il Dott. Francesco Pivotti, Direttore della U.O. Patrimonio e Demanio, a svolgere le funzioni di vicario del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, in caso di assenza o temporaneo impedimento dello stesso, a decorrere dal 1^ luglio 2021;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001 e la L.R. 54/2012 come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di affidare al Geom. Carlo Ceccato, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Treviso n. 2120, con studio tecnico in Vittorio Veneto (TV) via Parravicini 19 int. 1 CF: (omissis) - P.IVA: 01817850264, l'incarico professionale relativo alle pratiche catastali inerenti ai mappali 30-8-7 del foglio 26 del Comune di Tambre - BL nonché ai mappali 22-23-24-30-5-8-9-10-11-69-7-31 del foglio 27 del Comune di Tambre - BL, per la corretta individuazione dei beni immobili oggetto di trasferimento dal patrimonio della soppressa ASFD alla Regione del Veneto, e conseguente rettifica del verbale medesimo;

3. di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto a mezzo corrispondenza secondo l"uso del commercio, ai sensi dell'art.32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4. di nominare Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Annalisa Nacchi, Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del D.Lgs.n.118/2011;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di provvedere alla liquidazione su presentazione di fatture a norma di legge, previo accertamento e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, secondo quanto previsto dal contratto;

11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

12. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obbiettivo SFERE 1.05.01 "Valorizzare e/o alienare il patrimonio immobiliare", assegnato alla presente Struttura;

13. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

16. di pubblicare integralmente il presente atto, omettendo l'Allegato contabile A, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Francesco Pivotti

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 456068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 22 del 20 agosto 2021

Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Alienazione del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci, via Cavour 92, a seguito valutazione di congruità della proposta irrevocabile di acquisto di cui alla DGR 878 del 30.06.2021. Avvio procedura di evidenza pubblica. Legge Regionale 18.03.2011 n.7, art.16.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si avvia la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci, via Cavour 92 a partire dal prezzo indicato nella proposta irrevocabile di acquisto, in attuazione della DGR 878 del 30.06.2021. Si approva altresì il bando con i relativi allegati.

Il Direttore

PREMESSO che

- la Regione del Veneto con la recente DGR 787/2021 ha approvato l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

- nell'ambito del predetto Piano ha trovato conferma l'inserimento del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci, via Cavour 92 incluso per la prima volta nel Piano con DGR 711/2017, con valore di mercato determinato in euro 200.000,00, come da perizia di stima datata 17.12.2014, in atti;

- l'immobile non è stato oggetto finora di esperimenti d'asta pubblica;

- l'art. 51 della L.R. 29.12.2017, n. 45 ha introdotto alcune significative modifiche alla Legge Regionale 18.03.2011, n. 7, che hanno comportato un aggiornamento del Piano delle valorizzazioni e/o alienazioni del patrimonio regionale;

- la disposizione prevede, tra l'altro, che "ad avvenuta approvazione del piano di cui al comma 1, gli enti pubblici o soggetti privati possono, in relazione ai beni compresi nel piano per i quali non sia ancora stata avviata una delle procedure di alienazione ad evidenza pubblica, ovvero la stessa sia andata deserta, presentare una proposta irrevocabile di acquisto garantita, avente validità non inferiore a duecentoquaranta giorni, che è sottoposta ad esame di congruità da parte di uno dei soggetti di cui al comma 3 quater, entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione della proposta medesima, avuto riguardo alla tipologia di immobile e all'andamento del mercato".

- in data 28.10.2020 prot. 458330 è pervenuta una proposta irrevocabile dell'importo di euro 90.000,00, presentata dal sig. Tosetti Claudio, corredata da deposito cauzionale regolarizzato con DDR n. 215 del 24.11.2020 del direttore della SDP Valorizzazione e dismissione del Patrimonio;

- con DGR 878 del 30.06.2021la Giunta regionale ha preso atto della congruità della proposta irrevocabile presentata, in linea con le valutazioni espresse nell'attestazione di congruità redatta dal tecnico incaricato arch. Davide Parpagliola con relazione datata 14.06.2021 prot. 269638, ed ha autorizzato l'espletamento della procedura di evidenza pubblica prevista dall'art. 16, commi 3-quinquies e 3-sexies, L.R. 7/2011;

RITENUTO di dover conseguentemente avviare la procedura di evidenza pubblica, preceduta da pubblicazione di avviso, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che

- in caso di asta deserta l'immobile potrà essere aggiudicato al proponente l'offerta irrevocabile;

- in caso di offerte in aumento, nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa ed in conformità alle disposizioni previste per l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, le procedure concorsuali di vendita dovranno prevedere forme di rilancio successivo, da parte del proponente e del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni. Il

tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la L. 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

VISTA la L.R. n. 18/2006 art.7;

VISTA la L.R. n. 7/2011 art.16;

VISTE le DGR n. 711/2017, n. 1148/2018, n. 1340/2019 e n. 787 del 22.06.2021 con le quali si è provveduto ai successivi aggiornamenti del Piano di valorizzazione e/o alienazione;

VISTA la DGR 878 del 30.06.2021 con la quale si è preso atto della congruità della proposta irrevocabile in parola;

VISTA la DGR 847 del 22.06.2021 di Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i;

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di avviare la procedura di evidenza pubblica per l'alienazione del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci via Cavour 92 e di approvare l'avviso d'asta, nel testo "**Allegato A"**, e gli ulteriori allegati (**Allegato A1** - dichiarazione per l'ammissione, **Allegato A2** - modulo offerta economica, **Allegato A3** - scheda immobile), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso, mediante pubblicazione nel sito internet della Regione del Veneto - sezione "Bandi Avvisi Concorsi";
4. di dare atto che qualora il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Annalisa Nacchi

(L'allegato "A" è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati "A1-A2-A3" *(omissis)*

(Codice interno: 456173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 24 del 24 agosto 2021

Adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 18", Lotto n. 5 (CIG originario: 830289340E; CIG derivato 8878777690; CUI: F80007580279202100003) tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., P.IVA 06655971007, ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'articolo 58 della Legge n. 388/2000. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per alcuni immobili regionali di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, per il periodo 1° novembre 2021 31 ottobre 2022. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza del contratto di fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi relativo ad alcuni immobili regionali di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, con il presente provvedimento si aderisce alla nuova Convenzione "Energia Elettrica 18 - Lotto 5" stipulata tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., per la durata contrattuale di 12 mesi continuativi a decorrere dalla data di attivazione della stessa, prevista per il 1° novembre 2021 e si prende atto che la spesa risulta coperta dagli impegni n. 1117/2021 e n. 340/2022 assunti sul capitolo 5126, con Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 37 del 21/02/2020.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 7 agosto 2012, e s.m.i., dispone che le amministrazioni pubbliche, relativamente alle seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai predetti soggetti;

VISTA la nota prot. 45617 del 03/08/2021 con la quale la Direzione Acquisti e AA.GG. ha comunicato che le utenze di seguito indicate andranno prossimamente in scadenza di Convenzione Consip e precisamente:

- il 31/10/2021 per i seguenti POD:

  - IT001E31255469 - Viale Bixio, 107 - Treviso (Locali ex Consorzio Agrario)
  - IT001E34374275 - Via A. Canova, sn - Trecenta (RO) (Villa Pepoli)
  - IT024E00159296 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona)
  - IT024E00159297 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona)
  - IT024E00409108 - Via G. Marconi, 25 - Verona (Appartamento - locali ex U.R.P.)
  - IT001E04922249 - Via F.lli Bandiera, 49 - Marghera (VE) (Locali ex CFP Marghera)

- il 28/02/2022 per il seguente POD:

  - IT001E37387557 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) (Locali ex Stabilimento Termale - "Bunker").

PRESO ATTO che:

- per le utenze sopra indicate, è necessario che codesta Direzione provveda in maniera autonoma alla fornitura di energia elettrica verde a prezzo variabile e dei servizi connessi con decorrenza dal 1° novembre 2021 e, limitatamente all'utenza relativa a Recoaro Terme, dal 1 marzo 2022 e con una durata, contrattualmente prevista nelle condizioni di vendita, di 12 (dodici) mesi consecutivi e, quindi, con scadenza rispettivamente alla data del 31 ottobre 2022 e 28 febbraio 2023, effettuando direttamente l'ordinativo in Consip per i POD sopraindicati;
- la data entro la quale l'ordine Consip dev'essere ricevuto e confermato dal fornitore è il 10/09/2021;

CONSIDERATO che, in vista dell'approssimarsi della suddetta scadenza, si rende necessario ed urgente procedere con l'adesione alla Convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica 18"*, relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 da Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125- Codice CIG 830289340E, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

VISTA la documentazione relativa alla suddetta Convenzione (Condizioni generali; Guida alla convenzione; Capitolato tecnico; Corrispettivi), alla quale si rinvia per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

DATO ATTO CHE nell'ordine diretto d'acquisto saranno specificati i dati relativi al quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

DATO ATTO CHE alla presente fornitura l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione ha assegnato il seguente numero di CIG derivato 8878777690, trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro;

DATO ATTO CHE la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011;

CONSTATATO che, alla fornitura in argomento, si farà fronte disponendo le liquidazioni di spesa a favore del beneficiario Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125, P.IVA: 06655971007, Anagrafica 00.172.218, CIG derivato 8878777690, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 5126 "*Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale*" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "*Energia Elettrica*" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2021 e 2022, giusta Decreto della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 37 del 21 febbraio 2020, come di seguito indicato:

- per i consumi relativi all'anno 2021 utilizzando l'impegno n. 1117/2021;
- per i consumi relativi all'anno 2022 utilizzando l'impegno n. 340/2022;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 41/2020 "*Bilancio di previsione 2021-2023*" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023*";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le DGR 245/2021 e 364/2021;

VISTE le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTI gli artt. 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999, 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 e, comma 455, della Legge 296/2006;

VISTA la documentazione della Convenzione "*Energia Elettrica 18"*, Lotto n.5 (Veneto), stipulata tra Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., per la fornitura di energia elettrica verde e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;

2. di aderire alla Convenzione Consip denominata "*Energia Elettrica 18*", relativamente al Lotto n. 5 (Veneto), sottoscritta ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, da Consip S.p.A. ed Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma - Viale Regina Margherita n. 125 - Codice CIG 830289340E, risultata aggiudicataria del bando di fornitura;

3. di dare atto che l'obbligazione si è perfezionata nei confronti dell'operatore economico aggiudicatario con l'invio dell'ordinativo di fornitura tramite il portale telematico del MePA;

4. di dare atto che la fornitura avrà durata di 12 mesi consecutivi, a decorrere dal 1° novembre 2021 e scadenza alla data del 31 ottobre 2022, per i seguenti POD:

   - IT001E31255469 - Viale Bixio, 107 - Treviso (Locali ex Consorzio Agrario);
   - IT001E34374275 - Via A. Canova, sn - Trecenta (RO) (Villa Pepoli);
   - IT024E00159296 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona);
   - IT024E00159297 - Via Belgio, 6 - Verona (Locali ex CFP Verona);
   - IT024E00409108 - Via G. Marconi, 25 - Verona (Appartamento - locali ex U.R.P.);
   - IT001E04922249 - Via F.lli Bandiera, 49 - Marghera (VE) (Locali ex CFP Marghera);

   e con scadenza a decorrere dal 1° marzo 2022 e scadenza alla data del 28 febbraio 2023, per il seguente POD:

   - IT001E37387557 - Via Fonti Centrali, 3 - Recoaro Terme (VI) (Locali ex Stabilimento Termale - "Bunker");

5. dato atto che al presente affidamento l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione, trattandosi di singolo contratto stipulato a valle di un accordo quadro, ha assegnato il CIG derivato 8878777690;

6. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il Responsabile Unico del procedimento è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio;

7. di procedere alla liquidazione delle fatture relative alla fornitura in argomento a favore del beneficiario Enel Energia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Regina Margherita n. 125, P.IVA: 06655971007, Anagrafica 00.172.218, CIG derivato 8878777690, mediante l'utilizzo degli impegni di spesa, assunti con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e AA.GG. n. 37 del 21 febbraio 2020, sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" Art. 010 "*Utenze e canoni*", P.d.C. U.1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" - sui bilanci per gli esercizi 2021 e 2022, di seguito indicati:

   - per i consumi relativi all'anno 2021 utilizzando l'impegno n. 1117/2021;
   - per i consumi relativi all'anno 2022 utilizzando l'impegno n. 340/2022;

8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;

10. di provvedere a comunicare al fornitore le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

11. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha natura di debito commerciale;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "*Amministrazione Trasparente"* ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Francesco Pivotti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 456072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 91 del 04 agosto 2021

Indizione della procedura negoziata, ex art. 36 co. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante RDO su Me.PA, per l'affidamento della fornitura di personal computer e materiale accessorio. Cig.n. 88590195BF. Approvazione documentazione di gara e prenotazione della spesa per complessivi Euro 253.028,00 (iva inclusa) sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'avvio di una procedura negoziata mediante Richiesta di Offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento della fornitura di personal computer e materiale accessorio. Si approvano gli atti di gara e si provvede alla prenotazione della spesa sul bilancio per l'esercizio 2021

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale *(SIRV)* e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

a tal fine, la scrivente struttura aveva previsto all'interno della programmazione biennale 2021 /2022 (DGR n. 876 del 30.06.2021) una procedura di acquisto di personal computer e materiale accessorio destinato agli gli uffici della Regione del Veneto (CUI F80007580279202100039)**;**

EVIDENZIATO che l'importo della fornitura, senza installazione, è stato stimato in complessivi euro 207.400,00 (iva esclusa);

VISTO l'art. 36 co.2 lett. b) del D.lgs.50/2016 così come modificato dal D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di ... servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: per affidamenti di importo pari o superiore a 139.000,00 euro e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, mediante procedura negoziata previa valutazione di .... almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti [...]»;

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale fornitura non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall' articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

DATO ATTO CHE - per la fornitura in argomento risulta essere attivo sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione il Bando MEPA "Beni" Categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio".

RITENUTO OPPORTUNO - consultato il catalogo disponibile - invitare tutti gli operatori economici abilitati al suddetto bando;

CONSIDERATO inoltre, che, per la suddetta procedura, saranno interpellati tutti gli operatori che per quella specifica categoria risultano iscritti nel MEPA, ivi compreso l'affidatario uscente e gli operatori invitati nella precedente procedura e risultati non aggiudicatari, considerato quanto previsto dalle Linee Guida Anac n. 4, secondo cui "La rotazione non si applica

laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione";

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

RITENUTO:

- di indire per le motivazioni in premessa una procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2, lett. b.l D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, tramite Richiesta di Offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), sulla base delle Condizioni particolari di RDO (**Allegato A**), invitando tutti gli operatori abilitati al suddetto bando MEPA "Beni" Categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio", prevedendo un importo a base d'asta di euro 207.400,00 (iva esclusa) di cui Euro zero per oneri di sicurezza, essendo fornitura senza installazione
- di applicare per l'affidamento *de quo* il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- di designare il sottoscritto quale responsabile della procedura di gara;

RITENUTO di chiedere la prenotazione della suddetta spesa pari ad Euro 253.028,00=IVA inclusa, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021 che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'Allegato **B) Contabile**

ATTESO CHE il pagamento avverrà in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla verifica della qualità della fornitura e all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

PRECISATO CHE il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto.

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

TUTTO CIO' PREMESSO

VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, , e succ.mod.e int.;

RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n.77 del 31/05/2021;

VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";*

VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023" e successive variazione;

VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di *"Amministrazione Trasparente"*;

VISTE le Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018;

VISTA la DGR n. 876 del 30.06.2021;

decreta

1.di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di indire la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.b. del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'affidamento della fornitura di personal computer e materiale accessorio, tramite Richiesta di Offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), nel Bando "MEPA "Beni" Categoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio", invitando tutti gli operatori abilitati al medesimo. CIG.n. 88590195BF;

3. di dare atto che il valore dell'affidamento, ai fini dell'art. 35 del Codice dei contratti pubblici è stimato in Euro 207.400,00 Iva esclusa, di cui Euro zero per oneri di sicurezza, essendo fornitura senza installazione;

4. di applicare per l'affidamento *de quo* il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

5. di approvare la documentazione di gara costituita dalle Condizioni particolari di RDO (**Allegato A**);

6. di designare il sottoscritto responsabile della procedura di gara;

7. di prenotare la somma di Euro 253.028,00 iva inclusa che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021 che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche contenute nell'Allegato **B Contabile;**

8. di dare atto che il pagamento avverrà in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla verifica della qualità della fornitura all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;

9. di dare atto che la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021-2022 approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 876/2021;

10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che il materiale verrà fornito entro il 31/12/2021;

12. di dare atto che l'impegno di spesa verrà assunto con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;

13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

14. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 456073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 92 del 05 agosto 2021

Acquisto delle licenze a tempo determinato LIFERAY EE DXP C8PG e LIFERAY EEDXP C8NG e dei relativi servizi di supporto e manutenzione, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z223257AB9). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società SMC Treviso srl. Durata contratto n. 12 mesi. Esercizio finanziario 2021.

[Giunta regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società SMC TREVISO SRL (sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263), la somma di Euro 40.138,00 iva inclusa a titolo di corrispettivo per l'acquisizione delle licenze a tempo determinato e dei servizi in oggetto, a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex artt. 36, co. 2, lett. a) e 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. Z223257AB9). Durata contratto n. 12 mesi. Esercizio finanziario 2021.

Il Direttore

Premesso che:

- il portale istituzionale di Regione del Veneto (www.regione.veneto.it) è sviluppato sulla piattaforma Liferay, versione 6.2 CE (Community Edition);
- la suddetta versione 6.2 CE (Community Edition) di Liferay è, ad oggi, divenuta obsoleta. Invero, la stessa arreca notevoli problemi di stabilità, di sicurezza e di performance al sito regionale. Peraltro, trattandosi di una licenza ormai tecnologicamente superata, non è nemmeno più possibile acquisirne il supporto e/o la manutenzione volti ad adeguarla agli attuali strumenti informatici;
- è, quindi, necessario effettuare l'upgrade tecnologico alla versione Enterprise Liferay DXP, che garantisce assistenza e supporto del produttore, nonché funzionalità aggiuntive di miglioramento delle performance e di sicurezza del sito regionale.

Ritenuto di:

- nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, il Direttore della U.O. Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, ing. Paolo Barichello, Responsabile del procedimento;

- di procedere all'acquisto delle seguenti licenze:

Licenza	Quantità	Durata
"LIFERAY EE DXP" Livello GOLD per 1 nodo di Produzione con supporto aggiuntivo di 1° e 2° livello 8x5 in italiano	1	12 mesi
"LIFERAY EE DXP" Livello GOLD per 1 nodo di NON Produzione con supporto aggiuntivo di 1° e 2° livello 8x5 in italiano	1	12 mesi

Dato atto che:

- l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dai collaboratori della UO Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali ed è stata quindi rappresentata al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA. In particolare, l'art. 37, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che le Stazioni Appaltanti (fermi restando gli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni sul contenimento della spesa) possano procedere direttamente all'acquisizione di forniture/servizi di importo inferiore a € 40.000,00 (IVA esclusa), nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizioni dalle centrali di committenza;

- tra le varie modalità d'acquisto di beni/servizi su piattaforma Consip MePA è prevista anche la procedura negoziata con un solo operatore economico (cd. trattativa diretta), che si configura come una modalità di negoziazione, semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, che può essere avviata da un'offerta a catalogo o da un oggetto

generico di fornitura (metaprodotto) presente nella vetrina della specifica iniziativa merceologica. La trattativa diretta viene indirizzata ad un unico Fornitore e risponde a due precise fattispecie normative: a) Affidamento diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016; b) Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi);

- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non esistono ad oggi convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

Visti i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale.

Ritenuto:

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- i costi da interferenza non soggetti a ribasso ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 3 - bis, del d.lgs. 81/2008 sono stati valutati pari a € 0,00 (zero), trattandosi di servizi svolti da remoto senza accesso ai locali regionali (Anac Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008);

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per la citata fornitura, stimato in Euro 34.400,00 IVA esclusa.

Considerato che:

- a fronte delle argomentazioni sopra esposte, a seguito della disamina dei prodotti offerti su piattaforma Consip MePA da parte dei vari fornitori abilitati, è emerso che la società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*), è l'unica che fornisce le licenze a tempo determinato LIFERAY EE DXP C8PG e LIFERAY EEDXP C8NG ed i relativi servizi di supporto e manutenzione;

- per quanto sopra, è stata avviata in data 08/07/2021, la Trattativa Diretta su MePA per l'acquisto di servizi in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*);

- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 19/07/2021, la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 32.900,00 iva esclusa, di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto (in ribasso sulla base d'asta pari ad € 34.400,00=IVA esclusa) in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

- le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", hanno dato esito positivo e precisamente: visura camerale eseguita in data 15/06/2021; Durc del 23/06/2021, prot. n. INAIL_28025611, con scadenza 21/10/2021; certificati del casellario giudiziale in data 22/06/2021; annotazioni riservate ANAC in data 26/07/2021; Certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, D.P. Treviso, U.T. Treviso, prot. n. 280049 del 21/06/2021; certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato, prot. n. 282161 del 22/06/2021; certificato di ottemperanza alle norme in materia di disabili di cui alla Legge n. 68/1999 rilasciato da Veneto Lavoro, Ambito di Treviso, prot. n. 302105 del 05/07/2021.

Ritenuto di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG *Z223257AB9* (**Allegato A**) sul MePA per l'acquisizione dei servizi in oggetto, a favore della SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*), per la somma complessiva di Euro 32.900,00 Iva esclusa.

Dato atto che:

- è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG Z223257AB9 (**Allegato A**), ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*), e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la fornitura dei servizi ha una durata di 12 mesi;

- l'offerta esposta dalla società SMC Treviso srl, risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;

- a seguito dell'avvio dei servizi in oggetto e del ricevimento del presente decreto munito del visto contabile, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica di conformità degli stessi e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in un'unica soluzione in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario entro dicembre 2021 e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore dell'U.O. Demand, Progettazione e Sviluppo Software, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- non è stata richiesta la garanzia definitiva, ai sensi dell'artt. 103, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee Guida Anac n. 4, di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", aggiornate al D.Lgs. n. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, in quanto l'appaltatore ha, in sede di offerta, praticato un miglioramento rispetto al prezzo di aggiudicazione e il contratto è di importo esiguo;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

Ritenuto di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*), la somma di Euro 40.138,00 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2021, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

Atteso, altresì, che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

Visti:

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, artt. 36, co. 2, lett. a) e 63, e succ.mod.e int.;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, co. 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;

- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 *"Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi";*

- VISTO l'art.113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 37/2019;

- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i *"Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto"*;

- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di *"Amministrazione Trasparente"*;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore della U.O. Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali, della Direzione ICT e Agenda Digitale, ing. Paolo Barichello, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, con la società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*), con base d'asta di Euro 34.400,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca il codice CIG Z223257AB9, delle seguenti licenze a tempo determinato:

Licenza	Quantità	Durata
"LIFERAY EE DXP" Livello GOLD per 1 nodo di Produzione con supporto aggiuntivo di 1° e 2° livello 8x5 in italiano	1	12 mesi
"LIFERAY EE DXP" Livello GOLD per 1 nodo di NON Produzione con supporto aggiuntivo di 1° e 2° livello 8x5 in italiano	1	12 mesi

4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;

5. di affidare la procedura di acquisto CIG Z223257AB9 alla società SMC Treviso S.r.l., autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura delle licenze a tempo determinato LIFERAY EE DXP C8PG e LIFERAY EEDXP C8NG e dei relativi servizi di supporto e manutenzione della durata di n. 12 mesi, per la somma complessiva di Euro 32.900,00 iva esclusa;

6. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MePA CIG Z223257AB9 (**Allegato A**) della durata di 12 mesi, favore della società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*), e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 40.138,00 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;

8. di corrispondere a favore della società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo,*

C.F./P.IVA n. 03304900263), la somma pari ad Euro 40.138,00 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 7.238,00, con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura che verrà emessa dall'aggiudicatario entro dicembre 2021 e successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

9. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;

10. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva la somma perfezionata e di impegnare, a favore della società SMC TREVISO SRL (*sede legale in Villorba (TV), fraz. Lancenigo, C.F./P.IVA n. 03304900263*), la somma di Euro 40.138,00 iva inclusa a valere sul Bilancio regionale 2021, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

11. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 40.138,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato nel presente dispositivo;

12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

13. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

14. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

15. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

17. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 456074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 93 del 05 agosto 2021

Affidamento, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, mediante piattaforma MEPA, della fornitura di 30 notebook per la Direzione Bilancio e Ragioneria. Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. CIG. n. Z0E3293A1D

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società Dps Informatica Snc di Presello Gianni & C , con sede legale in Fagagna (Ud) C.F./P.IVA n.01486330309 la somma di Euro 35.926,56 (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione della fornitura in oggetto a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex art. 51 del D.L. n. 77/2021

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale *(SIRV)* e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

VISTA la nota della Direzione Bilancio e Ragioneria del 17.05.2021 (P.n. 226387) con la quale si chiedeva di provvedere alla fornitura di 30 notebook destinati agli uffici della medesima al fine di supportare l'attività lavorativa del personale regionale in modalià agile nel contesto dell'attuale situazione emergenziale determinata dalla pandemia;

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale fornitura non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amminitrazione;

VISTO l' art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del DL n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all' art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall' articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

CONSTATATO CHE è stata svolta un'indagine di mercato ai sensi delle Linee Guida Anac n. 4, documentata agli att (Prot. nn.315348; 315354;315360; 315371,315382 del 14.07.2021) mediante il confronto di preventivi di spesa forniti da 5 operatori economici, volto a selezionare l'operatore economico cui affidare la fornitura *de qua* ex art. 51 del D.L. n. 77/2021,;

ACQUISITI a mezzo pec i preventivi presentati da parte delle ditte interpellate (Pec 328919 del 22.07 2021, 322998 del 19.07.2021, 328926 del 22.07.2021, 323757 del 20.07.2021);

DATO ATTO che il preventivo che presentava il prezzo più basso risultava essere quello dell'operatore economico Dps Informatica Snc, con sede legale in Fagagna (Ud) C.F./P.IVA n.01486330309;

RITENUTO, pertanto di avviare con il medesimo nella piattaforma Mepa un trattativa diretta (Trattativa n. 1784338) prevedendo un importo a base d'asta pari ad euro 30.000,00 (iva esclusa);

DATO che entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 04.08.2021, la società interpellata ha presentato la propria proposta nella suddetta piattaforma per l'importo di euro 29.448,00=(IVA al 22% esclusa), giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico (**Allegato A)**;

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "*la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021 per la spesa complessiva di euro 29.448,00=(IVA al 22% esclusa);

DATO ATTO che in relazione alla trattativa in argomento si è provveduto pertanto in data 05.08.2021.alla stipula del contratto sulla piattaforma Mepa con l'operatore economico Dps Informatica Snc, con sede legale in Fagagna (Ud) C.F./P.IVA n.01486330309;

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii è il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore della società Dps Informatica Snc, con sede legale in Fagagna (Ud) C.F./P.IVA n.01486330309 la somma di Euro 35.926,56 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2021, che presenta l'occorrente disponibilità, con pagamento a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura come di seguito dettagliato (si tratta di debito commerciale) nell' **Allegato B c**ontabile.

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"e successive variazioni ;

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

VISTE la nota citata nella premessa del presente atto;

VISTO l'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni),

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Mepa

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di approvare le risultanze della trattativa diretta ex 51 del D.L. 77/2021 espletata su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'**Allegato A** (ordine);

3. di aggiudicare, ex dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, la fornitura in oggetto alla società Dps Informatica Snc, con sede legale in Fagagna (Ud) C.F./P.IVA n. 01486330309 per l'importo complessivo di € 29.448,00= Iva esclusa, giudicato congruo sotto il profilo tecnico ed economico (CIG n. Z0E3293A1D) ;

4. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 35.926,56 (Iva inclusa) dando atto che trattasi di debito commerciale;

5. di corrispondere a favore della ditta Dps Informatica Snc, con sede legale in Fagagna (Ud) C.F./P.IVA n.01486330309 a somma pari ad euro 35.926,56 (compresa IVA pari ad euro 6.478,56) a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica funzionale della fornitura medesima;

6. di dare atto che la fonritura avverrà entro il 31/12/2021;

7. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione Ict e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica à il seguente: 350EDA;

8. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore di Dps Informatica Snc, con sede legale in Fagagna (Ud) C.F./P.IVA n.01486330309 la somma di euro 35.926,56 che si configura debito commerciale sul Bilancio 2021 che presente sufficinte disponibilità secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile,** del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 35.926,56 a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

15. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il Responsabile del Procedimento è lo scrivente dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale;

16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 456075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 94 del 05 agosto 2021

Affidamento, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021, mediante piattaforma MEPA, della fornitura di 22 workstation per le strutture della Regione del Veneto (VE). Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata. CIG. n. Z0C32933B1

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società EDS SRL (sede legale in Viale Europa Unita, Castelfranco Veneto 37/30 C.F./P.IVA n.03895810269) la somma di Euro 40.748,00=(IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione della fornitura in oggetto a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex art. 51 del D.L. n. 77/2021

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovraintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale *(SIRV)* e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

- a tal fine, la scrivente aveva previsto all'interno della programmazione biennale 2021 /2022 (cfr DGR nn. 1362/2021e 946/2021) una procedura di acquisto di 22 workstation per le strutture della Regione del Veneto, le cui caratteristiche tecniche sono dettagliate in un documento tecnico agli atti della scrivente al fine di supportare l'attività lavorativa del personale regionale in modalià agile nel contesto dell'attuale situazione emergenziale determinata dalla pandemia;

EVIDENZIATO che l'importo della fornitura è stato stimato in complessivi euro 45.000,00 (iva esclusa);

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale fornitura non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amministrazione;

VISTO l' art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del DL n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all' art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall' articolo 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - (legge di bilancio 2019) secondo cui "le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";

CONSTATATO CHE è stata svolta un'indagine di mercato (Pec del 13.07.2021 P.nn. 314833, 314818, 314800, 314794, 314789), ai sensi delle Linee Guida Anac n. 4, documentata agli atti, mediante il confronto di preventivi di spesa forniti da 5 operatori economici, volto a selezionare l'operatore economico cui affidare la fornitura *de qua* ex art. 51 del D.L. n. 77/2021;

ACQUISITI a mezzo pec i preventivi da parte dei seguenti operatori interpellati: Ates Informatica. pec del 20.07.2021 P.n. 324314; Dps Informatica pec del 19.07.2021 P.n. 323261; EdS Srl pec del 21.07.2021 P.n. 326432

GPI Spa pec del 20.07.2021 P.n. 325509; Wintech SPA del 21.07.2021 P.n. 326182;

DATO ATTO che il preventivo che presentava il prezzo più basso risultava essere quello dell'operatore EDS SRL (CF.P.IVA 03895810269) con sede legale in Castelfranco Veneto (TV);

RITENUTO, pertanto di avviare con il medesimo nella piattaforma Mepa un trattativa diretta (Trattativa n. 1789051) prevedendo una base d'appalto pari ad euro 33.475.00,00 iva esclusa;

DATO che entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 04.08.2021, la società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di euro 33.400,00 =(IVA al 22% esclusa), giudicata congrua sotto il profilo tecnico ed economico (**Allegato A**);

DATO ATTO che sono state avviate le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale in capo all'operatore economico, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1823 del 06.12.2019 recante "*Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019*" come modificata con D.G.R. n. 1004 del 21/07/2020;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "*la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*";

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021 per la spesa complessiva di euro 33.400,00 (Iva esclusa);

DATO ATTO che in relazione alla trattativa in argomento si è provveduto pertanto in data 05.08.2021 alla stipula del contratto sulla piattaforma Mepa con l'operatore economico EDS SRL (sede legale in Viale Europa Unita, Castelfranco Veneto 37/30 C.F./P.IVA n.03895810269);

DATO ATTO CHE il Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii è il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società EDS SRL (CF.P.IVA 0389581026) con sede legale in Castelfranco Veneto (TV) la somma di euro 40.748,00 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2021, che presenta l'occorrente disponibilità, con pagamento a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura come di seguito dettagliato (si tratta di debito commerciale) nell'**Allegato B** contabile;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione il Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023 e successive variazioni;

VISTE le note citate nella premessa del presente atto;

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Sintel

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

2. di approvare le risultanze della trattativa diretta ex 51 del D.L. 77/2021 espletata su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'**Allegato A** (ordine);

3. di aggiudicare, ex 51 del D.L. n. 77/2021 la fornitura in oggetto alla società EDS SRL (sede legale in Viale Europa Unita, Castelfranco Veneto 37/30 C.F./P.IVA n.03895810269) per l'importo complessivo di € 33.400,00 Iva esclusa, (CIG n. Z0C32933B1), giudicato congruo sotto il profilo tecnico ed economico;

4. di autorizzare la spesa complessiva pari ad euro 40.748,00 (iva inclusa pari ad euro 7348,00) dando atto che trattasi di debito commerciale;

5. di corrispondere a favore della ditta EDS SRL (sede legale in Viale Europa Unita, Castelfranco Veneto 37/30 C.F./P.IVA n.03895810269) la somma pari ad euro 40.748,00 (iva inclusa pari ad euro 7348,00) a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica funzionale della fornitura medesima;

6. di dare atto che la fornitura avverrà entro il 31.12.2021;

7. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione Ict e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica à il seguente: 350EDA;

8. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore di EDS SRL (CF.P.IVA 0389581026) con sede legale in Castelfranco Veneto (TV) la somma di euro 40.748,00 (iva inclusa pari ad euro 7348,00) che si configura debito commerciale sul Bilancio 2021 che presente sufficinte disponibilità secondo le specifiche contenute nell'**Allegato B contabile,** del quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 40.748,00 iva inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2021, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;

10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);

12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;

15. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, che il Responsabile del Procedimento è lo scrivente dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione Ict e Agenda Digitale;

16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 456076)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 96 del 10 agosto 2021

Attuazione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 245 del 09/03/2021. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre, CIG 8817295603, CUI F80007580279202100036, CUP H79J21003030002. Prenotazione di spesa anno 2021. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), CIG 8817295603, CUI F80007580279202100036, CUP H79J21003030002, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisizione dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi nel 2021. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi Euro 213.000=IVA esclusa. Si procede altresì alla prenotazione della spesa. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, Codice CUI F80007580279202100036. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021.

Il Direttore

Premesso che Regione del Veneto ha avviato un percorso di trasformazione digitale propedeutico al raggiungimento di due obiettivi fondamentali; il primo la vede impegnata in un percorso di qualificazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di essere riconosciuta come Polo Strategico Nazionale (PSN) e Cloud Service Provider (CSP), il secondo la vede perseguire un processo di graduale convergenza dell'infrastruttura informatica degli enti Socio-Sanitari, Strumentali e Territoriali del Veneto.

Nell'ambito del primo obiettivo è richiesto a Regione del Veneto di adoperarsi per conformarsi ai requisiti indicati dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) per PSN e CSP nella circolare n.1 del 14/06/2019 e suddivisi nelle quattro macro-categorie:

- Aspetti Organizzativi e Gestionali,

- Aspetti Infrastrutturali,

- Aspetti Tecnologici,

- Aspetti Economico Finanziari.

Relativamente agli aspetti infrastrutturali e tecnologici, l'amministrazione regionale sta portando avanti un completo e massiccio rinnovamento tecnologico della propria infrastruttura per rimanere al passo con la continua evoluzione digitale e per abbracciare la filosofia che AgID stessa promuove, ovvero il "Cloud First".

Per quanto riguarda invece il secondo obiettivo, l'amministrazione regionale sta dando seguito al processo di convergenza così come è stato descritto, autorizzato ed avviato con Deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 30/04/2018, successivamente normato con l'emanazione della Legge Regionale n. 44 del 25/11/2019 che all'Art. 20 "Sistema Informativo della Regione del Veneto e Piattaforme Digitali Venete" ufficializza e precisa, in 9 Commi, le modalità e gli attori della convergenza dell'infrastruttura informatica al fine di razionalizzare il patrimonio ICT della Pubblica Amministrazione (dell'amministrazione regionale), fine comune sia all'Agenda Digitale della Regione del Veneto sia al Piano triennale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).

I due obiettivi appena citati sono strettamente legati l'uno all'altro e possono, in estrema sintesi, essere declinati nell'intenzione operativa, da parte della Direzione ICT e Agenda Digitale, di adottare un modello Multi-Cloud Ibrido per il primo e nella predisposizione di un'infrastruttura che possa implementare logiche di segregazione degli ambienti e dei dati (multi-tenancy) per il secondo, in grado di garantire un'ampia offerta tecnologica che soddisfi in pieno la domanda degli enti convergenti.

Per rispondere a queste due esigenze, che sicuramente portano in dote un elevato grado di complessità, l'Amministrazione ha condotto una completa ed approfondita analisi in merito a quali componenti tecnologiche avessero necessità di essere aggiornate, ampliate o adottate.

I punti di maggior attenzione che devono essere tenuti in forte considerazione nella conduzione di questa analisi sono principalmente tre:

1. l'ingente numero di progetti applicativi a cui la Direzione ICT e Agenda Digitale si è impegnata a far fronte e che mirano al rinnovo degli stack tecnologici con soluzioni allo stato dell'arte in termini di alta affidabilità resilienza e continuità operativa nei due Data Center di Regione del Veneto;

2. il processo di convergenza infrastrutturale fortemente voluto dalla Regione Veneto ulteriormente catalizzato dall'emanazione della Legge Regionale n. 44 del 25/11/2019 già citata sopra;

3. la pubblicazione della D.G.R. n. 557 del 05/05/2020, che approva il bando pubblico per lo sviluppo di progettualità integrate aventi come obiettivo la digitalizzazione dei processi amministrativi e assegnerà fondi europei di competenza, oltre che delle azioni 2.2.2 e 2.2.3, anche dell'azione 2.2.1, asse 2 del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020, volti alla convergenza e alla razionalizzazione delle infrastrutture informatiche delle Pubbliche Amministrazioni locali del territorio.

Ciascuno degli aspetti appena descritti sta contribuendo ad accrescere la richiesta di capacità di elaborazione e di memorizzazione dati, esigenza alla quale Regione del Veneto sta rispondendo mediante un progressivo aumento e potenziamento dei propri sistemi iperconvergenti, avvenuto con Decreto n. 9 del 23/01/2020, ed un consolidamento e rinnovo della propria infrastruttura dedicata ai Data Base Oracle attraverso l'acquisto di hardware ingegnerizzato, avvenuto con Decreto n. 77 del 12/06/2020.

Verificato che per assicurarsi di poter proteggere ed eseguire il backup delle risorse hardware aggiuntive sopra indicate è opportuno ampliare i sistemi a ciò deputati attualmente in esercizio presso i Data Center primario a Marghera (VE) e secondario a Padova (PD), ovvero il sistema Rubirk, mediante l'acquisizione di ulteriori nodi che verranno aggiunti a caldo ai cluster attualmente già in esercizio presso i Data Center medesimi. Infine, per una migliore difesa ed un più veloce ripristino del dato rispetto ad attacchi di tipo ransomware si rende necessario il rinnovo della licenza Radar, basata su piattaforma SaaS "Polaris", in modalità Software as a Service (SaaS) prevista dal paradigma Cloud messa a disposizione da Rubirk stessa.

Ricordato che Regione del Veneto ha provveduto, con decreto n. 177/2018, al rinnovo tecnologico del proprio sistema di backup e protezione dei dati mediante l'acquisizione di un cluster messo in esercizio presso il Data Center primario di Marghera (VE) e che, successivamente, con Decreto n. 14/2020 ha provveduto all'ampliamento della sopra citata infrastruttura estendendo il cluster primario e mettendone in esercizio un secondo, definito di Disaster Recovery, presso il Data Center secondario di Padova (PD).

Dato atto che l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dal titolare della Posizione organizzativa Convergenza e Modelli Architetturali per i sistemi ICT, Ing. Matteo Scarpa; tale esigenza è stata quindi rappresentata al Direttore dell'U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali;

Ritenuto:

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016, l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, della Direzione ICT e Agenda Digitale, Responsabile Unico del presente procedimento d'acquisto;

- di far fronte alle sopra esposte esigenze di ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale mediante l'acquisizione di n. 5 nodi r6410s e n.1 opportuno enclosure in cui i citati nodi verranno ospitati. Dovrà essere fornito anche il software necessario e sufficiente al funzionamento dei nodi sopra citati, oltreché il servizio di supporto annuale hardware e software fornito dal produttore e altresì dei servizi di installazione, start-up, aggiornamento, configurazione, messa in produzione e assistenza. Viene richiesta anche la fornitura delle licenze Radar in modalità Software as a Service (SaaS) prevista dal paradigma Cloud, il tutto così come descritto in dettaglio nella tabella sotto riportata:

Cod.	Prodotto	Q.tà
RBK-R6410S-ADDON-NODEA-01	RBK-R6410S-ADDON-NODEA-01	3
RBK-R6410-RCDM-ADDON- NODE	RCDM software for r6410 Node Add-On, software tied to life of device	3
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay - TERM 12	3
RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay - TERM 12	3
RBK-FNDN-R6410-ADDON- NODE	One (1) month of Rubrik Foundation Edition Add-On Node r6410, incl. Polaris GPS,CloudOut and Premium Support, subscription prepay - TERM 12	3
RBK-POL-RADAR	One (1) month of Polaris Radar, incl. Premium Support, per FETB per month, subscription prepay	10
RBK-R6410S-HW-ADDON-NODE-01	RBK-R6410SHW-ADDON-NODE-01	1

RBK-R6410-RCDM-ADDON- NODE	RCDM software for r6410 Node Add-On, software tied to life of device	1
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay - TERM 12	1
RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay - TERM 12	1
RBK-FNDN-R6410-ADDON- NODE	One (1) month of Rubrik Foundation Edition Add-On Node r6410, incl. Polaris GPS,CloudOut and Premium Support, subscription prepay - TERM 12	1
RBK-R6410SDDON-NODE-A-01	RBK-R6410SDDON-NODE-A-01	1
RBK-R6410-RCDM-ADDON- NODE	RCDM software for r6410 Node Add-On, software tied to life of device	1
RBK-SVC-PREM-SW	Premium Support for RCDM software, prepay - TERM 12	1
RBK-SVC-PREM-HW	Premium Support for hardware, prepay - TERM 12	1
RBK-FNDN-R6410-ADDON- NODE	One (1) month of Rubrik Foundation Edition Add-On Node r6410, incl. Polaris GPS,CloudOut and Premium Support, subscription prepay - TERM 12	1

Dato atto che:

- Il fabbisogno esposto è stato calcolato sulla base delle necessità di Regione del Veneto che comprendono il Sito Primario On-Premise a Marghera, il Sito Secondario On-Premise a Padova per la Business Continuity, la Community Cloud di SPC Cloud L1, i Public Cloud verso cui Regione sta aprendosi e lo Spare per tasso di crescita;

Ricordato che con Nota del 28/07/2017, prot. AICT 6868, avente ad oggetto l'ammissibilità e finanziabilità del costo di cloud computing per gli interventi OT2 "agenda digitale" nell'ambito del FESR 2014 - 2020, l'Agenzia per la Coesione territoriale ha affermato che il cloud computing è un servizio abilitante per la gestione di dati e servizi ai fini del consolidamento e della razionalizzazione dell'Infrastruttura ICT pubblica e pertanto le relative spese sono ammissibili in quanto funzionali alla realizzazione del progetto infrastrutturale;

Dato atto inoltre che:

- i servizi cloud che saranno erogati attraverso la fruizione della licenza Radar in modalità Software as a Service (SaaS) prevista dal paradigma Cloud, sono qualificabili come costi **di impianto e di ampliamento,** che generano ricadute in termini di utilità generale per l'Infrastruttura Tecnologica nel medio periodo, sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità della stessa, sia in termini di miglioramento della qualità nell'offerta di servizi informatici rivolti all'interno dell'Amministrazione regionale e all'esterno, cioè alla comunità regionale (P.A e enti locali), nel quadro di realizzazione del nuovo Polo Tecnologico Strategico Nazionale (PSN) gestito e di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Ricordato inoltre che:

- la normativa contabile statale, DL.vo n. 118/2011 ed i relativi Principi Contabili applicati, concernenti la Contabilità Economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria, rinviano per il tema delle "Immobilizzazioni Immateriali", ai principi generali stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC24, ove i costi **di impianto e di ampliamento -** di cui ai servizi cloud che saranno erogati attraverso la fruizione della Radar, oggetto del presente affidamento - finalizzati alla realizzazione del nuovo Polo Tecnologico Strategico Nazionale (PSN) gestito e di proprietà dell'Amministrazione, sono qualificabili come spesa di investimento per la produzione di beni immateriali ad utilizzo pluriennale; i relativi oneri, imputabili al Bilancio regionale 2021, qualificabili come spesa di investimento per beni immateriali, a fronte delle specifiche prestazioni attraverso l'utilizzo delle licenze oggetto del presente acquisto, concorreranno quindi al calcolo del valore di cespiti immateriali (soggetti alla procedura di ammortamento) dell'Amministrazione regionale, insieme ai costi per l'acquisto di nuove tecnologie (hardware, software di base ed applicativi).

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della

spesa pubblica";
- tale scelta procedurale è confermata dalle indicazioni di cui alla D.G.R. n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";
- quanto sopra è stato ribadito inoltre dalla Circolare n. 2 del 24/06/2016 emanata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) e recante "Modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)".

l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015).

Ritenuto:

- di indire una procedura di acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per l'acquisto dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi, sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), dando atto che la stessa reca il codice CIG 8817295603 e il Codice CUP H79J21003030002;

- di determinarne, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo stimato in € 213.000=IVA esclusa;

- di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, ovvero fisse e determinate a prescindere dalla modalità di acquisizione (sono infatti contenute in un listino la cui variabilità è legata esclusivamente al prezzo di acquisto), non qualificabili come "servizio ad alta intensità di manodopera" secondo la definizione contenuta nell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che per l'espletamento della prestazione oggetto di gara sussistano rischi di interferenza che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, la riduzione al minimo delle interferenze, sono stati tuttavia valutati pari a € 0,00 (zero), in quanto l'eliminazione e la riduzione dei rischi da interferenze sono ottenute con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nelle normative di riferimento della fornitura oggetto di gara e nel DUVRI generale allegato alla documentazione di gara;

- che il presente appalto, per la natura delle prestazioni richieste, alla luce delle indicazioni contenute dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornate, da ultimo, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., non presenta carattere transfrontaliero;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Paolo Barichello, nominato con il presente atto, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto.

Ritenuto di richiedere la prenotazione della spesa complessiva di Euro 259.860,00=IVA inclusa, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021, che presenta l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

Dato atto che:

- il pagamento avverrà in un'unica soluzione annuale a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario successivamente alla verifica della qualità e quantità delle licenze consegnate e all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale; eventuali contestazioni interrompono i termini;

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, Codice CUI F80007580279202100036. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021;

Visto:

- l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il *"Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto.

Precisato che il conseguente impegno di spesa verrà assunto con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO l'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e il successivo D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 *(art. 1, comma 450)*, la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016*;*
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonchè la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTA la L. R. n. 41 del 29 dicembre 2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023;
- VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione "approvazione Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023"
- VISTA la DGR n. 30/2021 recante "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- VISTE la D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021 e la D.G.R. n. 369 del 30 marzo 2021;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016, l'ing. Paolo Barichello, Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, della Direzione ICT e Agenda Digitale, Responsabile Unico del presente procedimento d'acquisto, che riveste anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione;
3. di indire, in attuazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 245 del 9 marzo 2021 e n. 369 del 30 marzo 2021, una procedura di acquisto, tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, dell'ampliamento del sistema di protezione e backup dei dati di Regione del Veneto regionale e l'erogazione di servizi connessi per 12 mesi, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base dell'allegato capitolato speciale (**allegato A**), che si approva, dando atto che la stessa reca il codice CIG 8817295603, il codice CUP H79J21003030002 e il Codice CUI F80007580279202100036;
4. di determinare in € 213.000,00=IVA esclusa la spesa massima;
5. di attestare che i beni saranno consegnati e installati nel 2021;
6. di attestare che la spesa rientra nel Piano Biennale di Programmazione degli Acquisti di Servizi e Forniture (D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021, D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021);
7. di dare atto che per l'espletamento della prestazione oggetto di gara sussistano rischi di interferenza che possono pregiudicare la sicurezza dei lavoratori. I costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, la riduzione al minimo delle interferenze, sono stati tuttavia valutati pari a € 0,00 (zero), in quanto l'eliminazione e la riduzione dei rischi da interferenze sono ottenute con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nelle normative di riferimento della fornitura oggetto di gara e nel DUVRI generale allegato alla documentazione di gara;

8. richiedere la prenotazione della spesa complessiva di Euro 259.860,00=IVA inclusa, che si configura debito commerciale, sul Bilancio regionale 2021, che presenta l'occorrente disponibilità secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
9. di dare atto che i beni da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
10. di dare atto che il conseguente l'impegno di spesa e la relativa liquidazione verranno assunti con successivi provvedimenti del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, a seguito della dell'aggiudicazione della procedura;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lsg. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione degli allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

(Codice interno: 456063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE n. 82 del 30 luglio 2021

Affidamento del servizio di realizzazione del logo e dell'immagine coordinata per il titolo di "Maestro Artigiano" del Veneto, di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto". CIG Z2E3282958.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione servizio di realizzazione del logo e dell'immagine coordinata per il titolo di "Maestro Artigiano" del Veneto, si determina a contrarre e si impegna la relativa spesa.

Il Direttore

VISTI la legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto" ed in particolare gli articoli 19 e 20 che, al fine di garantire la continuità d'impresa, hanno introdotto le figure del Maestro Artigiano e della bottega scuola, che valorizzano il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni;

il citato articolo 19 della citata L.R. 34/2018 che dispone al comma 2, che titolo di maestro artigiano possa essere utilizzato, affiancato al nome dell'impresa, sull'insegna e sul logo aziendale;

la deliberazione regionale n. 1458 del 3 novembre 2020 che ha individuato i criteri e le modalità per l'attribuzione del titolo di Maestro Artigiano sulla base di requisiti minimi relativi ad una adeguata anzianità professionale, maturata in qualità di titolare o socio lavoratore dell'impresa artigiana, nonché ad una elevata attitudine all'insegnamento del mestiere;

la deliberazione regionale n. 600 del 11 maggio 2021 che ha approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Associazioni imprenditoriali finalizzato alla promozione e alla corretta divulgazione delle opportunità, soprattutto di carattere commerciale, legate al titolo di Maestro Artigiano;

RITENUTO che l'ideazione di un apposito logo identificativo possa valorizzare e sostenere l'attività commerciale del Maestro Artigiano facendo conoscere al pubblico professioni caratterizzate da un elevato valore storico, culturale e artistico rappresentando in moltissimi casi proprio la storia del Veneto;

pertanto necessario provvedere alla realizzazione del logo e dell'immagine coordinata da utilizzare come segno distintivo degli imprenditori a cui viene attribuito il titolo di "Maestro Artigiano" e dell'"Impresa di Maestro Artigiano ", definendone condizioni e modalità d'uso;

CONSIDERATO che, ai fini della seguente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del codice dei contratti pubblici e delle linee guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il Direttore della U.O. Industria e Artigianato che provvede a tutti gli adempimenti necessari;

che, in base a ricerche di mercato effettuate sul WEB e a richieste informali di preventivi, l'importo del servizio si attesta al di sotto di 5.000,00 euro;

che l'art. 36, c2, lett. a) del Dlgs n. 50 del 2016 e la DGR 1475 del 18/09/2017 di "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione di acquisizione di forniture servizi e lavori dal di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)", consentono, per importi non superiori a Euro 40.000,00, di procedere mediante affidamento diretto ad un operatore economico individuato dal RUP con libertà di forme, senza obbligo di dover chiedere due o più preventivi;

che l'art. 1, c.2, lettera a) del decreto legge n.76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha innalzato la soglia per l'affidamento diretto di servizi portandola, in deroga all'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, ad euro 75.000,00, al fine di incentivare gli investimenti

pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici onde far fronte alle ricadute economiche negative conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO che non è attiva alcuna convenzione CONSIP, di cui all'art. 26, comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto i servizi di cui in narrativa;

CONSIDERATO che il servizio oggetto del presente affidamento è presente in MEPA nell'ambito del Bando "Servizi" - Categoria "Servizi di stampa e grafica";

RITENUTO di utilizzare il MEPA per l'acquisto in argomento, nonostante non sussista l'obbligo di cui all'art. 1, c. 450, della Legge n. 296/2006 che lo impone per gli acquisti pari o superiori a 5.000,00 euro;

CONSIDERATO che, a seguito di indagine esplorativa, è stata individuata, tra le imprese presenti accreditate in MEPA per il bando sopracitato, la ditta Rational Feelings Srl Semplificata (C.F. e P.I. 04655530261);

che è stata avviata, nel sistema MEPA, una trattiva diretta con l'impresa Rational Feelings Srl Semplificata. che si è conclusa con la definizione del prezzo complessivo del servizio pari a euro 4.880,00 (iva 22% compresa) alle condizioni particolari incluse nella trattativa;

VISTI la documentazione presentata dall'operatore economico circa il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 ed il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il contratto per l'affidamento del servizio è stipulato in data odierna secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 4.880,00 (comprensivo di ogni onere - IVA inclusa) a favore della ditta Rational Feelings Srl Semplificata (C.F. e P.I. 04655530261);

VISTA la nota prot. 298397 del 1 luglio 2021, di incarico alla D.ssa Adanella Peron di funzioni di direttore Vicario;

VISTI il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

la legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto";

la deliberazione regionale n. 1458 del 3 novembre 2020 "Individuazione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione del titolo di maestro artigiano. Articolo 19, legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto";

la deliberazione regionale n. 600 del 11 maggio 2021 "Approvazione schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Associazioni imprenditoriali finalizzato alla promozione e alla corretta divulgazione delle opportunità, di carattere soprattutto commerciale, legate al titolo di Maestro Artigiano, di cui all'articolo 19 della legge regionale 8 ottobre 2018, n. 34 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto";

la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione di acquisizione di forniture servizi e lavori dal di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016);

D.G.R. 1823 del 6 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di Previsione 2021-2023";

la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni

la D.G.R. n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54; "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

la documentazione amministrativa, citata nelle premesse, agli atti dell'Unità Organizzativa Industria e Artigianato;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisizione del servizio di realizzazione del logo e dell'immagine coordinata per il titolo di "Maestro Artigiano" del Veneto al fine di valorizzare e sostenere l'attività commerciale del Maestro Artigiano facendo conoscere al pubblico professioni caratterizzate da un elevato valore storico, culturale e artistico;
3. di individuare quale Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici e delle linee guida n. 3 dell'ANAC, il Direttore della U.O. Industria e Artigianato che provvede a tutti gli adempimenti necessari;
4. di affidare il servizio di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 36 c. 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, alla ditta Rational Feelings Srl Semplificata - C.F. e P.I. 04655530261, per l'importo di Euro 4.880,00 (iva 22% compresa);
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Adanella Peron

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 456064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE n. 94 del 09 agosto 2021

Affidamento della fornitura di targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto. Deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto: "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto". CIG ZEB322BBFA.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione della fornitura di targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto, si determina a contrarre e si impegna la relativa spesa

Il Direttore

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 recante: "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e, in particolare, l'articolo 11 dedicato ai cosiddetti "luoghi storici del commercio", con il quale la Regione ha inteso promuovere iniziative volte alla valorizzazione e al sostegno delle attività commerciali con valore storico e artistico, il cui esercizio costituisce testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione;

la deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 avente ad oggetto: "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"";

CONSIDERATO che, allo scopo di assicurare una più efficace azione di valorizzazione dei luoghi storici del commercio in linea di continuità con la previgente disciplina regionale dei locali storici dei Veneto la citata Deliberazione n. 696/2014 ha confermato, almeno in fase di prima applicazione, le disposizioni in materia di logo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 960 del 5 giugno 2012;

RITENUTO necessario provvedere alla realizzazione di targhe per l'identificazione dei luoghi storici del commercio del Veneto, con il logo di cui alla citata deliberazione n. 696/2014 e quello della Regione del Veneto, secondo le disposizioni di cui alla deliberazione n. 525 del 30 aprile 2018;

CONSIDERATO che, ai fini della seguente procedura di acquisto, è individuato come Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del codice dei contratti pubblici e delle linee guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), il Direttore della U.O. Commercio e Servizi che provvede a tutti gli adempimenti necessari;

che, in base a ricerche di mercato effettuate sul WEB e a richieste informali di preventivi, l'importo del servizio si attesta al di sotto di 40.000,00 euro;

che l'art. 36, c2, lett. a) del Dlgs n. 50 del 2016 e la DGR 1475 del 18/09/2017 di "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione di acquisizione di forniture servizi e lavori dal di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016)", consentono, per importi non superiori a Euro 40.000,00, di procedere mediante affidamento diretto ad un operatore economico individuato dal RUP con libertà di forme, senza obbligo di dover chiedere due o più preventivi;

che l'art. 1, c.2, lettera a) del decreto legge n.76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha innalzato la soglia per l'affidamento diretto di servizi portandola, in deroga all'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, ad euro 75.000,00, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici onde far fronte alle ricadute economiche negative conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19;

PRESO ATTO che non è attiva alcuna convenzione CONSIP, di cui all'art. 26, comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, avente ad oggetto i servizi di cui in narrativa;

CONSIDERATO che l'art. 1, c. 450, della Legge n. 296/2006 prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici

istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

VERIFICATO che il servizio oggetto del presente affidamento è riconducibile nel MEPA nell'ambito del Bando "Servizi" - Categoria "Attrezzature sportive, Musicali e Ricreative (BENI)";

CONSIDERATO che, a seguito di indagine esplorativa svolta attraverso la richiesta informale di preventivi, è stata individuata l'impresa Lamps di Mazzuia Michele (P.I. 04338550272), che risulta essere presente nel mercato elettronico gestito da Consip s.p.a. e non è stata in precedenza affidataria per analoghe tipologie di beni, da parte della U.O. Commercio e Servizi;

che è stata avviata, nel sistema MEPA, una trattativa diretta con l'impresa Lamps di Mazzuia Michele. che si è conclusa con la definizione del prezzo per ciascuna delle possibili tipologie di targhe acquistabili (in plexiglass da affissione e da appoggio o in alluminio da affissione) per un numero di pezzi pari a 1000 pezzi, eventualmente incrementabile, anche in un secondo momento, comunque entro il 31/12/2021, fino al raggiungimento dell'importo massimo di euro 30.000,00;

che si ritenuto opportuno ridurre l'importo massimo della spesa per acquisto delle targhe, nel rispetto del contratto definito in MEPA ad euro 25.000,00, sufficiente a coprire le esigenze attuali;

VISTI la documentazione presentata dall'operatore economico circa il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136 del 13/08/2010;

l'esito positivo della verifica dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il contratto per l'affidamento del servizio è stipulato in data odierna secondo le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 25.000,00 (comprensivo di ogni onere - IVA inclusa) a favore della ditta Lamps di Mazzuia Michele (P.I. 04338550272);

VISTI il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto";

la deliberazione della Giunta regionale n. 696 del 13 maggio 2014 "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto";

la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione di acquisizione di forniture servizi e lavori dal di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016);

D.G.R. 1823 del 6 dicembre 2019 "Aggiornamento degli indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto. DGR 1475/2017. D.Lgs. 50/2016, D.L. 32/2019";

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione;

la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di Previsione 2021-2023";

la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni

la D.G.R. n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54; "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

la documentazione amministrativa, citata nelle premesse, agli atti dell'Unità Organizzativa Commercio e Servizi;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'acquisizione delle targhe per l'identificazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 50/2012, dei luoghi storici del commercio con sede nella Regione del Veneto;
3. di individuare quale Responsabile Unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici e delle linee guida n. 3 dell'ANAC, il Direttore della U.O. Commercio e Servizi che provvede a tutti gli adempimenti necessari;
4. di affidare il servizio di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 36 c. 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, alla ditta Lamps di Mazzuia Michele - C.F. (omissis) e P.Iva 04338550272, per l'importo di Euro 25.000,00 (iva 22% compresa);
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Adanella Peron

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 456102)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 189 del 12 luglio 2021

Affidamento del servizio di rimozione e di rottamazione dell'auto di servizio assegnata all'Ispettorato di Porto di Verona. Impegno della spesa sul capitolo di spesa n. 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti". CIG Z2931E38A9.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida servizio di rimozione e di rottamazione dell'auto di servizio assegnata all'Ispettorato di Porto di Verona e si impegna la spesa necessaria sul capitolo di spesa n. 5172 "Spese per l'acquisto di carburante e manutenzione automezzi e natanti" sul bilancio regionale per l'esercizio 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con nota prot. n. 212925 del 10/05/2021 la U.O. Supporto di Direzione e Ispettorati di Porto chiedeva alla Direzione regionale Acquisti e AAGG la rimozione e la rottamazione dell'auto di servizio assegnata all'Ispettorato di Porto di Verona, FIAT PUNTO targa BP099HP;
- la predetta Direzione con nota prot. 0222573 del 14/05/2021 autorizzava la rottamazione dell'autovettura in loco a cura dell'Ispettorato di Porto di Verona, perché non essendo revisionata l'auto dovrebbe essere prelevata con carro attrezzi e spostata sino a Mestre-Venezia, con costi che superano il valore del veicolo;
- con medesima nota la predetta Direzione consentiva la messa a disposizione dei fondi necessari alla rimozione e rottamazione;
- con provvedimento del Direttore della Struttura di Progetto "Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio", n. 62 del 27.5.2021, l'autovettura è stata dichiarata fuori uso, per obsolescenza o vetustà e comunque non più usufruibile per le attuali esigenze regionali.

RITENUTO, pertanto, necessario incaricare apposita ditta per la rimozione e la rottamazione dell'auto in premessa.

PRESO ATTO che venivano inviate a due ditte (Autodemolizione Furfaro S.r.l.s. con prot. reg. n. 244192 del 27.5.2021 e Autodemolizione Basso Acquar di Martini M. con prot. reg. n. 243934 del 27.5.2021) le richieste di presentazione del preventivo per il servizio di cui all'oggetto e che perveniva riscontro solo dalla ditta Autodemolizione Furfaro S.r.l.s., mentre l'altra ditta interpellata comunicava che, a causa della ridotta capacità di stoccaggio di veicoli da rottamare, non era in grado di effettuare il servizio richiesto.

VISTO il preventivo della ditta Autodemolizione Furfaro S.r.l.s. P.I. 04566130235 C.F. *(omissis)*, prot. reg. 244192 del 27.5.21, di importo pari ad € 158,60, IVA compresa.

DATO ATTO che l'art. 36, comma 2, lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede la possibilità di assegnare la fornitura di beni e servizi, per importi inferiori a €. 40.000,00, con la modalità dell'affidamento diretto.

RICORDATO che ai sensi della D.G.R. n. 1823 del 6.12.2019, art. 2 - c. 7 -, si può prescindere dal principio della rotazione degli incarichi, in quanto l'importo del servizio è inferiore a €. 1.000,00 e che comunque nel caso di specie non c'è motivo per la sua applicazione in quanto la ditta non ha avuto precedenti incarichi per la stessa tipologia di servizio di servizio.

DATO ATTO CHE ai sensi della L. n. 145/2018, art. 1, c. 130, per la tipologia di incarico in esame è possibile per le stazioni appaltanti non ricorrere a gare telematiche, essendo di importo inferiore a €. 5000,00.

CONSIDERATA l'offerta economica accettabile e congrua rispetto al servizio richiesto.

RITENUTO di procedere all'impegno di spesa della somma complessiva di € 158,60 (IVA inclusa) necessaria per la fornitura del servizio individuato, a valere sui fondi disponibili sul capitolo 5172 (Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti), articolo 025 "altri servizi" piano dei conti U.1.03.02.09.999 del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2021, come indicato nell' **Allegato A contabile** al presente atto;

PRESO ATTO della regolarità dei versamenti Inps - Inail, come risulta dal documento unico di regolarità contabile DURC, e l'assenza di annotazioni nel casellario ANAC alla data del 28 maggio 2021;

DATO ATTO che le prestazioni rientrano tra quelle indicate dall'art. 10, comma 3 lett. B), del D.Lgs. n. 118/2011;

PRESO ATTO della nota prot. n. 279919 del 21/06/2021 a firma del Direttore della U.O. Ragioneria con cui sono state individuate puntuali rettifiche ed integrazioni al precedente Decreto del Direttore della U.O. Supporto di Direzione e Ispettorati di Porto n. 191 del 01/06/2021;

VISTA, altresì, la documentazione agli atti;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 1 del 17.04.2012 "Statuto";

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 13;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1 del 07/01/2011;

VISTA la Legge n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 dell'8/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

decreta

1. di dare atto che le premesse, compreso l'**Allegato A contabile**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Autodemolizione Furfaro S.r.l.s. P.I. 04566130235 C.F. *(omissis)* l'incarico della rimozione e demolizione dell'auto di servizio FIAT PUNTO targa BP099HP per l'importo di € 158,60 (IVA inclusa);
3. di dare atto che la spesa di cui al punto 2) del presente provvedimento costituisce un'obbligazione commerciale;
4. di impegnare la spesa di € 158,60 (IVA inclusa) sul capitolo 5172, "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" art.025 "altri servizi", piano dei conti U.1.03.02.09.999", la cui disponibilità di competenza e di cassa in esercizio 2021 è stata confermata dalla Direzione regionale Acquisti e AAGG con nota prot. 248830 del 31/05/2021, come indicato nell'**Allegato A contabile** al presente atto;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa risulta perfezionata ed è esigibile;
9. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Marco D'Elia

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 189 **del** 12/07/2021

Struttura 8900040000

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Oggetto AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIMOZIONE E DI ROTTAMAZIONE DELL¿AUTO DI SERVIZIO ASSEGNATA ALL¿ISPETTORATO DI PORTO DI VERONA. IMPEGNO DELLA SPESA SUL CAPITOLO DI SPESA N. 5172 "SPESE PER L'ACQUISTO DI CARBURANTE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI E NATANTI¿. CIG Z2931E38A9.

SPESA

Capitolo: 005172 SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE E MANUTENZIONE AUTOMEZZI E NATANTI **P. Sanità NO**

Articolo: 025 ALTRI SERVIZI

Piano dei Conti: U.1.03.02.99.999 ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.

Impegno	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura
I 2021 00006855 000	158,60	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
I 2021 00007054 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.
Totale:	158,60	0,00	0,00	0,00			

RIEPILOGO IMPEGNI

Capitolo	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	Totale
005172		158,60	0,00	0,00	0,00	158,60
Totale	0,00	158,60	0,00	0,00	0,00	158,60

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	Esercizi successivi	CIG	CUP
Anagrafica: 00132658 FURFARO MARCO							
I 2021 00006855 000		158,60	0,00	0,00	0,00	Z2931E38A9	
I 2021 00007054 000		0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Anagrafica :	0,00	158,60	0,00	0,00	0,00		
Totale Beneficiari :	0,00	158,60	0,00	0,00	0,00		

Il Direttore

IL DIRETTORE

Ing. Marco d'Ella

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 456061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 139 del 02 agosto 2021

Contributo finanziario 2021 a favore dell'OCRAD (Organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto). Impegno e imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Contributo finanziario 2021 a favore dell'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione Veneto): Impegno ed imputazione contabile. Liquidazione dell'acconto del 60%. DGR n. 1835 del 29.12.2020. Convenzione sottoscritta in data 26 giugno 2021, n. 38920 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD per il periodo 2021 - 2023.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, consente, all'art. 162, di iscrivere in bilancio appositi stanziamenti per l'attuazione delle attività culturali, ricreative e assistenziali gestite da organismi formati da rappresentanti dei dipendenti, in conformità a quanto sancito dall'art. 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori);

PREMESSO che in data 23 ottobre 1998 è stato costituito l'OCRAD (organismo culturale, ricreativo e assistenziale dei dipendenti della Regione del Veneto), regolarmente registrato all'Ufficio del Registro di Venezia, dotato di proprio Statuto ed attualmente operante e che tale organismo non persegue fini di lucro e svolge in via prioritaria iniziative previdenziali, assistenziali, ricreative e sociali a favore dei dipendenti regionali e loro familiari;

PREMESSO che la Giunta regionale con DGR n. 1835 del 29.12.2020 ha approvato di rinnovare la convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e l'OCRAD per lo svolgimento, in favore del personale dipendente, di attività con finalità e obiettivi previdenziali, assistenziali, sociali, ricreativi e culturali;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 29 giugno 2021, n. 38920 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD per il periodo 2021-2023;

VISTO l'art. 8 della Convenzione che prevede che la Regione del Veneto, in conformità alle risorse all'uopo stanziate nel Bilancio regionale, eroghi annualmente le risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, previdenziali, culturali e ricreative di cui all'art. 7 della stessa convenzione;

CONSIDERATO che l'art. 8, commi 2 e 3, della Convenzione prevede che le risorse destinate a finanziare le attività di cui all'art. 7 vengano erogato come segue:

a. nel caso di stipula di forme di assistenza sanitaria integrativa, in un'unica soluzione entro il 31/3;
b. nel caso di mancata stipula di forme di assistenza sanitaria integrativa un acconto pari al 60% entro il 31/3 previa approvazione e trasmissione alla Direzione Organizzazione e Personale del bilancio preventivo distinto per singola attività finanziata e di un dettagliato Programma annuale delle attività che l'OCRAD intende realizzare nell'anno di riferimento; il saldo del rimanente 40% entro il 31/10 previa presentazione alla Direzione Organizzazione e personale del conto consuntivo dell'anno precedente completo di specifica attestazione da parte del Presidente dell'OCRAD e dei Revisori dei conti che le risorse siano state utilizzate in conformità al Programma delle attività e ai limiti quantitativi e qualitativi di spesa di cui all'art. 7 della convenzione;

CONSIDERATO che ad oggi non si è provveduto alla stipula di forme di assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti regionali e dei loro familiari, e che, pertanto, le risorse destinate a finanziarie le attività di cui all'art. 7 della convenzione devono essere erogate secondo il programma di spesa di cui alla lett. b) del punto precedente;

VISTA la nota del Presidente dell'OCRAD del 27 gennaio 2021, prot. n. 106/2021 con la quale viene trasmessa la documentazione relativa al Bilancio di Previsione per l'anno 2021 ed un dettagliato Programma di Attività da realizzare con le

modalità e criteri degli interventi per un ammontare complessivo di Euro 220.000,00;

VERIFICATO che il capitolo 5052 "Spese per attività sociali a favore dei dipendenti (art. 5, L.R. 28/01/2000, n. 5 - art. 25, c.c.n.l. 27/11/2000)" del Bilancio di previsione 2021-2023 presenta sufficiente disponibilità;

CONSIDERATO che a seguito della sottoscrizione in data 29 giugno 2021, n. 38920 di repertorio, tra Regione del Veneto e OCRAD della convezione per il periodo 2021-2023 le risorse complessivamente erogabili nell'esercizio 2021 per il programma annuale delle attività finanziabili ammonta ad euro 220.000,00= esigibili per Euro 132.000,00= (60% di Euro 220.000,00=) a titolo di acconto e per Euro 88.000,00=(40% di Euro 220.000,00=) a titolo di saldo entro il 31/10 previa presentazione del conto consuntivo 2020 completo di specifica attestazione da parte del Presidente dell'OCRAD e dei Revisori dei conti che le risorse siano state utilizzate in conformità al Programma delle attività e ai limiti quantitativi e qualitativi di spesa di cui all'art. 7 della convenzione;

RITENUTO di procedere per le motivazioni sopra esposte, nei confronti dell'OCRAD ad impegnare la somma complessiva di Euro 220.000,00= a favore dell'OCRAD;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare all'OCRAD le risorse necessarie a finanziarie il programma delle attività che intende realizzare nel 2021;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che alla liquidazione dell'acconto di Euro 132.000,00 a favore dell'OCRAD, anagrafica 00099734 si procederà ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001, a seguito apposizione al presente atto del visto di regolarità contabile da parte della Direzione Bilancio e Ragioneria e del saldo di Euro 88.000,00= entro il 31/10 previa presentazione del conto consuntivo 2020 completo di specifica attestazione da parte del Presidente dell'OCRAD e dei Revisori dei conti che le risorse siano state utilizzate in conformità al Programma delle attività e ai limiti quantitativi e qualitativi di spesa di cui all'art. 7 della convenzione;
6. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7;
8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
9. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO

(Codice interno: 456067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO n. 30 del 18 dicembre 2020

Aggiudicazione, ed impegno di spesa relativo alla gara per l'affidamento mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale e degli enti locali, da svolgersi nel 2021 e 2022 nell'ambito della promozione della diffusione della cultura della valutazione promossa dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) ai sensi dell'art. 45 comma 2 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e art. 1 comma 2 D.P.C.M. 10 settembre 1999. CIG: 7968472 CUP: H73B20000080001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha ad oggetto l'aggiudicazione della gara per l'affidamento mediante l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio per la realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale e degli enti locali nell'ambito della promozione della diffusione della cultura della valutazione promossa dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) a favore di Promo P.A. Fondazione, Partita IVA: 01922510464 con sede in Lucca,nonché l'impegno della relativa spesa.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 971 del 14 luglio 2020 che ha approvato il programma di spesa finanziato dal trasferimento statale a destinazione vincolata, di cui alla Delibera CIPE n. 74 del 21 novembre 2019, destinato ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della L.R. n. 144/1999, e fornito le direttive al Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso ai fini della sua attuazione, autorizzando percorsi formativi destinati a personale regionale e degli enti territoriali, degli enti strumentali e delle aziende regionali e delle società partecipate regionali, compatibilmente con il Piano di formazione 2019-2020 per il personale dirigente e dipendente della Regione del Veneto, approvato con D.G.R. n. 674 del 28 maggio 2019 ed i successivi aggiornamenti che interverranno, ha autorizzato una spesa sul capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)" fino ad un massimo di € 40.000,00, trasferiti con Delibera CIPE n. 74 del 21 novembre 2019; ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. g) della L.R. n. 54/2012, l'indizione di apposita procedura di evidenza pubblica, ai fini dell'acquisizione di servizi formativi specialistici, relativamente a quanto disposto per l'acquisizione di servizi di importo non superiore a € 40.000,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso n. 29 del 30/11/2020 che approva la Richiesta di Offerta sul MePA per la realizzazione di corsi di formazione specialistica; indice la procedura per l'affidamento del servizio, ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/2016 mediante procedura negoziata previo consultazione di almeno 5 operatore economici; determina in € 40.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa e di prenotarne l'impegno; individua quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso;

VISTE le prenotazioni d'impegno di cui al Decreto del Direttore della Direzione Supporto Giuridico e Amministrativo n. 29 del 30 novembre 2020;

CONSIDERATO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto è soggetta ai vincoli di cui all'art. 12 della LR n. 1/2011 in quanto trattasi di attività esclusivamente di formazione e pertanto soggetta al monitoraggio previsto ai sensi della D.G.R. 674/2017;

VISTA la R.d.O. n. 2706073 ed il documento Allegato 16 al capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di Formazione" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

DATO ATTO che entro la data stabilita come termine ultimo per la presentazione delle offerte (fissata per le ore 23.59 del 14/12/2020) sono pervenute, tramite la procedura Mepa, le offerte dei seguenti operatori economici:

1. Legislazione Tecnica Partita IVA:05383391009

2. Fondazione Universita' Ca' Foscari Venezia, Partita IVA:03387580271
3. Promo P.A. Fondazione Partita IVA: 01922510464
4. Unismart - Fondazione Università Degli Studi Di Padova Partita IVA:04983000284
5. Studio Legale Associato Piselli & Partners - Innovative Public Procurement Law Firm Partita IVA:13667811007

DATO ATTO che in data 18 dicembre 2020 - in ottemperanza a quanto indicato nel paragrafo 5.2 (richiamato dal paragrafo 8.2) delle Linee Guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recanti "Nomina ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale 273 del 22 novembre 2016 - il RUP ha proceduto all'esame delle offerte presentate dagli operatori sopra richiamati, secondo la procedura propria del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTE le offerte economiche presentate:

Ditta:	offerta
Fondazione Universita' Ca' Foscari Venezia	€ 39.998,00
Legislazione Tecnica	€ 36.979,04
Promo P.A. Fondazione	€ 33.200,02
Unismart - fondazione università degli studi di padova	€ 25.480,00
Studio Legale Associato Piselli & Partners - Innovative Public Procurement Law Firm	€ 22.731,94

VERIFICATO che ai sensi del combinato disposto dell'art.1 comma 3 della L. 120/2020 e dell'art. 97 del D.Lgs 50/2016, il calcolo del coefficiente R è risultato superiore a 0,15 e la soglia di anomalia delle offerte è risultata pari ad un ribasso del 36,30% secondo i calcoli riportati:

Ditta	offerta	Ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse	a) calcolo della media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso	Scarto ribassi percentuali che superano la media calcolata ai sensi della lettera a);	b) calcolo dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la media calcolata ai sensi della lettera a);	c) calcolo del rapporto tra lo scarto medio aritmetico di cui alla lettera b) e la media aritmetica di cui alla lettera a);	Soglia di anomalia
Fondazione Universita' Ca' Foscari Venezia	**39998,00**	**0,000**					
Legislazione tecnica	**36979,04**	**7,550**	**20,280**				
Promo P.A. Fondazione	**33200,02**	**16,990**	**20,280**				
Unismart - Fondazione Università degli Studi di Padova	**25480,00**	**36,300**	**20,280**	**16,020**	**16,020**	**0,79 (R>0,15)**	**36,300**
Studio legale associato Piselli & Partners - Innovative Public Procurement Law Firm	**22731,94**	**43,170**					

e che pertanto le offerte di Unismart - Fondazione Università Degli Studi Di Padova e Studio Legale Associato Piselli & Partners - Innovative Public Procurement Law Firm sono risultate anomale.

PRESO ATTO della seguente graduatoria, formulata sulla base del valore complessivo dell'offerta (prezzo più basso), come da riepilogo delle "Offerte presentate dai fornitori in corso di gare":

Concorrente	Valore complessivo dell'offerta in euro	Graduatoria
Promo P.A. Fondazione	33.200,02	1
Legislazione tecnica	36.979,04	2
Fondazione Universita' Ca' Foscari Venezia	39.998,00	3

PRESO ATTO che, a seguito della determinazione della miglior offerta da parte del sistema MePA, è stato individuato, quale aggiudicatario provvisorio, l'operatore economico Promo P.A. Fondazione Partita IVA:01922510464, con sede in Lucca;

CONSIDERATO che, ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale da parte degli operatori economici, si accettano le risultanze dei controlli effettuati da Consip ai fini dell'accreditamento di detti operatori finalizzato all'operatività sulla piattaforma MePA, riservandosi, in ogni caso, la facoltà di procedere alle verifiche dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

CONSTATATA la conformità delle operazioni di gara al bando approvato con il citato Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso n. 29 del 30/11/2020 e alla normativa vigente in tema di appalti pubblici;

RITENUTO di poter provvedere, ai sensi degli articoli 32 comma 5 e 33 comma 1 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione e di poter, altresì, dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione stessa e, conseguentemente, di poter procedere alla stipula del contratto con le modalità previste dalla piattaforma Consip del MePA per l'affidamento a Promo P.A. Fondazione Partita IVA:01922510464, con sede in Lucca, del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale e degli enti locali, da svolgersi nell'ambito della promozione della diffusione della cultura della valutazione promossa dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) ai sensi dell'art. 45 comma 2 della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 e art. 1 comma 2 DPCM 10 settembre 1999;

CONSIDERATO che, sulla base della tempistica prevista per la stipula del contratto, entro il 07/01/2021 ed avvenuto in data 18/12/2020, e lo svolgimento delle relative prestazioni il cui termine ultimo di decorrenza è fissato, come da RdO n. 2706073 per il giorno 07/01/2031, e il termine di conclusione del servizio è il 01/12/2022, il pagamento del corrispettivo avverrà, previa acquisizione di documentazione fiscalmente valida da parte della stazione appaltante, a conclusione dell'attività formativa relativa ciascuna delle due annualità previste dal contratto ed una volta verificato l'esatto adempimento di tutte le prestazioni contrattuali previste per tale annualità;

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione sul capitolo 7039, che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO di impegnare la spesa di € 33.200,02, a norma dell'art. 10, comma 3 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011, a favore di Promo P.A. Fondazione, nel capitolo 7039, che presenta sufficiente disponibilità, iscritto nel bilancio di previsione 2020-2022, competenza 2020, in ragione dell'esigibilità della spesa, con imputazione alle annualità 2021 e 2022, disponendo a copertura della spesa l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, come di seguito dettagliato:

Impegno di Spesa					**Accertamento**	
Capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)" art. 25 "Altri servizi (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999 n. 144)" Codifica completa della spesa al V livello del Piano dei Conti U.1.03.02.99.010					Capitolo 1409 "Assegnazione del fondo per la costituzione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L. 17/05/1999 n. 144 - Del. Cipe del 27/05/2005, n. 54)"	
Anagrafica	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale nel triennio**	**Numero**	**Importo**
129960 Promo P.A. Fondazione Partita IVA:01922510464	€ 0	€ 16.600,01	€ 16.600,01	€ 32.200,02	2020 00001592	€ 32.200,02

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti del creditore Promo P.A. Fondazione Partita IVA:01922510464, con sede in Lucca, ha natura di debito commerciale, è giuridicamente perfezionata con la stipula del contratto effettuata il 18/12/2020, e sarà esigibile per il 50% nell'esercizio finanziario 2021 e per il 50% nell'esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che l'art. 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevede che l'obbligo della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTI il D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», con particolare riferimento agli art. 56 e 57, ed il D.Lgs. n. 126/2014 «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» ed in particolare Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Principio 5.4.2 "fondo pluriennale vincolato"

VISTA la D.G.R. n. 845 del 30 giugno 2020, avente ad oggetto "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2020." con cui si da conto del fatto che, in base al comma 2 dell'articolo 57 del D.L. n. 124/2019, come sostituito dalla legge di conversione n. 157/2019, a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi, tra le altre, le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi informativi di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

VISTO l'art. 145, comma 10, della L. 388/2000, Legge Finanziaria 2001;

VISTA la delibera CIPE n. 74 del 21 novembre 2019;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la D.G.R. n.161 del 22 febbraio 2019 "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2019";

VISTA la Legge Regionale 25 novembre 2019 n. 44 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge Regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022"

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 16 dicembre 2019 n. 10 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022"

VISTA la D.G.R. n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022"

VISTI gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ("amministrazione trasparente");

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. che statuisce che le stazioni appaltanti per affidamenti di lavori, servizi, forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a euro 150.000 per lavori, o alle soglie di cui all'art. 35 per le forniture e i servizi, procedono mediante "procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti";

VISTO l'articolo 36, comma 6 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. secondo cui il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni MePA;

VISTO l'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, così come modificato dall'art. 7, comma 2 del D.L. 52/2012 (convertito con la L. 6 luglio 2012, n. 94), che con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, prevede l'acquisto tramite MePA per le Regioni e gli Enti Locali, salvo il caso in cui non esistano prodotti affini o la procedura sia infruttuosa;

VISTE la D.G.R. n. 435 del 15 aprile 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016"; la D.G.R. n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14."; e la D.G.R. n. 803 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14";

VISTI gli artt. 3 e 6 della L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTE le D.G.R. 250/2001, n. 4164/2005, n. 2775/2010 e n. 1359/2016 relative a composizione e competenze del NUVV;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della graduatoria generata da MePA a seguito di R.d.O. n. 2706073.
3. di aggiudicare, ai sensi del ai sensi Decreto del Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso n. 29 del 30/11/2020, la R.d.O. n. 2706073 ed il documento Allegato 16 al capitolato d'oneri "Servizi" per l'abilitazione dei prestatori di "Servizi di Formazione" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione, della DGR n. 1136 del 31 luglio 2018, e ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 del servizio diretto alla realizzazione di corsi di formazione specialistica rivolti al personale regionale e degli enti locali, da svolgersi nel 2021 e 2022 nell'ambito della promozione della diffusione della cultura della valutazione promossa dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti (NUVV) ai sensi dell'art. 45 comma 2 della Legge

regionale 7 novembre 2003, n. 27 e art. 1 comma 2 D.P.C.M. 10 settembre 1999. CIG: 7968472 CUP: H73B20000080001 alla ditta Promo P.A. Fondazione, Partita Iva 01922510464, con sede a Lucca.

4. di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione stessa e, conseguentemente, della stipula del contratto con le modalità previste dalla piattaforma Consip del MePA, per l'affidamento del servizio di cui al punto 3 all'operatore economico Promo P.A. Fondazione, Partita Iva 01922510464, con sede a Lucca, per l'importo di € 32.200,02, esente da IVA ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/1972 e s.m.i.;
5. di dare atto che, ai fini delle verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale da parte degli operatori economici, si accettano le risultanze dei controlli effettuati da Consip ai fini dell'accreditamento di detti operatori finalizzato all'operatività sulla piattaforma MePA;
6. di dare atto che la Stazione Appaltante si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alle verifiche dei requisiti previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
7. di impegnare la spesa di € 33.200,02, a norma dell'art. 10, comma 3 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011, a favore di Promo P.A. Fondazione, nel capitolo 7039, che presenta sufficiente disponibilità, iscritto nel bilancio di previsione 2020-2022, competenza 2020, in ragione dell'esigibilità della spesa, con imputazione alle annualità 2021 e 2022, disponendo a copertura della spesa l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, come di seguito dettagliato:

Impegno di Spesa					**Accertamento**	
Capitolo 7039 "Spese per l'attività dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L.17/05/1999 n. 144)" art. 25 "Altri servizi (art. 1, c. 7, L. 17/05/1999 n. 144)" Codifica completa della spesa al V livello del Piano dei Conti U.1.03.02.99.010					Capitolo 1409 "Assegnazione del fondo per la costituzione dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, comma 7 L. 17/05/1999 n. 144 - Del. Cipe del 27/05/2005, n. 54)"	
Anagrafica	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale nel triennio**	**Numero**	**Importo**
129960 Promo P.A. Fondazione Partita IVA:01922510464	€ 0	€ 16.600,01	€ 16.600,01	€ 32.200,02	2020 00001592	€ 32.200,02

8. di attestare che tutte l'obbligazione di cui al punto 7 si perfeziona con la firma del contratto stipulato il 18/12/2020;
9. di attestare che l'obbligazione di cui al punto 7 è esigibile per il 50% nell'esercizio finanziario 2021 e per il 50% nell'esercizio finanziario 2022;
10. di attestare che i programmi dei pagamenti di cui al punto 7 sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio, mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato, e con le regole di finanza pubblica;
11. di attestare che le obbligazioni di cui al punto 7 costituiscono debito commerciale;
12. di disporre che la liquidazione avvenga, previa acquisizione di documentazione fiscalmente valida da parte della stazione appaltante, a conclusione dell'attività formativa relativa a ciascuna delle due annualità previste dal contratto ed una volta verificato l'esatto adempimento di tutte le prestazioni contrattuali previste per tale annualità;
13. di procedere alle comunicazioni ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
14. di comunicare a Promo P.A. Fondazione, Partita Iva 01922510464, le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. 118/2011;
15. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso avverso il presente provvedimento è il tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010;
16. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i;
18. di pubblicare l'avviso di avvenuta aggiudicazione sul sito internet regionale, sul sito contratti pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito dell'Anac;
19. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 456065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 358 del 02 agosto 2021

Aumento degli impegni di spesa per l'esercizio finanziario 2022 disposti con DDR n. 358 del 30.12.2020 e del relativo accertamento di entrata corrispondenti al contributo di quota FESR per la realizzazione del Progetto "ECO - SMART - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000". Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. CUP E19E20000060006.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede all'aumento degli impegni di spesa a valere per l'esercizio 2022 disposti con DDR n. 358 del 30.12.2020 e del relativo accertamento inerenti la quota di contributo FESR a favore dei partner del progetto Interreg Italia - Slovenia 2014 - 2020 "ECO - SMART - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000" di cui la Regione Veneto - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi è Leader Partner a seguito del Decreto n. 1214/FIN del 12.07.2021 della Direzione centrale finanze della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 213 del 8 marzo 2019 DGR n. 1707 del 29 novembre 2019 DGR n. 477 del 21 aprile 2020 DGR n. 608 del 19 maggio 2020 DDR n. 158 del 17 giugno 2020 DDR n. 286 del 06 novembre 2020

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea ha approvato, con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Slovenia 2014/2020, (di seguito "Programma"), finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea. L'autorità di Gestione è la Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia;
- il Programma prevede che i fondi europei coprano fino all'85% del costo di un progetto, mentre il restante 15% è a carico dei necessari cofinanziamenti nazionali; per i proponenti italiani aventi natura giuridica pubblica, detto cofinanziamento è interamente a carico del Fondo di Rotazione nazionale - FdR, di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015.
- l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il solo territorio della Provincia di Venezia e che lo stesso viene attuato attraverso procedure pubbliche, emanate dall'Autorità di Gestione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma, in data 18 e 19 dicembre 2018, ha approvato il bando "mirato" per progetti standard n. 7/2019, relativo ad alcuni obiettivi specifici delle priorità di investimento previste dal Programma che è rimasto aperto dal 14/01/2019 al 15/03/2019, è stato pubblicato nel sito internet ufficiale del Programma a cura dell' Autorità di Gestione, mentre la Direzione Programmazione unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee ha provveduto a diffonderne l'informazione attraverso il BURV n. 6 del 18 gennaio 2019;
- con la DGR n. 213 del 08/03/2019 ad oggetto: "*Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020. Ricognizione delle candidature regionali per la presentazione delle proposte progettuali al bando mirato per progetti standard n. 07/2019*" la Giunta Regionale, richiamati il contenuto e le regole del bando in argomento, ha effettuato la ricognizione delle candidature delle Strutture regionali ed Enti veneti per la presentazione delle proposte progettuali, dando mandato alle stesse di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale tra cui la candidatura della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, come capofila del progetto "ECO-SMART - Mercato dei servizi ecosistemici per una politica avanzata di protezione delle aree Natura 2000";
- il Progetto ECO-SMART incardinato sull'Asse 3 del Programma Interreg "Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali", Obiettivo specifico 6d "Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo

sostenibile del territorio", nasce dall'esigenza di migliorare la capacità di monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione di adeguate misure di adattamento per evitare effetti negativi che minano la qualità della biodiversità nelle aree Natura 2000 delle regioni del programma ITA-SLO tramite lo sviluppo e l'applicazione pilota di ESS (Servizi Ecosistemici) e schemi PES (Pagamenti per Servizi Ecosistemici);

- il 12.03.2019 la Regione del Veneto ha sottoscritto il contratto di partenariato con i Partner del progetto ECO-SMART;
- il partenariato del Progetto ECO-SMART è composto da 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Centro regionale di Sviluppo Capodistria (Regionalni Razvojni Center Koper RRC-PP4), Centro di Ricerche Scientifiche Capodistria (Znanstveno Raziskovalno Središče Koper ZRS-PP5);
- il 15 marzo 2019 la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi ha inoltrato all'Autorità di Gestione la domanda di partecipazione, registrata con n. 35319, al bando n. 7/2019 del Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020.
- con D.G.R. n. 269 del 08/03/2019 sono state riorganizzate alcune strutture della Giunta Regionale, così che la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi è divenuta Unità Organizzativa Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi, allocata presso la Direzione Turismo, incardinata nell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;
- con DGR n. 1707 del 29 novembre 2019 ad oggetto: "*Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Slovenia 2014/2020. Esiti del bando "mirato" per progetti standard n. 07/2019*" la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti del bando n. 7/2019, disciplinando le successive fasi di implementazione dei progetti approvati nei quali vi è la partecipazione di Strutture regionali ed Enti del Veneto;
- con nota n. 20467 del 07 novembre 2019 l'Autorità di Gestione del Programma ha comunicato l'approvazione delle graduatorie dei progetti presentati a valere sul bando e lo scorrimento delle medesime con l'obiettivo di allocare i fondi residuali disponibili sul bando 07/2019, con richiesta di riscontrare nel termine di 30 giorni l'accettazione del contributo e individuando tra le proposte finanziabili anche il progetto ECO-SMART che, pertanto, è stato ammesso a finanziamento parziale per una spesa totale ammissibile massima di € 782.076,00 e con una contribuzione di parte FESR pari a € 539.586,79 anziché di
  € 664.764,59 come richiesto in fase di candidatura;
- l'accettazione del finanziamento parziale del progetto avrebbe comportato, da parte di tutti i partner, una partecipazione attiva con risorse proprie alla quota non finanziata per un importo complessivo di
  € 182.327,15 ripartito in quota parte fra tutto il partenariato secondo la seguente tabella (colonna C):

LP PP	PARTNER	SPESA (BASE PER IL RIMBORSO)	CONTRIBUTO TOTALE (A+B)	CONTRIBUTO QUOTA FESR (A)	CONTRIBUTO QUOTA PUBBLICA NAZIONALE ITA (B)	CO-FINANZIAMENTO PROPRIO ITA-SLO (C)
LP	Regione del Veneto	200.000,00	162.339,21	137.988,33	24.350,88	37.660,79
PP2	Comune di Monfalcone	144.300,00	117.127,74	99.558,58	17.569,16	27.172,26
PP3	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale	149.826,30	121.613,42	103.371,40	18.242,02	28.212,88
PP4	Regionalni Razvojni Center Koper	148.000,00	102.111,36	102.111,36	-	45.888,64
PP5	Znanstveno-raziskovalno središče Koper	139.949,70	96.557,12	96.557,12	-	43.392,58
Totale		782.076,00	599.748,85	539.586,79	60.162,06	182.327,15

- la Regione del Veneto, con nota prot. n. 501739 del 20 novembre 2019, ha richiesto all'Autorità di Gestione una proroga di 60 giorni del termine entro cui comunicare l'eventuale accettazione del contributo, motivando che la stessa si rendeva necessaria in quanto l'ammissione del progetto con finanziamento parziale determinava, per i partner, l'esigenza di verificare, col supporto delle proprie strutture competenti in materia di bilancio, la possibilità di integrare il minor stanziamento comunitario e statale con fondi di ogni singolo ente;
- con nota prot. n. 509099 del 26 novembre 2019 la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 9 dicembre 2019, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo provvedendo alla copertura della quota di contributo mancante;
- a riscontro della suddetta nota, il Comune di Monfalcone e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale hanno comunicato l'accettazione del contributo parziale e la copertura della rimanente quota

con risorse proprie. Il Centro di Ricerche Scientifiche Capodistria (PP5) e il Centro regionale di Sviluppo Capodistria (PP4) hanno evidenziato la necessità di modificare il quadro economico progettuale con lo spostamento dell'importo di € 20.000,00 dalla *budget line* (BL) 4 (costi per consulenze e servizi esterni) del WP3.2 del partner PP4 al BL1 (costi del personale) e al BL2 (spese d'ufficio e amministrative) del WP3.2 del partner PP5;

- la Regione del Veneto con nota prot. n. 558772 del 27 dicembre 2019, ha richiesto all'Autorità di Gestione di apportare detta modifica al Progetto e l'Autorità di Gestione, con nota acquisita al prot. n. 91999 del 26 febbraio 2020, ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza, tramite procedura scritta in data 17 febbraio 2020, si è espresso in modo favorevole approvando le modifiche e la ridistribuzione dei fondi tra PP4 e PP5 e quindi il seguente nuovo piano finanziario:

LP PP	PARTNER	SPESA (BASE PER IL RIMBORSO)	CONTRIBUTO TOTALE (A+B)	CONTRIBUTO QUOTA FESR (A)	CONTRIBUTO QUOTA PUBBLICA NAZIONALE ITA (B)	CO -FINANZIAMENTO PROPRIO ITA-SLO(C)
LP	Regione del Veneto	200.000,00	162.339,21	137.988,33	24.350,88	37.660,79
PP2	Comune di Monfalcone	144.300,00	117.127,74	99.558,58	17.569,16	27.172,26
PP3	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale	149.826,30	121.613,42	103.371,40	18.242,02	28.212,88
PP4	Regionalni Razvojni Center Koper	128.000,00	88.312,53	88.312,53	-	39.687,47
PP5	Znanstveno-raziskovalno središče Koper	159.949,70	110.355,96	110.355,96	-	49.593,74
Totale		782.076,00	599.748,85	539.586,79	60.162,06	182.327,15

- relativamente alle necessità di cofinanziamento regionale, la U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi individuava nel capitolo del bilancio regionale n. 100155/U: spese per la realizzazione della rete ecologica europea "Natura 2000" - Acquisto di beni e servizi (D.P.R. 8/9/1997 n. 357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39) il capitolo da cui attingere le risorse necessarie, presentando quest'ultimo sufficiente disponibilità per coprire la quota richiesta di € 37.660,79;
- la Regione del Veneto, con nota prot. n. 98985 del 2 marzo 2020, ha comunicato all'A.d.G. e agli altri Partner di Progetto l'accettazione del contributo e delle condizioni di attuazione, al fine di procedere con la stipula del contratto;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 477 del 21 aprile 2020, ha preso atto dell' accettazione del finanziamento parziale del progetto "ECO-SMART" da parte della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della biodiversità e parchi, Capofila, e della copertura della rimanente quota con un cofinanziamento a carico del vigente bilancio regionale e ha dato mandato al Direttore della Direzione Turismo, in relazione alle attività progettuali di competenza e al ruolo di "Project Manager", di sottoscrivere i documenti necessari per la loro realizzazione e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativi e contabili;
- il 21 aprile 2020 il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale e biodiversità e Parchi, ha sottoscritto il contratto di finanziamento con l'autorità di Gestione;

- con l'assegnazione di un finanziamento parziale su un budget totale di spesa del progetto di € 782.076,00, sono stati assegnati alla Regione del Veneto € 200.000,00 per lo svolgimento delle attività ad essa attribuite che risultano essere finanziati quindi:
  - ♦ per € 137.988,33 con il Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), pari a 68,99 % del finanziamento;
  - ♦ per € 24.350,88 con il Fondo nazionale di Rotazione (FDR), pari al 12,18 % del finanziamento;
  - ♦ per € 37.660,80 con risorse del bilancio regionale, pari al 18,83 % del finanziamento;

- il contratto di finanziamento (Subsidy Contract), che definisce i diritti e gli obblighi delle parti derivanti dalla concessione del finanziamento, firmato il 21 aprile 2020 tra la Regione del Veneto (*Lead Partner*) e l'Autorità di Gestione del Programma, stabilisce la durata del Progetto in 24 mesi, con inizio delle attività progettuali il 1 aprile 2020 e conclusione entro il 31 marzo 2022;

- con la deliberazione n. 608 del 19.05.2020 la Giunta regionale ha approvato le variazioni al bilancio regionale di previsione 2020-2022 necessarie all'istituzione dei seguenti capitoli a finanziamento comunitario e statale per l'attuazione del progetto ECO - SMART:

- ♦ Capitolo 101484/E: Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V-A Italia-Slovenia - Progetto "Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) (FESR);
- ♦ Capitolo 101485/E: Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V-A Italia-Slovenia - Progetto "Eco-Smart" - Parte Corrente - (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) (FDR);
- ♦ Capitolo 104150/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V-A Italia-Slovenia - Progetto "Eco-Smart" - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- ♦ Capitolo 104151/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V-A Italia-Slovenia - Progetto "Eco-Smart" - Quota Comunitaria - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);
- ♦ Capitolo 104152/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V-A Italia - Slovenia - Progetto "Eco-Smart" - Quota Statale - Acquisto di Beni e Servizi (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299);

- la rimanente quota di contributo a copertura delle attività previste del progetto era garantita dalle risorse allocate nel capitolo 100155/U: spese per la realizzazione della rete ecologica europea "Natura 2000" - Acquisto di beni e servizi (D.P.R. 8/9/1997 n. 357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39) ricadente nel budget della Direzione Turismo;
- con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del progetto e nel rispetto della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;
- con nota n. 9425 del 06.08.2020 l'ADG ha comunicato che il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'assegnazione di un ulteriore contributo di € 125.177,80 di fondi FESR per il progetto ECO-SMART, con conseguente aumento di € 13.956,89 della quota FDR a copertura del finanziamento totale richiesto nell'ambito del bando 7 ma concesso parzialmente per esaurimento dei fondi messi a bando sull'Asse 3-6d, aggiornando la spesa totale ammissibile del progetto ECO-SMART ad un massimo di totali € 782.076,00 (di cui FESR pari a € 664.764,59);
- con nota prot. n. 319402 del 11.08.2020 con cui la Regione del Veneto ha informato il partenariato di quanto comunicato dall'Autorità di Gestione invitandoli a comunicare, entro il 01.09.2020, l'eventuale disponibilità ad accettare il contributo aggiuntivo a copertura totale del finanziamento;
- a seguito della conferma espressa dai partner del progetto, il Direttore delle Direzione Turismo con nota n. 344546 del 02.09.2020 ha comunicato l'accettazione del contributo da parte del partenariato;

- il 24.09.2020 il Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale e biodiversità e Parchi, in qualità di Project Manager, ha sottoscritto l'integrazione n. 1 al contratto di concessione del finanziamento con l'autorità di Gestione approvando e confermando il seguente piano finanziario:

LP PP	DENOMINAZIONE	SPESA (BASE PER IL RIMBORSO)	CONTRIBUTO TOTALE (A+B)	CONTRIBUTO QUOTA FESR (A)	CONTRIBUTO QUOTA PUBBLICA NAZIONALE ITA (B)	CO -FINANZIAMENTO PROPRIO ITA-SLO (C)
LP	Regione del Veneto	200.000,00	200.000,00	170.000,00	30.000,00	
PP2	Comune di Monfalcone	144.300,00	144.300,00	122.655,00	21.645,00	
PP3	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale	149.826,30	149.826,30	127.352,35	22.473,95	
PP4	Regionalni Razvojni Center Koper	128.000,00	108.800,00	108.800,00	-	19.200,00
PP5	Znanstveno-raziskovalno središče Koper	159.949,70	135.957,24	135.957,24	-	23.992,46
Totale		782.076,00	738.883,54	664.764,59	74.118,95	43.192,46

- l'accettazione del contributo aggiuntivo e la sottoscrizione dell'integrazione al contratto permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l' 85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR), di cui alla Legge n. 183/97, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, rendendo nuovamente

disponibili per altre finalità le risorse regionali precedentemente individuate sul capitolo U 100155 alla copertura della spesa totale del progetto;

- a seguito dell'avvio delle procedure di affidamento per realizzare l'attività Com 3 afferente al WP2 e le attività ATT5, ATT7 e ATT8 afferenti al WP3.1, sul capitolo U 100155 - spese per la realizzazione della rete ecologica europea "Natura 2000" - Acquisto di beni e servizi (D.P.R. 8/9/1997 n. 357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n. 39) - è stato impegnato un importo di € 4.204,86 a fronte di un cofinanziamento regionale richiesto di € 37.660,80;
- si è ritenuto di mantenere gli impegni assunti per l'importo di € 4.204,86 e di rendere disponibile la rimanente quota regionale individuata sul capitolo U 100155 pari a € 33.455,94 non essendo più necessaria per la realizzazione delle attività progettuali;
- con la deliberazione n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

- in qualità di Lead Partner del progetto ECO-SMART la Regione del Veneto:

  - ♦ è responsabile dell'intera azione progettuale in base a quanto disciplinato dall'art. 13 del regolamento UE 1299/201;
  - ♦ deve garantire nei confronti delle Autorità del Programma la corretta implementazione e monitoraggio dell'azione progettuale comprensiva della corretta gestione dell'intero budget di progetto, di rendicontazione e riscossione dei rimborsi, controllando e monitorando costantemente l'intervento dei singoli partner, nel rispetto dei termini del Contratto di partenariato e del Contratto di finanziamento;

RICHIAMATO l'articolo 6:

- comma 7 del Subsidy Contract che stabilisce "l'Autorità di Certificazione (di seguito AdC) liquida la quota FESR sul conto corrente del LP e l'eventuale co-finanziamento nazionale italiano rispettivamente sul conto del LP e dei singoli PP italiani."

- comma 11 del Subsidy Contract che stabilisce "*Nel rispetto dell'art. 13, comma 3, Reg (UE) 1299/2013, il LP trasferisce i fondi FESR ai PP - a seconda delle rispettive spese convalidate - tramite bonifico bancario tempestivamente e comunque entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dal loro ricevimento*";

PRESO ATTO che il contributo di € 74.118,95 di co-finanziamento nazionale italiano (FdR) viene rimborsato direttamente dalla AdC ai partner italiani, mentre il LP deve provvedere a rimborsare i partner per la quota FESR riconosciuta e certificata dalla AdC;

VERIFICATO che la quota FESR determinata fra le diverse annualità in relazione al cronoprogramma della rendicontazione aggiornato e approvato dell'allegato n. 2 al Subsidy Contract, è ripartita secondo la seguente tabella:

LP-PP	DENOMINAZIONE	CONTRIBUTO QUOTA FESR (A)	2020	2021	2022
LP	Regione del Veneto	170.000,00	31.841,00	101.889,50	36.269,50
PP2	Comune di Monfalcone	122.655,00	9.775,00	47.989,81	64.890,19
PP3	Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale	127.352,35	25.500,00	64.600,00	37.252,35
PP4	Regionalni Razvojni Center Koper	108.800,00	17.743,75	57.736,25	33.320,00
PP5	Znanstveno-raziskovalno središče Koper	135.957,24	15.390,99	85.648,67	34.917,58
Totale		664.764,59	100.250,74	357.864,23	206.649,62

DATO ATTO

che con DDR n. 358 del 30.12.2020 si è provveduto ad impegnare la quota FESR disponibile sul capitolo 104150/U: Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V-A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) per tutte le annualità del progetto al fine di rispettare i termini di pagamento richiesti dalla normativa vigente a favore dei partner secondo i seguenti piani dei conti, articolazioni ed annualità nella tabella ivi riportata in base a quanto previsto dal cronoprogramma dei partner del progetto agli atti della struttura;

Denominazione beneficiario	Piano dei Conti	FESR Totale	2020	2021	2022
Comune di Monfalcone (PP2)	1.04.01.02.003 (trasferimenti correnti a comuni) art. 002	122.655,00	9.775,00 (imp. 10826/2020)	47.989,81 (imp. 3030/2021)	64.890,19 (imp. 958/2022)
Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3)	1.04.01.02.008 (trasferimenti correnti a Università) art. 002	127.352,35	25.500,00 (imp. 10827/2020)	64.600,00 (imp. 3031/2021)	37.252,35 (imp. 959/2022)
Regionalni Razvojni Center Koper (PP4)	1.04.05.04.001 (Trasferimenti correnti al Resto del Mondo) art. 014	108.800,00	17.743,75 (imp. 10828/2020)	57.736,25 (imp. 3032/2021)	33.320,00 (imp. 960/2022)
Znanstveno-raziskovalno središče Koper (PP5)	1.04.05.04.001 (Trasferimenti correnti al Resto del Mondo) art.014	135.957,24	15.390,99 (imp. 10829/2020)	85.648,67 (imp. 3033/2021)	34.917,58 (imp. 961/2022)
Totale		494.764,59	68.409,74	255.974,73	170.380,12

e che col medesimo DDR n. 358 del 30.12.2020 si è proceduto all'accertamento dell'entrata, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria sul capitolo 101484/E: Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V-A Italia-Slovenia - Progetto "Eco-Smart" - Parte Corrente (Reg.to UE 17/12/2013, n. 1299) (FESR), piano dei conti E. 2.01.01.02.001 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome - secondo la seguente ripartizione:

		Totale	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Totale accertamenti disposti con DDR n. 358/2020		494.764,59	68.409,74 (acc. 5667/2020)	255.974,73 (acc. 816/2021)	170.380,12 (acc. 329/2022)

CONSIDERATO che in data 23.03.2021 con la 37° procedura scritta il Comitato di sorveglianza del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Slovenia 2014 - 2020 ha approvato la manifestazione di interesse ricevuta nell'ambito dell'Azione Pilota dell'Asse 3 del Programma dai partner del progetto Eco-Smart per l'assegnazione di fondi aggiuntivi pari a € 65.000,00 a titolo di contributo FESR;

VISTO l'atto integrativo n. 2 del 12.07.2021 al contratto di finanziamento tra l'Autorità di Gestione del Programma e il Lead Partner Regione del Veneto -Direzione Turismo con il quale sono stati assegnati fondi aggiuntivi FESR pari a € 65.000,00 (di cui € 11.375,00 spesa propria del Lead Partner e € 53.625,00 fondi a disposizione dei partners progettuali) e di contributo statale italiano di € 6.595,60;

VISTO il Decreto n. 1214/FIN del 12.07.2021 della Direzione centrale finanze della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con il quale sono stati impegnati a valere per l'esercizio finanziario 2022 sia i predetti fondi aggiuntivi di quota comunitaria FESR che i fondi aggiuntivi di quota statale FDR per il partenariato del progetto Eco-Smart;

DATO ATTO che il nuovo schema di ripartizione delle quote spettanti a valere sull'esercizio finanziario 2022 a titolo di rimborso comunitario FESR a ciascun partner progettuale che la Regione del Veneto - Direzione Turismo dovrà trasferire ai partners in qualità di Lead Partner progettuale è il seguente:

Denominazione beneficiario	IMPEGNI 2022	NUMERO IMPEGNI	FESR AGGIUNTIVO	IMPORTO FINALE IMPEGNI 2022
Comune di Monfalcone (PP2)	64.890,19	958/2022	13.000,00	77.890,19
Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3)	37.252,35	959/2022	13.000,00	50.252,35
Regionalni Razvojni Center Koper (PP4)	33.320,00	960/2022	6.500,00	39.820,00
Znanstveno-raziskovalno središče Koper (PP5)	34.917,58	961/2022	21.125,00	56.042,58
TOTALE	170.380,12	/	53.625,00	224.005,12

e che pertanto l'importo del già disposto accertamento n. 329/2022 sul capitolo 101484/E viene aumentato per € 53.625,00 per

un importo finale di € 224.005,12;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e Parchi;

VISTI:

il Regolamento (UE) n. 1299/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea e il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in base alla quale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea il cofinanziamento nazionale ai fondi FESR, per i soggetti pubblici, è posto a totale carico del Fondo di Rotazione nazionale (Legge n. 183/97);

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015 che approva il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Slovenia 2014/2020 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR nell'ambito dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Italia e Slovenia;

il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023" e successive variazioni;

la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

la DGR n. 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

la DGR n. 571 del 04.05.2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell'art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.";

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di confermare, come argomentato in premessa, che la Regione del Veneto in qualità di Lead Partner del Progetto Eco-Smart approvato nell'ambito del Programma Interreg V - A Italia -Slovenai 2014 - 2020 deve garantire nei confronti delle Autorità del Programma la corretta gestione dell'intero budget di progetto tra cui la riscossione dei rimborsi certificati da parte dell'AdG/AdC e il pagamento ai singoli partner del corrispettivo contributo FESR certificato, nel rispetto dei termini del Contratto di partenariato e del Contratto di finanziamento;

3. di disporre, per le motivazioni illustrate in premessa, l'aumento degli impegni a valere sull'esercizio finanziario 2022 disposti con DDR n. 358/2020 della Direzione Turismo sul capitolo 104150/U "Programma di Cooperazione transfrontaliera 2014 - 2020 Programma Interreg V-A Italia-Slovenia - Progetto Eco-Smart - Quota Comunitaria - Trasferimenti Correnti (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)" secondo il seguente schema:

Denominazione beneficiario	IMPEGNI 2022	NUMERO IMPEGNI	FESR AGGIUNTIVO	IMPORTO FINALE IMPEGNI 2022
Comune di Monfalcone (PP2)	64.890,19	958/2022	13.000,00	77.890,19
Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3)	37.252,35	959/2022	13.000,00	50.252,35
Regionalni Razvojni Center Koper (PP4)	33.320,00	960/2022	6.500,00	39.820,00
Znanstveno-raziskovalno središče Koper (PP5)	34.917,58	961/2022	21.125,00	56.042,58
TOTALE	170.380,12	/	53.625,00	224.005,12

4. di disporre conseguentemente l'aumento del relativo accertamento di entrata n. 329/2022 disposto sul capitolo 101484/E per € 53.625,00, per un importo finale di € 224.005,12;

5. di attestare che la natura dell'obbligazione è di carattere non commerciale e che la medesima è perfezionata;

6. che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. che si procederà alla liquidazione e al trasferimento delle quote FESR di competenza di ogni singolo partner in seguito al trasferimento delle relative risorse da parte dell'Autorità di gestione;

8. di attestare che la ragione del credito è la partecipazione della Direzione Turismo al progetto ECO - SMART, che il titolo giuridico che supporta il credito è la sottoscrizione del Subsidy Contract tra AdG e Lead Partner in data 21.04.2020;

9. di attestare che il soggetto debitore è l'Autorità di Gestione presso la Regione Friuli Venezia Giulia per la quota FESR del Programma Interreg V- A Italia-Slovenia 2014-2020 (Reg.to UE n. 1299/2013) sulla base del citato Subsidy Contract sottoscritto tra Regione del Veneto e Autorità di Gestione (Anagrafica 133954);

10. di provvedere con propri atti agli adempimenti amministrativi e contabili necessari al rimborso delle quote FESR certificate dall'AdC ai Partner in adempimento dell'art. 6 del Subsidy Contract*;*

11. di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è il dott. Mauro Giovanni Viti, Direttore della Direzione Turismo - U.O Strategia regionale della Biodiversità e Parchi e Project Manager del progetto ECO-SMART;

12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

13. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Programmazione Unitaria - Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie;

14. di comunicare alle amministrazioni pubbliche destinatarie della spesa le informazioni relative all'impegno come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 art. 56, comma 7;

15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

(Codice interno: 456066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE n. 74 del 30 giugno 2021

Progetto "AYLLUS Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" (Codice AID 011318 - CUP H39I17000120001). Affidamento del servizio di interpretariato simultaneo italiano/spagnolo in occasione della riunione del Comitato di gestione del partenariato atteso per il giorno 29 luglio 2021. (CIG 8442970F3D) Accertamento dell'entrata e impegno di spesa. DGR n. 1146 del 19.07.2017.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento del servizio di interpretariato simultaneo italiano/spagnolo all'operatore economico Arkadia Translations S.r.l. ai sensi dell'Accordo quadro attualmente in essere tra la Regione del Veneto e la stessa, da svolgersi in occasione della riunione del Comitato di gestione, dell'iniziativa "AYLLUS Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia" (Codice AID 011318 - CUP H39I17000120001), atteso per il giorno 29 luglio 2021 - Si procede altresì all'accertamento in entrata e all'assunzione del relativo impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto del Direttore della Direzione Acquisti e Affari Generali n. 297 del 23.11.2020 "Efficacia dell'aggiudicazione definitiva della procedura negoziata, tramite richiesta di Offerta (RdO) n. 265317 sul Me.Pa. di Consip S.p.A. per l'affidamento del servizio di traduzione e interpretariato con unico operatore economico Arkadia Translations S.r.l. C.F./P. IVA 02717560169 CIG 8442970F3D". - Il documento di stipula del contratto Mepa con riferimento alla RdO 2652317.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1146/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la U.O. Cooperazione internazionale della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SISTAR alla presentazione della proposta progettuale "AYLLUS - Rafforzamento delle comunità indigene della Bolivia", a valere sul bando per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali e dalle reti dei territori - dotazione finanziaria 2017, pubblicato dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (di seguito Agenzia);

- con Delibera n. 66 del 4.10.2017, l'Agenzia ha approvato la suddetta proposta progettuale e ha concesso un contributo finanziario di Euro € 1.408.594,15 per la realizzazione dell'iniziativa;

- in data 1° febbraio 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra l'Agenzia e la Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale, la quale, disciplinando l'esecuzione dell'iniziativa in parola con durata di 36 mesi a far data dall'1.02.2018 prevede l'obbligo del Capofila, ricevuto il finanziamento, di distribuire sulla base degli schemi di budget e cronoprogramma approvati gli importi dei contributi ai partner per la realizzazione delle attività progettuali, in Italia e in Bolivia;

- con decreto n. 2 del 2 febbraio 2018, il Direttore della U.O. Cooperazione internazionale ha adottato gli schemi di accordo di partenariato tra la Regione del Veneto (Lead Partner) e i singoli Partner per disciplinare la distribuzione del suddetto contributo, l'esecuzione delle azioni, le modalità di spesa del contributo e la sua successiva rendicontazione;

- in data 6 aprile 2020, l'Agenzia e la Regione del Veneto - U.O. Cooperazione internazionale hanno sottoscritto l'emendamento all'art. 4 comma 2 della predetta Convenzione sulle modalità di erogazione del contributo;

- con nota prot. n. 4969 del 27.04.2020, l'Agenzia ha concesso alla Regione del Veneto una proroga extracontrattuale di quattro mesi per la conclusione delle attività progettuali, per cause di forza maggiore determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID19;

- con nota prot. n. 14179 del 21.05.2021 l'Agenzia ha concesso alla Regione del Veneto un'ulteriore proroga di quattro mesi per la conclusione delle attività progettuali, ai sensi dell'art. 18 della citata Convenzione,

CONSIDERATO che tra le attività a carico del capofila/ente esecutore - Regione del Veneto - sono previste l'organizzazione e la gestione del Comitato di pilotaggio quale momento di verifica della realizzazione delle attività progettuali alla presenza di tutti i partner, italiani e boliviani, nonché del rappresentante dell'ente finanziatore e del valutatore esterno;

CONSIDERATO che il protrarsi delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID19 sia in Italia che in Bolivia ha impedito l'organizzazione della predetta riunione nel Paese beneficiario, La Bolivia, come da programma progettuale e che, in alternativa, il partenariato, sentito l'ente finanziatore, ha convenuto di convocare la riunione del Comitato di pilotaggio il 29 luglio 2021 in modalità da remoto, al fine di rispettare i termini di scadenza per la chiusura delle attività progettuali, con significativi risparmi rispetto alla spesa preventivata per l'organizzazione dell'evento in loco;

RITENUTO, pertanto, necessario e opportuno acquisire l'ausilio di un servizio di interpretariato in simultanea italiano/spagnolo, accompagnato da un servizio tecnico che supporti, da remoto, il canale ad esso dedicato tale da facilitare lo svolgimento delle attività del predetto Comitato;

VERIFICATA la capienza finanziaria della voce del budget progettuale "Altri costi e servizi" che, al punto 5.4.2 "Interpreti" di competenza della Regione del Veneto, stanzia 4.000,00 Euro per gli oneri afferenti al servizio di interpretariato da utilizzare in occasione delle riunioni del partenariato;

DATO ATTO che per il suddetto servizio, ci si avvarrà dell'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, già aggiudicataria dell'accordo quadro per la fornitura di servizi di traduzione e interpretariato per gli uffici della Regione del Veneto - Giunta regionale (CIG 8442970F3D), con un costo massimo di Euro 1.760,00 (IVA esclusa), come da offerta economica costituente allegato all'accordo quadro stipulato tra le parti (RdO 2652317) in data 23.11.2020 e che si procederà al pagamento a seguito di regolare esecuzione del servizio richiesto e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di euro 2.147,20 a favore della ditta Arkadia Translations S.r.l. con sede a Bergamo, C.F/P.IVA 02717560169;

DATO ATTO di procedere pertanto ad accertare con il presente provvedimento, in ottemperanza al punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'importo di Euro 2.147,20, a valere sul capitolo di entrata n. 101176/E "Entrate derivanti da Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per la realizzazione del progetto - Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021;

RITENUTO, quindi, di assumere l'impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. C.F/P.IVA 02717560169, pari a Euro 2.147,20 (IVA inclusa), a carico del capitolo n 103650/U "Realizzazione del Progetto Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo - Acquisto di beni e servizi (Convenzione 01/02/2018)" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO atto che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno di spesa con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VERIFICATO che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per dar corso all'impegno di spesa precedentemente citato nonché all'accertamento di entrata;

RICHIAMATO il decreto n. 74 del 18.09.2019 del Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR che delega il Direttore della U.O. Cooperazione internazionale, all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione ai limiti degli atti e provvedimenti come ivi individuati, tra le quali la partecipazione ai programmi nazionali, europei e internazionali;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 41 del 29.12.2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm.ii;

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare il servizio di interpretariato simultaneo italiano/spagnolo, come esposto nelle premesse, all'impresa Arkadia Translations S.r.l. con sede in Bergamo (C.F./P. IVA 02717560169) - (CIG 8442970F3D) con un costo complessivo di Euro 1.760,00 (IVA esclusa), da svolgersi in occasione del Comitato di gestione del Progetto Ayllus previsto per il 29 luglio 2021;

3. di disporre l'accertamento per competenza dell'importo di Euro 2.147,20 (IVA inclusa), in gestione ordinaria, ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., CUP H39I17000120001, ed in corrispondenza dell'impegno di spesa di cui al successivo punto 5, sul capitolo di entrata n. 101176 "Entrate derivanti da Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo per la realizzazione del progetto - Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia" del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021;

Capitolo	Importo accertamento in Euro	Scadenza credito	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello pcf	Anagrafica debitore
101176	2.147,20	2021	E.2.01.01.01.009	Trasferimenti correnti da altri enti centrali produttori di servizi economici	Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (00169409)

4. di attestare che il credito, sulla base del quale si dispone l'accertamento di cui al punto 3, è perfezionato in base alla Convenzione per la disciplina dell'esecuzione dell'iniziativa "AYLLUS - rafforzamento della comunità indigene della Bolivia", sottoscritta il 1° febbraio 2018 tra l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS) e la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Cooperazione Internazionale;

5. di disporre l'impegno di spesa a favore di Arkadia Translations S.r.l. - C.F/P.IVA 02717560169 (CIG 8442970F3D - CUP H39I17000120001) (anagrafica n. 00175956), pari a Euro 2.147,20 (IVA inclusa), a carico del capitolo 103650 "Realizzazione del Progetto Ayllus - Rafforzamento delle Comunità indigene della Bolivia; finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo - Acquisto di beni e servizi (Convenzione 01/02/2018)", Capitolo "Acquisto di beni e servizi", Articolo 016 "Prestazioni professionali e specialistiche", P.d.C. U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni", del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che si procederà al pagamento del predetto servizio si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, a seguito della sua regolare esecuzione e dopo aver ricevuto idonea documentazione contabile;

7. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;

8. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al punto 5) è assicurata dall'accertamento di entrata disposto con il presente provvedimento;

11. di attestare altresì che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che l'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento non è correlato agli obiettivi DEFR 2021-2023;

13. di comunicare, ai sensi dell'articolo 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i., all'impresa Arkadia Translations Srl le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 456279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 355 del 19 luglio 2021

Affidamento della fornitura, tramite affidamento diretto di materiale minuto di ferramenta per le esigenze della U.O. Genio Civile di Padova, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 1.928,52 (IVA inclusa) CIG. n.Z5631F7E8A

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento e all'impegno della spesa di Euro 1.928,52 I.V.A inclusa per la fornitura di materiale minuto di ferramenta per le esigenze delle U.O Genio Civile di Padova. ART. 36, comma 2, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 Estremi dei principali documenti d'istruttoria: - preventivo prot. n. 2500800 IN DATA 01.06.2021

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente;

2. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura del materiale di seguito elencato, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Longhin srl C.F. e P.IVA: 01033070283, che propone la fornitura al prezzo di Euro 1.580,75 (IVA esclusa):

   - N. 36 LUCCHETTI MM.60 22010 CISA, CIFRATURA MK0101

   - N.6 INSETTICIDA DURACID SPRAY VESPE 750 ML

   - N. 10 Pz. ESCA TOPICIDA MURIN BLOCK GR. 300

   - N.1 MAKITA AVVITATORE A PERCUSSIONE 18V, BATTERIA LITIO 2X5.0 AH DHP483RTJ

   - SERIE 8 PUNTE CILINDRICHE 4 TAGLIENTI MM. 4-12

   - N.1 STABLA DOPPIOMETRO LEGNO BIANCO / GIALLO

   - N.1 STANLEY FLESSOMETRO BI-MAT TYLON MT.5 MM.19

   - N. 2 SILICONE SPRAY ML.400

   - N. 4 SVITOL SPRAY ML.400

   - SERIE GIRAVITI ISOLATI PZ.7 ART.855770

   - SERIE CHIAVI P252 6/22 N/SR8 059625

   - N.1 CHIAVE FISSA A FORCHETTA USAG 252 21X23

   - N. 1 CHIAVE FISSA A FORCHETTA USAG 252 24X26

   - N.1 CHIAVE FISSA A FORCHETTA USAG 252 25X28

   - N.1 CASSETTA STANLEY PORTA UTENSILI TOOL BOX 24"

   - N. 1 STANLEY OCCHIALE LENTE ROSSA PER LASER GL-1

3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;

4. di impegnare la spesa di Euro 1.928,52 IVA inclusa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

5. di comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;

6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001, previo accertamento dell'avvenuta fornitura e su presentazione di regolare fattura;

7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

13. di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Rodolfo Borghi

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 456280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 375 del 22 luglio 2021

Affidamento della fornitura, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), di un misuratore laser per le esigenze della U.O. Genio Civile di Padova, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 639,49 (IVA inclusa). CIG n. Z0831F2CBA. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvedimento si procede all'affidamento e all'impegno della spesa di Euro 639,49 per la fornitura di un misuratore laser per le esigenze della U.O. Genio Civile di Padova. Art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria. Ordine di acquisto diretto in MEPA n. 6284085.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente;
2. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di un misuratore laser per per le esigenze della U.O. Genio Civile di Padova tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A., per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta HILTI ITALIA S.P.A. - Partita IVA 00822480158, che sul portale M.E.P.A. propone il prodotto al prezzo di Euro 524,17 (IVA esclusa);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di impegnare la spesa di Euro 639,49 IVA inclusa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
6. di dare atto che alla liquidazione si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001, previo accertamento dell'avvenuta fornitura e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
13. di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Rodolfo Borghi

Allegato *(omissis)*

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 456624)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 44 del 18 maggio 2021

Applicazione del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 e variazioni del bilancio di previsione 2021-2022-2023. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 13).

[Bilancio e contabilità regionale]

IL CONSIGLIO REGIONALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 128 del 17 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023 del Consiglio regionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 40 dell'11 maggio 2021, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 del Consiglio regionale;

VISTA la proposta di deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 62 del 29 aprile 2021 ad oggetto "Applicazione del risultato di amministrazione, a seguito dell'approvazione della proposta di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2020 e variazioni del bilancio di previsione 2021-2022-2023 da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale (Variazione n. 4)";

UDITA la relazione dell'Ufficio di presidenza, relatrice la Vicepresidente

Francesca ZOTTIS, come riassunta nel testo che segue:

"Signori Consiglieri,

in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 118/2011 e nel rispetto dei principi generali di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, con il presente provvedimento si rende necessario apportare variazioni al bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023, anche sulla scorta della consistenza del fondo finale di cassa, dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione accertati in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto il 31 dicembre 2020, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011, dando atto che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio.

L'APPLICAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020

Con proprio provvedimento è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 del Consiglio regionale.

L'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 è di euro 16.897.510,69, di cui:

- la parte accantonata risulta complessivamente pari a euro 10.935.896,45;

- la parte vincolata risulta complessivamente pari a euro 515.576,16;

- la parte disponibile risulta complessivamente pari a euro 5.446.038,08.

Con il presente provvedimento si propone di sottoporre al Consiglio regionale l'approvazione delle seguenti variazioni relativamente agli stanziamenti del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione 2021-2022-2023:

a) iscrizione in entrata dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 16.897.510,69;

b) iscrizione nella parte spesa dei seguenti stanziamenti finanziati con avanzo:

- euro 10.935.896,45 nella missione 20 - programma 3 per appositi accantonamenti pari alle quote del risultato di amministrazione accantonato, in applicazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 468-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

- euro 515.576,16 nella missione 1 - programma 11 pari alla quota del risultato di amministrazione vincolato per le funzioni delegate del Corecom;

- euro 5.446.038,08 nella missione 1 - programma 3 pari alla quota dell'avanzo libero per la somma da restituire alla Giunta regionale.

LE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI DI CASSA

Con proprio provvedimento n. 33 dell'11 marzo 2021 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 e sono state apportate le conseguenti variazioni alle previsioni di competenza 2021 nel bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023, al fine di consentire il re-impegno delle spese che risultano non più esigibili nell'esercizio 2020 cui la proposta di rendiconto si riferisce (allegato E/2 della citata deliberazione).

La giacenza di cassa accertata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020, da iscrivere come fondo iniziale di cassa nel bilancio in corso, ammonta a euro 28.149.574,14, come indicato nel conto reso dal Tesoriere allegato alla proposta di rendiconto della gestione.

Con il presente provvedimento si tratta di sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale le variazioni di cassa al bilancio di previsione finanziario 2021- 2022-2023 conseguenti al riaccertamento dei residui e alla re-imputazione degli impegni approvati con la su richiamata deliberazione, nonché l'adeguamento del fondo iniziale di cassa iscritto in entrata, come indicate nell'allegata tabella (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento.

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Le variazioni di cui si propone con il presente provvedimento l'approvazione da parte del Consiglio regionale non alterano gli equilibri di bilancio, come indicato nell'allegato prospetto (Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento.";

PRESO ATTO del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti della Regione del Veneto sulla proposta di variazioni da apportare al bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023 del Consiglio regionale, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 62 del 29 aprile 2021;

VISTO lo "Statuto del Veneto" (legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 53 "Autonomia del Consiglio regionale";

VISTO il decreto legislativo 118/2011;

con votazione palese,

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023 le variazioni di bilancio indicate nell'allegata tabella e la nota integrativa (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che le variazioni non alterano gli equilibri di bilancio, come rappresentati nell'allegato prospetto (Allegato B), che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di restituire alla Giunta regionale la somma di euro 5.446.038,08 pari alla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2020;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 44 DEL 18 MAGGIO 2021 RELATIVA A:

APPLICAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E VARIAZIONI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2022-2023

ALLEGATI
A - B

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO **A**

TABELLA

VARIAZIONI DI BILANCIO

E

NOTA INTEGRATIVA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI		VARIAZIONI COMPETENZA			VARIAZIONI CASSA	
		Presunti al 31/12/2020	Iniziali al 31/12/2020	2021	2022	2023	2021	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			16.897.510,69				
	Fondo di cassa all'1/1/2021						14.849.574,14	**28.149.574,14**
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	-	-				-	
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-	0,00	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*							
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	92.000,00	56.954,79				-35.045,21	
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	92.000,00	56.954,79	-	-	-	-35.045,21	
TITOLO 9:	*ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11.000,00	5.698,07				-5.301,93	
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.597.000,00	1.395.217,82				-201.782,18	
90000 Totale TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.608.000,00	1.400.915,89				-207.084,11	
	Totale TITOLI	1.700.000,00	1.457.870,68				-242.129,32	
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	1.700.000,00	1.457.870,68	16.897.510,69			14.607.444,82	

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI		VARIAZIONI COMPETENZA			VARIAZIONI CASSA
			Presunti al 31/12/2020	Iniziali al 31/12/2020	2021	2022	2023	2021
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
101 Programma	1	Organi istituzionali						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	6.093.000,00	4.671.530,02				345.335,78
Totale Programma	1	**Organi istituzionali**	**6.093.000,00**	**4.671.530,02**	**-**	**-**	**-**	**345.335,78**
102 Programma	2	Segreteria generale						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	697.500,00	226.629,67				-532.586,85
Totale Programma	2	**Segreteria generale**	**697.500,00**	**226.629,67**	**-**	**-**	**-**	**-532.586,85**
103 Programma	3	Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.016.500,00	372.590,95	5.446.038,08			4.961.514,99
Totale Programma	3	**Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato**	**1.016.500,00**	**372.590,95**	**5.446.038,08**	**-**	**-**	**4.961.514,99**
106 Programma	6	Ufficio Tecnico						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	2.062.000,00	581.565,15				-1.436.989,46
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	4.000,00	2.196,00				-1.804,00
Totale Programma	6	**Ufficio Tecnico**	**2.066.000,00**	**583.761,15**	**-**	**-**	**-**	**-1.438.793,46**
108 Programma	8	Statistica e Sistemi informativi						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	1.662.500,00	718.104,20				-691.224,32
Titolo 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	450.000,00	155.378,64				-105.239,13
Totale Programma	8	**Statistica e Sistemi informativi**	**2.112.500,00**	**873.482,84**	**-**	**-**	**-**	**-796.463,45**
110 Programma	10	Risorse Umane						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	18.000,00	6.744,28				-5.090,40
Totale Programma	10	**Risorse Umane**	**18.000,00**	**6.744,28**	**-**	**-**	**-**	**-5.090,40**
111 Programma	11	Altri Servizi Generali						
Titolo 1		SPESE CORRENTI	892.500,00	365.345,62	515.576,16			193.847,05
Totale Programma	11	**Altri Servizi Generali**	**892.500,00**	**365.345,62**	**515.576,16**	**-**	**-**	**193.847,05**
TOTALE MISSIONE 01		**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**12.896.000,00**	**7.100.084,53**	**5.961.614,24**	**-**	**-**	**2.727.763,66**
MISSIONE	20	FONDI ACCANTONAMENTI						
2001 Programma	1	Fondo di riserva						
Titolo 1		SPESE CORRENTI						10.036.896,45
Totale Programma	1	**Fondo di riserva**			**-**	**-**	**-**	**10.036.896,45**
2003 Programma	3	Altri Fondi						
Titolo 1		SPESE CORRENTI			10.935.896,45			0,00
Totale Programma	3	**Altri Fondi**			**10.935.896,45**	**-**	**-**	0,00
TOTALE MISSIONE 20		**FONDI ACCANTONAMENTI**			**10.935.896,45**	**-**	**-**	**10.036.896,45**
MISSIONE	99	SERVIZI PER CONTO TERZI						
9901 Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di Giro						
Titolo 7		USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.104.000,00	3.946.784,71				1.842.784,71
Totale Programma	1	**Servizi per conto terzi e partite di Giro**	**2.104.000,00**	**3.946.784,71**	**-**	**-**	**-**	**1.842.784,71**
TOTALE MISSIONE 99		**SERVIZI PER CONTO TERZI**	**2.104.000,00**	**3.946.784,71**	**-**	**-**	**-**	**1.842.784,71**
Totale MISSIONI			**15.000.000,00**	**11.046.869,24**	**16.897.510,69**	**-**	**-**	**14.607.444,82**
Totale GENERALE DELLE SPESE			**15.000.000,00**	**11.046.869,24**	**16.897.510,69**	**-**	**-**	**14.607.444,82**

NOTA INTEGRATIVA

1. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Come indicato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, allegato alla proposta di rendiconto della gestione, l'avanzo di amministrazione accertato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020 è di euro 16.897.510,69, di cui:

- la parte accantonata risulta complessivamente pari a euro 10.935.896,45;
- la parte vincolata risulta complessivamente pari a euro 515.576,16;
- la parte disponibile risulta complessivamente pari a euro 5.446.038,08.

Vengono applicati al bilancio dell'esercizio in corso:

- le quote del risultato di amministrazione accantonato pari a euro 10.935.896,45; per l'iscrizione di appositi accantonamenti nella missione 20 – programma 3 – Titolo 1 spese correnti, in applicazione di quanto previsto all'articolo 1, comma 468-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

- la quota del risultato di amministrazione vincolato pari a euro 515.576,16 per le funzioni delegate del Corecom nella missione 1 – programma 11 – Titolo 1 spese correnti;

- la quota dell'avanzo libero per la somma da restituire alla Giunta regionale in quanto il Consiglio regionale del Veneto non ha entrate proprie diverse dal fondo che la Giunta regionale versa ogni anno per il suo funzionamento e l'avanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale viene versato alla Giunta regionale mediante apposito stanziamento al capitolo 10005.0 "Rimborso alla Giunta regionale dei fondi risultati in eccedenza" (Piano dei conti finanziario U1.9.99.02.000) della missione 1 – programma 03 – Titolo 1 spese correnti.

2. L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Le variazioni di bilancio indicate nell'Allegato A non alterano gli equilibri di bilancio come mostrato nell'Allegato B.

Il CRV ha stanziato nella Missione 1 Programma 3 Titolo 1 Spese correnti l'ammontare della quota libera dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 5.446.038,08 per finanziarne il rimborso alla Giunta regionale. Pertanto ha utilizzato l'avanzo solo formalmente per finanziare spese correnti.

XI LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

ALLEGATO **B**

PROSPETTO

EQUILIBRI DI BILANCIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	16.897.510,69	-	-
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.473.682,66	-	-
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.501.761,00	50.501.761,00	50.501.761,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
Spese correnti		66.975.954,35	49.149.761,00	49.474.761,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-	-	-
		-	-	-
Rimborso prestiti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
A) Equilibrio di parte corrente		1.897.000,00	1.352.000,00	1.027.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	189.382,23	-	-
Entrate in conto capitale (titolo 4)	(+)	-	-	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-	-	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	-	-	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	-	-	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
Spese in conto capitale		2.086.382,23	1.352.000,00	1.027.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-	-	-
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	-	-	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-	-	-
B) Equilibrio di parte capitale		-1.897.000,00	-1.352.000,00	-1.027.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	-	-	-
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	-	-	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-	-	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-	-	-
C) Variazioni attività finanziaria		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (D= A+B)		-	-	-

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 456498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 991 del 20 luglio 2021

Autorizzazione al conferimento di incarichi da parte dell'Area Sanità e sociale a dipendenti in quiescenza che hanno operato nell'ambito del SSR per l'attuazione del Piano sociosanitario 2019-2023.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza l'Area Sanità e Sociale a conferire incarichi temporanei a dipendenti in quiescenza che hanno operato nell'ambito del SSR oltre l'età per il collocamento a riposo a esclusivo titolo gratuito, per esigenze legate all'attuazione del Piano sociosanitario 2019-2023.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'emergenza epidemica in atto ha reso necessario ed urgente adottare nuovi modelli organizzativi, per indirizzare tutte le risorse disponibili all'assistenza ai pazienti affetti da infezione SARS-CoV-2.

Questo, anche a causa dei progressivi pensionamenti, ha determinato la difficoltà ad individuare le figure professionali di alta specializzazione necessarie per la copertura di ruoli organizzativi, nonostante gli sforzi messi in atto per garantire continuità assistenziale ed organizzativa ai percorsi di presa in carico dei pazienti nei modelli di cura ordinari, tra cui le reti cliniche.

L'art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni, così come chiarito dalle Circolari interpretative 4 dicembre 2014 n. 6 e 10 novembre 2015 n. 4 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di conferire incarichi dirigenziali e direttivi gratuiti a dirigenti collocati in quiescenza, ferma restando la gratuità, con durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, nel caso di svolgimento di funzioni dirigenziali, anche al di fuori dell'ipotesi dell'affiancamento al dirigente subentrante.

Il divieto generale posto dal legislatore con il citato Decreto Legge n. 95/2012 di attribuire incarichi a dipendenti già pensionati riguarda determinati contratti d'opera intellettuale o di lavoro subordinato, ma non gli altri tipi di contratto d'opera. Non è escluso, dunque, il ricorso a personale in quiescenza per incarichi che non comportino funzioni dirigenziali o direttive e abbiano oggetto diverso da quello di studio o consulenza.

Analogamente è possibile conferire incarichi professionali inerenti ad attività legale o sanitaria, non aventi carattere di studio o consulenza, come anche incarichi di ricerca inclusa la responsabilità di un progetto. La disposizione normativa, infatti, vieta la direzione di strutture stabili dell'amministrazione, ammettendo invece l'assegnazione della guida di unità costituite temporaneamente per realizzare un progetto di ricerca.

Va, inoltre, ricordato che la L. n. 29 del 12.3.2021 ha consentito il richiamo in servizio del personale medico in pensione al fine di far fronte all'emergenza pandemica da SARS-CoV-2, permettendo, altresì, di dare continuità alle attività del settore sanitario.

Ciò premesso, in considerazione del grande sforzo riorganizzativo che è stato richiesto a tutti gli Enti del SSR per affrontare l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-22 che ha costretto il personale medico a concentrarsi sull'assistenza ospedaliera e territoriale, con riferimento al processo di attuazione del Piano sociosanitario 2019-2023 (che a causa di suddetta emergenza non deve subire arresti),.si ritiene utile considerare il ricorso agli strumenti normativi sopra descritti per consentire, qualora se ne ravvisasse la necessità, il conferimento di incarichi in quegli ambiti in cui operano figure di alta specializzazione con carattere scientifico, come in particolare avviene nel modello organizzativo delle Reti clinico-assistenziali.

Premesso quanto sopra e nel rispetto, quindi, delle previsioni normative in materia di lavoro nella pubblica amministrazione richiamate, si propone di autorizzare fino al 31.12.2022 l'Area Sanità e Sociale a conferire incarichi a dipendenti pubblici in quiescenza che hanno operato nell'ambito del SSR, a esclusivo titolo gratuito, a supporto delle azioni regionali promosse per dare attuazione al Piano sociosanitario 2019-2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95;

VISTE le Circolari interpretative 4 dicembre 2014 n. 6 e 10 novembre 2015 n. 4 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

VISTA la L. n. 29 del 12.3.2021.

delibera

1. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
2. di autorizzare l'Area Sanità e Sociale a conferire incarichi a dipendenti pubblici in quiescenza che hanno operato nell'ambito del SSR, a esclusivo titolo gratuito, a supporto delle azioni regionali promosse per dare attuazione al Piano sociosanitario 2019-2023;
3. di disporre che gli incarichi conferiti a titolo gratuito dovranno essere comunicati alla Anagrafe delle prestazioni sull'applicativo Perla PA del Dipartimento della Funzione Pubblica;
4. di disporre che gli incarichi conferiti a titolo gratuito dovranno essere pubblicizzati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013;
5. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 456488)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1109 del 09 agosto 2021

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Approvazione bando e nona apertura termini per la presen-tazione delle domande di contributo a valere sulla misura di intervento del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" di cui all'art. 54 "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014. Deliberazione/CR n. 75 del 20 luglio 2021.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dispone l'apertura termini per la presentazione delle domande di contributo per la Misura 2.54 di cui all'art. 54 del Reg. (UE) n.508/2014 avente per oggetto "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, la Giunta Regionale del Veneto ha approvato, con DGR n. 213/2017 (DGR/CR n. 4/2017), DGR n. 730/2017 (DGR/CR n. 32/2017), DGR n.973/2018 (DGR/CR n. 62/2018), DGR n.1581/2018 (DGR/CR n. 92/2018), DGR n. 1943/2019 (DGR/CR n. 129/2019) e DGR n.80/2021 (DGR/CR n. 124/2020) i primi sei bandi volti alla selezione dei progetti ammissibili agli aiuti previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici fissati, rispettivamente, dalla strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva) e dalla Riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) di cui al Reg. (UE) n. 1380/2013.

Ulteriori due bandi per la concessioni di ristori alle imprese di pesca e di acquacoltura, finalizzati ad attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19, sono già stati avviati all'iter di approvazione e se ne prevede l'apertura termini nel prossimo mese di agosto.

Con la citata DGR n.1943/2019 è stata aperta, per la prima volta in questo periodo di programmazione, la Misura 2.54 "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" di cui all'art. 54 del Reg. (UE) n. 508/2014, finalizzata a valorizzare metodi di acquacoltura sostenibili che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità nonchè la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura, con particolare riferimento all'anno 2019;

La Misura in esame prevede sovvenzioni di carattere annuale sulla base dei fatturati dichiarati dai soggetti beneficiari e relativi esclusivamente all'attività di acquacoltura sostenibile svolta all'interno delle valli da pesca;

Al fine, pertanto, di dare continuità all'azione programmatoria in capo alla Regione del Veneto, così come previsto dal Programma Operativo (PO) FEAMP Italia 2014-2020, la Giunta Regionale, con il presente provvedimento, propone una nuova apertura termini per la presentazione delle domande di contributo, con particolare riferimento all'attività svolta nel corso del 2020, a valere sulla seguente misura di intervento:

- Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura", così articolato:

- Misura 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 54, Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014.

A tal proposito, si dà atto che il documento "Disposizioni attuative generali di misura", parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A,** di cui si propone l'approvazione, riporta, oltre alle normative comunitarie e nazionali di settore, le linee guida generali per l'ammissibilità e la selezione dei progetti nonché la documentazione che il soggetto richiedente il contributo deve presentare, sulla base della misura interessata e dei propri requisiti soggettivi, per l'accesso ai finanziamenti di cui trattasi.

Ciò premesso, con il presente provvedimento la Giunta Regionale propone di approvare l'allegato bando, parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato B**, e a seguito della sua pubblicazione, di disporre l'apertura dei termini per la presentazione delle pertinenti domande di contributo.

L'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari ad Euro 621.493,54=, di cui quota FEAMP (50%) pari ad Euro 310.746,77=, quota nazionale - FdR - (35%) pari ad Euro 217.522,74=, e cofinanziamento regionale (15%)

pari ad Euro 93.224,03= che corrisponde alla somma delle disponibilità finanziarie, allocate nella soprariportata misura del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto.

Per la misura di intervento il relativo bando fissa le modalità e i tempi per la presentazione delle istanze di contributo, le risorse economiche disponibili, i criteri di valutazione delle istanze medesime, nonché i termini temporali inderogabili per la realizzazione e la rendicontazione delle iniziative ammissibili a contributo.

Si dà atto che competono alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, così come disposto dalla DGR n. 1641/2016, le procedure istruttorie relative alla valutazione delle domande di contributo e la predisposizione delle pertinenti graduatorie alla cui approvazione provvederà, con proprio provvedimento, il Direttore della medesima Direzione in qualità di Referente dell'AdG stessa.

Ai fini della valutazione delle domande di contributo, la richiamata Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria applicherà i criteri di selezione e di ammissibilità delle spese condivise in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP e gli indirizzi procedurali generali di cui al "Manuale delle Procedure e dei Controlli" approvato con Decreto n. 181 dell'11 ottobre 2018.

Si dà atto, altresì, che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria provvederà con propri atti all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa e alle relative liquidazioni a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria.

Inoltre, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, vista la particolare situazione di emergenza sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus COVID-19, su specifiche richieste motivate da parte dei soggetti interessati al contributo di cui trattasi, con propri atti potrà concedere proroghe della scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Il presente provvedimento è stato sottoposto alla valutazione della competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'art. 37 della Legge regionale 1/91, modificato da ultimo dall'art. 34 della Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo, a seguito di adozione di Deliberazione/CR n. 75 del 20 luglio 2021.

La Terza Commissione consiliare, esaminata la proposta nella seduta del 28 luglio 2021 ha espresso all'unanimità parere favorevole al testo, senza modifiche, come da parere n. 83 del 28 luglio 2021, protocollo n. 12260.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380 dell'11 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla Riforma della Politica Comune della Pesca (PCP);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

DATO ATTO dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

VISTI i criteri di ammissibilità e selezione delle misure di intervento condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP;

VISTA la DGR del 21 ottobre 2016, n. 1641 che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa il Referente dell'AdG medesima;

DATO ATTO della Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta, in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018 "Approvazione del "Manuale delle procedure e dei controlli", del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), delle schede relative alle Check-List e alle Piste di controllo dell'O.I. Regione del Veneto", già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando proposto dal presente provvedimento risulta pari ad Euro 621.493,54= a valere sulle risorse previste nel Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTA la Deliberazione/CR n. 75 del 20 luglio 2021;

VISTO il parere della Terza Commissione consiliare n. 83 del 28 luglio 2021, protocollo n. 12260;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in attuazione al Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020 e alle disposizioni condivise con l'Autorità di Gestione (AdG) nazionale (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF) il documento "Disposizioni attuative generali di misura" di cui all'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento, e il bando per la misura di intervento del Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" - Misura 2.54 "Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura" di cui all'art. 54 del Reg. (UE) n. 508/2014, che fa riferimento all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, con particolare riferimento all'attività di acquacoltura sostenibile svolta nel corso del 2020;
3. di disporre, a seguito della pubblicazione sul BuRV del bando di cui al punto 2, l'apertura dei termini di presentazione delle pertinenti domande di contributo che dovranno pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, così come evidenziato nel paragrafo 7 delle richiamate "Disposizioni attuative generali di misura" di cui al richiamato **Allegato A**, che riporta, altresì, le modalità di presentazione delle domande medesime;
4. di stabilire che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, così come disposto dalla DGR n. 1641/2016, applicherà ai fini della selezione delle domande, dell'ammissibilità delle spese, del controllo e della realizzazione e pubblicità degli interventi, gli indirizzi procedurali generali ed i criteri di selezione e di ammissibilità delle spese di cui alle "Linee Guida" condivise in sede di "Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP";
5. di fissare in Euro 621.493,54=, l'importo complessivo messo a bando a valere sulle risorse finanziarie allocata nella misuradel Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;

6. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, a provvedere con propri atti all'approvazione della graduatoria e all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa nonché alla imputazione annuale delle corrispondenti spese e alle relative liquidazioni, a valere sui competenti capitoli dei Bilancio di previsione annuale della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria;
7. di disporre che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è autorizzato ad apportare, laddove si renda necessario od opportuno, con proprio provvedimento, marginali modificazioni e/o integrazioni agli Allegati della presente deliberazione, limitatamente ai soli aspetti applicativi non sostanziali;
8. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, vista la particolare situazione di emergenza sanitaria causata dall'epidemia di coronavirus COVID-19 e su specifiche richieste motivate da parte dei soggetti interessati al contributo di cui trattasi, a provvedere con propri provvedimenti alla concessione di eventuali proroghe della scadenza dei termini di presentazione delle domande;
9. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DI MISURA DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

Parte A - GENERALI

Documento	Disposizioni attuative di Misura - Parte A - Generali
Versione	4
Data	8 ottobre 2018
Approvazione	**Autorità di Gestione**
Programma Operativo	CCI - N. 2014 IT4 MFO P001 Approvato in data 25/11/2015 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452
Firma Autorità di Gestione	

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI....3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)....3
1.2 - Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)....5
1.3 - Normativa nazionale....7
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI....8
3. TABELLA DI CORRISPONDENZA DELLE MISURE TRA CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, DI SELEZIONE E PO FEAMP/RAA....13
4. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ....18
5. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE....19
6. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI....21
7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE....22
8. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO....26
9. RINVIO....27

Le presenti Disposizioni Attuative di Misura, in coerenza con quanto riportato nel Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (di seguito Disposizioni Procedurali), tenuto conto della medesima base normativa, declinano quanto specificato per l'attuazione delle singole misure.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 0 2010/C 83/01);
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE, Euratom) n. **1605/2002** del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul FEAMP e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul FEAMP e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il FEAMP, i termini e le condizioni applicabili al sistema

elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;

- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul FEAMP per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il FEAMP.

1.2- Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del FEAMP;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del FEAMP disponibili nel quadro della gestione concorrente per il

periodo 2014/2020;

- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal FEAMP;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al FEAMP e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del FEAMP;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg.

(UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del FEAMP al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;

- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FEAMP per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 - Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 300110 19810 Suppl. Ordinario);
- Legge n. **241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 0 Supplemento Ordinario n. 123);

- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 0 Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 0 Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n.**190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 280902011 0 Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7010 2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

Acronimi utilizzati	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione

Acronimi utilizzati	
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Delibera Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region

Acronimi utilizzati	
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International bottom Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services

Acronimi utilizzati	
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex -Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all' Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette

Acronimi utilizzati	
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali".

54a20184

3. TABELLA DI CORRISPONDENZA DELLE MISURE TRA CRITERI DI AMMISSIBILITÀ, DI SELEZIONE E PO FEAMP/RAA

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
Priorità n. 1 L Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3, OT 4, OT 6 e OT 8 CAPO 1 del Reg. (UE) n 508/2014)					
1	MISURA 1.26 - Innovazione - art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014	1	MISURA 1.26 - Innovazione - art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014	1	Art.26 Innovazione
2	MISURA 1.27 - Servizi di consulenza - art. 27 del Reg. (UE) n. 508/2014	2	MISURA 1.27 - Servizi di consulenza - art. 27 del Reg. (UE) n. 508/2014	2	Art.27 Servizi di consulenza
3	MISURA 1.28 - Partenariati tra esperti scientifici e pescatori - art. 28 del Reg. (UE) n. 508/2014	3	MISURA 1.28 - Partenariati tra esperti scientifici e pescatori - art.28 del Reg. (UE) n. 508/2014	3	Art.28 Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
4	MISURA 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014	4	MISURA 1.29 - Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale - art. 29 del Reg. (UE) n. 508/2014	4	Art. 29.1 e 2 Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale
5	MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014	5	MISURA 1.30 - Diversificazione e nuove forme di reddito - art. 30 del Reg. (UE) n. 508/2014	5	Art. 30 Diversificazione e nuove forme di reddito
6	MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014	6	MISURA 1.31 - Sostegno all'avviamento per i giovani pescatori - art. 31 del Reg. (UE) n. 508/2014	6	Art. 31 Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori
7	MISURA 1.32 - Salute e sicurezza - art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014	7	MISURA 1.32 - Salute e sicurezza - art. 32 del Reg. (UE) n. 508/2014	7	Art. 32 Salute e sicurezza
8	MISURA 1.33 - Arresto temporaneo dell'attività di pesca - art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014	8	MISURA 1.33 - Arresto temporaneo dell'attività di pesca - art. 33 del Reg. (UE) n. 508/2014	8	Art. 33 Arresto temporaneo dell'attività di pesca
9	MISURA 1.34 - Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014	9	MISURA 1.34 - Arresto definitivo dell'attività di pesca - art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014	9	Art. 34 Arresto definitivo dell'attività di pesca
10	MISURA 1.35 - Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali - art. 35 del Reg. (UE) n. 508/2014	10	MISURA 1.35 - Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali - art. 35 del Reg. (UE) n. 508/2014	10	Art. 35 Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali
11	MISURA 1.36 - Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca - art. 36 del Reg. (UE) n. 508/2014	11	MISURA 1.36 - Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca - art. 36 del Reg. (UE) n. 508/2014	11	Art. 36 Sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 119 del 3 settembre 2021

54a20184

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
12	MISURA 1.37 - Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale - art. 37 del Reg. (UE) n. 508/2014	12	MISURA 1.37 - Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale - art. 37 del Reg. (UE) n. 508/2014	12	Art. 37.Sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione e alla cooperazione regionale
13	MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie - art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	13	MISURA 1.38 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione della specie -art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	13	Art. 38. Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie
14	MISURA 1.39 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	14	MISURA 1.39 - Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine - art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	14	Art. 39. Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine
15.a	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014	15.a	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. a), b), c), d), e), f), g), i) del Reg. (UE) n. 508/2014	15	Art. 40.1.a Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili. Art.40 1.b,c,d,e,f,g, i Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili
15.b	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014	15.b	MISURA 1.40 - art. 40 par.1 lett. h) del Reg. (UE) n. 508/2014	16	Art. 40 1.h Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili
16	MISURA 1.41 - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici 0 art. 41 del Reg. (UE) n. 508/2014	16.a	MISURA 1.41 - par.1 lett. a), b), c) del Reg. (UE) n.508/2014	17	Art. 41.1.a,b,c Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
		16.b	MISURA 1.41 - par.2 del Reg. (UE) n.508/2014	18	Art. 41.2 Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
17	MISURA 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014	17	MISURA 1.42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate - art. 42 del Reg. (UE) n. 508/2014	19	Art.42 Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate
18	MISURA 1.43 (1 e 3): Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014	18	MISURA 1.43 (1 e 3): Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - art. 43 del Reg. (UE) n. 508/2014	20	Art. 43.1 e 3 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca

54a20184

n.	Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ	n.	Codifica criteri di SELEZIONE	n.	Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione
19.a	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. a) (ai sensi dell'art. 29) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.a	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. a) (ai sensi dell'art. 29) del Reg. (UE) n. 508/2014	21	Art. 44.1.a Creazione di capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale
19.b	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. b) (ai sensi dell'art. 32) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.b	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. b) (ai sensi dell'art. 32) del Reg. (UE) n. 508/2014	22	Art. 44.1.b Salute e Sicurezza
19.c	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi degli artt. 38 e 39) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.c	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi dell' art. 38 del Reg. (UE) n. 508/2014	23	Art.44.1.c. Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adeguamento della pesca alla protezione delle specie.
		19.d	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. c) (ai sensi dell' art. 39 del Reg. (UE) n. 508/2014	24	Art.44.1.c. Innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine
19.d	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. d) (ai sensi dell'art. 41) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.e	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. d) (ai sensi dell'art. 41) del Reg. (UE) n. 508/2014	25	Art. 44.1.d Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici
19.e	MISURA 1.44 -art. 44 par.1 lett. e) (ai sensi dell'art. 42) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.f	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. e) (ai sensi dell'art. 42) del Reg. (UE) n. 508/2014	26	Art. 44.1.e Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate
19.f	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. f) (ai sensi dell'art. 43) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.g	MISURA 1.44 - art. 44 par.1 lett. f) (ai sensi dell'art. 43) del Reg. (UE) n. 508/2014	27	Art. 44.1.f Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca
19.g	MISURA 1.44 - art. 44 par.2 (ai sensi dell'art. 31) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.h	MISURA 1.44 - art. 44 par.2 (ai sensi dell'art. 31) del Reg. (UE) n. 508/2014	28	Art. 44.2 Sostegno all'avviamento dei giovani pescatori
19.h	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 26) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.i	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 26) del Reg. (UE) n. 508/2014	29	Art. 44.3 Innovazione
19.i	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 27) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.j	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 27) del Reg. (UE) n. 508/2014	30	Art. 44.3 Servizi di consulenza
19.j	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 28) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.k	MISURA 1.44 - art. 44 par.3 (ai sensi dell'art. 28) del Reg. (UE) n. 508/2014	31	Art. 44.3 Partenariati tra esperti scientifici e pescatori
19.k	MISURA 1.44 - art. 44 par. 4 (di cui all'art. 30) del Reg. (UE) n. 508/2014	19.l	MISURA 1.44 - art. 44 par. 4 (di cui all'art. 30) del Reg. (UE) n. 508/2014	32	Art. 44.4 Diversificazione e nuove forme di reddito
19.l	MISURA 1.44 - art. 44 par.6 del Reg. (UE) n. 508/2014	19.m	MISURA 1.44 - art. 44 par.6 del Reg. (UE) n. 508/2014	33	Art. Art.44.6 Pesca nelle acque interne e faune e flora nelle acque interne
Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze (OT 3,OT 4, OT 6 e OT 8 CAPO 2 del Reg. 508 del 2014)					
20	MISURA 2.47 - Innovazione - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014	20	MISURA 2.47 - Innovazione - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014	34	Art.47 Innovazione

54a20184

21.a	MISURA 2.48 - lettere da a) a d) e da f) a h) – art. 48 del Reg. (UE) n. 508/2014	21.a	MISURA 2.48 - lettere da a) a d) e da f) a h) del Reg. (UE) n. 508/2014	35	Art.48.1 a-d f-h Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
n.	**Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ**	**n.**	**Codifica criteri di SELEZIONE**	**n.**	**Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione**
21.b	MISURA 2.48 lettere e), i) e j) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	21.b	MISURA 2.48 - lettere e), i) e j) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	36	Art.48.1.e,i,j Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
21.c	MISURA 2.48 lettera k) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	21.c	MISURA 2.48 - lettera k) - art.48 del Reg. (UE) n.508/2014	37	Art.48.1.k Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
22.a	MISURA 2.49 art.49 a) del Reg. (UE) n.508/2014	22.a	MISURA 2.49 - art.49 a) del Reg. (UE) n.508/2014	38	Art.49. Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole
22.b	MISURA 2.49 art.49 b) del Reg. (UE) n.508/2014	22.b	MISURA 2.49 - art.49 b) del Reg. (UE) n.508/2014		
23	MISURA 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - art. 50 del Reg. (UE) n.508/2014	23	MISURA 2.50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete - art. 50 del Reg. (UE) n.508/2014	39	Art.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete
24	MISURA 2.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura - art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014	24	MISURA 2.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura - art. 51 del Reg. (UE) n. 508/2014	40	Art.51 Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura
25	MISURA 2.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile0 art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014	25	MISURA 2.52 - Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile - art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014	41	Art.52 Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile
26	MISURA 2.53 - Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica - art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014	26	MISURA 2.53 - Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica - art. 53 del Reg. (UE) n. 508/2014	42	Art.53 Conversione ai sistemi di ecogestione e audit e all'acquacoltura biologica
27	MISURA 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - art. 54 del Reg. (UE) n.508/2014	27	MISURA 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura - art. 54 del Reg. (UE) n.508/2014	43	Art.54 Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura
28	MISURA 2.55 - Misure sanitarie - art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014	28	MISURA 2.55 - Misure sanitarie0 art. 55 del Reg. (UE) n. 508/2014	44	Art.55 Misure sanitarie
29	MISURA 2.56 - Misure relative alla salute e al benessere degli animali - art. 56 del Reg. (UE) n. 508/2014	29.a	MISURA 2.56 - art. 56 par 1 lettera f) del Reg. (UE) n. 508/2014	45	Art.56 Misure relative alla salute ed al benessere degli animali
		29.b	MISURA 2.56 - art. 56 par 1 lettere da a) a e) del Reg. (UE) n. 508/2014		
30	MISURA 2.57 - Assicurazione degli stock acquicoli - art. 57 del Reg. (UE) n. 508/2014	30	MISURA 2.57 - Assicurazione degli stock acquicoli - art. 57 del Reg. (UE) n. 508/2014	46	Art.57 Assicurazione degli stock acquicoli





Priorità n. 3 - Promuovere l'attuazione della PCP (OT 6, CAPO 6 del Reg. 508 del 2014)					
31	MISURA 3.76 - Controllo ed esecuzione - art.76 par. 2 lett da a0 d), da f0l) del Reg. (UE) n.508/2014	31	MISURA 3.76 - Controllo ed esecuzione - art.76 par. 2 lett da a- d), da f- l) del Reg. (UE) n.508/2014	47	Art.76 Controllo di esecuzione
32	MISURA 3.77 - Raccolta di dati - art.77 del Reg. (UE) n.508/2014	32	MISURA 3.77 - Raccolta di dati - art.77 del Reg. (UE) n.508/2014	48	Art.77 Raccolta dati
33	MISURA 3.78 – Assistenza Tecnica su iniziativa di Stati Membri - art.78 del Reg. (UE) n.508/2014	33	MISURA 3.78 – Assistenza Tecnica su iniziativa di Stati Membri - art.78 del Reg. (UE) n.508/2014	49	Art.78 Assistenza Tecnica
n.	**Codifica criteri di AMMISSIBILITÀ**	**n.**	**Codifica criteri di SELEZIONE**	**n.**	**Codifica PO 2014L2020 / Relazione Annuale di Attuazione**
Priorità n. 5 - Favorire la commercializzazione e la trasformazione (OT 3, CAPO 4 del Reg. 508 del 2014)					
34	MISURA 5.66 - Piani di produzione e di commercializzazione – art.66 del Reg. (UE) n.508/2014	34	MISURA 5.66 - Piani di produzione e di commercializzazione – art.66 del Reg. (UE) n.508/2014	50	Art.66 Piani di produzione e commercializzazione
35	MISURA 5.67 - Aiuto al magazzinaggio - art.67 del Reg. (UE) n.508/2014	35	MISURA 5.67 - Aiuto al magazzinaggio - art.67 del Reg. (UE) n.508/2014	51	Art.67 Aiuti al magazzinaggio
36	MISURA 5.68 - Misure a favore della commercializzazione - art.68 del Reg. (UE) n.508/2014	36	MISURA 5.68 - Misure a favore della commercializzazione - art.68 del Reg. (UE) n.508/2014	52	Art.68 Misura a favore della commercializzazione
37	MISURA 5.69: Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art.69 del Reg. (UE) n.508/2014	37	MISURA 5.69: Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - art.69 del Reg. (UE) n.508/2014	53	Art. 69 Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Priorità n. 6 - Favorire l'attuazione della PMI (OT 6, CAPO 8 del Reg. 508 del 2014)					
38	MISURA 80.1.a e c: Sorveglianza marittima integrata - art. 80 del Reg. (UE) n.508/2014	38	MISURA 80.1.a: Sorveglianza marittima integrata - art. 80 del Reg. (UE) n.508/2014	54	Art.80.1.a Sorveglianza marittima integrata

Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 119 del 3 settembre 2021

54a20184

4. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

I criteri di ammissibilità sono validi sull'intero territorio nazionale. In caso di attivazione di una Misura a "titolarità", è stato individuato come criterio di ammissibilità trasversale comune e imprescindibile per tutte le operazioni ammissibili a finanziamento a valere sui fondi FEAMP, la coerenza dell'intervento con quanto previsto dal Programma.

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali
- criteri specifici del richiedente
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, l'Autorità di Gestione (AdG) o i singoli Organismi Intermedi (OO.II.) ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione della strategia adottata e, quindi, delle azioni previste nei singoli avvisi.

I criteri proposti potranno essere, nel corso dell'attuazione della Programmazione 2014/2020, ulteriormente specificati e sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Tavolo Istituzionale, nonché in sede di Comitato di Sorveglianza, in fase di monitoraggio qualitativo e valutazione del Programma.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- l'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle Imprese di pesca;
- l'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti che apportano modifiche all'imbarcazione da pesca;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici, pertanto, per questa tipologia di beneficiari, saranno attivate anche le operazioni a "titolarità";
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 1046 del 2018";
- in relazione ai criteri di ammissibilità in cui si fa riferimento al "primo ingresso nel settore della pesca" (art. 46 Par. 2), si specifica che per "primo ingresso nel settore" si intende l'attivazione della Partita IVA

54a20184

del richiedente da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- per "nuova impresa acquicola" si intende quell'impresa richiedente che abbia attivato la Partita IVA da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;
- si precisa che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;
- con riferimento all' art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001.

5. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate, la cui verifica consente un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito. Al fine di determinare il punteggio minimo da raggiungersi, il calcolo del punteggio deve essere effettuato anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse, ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;

- criteri specifici del richiedente si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;

- criteri specifici dell'operazione si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore

assunto da un determinato fattore di valutazione (es. età in anni del proponente), elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min. o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore. In caso di *ex-aequo* tra soggetto pubblico e soggetto privato si adotta il criterio della minor data di presentazione della domanda.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- principio di non discriminazione, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

- principio dello sviluppo sostenibile. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

L'Autorità di Gestione garantisce il rispetto del principio di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati nonché del principio di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.
Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio è garantita, in particolare, attraverso:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal Comitato di Sorveglianza sul sito del MIPAAF e/o degli OO.II., in modo da garantire la più ampia diffusione ed il raggiungimento di tutti i potenziali beneficiari (http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp);

- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate (bandi/disciplinari, ecc.) contenenti una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

Il rispetto del citato criterio di pubblicizzazione è garantito anche dagli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione.

Il rispetto del principio di trasparenza in fase di selezione delle operazioni è garantito attraverso la pubblicazione della graduatoria.

Al fine di garantire una corretta interpretazione dei criteri di selezione si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- per i criteri nei quali si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione, gli organismi attuatori, nella scrittura degli avvisi pubblici, dovranno riportare obbligatoriamente solo i criteri di selezione delle azioni attivate;
- per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore, per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.), per "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti:
- per il criterio di selezione "Entità del danno" nella Misura 2.55, il valore minimo del coefficiente C=0 è valido per un valore della perdita del fatturato pari al 25% se viene attivata l'opzione prevista dal punto 2 lettera b):
- con riferimento all'art. 4, par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- per il calcolo del punteggio di selezione qualora il criterio sia riferito ad una imbarcazione (ad esempio, a puro titolo indicativo, per la misura 1.38, criteri 03 "Numero di giorni di pesca in mare svolti dalle imbarcazioni di cui al par.5 lett. a) nei due anni civili precedenti (730 gg) la data di presentazione della domanda" e 04 "Età dell'imbarcazione calcolata secondo quanto previsto dall'art.6 del Reg. (CEE) n. 2930/1986") e la richiesta di sostegno riguardi più imbarcazioni (es. una cooperativa di pescatori presenta una richiesta di sostegno per interventi che riguardano tutte le imbarcazioni di cui la stessa cooperativa è armatrice) è necessario effettuare una media dei dati relativi alle diverse imbarcazioni.

6. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

54a20184

7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno inviare le domande, complete di allegati, alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria - Via Torino, 110 – 30172 MESTRE - VENEZIA – , pena esclusione della stessa, solo via PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: feamp@pec.regione.veneto.it;

L'invio delle domande di contributo dovrà essere effettuato entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione dei bandi sul BuRV.

Qualora il progetto sia inviato con più PEC, nell'oggetto dovrà comparire: "Domanda FEAMP; nome mittente, invio n. … di …";

La modulistica afferente le domande di contributo (incluse le dichiarazioni sostitutive previste) è resa disponibile al seguente indirizzo web:
http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

Tutti i files, compresa la Domanda, devono essere esclusivamente in formato PDF. NON sono accettati dal sistema altri formati (tipo: word, excel, .zip, .rar, ecc.).

In caso di "ripudio" della PEC per invio con allegati in formato non consentito, deve essere rispedita TUTTA la documentazione contenuta nella PEC, con le modalità corrette.

Le domande di contributo dovranno presentare la seguente documentazione:

A) <u>Documentazione comune per tutte le misure:</u>

- Domanda di sostegno sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità;
- Relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile;
- Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Quadro Economico degli interventi/iniziative (ad eccezione delle Misure a premio, dei Fondi di mutualizzazione e delle Misure a compensazione);
- Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello *fac simile* riportato in allegato al Modello Attuativo, nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (ove pertinente)[1];

Oltre alla documentazione sopra elencata è obbligatorio allegare la documentazione a seconda della tipologia del richiedente e di operazione (esempio, concessione in caso di interventi edilizi, ecc.).

[1] richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

B) <u>Documentazione per richiedente in forma di Impresa acquicola:</u>

- Autodichiarazione[2] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: *Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal [../../….] con partita IVA n. […].*
- Autorizzazioni e/o permessi per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario;
- Gli imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore devono presentare un piano aziendale e, ove l'importo degli investimenti sia superiore a 50.000 Euro, una valutazione dell'impatto ambientale[3] degli interventi e, una relazione sulla commercializzazione, l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
- Valutazione dell'impatto ambientale dell'autorità competente che attesti che l'intervento di acquacoltura non abbia un significativo impatto ambientale negativo nelle zone marine protette.

C) <u>Documentazione per richiedente in forma societaria o di ente:</u>

- copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica;
- delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
- Autodichiarazione[4] ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: *Il sottoscritto ha iscritto la propria micro, piccola, o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di […] dal […/../….] con partita IVA n. […].*
- progetto dell'attività con indicazione specifica degli anni di esperienza dell'ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati (domande presentate da Enti vedasi allegato).

D) <u>Documentazione per richiedente in forma collettiva o in Associazione Temporanea:</u>

- La Dichiarazione di intenti per la costituzione o Atto costitutivo di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi allegato);
- Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di investimenti collettivi;
- Copia dello Statuto, dell'atto costitutivo e l'elenco Soci dei partecipanti all'ATI/ATS costituiti in forma giuridica.

E) <u>Documentazione nel caso in cui il richiedente sia pescatore, armatore o proprietario di imbarcazione da pesca:</u>

- Autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi allegato) attestante quanto segue: Il sottoscritto è in possesso di licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

  Dati relativi al peschereccio[5] [6]:

  - *numero di registro della flotta dell'Unione[7]*

[2] Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

[3] Per Valutazione dell'Impatto Ambientale si intende una relazione ambientale generica, nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento, che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario.

4 Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

5 Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011

6 Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).

- *nome del peschereccio*[8]
- *stato di bandiera/Paese di immatricolazione*
- *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale)*
- *marcatura esterna*
- *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)*[9]

Titolare della licenza/proprietario del peschereccio/agente del peschereccio:

- *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica*
- *caratteristiche della capacità di pesca*
- *potenza del motore (kW)*[10]
- *stazza (GT)*[11]
- *lunghezza fuoritutto*[11].

F) <u>Documentazione in caso di investimenti fissi:</u>

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario;
- relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
- titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente);
- dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, (vedasi allegato), che per l'intervento nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

  1. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
  2. dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
  3. in caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi allegato), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi alla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della Regione del Veneto.

Inoltre viene richiesta una dichiarazione da parte di un tecnico abilitato che elenchi tutte le autorizzazioni,

7 A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.
8 Per i pescherecci che hanno un nome.
9 In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.
10 A norma del Reg. (CE) n. 3259/94
11 A norma del Reg. (CE) n. 3259/94. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

54a20184

concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari (acquisiti o da acquisire) per l'esecuzione dell'iniziativa prevista dal progetto;

G) Documentazione in caso di acquisto di beni materiali nuovi (macchine e attrezzature):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020**,** nel caso in cui il metodo prescelto sia quello del confronto tra preventivi, è necessario adottare una selezione del prodotto da acquistare basata sull'esame di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi e riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo (vedasi allegato sulla congruità dei costi). I preventivi dovranno riportare separatamente in modo dettagliato i costi per ogni voce di spesa prevista dall'intervento.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti ad impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In alternativa o in abbinamento al metodo basato sui tre preventivi, l'Autorità di gestione può avvalersi della consultazione di listini dei prezzi di mercato o di un database periodicamente aggiornato delle varie categorie di macchine, attrezzature nonché altre categorie di spesa. In tal caso la base di dati deve essere abbastanza dettagliata e i prezzi indicano non solo i modelli più costosi ma tutti i modelli. La base di dati sui prezzi deve essere aggiornata. Anche in tal caso, gli importi non devono riflettere i prezzi di catalogo, ma i prezzi di mercato, con un aggiornamento periodico.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

H) Documentazione in caso di "contributi in natura":

Relazione tecnico-economica posta alla base della giustificazione della spesa che deve dimostrare la sussistenza delle seguenti condizioni: i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria; il loro valore deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente; se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

I) Documentazione da presentare a seguito della comunicazione di concessione del contributo/premio

A seguito della approvazione della graduatoria e della comunicazione di ammissione a contributo, il beneficiario dell'aiuto/premio è tenuto all'invio di una comunicazione di "inizio lavori":

a) Entro 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 6 mesi

di tempo per la loro realizzazione;

b) Entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo per i progetti aventi 12 mesi di tempo o più per la loro realizzazione.

Nel caso di investimenti fissi, la comunicazione soprastante dovrà necessariamente essere corredata dai documenti di cui alla lettera F).

Il mancato invio della comunicazione di "avvio lavori" comporterà l'attivazione della procedura di revoca del contributo.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria, la revoca del finanziamento concesso, l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEAMP.

Non potranno essere richiesti al beneficiario documenti già in possesso della pubblica amministrazione (ai sensi della Legge 183/2011).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore documentazione specifica di Misura da presentare è riportata nelle singole schede di Misura.

8. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. Responsabilità dei beneficiari del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

   a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

   b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai

54a20184

fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

9. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PO FEAMP 2014/2020, al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n. 181 dell'11 ottobre 2018, disponibile al seguente indirizzo web:

http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/programmazione-2014-2020-feamp

nonché alle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1109 del 09 agosto 2021

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

BANDO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 54 del Reg. (UE) n. 508/2014

Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura (PSA)

1. Misura

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 54
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	Misura 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura
Sotto Misura	-
Finalità	Promuovere lo sviluppo di un'acquacoltura che fornisca servizi ambientali
Beneficiari	Imprese acquicole che effettuano attività di piscicoltura di tipo estensivo
Cambiamenti climatici	-
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S2.5, S2.6, S3.8 (art. 51.1.a, c), S3.9 (art. 54.1.c) e S3.10

1.2 Descrizione degli Obiettivi della misura

Si rileva un sempre maggiore interesse dei consumatori per le produzioni ottenute con processi rispettosi dell'ambiente, tradizionali e che preservino il paesaggio.

Tale esigenza incontra positivamente gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di promozione dell'uso efficiente delle risorse nell'ambito del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 6).

In questo contesto, la Misura 2.54, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020, permette di sostenere metodi di acquacoltura sostenibili e che consentano la conservazione e il miglioramento dell'ambiente e della biodiversità e la gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura.

Il presente bando è relativo all'erogazione di sovvenzioni per sostenere metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione specifici risultanti dalla designazione di siti NATURA 2000 conformemente alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE previsti dall'articolo 54, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento UE n. 508/2014.

Rispetto agli allevamenti intensivi, la vallicoltura estensiva tradizionale è caratterizzata da una produttività che è determinata in larga parte dalla capacità di carico degli ambienti acquatici ed è quindi contraddistinta da pratiche colturali che non sovrastano e non destabilizzano i cicli naturali delle zone umide di transizione, ma anzi si integrano in essi. L'interesse del vallicoltore è infatti quello di garantire l'equilibrio ecologico della valle da pesca, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la salvaguardia dell'ambiente, al fine di assicurare la sopravvivenza delle specie allevate e quindi la redditività. Se correttamente indirizzate, le pratiche colturali estensive rappresentano un esempio concreto di approccio ecosistemico in acquacoltura e una delle modalità di sviluppo sostenibile nelle aree umide. Nei secoli, la vallicoltura ha contrastato la semplificazione ambientale delle aree costiere (lagunari e rurali) e ha contribuito alla conservazione di determinate zone umide: oggi le peculiarità naturalistiche delle valli estensive tradizionali sono elementi misurabili e che determinano un elevato grado di naturalità, sostengono la biodiversità e valorizzano il contesto paesaggistico e le caratteristiche tradizionali delle aree dedite all'acquacoltura. Il limite dell'allevamento estensivo è certamente costituito dalle basse rese per unità di superficie se rapportate all'estensione della valle da pesca. Proprio per questo, il contributo è identificabile in una compensazione annuale per il mancato guadagno connesso alla messa in atto di pratiche estensive tradizionali in aree Natura 2000, soggette a determinati vincoli ambientali e contraddistinte da elevati valori di biodiversità e di sostenibilità. Il rispetto di criteri naturalistici definiti è il requisito minimo per l'ammissibilità del mancato guadagno, corrispondente al differenziale fra il margine lordo per unità di superficie acquicola con produzione ittica ottenuta col metodo estensivo tradizionale, rispetto a pratiche che non devono tenere conto delle esigenze di tutela e valorizzazione ambientale connesse all'attuazione della rete Natura 2000.

Ad esempio, una regolazione "naturalistica" dei livelli idrici, che garantisca le condizioni idonee all'allevamento ittico e parallelamente assicuri la presenza di superfici sempre emerse (barene e piccole isole) quali habitat di nidificazione, rappresenta una pratica di acquacoltura sostenibile che tutela la biodiversità. Analogamente, le condizioni dulciacquicole sono elemento essenziale per la formazione di un mosaico di habitat oggetto di tutela della Direttiva 92/43/CEE quale base per la sosta e la riproduzione della fauna (i.e. porzioni di fragmiteto e altre aree umide con vegetazione igrofila).

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole che effettuano attività di piscicoltura di tipo estensivo
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ'
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 136 del Reg. (UE) n. 2018/1046
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ' ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ' RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

OPERAZIONE A REGIA
Il richiedente deve aver applicato metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione specifici risultanti dalla designazione di siti NATURA 2000 conformemente alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE previsti dall'articolo 54, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento UE n. 508/2014.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli interventi relativi all'applicazione di metodi di acquacoltura compatibili con esigenze ambientali specifiche e soggetti a requisiti di gestione specifici risultanti dalla designazione dei siti NATURA 2000 conformemente alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

In particolare, l'art. 54, comma 2, prevede che il sostegno a norma del paragrafo 1, lettera a), è erogato sotto forma di una compensazione annuale per i costi aggiuntivi e/o per le perdite di reddito risultanti da esigenze di gestione nelle zone interessate connesse all'attuazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Il contributo è individuabile nella compensazione annuale, riferita all'anno precedente a quello di presentazione della domanda, per il mancato guadagno conseguente alla ridotta produttività ittica delle specie di maggior interesse commerciale di una determinata superficie acquea a bassa salinità.

I criteri minimi per l'ammissibilità alla contribuzione sono i seguenti:
- allevamento di acquacoltura estensiva incluso in un'area della Rete Natura 2000, compreso un buffer di 500 metri;
- presenza di formazioni barenali con vegetazione autoctona tipica ed eventuali vasche e canali con argini in terra;
- gestione dei livelli idrici che, nel periodo dal 01 marzo al 31 luglio, preveda la tutela di nidi e coppie di avifauna nidificanti a terra;
- esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria, nonché degli interventi di controllo o di gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva ed erbacea al di fuori del periodo dal 01 marzo al 31 luglio;
- regolamentazione dell'attività venatoria all'interno della valle che preveda un massimo di due giornate di caccia alla settimana e divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo.

1.5 Risorse disponibili per l'attivazione della Misura

Agli interventi di cui alla presente Misura sono disponibili risorse finanziarie complessive pari ad Euro 621.493,54= di cui:

- Euro 310.746,77= (50%) quota FEAMP;
- Euro 217.522,74= (35%) quota Fondo di Rotazione (FdR);
- Euro 93.224,03= (15%) quota Regione del Veneto.

1.6 Limite massimo di compensazione

Per le compensazioni previste dalla presente Misura è fissato il limite massimo pari ad Euro 30.000,00=, oltre al costo sostenuto per la relazione di valutazione dei parametri ambientali della valle da pesca fino ad un valore massimo di Euro 5.000,00=.

1.7 Norme generali

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento al manuale sulle "Disposizioni procedurali dell'Autorità di Gestione dell'O.I. Regione del Veneto" approvato con D.D.R. n.181 dell'11 ottobre 2018.

2. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione del Veneto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008).
- presentare, in sede di Domanda di pagamento del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

3. Documentazione specifica richiesta per la misura

Ai fini della presentazione della domanda documentazione da presentare è indicata al paragrafo 7 delle DA di Misura parte A – GENERALI.

In aggiunta a tale documentazione, il richiedente deve presentare:

- autodichiarazione relativa ai dati di fatturato riferiti all'anno per cui si richiede il contributo a compensazione, che corrisponde all'anno precedente a quello di presentazione della domanda (produzioni nette vendute suddivise per specie espresse in chilogrammi e ricavi della vendita al netto dell'IVA espressi in Euro);
- relazione tecnica contenente la descrizione e la localizzazione, su cartografia georeferenziata, degli ambienti dulciacquicoli presenti all'interno dell'area interessata e calcolo del rapporto tra la loro estensione e la superficie complessiva dell'area adibita ad acquacoltura estensiva di tipo tradizionale, nonché contenente i dati stagionali di semina e raccolta del pesce allevato, la frazione percentuale dell'eventuale prodotto allevato in forma semi-intensiva e la valutazione delle perdite naturali conseguenti alla semina di novellame, alle gelate invernali e alle anossie estive;
- dati stagionali di semina e raccolta del pesce allevato, compresa la valutazione delle perdite naturali conseguenti alla semina del novellame, alle gelate invernali ed alle anossie estive;
- la relazione dovrà contenere inoltre una descrizione degli interventi effettuati nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda che hanno costituito servizi ambientali migliorativi rispetto all'ecosistema vallivo.

Si specifica comunque che la certificazione della validità dei dati che contribuiscono al calcolo del contributo a compensazione resta in capo al soggetto scientifico riconosciuto, responsabile della redazione della relazione prevista per la presente misura.

Il beneficiario privato deve inoltre produrre:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

4. Localizzazione

In merito alle indicazioni fornite circa gli elementi per la corretta individuazione delle aree da destinare agli interventi previsti dal FEAMP, è stato fatto riferimento a:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- compatibilità degli interventi con le Aree Naturali Protette.

In particolare, dovranno essere esclusi gli investimenti relativi agli allevamenti ittici dalle zone vulnerabili dai nitrati di origine agricola (ZVN), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE. Salvo diverso motivato avviso della Commissione VIA, il divieto è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura nelle zone marine protette, se è stato stabilito dall'autorità competente dello Stato membro, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

La Misura si applica all'intero territorio regionale.

5. Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici della misura:

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi	C=0 Ic=0	0,7	

	coerenti (Ic) con almeno un'azione/*topic* di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0,5 Ic=1 C=1 Ic >1		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,7	
T3	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 C=1 Età/età media <=40	0,7	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,7	
R2	Il richiedente è in possesso dell'attestazione di partecipazione a corsi di formazione in campo ambientale	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione è orientata alla sottrazione di N e P e alla fissazione di CO_2 nella molluschicoltura di cui al par. 1 lett. c)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
O2	Iniziative finalizzate ad azioni di conservazione *ex situ*	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O3	Iniziative finalizzate alla riproduzione di animali acquatici nell'ambito di programmi di conservazione e ripristino della biodiversità elaborati da enti pubblici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	Interventi finalizzati alla gestione del paesaggio e delle caratteristiche tradizionali delle zone dedite all'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
05	Interventi che hanno costituito servizi ambientali migliorativi rispetto all'ecosistema vallivo	C=0 NO C=1 SI	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale.

La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 1 con almeno due criteri riportati nella tabella precedente.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

6. Intensità dell'aiuto

Il contributo è individuabile nella compensazione annuale per il mancato guadagno conseguente alla ridotta produttività ittica delle specie di maggior interesse commerciale di una determinata superficie acquea a bassa salinità.

Le cause di una riduzione della produzione sono attribuibili a:

- perdite di produzione dovute ai predatori appartenenti a specie particolarmente protette dalla Direttiva 2009/147/CE;
- mancato guadagno per unità di superficie produttiva, anche in relazione alla designazione dei siti Natura 2000.

Una compensazione congrua per i costi aggiuntivi sostenuti e/o per le perdite di reddito risultanti da esigenze di gestione nelle zone interessate connesse all'attuazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, risulta entro un massimale del 30% del valore della produzione annuale, inteso come valore del fatturato annuo al netto dell'IVA per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale.

La compensazione è calcolata in base alla formula di seguito riportata, fatto salvo il rispetto del tetto massimo pari al 30% del valore della produzione annuale:

C = VP x (UI + UN + HD)

VP: valore della produzione annuale dell'impresa di acquacoltura richiedente il contributo, inteso come valore del fatturato annuo al netto dell'IVA per la vendita di prodotto ittico allevato in forma estensiva tradizionale espresso in Euro, riferito all'anno precedente la domanda di contributo;

UI: parametro legato alla comprovata presenza nelle aree di acquacoltura di interesse nei periodi autunnale e invernale di specie di uccelli ittiofagi (Marangone minore, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Falco pescatore, Cormorano, Airone cenerino). Il valore di questo parametro è prestabilito a livello regionale e variabile tra il valore di 0,01 e il valore di 0,15, in base alla presenza regolare e significativa delle specie di uccelli ittiofagi, stabilito da Strutture pubbliche competenti in materia di biodiversità delle Amministrazioni regionali sulla base dei dati Natura 2000 ovvero da pubblicazioni e relazioni tecnico scientifiche o di parere di istituti di ricerca (es. ISPRA, CNR, Università), per ogni singolo sito Natura 2000 interessato da impianti ittici;

UN: parametro legato alla comprovata nidificazione all'interno delle aree di acquacoltura di interesse delle seguenti specie di uccelli incluse nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE (Marangone minore, Tarabuso, Tarabusino, Nitticora, Sgarza ciuffetto, Garzetta, Airone bianco maggiore, Airone rosso, Mignattaio, Spatola, Fenicottero, Falco di palude, Cavaliere d'Italia, Avocetta, Fratino, Gabbiano corallino, Beccapesci, Sterna Comune e Fraticello). Il valore di tale parametro è prestabilito a livello regionale e variabile tra il valore di 0,01 e il valore di 0,15, in base al numero di specie di interesse nidificanti, stabilito da Strutture pubbliche competenti in materia di biodiversità dell'Amministrazioni regionali sulla base dei dati NATURA 2000 ovvero da pubblicazioni e relazioni tecnico scientifiche o di parere di istituti di ricerca (es. ISPRA, CNR, Università), per ogni singolo sito Natura 2000 interessato da impianti ittici;

HD: estensione degli habitat dulciacquicoli (formazioni di canneto, scirpeto e/o altra vegetazione igrofila, con acque a debole salinità) rispetto alla superficie complessiva dell'area destinata ad acquacoltura estensiva – valore pari a 0,02 per estensioni inferiori al 10% della superficie complessiva – valore pari a 0,05 per estensioni comprese tra il 10% e il 30% della superficie complessiva – valore pari a 0,10 per estensioni superiori al 30% della superficie complessiva).

In aggiunta al contributo a compensazione sopra riportato, sono ammissibili a contribuzione i costi sostenuti dall'impresa per la valutazione dei parametri ambientali della valle (i.e. monitoraggi e perizie specialistiche) per un importo equivalente a Euro 5.000,00.

7. Elenco indicatori pertinenti la Misura

Nella relazione tecnica allegata al progetto è obbligatorio che il richiedente il contributo evidenzi gli indicatori utilizzabili ai fini della valutazione del progetto. Tali indicatori sono forniti dalla Autorità di Gestione nazionale e per la presente misura risultano essere:

MISURA	CODICE INDICATORE	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA
2.54 - Art. 54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura	2.1	Variazione del volume della produzione	Tonnellate
	2.2	Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro
	2.4	Variazione del volume della produzione dell'acquacoltura biologica	Tonnellate
	2.5	Variazione del volume della produzione con sistema di ricircolo	Tonnellate
	2.6	Variazione del volume della produzione acquicola certificata nell'ambito di sistemi di sostenibilità volontaria	Tonnellate
	2.7	Imprese acquicole che prestano servizi ambientali	Numero

Tali indicatori dovranno essere valorizzati a titolo previsionale; a progetto ultimato nella relazione tecnica finale dovranno essere evidenziati i valori raggiunti.

(Codice interno: 455748)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1123 del 17 agosto 2021

Riparto delle risorse per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020 ha stanziato in favore della Regione del Veneto euro 26.166.476,55 per il rinnovo delle flotte autobus destinate al trasporto pubblico locale. Le risorse in questione trovano copertura nel bilancio dello Stato nelle annualità dal 2018 al 2033. Con il presente provvedimento vengono suddivise le risorse associate alle annualità dal 2018 al 2024, che ammontano ad euro 19.180.230,02, ripartendole tra gli enti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi.

Il Vicepresidente Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) n. 223 del 29/05/2020 sono state ripartite, in ambito nazionale, risorse per euro 379.944.504,00, da destinare al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di interesse delle Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. In particolare, alla Regione del Veneto sono stati destinati fondi per Euro 26.166.476,55, riferiti alle annualità dal 2018 al 2033. Il citato DM n. 223/2020 prevede che le risorse siano utilizzate per trienni, eccetto il primo periodo, che costituisce un quadriennio (2018 - 2021).

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio delle risorse assegnate al Veneto per ciascun triennio (o quadriennio) e, per ogni periodo, si riportano i termini stabiliti con DM n. 223/2020 per l'utilizzo delle risorse:

Periodo	Risorse	Termine per l'emissione degli ordini stabilito con DM n. 223/2020	Termine per la richiesta di anticipo stabilito con DM n. 223/2020
2018-2021	11.688.481,74 €	28/02/2022	29/04/2022
2022-2024	7.491.748,28 €	31/10/2022	30/12/2022
2025-2027	2.590.633,87 €	31/10/2025	30/12/2025
2028-2030	2.166.126,70 €	31/10/2028	30/12/2028
2031-2033	2.229.485,96 €	31/10/2031	30/12/2031

L'articolazione temporale del programma approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora MIMS), suggerisce di procedere ad avviare un programma di investimenti che utilizzi direttamente sia le risorse del quadriennio 2018-2021 sia le risorse del triennio 2022-2024, per un ammontare complessivo di euro 19.180.230,02.

Il presente provvedimento definisce pertanto il riparto in ambito regionale delle risorse riferite al periodo 2018-2024 e avvia un programma di investimenti nel quale all'acquisto di nuovi autobus sarà associata la sostituzione di autobus in uso per il servizio.

Le rimanenti risorse, riferite al periodo 2025-2033, saranno invece oggetto di successivi provvedimenti regionali di riparto.

I contributi di cui al presente provvedimento saranno assegnati agli enti affidanti i servizi minimi di TPL, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie dei servizi stessi, subordinatamente alla valutazione dei progetti di investimento che le aziende stesse invieranno agli uffici regionali.

In caso di eventuali specifiche deleghe da parte degli enti affidanti, l'assegnazione sarà trasferita all'ente delegato, fermo restando il vincolo di destinazione all'azienda affidataria.

È opportuno precisare, quanto al vincolo di destinazione, che l'ente affidante, avendo stipulato il contratto di servizio con l'azienda affidataria, avrà la responsabilità di verificare che i contributi assegnati non costituiscano una sovracompensazione ai sensi della normativa sugli aiuti di stato. In caso di sovracompensazione, decadrà il vincolo di destinazione all'azienda affidataria e la somma che costituisce la sovracompensazione non potrà essere erogata.

In **Allegato A** al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sono riportate le disposizioni che regolano il programma di investimenti in oggetto e che vengono sinteticamente riportate di seguito, seppur rimandando al citato **Allegato A** per tutte le disposizioni inerenti il programma di investimenti che si avvia con il presente atto:

1. è ammesso a finanziamento l'acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, caratterizzati da emissioni di gas di scarico conformi alla più recente classe ambientale, ovvero da assenza di emissioni. Quanto alla tipologia di veicoli da acquistare, è opportuno ricordare che devono essere rispettate e disposizioni generali tese alla progressiva riduzione dei veicoli ad alimentazione convenzionale. A tale riguardo si rimanda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al D.Lgs. n. 257/2016 (art. 18, comma 10);
2. per ogni nuovo veicolo acquistato dovrà essere radiato dal pubblico registro automobilistico (PRA) un veicolo in uso per i servizi di TPL, secondo le disposizioni riportate in **Allegato A**.
3. è ammesso a finanziamento anche l'acquisto di alcuni dispositivi di bordo, come meglio precisato in **Allegato A**;
4. con riguardo all'alimentazione, è ammesso l'acquisto delle seguenti tipologie di autobus:

    - ♦ veicoli ad alimentazione elettrica;
    - ♦ veicoli alimentati a metano (liquido o gassoso);
    - ♦ veicoli alimentati a gasolio;
    - ♦ veicoli alimentati a idrogeno;
    - ♦ veicoli a trazione ibrida alimentati a metano;
    - ♦ veicoli a trazione ibrida alimentati a gasolio.

Ai fini del riconoscimento dei contributi si stabilisce il seguente cronoprogramma:

- entro 30 giorni dalla pubblicazione in BUR del presente atto le aziende destinatarie del riparto dovranno presentare alla Regione un progetto di investimento, contenente le informazioni elencate in **Allegato A** al presente provvedimento;
- entro il 28 febbraio 2022 le aziende beneficiarie dovranno stipulare i contratti di fornitura degli autobus e darne comunicazione alla Regione, trasmettendo le informazioni elencate in **Allegato A** al presente provvedimento;
- entro il 31 marzo 2023 le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei nuovi veicoli e presentare al competente ente assegnatario la propria rendicontazione di spesa, allegando i documenti elencati in **Allegato A** al presente provvedimento;
- entro il 30 giugno 2023 gli enti assegnatari dovranno presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione da parte dell'azienda beneficiaria della documentazione di cui al precedente termine; a tale atto sarà allegata la documentazione elencata in **Allegato A** al presente provvedimento.

Nella redazione dei progetti, le aziende terranno conto del riparto approvato con il presente provvedimento, riportato in **Allegato B,** quale sua parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli esiti di una ricognizione effettuata sulla consistenza dei parchi veicolari adibiti a TPL.

Ai fini del riparto delle risorse, come riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, con nota prot. n. 19236 del 15/01/2021 l'U.O. Mobilità e Trasporti ha avviato una ricognizione sulla consistenza dei parchi veicolari adibiti a TPL. Tale indagine ha avuto anche l'obiettivo di stimare la composizione del parco regionale una volta che saranno ultimati i programmi di investimento ad oggi in corso, essendo questi particolarmente rilevanti.

Dalla ricognizione è emerso che:

- il parco urbano conta 1.131 veicoli (34,2%), contro i 2.175 (65,8%) del parco extraurbano;
- a investimenti in corso ultimati, il parco urbano conterà 260 veicoli appartenenti alle classi Euro II, Euro III ed Euro IV, contro i 1.176 veicoli del parco extraurbano;
- non circoleranno più autobus Euro 0 o Euro I.

Il parco urbano già oggi è più giovane di quello extraurbano e si nota dai numeri sopra indicati che, seppur in misura minore, tale situazione si protrarrà: saranno urbani il 18,1% dei veicoli Euro II, Euro III ed Euro IV, mentre saranno urbani il 46,6% dei veicoli Euro V, Euro VI o privi di emissioni (queste percentuali vanno evidentemente confrontate con la dimensione relativa del parco urbano, ovvero il 34,2%).

In termini di servizi minimi, invece, l'ambito urbano conta per il 31,2% della produzione chilometrica dell'anno 2020, mentre l'ambito extraurbano conta per il restante 68,8%.

Al fine di favorire, per le ragioni sopra espresse, il rinnovo del parco autobus extraurbano, si ritiene di destinare il 75% delle risorse alla sostituzione di autobus extraurbani e il rimanente 25% alla sostituzione di autobus urbani.

Le risorse destinate a ciascun ambito vengono così ripartite:

- si assegna un importo base di euro 120.000,00 ad ogni servizio per il quale la giunta regionale, con DGR n. 655/2021, ha determinato il livello dei servizi minimi per l'anno 2021;
- si suddividono le rimanenti risorse con la seguente chiave di riparto:
  - 90% in proporzione alla produzione chilometrica di servizi minimi assegnata per il 2020 con DGR n. 655/2021;
  - 10% in proporzione agli acquisti in autofinanziamento nel periodo 01/12/2019 - 31/12/2020, risultanti dalla ricognizione citata del 15/01/2021.

A seguito dell'istruttoria sui progetti di investimento presentati entro il termine sopra specificato, si procederà:

- ad assegnare l'intero contributo riportato in **Allegato B** al presente provvedimento, nel caso in cui dal progetto di investimento si evinca che il contributo sarà interamente utilizzato;
- ad assegnare una quota del contributo riportato in **Allegato B** al presente provvedimento, nel caso in cui dal progetto di investimento si evinca che il contributo sarà solo parzialmente utilizzato. In particolare, sarà assegnata la quota di contributo che si prevede sarà utilizzata;
- a non assegnare alcun contributo in caso di mancata presentazione di un progetto di investimento valido.

Al fine di procedere all'assegnazione del contributo, sarà strettamente necessario che l'azienda comunichi alla Regione il codice unico di progetto (CUP) associato all'investimento, in modo tale da consentire il rispetto delle disposizioni della delibera CIPE n. 63/2020.

A seguito dell'istruttoria sui contratti di fornitura resi noti dalle aziende entro il termine sopra precisato del 28/02/2022, i contributi assegnati saranno:

- revocati in caso di mancata presentazione di contratti di fornitura validi;
- confermati nel caso in cui la spesa ammissibile desumibile dai contratti di fornitura stipulati sia tale da esaurire il contributo assegnato;
- ridotti, per la quota che non sarà utilizzata, nel caso in cui la spesa ammissibile desumibile dai contratti di fornitura stipulati non sia tale da esaurire il contributo assegnato.

I contributi saranno liquidati dalla Regione agli enti assegnatari come segue:

- anticipo del 40% a seguito di positiva istruttoria sulla comunicazione dell'azienda circa la stipula dei contratti di fornitura;
- saldo a seguito di positiva istruttoria sulla rendicontazione dell'ente assegnatario comprovante la completa realizzazione del progetto di investimento.

L'importo dell'anticipo sarà calcolato valutando il contributo corrispondente alla spesa ammissibile dichiarata in base ai contratti stipulati, come meglio precisato in **Allegato A** al presente provvedimento.

Nel medesimo **Allegato A** al presente provvedimento sono descritti i casi in cui il contributo assegnato può essere revocato e le condizioni alle quali possono essere eventualmente concesse proroghe sul cronoprogramma sopra individuato.

Si stabiliscono le intensità di contributo riportate nella seguente tabella, diversificate a seconda della tipologia di alimentazione dei veicoli acquistati e della classe di omologazione di cui al DM 20/06/2003:

Voce di spesa	Autobus di classe I o A	Autobus di classe II, III o B
Autobus a gasolio	60%	70%
Autobus ibrido a gasolio	65%	75%
Autobus a metano	75%	85%
Autobus ibrido a metano	85%	90%
Autobus elettrico	90%	90%
Autobus ad idrogeno	90%	90%

I dispositivi di bordo che costituiscono spesa ammissibile ai sensi dell'Allegato A al presente provvedimento sono finanziati con intensità di contributo pari a quella del veicolo sul quale sono installati.

Sulle fiancate esterne di ciascun autobus finanziato, ai due lati dello stesso, dovrà essere raffigurato un particolare pannello pubblicitario, le cui specifiche saranno comunicate dagli uffici regionali. Tale pannello riporterà il logo dello Stato Italiano, il logo della Regione del Veneto e una dicitura circa l'origine del finanziamento.

La Regione del Veneto stipulerà appositi accordi di programma con gli enti affidanti o con gli eventuali enti locali da questi delegati alla gestione del finanziamento (nel seguito si userà indifferentemente l'espressione "enti assegnatari"), allo scopo di disciplinare tempi e modalità di attuazione degli interventi e di erogazione delle risorse, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 17 e 18 della L.R. n. 25/1998. In Allegato C alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale, è riportato lo schema di accordo di programma.

Si propone infine di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o un suo delegato, alla sottoscrizione dello stesso accordo di programma, Allegato C al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 25/1998;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora MIMS) n. 223 del 29/05/2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la disciplina del programma di investimenti descritto in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il riparto delle risorse, pari ad euro 19.180.230,02, destinate alla Regione del Veneto con DM n. 223/2020 per le annualità 2018-2024, così come indicato nelle tabelle riportate in **Allegato B** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
4. di approvare lo schema di accordo di programma riportato in **Allegato C** al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, da stipulare con gli enti affidanti i servizi minimi di TPL o con gli enti da questi delegati;
5. di incaricare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo di programma, **Allegato C**, di cui al punto 4, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali nell'interesse dell'amministrazione regionale;
6. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Infrastrutture e Trasporti;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

Programma di investimenti a valere sulle risorse destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020 – annualità 2018-2024

Disciplina

Articolo 1

Oggetto

1. Il presente documento contiene le disposizioni atte a regolare il programma di investimenti a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto (di seguito "Regione") con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020.
2. Il programma di investimenti in esame riguarda l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione riferite alle annualità dal 2018 al 2024, complessivamente pari ad euro 19.180.230,02.

Articolo 2

Assegnazione delle risorse, deleghe, modifiche societarie

1. Le risorse di cui all'art. 1 sono ripartite tra gli enti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma, con vincolo di destinazione alle aziende affidatarie, come specificato nelle tabelle di riparto.
2. Le risorse di cui all'art. 1 sono assegnate agli enti affidanti a seguito di positiva istruttoria sul progetto di investimento di cui all'art. 15 che l'azienda affidataria invierà alla Regione.
3. A seguito dell'istruttoria di cui al precedente comma, il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti procede, con uno o più decreti:
    a. ad assegnare l'intero contributo indicato nella tabella di riparto, nei casi in cui dal progetto di investimento si evinca che il contributo verrà interamente utilizzato;
    b. ad assegnare una quota del contributo riportato nella tabella di riparto, nei casi in cui dal progetto di investimento si evinca che il contributo venga solo parzialmente utilizzato. In particolare, si assegna la quota di contributo che si prevede che sarà utilizzata;
    c. a non assegnare alcun contributo in caso di mancata presentazione di un progetto di investimento valido.
4. A seguito di eventuali specifiche deleghe alla gestione del finanziamento da parte degli enti affidanti individuati nel riparto, i contributi sono assegnati agli enti locali delegati (nel seguito si userà indifferentemente l'espressione "enti assegnatari"), fermo restando il vincolo di destinazione alle aziende beneficiarie specificate nelle tabelle di riparto.
5. Nell'eventuale caso di modifica societaria dell'azienda beneficiaria, ovvero di subentro nel contratto di servizio da parte di altra azienda, il vincolo di destinazione si intende trasferito al soggetto che risulterà proprietario dei beni stessi acquistati.

Articolo 3

Governance

1. Successivamente all'assegnazione dei contributi, la Regione stipula con gli enti assegnatari appositi accordi di programma per la disciplina dei reciproci rapporti inerenti agli interventi di acquisto di autobus.
2. Gli enti assegnatari stipulano a loro volta, con le rispettive aziende beneficiarie, un accordo per disciplinare l'erogazione del contributo spettante, in modo da garantire il rispetto dell'accordo di programma stipulato con la Regione.
3. La Regione liquida i contributi agli enti assegnatari, i quali a loro volta li erogano alle rispettive aziende beneficiarie.

Articolo 4

Aiuti di stato

1. Gli enti assegnatari assicurano che le erogazioni dei contributi alle aziende beneficiarie avvengano nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato.
2. Il vincolo di destinazione del contributo enunciato all'art. 2 decade in caso di sovracompensazione ai sensi della normativa in materia di aiuti di stato.
3. Gli eventuali contributi che costituiscano una sovracompensazione non possono essere erogati.
4. Ai fini della determinazione del corrispettivo dei contratti di servizio, nel conto economico aziendale delle aziende beneficiarie non sono ricompresi gli ammortamenti e gli oneri di locazione corrispondenti alla quota di costo delle forniture coperta da contributo.

Articolo 5

Tracciabilità finanziaria

1. Le aziende beneficiarie e gli enti assegnatari devono garantire il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.
2. Le aziende beneficiarie sono tenute alla richiesta del codice unico di progetto (CUP) per il proprio intervento e alla richiesta del codice identificativo di gara (CIG) per ogni procedura di selezione del fornitore attivata nell'ambito del proprio intervento.
3. Gli strumenti di pagamento debbono riportare, in relazione a ciascuna transazione, i codici CIG e CUP.

Articolo 6

Cronoprogramma

1. E' stabilito il seguente cronoprogramma:
    a. entro 30 giorni dalla pubblicazione in BUR della delibera di riparto le aziende interessate dal riparto devono presentare alla Regione un progetto di investimento, contenente le informazioni elencate all'art. 15;
    b. entro il 28 febbraio 2022 le aziende beneficiarie devono stipulare i contratti di fornitura degli autobus e darne comunicazione alla Regione, trasmettendo le informazioni elencate all'art. 16;
    c. entro il 31 marzo 2023 le aziende beneficiarie devono completare le operazioni di acquisto dei nuovi veicoli e presentare al competente ente assegnatario la propria rendicontazione di

spesa, allegando i documenti elencati all'art. 17;

d. entro il 30 giugno 2023 gli enti assegnatari devono presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione da parte delle rispettive aziende beneficiarie della documentazione comprovante la realizzazione dell'investimento; a tale atto è allegata la documentazione elencata all'art. 18.

Articolo 7

Spese ammissibili

1. È ammesso a finanziamento l'acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, caratterizzati da emissioni di gas di scarico conformi alla più recente classe ambientale, ovvero da assenza di emissioni. Con riguardo all'alimentazione, è ammesso l'acquisto delle seguenti tipologie di autobus:
    a. veicoli ad alimentazione elettrica;
    b. veicoli alimentati a metano (liquido o gassoso);
    c. veicoli alimentati a gasolio;
    d. veicoli alimentati a idrogeno;
    e. veicoli a trazione ibrida alimentati a metano;
    f. veicoli a trazione ibrida alimentati a gasolio.
2. Costituiscono spese ammissibili quelle per l'acquisto degli autobus di cui al comma 1 del presente articolo. Gli autobus acquistati devono essere nuovi di fabbrica e devono rispettare tutte le caratteristiche indicate all'art. 8.
3. Fermo restando quanto stabilito dal decreto n. 223/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al verificarsi delle condizioni di cui al successivo comma 4, costituiscono spesa ammissibile le spese sostenute per dotare gli autobus dei seguenti equipaggiamenti:
    a. apparecchiature di bordo facenti parte di un sistema di validazione elettronica, purché tale sistema sia interoperabile ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 255/2016, nonché ai sensi della normativa regionale in materia;
    b. dispositivi per la localizzazione dei veicoli, purché siano integrati con un sistema di validazione elettronica e corredati di dispositivo di chiamata di emergenza;
    c. strutture porta biciclette;
    d. equipaggiamenti riguardanti la security a bordo:
        i. telecamere per la videosorveglianza a circuito chiuso;
        ii. sistemi di chiamata di emergenza;
        iii. protezione della cabina del conducente;
    e. dispositivi per il conteggio dei passeggeri in salita e in discesa;
    f. dispositivi antiincendio, intesi come sistemi di spegnimento delle fiamme che agiscono nel vano motore.

4. Fermo restando quanto stabilito dal decreto n. 223/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, gli equipaggiamenti di cui al precedente comma 3 costituiscono spesa ammissibile qualora il parco autobus dell'azienda beneficiaria sia costituito da unità già attrezzate o in corso di attrezzaggio con i medesimi equipaggiamenti, o qualora tali equipaggiamenti rientrino tra quelli obbligatori di cui all'art. 8.
5. Le attrezzature di cui al comma 3 possono costituire oggetto di fornitura separata con ordine distinto rispetto all'acquisto degli autobus su cui sono installate, purché la stipula di tale contratto sia effettuata entro il termine di cui all'art. 6, comma 1, lettera b.
6. L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Articolo 8

Dotazioni degli autobus

1. Gli autobus acquistati devono possedere le seguenti dotazioni:
    a. attrezzature per l'accesso e il trasporto di persone a mobilità ridotta consistenti in una pedana estraibile o elevatore con protezione, spazi dedicati per carrozzina, attrezzature di ancoraggio, dispositivi di chiamata e di prenotazione della fermata;
    b. dispositivi per il conteggio dei passeggeri in salita e in discesa, attivi indipendentemente dalla eventuale validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;
    c. impianto di videosorveglianza;
    d. dispositivi antiincendio intesi come sistemi di spegnimento delle fiamme che agiscono nel vano motore;
    e. dispositivi per la localizzazione del veicolo durante la corsa;
    f. sistema di indicatori di linea e di percorso a led;
    g. predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;
    h. predisposizione per l'installazione di modem o router wi-fi;
    i. pannello pubblicitario, raffigurato sulle fiancate esterne dell'autobus, ai due lati, recante il logo dello Stato Italiano, il logo della Regione del Veneto e una dicitura circa l'origine del finanziamento. Il pannello deve essere realizzato secondo le specifiche indicazioni che saranno emanate dagli uffici regionali.
2. Gli autobus acquistati devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli incendi.

Articolo 9

Ulteriori condizioni per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese devono essere assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (con particolare riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).
2. Le spese devono essere temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento: la data di ordine deve essere successiva a quella della pubblicazione in BUR della delibera di riparto.
3. Le spese devono essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.

4. Le spese devono essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
5. L'azienda beneficiaria assicura il rispetto delle disposizioni tese alla progressiva riduzione dei veicoli ad alimentazione convenzionale. A tale riguardo si rimanda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'art. 8, comma 10 del D.Lgs. n. 257/2016.

Articolo 10

Cumulo di contributi

1. Il contributo erogato non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per il medesimo intervento.

Articolo 11

Cofinanziamento

1. La differenza tra la spesa sostenuta e il contributo erogato, determinato ai sensi degli artt. 20 e 21, resta interamente a carico dell'azienda beneficiaria.
2. Il pagamento dell'IVA relativa alla spesa sostenuta è interamente a carico dell'azienda beneficiaria.

Articolo 12

Vincolo di destinazione degli autobus

1. I mezzi finanziati devono essere utilizzati esclusivamente per i servizi di TPL e sono assoggettati alle disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea contenute nella L.R. n. 25/1998.
2. Gli autobus finanziati sono destinati esclusivamente ai servizi di TPL della Regione, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica, l'eventuale valore residuo contribuito da risorse pubbliche derivante da alienazioni deve essere utilizzato per le medesime finalità di rinnovo del parco veicolare adibito al TPL.
3. L'anticipata alienazione o diversa destinazione dei mezzi è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 19 della L.R. n. 25/1998.

Articolo 13

Vincolo di reversibilità

1. Gli autobus finanziati sono oggetto di vincolo di reversibilità in favore della Regione, previo riscatto del valore residuo al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.
2. Resta fermo il subentro nella proprietà dei veicoli finanziati da parte di eventuali nuovi affidatari del servizio, sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Articolo 14

Radiazione di autobus

1. Per poter accedere al contributo, l'azienda beneficiaria, per ogni nuovo autobus acquistato, sostituirà un autobus del proprio parco veicolare adibito al TPL, radiandolo dal pubblico registro automobilistico (P.R.A.), secondo le disposizioni dei successivi commi.

2. L'azienda beneficiaria dovrà radiare autobus che siano effettivamente utilizzati per l'espletamento dei servizi di TPL.
3. Gli autobus radiati dovranno avere data di radiazione successiva a quella di pubblicazione in BUR della delibera di riparto.
4. L'azienda radierà gli autobus a partire da quelli appartenenti alla classe ambientale più inquinante.
5. E' ammessa la deroga, anche parziale, alla sostituzione – e quindi la possibilità di acquisto di mezzi nuovi senza procedere alla radiazione di mezzi esistenti – in caso di potenziamento dell'offerta di servizio (che implichi ad esempio un incremento di percorrenze), previa presentazione di motivata istanza da parte dell'azienda affidataria. Su tale istanza deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, acquisito l'assenso dell'ente assegnatario.
6. E' ammessa la conservazione dei veicoli da sostituire qualora questi ultimi vengano registrati come veicoli d'epoca o come veicoli di interesse storico e collezionistico (art. 60 del Nuovo Codice della Strada). In questo caso l'azienda beneficiaria deve presentare all'ente assegnatario, insieme alla rendicontazione di cui all'art. 17:
    a. gli atti che dimostrano l'iscrizione dei veicoli d'epoca nell'elenco istituito presso il Centro storico del Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, oppure gli atti che dimostrano l'iscrizione dei veicoli di interesse storico e collezionistico in uno dei registri di cui all'art. 60, comma 4 del Nuovo Codice della Strada;
    b. una dichiarazione, a firma del legale rappresentante del soggetto proprietario dei veicoli storici, attraverso la quale tale soggetto si impegni a non reimmatricolare tali veicoli per uso di trasporto persone.

    La documentazione appena elencata deve altresì essere allegata alla rendicontazione di cui all'art. 18, che l'ente assegnatario trasmette alla Regione.

Articolo 15

Presentazione del progetto di investimento

1. Le aziende interessate dal riparto, entro il termine stabilito all'art. 6, comma 1, lettera a), trasmettono alla Regione e, per conoscenza, al competente ente affidante, il proprio progetto di investimento, contenente le seguenti informazioni minime:
    a. codice unico di progetto (CUP);
    b. numero di autobus che saranno acquistati, suddivisi per alimentazione e classe di omologazione (I, II, III, A o B secondo il DM 20/06/2003);
    c. numero di veicoli che saranno rottamati, suddivisi per classe ambientale;
    d. spesa ammissibile prevista, dettagliata per tipologia di autobus da acquistare;
    e. spesa ammissibile prevista per gli equipaggiamenti di cui all'art. 7, comma 3;
    f. contributo previsto.

Articolo 16

Comunicazione relativa alla stipula dei contratti di fornitura

1. L'azienda beneficiaria, entro il termine stabilito all'art. 6, comma 1, lettera b), presenta alla Regione e, per conoscenza, all'ente assegnatario, una comunicazione contenente le seguenti informazioni:
    a. per ciascun contratto stipulato per l'acquisto di autobus:
        i. data di indizione della procedura di selezione del fornitore;
        ii. data di aggiudicazione;
        iii. data di stipula del contratto;
        iv. codice unico di progetto (CUP);
        v. codice identificativo gara (CIG);
        vi. fornitore;
        vii. spesa ammissibile;
        viii. numero di autobus ordinati e relative caratteristiche principali, quali lunghezza, alimentazione, classe di omologazione, classe ambientale.
    b. per ciascun contratto stipulato per la fornitura di equipaggiamenti di cui all'art. 7, comma 3:
        i. data di indizione della procedura di selezione del fornitore;
        ii. data di aggiudicazione;
        iii. data di stipula del contratto;
        iv. codice unico di progetto (CUP);
        v. codice identificativo gara (CIG);
        vi. fornitore;
        vii. spesa ammissibile;
        viii. tipologia e quantità di equipaggiamenti ordinati;
        ix. indicazioni sulla distribuzione degli equipaggiamenti tra i veicoli (quanti e quali equipaggiamenti per veicolo);
        x. eventuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'azienda, con la quale si attesti che il parco autobus dell'azienda sia costituito da unità già attrezzate o in corso di attrezzaggio degli eventuali equipaggiamenti non obbligatori per i quali si chiede il finanziamento. Gli equipaggiamenti obbligatori sono indicati all'art. 8.

Articolo 17

Rendicontazione dell'azienda beneficiaria all'ente assegnatario

1. L'azienda beneficiaria presenta al competente ente assegnatario, entro il termine stabilito all'art. 6, comma 1, lettera c), la seguente documentazione:
    a. elenchi degli autobus acquistati e di quelli sostituiti;
    b. copia delle fatture relative all'acquisto dei veicoli, con indicazione del numero di telaio degli stessi;

c. copia delle fatture relative all'acquisto degli eventuali equipaggiamenti che costituiscono spesa ammissibile;

d. dichiarazioni di quietanza da parte dei fornitori relativamente ad ogni fattura presentata;

e. copia delle carte di circolazione dei veicoli acquistati, comprovanti l'immatricolazione in servizio di TPL;

f. copia dei certificati di proprietà degli autobus sostituiti con annotazione della cessazione della circolazione per demolizione;

g. eventuale documentazione di cui all'art. 14, comma 6, nel caso di conservazione dei veicoli da sostituire come veicoli d'epoca o come veicoli di interesse storico e collezionistico;

h. dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'azienda relativamente a:

   i. impegno a non apportare modifiche costruttive ai veicoli;

   ii. impegno al rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 12;

   iii. impegno al rispetto del vincolo di reversibilità di cui all'art. 13;

i. dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'azienda che attesti che:

   i. gli equipaggiamenti di cui alla precedente lettera c sono stati installati sui veicoli di cui alla precedente lettera b, con dettaglio degli equipaggiamenti installati su ciascun veicolo;

   ii. non vi è cumulo con altri contributi pubblici;

   iii. gli autobus posseggono le dotazioni di cui all'art. 8.

Articolo 18

Rendicontazione dell'ente assegnatario alla Regione

1. L'ente assegnatario trasmette alla Regione, entro il termine di cui all'art. 6, comma 1, lettera d), un atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione e la regolarità della documentazione comprovante la realizzazione del progetto di investimento, ricevuta dall'azienda beneficiaria ai sensi dell'art. 17.

2. All'atto di cui al comma precedente dovrà essere allegata la seguente documentazione elencata all'art. 17.

Articolo 19

Intensità di contributo

1. La seguente tabella indica le intensità di contributo applicabili alle varie voci di spesa:

Voce di spesa	Autobus di classe I o di classe A	Autobus di classe II, III o B
Autobus a gasolio	60%	70%
Autobus ibrido a gasolio	65%	75%
Autobus a metano	75%	85%
Autobus ibrido a metano	85%	90%
Autobus elettrico	90%	90%
Autobus ad idrogeno	90%	90%

Per "classe" si intende la classe di omologazione di cui al decreto 20/06/2003 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Gli equipaggiamenti che costituiscono spesa ammissibile ai sensi dell'art. 7, comma 3, sono finanziati con intensità di contributo pari a quella del veicolo sul quale sono installati.

Articolo 20

Erogazione del contributo

1. I contributi saranno erogati dalla Regione agli enti assegnatari come segue:
    a. anticipazione del 40% a seguito di positiva istruttoria sulla comunicazione pervenuta alla Regione da parte dell'azienda beneficiaria circa la stipula dei contratti di fornitura;
    b. saldo a seguito di positiva istruttoria sulla rendicontazione pervenuta alla Regione da parte dell'ente assegnatario comprovante la completa realizzazione dell'investimento.
2. L'esigibilità dell'anticipazione è fissata all'anno 2022; l'esigibilità del saldo è fissata all'anno 2023.
3. La Regione liquiderà il contributo subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa regionale.
4. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione da parte dell'ente assegnatario o dell'azienda beneficiaria.

Articolo 21

Determinazione dell'importo da erogare in sede di anticipo

1. Per ciascun contratto stipulato comunicato entro il termine di cui all'art. 6, comma 1, lettera b), sarà valutato il *contributo massimo riconoscibile*, come prodotto tra la spesa ammissibile prevista e la corrispondente intensità di contributo.
2. Il *contributo teoricamente riconoscibile* sarà pari al minor valore tra:
    a. la somma dei *contributi massimi riconoscibili* per ciascuna spesa prevista;
    b. il contributo assegnato.
3. Il contributo da erogare in sede di anticipo sarà pari al 40% del *contributo teoricamente riconoscibile*.

Articolo 22

Determinazione dell'importo da erogare in sede di saldo

1. Per ciascuna spesa rendicontata entro il termine di cui all'art. 6, comma 1, lettera d), sarà valutato il *contributo massimo riconoscibile*, come prodotto tra la spesa ammissibile e la corrispondente intensità di contributo.
2. Il *contributo effettivamente riconosciuto* sarà pari al minor valore tra:
    a. la somma dei *contributi massimi riconoscibili* per ciascuna spesa rendicontata;
    b. il contributo assegnato.
3. Il contributo da erogare in sede di saldo sarà pari alla differenza tra il *contributo effettivamente riconosciuto* di cui al precedente comma e il contributo erogato in sede di anticipo.

Articolo 23

Revoche, proroghe e recuperi

1. Il mancato rispetto del termine di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) comporta la non assegnazione del contributo definito nel riparto.
2. Il mancato rispetto del termine di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) comporta la revoca del contributo assegnato.
3. Nel caso la comunicazione circa la stipula dei contratti di fornitura cui all'art. 16 evidenzi un parziale inutilizzo del contributo assegnato, quest'ultimo sarà ridotto, con decreto del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, della quota eccedente rispetto al *contributo teoricamente riconoscibile* di cui all'art. 21.
4. Il mancato rispetto di uno dei termini di cui all'art. 6, comma 1, lettere c), d) comporta la revoca del contributo assegnato e il recupero delle somme eventualmente versate in sede di anticipo, fatte salve eventuali proroghe che possono essere concesse, nei limiti del cronoprogramma ministeriale, su apposita istanza motivata, che deve pervenire alla Regione perentoriamente entro il termine che si chiede di prorogare. Sull'accoglimento di tale istanza decide il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti.

Articolo 24

Monitoraggio

1. Le aziende beneficiarie e gli enti assegnatari devono fornire tempestivamente alla Regione o al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, su richiesta di questi, ogni informazione relativa all'attuazione del proprio progetto di investimento.

Articolo 25

Conservazione dei documenti

1. Le aziende beneficiarie e gli enti assegnatari sono tenuti alla conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 10 anni a decorrere dalla data della liquidazione del saldo.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1123 del 17 agosto 2021**

Riparto delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223/2020

-

Annualità 2018-2024

Riparto preliminare		
Descrizione	**Parametro**	**Risorse**
Totale fondi a disposizione	-	19.180.230,02 €
Fondi per l'ambito urbano	25,00%	4.795.058,00 €
Fondi per l'ambito extraurbano	75,00%	14.385.172,02 €
Assegnazione di euro 120.000,00 ad ogni contratto di servizio urbano	120.000,00 €	3.240.000,00 €
Assegnazione di euro 120.000,00 ad ogni contratto di servizio extraurbano	120.000,00 €	3.360.000,00 €
Somma rimanente da ripartire in ambito urbano	-	1.555.058,00 €
Somma rimanente da ripartire in ambito extraurbano	-	11.025.172,02 €

Chiave di riparto per ciascun ambito	
Parametro	**Peso**
Percorrenze relative ai servizi minimi	90,00%
Bus acquistati in autofinanziamento	10,00%

5a3d9870

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1123 del 17 agosto 2021

Accordo di programma tra Regione Veneto e _____ in attuazione della DGR n. ____ del _____ "Riparto delle risorse per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale destinate alla Regione del Veneto con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223 del 29/05/2020.".

I signori

- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Regione del Veneto (di seguito, "Regione"), con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, nella sua qualità di Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
- _____, nato a _____, il _____, domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza del/della_____ (di seguito, "ente assegnatario"), con sede in _____, C.F. _____, in qualità di _____;

PREMESSO CHE

- la L.R. n. 25/1998 prevede che la Giunta Regionale individui i programmi di intervento per investimenti nel settore del trasporto pubblico locale (TPL);
- con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 223/2020 sono stati assegnati alla Regione del Veneto Euro 26.166.476,55 per il rinnovo dei parchi automobilistici adibiti ai servizi di TPL;
- delle risorse sopra citate, la somma di euro 19.180.230,02 si riferisce alle annualità dal 2018 al 2024;
- con DGR n. ___ del _____ ("delibera di riparto") è stato approvato il riparto delle risorse di cui al punto precedente;
- con la delibera di riparto è stato approvato lo schema del presente accordo di programma alla cui sottoscrizione è stato incaricato il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
- l'azienda _____ ("azienda beneficiaria") è titolare del contratto di affidamento per l'erogazione di servizi di TPL nel territorio del/della _____ ("bacino di servizio");
- [eventuale delega da parte dell'ente affidante];
- con decreto del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti n. ___ del _____ è stato assegnato il contributo sotto specificato:
    - ente assegnatario: _____
    - azienda beneficiaria: _____
    - bacino di servizio: _____
    - contributo assegnato: _____
    - CUP: _____

TUTTO CIO' PREMESSO, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE.

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

Oggetto e definizioni

1. Oggetto del presente accordo è la disciplina dei rapporti tra la Regione e l'ente assegnatario per l'intervento di acquisto di autobus destinati al TPL, per il quale è stato assegnato il contributo indicato in premessa, con vincolo di destinazione all'azienda beneficiaria.
2. Per "azienda beneficiaria" si intende l'azienda beneficiaria indicata in premessa, ovvero, nell'eventuale caso di modifica societaria di tale azienda o di subentro nel contratto di servizio da parte di altra azienda, si intende il soggetto che risulterà proprietario dei beni acquistati.

Articolo 3

Ruolo dell'ente assegnatario

1. L'ente assegnatario stipulerà con l'azienda beneficiaria un accordo per disciplinare l'erogazione del contributo spettante, in modo tale che sia garantito il rispetto del presente accordo.
2. La Regione si impegna a liquidare i contributi spettanti, determinati secondo gli artt. 17 e 18, all'ente assegnatario, il quale a sua volta si impegna ad erogarli all'azienda beneficiaria.

Articolo 4

Aiuti di stato

1. L'ente assegnatario assicura che l'erogazione del contributo all'azienda beneficiaria avvenga nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato.
2. Il vincolo di destinazione del contributo, enunciato all'art. 2, comma 1, decade in caso di sovracompensazione ai sensi della normativa in materia di aiuti di stato.
3. L'eventuale contributo che costituisce una sovracompensazione non può essere erogato.
4. Ai fini della determinazione del corrispettivo dei contratti di servizio, nel conto economico aziendale delle aziende beneficiarie non sono ricompresi gli ammortamenti e gli oneri di locazione corrispondenti alla quota di costo delle forniture coperta da contributo.

Articolo 5

Tracciabilità finanziaria

1. L'ente assegnatario si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

Articolo 6

Cronoprogramma

1. Entro il 30 giugno 2023 l'ente assegnatario deve presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione da parte dell'azienda beneficiaria della documentazione comprovante il completamento del progetto di investimento; a tale atto è allegata la documentazione elencata all'art. 14.

Articolo 7

Interventi e spese ammissibili

1. È ammesso a finanziamento l'acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, caratterizzati da emissioni di gas di scarico conformi alla più recente classe ambientale, ovvero da assenza di emissioni. Con riguardo all'alimentazione, è ammesso l'acquisto delle seguenti tipologie di autobus:
    a. veicoli ad alimentazione elettrica;
    b. veicoli alimentati a metano (liquido o gassoso);
    c. veicoli alimentati a gasolio;
    d. veicoli alimentati a idrogeno;
    e. veicoli a trazione ibrida alimentati a metano;
    f. veicoli a trazione ibrida alimentati a gasolio.
2. Costituiscono spese ammissibili quelle per l'acquisto degli autobus di cui al comma 1 del presente articolo. Gli autobus acquistati devono essere nuovi di fabbrica e devono rispettare tutte le caratteristiche indicate all'art. 8.
3. Fermo restando quanto stabilito dal decreto n. 223/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al verificarsi delle condizioni di cui al successivo comma 4, costituiscono spesa ammissibile le spese sostenute per dotare gli autobus dei seguenti equipaggiamenti:
    a. apparecchiature di bordo facenti parte di un sistema di validazione elettronica, purché tale sistema sia interoperabile ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 255/2016, nonché ai sensi della normativa regionale in materia;
    b. dispositivi per la localizzazione dei veicoli, purché siano integrati con un sistema di validazione elettronica e corredati di dispositivo di chiamata di emergenza;
    c. strutture porta biciclette;
    d. equipaggiamenti riguardanti la security a bordo:
        i. telecamere per la videosorveglianza a circuito chiuso;
        ii. sistemi di chiamata di emergenza;
        iii. protezione della cabina del conducente;
    e. dispositivi per il conteggio dei passeggeri in salita e in discesa;
    f. dispositivi antiincendio, intesi come sistemi di spegnimento delle fiamme che agiscono nel

vano motore.

4. Fermo restando quanto stabilito dal decreto n. 223/2020 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, gli equipaggiamenti di cui al precedente comma 3 costituiscono spesa ammissibile qualora il parco autobus dell'azienda beneficiaria sia costituito da unità già attrezzate o in corso di attrezzaggio con i medesimi equipaggiamenti, o qualora tali equipaggiamenti rientrino tra quelli obbligatori di cui all'art. 8.
5. Le attrezzature di cui al comma 3 possono costituire oggetto di fornitura separata con ordine distinto rispetto all'acquisto degli autobus su cui sono installate, purché la stipula di tale contratto sia effettuata nei termini previsti dall'Allegato A alla delibera di riparto.
6. L'IVA non costituisce spesa ammissibile.

Articolo 8

Dotazioni degli autobus

1. Gli autobus acquistati devono possedere le seguenti dotazioni:
    a. attrezzature per l'accesso e il trasporto di persone a mobilità ridotta consistenti in una pedana estraibile o elevatore con protezione, spazi dedicati per carrozzina, attrezzature di ancoraggio, dispositivi di chiamata e di prenotazione della fermata;
    b. dispositivi per il conteggio dei passeggeri in salita e in discesa, attivi indipendentemente dalla eventuale validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;
    c. impianto di videosorveglianza;
    d. dispositivi antiincendio intesi come sistemi di spegnimento delle fiamme che agiscono nel vano motore;
    e. dispositivi per la localizzazione del veicolo durante la corsa;
    f. sistema di indicatori di linea e di percorso a led;
    g. predisposizione per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio;
    h. predisposizione per l'installazione di modem o router wi-fi;
    i. pannello pubblicitario, raffigurato sulle fiancate esterne dell'autobus, ai due lati, recante il logo dello Stato Italiano, il logo della Regione del Veneto e una dicitura circa l'origine del finanziamento. Il pannello deve essere realizzato secondo le specifiche indicazioni che saranno emanate dagli uffici regionali.
2. Gli autobus acquistati devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli incendi.

Articolo 9

Ulteriori condizioni per l'ammissibilità delle spese

1. Le spese devono essere assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (con particolare riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente).
2. Le spese devono essere temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento: la data di ordine deve essere successiva a quella della pubblicazione in BUR della delibera di riparto.

3. Le spese devono essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati.
4. Le spese devono essere pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
5. L'azienda beneficiaria assicura il rispetto delle disposizioni tese alla progressiva riduzione dei veicoli ad alimentazione convenzionale. A tale riguardo si rimanda, a titolo esemplificativo e non esaustivo, all'art. 8, comma 10 del D.Lgs. n. 257/2016.

Articolo 10

Cumulo di contributi

1. Il contributo di cui al presente accordo non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per il medesimo intervento.

Articolo 11

Vincolo di destinazione degli autobus

1. I mezzi finanziati devono essere utilizzati esclusivamente per i servizi di TPL e sono assoggettati alle disposizioni riguardanti il servizio pubblico di linea contenute nella L.R. n. 25/1998.
2. Gli autobus finanziati sono destinati esclusivamente ai servizi di TPL della Regione, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica, l'eventuale valore residuo contribuito da risorse pubbliche derivante da alienazioni deve essere utilizzato per le medesime finalità di rinnovo del parco veicolare adibito al TPL.
3. L'anticipata alienazione o diversa destinazione dei mezzi è comunque soggetta alle disposizioni contenute all'art. 18 della L.R. n. 25/1998.

Articolo 12

Vincolo di reversibilità

1. Gli autobus finanziati sono oggetto di vincolo di reversibilità in favore della Regione, previo riscatto del valore residuo al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.
2. Resta fermo il subentro nella proprietà dei veicoli finanziati da parte di eventuali nuovi affidatari del servizio, sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione n. 154/2019 dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Articolo 13

Radiazione di autobus

1. Per poter accedere al contributo, l'azienda beneficiaria, per ogni nuovo autobus acquistato, sostituirà un autobus del proprio parco veicolare adibito al TPL, radiandolo dal pubblico registro automobilistico (P.R.A.), secondo le disposizioni dei successivi commi.
2. L'azienda beneficiaria dovrà radiare autobus che siano effettivamente utilizzati per l'espletamento dei servizi di TPL.
3. Gli autobus radiati dovranno avere data di radiazione successiva a quella di pubblicazione in BUR della

delibera di riparto.

4. L'azienda radierà gli autobus a partire da quelli appartenenti alla classe ambientale più inquinante.
5. E' ammessa la deroga, anche parziale, alla sostituzione – e quindi la possibilità di acquisto di mezzi nuovi senza procedere alla radiazione di mezzi esistenti – in caso di potenziamento dell'offerta di servizio (che implichi ad esempio un incremento di percorrenze), previa presentazione di motivata istanza da parte dell'azienda affidataria. Su tale istanza deciderà il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, acquisito l'assenso dell'ente assegnatario.
6. E' ammessa la conservazione dei veicoli da sostituire qualora questi ultimi vengano registrati come veicoli d'epoca o come veicoli di interesse storico e collezionistico (art. 60 del Nuovo Codice della Strada). In questo caso l'ente assegnatario deve presentare, insieme alla rendicontazione di cui all'art. 14:
    a. gli atti che dimostrano l'iscrizione dei veicoli d'epoca nell'elenco istituito presso il Centro storico del Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, oppure gli atti che dimostrano l'iscrizione dei veicoli di interesse storico e collezionistico in uno dei registri di cui all'art. 60, comma 4 del Nuovo Codice della Strada;
    b. una dichiarazione, a firma del legale rappresentante del soggetto proprietario dei veicoli storici, attraverso la quale tale soggetto si impegni a non reimmatricolare tali veicoli per uso di trasporto persone.

Articolo 14

Rendicontazione dell'ente assegnatario alla Regione

1. L'ente assegnatario trasmette alla Regione, entro il termine di cui all'art. 6, un atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione e la regolarità della documentazione comprovante il completamento del progetto di investimento, ricevuta dall'azienda beneficiaria come previsto dalla delibera di riparto.
2. All'atto di cui al comma precedente dovrà essere allegata la seguente documentazione:
    a. elenchi degli autobus acquistati e di quelli sostituiti;
    b. copia delle fatture relative all'acquisto dei veicoli, con indicazione del numero di telaio degli stessi;
    c. copia delle fatture relative all'acquisto degli eventuali equipaggiamenti che costituiscono spesa ammissibile;
    d. dichiarazioni di quietanza da parte dei fornitori relativamente ad ogni fattura presentata;
    e. copia delle carte di circolazione dei veicoli acquistati, comprovanti l'immatricolazione in servizio di TPL;
    f. copia dei certificati di proprietà degli autobus sostituiti con annotazione della cessazione della circolazione per demolizione;
    g. eventuale documentazione di cui all'art. 13, comma 6, nel caso di conservazione dei veicoli da sostituire come veicoli d'epoca o come veicoli di interesse storico e collezionistico;
    h. dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'azienda relativamente a:
        i. impegno a non apportare modifiche costruttive ai veicoli;
        ii. impegno al rispetto del vincolo di destinazione di cui all'art. 11;

iii. impegno al rispetto del vincolo di reversibilità di cui all'art. 12;

i. dichiarazione sostitutiva di notorietà da parte del legale rappresentante dell'azienda che attesti che:

i. gli equipaggiamenti di cui alla precedente lettera c sono stati installati sui veicoli di cui alla precedente lettera b, con dettaglio degli equipaggiamenti installati su ciascun veicolo;

ii. non vi è cumulo con altri contributi pubblici;

iii. gli autobus posseggono le dotazioni di cui all'art. 8.

Articolo 15

Intensità di contributo

1. La seguente tabella indica le intensità di contributo applicabili alle varie voci di spesa:

Voce di spesa	Autobus di classe I o di classe A	Autobus di classe II, III o B
Autobus a gasolio	60%	70%
Autobus ibrido a gasolio	65%	75%
Autobus a metano	75%	85%
Autobus ibrido a metano	85%	90%
Autobus elettrico	90%	90%
Autobus ad idrogeno	90%	90%

Per "classe" si intende la classe di omologazione di cui al decreto 20/06/2003 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Gli equipaggiamenti che costituiscono spesa ammissibile ai sensi dell'art. 7, comma 3, sono finanziati con intensità di contributo pari a quella del veicolo sul quale sono installati.

Articolo 16

Erogazione del contributo

1. I contributi saranno erogati dalla Regione agli enti assegnatari come segue:

a. anticipazione del 40% a seguito di positiva istruttoria sulla comunicazione pervenuta alla Regione da parte dell'azienda beneficiaria circa la stipula dei contratti di fornitura;

b. saldo a seguito di positiva istruttoria sulla rendicontazione pervenuta alla Regione da parte dell'ente assegnatario comprovante la completa realizzazione dell'investimento.

2. L'esigibilità dell'anticipazione è fissata all'anno 2022; l'esigibilità del saldo è fissata all'anno 2023.

3. La Regione liquiderà il contributo subordinatamente alle effettive disponibilità di cassa stanziate sul relativo capitolo di spesa regionale.

4. Nessuna somma a titolo di interessi per ritardati pagamenti potrà essere richiesta alla Regione da parte dell'ente assegnatario o dell'azienda beneficiaria.

Articolo 17

Determinazione dell'importo da erogare in sede di anticipo

1. Per ciascun contratto stipulato che venga comunicato dall'azienda beneficiaria entro il termine previsto dalla delibera di riparto, sarà valutato il *contributo massimo riconoscibile*, come prodotto tra la spesa ammissibile prevista e la corrispondente intensità di contributo.
2. Il *contributo teoricamente riconoscibile* sarà pari al minor valore tra:
    a. la somma dei *contributi massimi riconoscibili* per ciascuna spesa prevista;
    b. il contributo assegnato.
3. Il contributo da erogare in sede di anticipo sarà pari al 40% del *contributo teoricamente riconoscibile*.

Articolo 18

Determinazione dell'importo da erogare in sede di saldo

1. Per ciascuna spesa rendicontata entro il termine di cui all'art. 6 sarà valutato il *contributo massimo riconoscibile*, come prodotto tra la spesa ammissibile e la corrispondente intensità di contributo.
2. Il *contributo effettivamente riconosciuto* sarà pari al minor valore tra:
    a. la somma dei *contributi massimi riconoscibili* per ciascuna spesa rendicontata;
    b. il contributo assegnato.
3. Il contributo da erogare in sede di saldo sarà pari alla differenza tra il *contributo effettivamente riconosciuto* di cui al comma precedente e il contributo erogato in sede di anticipo.

Articolo 19

Revoche, proroghe e recuperi

1. L'ente assegnatario prende atto che si procederà alla revoca del contributo assegnato in caso di mancato rispetto, da parte dell'azienda beneficiaria, del cronoprogramma stabilito nella delibera di riparto, fatte salve eventuali proroghe che possono essere concesse, nei limiti del cronoprogramma ministeriale, su apposita istanza motivata, che deve pervenire alla Regione perentoriamente entro il termine che si chiede di prorogare. Sull'accoglimento di tale istanza decide il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.

   Nel caso in cui, antecedentemente alla revoca, siano state erogate risorse in sede di anticipo o di acconto, si procederà al loro recupero.
2. L'ente assegnatario prende atto che, in caso di accoglimento di un'istanza di proroga presentata dall'azienda beneficiaria, con decreto del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti potrà essere modificato il cronoprogramma riportato nel presente accordo, avendo cura di concedere all'ente assegnatario non meno di 3 mesi per l'espletamento delle proprie verifiche sulle rendicontazioni presentate dall'azienda beneficiaria.
3. L'ente assegnatario prende atto che, nel caso in cui la comunicazione sui contratti di fornitura stipulati dall'azienda beneficiaria evidenzi un parziale inutilizzo del contributo assegnato, quest'ultimo sarà ridotto, con decreto del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, della quota eccedente il *contributo teoricamente riconoscibile* di cui all'art. 17.

4. L'ente assegnatario prende atto che, nei casi di cui ai precedenti commi 2 e 3, il contenuto del presente accordo si intenderà integrato dalle disposizioni dei decreti del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti che incidono sul cronoprogramma o sul contributo assegnato.
5. Il mancato rispetto del termine di cui all'art. 6 comporta la revoca del contributo, fatte salve eventuali proroghe che possono essere concesse, nei limiti del cronoprogramma ministeriale, su apposita istanza motivata, che deve pervenire alla Regione perentoriamente entro il termine che si chiede di prorogare. Sull'accoglimento di tale istanza decide il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.

Articolo 20

Monitoraggio

1. L'ente assegnatario è tenuto a fornire tempestivamente alla Regione o al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, su richiesta di questi, ogni informazione relativa all'attuazione del progetto di investimento.

Articolo 21

Conservazione dei documenti

1. L'ente assegnatario è tenuto alla conservazione di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 10 anni a decorrere dalla data della liquidazione del saldo.

Articolo 22

Foro competente

1. Per tutte le controversie tra Regione ed ente assegnatario relative al presente accordo, che non siano definibili in via amministrativa, è competente il foro di Venezia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto

(documento firmato digitalmente)

Per l'ente assegnatario

(documento firmato digitalmente)

L'ente assegnatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico l'articolo 19, commi da 1 a 4, e l'articolo 22.

Per l'ente assegnatario

(documento firmato digitalmente)

(Codice interno: 456337)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1128 del 17 agosto 2021

Progetto di ricerca per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio sanitarie e la loro governance: approvazione dello schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari di Venezia.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli studi Ca' Foscari di Venezia per il finanziamento di un progetto di ricerca comune per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle aziende socio sanitarie e la loro *governance* e contestualmente, in base alla L.R. 19/2016, si delineano le direttive che Azienda Zero dovrà seguire per l'attivazione e l'erogazione delle risorse afferenti alla nuova linea di spesa GSA 2021 denominata "Progetto di ricerca per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico amministrativi delle Aziende socio sanitarie e la loro *governance*".

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, al fine di migliorare l'efficienza del proprio SSR ed operare un proficuo confronto con professionalità impegnate nella ricerca, ha sviluppato negli anni collaborazioni scientifiche con l'ateneo veneziano di Ca' Foscari, università degli studi a forte vocazione economica e da tempo impegnata in progetti formativi e scientifici in ambito di management sanitario.

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013, n. 2357, ad oggetto "*Convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia ai fini di uno scambio di competenze professionali con il personale impegnato nel settore sanità*", è stato attivato un percorso di concreta e strutturata collaborazione nell'ambito sanitario e socio-sanitario, attraverso il supporto alla realizzazione di specifici progetti in materia.

La predetta D.G.R. ha individuato le finalità di entrambe le parti a promuovere l'accordo inter-istituzionale nell'obiettivo generale di ricerca, innovazione e sperimentazione per il Sistema Socio-Sanitario Regionale del Veneto di nuove tecniche gestionali, anche formando e sostenendo le figure necessarie, affinché possa diventare un punto di riferimento a livello nazionale ed europeo, non solo in termini di efficienza e quindi di sostenibilità, ma anche di qualità del servizio.

Il rapporto di collaborazione instaurato riflette interessi comuni a entrambe le parti, quali lo scambio di competenze professionali - expertise economiche, giuridiche, di management, sociologiche e statistiche - tra il personale impegnato nel settore sanità e le figure professionali presenti nel mondo accademico.

Più in particolare, ognuna delle due parti ha un interesse specifico a proseguire nella collaborazione per la progettualità in oggetto.

Per quanto riguarda l'Università Ca' Foscari di Venezia si evidenzia che l'interesse creato attorno alle tematiche oggetto di questa collaborazione ha portato all'avvio nell'ateneo veneziano di specifici percorsi di didattica e di percorsi post laurea di grande specificità e interesse nell'ambito di corsi di laurea di management delle PP.AA., in particolare di gestione in ambito sanitario e socio sanitario. Nell'ambito degli studi post laurea, si ricorda la rilevanza di un Master dedicato specificamente al management in ambito sanitario. L'esistenza di un rapporto di collaborazione con l'amministrazione regionale consente all'Università Ca' Foscari di Venezia di entrare in contatto direttamente coi progetti di innovazione in ambito sanitario e sociosanitario che vengono implementati nel Servizio Sanitario Regionale, cosa che ha permesso ai docenti, ai ricercatori e agli studenti dell'ateneo veneziano di qualificarsi e specializzarsi in maniera particolarmente specifica per quanto riguarda il management delle realtà sanitarie e sociosanitarie.

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, l'esistenza di un interlocutore privilegiato quale l'Università Ca' Foscari di Venezia ha permesso di avere nel corso degli anni una importante serie di analisi e documenti di grande rilevanza ai fini della programmazione delle attività in ambito sanitario e sociosanitario, tra i quali si citano gli ultimi in ordine di tempo:

- Analisi sul sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- Ricognizione e modelli di integrazione per la copertura dei bisogni socio sanitari dei cittadini;
- Supporto nella elaborazione del Piano Operativo Covid;

- Studio, progettazione e attivazione di strumenti di definizione di standard organizzativi e di valutazione delle performance per i servizi tecnico-amministrativi di Azienda Zero.

Tale sinergia ha trovato nel tempo ulteriore sviluppo con la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2016, n. 2296, ad oggetto "Linee guida per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico - amministrativi secondo quanto previsto con LR 19/2016".

Con tale ultima D.G.R. sono stati descritti i criteri e le modalità operative del progetto di riorganizzazione, nonché la struttura organizzativa incaricata dello sviluppo e della realizzazione dell'intervento, ed è stata prevista la partecipazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia al progetto di riorganizzazione, in funzione della collaborazione allora esistente, come da D.G.R. del 16 dicembre 2013 n. 2357, estendendo l'ambito della stessa allo sviluppo delle riforme prevista dalla L.R. 19/2016.

Queste attività hanno portato, tra l'altro, alla realizzazione dell'elaborato acquisito con prot. regionale n. 296761 dell'1 luglio 2021 con lo scopo di definire una mappatura delle funzioni e dei processi amministrativi attualmente a carico di Azienda Zero e nell'elaborazione di una classificazione degli stessi in ragione del grado di interdipendenza rispetto alle funzioni dell'Area Sanità e Sociale, al fine di consentire al Direttore Generale dell'Area medesima di potenziare gli strumenti di coordinamento dell'azione amministrativa, e al Direttore di Azienda Zero di avviare ogni utile revisione organizzativa, funzionale a tale scopo, attività e considerazioni trasfuse poi nella D.G.R. n. 928 del 5.7.2021.

Nel frattempo, con la medesima nota acquisita al protocollo regionale n. 296761 del 1.7.2021, l'Università Ca' Foscari ha trasmesso alla Regione del Veneto un piano annuale di attività per il periodo 2021-2022, positivamente riscontrato dall'Area Sanità e Sociale con nota prot. 307075 dell'8.7.2021.

Posto che permane in capo alla Regione del Veneto e all'Università Ca' Foscari il reciproco interesse a sviluppare progettualità in ambito sanitario, con il presente provvedimento si propone l'approvazione di uno schema di accordo, riportato nell'**Allegato A** alla presente Deliberazione, tra l'Università Ca' Foscari di Venezia e la Regione del Veneto, valevole per un anno a decorrere dalla sottoscrizione - con eventuale proroga previamente autorizzata - al fine di dare attuazione al piano operativo di cui alla citata nota prot. 296761/2021, riscontrato favorevolmente dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con la citata nota regionale prot. 307075/2021.

Più in particolare, il citato piano operativo prevede tre linee di attività, e precisamente:

Linea di attività 1 - Analisi e progettazione di strumenti e metodi di programmazione in ambito sanitario e socio-sanitario.

Tale linea di attività vede il team di Ca' Foscari supportare la Direzione Generale dell'Area Sanità e Sociale nell'adottare approcci di programmazione innovativi, in particolare per accompagnare la stesura dei piani COVID ancora previsti, nonché la parte programmatoria del PNRR connessa alla sanità ed eventuali altri piani di programmazione attuati nel periodo di riferimento della terza annualità.

Per la realizzazione della linea di attività 1, il contributo regionale viene quantificato in euro 70.000,00.

Linea di attività 2 - Studio, progettazione ed attivazione di strumenti di definizione di standard organizzativi e di valutazione delle performance per i servizi tecnico-amministrativi.

Tale linea di attività consentirà di avviare dei cantieri di analisi su specifici processi tecnico-amministrativi dell'area sanitaria - quali ad esempio gli approvvigionamenti, la gestione del personale, i processi contabili, eccetera - allo scopo di ridisegnare tali processi in ottica di valutazione delle performance, anche collegate al processo di accentramento verso Azienda Zero.

Per la realizzazione della linea di attività 2, il contributo regionale viene quantificato in euro 75.000,00.

Linea di attività 3 - Analisi e sviluppo di strategie di riconversione innovativa degli interventi socio-sanitari.

Tale linea di attività prevede la realizzazione di un primo confronto sulle sfide connesse all'invecchiamento, alla non-autosufficienza, al sistema delle dipendenze, per mettere a fuoco i nodi cruciali attorno ai quali promuovere i processi di innovazione e adattamento del sistema di offerta regionale, soprattutto nell'integrazione sociosanitaria.

Con tale linea di attività Ca' Foscari sosterrà quindi la dirigenza della sanità veneta nell'individuare politiche e misure di adattamento del sistema socio-sanitario regionale.

Per la realizzazione della linea di attività 3, il contributo regionale viene quantificato in euro 55.000,00.

In definitiva, per la realizzazione del piano operativo in parola, il finanziamento regionale complessivo, che costituisce un rimborso delle spese sostenute dall'Università Ca' Foscari di Venezia, viene quantificato in euro 200.000,00 ed afferisce ai finanziamenti della GSA.

Per quanto riguarda il corrente esercizio, occorre considerare che con D.G.R. n. 102 del 02.02.2021 la Giunta Regionale ha disposto l'autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA, in esercizio 2021, da effettuarsi attraverso Azienda Zero, incaricando il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di effettuare con proprio atto la programmazione di dettaglio degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021, entro un ammontare complessivo massimo di spesa di euro 520.160.000,00.

In esecuzione di quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 102/2021, con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 dell'08.03.2021 è stato approvato il programma degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021.

Considerato che tra le linee di spesa, assegnate nell'anno 2021 alla Direzione Risorse Strumentali SSR per la realizzazione di specifiche progettualità, non è stato previsto quest'ultimo intervento, con il presente provvedimento si propone l'istituzione di una nuova linea di spesa, denominata "Progetto di ricerca per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio sanitarie e la loro governance" di importo pari ad euro 200.000,00 nell'ambito dei finanziamenti della GSA 2021, a valere sulle risorse di cui al capitolo 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L.R. 14/03/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B", procedendo contestualmente alla riduzione di pari importo del budget previsto sulla linea di spesa n. 1025 "Finanziamento ad Azienda Zero per la gestione di attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli Enti del SSR".

Si precisa che con successivo DDR 39 del 10/05/2021 del Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR è stata disposta, ai sensi della D.G.R. n. 102/2021, l'erogazione all'Azienda Zero di quota parte dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ai sensi dell'art. 2, comma 4, secondo periodo, della L.R. n. 19/2016, che ricomprende anche la linea di spesa 1025 sopra citata.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la L.R. 19/2016;

Vista la L.R. 48/2018;

Vista la D.G.R. 16 dicembre 2013, n. 2357;

Vista la D.G.R. 30 dicembre 2016, n. 2296;

Vista la D.G.R. 5 luglio 2021, n. 928;

Vista la nota del D.G. Area Sanità e Sociale prot. n. 307075 dell'8.7.2021;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di "*Accordo per il finanziamento di un progetto di ricerca per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio sanitarie e la loro governance*" riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di quantificare, per le finalità di cui all'accordo di cui al punto precedente e con riferimento al piano operativo sopra indicato, la somma di euro 200.000,00, con copertura finanziaria a carico dei finanziamenti GSA 2021 da erogare, per il tramite di Azienda Zero, a favore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, a rimborso delle spese da quest'ultima sostenute;

4. di prevedere conseguentemente l'istituzione di una nuova linea di spesa, denominata "*Progetto di ricerca per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio sanitarie e la loro governance*" di importo pari a euro 200.000,00 nell'ambito dei finanziamenti della GSA 2021, a valere sulle risorse di cui al capitolo 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei Lea L.R. 14/03/1994, n. 55 - art. 20, c. 1 p.to B", procedendo contestualmente alla riduzione di pari importo del budget previsto sulla linea di spesa n. 1025 "Finanziamento ad Azienda Zero per la gestione di attività tecnico-specialistiche per il sistema e per gli Enti del SSR"".

5. di disporre che Azienda Zero provveda ad erogare il finanziamento di € 200.000,00 all'Università Ca' Foscari di Venezia, con le seguenti modalità:

- un acconto del 70%, pari a € 140.000,00, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 2.;
- il saldo, pari all'importo massimo di € 60.000,00, su disposizione della Direzione regionale competente, previa presentazione di idonea rendicontazione delle attività e della spesa, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro 60 giorni dalla scadenza dell'Accordo;

6. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al precedente punto 2., secondo le modalità previste dalla normativa vigente;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR dell'esecuzione del presente atto, mediante successivi provvedimenti;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ACCORDO PER IL FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO DI RICERCA PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE E LA LORO GOVERNANCE

TRA

REGIONE DEL VENETO, con sede legale in sede in Venezia, Dorsoduro, 3901, codice fiscale n. 80007580279 rappresentata da ……..…….., nato a ……. il ……., il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, in qualità di Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale

E

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA, (di seguito anche indicata per brevità "Università Ca' Foscari" o "Ca' Foscari" o "Università" o "Ateneo"), con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3246, codice fiscale n. 80007720271, rappresentata dal Prof. ……..……..…., nato a …….……..., il ……..., il quale interviene al presente atto non per sé ma in nome e per conto dell'Università Ca' Foscari Venezia, in qualità di Magnifico Rettore.

PREMESSO CHE

La Regione del Veneto, al fine di migliorare l'efficienza del proprio SSR ed operare un proficuo confronto con professionalità impegnate nella ricerca, ha sviluppato negli anni collaborazioni scientifiche con l'ateneo veneziano di Ca' Foscari, università degli studi a forte vocazione economica.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2013, n. 2357, ad oggetto "*Convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia ai fini di uno scambio di competenze* professionali con il personale impegnato nel settore sanità", è stato attivato un percorso di concreta e strutturata collaborazione nell'ambito sanitario e socio-sanitario, attraverso il supporto alla realizzazione di specifici progetti in materia.

Il rapporto di collaborazione instaurato riflette interessi comuni a entrambe le parti, quali lo scambio di competenze professionali - expertise economiche, giuridiche, di management, sociologiche e statistiche – tra il personale impegnato nel settore sanità e le figure professionali presenti nel mondo accademico.

Più in particolare, ognuna delle due parti ha un interesse specifico a proseguire nella collaborazione per la progettualità in oggetto.

Per quanto riguarda l'Università Ca' Foscari di Venezia si evidenzia che l'interesse creato attorno alle tematiche oggetto di questa collaborazione ha portato all'avvio nell'ateneo veneziano di specifici percorsi di didattica e di percorsi post laurea di grande specificità e interesse nell'ambito di corsi di laurea di management delle PP.AA., in particolare di gestione in ambito sanitario e socio sanitario.

Nell'ambito degli studi post laurea, si ricorda la rilevanza di un Master dedicato specificamente al management in ambito sanitario.

L'esistenza di un rapporto di collaborazione con l'amministrazione regionale consente all'Università Ca' Foscari di Venezia di entrare in contatto direttamente coi progetti di innovazione in ambito sanitario e sociosanitario che vengono implementati nel Servizio Sanitario Regionale, cosa che ha permesso ai docenti, ai ricercatori e agli studenti dell'ateneo veneziano di qualificarsi e specializzarsi in maniera particolarmente specifica per quanto riguarda il management delle realtà sanitarie e sociosanitarie.

Per quanto riguarda la Regione del Veneto, l'esistenza di un interlocutore privilegiato quale l'Università Ca' Foscari di Venezia ha permesso di avere nel corso degli anni una importante serie di analisi e documenti di grande rilevanza ai fini della programmazione delle attività in ambito sanitario e sociosanitario, tra i quali si citano gli ultimi in ordine di tempo:
• Analisi sul sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria;
• Ricognizione e modelli di integrazione per la copertura dei bisogni socio sanitari dei cittadini;
• Supporto nella elaborazione del Piano Operativo Covid;
• Studio, progettazione e attivazione di strumenti di definizione di standard organizzativi e di valutazione delle performance per i servizi tecnico-amministrativi di Azienda Zero.

Tale sinergia ha trovato nel tempo ulteriore sviluppo con la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2016, n. 2296, ad oggetto "Linee guida per la riorganizzazione dei processi e servizi tecnico - amministrativi secondo quanto previsto con LR 19/2016".
Con tale ultima D.G.R. sono stati descritti i criteri e le modalità operative del progetto di riorganizzazione, nonché la struttura organizzativa incaricata dello sviluppo e della realizzazione dell'intervento, ed è stata prevista la partecipazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia al progetto di riorganizzazione, in funzione della collaborazione allora esistente, come da D.G.R. del 16 dicembre 2013 n. 2357, estendendo l'ambito della stessa allo sviluppo delle riforme prevista dalla L.R. 19/2016.
Queste attività hanno portato, tra l'altro, alla realizzazione dell'elaborato acquisito con prot. regionale n. 296761 dell'1 luglio 2021 con lo scopo di definire una mappatura delle funzioni e dei processi amministrativi attualmente a carico di Azienda Zero e nell'elaborazione di una classificazione degli stessi in ragione del grado di interdipendenza rispetto alle funzioni dell'Area Sanità e Sociale, al fine di consentire al Direttore Generale dell'Area medesima di potenziare gli strumenti di coordinamento dell'azione amministrativa, e al Direttore di Azienda Zero di avviare ogni utile revisione organizzativa, funzionale a tale scopo, attività e considerazioni trasfuse poi nella D.G.R. n. 928 del 5.7.2021.
Nel frattempo, con la medesima nota acquisita al protocollo regionale n. 296761 del 1.7.2021, l'Università Ca' Foscari ha trasmesso alla Regione del Veneto un piano annuale di attività per il periodo 2021-2022, positivamente riscontrato dall'Area Sanità e Sociale con nota prot. 307075 dell'8.7.2021.

Vista la Deliberazione n. ….. del ……, con la quale la Giunta Regionale della Regione del Veneto ha delegato il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale alla sottoscrizione del presente Atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Con il presente Accordo la Regione del Veneto intende sviluppare una collaborazione con l'Università Ca Foscari di Venezia per la realizzazione di un progetto di ricerca volto ad analizzare, implementare e riorganizzare i processi e i servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio-sanitarie del Veneto.

Nello specifico, il ruolo dell'Università Ca' Foscari si realizzerà nelle seguenti 3 linee di intervento:

1) Linea di attività 1 – Analisi e progettazione di strumenti e metodi di programmazione in ambito sanitario e socio-sanitario:

   - tale linea di attività vede il team di Ca' Foscari supportare la Direzione dell'Area Sanità e Sociale nell'adottare approcci di programmazione innovativi in particolare per accompagnare la stesura dei piani COVID ancora previsti, nonché la parte programmatoria del PNRR connessa alla sanità ed eventuali altri piani di programmazione attuati nel periodo di riferimento della terza annualità.

2) Linea di attività 2 – Studio, progettazione ed attivazione di strumenti di definizione di standard organizzativi e di valutazione delle performance per i servizi tecnico-amministrativi:

   - tale linea di attività consentirà di avviare dei cantieri di analisi su specifici processi tecnico-amministrativi dell'area sanitaria - quali ad esempio gli approvvigionamenti, la gestione del personale, i processi contabili, eccetera – allo scopo di ridisegnare tali processi in ottica di valutazione delle performance, anche collegate al processo di accentramento verso Azienda Zero.

3) Linea di attività 3 – Analisi e sviluppo di strategie di riconversione innovativa degli interventi socio-sanitari:

   - tale linea di attività prevede la realizzazione di un primo confronto sulle sfide connesse all'invecchiamento, alla non-autosufficienza, al sistema delle dipendenze per mettere a fuoco i nodi cruciali attorno ai quali promuovere i processi di innovazione e adattamento del sistema di offerta regionale, soprattutto nell'integrazione sociosanitaria. Con tale linea di attività Ca' Foscari sosterrà quindi la dirigenza della sanità veneta nell'individuare politiche e misure di adattamento del sistema socio-sanitario regionale.

E' esclusa la natura di contratto a prestazioni corrispettive del presente Accordo, in quanto questo regola esclusivamente il finanziamento del progetto di ricerca di cui sopra, senza alcun obbligo di risultato da parte dell'Università Ca' Foscari.

Articolo 3 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo si sostanzia attraverso lo sviluppo e la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 del presente atto, in coerenza con le finalità del presente Accordo. Tali attività si traducono, ad esempio, nella organizzazione/gestione/partecipazione degli incontri di progetto, nella analisi e definizione di modelli/metodologie/soluzioni, nella elaborazione di documentazione progettuale, nella predisposizione di piani di attività e relativi stati avanzamento, ecc.

L'Università Ca' Foscari si avvarrà per la realizzazione delle progettualità delle sue strutture di ricerca (Dipartimenti) e per i processi di assistenza tecnica e, dove e quando richiesto, di formazione executive della Fondazione Università Ca' Foscari Venezia.

In relazione alla linea di azione 1, il Responsabile scientifico per Università Ca' Foscari è il prof. Stefano Campostrini, mentre il Team di lavoro è composto dalla dott.ssa Stefania Porchia e dalla dott.ssa Maristella Zantedeschi, ricercatore borsista dedicato a tale linea di azione.

In relazione alla linea di azione 2, i Responsabili scientifici per Università Ca' Foscari sono i proff. Stefano Campostrini e Chiara Mio, mentre il Team di lavoro è composto dal dott. Marco Fasan, dalla dott.ssa Silvia Panfilo e dalla dott.ssa Maristella Zantedeschi, ricercatore borsista dedicato a tale linea di azione.

In relazione alla linea di azione 3, il Responsabile scientifico per Università Ca' Foscari è il prof. Stefano Campostrini, mentre il Team di lavoro è coordinato dalla dott.ssa Maristella Zantedeschi, ricercatore borsista dedicato a tale linea di azione.

Referente scientifico del presente accordo per l'Università Ca' Foscari è il professor Stefano Campostrini, al quale il Rettore delega anche la supervisione dell'operatività e la responsabilità di formulare proposte progettuali.

Referente scientifico del presente accordo per la Regione del Veneto è il dott. Mauro Bonin, Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR.

Articolo 4 – PROPRIETÀ INTELLETTUALI E SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI

Il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati oggetto dell'attività di ricerca e l'eventuale divulgazione degli stessi in sede di relazione a congressi e a seminari e per pubblicazioni scientifiche spetta a entrambe le parti con obbligo reciproco di evidenziare che detti materiali sono il frutto della presente collaborazione.

Comunque ogni divulgazione dei risultati delle azioni previste all'art. 2 da parte dell'Università Ca' Foscari dovrà svolgersi previa comunicazione al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, e dovrà sempre citare la Regione del Veneto e riportarne il logo.

Articolo 5 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha validità un anno a decorrere dalla data della sua stipula.

Entrambe le parti si impegnano a perseguire le finalità dell'accordo per tutta la sua durata, a partire dalla stipula dello stesso.

Articolo 6 – FINANZIAMENTO

Per la collaborazione, oggetto del presente accordo, la Regione del Veneto, per il tramite di Azienda Zero, riconosce all'Università Ca' Foscari, di Venezia un finanziamento pari a complessivi euro 200.000,00, a rimborso delle spese da quest'ultima sostenute, che sarà erogato con le seguenti modalità:

- un acconto del 70%, pari a € 140.000,00, ad avvenuta sottoscrizione del presente Accordo;

- il saldo, pari all'importo massimo di € 60.000,00, su disposizione della Direzione regionale competente, previa presentazione di idonea rendicontazione delle attività e della spesa, che l'Ateneo è tenuto a produrre entro 60 giorni dalla scadenza dell'Accordo.

Il finanziamento è finalizzato a coprire almeno parzialmente i costi dell'Università per la realizzazione di quanto previsto all'art. 2 ed esplicitato nelle singole linee di azione, costi che dovranno essere puntualmente rendicontati da quest'ultima. Più in particolare:

- per la linea di azione 1, il budget previsto è pari a euro 70.000,00;
- per la linea di azione 2, il budget previsto è pari a euro 75.000,00;
- per la linea di azione 3, il budget previsto è pari a euro 55.000,00.

Il menzionato impegno economico per l'attuazione delle citate linee di azione, afferisce:

- all'Università Ca' Foscari, Dipartimento di Economia, per euro 112.500,00, per la copertura degli assegni e delle borse di ricerca previsti;
- alla Fondazione Università Ca' Foscari, per Euro 87.500,00 per la copertura degli altri incarichi e oneri connessi alla realizzazione dei percorsi di ricerca/analisi/change management previsti nelle linee di azione.

Articolo 7 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO PER INADEMPIENZA

Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte - senza ricorrere ad alcuna procedura giudiziaria - potrà di diritto risolvere l'atto previa diffida ad adempiere.

Articolo 8 – RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

Le parti sono reciprocamente sollevate da responsabilità per eventuali danni ad esse non imputabili che dovessero subire il personale e i beni dell'altra parte coinvolti nell'attività oggetto dell'accordo.

Ogni parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne che regolano l'attività di entrambe le parti.

Articolo 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del GDPR 679/2016 ("General Data Protection Regulation") e del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") entrambe le parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Accordo.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 10 - RINNOVO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo può essere rinnovato solo su accordo espresso delle parti da formalizzarsi mediante apposito atto sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti. È esclusa ogni forma di tacito rinnovo dello stesso allo scadere della sua durata.

Articolo 11 - LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente Accordo è sottoposto alla legge italiana e disciplinato dalle vigenti disposizioni italiane in materia cui si rinvia, per quanto qui non espressamente o diversamente previsto.

In caso di controversie intercorrenti tra le Parti, aventi ad oggetto l'interpretazione, esecuzione ed eventuale risoluzione del presente Accordo, le medesime si impegnano in buona fede, nel termine di trenta (30) giorni, ad esperire un preliminare tentativo di composizione bonaria delle medesime.

Decorso detto termine e in difetto di definizione bonaria alcuna, competente in via esclusiva per la risoluzione delle controversie sopradette è il Foro di Venezia.

Articolo 12 - ONERI FISCALI

Il presente Accordo è stipulato digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., in forma di scrittura privata ed è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/1986, in conformità alla Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 472/E del 3 dicembre 2008.

Le parti convengono che le spese di bollo sono a carico dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Articolo 13 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

In questo Accordo per "Informazioni Confidenziali" s'intende ogni e qualsiasi dato, informazione, disegno, marchio (registrato e non registrato), nomi d'uso, nomi di dominio, progetto (generale, esecutivo, particolareggiato, ecc.), schema, layout, idea, software, know- how, documentazione, ivi compresa quella fotografica, indipendentemente dal supporto che li contenga, come pure loro riproduzioni e copie (o loro parti) e similari e, in genere, ogni opera dell'intelletto, nel senso più ampio, di qualunque genere e/o natura, inclusi disegni e progetti, indipendentemente dal fatto che i predetti rientrino nell'espressa tutela prevista per i diritti intellettuali, che saranno consegnati da una Parte all'altra – direttamente e/o indirettamente, tramite suoi incaricati – e, comunque, resi disponibili e comunque entrati nella disponibilità di ciascuna Parte in ragione, caso e/o in relazione al presente Accordo.

Con la sottoscrizione del presente Accordo, ciascuna Parte assume nei confronti dell'altra l'obbligo di mantenere strettamente riservate e confidenziali tutte le Informazioni Confidenziali, nonché, per effetto dell'obbligo così assunto, l'attività di scambio di dette Informazioni Confidenziali tra le Parti medesime.

Fermo restando che tutte le Informazioni Confidenziali sono e dovranno essere considerate strettamente riservate, con il presente Accordo, in particolare, ciascuna Parte si obbliga

espressamente a:

- utilizzare le informazioni per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo;
- non utilizzare le Informazioni Confidenziali in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, per l'altra Parte;
- conservare tutto il materiale confidenziale che eventualmente verrà fornito con la diligenza dovuta o comunque con la massima cura con la quale sono trattate le informazioni più riservate;
- non riprodurre, in tutto o in parte, la documentazione fornita, né farvi alcun riferimento in comunicazioni a terzi;
- restituire immediatamente, a seguito di semplice richiesta, tutta la documentazione che verrà eventualmente fornita, nonché a riconsegnare e/o distruggere ogni eventuale Informazione Confidenziale acquisita in conseguenza e/o in connessione con il presente Accordo quando richiesto da una delle parti e nelle modalità specificate nella richiesta stessa.

Articolo 14 - DISPOSIZIONI FINALI

Le rubriche degli articoli si intendono apposte per mera comodità e non sono vincolanti ai fini dell'interpretazione dell'Accordo.

Il presente Accordo costituisce l'intero accordo tra le Parti in relazione alla materia in esso regolata e supera ogni eventuale precedente intesa, anche verbale, tra le Parti medesime, relativa alla stessa materia.

Eventuali modifiche all'Accordo saranno nulle ed inefficaci ove non redatte per iscritto e sottoscritte da entrambe le Parti.

Se una previsione di questo Accordo dovesse essere illegittima, invalida e/o inapplicabile in base alle attuali o future leggi in vigore nel corso della durata dello stesso, tale previsione sarà da intendersi come se non facente parte dell'Accordo; le restanti previsioni continueranno ad avere piena efficacia e non saranno inficiate dalla previsione illegittima, invalida e/o inapplicabile. Inoltre, le Parti si impegnano a sostituire la previsione illegittima, invalida e/o inapplicabile con una previsione che abbia il contenuto e lo scopo perseguito da quella sostituita e sia conforme alla legge.

Per REGIONE DEL VENETO

_____

Per UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

_____

(Codice interno: 455753)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1129 del 17 agosto 2021

Determinazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi di Azienda Zero per l'anno 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2021, con i relativi pesi, assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 2, c. 2, del D.Lgs. n. 171/2016 prevede che le Regioni all'atto della nomina di ciascun Direttore Generale, definiscano e assegnino, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi.

La L.R. 56/1994, all'art. 13, c. 8 quinquies, prevede che i direttori generali siano soggetti a valutazione annuale, con riferimento agli obiettivi loro assegnati dalla Giunta regionale e in relazione all'Azienda specificamente gestita.

L'art. 2, c. 3, della L.R. 19/2016 riporta che "Nell'esercizio delle sue funzioni l'Azienda Zero è sottoposta al coordinamento da parte del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di cui all'articolo 11 della presente legge, che collabora con la Giunta regionale nell'attività di formazione e definizione degli obiettivi e dei programmi".

La L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 ha approvato il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2019 - 2023, il quale prevede importanti funzioni e compiti in capo ad Azienda Zero, che è chiamata a svolgere funzioni di governance del Servizio Sanitario Regionale.

La DGR n. 230 del 6 marzo 2018 ha stabilito che, non essendo il Direttore Generale di Azienda Zero soggetto alla valutazione sulla qualità ed efficacia dell'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari sul territorio delle Aziende ULSS, di competenza della relativa Conferenza dei Sindaci, la relativa pesatura delle valutazioni - a norma della DGR n. 2172 del 23/12/2016 - è così suddivisa:

a) garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, di competenza della Giunta Regionale: 80%;

b) rispetto della programmazione regionale derivante da specifici provvedimenti della Giunta regionale per l'anno di riferimento (di competenza della competente Commissione del Consiglio Regionale): 20%.

Si dispone, di conseguenza, che il peso degli obiettivi da assegnare al Direttore Generale di Azienda Zero, per la parte di competenza della Giunta Regionale, come determinato dalla citata DGR n. 230 del 2018, sia pari all'80% della valutazione complessiva.

Si conferma che ognuno dei soggetti coinvolti nel processo di valutazione annuale del Direttore Generale di Azienda Zero, come per tutte le altre Aziende e Istituti del SSR, opera in autonomia per tutti gli aspetti attinenti alla definizione degli indicatori e alla conseguente raccolta ed elaborazione dei dati e che l'Area Sanità e Sociale viene incaricata di operare il necessario raccordo.

La DGR n. 160 del 2021 ha approvato il nuovo schema contrattuale di prestazione d'opera dei Direttori Generali di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale. Nello schema contrattuale viene previsto che il Direttore Generale è responsabile del raggiungimento degli obiettivi assegnatigli dalla Giunta regionale (art. 2, c. 1), e che si obbliga al rispetto, in coerenza con le disposizioni nazionali e regionali vigenti, dell'equilibrio economico - finanziario aziendale, che costituisce obbligo essenziale del suo mandato, e si obbliga al conseguimento degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi nonché degli obiettivi di trasparenza che saranno definiti ed assegnati con successivo provvedimento della Giunta regionale il cui raggiungimento - unitamente ai risultati aziendali conseguiti - verrà valutato ai fini di quanto previsto dall'art. 2 del d.lgs. 171/2016, dall'art. 3 bis comma 7 bis del d.lgs 502/1992, nonché dall'art. 13, commi 8 quinquies e seguenti della L.R. 56/1994, secondo le modalità di cui all'art. 5 del medesimo schema contrattuale (art. 2, c. 3).

Nello schema contrattuale sopra citato viene inoltre disposto che con provvedimento della Giunta regionale vengono stabiliti il grado di raggiungimento degli obiettivi, le modalità di verifica da misurarsi con appositi indicatori aventi carattere di oggettività, nonché la pesatura delle valutazioni al fine di garantire il sostanziale equilibrio tra i soggetti competenti nelle valutazioni (art. 5, c. 5).

Tra le cause di estinzione del rapporto, previste all'art. 7 del citato schema contrattuale, vengono previsti i casi in cui ricorrano gravi e comprovati motivi o nei quali la gestione presenti una situazione di grave disavanzo imputabile al mancato raggiungimento degli obiettivi o in caso di manifesta violazione di leggi o regolamenti o dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, nonché di violazione degli obblighi in materia di trasparenza (art. 7, comma 1).

L'art. 7, c. 2, del citato schema contrattuale specifica inoltre che costituiscono, tra gli altri, gravi motivi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 5, del d.lgs. n. 171/2016 e dell'articolo 13 della L.R. 56/1994, l'esito negativo della valutazione circa il raggiungimento degli obiettivi di salute e assistenziali assegnati secondo quanto previsto dall'art. 3bis, comma 7bis del d.lgs. 502/1992 e le cause di risoluzione del contratto previste dall'art. 13, c. 8decies della L.R. 56/1994, mentre il comma 4 del medesimo articolo 7 dispone che costituiscono, tra le altre, cause di decadenza dall'incarico l'accertamento del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali ai sensi dell'art. 3 bis comma 7 bis del d.lgs. 502/1992, e il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda assegnata ai sensi dell'art. 52, comma 4 lett. d) della legge 289/2002.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria e le attività poste in essere dal SSR nel 2021 per contrastarla hanno portato a definire gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per Azienda Zero ponendo grande attenzione e rilevanza alle linee operative finalizzate a contrastare la pandemia e a superare la fase emergenziale.

Gli obiettivi e gli indicatori da utilizzare nell'ambito della procedura di valutazione da effettuare da parte della Giunta Regionale per l'anno 2021 sono rappresentati in dettaglio nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

L'art. 2, c. 2, del D.Lgs. 171/2016 richiede che all'atto della nomina di ciascun direttore generale le Regioni definiscano e assegnino anche obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico.

Il rispetto della completezza e tempestività dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario e dei flussi informativi rilevanti ai fini del Questionario LEA costituisce un prerequisito alla misurazione e alla valutazione degli indicatori relativi agli obiettivi che, nell'**Allegato A** alla presente deliberazione**,** fanno parte della categoria "Obiettivi di Sistema".

Nell'**Allegato A** alla presente deliberazione vengono, inoltre, indicati alcuni obiettivi di "mantenimento", i quali non prevedono l'attribuzione di specifici punteggi, ma che, nel caso di non raggiungimento, prevedono le seguenti penalizzazioni:

. produzione e trasmissione (almeno trimestrale) alle Aziende ed Enti SSR della reportistica di monitoraggio degli indicatori relativi all'informatizzazione, con la previsione di una penalizzazione fino a un massimo di 5 punti;

. rispetto del vincolo di bilancio programmato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19: fino a un massimo di 5 punti;

. rispetto dei tempi di pagamento programmati (Indicatore di tempestività dei pagamenti): fino a un massimo di 5 punti;

. rispetto dei tempi di pagamento programmati (incidenza % pagato oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 su totale pagato): fino a un massimo di 5 punti;

. soddisfazione delle richieste provenienti dalla Struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza ai sensi del c. 3 ter dell'art. 4 della L.R. n. 21/2010: fino a un massimo di 1 punto.

L'Area Sanità e Sociale, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, realizzerà un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi ("vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione.

Si ritiene inoltre di stabilire che, a norma dei cc. 8 quinquies, 8 sexies e 8 septies dell'art. 13 della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii., gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento (Giunta Regionale e competente Commissione del Consiglio

Regionale) e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 230/2018.

Si ritiene inoltre di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione.

Si dispone, infine, che gli indirizzi per l'attività di Azienda Zero, previsti dall'art. 2, c. 9, della L.R. n. 19/2016, verranno determinati con altro provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992;

VISTO l'art. 52, c. 4, lett. d), della L. 289/2002 (Legge Finanziaria 2003);

VISTO il D.L. n. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

VISTO l'art. 1, c. 568, della L. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 171/2016;

VISTO l'art. 1, cc. 865 e 866 della L. 145/2018;

VISTO l'art. 29 del D.L. 104/2020;

VISTI gli artt. 5 e 13, cc. 8 quinquies, 8 sexies, 8 septies e 8 octies, della L.R. 56/1994 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 23/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 48/2018;

VISTO l'art. 1, c. 5, del DPCM n. 502/1995;

VISTO il D.M. 9 dicembre 2015 del Ministero della Salute;

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione dell'art. 1, c. 173, della L. 30 dicembre 2004, n. 311 (Rep. Atti n. 2271/CSR del 23 marzo 2005);

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, c. 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-16, sancita il 10 luglio 2014, ed in particolare di quanto previsto dall'art. 10, c. 6, del citato Patto per la Salute per gli anni 2014-16 (Rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014);

PRESO ATTO dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, c. 6, della L. 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la manovra sul settore sanitario, sancita il 2 luglio 2015 (Rep. Atti n. 113/CSR del 2 luglio 2015);

VISTE le DD.GG.RR. n. 1405/2020, n. 1724 del 2020 e n. 160 del 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i contenuti dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, i relativi indicatori e le soglie a valere per l'anno 2021 per Azienda Zero;

3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale della realizzazione, sulla base di quanto disposto nella presente deliberazione, di un apposito documento tecnico di definizione e integrazione della metodologia adottata, degli indicatori, delle soglie e dei criteri di verifica degli obiettivi ("vademecum"), al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio e/o integrazione;

4. di stabilire alcuni obiettivi di "mantenimento", indicati in premessa e nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, i quali non prevedono l'attribuzione di specifici punteggi, ma che, nel caso di non raggiungimento, prevedono le penalizzazioni definite in premessa;

5. di confermare che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2021 determinati dalla presente deliberazione assumono piena validità e rilevanza – ai fini della valutazione di cui alla L.R. 56/1994 – per il Direttore Generale di Azienda Zero;

6. di stabilire che gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore Generale di Azienda Zero vengano considerati raggiunti in modo soddisfacente nel caso in cui venga conseguito un risultato totale di almeno il 70%, in riferimento alla globalità delle valutazioni espresse dai vari soggetti coinvolti nel procedimento e al peso assegnato a ciascun soggetto dalla citata DGR n. 230/2018;

7. di incaricare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, qualora opportuno, di definire in maniera dettagliata, ovvero aggiornare e integrare, con propri atti, l'insieme degli aspetti tecnici per la verifica degli indicatori di cui alla presente deliberazione;

8. di disporre che gli indirizzi per l'attività di Azienda Zero per l'anno 2021, previsti dall'art. 2, c. 9, della L.R. n. 19/2016, verranno determinati con altro provvedimento;

9. di incaricare l'Area Sanità e Sociale di trasmettere il presente atto al Direttore Generale di Azienda Zero e di procedere al monitoraggio e alla verifica circa il grado di aderenza dei risultati conseguiti da Azienda Zero agli obiettivi contenuti nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1129 del 17 agosto 2021**

LEA	OBIETTIVO		INDICATORE		SOGLIA	AZERO PUNTI
PROCESSI DI SUPPORTO						80
OBIETTIVI DI SISTEMA						28
PREREQUISITO AGLI OBIETTIVI DI SISTEMA:		Rispetto della completezza e tempestività dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario e dei flussi informativi rilevanti ai fini del Questionario Lea	S.O.S.PRE	% indicatori di completezza e qualità dei flussi informativi rispettati	100%	prerequisito
A) PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE	S.A.1	Rispetto della Programmazione delle risorse al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19	S.A.1.1	Rispetto del vincolo di bilancio programmato al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19	≥ 0	Mantenimento; in caso di non raggiungimento penalizzazione fino a un massimo di 5 punti.
			S.A.1.2	Elaborazione delle proposte, revisione e verifica dei limiti di costo/pro capite farmaci e dispositivi medici per le aziende sanitarie/Aziende Ospedaliere ed erogatori privati, analisi e valutazioni degli scostamenti	Sì, entro i termini previsti da Vademecum	2
			S.A.1.3	Rispetto del limite di costo per Farmaci (al netto farmaci innovativi) inclusa DPC, Totale Veneto	≤ limite di costo complessivo regionale	2
			S.A.1.4	Rispetto del limite di costo per Dispositivi Medici (esclusi IVD) Totale Veneto	≤ limite di costo complessivo regionale	1
	S.A.2	Attività di supporto al recupero delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero nel rispetto dei tempi di attesa	S.A.2.1	Ripristino dei volumi prestazionali del 2019 da luglio 2021 calcolati a livello regionale	100%	5
B) INFORMATIZZAZIONE	S.B.1	Attività conseguenti alla conclusione della gara SIO	S.B.1.1	Attività di project management (Piano del progetto, WBS, piano di comunicazione e scheda dei costi) per il coordinamento e l'implementazione del SIO nelle Aziende e Istituti SSR	Sì	5
	S.B.2	Garantire una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati	S.B.2.1	Rendere disponibili piattaforme informatizzate e sistemi di reportistica a supporto della governance delle diverse aree assistenziali e delle diverse aree della prevenzione	Sì	3
F) RISPETTO DELLE DIRETTIVE REGIONALI	S.F.1	Elaborazione del progetto di logistica Integrata delle Aziende e Istituti del SSR	S.F.1.1	Progetto completo da presentare in Crite entro novembre 2021	Sì	2
	S.F.2	Sviluppo del progetto "Sterilizzazione strumentario chirurgico"	S.F.2.1	Elaborazione del capitolato per modello Padova	Sì, entro i termini previsti da Vademecum	2
			S.F.2.2	Elaborazione progetto per la provincia di Venezia	Sì, entro i termini previsti da Vademecum	2
	S.F.3	Elaborazione del progetto di convergenza dei sistemi contabili delle Aziende e Istituti del SSR	S.F.3.1	Progetto completo da presentare in Crite entro dicembre 2021	Sì	2
	S.F.4	Reclutamento di personale in formazione lavoro	S.F.4.1	N. unità di personale reclutate in formazione lavoro	≥ soglia da Vademecum	2

a474f7a0

ALLEGATO A **DGR n. 1129 del 17 agosto 2021**

LEA	OBIETTIVO		INDICATORE		SOGLIA	AZERO
GARANTIRE L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE						**19**
A) PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE	S.A.3	Miglioramento dell'appropriatezza nell'uso dei farmaci e dispositivi medici	S.A.3.1	Identificazione precoce delle Tecnologie (Controllo settimanale farmaci da Gazzetta Ufficiale)	Sì	1
			S.A.3.2	Produzione di istruttorie di HTA/report a supporto delle Commissioni Regionali Farmaci, Dispositivi Medici, Protesica	Sì	2
			S.A.3.3	Rispetto della tempistica prevista dai progetti e programmi inerenti la farmacovigilanza e la Farmacia dei servizi	Sì	2
	S.A.4	Produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione	S.A.4.1	Analisi e valutazione sul fabbisogno regionale di prestazioni con il ciclotrone	Sì, entro i termini previsti da Vademecum	3
	S.A.5	Sviluppo dell'Innovazione Tecnologica	S.A.5.1	Elaborazione del piano regionale Tecnologie Innovative	Sì	2
F) RISPETTO DELLE DIRETTIVE REGIONALI	S.F.5	Soddisfazione delle richieste provenienti dalla "Struttura regionale per l'attività ispettiva e di vigilanza" (Art. 4 co.3 ter L.R. n. 21/2010)	S.F.5.1	% richieste puntualmente soddisfatte	100%	Mantenimento; in caso di non raggiungimento penalizzazione fino a un massimo di 1 punto
	S.F.6	Centralizzazione di tutte le anagrafiche organizzative aziendali integrate con i sistemi informatici implementati	S.F.6.1	Elaborazione del Piano del progetto per la centralizzazione delle anagrafiche e definizione anagrafiche organizzative per avvio SIO entro il 31/12/2021	Sì	3
	S.F.7	Sistema di contabilità direzionale unico per le Aziende ed Istituti del SSR	S.F.7.1	Stesura capitolato per il nuovo sistema di contabilità direzionale per le aziende ed istituti SSR entro il 31/12/2021	Sì	2
	S.F.8	Implementazione di un nuovo modello di governo economico nella gestione delle risorse delle Aziende e Istituti del SSR	S.F.8.1	Avvio del modello entro settembre 2021	Sì	2
	S.F.9	Implementazione della gestione delle sanzioni amministrative provenienti dall'area della prevenzione	S.F.9.1	Presa in carico dell'iter amministrativo e contabile della gestione delle sanzioni amministrative	Sì	1
	S.F.10	Supporto al perseguimento degli obiettivi previsti dai progetti e piani nazionali e internazionali affidati alle Direzioni dell'Area Sanità e Sociale	S.F.10.1	Mappatura dei progetti attuali e proposta di un modello organizzativo di supporto che garantisca efficienza e tempestività nel perseguimento degli obiettivi di progetto	Sì	1

a474f7a0

ALLEGATO A **DGR n. 1129 del 17 agosto 2021**

LEA		OBIETTIVO		INDICATORE		SOGLIA	AZERO
RISPETTARE I LIVELLI DI GARANZIA DEI SERVIZI ALLE AZIENDE							**15**
A) PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE	S.A.6	Monitorare i consumi farmaci, dispositivi medici e altro materiale sanitario e verifica limiti di costo/indicatori	S.A.6.1	Produzione e trasmissione della reportistica di monitoraggio relativa ai beni sanitari		Si, entro i termini previsti da Vademecum	1
D) CENTRALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI SUPPORTO	S.D.1	Attività di Supporto al SSR nell'attività di acquisizione di risorse strumentali	S.D.1.1	Efficienza e tempestività nel supporto alle Aziende/Istituti del SSR nell'attività di reclutamento di personale dipendente accentrata presso Azienda Zero e elaborazione del Piano concorsi del secondo semestre 2021		Sì	6
			S.D.1.2	Efficienza e tempestività nel supporto alle Aziende/Istituti del SSR nell'attività di acquisizione di beni e servizi: rispetto del 100% di quanto previsto dal Piano degli acquisti		100%	6
			S.D.1.3	Elaborazione del Piano triennale 2021-2023 degli acquisti delle attrezzature sanitarie, tenendo conto anche di quanto previsto dal PNRR sul rafforzamento del parco tecnologico del SSN		Sì	2
B) INFORMATIZZAZIONE	S.B.3	Monitoraggio degli obiettivi relativi all'informatizzazione assegnati alle Aziende e Istituti SSR	S.B.3.1	Produzione e trasmissione alle Aziende e Enti SSR della reportistica di monitoraggio degli indicatori relativi all'informatizzazione		Sì almeno trimestrale	Mantenimento; in caso di non raggiungimento penalizzazione fino a un massimo di 5 punti.
ADEMPIMENTI							**18**
A) PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE	S.A.7	Efficienza finanziaria	S.A.7.1	Rispetto dei tempi di pagamento programmati (Indicatore di tempestività dei pagamenti)		≤ 0 gg	Mantenimento; in caso di non raggiungimento penalizzazione fino a un massimo di 5 punti.
			S.A.7.2	Incidenza % pagato oltre i termini previsti dal DPCM 22/09/2014 su totale pagato		≤ 0%	Mantenimento; in caso di non raggiungimento penalizzazione fino a un massimo di 5 punti.
E) TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	S.E.1	Soddisfazione degli obiettivi di trasparenza	S.E.1.1	Soddisfazione degli obblighi relativi alla pubblicazione		Sì	2
F) RISPETTO DELLE DIRETTIVE REGIONALI	S.F.11	Rispetto delle direttive definite tramite DGR o Decreti dell'Area Sanità e Sociale	S.F.11.1	Percentuale di adempimento direttive definite tramite DGR.		100%	5
			S.F.11.2	Percentuale di adempimento direttive definite tramite Decreti dell'Area Sanità e Sociale		100%	5
	S.F.12	Revisione organizzativa di Azienda Zero	S.F.12.1	Presentazione del nuovo atto aziendale entro ottobre 2021		Sì	3
	S.F.13	Definizione del modello di interdipendenza nei processi condivisi con le Aziende ed Enti del SSR	S.F.13.1	Presentazione del progetto per la definizione, nell'arco di un biennio, dell'intero sistema di interdipendenze con le Aziende ed Enti del SSR e relativi SLA		Si, entro i termini definiti dal Vademecum	3

a474f7a0

(Codice interno: 455754)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1130 del 17 agosto 2021

Determinazioni riferite all'accreditamento istituzionale di soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio sanitarie: aggiornamento a seguito di variazioni intervenute. L.R. n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
con questo provvedimento si procede all'aggiornamento di titolarità dell'accreditamento istituzionale a seguito di mutamenti giuridici e organizzativi che hanno interessato soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio sanitarie, in ossequio alle previsioni della DGR n. 2201 del 6/11/2012 e della circolare attuativa prot. n. 30584 del 25 gennaio 2018.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento delle unità di offerta che erogano prestazioni socio-sanitarie e sociali.

Con DGR n. 2201 del 6/11/2012, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini, sono stati regolamentati i mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento istituzionale rilasciato a strutture sanitarie private; la procedura individuata è stata ulteriormente precisata con circolare del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. reg. n. 30584 del 25/01/2018.

Detto provvedimento giuntale, in ossequio ai principi generali dell'ordinamento giuridico, nel ricordare che non sono consentiti automatismi nella successione di posizioni riconosciute a privati dalla pubblica amministrazione, delinea una procedura che regola le ipotesi di mutamenti organizzativi e giuridici di soggetti titolari dell'accreditamento istituzionale, temperando la regola generale del divieto di automatismi nei subentri.

Tali disposizioni, di conseguenza, trovano applicazione anche nei procedimenti relativi alla variazione di titolarità giuridica riferita a strutture socio sanitarie, come già stabilito nell'art. 19 dello schema tipo di accordo contrattuale, allegato A alla DGR 1231 del 14/08/2018.

Con DGR n. 1363 sono state approvate le determinazioni attuative della L.R. 22/02 sui procedimenti riferiti all'anno 2020, stabilendo che, nelle more della piena assunzione da parte di Azienda Zero della funzione di verifica quale Organismo Tecnicamente Accreditante anche per le prestazioni socio sanitarie di competenza della Direzione Servizi Sociali, le Aziende ULSS proseguono nello svolgimento della relativa attività per tutto il 2020.

In tale quadro, in ottemperanza alle citate disposizioni, in ordine a ciascuna domanda di variazione di titolarità è stato effettuato incarico di visita di verifica presso le Aziende ULSS territorialmente competenti, che hanno provveduto nei termini e modalità previste dalla normativa vigente allo svolgimento dei sopralluoghi presso le unità di offerta coinvolte.

Sono stati acquisiti, inoltre, i pareri rilasciati dalle competenti Aziende ULSS ed il parere espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (C.R.I.T.E.): parere della seduta del 10 dicembre 2020 e parere della seduta del 7/06/2021, sentiti ulteriormente i Direttori Generali delle Aziende ULSS interessate.

Su ciascuna richiesta è stato rilasciato il parere di coerenza alla programmazione locale territoriale da parte delle Aziende ULSS territorialmente competenti, sulla base di quanto previsto nel Piano di Zona dei Servizi Sociali e sociosanitari vigente di cui alla DGR 1252 del 1/09/2020.

Conclusa l'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti, all'esito del procedimento descritto comprensivo della verifica in loco del mantenimento dei requisiti di accreditamento effettuata dalle Aziende ULSS delegate, è stato predisposto l'elenco di sintesi delle singole strutture afferenti all'aerea anziani non autosufficienti e disabili (**Allegato A**).

Alla luce di quanto esposto, si propone di aggiornare la titolarità dell'accreditamento istituzionale di soggetti erogatori di prestazioni socio sanitarie interessati da mutamenti giuridici e organizzativi con esito positivo nella verifica dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di accreditamento con parere favorevole della Commissione regionale della CRITE, indicati nell'**Allegato A.**

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accreditamento è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, co. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la L.R. n. 1 del 24/01/2020;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 2201 del 6/11/2012;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 1860 del 25/11/2016;

Vista la DGR n. 1861 del 25/11/2016;

Vista la DGR n. 1252 del 1/09/2020;

Vista la DGR n. 1363 del 16/09/2020;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di aggiornare la titolarità dell'accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori di prestazioni socio sanitarie interessati da mutamenti giuridici e organizzativi con esito positivo nella verifica dell'accertamento dell'attualità del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di accreditamento indicati nell'**Allegato A**;
3. di dare atto che nelle more del procedimento di aggiornamento della titolarità di accreditamento istituzionale le unità di offerta individuate nell'**Allegato A** hanno fornito servizi per il soddisfacimento delle esigenze di interesse pubblico connesse alla continuità del servizio;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
5. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
7. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/92, alla cui stipulazione i Direttori Generali potranno procedere solo nel quadro delle regole programmatorie e procedimentali già stabilite dalla Regione;
8. di notificare il presente atto alle strutture di cui all'**Allegato A** e di darne comunicazione alle Aziende ULSS competenti per territorio, alle relative Conferenza dei Sindaci e ai Comuni;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda ULSS di riferimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1130 del 17 agosto 2021**

AZIENDA ULSS 3 Serenissima

UNITA' DI OFFERTA PER persone con disabilità

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
EMMANUEL SOCIETA' COOP. SOCIALE (02871780272)	CA DOPO DI NOI	013150 999999	Comunità Alloggio	Chioggia	Via del Boschetto, 6	10	0		18/12/2019	100	10
Prescrizioni: dal 31/07/2019					**Oggetto:** variazione titolarità da R.T.I a Emmanuel dal 31/07/2019						
					TOTALE :	**10**	**0**				
					TOTALE COMPLESSIVO :	**10**	**0**				

ffda28a5

ALLEGATO A **DGR n. 1130 del 17 agosto 2021**

AZIENDA ULSS 4 Veneto Orientale

UNITA' DI OFFERTA PER anziani non autosufficienti

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
Croce di Malta s.r.l. (03653930960)	Centro Servizi Ca' Vio	022696 363790	1 livello	Cavallino-treporti	Via Battaglione San Marco, 6	37	0		18/03/2021	98,6	37
Prescrizioni: CS-PNAAC.4.4;CS-PNA.AC.4.8.2;CS-PNA.AC.4.9					**Oggetto:** variazione titolarità da A. Bocchi a Croce di Malta srldal 2/03/2020						
Croce di Malta s.r.l. (03653930960)	Centro Servizi Ca' Vio	022697 363790	2 livello	Cavallino-treporti	Via Battaglione San Marco, 6	13	0		18/03/2021	98,6	13
Prescrizioni: CS-PNA.AC.4.4; CS-PNA.AC.4.8.2; CS-PNA.AC.4.9					**Oggetto:** variazione titolarità da A. Bocchi a Croce di Malta srl dal 2/03/2020						
				TOTALE :		**50**	**0**				
				TOTALE COMPLESSIVO :		**50**	**0**				

ffda28a5

ALLEGATO A **DGR n. 1130 del 17 agosto 2021**

AZIENDA ULSS 5 Polesana

UNITA' DI OFFERTA PER persone con disabilità

Ente gestore (P.IVA)	Denominazione	Cod.UDO FAR / FAD STS11	Tipo UDO	Comune	Indirizzo	Posti AUT.	Posti ACC.	DGR accred. in corso	Data rapporto visita	%	Agg. Posti ACC.
Abilo s.r.l. Impresa Sociale (01604520294)	C.A. IL DIAMANTE	022889	Comunità Alloggio	Rovigo	Via Bramante, 7	10	0		2/04/2021	90,58	10
Prescrizioni: DIS.AC.0.1; CA-DIS.AC.4.1.1; CA-DIS.AC.4.3; CA-DIS.AC.4.7.2						**Oggetto:** variazione titolarità da Coop. Sociale l'Ora del Bradipo a Abilo s.l.r dal 1/01/2021					
					TOTALE :	**10**	**0**				
					TOTALE COMPLESSIVO :	**10**	**0**				

ffda28a5

(Codice interno: 455755)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1131 del 17 agosto 2021

Legge 25 febbraio 1992, n. 210 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determinano le modalità di rimborso a Azienda Zero delle somme anticipate nel corso del 2021 per il pagamento degli indennizzi di cui alla Legge n. 210/1992.

L'Assessore Manuela Lanzarin, di concerto con l'Assessore Francesco Calzavara, riferisce quanto segue.

Con Legge n. 210/1992 lo Stato ha riconosciuto un indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati, attribuendo il relativo onere economico al Ministero della Salute, come sancito dall'art. 8 della stessa normativa.

Il finanziamento della funzione di concessione degli indennizzi di cui alla legge succitata è, pertanto, di competenza statale secondo quanto disposto dalla legge stessa (artt. 1 e 8) e dal D.lgs. n. 112/1998 (artt. 7 e 123), nonché atti applicativi conseguenti. Si precisa che, in base alle vigenti disposizioni, l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia è attribuito alle Regioni, da svolgersi sulla base delle risorse finanziarie ad esse assegnate. A decorrere dal 1°gennaio 2020, Azienda Zero gestisce le attività amministrative - contabili necessarie per la corresponsione degli indennizzi in materia di Legge n. 210/1992, come previsto dalla DGR n. 1917/2017.

Con i precedenti provvedimenti regionali, da ultimo le delibere n. 1886/2019 e n. 1707/2020 qui richiamate, si sono già rappresentate le complesse vicende atte a individuare, nel corso degli anni, le risorse finanziarie utilizzate per la corresponsione degli indennizzi in esame, stante la carenza e la discontinuità dei finanziamenti e trasferimenti statali.

Infatti solo con Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), lo Stato ha disposto l'attribuzione di un contributo alle Regioni per gli oneri finanziari derivati dall'erogazione degli indennizzi nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2014, e per gli oneri derivanti dal pagamento degli arretrati della rivalutazione dell'indennità integrativa speciale (IIS) di cui al citato indennizzo, fino al 31.12.2011.

Il Ministero per i successivi anni non ha individuato ulteriori risorse finanziarie, almeno fino alla Legge n. 178/2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", che all'articolo 1, comma 821 ha previsto l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo di 50 milioni di euro per l'anno 2021, al fine di concorrere agli oneri sostenuti dalle regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla Legge n. 210/1992.

Visti i mancati trasferimenti da parte dello Stato, per motivi di solidarietà assistenziale, ai sensi dell'art. 2 della Costituzione, nel primo semestre 2015 e fino al 2019 la Regione ha dovuto anticipare le somme necessarie per la corresponsione degli indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati utilizzando il FSR, così come disposto dalle delibere n. 2078/2015, n. 1634/2016, n. 2051/2017, DGR n. 1780/2018 e DGR n. 1886/2019. Ciò anche alla luce della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che, all'art. 1 comma 586, ha così previsto: 'Gli indennizzi dovuti alle persone danneggiate da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazioni, in base alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, riconosciuti dopo il 1º maggio 2001, demandati alle regioni, in attesa del trasferimento dallo Stato delle somme dovute, vengono anticipati da ogni regione agli aventi diritto'.

Nella tabella sottostante si rappresenta la situazione finanziaria al 31.12.2019 relativa all'erogazione degli indennizzi di cui alla Legge 25 febbraio 1992 n. 210 con prelievo dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) con riferimento ai periodi indicati:

Periodo	Somme anticipate dalla Regione tramite FSR
2015-2017	44.538.488,80
2018-2019	27.460.740,34
TOTALE	71.999.229,14

Giova ricordare che il ricorso a risorse del FSR, pur se finalizzato alla copertura di una situazione temporanea e in attesa dell'esaustivo trasferimento delle somme relative alla Legge n. 210/1992 da parte dello Stato, è ispirato a fini puramente solidaristici di tutela dei beni costituzionalmente protetti e deve considerarsi misura straordinaria. Tale soluzione non ha, comunque, costituito rinuncia o accettazione tacita al recupero nei confronti del Ministero competente delle somme dovute dallo Stato ai sensi della Legge n. 210/1992.

L'imputazione delle succitate anticipazioni a carico del Fondo è stata più volte oggetto di censura da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali ex articolo 1, comma 174, della Legge n. 311/2004, che ha evidenziato 'l'utilizzo di risorse sanitarie in luogo di risorse proprie del bilancio regionale per anticipare il pagamento degli indennizzi ex L.210/92'.

Nell'ottica di superare le osservazioni sollevate dal Tavolo tecnico ministeriale, già nell'esercizio 2020 la Regione ha provveduto a rimborsare Azienda Zero con risorse regionali, secondo le modalità di cui alla DGR n. 1707/2020, per un importo complessivo pari a € 12.901.854,71.

Si rappresenta, poi, che con nota regionale del 8.2.2021 prot. n. 56702, Azienda Zero - quale ente subentrato all'Azienda Ulss 6 nella funzione di liquidazioni degli indennizzi a favore degli aventi diritto - è stata autorizzata ad anticipare le risorse finanziarie necessarie per il pagamento degli stessi nel corso del 2021, in attesa del trasferimento delle somme dovute dallo Stato, per un importo massimo stimato pari a circa € 15.000.000,00.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di provvedere a quanto necessario per rimborsare le erogazioni di indennizzi anticipate da Azienda Zero nel corso del corrente esercizio, a valere sui seguenti capitoli del bilancio di previsione del corrente esercizio non perimetrate sanità:

- capitolo di entrata 101310 "Assegnazione statale a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n.208)", in gestione ordinaria regionale, con uno stanziamento di euro 15.000.000,00, attribuito alla competenza gestionale dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;
- capitolo di spesa 103847 "Indennizzo a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - trasferimenti correnti (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n.208)", in gestione ordinaria regionale, con uno stanziamento di euro 15.000.000,00, attribuito alla competenza gestionale della Direzione Programmazione Sanitaria.

Azienda Zero, entro il 5 dicembre 2021, provvede a rendicontare alla Regione l'ammontare delle somme già erogate e da erogarsi nel mese di dicembre, a titolo di anticipazione nel corso del corrente anno degli indennizzi *de quibus*. Su tale base il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali provvede ad accertare le relative somme che lo Stato dovrà assegnare e versare alla Regione. Successivamente il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria provvede, entro l'esercizio, a impegnare le somme anticipate da Azienda Zero e liquidare gli importi dovuti previo rendiconto.

Si propone conseguentemente di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, per le parti di rispettiva competenza, dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 25 febbraio 1992, n. 210 ad oggetto "Indennizzo a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. 31.12.2012, n. 54 ad oggetto "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' ";

VISTA la LR. 25.10.2016, n. 19 ad oggetto "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 ad oggetto "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

VISTA la Legge 30 dicembre 2020 ad oggetto la Legge Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 29.12.2020, n. 1839 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR 19.1.2021, n. 30 del "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 08.01.2021, n. 1 "Bilancio finanziario

gestionale 2021-2023".

VISTA la DGR del 17.05.2001, n. 1140 ad oggetto "Legge regionale n. 11 del 13 aprile 2001, articolo 123. Individuazione dell'Azienda U.L.S.S. delegata all'esercizio della funzione di cui alla Legge 25 febbraio 1992, n. 10. Determinazione dei criteri per l'esercizio di competenza.";

VISTA la DGR del 30.12.2015, n. 2078 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.";

VISTA la DGR del 21.10.2016, n. 1634 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.";

VISTA la DGR del 27.11.2017, n. 1917 ad oggetto "Finanziamento per l'anno 2017 a favore dell'Azienda ULSS 6 - Euganea per l'esercizio della funzione di cui alla Legge 25 febbraio 1992, n. 210.";

VISTA la DGR del 12.17.2017, n. 2051 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti conseguenti";

VISTE le DGR del 27.11.2018, n. 1780 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.;

VISTA la DGR del 17.12.2019, n. 1886 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.";

VISTA la DGR del 9.12.2020, n. 1707 ad oggetto "Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati". Provvedimenti.";

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale del 8.2.2021 prot. n. 56702;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che Azienda Zero, quale ente incaricato della funzione di corresponsione agli aventi diritto degli indennizzi per complicanze di tipo irreversibile subite a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati *ex lege* n. 210/1992, è stata autorizzata ad anticipare le risorse finanziarie necessarie

per il pagamento degli stessi nel corso del 2021, per un importo massimo stimato pari a euro 15.000.000,00;

3. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali con propri atti, alla copertura finanziaria di quanto in oggetto, ed in particolare ad accertare sul capitolo di entrata 101310 "Assegnazione statale a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n.208)", in gestione ordinaria, del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, le somme che lo Stato dovrà trasferire alla Regione del Veneto a titolo di corresponsione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati, ai sensi della Legge n. 210/1992;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, con successivi provvedimenti, al rimborso ad Azienda Zero delle somme dalla stessa erogate in anticipazione di cui al punto 2, provvedendo all'impegno e alla liquidazione per un importo massimo complessivo di euro 15.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 103847 "Indennizzo a favore delle persone danneggiate da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - trasferimenti correnti (art. 1, c. 586, l. 28/12/2015, n. 208)", in gestione ordinaria, del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
5. di disporre che il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria provvederà alla liquidazione di cui al punto precedente a favore di Azienda Zero a seguito del ricevimento della rendicontazione elaborata dall'Azienda stessa e trasmessa entro il termine indicato in premessa;
6. di incaricare il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali e il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto, per le parti di rispettiva competenza;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 455758)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1135 del 17 agosto 2021

Conferimento incarico dirigenziale a termine a dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale così come definita dalla DGR n. 571 del 4 maggio 2021, dalla DGR n. 715 dell'8 giugno 2021 e dalla DGR n. 824 del 22 giugno 2021, al conferimento di un incarico dirigenziale ad un dirigente di ruolo di questa Amministrazione rientrante nei ruoli regionali alla scadenza di un periodo di aspettativa per incarico presso ente strumentale regionale.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni n. 1798, 1807, 1808, 1809 del 22/12/2020 e n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area ove non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

In attuazione della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e con DGR n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione, stante la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2021.

Si dà atto che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione degli avvisi per i conferimenti degli incarichi dirigenziali di cui alle succitate deliberazioni.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione e di Direttore di Unità Organizzativa, gli artt. 13 e 18 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ne dettagliano puntualmente il contenuto.

In esito alle procedure di avvisi di selezione pubblicati per il conferimento dell'incarico di Direttore di Direzione e di Direttore di Unità Organizzativa, la Giunta regionale ha provveduto a conferire gli incarichi dirigenziali a termine, aventi effetto dal 1° luglio 2021, sulla base delle proposte di candidatura avanzate dai direttori apicali di afferenza.

Ciò premesso, in data 28 luglio 2021, la dott.ssa Laura Foscolo, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale, ha comunicato, con nota prot. n. 337636, il rientro dal periodo di aspettativa per altro incarico presso l'ATER della Provincia di Treviso a partire dal 27 agosto 2021.

Con il presente provvedimento si tratta, perciò, di dare corso al conferimento alla dott.ssa Foscolo, in qualità di dirigente di ruolo a tempo indeterminato, di un incarico dirigenziale regionale tra quelli ancora vacanti o tra quelli comunque non ancora assegnati a seguito dei procedimenti selettivi avviati con le deliberazioni di Giunta n. 571 del 4/05/2021, n. 715 dell'8/06/2021 e 824 del 22/06/2021.

Ciò considerato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., in relazione alla posizione della sopra citata dirigente di ruolo rientrante a decorrere dal 27/08/2021 dal periodo di aspettativa in essere, valutate le attitudini e le capacità professionali della dirigente e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, su proposta del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio, si propone il conferimento dell'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia A "Urbanistica", incardinata presso la succitata Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Direzione Pianificazione Territoriale, alla Dott.ssa Laura Foscolo, nata a Treviso, il 23/09/1959, in quanto la dirigente risulta in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto e visto il *currriculum vitae* agli atti.

Si ritiene pertanto di conferire l'incarico dirigenziale a termine alla dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale Dott.ssa Laura Foscolo, nata a Treviso, il 23/09/1959, per le funzioni di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia A "Urbanistica", incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Direzione Pianificazione Territoriale.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. L'incarico medesimo avrà decorrenza dal 27 agosto 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

Per ogni connesso adempimento conseguente all'esecuzione del presente provvedimento, si delega la competente Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa compete, in relazione al livello di responsabilità attribuito col presente provvedimento, il correlato trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorrono le ipotesi di mobilità prevista

dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale

e delle modalità di conferimento dell'incarico n. 1 del 31 maggio 2016 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 715 dell'8 giugno 2021;

VISTA la DGR n. 824 del 22 giugno 2021;

VISTA la nota prot. n. 337636 del 28/07/2021;

VISTA l'istruttoria posta in essere dalla competente Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la proposta prot. n. 355823 del 9/08/2021 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire alla Dott.ssa Laura Foscolo, dirigente di ruolo dell'Amministrazione regionale, nata a Treviso il 23/09/1959, rientrante nei ruoli regionali alla scadenza di un periodo di aspettativa per incarico presso ente strumentale regionale, l'incarico di Direttore della Unità Organizzativa di Fascia A "Urbanistica", incardinata presso l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Direzione Pianificazione Territoriale, visto il *curriculum vitae* attinente al profilo e già depositato agli atti dell'Amministrazione, in quanto risulta in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto;
3. di stabilire che l'incarico medesimo avrà decorrenza dal 27 agosto 2021 o comunque dalla data di effettiva presa servizio, con durata fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
4. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
5. di attribuire alla dirigente incaricata, in relazione al livello di responsabilità attribuito col presente provvedimento, il correlato trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
6. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto, anche ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera a), della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., che il *curriculum vitae* dell'incaricato è pubblicato nella sezione Amministrazione trasparenza del sito internet istituzionale.

(Codice interno: 455762)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1140 del 17 agosto 2021

"Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2021. Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1. Incremento della dotazione finanziaria.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene finanziato, con ulteriori 5 milioni di euro, il "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2021.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile" prevede che possano essere concessi contributi in conto capitale, o altre forme di intervento individuate e definite dalla Giunta regionale, alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile (art. 3, co. 1, lett. a e c quinquies).

Pertanto, al fine di incentivare e consolidare l'imprenditoria femminile veneta, con propria deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2021 la Giunta regionale ha approvato, per l'anno 2021, il bando per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 2.575.350,24.

Beneficiarie del sostegno previsto dal bando sono le piccole e medie imprese rientranti in una delle seguenti tipologie:

a. imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni;

b. società anche di tipo cooperativo i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne.

Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto, in regime de minimis, in misura pari al 40% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione di interventi di importo non inferiore a euro 20.000,00 e non superiore a euro 130.000,00.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto, o l'acquisizione tramite leasing finanziario, di macchinari, impianti produttivi, hardware ed attrezzature nuovi di fabbrica nonché per negozi mobili. Sono, altresì, ammissibili le spese per arredi nuovi di fabbrica; mezzi di trasporto ad uso interno o esterno ad esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture; opere edili/murarie e di impiantistica; software - anche in cloud, brevetti, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate; banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche; campagne promozionali anche sui social network.

Le domande di sostegno dovevano essere compilate e presentate, esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto. La fase di compilazione era attiva dalle ore 10.00 di martedì 9 febbraio 2021 alle ore 12.00 di mercoledì 24 febbraio 2021 e quella di presentazione dalle ore 10.00 di martedì 2 marzo 2021 fino alle ore 17.00 di giovedì 4 marzo 2021.

Il bando, all'articolo 10, paragrafo 1, prevede che le agevolazioni siano concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e, all'articolo 11, paragrafo 1, che le domande di contributo siano istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Entro il termine ultimo di presentazione delle domande sono pervenute tramite il SIU n. 1282 domande, per un importo complessivo di contributi richiesti pari a euro 30.084.399,49, mentre le domande istruite sulla base delle risorse a disposizione sono state n. 115, di cui n. 102 ammesse a contributo e finanziate. Si evidenzia che il bando fissa il termine per la conclusione dei progetti al 15 dicembre 2021 e quello per la relativa rendicontazione al successivo 22 dicembre 2021.

Per quanto sopra esposto, in considerazione dell'ampia rispondenza sul territorio riscontrata dall'intervento in esame, si propone di incrementare di ulteriori 5 milioni di euro la dotazione finanziaria del bando in argomento. Pertanto, la

dotazione finanziaria complessiva del bando sarà pari a euro 7.575.350,24.

Al fine di consentire la realizzazione dell'intervento, per le imprese che saranno ammesse al contributo a seguito del presente provvedimento, il termine ultimo di conclusione del progetto viene fissato al 30 novembre 2022 e quello di trasmissione della rendicontazione alle ore 17,00 del 13 dicembre 2022, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento, pari a euro 5.000.000,00, è assicurata con le risorse allocate nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 01 "Industria, PMI e Artigianato" - Titolo 2 "Spese in conto capitale", sul capitolo di spesa 23012 "Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (art. 3, c. 1, lett. a, l.r. 20/01/2000, n. 1)" P.d.C. U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese" - art. 8 del bilancio di previsione 2021 - 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

VISTA la legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 60 del 26 gennaio 2021;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incrementare la dotazione iniziale del bando, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2021 "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2021", di ulteriori 5.000.000,00 di euro;
3. di determinare in euro 5.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituiscono debiti commerciali, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 23012 "Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (art. 3, c. 1, lett. a, l.r. 20/01/2000, n. 1)" P.d.C. U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese" - art. 8 del bilancio di previsione 2020 - 2022;
4. di dare atto che la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di stabilire che, per le domande che saranno ammesse al contributo a seguito del presente provvedimento, il termine ultimo di conclusione del progetto sia fissato al 30 novembre 2022 e quello di trasmissione della rendicontazione alle ore 17,00 del 13 dicembre 2022, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'Allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e s.m.i.;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 455763)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1142 del 17 agosto 2021

Revoca della DGR n. 1489 del 10 novembre 2020 "Approvazione dello schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Candy Hoover Group Srl, denominata "La cucina del futuro". Autorizzazione alla relativa sottoscrizione. Fondo per la crescita sostenibile. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 24 maggio 2017." a seguito della fuoriuscita dal progetto del partner veneto Exever Srl.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto di dispone la revoca della DGR n. 1489 del 10 novembre 2020 per mutamento della situazione di fatto determinatasi con la fuoriuscita, nell'ambito della partnership realizzatrice il progetto denominato "La cucina del futuro", dell'impresa veneta Exever Srl. Poiché a seguito della modifica intervenuta nessuna attività di progetto disciplinata nell'ambito dell'Accordo per l'innovazione viene più realizzata in Veneto, vengono a mancare i presupposti stabiliti con DGR n. 336 del del 21 marzo 2018 e l'interesse pubblico originario che ha determinato la compartecipazione della Regione del Veneto all'Accordo.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 336 del 21 marzo 2018 sono state definite le tipologie d'intervento ammissibili e l'ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del fondo di rotazione per le PMI, da destinare anche alle grandi imprese, nell'ambito di Accordi per l'innovazione, di cui al decreto ministeriale 24 maggio 2017. Detti Accordi, stipulati tra la Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico, le altre regioni o provincie autonome interessate e i soggetti proponenti, sono volti a disciplinare le modalità attuative e di finanziamento dell'intervento, ai fini della successiva concessione ed erogazione delle agevolazioni a valere sul Fondo Crescita Sostenibile. Gli interventi finanziabili riguardano progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, limitatamente alle attività svolte in unità locali situate nel territorio veneto.

La succitata deliberazione, tra l'altro, dispone anche la verifica dell'effettiva sussistenza dei requisiti finanziari e tecnici necessari alla partecipazione della Regione al cofinanziamento del progetto. Nello specifico, è prevista l'acquisizione di pareri resi, per competenza, da Veneto Sviluppo Spa e Veneto Innovazione Spa, rispettivamente, di sostenibilità finanziaria della proposta, e di fattibilità tecnica delle attività di ricerca e sviluppo previste.

Qualora le succitate condizioni poste con DGR n. 336/2018 non fossero rispettate, ne deriva l'impossibilità della Regione alla stipula dell'Accordo per l'innovazione e quindi alla partecipazione all'intervento.

Ciò premesso, con Delibera della Giunta Regionale n. 1489 del 10 novembre 2020 la Regione del Veneto, sulla base dell'avvenuto soddisfacimento di quanto stabilito con DGR n. 336/2018, ha approvato lo schema di "Accordo per l'innovazione" per il sostegno della proposta progettuale presentata da Candy Hoover Group S.r.l., denominata "La cucina del futuro", autorizzandone la relativa sottoscrizione.

L'Accordo per l'innovazione così approvato prevede la partecipazione del partner veneto Exever Srl, le cui attività si sarebbero dovute svolgere nelle sedi localizzate a Padova e Vigodarzere (PD). L'impegno finanziario previsto da parte della Regione del Veneto è stato quantificato nell'Accordo in euro 11.700,00, da concedere sotto forma di finanziamento agevolato per il tramite della finanziaria regionale Veneto Sviluppo Spa.

Con nota registrata al protocollo regionale del 16 giugno 2021 al n. 273211, il Ministero dello Sviluppo Economico ha tuttavia comunicato che la società Candy Hoover Group S.r.l, proponente e capofila della partnership che attua l'intervento, intende rimodulare alcune attività della proposta progettuale in conseguenza della fuoriuscita dell'impresa Exever Srl, unica impresa veneta partecipante al progetto.

Viene comunicato che tale rimodulazione si è resa necessaria a seguito degli effetti sul mercato della pandemia da Covid-19, che hanno portato il partner Exever S.r.l. a non poter raggiungere gli obiettivi prefissati di crescita di fatturato e di aumento dell'organico interno da impiegare in attività di ricerca e sviluppo. La società, a causa della difficile situazione creatasi, ha dovuto focalizzare le proprie priorità verso attività che consentano la prosecuzione e sopravvivenza dell'azienda stessa, rinunciando alla partecipazione al progetto in partnership con Candy Hoover Group S.r.l.

Pertanto, a seguito dell'intervenuta rimodulazione progettuale, non essendo più in essere i presupposti per il cofinanziamento del progetto, giusta DGR n. 336/2018, ossia la localizzazione di parte delle attività di progetto in territorio regionale, l'Accordo

per l'innovazione approvato con DGR n. 1489 del 10 novembre 2020 non può più essere stipulato con la partecipazione della Regione del Veneto.

Si dispone quindi, con il presente atto, la revoca della DGR n. 1489 del 10 novembre 2020, stante il venir meno dei presupposti stabiliti con DGR n. 336/2018, nonché lo stesso interesse pubblico originario che aveva determinato la volontà della Regione del Veneto a compartecipare all'Accordo al fine di sostenere le attività di ricerca e sviluppo che dovevano essere svolte in Veneto.

Con l'approvazione del presente atto, pertanto, decade qualunque obbligo nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico, delle altre regioni coinvolte, nonché nei confronti delle imprese attuatrici l'intervento, in relazione al progetto denominato "La cucina del futuro", presentato da Candy Hoover Group Srl.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", e, in particolare, l'articolo 23, in merito al contenuto di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

VISTI il decreto interministeriale 8 marzo 2013, il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015 e 24 maggio 2017 e il decreto direttoriale del 25 ottobre 2017;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 12 e 15;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTE le leggi regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23; 29 novembre 2001, n. 35, articolo 35; 18 maggio 2007, n. 9 e 30 maggio 2014, n. 13;

VISTO il "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation), DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

VISTO il programma nazionale della ricerca 2015 - 2020 ("PNR");

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1695 del 26 ottobre 2016, n. 336 del 21 marzo 2018, n. 1211 del 25 agosto 2020;

VISTA la nota registrata al protocollo regionale al n. 384376 il 21 settembre 2018 del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, contenente la proposta progettuale presentata, ai sensi del D.M. 24 maggio 2017 e del successivo decreto direttoriale del 25 ottobre 2017, dall'impresa Candy Hoover Group Srl e denominata "La cucina del futuro";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 10 novembre 2020;

VISTA la nota registrata al protocollo regionale al n. 273211 il 16 giugno 2021 del Direttore Generale per gli Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, contenente la comunicazione di rimodulazione delle attività della proposta progettuale e la fuoriuscita del partner Exever S.r.l. dal progetto "La cucina del futuro";

VISTA la documentazione amministrativa citata in premessa e agli atti del procedimento;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di revocare la DGR n. 1489 del 10 novembre 2020, con la quale è stata concessa l'autorizzazione alla stipula dell'Accordo per l'innovazione in relazione alla partecipazione della Regione del Veneto;
3. di comunicare il presente atto alle parti interessate alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione, ossia al Ministero dello Sviluppo Economico, alle regioni Lombardia, Emilia Romagna e Lazio, alle imprese Candy Hoover Grup S.r.l., Exever Srl e Santer Reply Spa;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

(Codice interno: 455764)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1143 del 17 agosto 2021

Modifiche al "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - I fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013, e alla Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto sui rispettivi adempimenti per l'attuazione della seconda fase del Programma, approvata con DGR n. 246 del 6 marzo 2018.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si propone l'approvazione della riprogrammazione delle risorse assegnate con Decreto n. 237\SegrD.G.\2014 a valere sulla dotazione totale assegnata alla prima fase del Programma in oggetto. Si propone inoltre l'approvazione della modifica dell'incarico di rappresentante dell'Organismo Intermedio Regione Veneto individuato al par. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per quanto previsto dalla Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto approvata con DGR n. 246 del 6/03/2018.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'iniziativa Garanzia Giovani nasce da una profonda riflessione avviata a livello europeo per rispondere alle difficoltà di ingresso e permanenza dei giovani nel mercato del lavoro.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" invita gli Stati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. A tal fine, è stato istituito un Fondo denominato "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione iniziale complessiva di € 6,4 miliardi, portata a € 8,8 miliardi a giugno 2017.

Il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", trasmesso alla Commissione europea il 23 dicembre 2013, individua le Misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014. Con Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) è Autorità di Gestione del PON IOG, mentre le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento definiscono i piani di attuazione regionali/provinciali in qualità di Organismi Intermedi, come individuati al par. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani".

Il Piano di Attuazione Regionale (PAR) della Regione del Veneto per la prima fase di attuazione (2014-2018) è stato approvato con DGR n. 551 del 15 aprile 2014 con una dotazione pari a € 83.248.449,00.

La prima fase di attuazione del Programma si è conclusa con il completamento delle attività a valere sulla DGR 1785/2017, ultimo avviso a chiudersi, il 2 ottobre 2018.

Per la seconda fase del Programma, attualmente in corso, il Piano di Attuazione Regionale è stato approvato con DGR n. 1739 del 19 novembre 2018, con una iniziale dotazione di € 23.905.588,00 che, a seguito di ulteriori modifiche intervenute, delle quali l'ultima approvata con DGR 224 del 2 marzo 2021, è stata incrementata fino ad un totale di € 28.755.588,00.

Per dare attuazione alla seconda fase del Programma, è stata inoltre stipulata una Convenzione tra la Regione del Veneto e ANPAL, approvata con DGR 246 del 6 marzo 2018, firmata, su mandato della Giunta Regionale, dal Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria (ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria). La Convenzione è stata poi trasmessa ad ANPAL con nota prot. n. 120370 del 29 marzo 2018.

Con il Decreto Direttoriale n. 199 del 7 maggio 2021, trasmesso da ANPAL con nota prot.n. 9998 del 14 maggio 2021, è stata comunicata la rideterminazione delle risorse destinate agli Organismi Intermedi regionali in relazione alla fase già conclusa, a seguito della determinazione degli importi riferiti alla c.d. "contendibilità" fra le Regioni. La quota assegnata in via definitiva alla Regione Veneto risulta essere di € 82.004.321,30, derivante dalla detrazione degli importi negativi dei decreti di

contendibilità (DD n. 214/2018 e DD n. 374/2019) pari a € 1.244.127,70.

Con la successiva nota ricevuta con prot. reg. n. 233559 del 21 maggio 2021 l'Autorità di Gestione ha richiesto la formalizzazione di tale rimodulazione delle risorse.

Come previsto dall'art. 5 della citata Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto, è stata comunicata all'Autorità di Gestione la proposta di variazione con nota prot. n. 297778 del 1 luglio 2021.

La nuova rimodulazione è così articolata:

Misura	Piano finanziario corrente	Proposta di riprogrammazione	Differenza
1-B	1.057.352,87	1.139.452,09	82.099,22
1-C	2.215.950,51	2.303.499,50	87.548,99
2-A	30.565.077,37	35.316.226,11	4.751.148,74
2-B	5.109.146,20	4.873.415,40	- 235.730,80
3	3.977.095,40	2.740.157,00	- 1.236.938,40
5	27.605.702,37	22.789.228,77	- 4.816.473,60
7	4.958.188,36	4.611.760,77	- 346.427,59
8	468.417,39	97.542,25	- 370.875,14
9	7.291.518,53	8.133.039,41	841.520,88
Totale	83.248.449,00	82.004.321,30	- 1.244.127,70

La ripartizione degli importi programmati per la misura 5 tra quota enti e quota indennità INPS è la seguente:

	Quota Enti	**Indennità di tirocinio**	**Totale**
Misura 5 fase 1	5.514.993,36	17.274.235,41	22.789.228,77

L'Autorità di Gestione, a conclusione delle attività di verifica di quanto comunicato, ha dato parere favorevole alla riprogrammazione delle risorse con nota registrata al protocollo regionale con n. 316187 del 14.07.2021.

Inoltre, a seguito del recente processo di riorganizzazione della Regione del Veneto che con la DGR n. 571 del 4.5.2021 ha istituito presso l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria la Direzione "Autorità di Gestione FSE", è stata creata una Struttura con compiti di coordinamento per l'attuazione del POR FSE e competenza in tema di opzioni di semplificazione, sistemi di gestione e controllo e sistemi informativi.

Tale Direzione è contraddistinta anche dalla contiguità delle attività svolte al suo interno con quelle afferenti al PAR Veneto del Programma Garanzia Giovani, oltre che da continuità di funzioni e di personale impegnato derivanti dalla precedente U.O. Cabina di regia FSE.

Si è ritenuto opportuno quindi assegnare al Direttore pro tempore della Direzione Autorità di Gestione FSE la titolarità del ruolo di rappresentante dell'Organismo Intermedio per quanto previsto dalla citata Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 246 del 6 marzo 2018.

La modifica è stata preventivamente sottoposta, con nota prot. n. 320522 del 16 luglio 2021, alla valutazione dell'Autorità di Gestione, la quale ha dato positivo riscontro con nota prot. 329389 del 22.7.2021, raccomandando altresì il recepimento della modifica con apposito atto amministrativo.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta Regionale la rimodulazione delle risorse assegnate al Programma di Attuazione Regionale del Programma Iniziativa Occupazione Giovani e la modifica della Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto per quanto riguarda l'incarico di rappresentante dell'Organismo Intermedio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE)n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con il quale la Commissione approva le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte agli Stati membri delle spese sostenute in attuazione del PON IOG;

VISTA la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";

VISTA la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTA la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la

riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTO il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTI gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;

VISTI il D. Lgs. N. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183." e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 551 del 15 aprile 2014, che approva lo schema di convenzione e il Piano di Attuazione Regionale per la prima fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 246 del 06 marzo 2018, Realizzazione delle attività relative alla seconda fase del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTA la nota prot. n. 120370 del 29.03.2018 di trasmissione della convenzione firmata tra ANPAL e Regione del Veneto;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1739 del 19 novembre 2018, che approva il Piano di Attuazione Regionale per la prima fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 224 del 02 marzo 2021, "Riprogrammazione finanziaria del "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - II fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013." trasmessa ad ANPAL con nota prot. n. 110532 del 09/03/2021;

VISTO il D.D. n. 214 del 23.05.2018 con il quale è stata condotta la prima applicazione del "Principio della contendibilità" e si è proceduto alla rideterminazione delle risorse del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" attraverso la procedura di compensazione effettuata sui dati di monitoraggio relativi all'avanzamento della spesa certificata dagli OOII regionali al 31.12.2017;

VISTO il D.D. n. 374 del 30.08.2019 in attuazione del "Principio della contendibilità", con il quale è stata rimodulata la ripartizione delle risorse destinate agli Organismi Intermedi del PON "Iniziativa Occupazione Giovani", attraverso una procedura di compensazione sulla spesa certificata nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018, individuando importi, che, unitamente a quelli determinati con il D.D. n. 24/2019, rappresentano la dotazione complessiva aggiornata assegnata a ciascuna Regione e alla P.A. di Trento;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 199 del 7 maggio 2021, trasmesso da ANPAL con nota prot.n. 9998 del 14 maggio 2021, comunicante la rideterminazione delle risorse destinate agli Organismi Intermedi regionali in relazione alla prima fase del Programma Garanzia Giovani;

VISTA la nota ricevuta con prot. reg. n. 233559 del 21 maggio 2021 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma ha richiesto la formalizzazione di tale rimodulazione delle risorse;

CONSIDERATO l'art. 5 comma 4 della succitata convenzione firmata tra ANPAL e Regione del Veneto approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 246 del 06 marzo 2018, che dispone che "La Regione/PA può variare l'allocazione delle risorse impegnandosi a darne comunicazione all'ANPAL. Le variazioni superiori al 20% saranno valutate da ANPAL che provvederà a comunicarne l'approvazione";

VISTA la nota prot. n. 297778 del 1 luglio 2021 che, come previsto dall'art. 5 della citata Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto, ha comunicato ad ANPAL la proposta di rimodulazione;

VISTA la nota registrata al protocollo regionale al n. 316187 del 14.07.2021 con la quale ANPAL, a conclusione delle attività di verifica di quanto comunicato, ha dato parere favorevole alla riprogrammazione delle risorse;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 571 del 04 maggio 2021 che ha istituito presso l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria la Direzione "Autorità di Gestione FSE";

VISTA la nota prot. n. 320522 del 16 luglio 2021 di trasmissione della variazione della citata convenzione firmata tra ANPAL e Regione del Veneto in relazione al rappresentante dell'Organismo Intermedio;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, le modifiche alla programmazione delle risorse assegnate a valere sul Programma "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - I fase, stabilendo la seguente nuova programmazione:

Misura	Piano finanziario corrente	Proposta di riprogrammazione	Differenza
1-B	1.057.352,87	1.139.452,09	82.099,22
1-C	2.215.950,51	2.303.499,50	87.548,99
2-A	30.565.077,37	35.316.226,11	4.751.148,74
2-B	5.109.146,20	4.873.415,40	- 235.730,80
3	3.977.095,40	2.740.157,00	- 1.236.938,40
5	27.605.702,37	22.789.228,77	- 4.816.473,60
7	4.958.188,36	4.611.760,77	- 346.427,59
8	468.417,39	97.542,25	- 370.875,14
9	7.291.518,53	8.133.039,41	841.520,88
Totale	83.248.449,00	82.004.321,30	- 1.244.127,70

- La ripartizione degli importi programmati per la misura 5 tra quota enti e quota indennità INPS è la seguente:

	Quota Enti	**Indennità di tirocinio**	**Totale**
Misura 5 fase 1	5.514.993,36	17.274.235,41	22.789.228,77

3. di approvare la modifica della Convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto per quanto riguarda l'incarico di rappresentante dell'Organismo Intermedio, attribuendo la titolarità del ruolo al Direttore pro-tempore della Direzione Autorità di Gestione FSE;

4. di incaricare il Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, comprese eventuali modifiche non sostanziali della Convenzione al punto 3;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(Codice interno: 455766)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1146 del 17 agosto 2021

Approvazione del Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità" e dello schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" per l'attuazione del Programma. Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12, articolo 9.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con questa deliberazione la Giunta regionale approva il Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità" e lo schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", per l'attuazione del Programma. Le attività del Programma sono previste dall'articolo 9 della Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 31 maggio 2001, n. 12 "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità" e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che i prodotti agricoli ed agroalimentari ottenuti nell'ambito del sistema di qualità istituito dalla citata legge regionale, e in conformità a specifici disciplinari di produzione controllati da organismi terzi indipendenti, possono essere identificati dal marchio di qualità "Qualità Verificata" (QV) della Regione del Veneto.

La Giunta regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 12/2001 approvando 75 disciplinari di produzione del sistema di qualità QV e, dopo una fase sperimentale di tre anni, avviando dal 2013 l'operatività del sistema di qualità.

Gli operatori inseriti nel sistema di controllo QV sono passati da 802 nel 2013 a 1.191 nel 2020, mentre i concessionari del marchio QV sono passati da 2 nel 2013 a 22 alla data odierna.

Per quanto riguarda le produzioni agricole che sono state qualificate e valorizzate grazie al sistema di qualità QV, si è passati da 11 prodotti certificati QV nel 2013 a 43 prodotti certificati QV nel 2020, tra i quali si segnalano nel medesimo anno: circa 163.000 tonnellate di carne di vitellone/scottona ai cereali, 59 milioni di litri di latte crudo vaccino, 21.400 tonnellate di mele, 12.300 tonnellate di mais da granella e 9.800 tonnellate di patate.

I prodotti certificati QV non sono le uniche eccellenze agroalimentari della regione.

Il Veneto vanta, infatti, 53 vini DOC, DOCG e IGT e 36 prodotti agricoli e alimentari DOP e IGP, oltre a poter contare sull'attività di circa 4.000 operatori che attuano il metodo della produzione biologica e di 55 operatori che identificano le loro produzioni con l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".

Questi sistemi di certificazione e di etichettatura della qualità agroalimentare sono riconosciuti a livello europeo e rendono il sistema agroalimentare veneto un sistema virtuoso e di assoluta eccellenza.

Nonostante si sia assistito negli ultimi anni ad un miglioramento del grado di apertura al mercato delle aziende agroalimentari venete, le recenti statistiche evidenziano, tuttavia, alcuni elementi di debolezza e la possibilità, quindi, di poter conseguire risultati migliori in termini di posizionamento e di penetrazione dei prodotti agroalimentari di qualità del Veneto nel mercato nazionale ed in quelli esteri.

Per conseguire tali risultati, occorre mettere in campo diverse azioni, fra le quali svolgono un ruolo importante le iniziative di informazione e comunicazione per far conoscere ai consumatori i prodotti agroalimentari di qualità, le caratteristiche che li differenziano dai prodotti cosiddetti "convenzionali" e i loghi o segni distintivi atti ad identificarli.

Per quanto riguarda i prodotti certificati QV, l'articolo 9 della L.R. n. 12/2001 prevede la realizzazione di interventi di informazione e divulgazione del marchio regionale, per favorire la conoscenza del sistema di qualità e del marchio QV tra i produttori e presso i consumatori.

Risulta necessario, peraltro, che le iniziative di informazione e divulgazione da attuare interessino, oltre alle produzioni a marchio QV, anche i prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica del territorio regionale, per sfruttare la maggiore notorietà di questi ultimi e per poter realizzare azioni di comunicazione "integrata" a beneficio di tutto il sistema

regionale delle produzioni agroalimentari di qualità.

Considerando che per tali prodotti veneti di eccellenza è prevista la possibilità di utilizzo del Marchio turistico "Veneto The Land of Venice", al fine di veicolare un'immagine unitaria dei valori distintivi regionali che comprendono e rafforzano le diverse identità del territorio, prodotto e destinazione, per fornire al turista e ai consumatori un'immagine unica dell'offerta turistica, culturale e agroalimentare regionale, si ritiene che tale Marchio turistico vada utilizzato nelle campagne di promozione e nel materiale promo-informativo, in conformità a quanto previsto in particolare dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 31 marzo 2015 e dal Manuale d'uso che ne disciplina il corretto utilizzo.

Occorre ricordare, inoltre, che l'Amministrazione regionale ha incluso l'obiettivo strategico 16.01.02 "Qualificare, controllare e vigilare sulle produzioni agroalimentari" tra gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023 (DEFR), approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 127 del 17 dicembre 2020. Sebbene questo obiettivo venga perseguito principalmente tramite lo svolgimento dell'attività amministrativa volta all'approvazione di nuovi disciplinari o all'adeguamento di quelli esistenti, per tenere conto, in particolare, dell'evoluzione normativa, delle tecniche di produzione e dei cambiamenti climatico-ambientali, la realizzazione di una serie di iniziative rivolte ai produttori e ai consumatori può concorrere al suo raggiungimento.

Le iniziative da attuare devono essere finalizzate ad aumentare, da una parte, la consapevolezza del consumatore sulla qualità dei prodotti che acquista e sul significato veicolato dal marchio QV, dall'altro la conoscenza dei produttori del settore agroalimentare in merito alle opportunità offerte dai regimi di qualità, quali fattori di sviluppo del sistema regionale in grado di influenzare la capacità del sistema stesso di rispondere alle esigenze del mercato. Inoltre, si intendono aumentare le conoscenze sui prodotti di qualità tra gli studenti degli istituti scolastici superiori ad indirizzo agrario, alberghiero e turistico.

Sulla base della proposta trasmessa da Veneto Agricoltura, la struttura regionale competente ha redatto il Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità" (di seguito: Programma), di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, individuando le seguenti azioni concrete che concorrono agli obiettivi sopra citati:

1. realizzazione di una iniziativa finalizzata alla diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità rivolta ai consumatori, durante la quale i concessionari del marchio QV e i consorzi di tutela dei prodotti agricoli e alimentari DOP-IGP presentano i rispettivi prodotti di qualità. Ogni concessionario QV o consorzio di tutela potrà informare il pubblico sul significato del marchio di qualità o della denominazione, sulle caratteristiche di qualità superiore di tali prodotti o sul legame dei prodotti con la zona di origine, facendo "provare" l'unicità dei prodotti allo scopo di comunicare il processo di caratterizzazione che sta a monte del prodotto consumato;
2. realizzazione di un ciclo di interventi informativi/formativi rivolti agli studenti e agli insegnanti degli istituti scolastici superiori ad indirizzo agrario, alberghiero e turistico.

Le iniziative previste si pongono in continuità con quanto già realizzato a partire dal 2013, quando fu organizzato un primo incontro tra gli operatori delle filiere di qualità, denominato "Festival delle DOP anno zero". Il successo di questa prima esperienza e la richiesta formulata da molti consorzi di tutela dei prodotti DOP-IGP, ha portato alla realizzazione delle successive edizioni del Festival a Castelfranco Veneto (2014), a Padova (2016), a Godega Sant'Urbano (2018) e a Lazise nel 2019, registrando la partecipazione di alcune migliaia di visitatori.

Nel 2015 il programma è stato attuato nell'ambito delle manifestazioni connesse ad EXPO 2015, mentre nel 2016 il programma di attività è stato arricchito con le iniziative seminariali ed informative per gli operatori del settore (concessionari QV, consorzi di tutela dei prodotti DOP-IGP, organizzazioni di produttori), funzionale a consolidare la conoscenza dei temi riguardanti la gestione delle produzioni di qualità, l'evoluzione normativa, le dinamiche dei mercati e le principali strategie commerciali.

Tali azioni sono state curate negli anni da Veneto Agricoltura, che rappresenta il braccio operativo regionale negli ambiti dell'innovazione e del suo trasferimento alle imprese, nonché della diffusione delle conoscenze, anche nel campo della qualità agroalimentare.

Per realizzare tali funzioni l'Agenzia si avvale di specifiche strutture con competenza agricola, forestale e agroalimentare e opera con efficacia e tempestività in sussidiarietà rispetto all'Amministrazione regionale, avendo sedi operative e di sperimentazione sul territorio veneto, laboratori sensoriali e di analisi delle proprietà organolettiche dei prodotti agroalimentari, competenze in merito all'organizzazione di eventi ed iniziative informative e formative.

Le attività previste dal Programma rientrano tra le funzioni istituzionali di Veneto Agricoltura.

L'articolo 2, comma 1 della L.R. n. 37/2014, che ha istituito l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", prevede che la medesima svolga attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

In particolare, il punto b) del medesimo comma richiama la funzione di "diffusione, supporto e trasferimento al sistema produttivo delle innovazioni tecnologiche, organizzative, di processo e di prodotto, nonché di diversificazione delle attività, volti a migliorare la competitività delle imprese e la sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare e forestale e della pesca" e il punto d) del medesimo comma richiama la funzione di "raccordo fra strutture di ricerca ed attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori".

L'Agenzia, inoltre, ha inserito le attività previste dal cosiddetto "Festival delle DOP" nel proprio Programma triennale 2021-2023 e nel Piano annuale delle attività 2021, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 436 del 6 aprile 2021.

Per quanto sopra esposto, occorre incaricare Veneto Agricoltura dell'attuazione del Programma di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, sulla base di una apposita convenzione che disciplini i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Agenzia.

Si rende necessario, pertanto, approvare il Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione della convenzione.

Si ritiene, altresì, di determinare in euro 44.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione del Programma di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, alla cui assunzione di impegno e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103478 "Sostegno alla diffusione del marchio di qualità a carattere collettivo dei prodotti agricoli e agroalimentari - trasferimenti correnti (L.R. 31/05/2001, N.12 - L.R. 01/03/2002, N.5)" del Bilancio di previsione 2021-2023.

Si da atto, inoltre, che la Direzione Agroalimentare ha attestato che il citato capitolo presenta sufficiente capienza.

Il contributo sulle spese sostenute per l'attuazione del Programma di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento sarà trasferito all'Agenzia alla conclusione delle attività previste, previa presentazione di una relazione tecnica e della rendicontazione delle spese sostenute.

La Direzione Agroalimentare, in qualità di struttura regionale responsabile del coordinamento delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione della qualità dei prodotti agroalimentari, collabora con Veneto Agricoltura nella definizione puntuale dei contenuti delle attività, verificando sia gli stati di avanzamento delle attività stabilite dalla sopra citata convenzione, nonché la rispondenza e congruità delle spese sostenute.

Le eventuali modifiche non sostanziali del Programma e della convenzione, che dovessero rendersi necessarie per un più efficace raggiungimento degli obbiettivi e delle finalità stabilite, saranno approvate dal Direttore della Direzione Agroalimentare con proprio provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 maggio 2001, n. 12;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, incaricando il Direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione della convenzione;
4. di determinare in euro 44.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione del Programma delle attività di cui al punto 2, alla cui assunzione di impegno e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria sul capitolo n. 103478 "Sostegno alla diffusione del marchio di qualità a carattere collettivo dei prodotti agricoli e agroalimentari - trasferimenti correnti (L.R. 31/05/2001, N.12 - L.R. 01/03/2002, N.5)" del Bilancio di previsione 2021-2023;
5. di dare atto che la Direzione Agroalimentare, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" dell'attuazione del Programma delle attività di cui al punto 2, stabilendo che il contributo sulle spese sostenute per l'attuazione del medesimo sarà trasferito all'Agenzia alla conclusione delle attività previste, previa presentazione di una relazione tecnica e della rendicontazione delle spese sostenute;
7. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnico-amministrativa del Programma delle attività di cui al punto 2, nonché l'approvazione di eventuali modifiche non sostanziali del Programma e della convenzione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1146 del 17 agosto 2021

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

"DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLE PRODUZIONI VENETE CON MARCHIO DI QUALITÀ"
(Legge regionale 31 maggio 2001, n. 12)

Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore Primario "Veneto Agricoltura" intendono organizzare, a partire dal mese di settembre fino al 15 dicembre 2021, una serie di iniziative per la diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità (DOP, IGP, "Qualità Verificata"), mettendo a frutto l'esperienza già consolidata con analoghi programmi realizzati nel corso degli anni precedenti.

Il programma si articola in due azioni:

1. realizzazione di una iniziativa finalizzata alla diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità rivolta ai consumatori, durante la quale i concessionari del marchio "Qualità Verificata" (QV) e i consorzi di tutela dei prodotti agricoli e alimentari DOP-IGP presentano i rispettivi prodotti di qualità. Ogni concessionario QV o consorzio di tutela potrà informare il pubblico sul significato del marchio di qualità o della denominazione, sulle caratteristiche di qualità superiore di tali prodotti o sul legame dei prodotti con la zona di origine, facendo "provare" l'unicità dei prodotti allo scopo di comunicare il processo di caratterizzazione che sta a monte del prodotto consumato;
2. realizzazione di un ciclo di interventi informativi/formativi rivolti agli studenti e agli insegnanti degli istituti scolastici superiori ad indirizzo agrario, alberghiero e turistico.

Azione n. 1
L'iniziativa, nota con l'espressione "**Festival delle DOP**", dovrebbe svolgersi presso la Fiera di Godega Sant'Urbano (TV). Il quartiere fieristico di Godega è facilmente accessibile sotto il profilo logistico, spaziosa e dotata di vari servizi utili allo svolgimento dell'evento (cucine, ampio parcheggio, servizio bar, ecc.).
In questo spazio saranno allestiti gli stand che ospiteranno i concessionari QV e i consorzi di tutela i quali potranno mettere in vetrina i prodotti da essi rappresentati.
Durante l'intera giornata (ore 10:00 – 18:00) saranno organizzati dei momenti di intrattenimento per illustrare al pubblico e alla stampa l'importanza delle produzioni contrassegnate da un marchio di qualità, le caratteristiche dei prodotti, i territori di produzione e le possibilità di utilizzo.
Saranno inoltre organizzate delle degustazioni dei prodotti, anche con il contributo di alcuni Istituti alberghieri del Veneto.
Parallelamente allo svolgimento del Festival, previsto nell'edificio principale, dovrebbe svolgersi nel rinnovato edificio adiacente della Fiera, un evento mediatico denominato "**Maratona in diretta su Facebook**", durante il quale, con una turnazione di 15/20 minuti, saranno presentati tutti i prodotti QV e DOP/IGP rappresentati in Fiera dal rispettivo concessionario o consorzio di tutela.
Saranno organizzate brevi interviste e altre iniziative legate ai prodotti e al territorio di produzione di ciascun prodotto. Allo scopo di ottimizzare i tempi di allestimento e disallestimento degli spazi per la presentazione di ciascun concessionario o consorzio di tutela, si rende necessario prevedere due distinti set di registrazione, ciò per eliminare eventuali tempi morti e assicurare un'adeguata continuità mediatica all'evento.
Le dirette su Facebook saranno regolarmente registrate e successivamente postate sui profili di Veneto Agricoltura: Twitter, Instagram e YouTube, nonché sul sito internet aziendale.
A conclusione del Festival (ore 19:00 circa), dovrebbe svolgersi un evento denominato "**Gran Gala delle DOP e IGP del Veneto**" da registrare in collaborazione con un'importante emittente televisiva regionale, in cui è previsto che ciascun consorzio di tutela presenti il suo prodotto DOP o IGP coadiuvato da un ospite d'eccezione in rappresentanza del territorio di produzione della DOP o IGP.

La realizzazione degli eventi in Fiera richiede:

- noleggio delle attrezzature necessarie durante la manifestazione (frigoriferi, ecc.);
- noleggio di circa n. 40 stand/gazebo di m. 3 x 3;
- noleggio di un impianto audio;

- cartellonistica adeguata (roll up, striscioni, manifesti, ecc.);
- campagna di comunicazione su giornali/TV/radio/social media;
- convenzione con il Comune di Godega Sant'Urbano per la messa a disposizione del quartiere fieristico per l'intera giornata dell'Evento ed eventualmente per il giorno precedente e successivo (allestimento/disallestimento stand);
- servizi di assistenza logistica;
- segreteria organizzativa.

Gli eventi dell'azione n. 1 saranno preceduti da un'intensa attività di comunicazione sui media e sui social. Allo scopo saranno prodotti:

- comunicati stampa da diffondere alle emittenti radio-TV, ai periodici e ai quotidiani;
- inserzioni pubblicitarie e redazionali su giornali/TV/radio;
- inserzioni pubblicitarie sui principali social media.

Azione n. 2

Questa iniziativa è rivolta agli studenti e agli insegnanti degli Istituti agrari, alberghieri e turistici del Veneto ed è finalizzata a far conoscere le caratteristiche dei prodotti veneti con marchio di qualità.
Si prevede il coinvolgimento di 3 tipologie di Istituti tecnici, modulando i contenuti dell'intervento in funzione del rispettivo ambiti formativo:

- Istituti agrari: caratteristiche produttive dei principali prodotti con marchio di qualità;
- Istituti alberghieri: utilizzazione dei prodotti di qualità nella ristorazione;
- Istituti turistici: sviluppo di prodotti/itinerari turistici legati ai territori di produzione delle DOP-IGP.

Per ciascuna tipologia di istruzione si prevede il coinvolgimento di un Istituto tecnico e la realizzazione di un webinar al quale interverranno rappresentanti di Veneto Agricoltura, della Regione, dei concessionari QV, dei consorzi di tutela, ecc.

Termine di conclusione delle attività: 15 dicembre 2021.

Spese previste (euro)

Azione n. 1	43.500,00
Azione n. 2	1.000,00
Totale	**44.500,00**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1146 del 17 agosto 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

Attuazione del Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità"

******

Tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (VE), codice fiscale n. 80007580279, di seguito denominata "Regione", rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Direttore della Direzione Agroalimentare, a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____;

e

l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore Primario "Veneto Agricoltura", con sede legale in Viale dell'Università n. 14 – 35020 Legnaro (PD), codice fiscale n. 92281270287 (p. IVA 05026970284), di seguito denominata "Veneto Agricoltura", rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Direttore, a ciò autorizzato;

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

Premesso che

a. con L.R. n. 12/2001 la Regione promuove la "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli, dell'acquacoltura e alimentari di qualità";
b. Veneto Agricoltura, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 37/2014, svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca;
c. con Deliberazione n. _____ del _____ la Giunta regionale del Veneto ha approvato il Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità" (di seguito: Programma), incaricando Veneto Agricoltura della sua attuazione.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto della Convenzione
1. La presente Convenzione disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" per l'attuazione del Programma delle attività "Diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità", di cui all'Allegato A della DGR n. _____ del _____.
2. L'aggiornamento del Programma, compresa l'eventuale rimodulazione della ripartizione delle risorse tra le diverse azioni, a seguito di esigenze sopravvenute che non comportino una revisione sostanziale dello stesso, è concordato tra le parti.

Art. 2 – Programma di attività
1. Per il Programma dettagliato delle attività si rimanda all'Allegato A della DGR n. _____ del _____.
2. Veneto Agricoltura si impegna ad attuare il Programma, tenuto conto altresì delle indicazioni tecnico amministrative formulate dalla Direzione Agroalimentare, struttura regionale responsabile del coordinamento delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione della qualità dei prodotti agroalimentari.

3. Veneto Agricoltura può acquisire servizi e forniture, di cui non dispone al suo interno, e che sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione delle attività previste dal Programma.
4. Veneto Agricoltura è tenuta al rispetto della normativa vigente in tema di appalti pubblici e individuazione del contraente (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.).
5. Non costituiscono spese ammissibili ai fini della realizzazione del Programma i costi del personale tecnico o amministrativo dipendente a tempo indeterminato di Veneto Agricoltura.
6. Nel caso in cui Veneto Agricoltura si avvalga di collaboratori esterni, il compenso dovrà essere proporzionato al tipo di servizio professionale fornito e alla qualifica del collaboratore, facendo riferimento alle tariffe professionali pubblicate per la medesima categoria.
7. I risultati conseguiti nelle attività sono di proprietà della Regione, non possono essere comunicati e/o utilizzati da terzi, se non previo accordo delle parti.
8. Veneto Agricoltura e/o altri soggetti con la stessa convenzionati si impegnano, previo accordo, a citare gli estremi del Programma e della Regione (logo), in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo.
9. Veneto Agricoltura si impegna a fare richiesta di utilizzo del Marchio turistico "Veneto The Land of Venice" per i prodotti veneti con marchio di qualità, e ad utilizzarlo su tutti i materiali informativi e promozionali e in occasione degli eventi previsti dal Programma.

Art. 3 – Spesa prevista del Programma
1. La spesa prevista del Programma è fissata in euro 44.500,00.

Art. 4 – Trasferimento del contributo
1. L'importo del contributo sulle spese sostenute viene trasferito dalla Regione a Veneto Agricoltura alla conclusione delle attività previste dal Programma.
2. La domanda di rimborso delle spese sostenute deve essere presentata alla Regione entro il 15 dicembre 2021.
3. Alla domanda di rimborso devono essere allegati: relazione tecnica, rendicontazione delle spese sostenute, mediante una tabella riassuntiva delle spese elencate per tipologia di azione, e documenti giustificativi di spesa e di pagamento recanti il riferimento esplicito alla DGR n. _____ del _____.

Art. 5 – Durata della Convenzione
1. La presente Convenzione ha efficacia dall'approvazione del Programma di cui all'Allegato A della DGR n. _____ del _____ fino al 15/12/2021.
2. Il termine è prorogabile su accordo tra le parti.

Art. 6 – Altre clausole
1. La Regione mantiene il controllo sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività.
2. Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente Convenzione.
3. Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.
4. La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.
5. Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole indicate nella presente Convenzione.
6. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si fa riferimento alla DGR n. _____ del _____.
7. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione sarà competente esclusivamente il Foro di Venezia.

Art. 7 – Riservatezza
1. La Regione e Veneto Agricoltura si impegnano a mantenere la riservatezza su tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso delle attività previste dal Programma.
2. Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

Art. 8 – Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso

1. La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del citato decreto legislativo, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.
2. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. n. 131/1986 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Le spese contrattuali e fiscali che derivano dalla presente Convenzione sono a carico di Veneto Agricoltura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione del Veneto Direzione Agroalimentare Il Direttore	Per l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" Il Direttore
_____	_____

(Codice interno: 455769)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1149 del 17 agosto 2021

Definizione dei comprensori sciistici e individuazione dei Comuni al loro interno, ai fini dell'applicazione dell'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici" di cui al decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19".

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono definiti i comprensori sciistici, ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 2, del D.L. 41/2021, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", e individuati i Comuni nei quali applicare le misure in favore delle imprese turistiche, come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", ed in particolare con l'art. 2 "Misure di sostegno ai Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici", è stato istituito, a fronte della mancata apertura al pubblico degli impianti a fune nella stagione sciistica invernale 2020/2021, un Fondo con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2021, destinato alla concessione di contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, le cui risorse sono ripartite secondo le seguenti modalità:

a) 430 milioni di euro erogati con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in favore degli esercenti attività di impianti di risalita a fune con un contributo stabilito nella misura del 70 per cento dell'importo corrispondente alla media dei ricavi di biglietteria negli anni 2017-2019 come risultanti dai relativi bilanci di esercizio depositati, ridotta al 70 per cento per l'incidenza dei costi fissi sostenuti;

b) 40 milioni di euro erogati in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti;

c) 230 milioni di euro assegnati alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in base alla tabella di riparto di cui all'**allegato A** alla presente deliberazione, per essere erogati in favore delle imprese turistiche, come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici.

Ai fini dell'attuazione di quanto sopra, il D.L. 41/2021 stabilisce che:

- per quanto riguarda la lettera a) le risorse sono erogate direttamente dal Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

- per quanto riguarda la lettera b) l'importo di 40 Milioni di Euro è distribuito alle singole Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in base al numero degli iscritti negli albi professionali regionali e provinciali alla data del 14 febbraio 2021; sempre per quanto riguarda la lettera b), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono con proprio provvedimento a definire criteri e modalità di assegnazione dei contributi ai beneficiari;

- per quanto riguarda la lettera c), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono con proprio provvedimento a definire i comprensori sciistici e i Comuni al loro interno ubicati, nonché a definire criteri e modalità di assegnazione dei contributi a titolo di ristoro.

Ciò premesso, appare necessario, ai fini dell'applicazione dell'art. 2 del D.L. 41/2021, dover provvedere con proprio atto, ai sensi del medesimo art. 2, comma 2, lettera c), a definire i comprensori sciistici ed i Comuni al loro interno ubicati.

A tale riguardo, con deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 26 febbraio 2013 è stato approvato il Piano Regionale Neve, strumento previsto dall'art. 7 della legge regionale n. 21 del 21/11/2008 "Disciplina degli impianti a fune adibiti al servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve", che costituisce lo strumento di pianificazione del sistema impiantistico funiviario e sciistico regionale.

Il Piano Neve definisce ed individua, tra le altre cose, i demani e sub-demani sciabili, gli impianti a fune, le aree sciabili attrezzate, i collegamenti e le piste, ricomprendendo, oltre alle norme tecniche di attuazione, le relazioni sullo sci alpino e nordico e lo stato di fatto relativo alle infrastrutture esistenti, individuando anche i Comuni del Veneto interessati dalla presenza impianti a fune e piste da sci.

Ora, considerata la finalità del provvedimento, che è quella di sostenere i soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, per i quali la mancata apertura al pubblico nella stagione sciistica invernale 2020/2021 degli impianti e delle piste, a causa dell'emergenza sanitaria, ha causato effetti negativi o danni alle attività economiche connesse alla pratica sportiva degli sport invernali, si ritiene necessario adottare, ai fini dell'applicazione del D.L. 41/2021 e dell'erogazione delle misure di sostegno di cui all'art. 2 del D.L. stesso, una definizione dei comprensori sciistici che sia più funzionale possibile alle finalità della norma, come di seguito specificata: *"aree attrezzate abitualmente riservate alla pratica degli sport sulla neve comprendenti il territorio o la parte di uno o più Comuni del Veneto ove è situata la partenza, l'arrivo o il passaggio di almeno un impianto a fune e/o pista da sci da discesa*".

Tale definizione di comprensorio viene integrata, secondo valutazioni che tengono conto - sulla base di quanto espressamente stabilito dal D.L. 41/2021 - della ricaduta degli impatti economici negativi generati dalla chiusura degli impianti anche sui Comuni contigui, dalla seguente definizione: "*Comuni contigui che completano l'offerta turistica, intendendosi i Comuni montani confinanti con uno dei Comuni come sopra definiti, funzionali all'offerta turistica del comprensorio sciistico di riferimento*".

Pertanto, sulla base delle definizioni sopra riportate, si individuano, nell'**allegato A** alla presente deliberazione, ai fini dell'adozione delle misure previste dall'art. 2 del D.L. 41/2021:

1. I Comuni interessati dalla presenza di impianti a fune e piste da sci, in attività nella stagione sciistica 2020-2021, sulla base delle segnalazioni fornite alla competente struttura regionale da parte dalle Province;

2. I Comuni contigui - classificati come Comuni montani ai sensi della L.R. 25/2014 - per i quali sia stato rilevato un indice di turisticità (calcolato come rapporto fra numero di presenze registrate nel periodo novembre 2018-aprile 2019/ numero di abitanti alla data del 1° gennaio 2019) superiore a 1.

Per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti verrà considerata solo la parte del territorio comunale superiore a 600 metri s.l.m.

In fase di definizione, con successivo provvedimento, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi a titolo di ristoro, di cui all'art. 2, comma 2, lettera c) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", potranno essere adottate ulteriori precisazioni ed indicazioni, anche per la delimitazione di porzioni dei Comuni compresi nell' **Allegato A**, nonché per l'eventuale inclusione di ulteriori Comuni contigui, motivata dalla stretta connessione tra i soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico ed i danni e/o le limitazioni economiche subite per effetto della mancata apertura al pubblico nella stagione sciistica invernale 2020/2021 degli impianti e delle piste da sci, a causa dell'emergenza sanitaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19";

VISTO, in particolare, l'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici" del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41;

RITENUTO necessario quindi, ai fini dell'applicazione dell'art. 2 del D.L. 41/2021, dover provvedere con proprio atto, ai sensi del medesimo art. 2, comma 2, lettera c), a definire i comprensori sciistici ed i Comuni al loro interno ubicati;

VISTA la legge regionale n. 21 del 21/11/2008 "Disciplina degli impianti a fune adibiti al servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 26 febbraio 2013 con la quale è stato approvato il Piano Regionale Neve, strumento previsto dall'art. 7 della L.R. 21/2008;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 2, comma 2, del D.L. 41/2021, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", la seguente definizione di comprensori sciistici: *"aree attrezzate abitualmente riservate alla pratica degli sport sulla neve comprendente il territorio o la parte di uno o più comuni del Veneto ove è situata la partenza, l'arrivo o il passaggio di almeno un impianto a fune e/o pista da sci da discesa* nonché *comuni contigui che completano l'offerta turistica, intendendosi i comuni montani confinanti con uno dei comuni come sopra definiti, funzionali all'offerta turistica del comprensorio sciistico di riferimento*";

3. di individuare nell'allegato A) alla presente deliberazione, sulla base delle definizioni sopra riportate, ai fini dell'adozione delle misure previste dall'art. 2 del D.L. 41/2021:

   a) I comuni interessati dalla presenza di impianti a fune e piste da sci, in attività nella stagione sciistica 2020-2021;

   b) I comuni contigui - classificati come comuni montani ai sensi della L.R. 25/2014 - per i quali sia stato rilevato un indice di turisticità (calcolato come rapporto fra numero di presenze registrate nel periodo novembre 2018-aprile 2019/ numero di abitanti alla data del 1° gennaio 2019) superiore a 1.

4. di stabilire che per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti verrà considerata solo la parte del territorio comunale superiore a 600 metri s.l.m.;

5. di prevedere che, in fase di definizione, con successivo provvedimento, dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi a titolo di ristoro, di cui all'art. 2, comma 2, lettera c) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", potranno essere adottate ulteriori precisazioni ed indicazioni, anche per la delimitazione di porzioni dei Comuni compresi nell' **Allegato A)**, nonché per l'eventuale inclusione di ulteriori comuni contigui, motivata dalla stretta connessione tra i soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico ed i danni e/o le limitazioni economiche subite per effetto della mancata apertura al pubblico nella stagione sciistica invernale 2020/2021 degli impianti e delle piste da sci, a causa dell'emergenza sanitaria;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A)

Definizione dei comprensori sciistici e individuazione dei Comuni al loro interno, ai fini dell'applicazione dell'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici" di cui al decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19".

ELENCO DEI COMUNI INCLUSI NEI COMPRENSORI SCIISTICI

Vengono di seguito individuati, suddivisi per Provincia:

a) I Comuni interessati dalla presenza di impianti a fune e piste da sci, in attività nella stagione sciistica 2020-2021;

b) I Comuni contigui - classificati come Comuni montani ai sensi della L.R. 25/2014 – per i quali sia stato rilevato un indice di turisticità (calcolato come rapporto fra numero di presenze registrate nel periodo novembre 2018-aprile 2019/ numero di abitanti alla data del 1° gennaio 2019) superiore a 1.

Comuni inclusi nei comprensori sciistici
Provincia di Belluno a) Comuni interessati dalla presenza di impianti a fune e piste da sci, in attività nella stagione sciistica 2020-2021 Alleghe Auronzo di Cadore Belluno Colle Santa Lucia Comelico Superiore Cortina d'Ampezzo Falcade Feltre Fonzaso Gosaldo Livinallongo del Col di Lana Pedavena Rocca Pietore San Vito di Cadore Selva di Cadore Vigo di Cadore Zoldo b) Comuni contigui che completano l'offerta turistica Agordo Borca di Cadore Calalzo di Cadore Canale d'Agordo Ponte nelle Alpi San Nicolò di Comelico San Tomaso Agordino Santo Stefano di Cadore Taibon Agordino Vodo Cadore

Voltago Agordino
Provincia di Verona a) Comuni interessati dalla presenza di impianti a fune e piste da sci, in attività nella stagione sciistica 2020-2021 Malcesine Ferrara di Monte Baldo b) Comuni contigui che completano l'offerta turistica Brentino Belluno Caprino Veronese San Zeno di Montagna
Provincia di Vicenza a) Comuni interessati dalla presenza di impianti a fune e piste da sci, in attività nella stagione sciistica 2020-2021 Asiago Conco-Lusiana Gallio Lastebasse Recoaro Terme Roana b) Comuni contigui che completano l'offerta turistica Arsiero Foza Rotzo Tonezza del Cimone

(Codice interno: 455770)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1150 del 17 agosto 2021

Misure per il sostegno al pagamento all'affitto per l'abitazione di residenza per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria "Covid19" in corso. Art. 11, Legge n. 431/1998.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano i criteri e le procedure per l'erogazione di contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione dell'abitazione principale a causa del confinamento per l'emergenza Covid-19 nell'ambito del procedimento denominato "FSA-covid 3".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19 ed il conseguente prolungato periodo di confinamento, seguito dal perdurare del distanziamento sociale, hanno determinato una forte contrazione occupazionale con una diminuzione dei redditi di molti nuclei familiari.

Permane, pertanto, la necessità di proseguire e incrementare il sostegno al pagamento dei canoni di locazione per coloro che hanno modificato in modo sostanziale la loro condizione economica rispetto all'anno ante pandemia (2019).

Con deliberazione di Giunta n. 622 del 19 maggio 2020 è stato avviato un procedimento regionale c.d. "FSA-covid" per l'erogazione di contributi per il sostegno alla locazione dell'alloggio di residenza e sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione del contributo.

Con successiva deliberazione di Giunta n. 1286 del 08 settembre 2020 si è provveduto ad integrare i fondi destinati a tale finalità individuando i criteri per l'erogazione dei contributi del nuovo procedimento denominato "FSA-covid 2".

La legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" all'articolo 11, autorizza l'impegno ed il pagamento delle spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'anno finanziario 2021, in conformità all'annesso Stato di previsione (Tabella n. 10). Con la stessa legge al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione è stata assegnata una ulteriore dotazione di 160 milioni di euro per l'anno 2021.

In merito alle predette dotazioni del Fondo il Ministero dell'economia e delle finanze ha emanato il decreto del 30 dicembre 2020 recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023".

Le risorse assegnate al Fondo vengono ripartite annualmente, ai sensi del comma 5 del citato articolo 11, come sostituito dall'art. 7, comma 2-bis, della legge 12 novembre 2004, n. 269, fra le Regioni dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Nella seduta del 8 luglio 2021 della Conferenza unificata di cui all'articolo 11, comma 5, della legge 9 dicembre1998, n.431, stata acquisita l'intesa in base alla quale al Veneto vengono assegnati euro 15.194.548,83

Nell'ambito del riparto spettante alla Regione del Veneto si propone di destinare una quota pari ad € 4.000.000,00 per il finanziamento del procedimento regionale c.d. "FSA-covid3".

Nell'attesa che si completi l'iter procedurale ed il Decreto Ministeriale di riparto venga pubblicato nella Gazzetta Ufficiale si ritiene opportuno autorizzare l'avvio di tutte le attività prodromiche necessarie ad accelerare l'iter per poter assicurare una solerte ripartizione dei fondi che saranno assegnati.

A tal fine risulta pertanto necessario individuare i requisiti di accesso al beneficio che consentano di selezionare tali soggetti.

Con successivo avviso a cura del Direttore della Direzione LLPP ed Edilizia- U.O. Edilizia, saranno indicati tempi e modi di presentazione delle domande. Seguirà in tempi rapidi la formazione della graduatoria e l'erogazione del contributo spettante che va da € 800,00 a € 300,00 in funzione dell'affitto stimato non sostenibile per famiglia. Tale beneficio sarà riconosciuto ai

soggetti utilmente collocati in graduatoria sino ad esaurimento dello stanziamento previsto. Il contributo sarà accreditato sul conto corrente indicato dal beneficiario. Per ciascun nucleo familiare sarà possibile presentare un'unica domanda di sostegno all'affitto per emergenza Covid-19.

Nell'**Allegato A** al presente provvedimento sono riportati i requisiti di accesso nonché i criteri e le procedure per l'assegnazione delle risorse in argomento.

Considerato lo stato di emergenza, le condizioni di bisogno di molte famiglie e la conseguente necessità di procedere in tempi celeri all'assegnazione del contributo, si è ritenuto opportuno prevedere l'utilizzo di un procedimento snello, dematerializzato, gestibile direttamente dal richiedente o da persona a lui vicina.

Per quanto riguarda la raccolta delle istanze di contributo, si propone la messa a disposizione, dei cittadini di un servizio WEB tramite il quale caricare, trasmettere e gestire la domanda. Il servizio, usufruibile da smartphone, tablet o PC e indipendente dal sistema operativo del dispositivo impiegato, conterrà la sezione informativa di libera consultazione, il servizio di accreditamento e accesso con controllo multifattoriale e il sistema di caricamento e gestione della domanda nel pieno rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) della Pubblica Amministrazione. La funzione di caricamento della domanda sarà dotata di tecnologie per l'acquisizione degli allegati in formato digitale o direttamente tramite la fotocamera del dispositivo impiegato e per l'apposizione della firma in modalità grafometrica. In tal modo l'istanza di contributo potrà essere effettuata dal richiedente, in qualunque momento della giornata, senza bisogno di recarsi presso sportelli e senza necessità di avere a disposizione computer, stampanti o scanner.

I dati raccolti, ai fini della tutela della privacy, saranno trattati con le modalità indicate nella documentazione disponibile sul sito WEB, nel rispetto del Regolamento 2016/679/UE (GDPR).

I controlli sui dati dichiarati in autocertificazione saranno svolti con le modalità previste dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Infine, per agevolare la raccolta e l'istruttoria delle domande nonché il riconoscimento del beneficio agli aventi diritto, si ritiene necessario disporre di un apposito servizio informatico che consenta l'elaborazione in tempo reale delle domande raccolte, il monitoraggio costante dell'andamento del procedimento e la produzione dei prospetti di liquidazione.

Ai fini dell'acquisizione del servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento "FSA covid 3", si procederà all'inserimento nel Programma biennale 2021-2022 ed elenco annuale 2021 dei servizi e delle forniture regionali, approvato con DGR n. 245 del 9 marzo 2021 in conformità a quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2018, n. 14, in particolare l'articolo 7, e dal recente D.L. 16 luglio 2020, n. 76, in particolare l'articolo 8, comma 1, lett. d), per l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa fissato in euro 80.000,00=Iva esclusa.

In proposito, considerato che non risultano attive convenzioni stipulate dalla "Concessionaria Servizi Informativi Pubblici" (CONSIP) aventi ad oggetto il servizio di cui trattasi e che detto servizio non può essere acquisito, in quanto non previsto, mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni centralizzate locali degli acquisti, la competente Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia propone che l'acquisizione del predetto servizio avvenga, ai sensi del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 tenendo conto delle novità introdotte dalla L 120/2020 di conversione del D.L. semplificazione n. 76/2020.

In ragione di quanto sopra si ritiene opportuno, nelle more della pubblicazione del piano di riparto, autorizzare la competente Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia alla pubblicazione di un avviso di indagine di mercato per il servizio come sopra descritto.

L'avviso rappresenta esclusivamente un'indagine di mercato da intendersi come mero procedimento preselettivo, in alcun modo vincolante per l'Ente, ed è finalizzato solamente alla raccolta di manifestazioni di interesse.

Qualora l'amministrazione dia seguito alla procedure di gara, l'affidamento del servizio avverrà ai sensi dell'articolo 1 comma 1 e comma 2 lett b) della L 120/2020 di conversione del D.L. semplificazione n. 76/2020 in deroga al comma 2 dell'art. 36 del del D.lgs.50/2016, mediante procedura negoziata da espletarsi sul MEPA tramite RDO con invito di almeno cinque operatori economici, ove presenti, individuati tramite indagine di mercato.

La procedura negoziata si svolgerà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, attribuendo un punteggio massimo pari a 70 punti su 100 per l'offerta tecnica e pari a 30 punti su 100 per l'offerta economica. L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'articolo 77 del D.Lgs 50/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 11 della legge n. 431/1998;

VISTO l'articolo 1, comma 234, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTA la legge 30 dicembre 2020 n. 178;

VISTO il decreto legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020;

VISTO il decreto del 30 dicembre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTA la DGR n. 245 del 9 marzo 2021 recante "Approvazione del Programma biennale 2021-2022 ed Elenco annuale 2021 dei Servizi e delle Forniture regionali. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6";

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di destinare € 4.000.000,00 della quota regionale del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per il finanziamento del procedimento regionale c.d. "FSA-covid3", ivi compresi i costi per la gestione di detto procedimento;

3. di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi ai nuclei familiari in difficoltà nel pagamento del canone di locazione dell'abitazione principale a causa dell'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19, individuati nell'ambito del procedimento denominato "FSA- covid 3", **Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia all'acquisizione del servizio informatico e di supporto giuridico per la gestione del procedimento "FSA-covid3", dando atto che la Direzione ha stabilito di procedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1 e comma 2 lett b) della Legge n. 120/2020 di conversione del D.L. semplificazione n. 76/2020, per l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa fissato in euro 80.000,00=Iva esclusa;

5. di dare atto che l'acquisizione del servizio di cui al punto precedente è condizionata alla pubblicazione del Decreto Ministeriale di riparto del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione e all'aggiornamento nel Programma biennale 2021-2022 ed elenco annuale 2021 dei servizi e delle forniture regionali, approvato con DGR n. 245 del 9 marzo 2021;

6. di determinare in euro 80.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa IVA esclusa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia entro il corrente esercizio disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a seguito dell'accertamento delle somme determinate dal succitato Decreto Ministeriale di riparto;

7. di incaricare la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Edilizia dell'assunzione degli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, in particolare determinando i tempi e modi di presentazione delle domande, la formazione delle graduatorie e l'erogazione dei contributi;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, articolo 26, comma 1;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1150 del 17 agosto 2021

EMERGENZA DA COVID-19.
MISURE PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELL'AFFITTO PER L'ABITAZIONE DI RESIDENZA PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ A CAUSA DELL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO

Criteri FSA-Covid – Anno 2021

1. SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica è valutata in base all'ISEE (D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 e successive modificazioni).

L'ISEE si ottiene presentando la DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) ordinaria e la DSU ISEE Corrente online sul sito dell'I.N.P.S. o tramite un intermediario abilitato (CAF).

A tal fine, gli indicatori usati nel procedimento sono:
a) ISE (Indicatore Situazione Economica) rilevabile dall'attestazione ISEE;
b) ISEE = ISE / VSE (Scala di equivalenza);
c) ISR (indicatore situazione reddituale);
d) ISP (indicatore situazione patrimoniale);
e) ISE Corrente rilevabile dalla attestazione ISEE Corrente;
f) ISEE Corrente = ISE Corrente / VSE;
g) ISR Corrente.

2. REQUISITI DI ACCESSO

a) Titolarità, alla data di presentazione della domanda, di contratto di locazione registrato ai sensi delle leggi 27 luglio 1978 n. 392, 8 agosto 1992 n. 359, art. 11 commi 1 e 2 e 9 dicembre 1998 n. 431;
b) residenza nel Veneto al momento della presentazione della domanda;
c) per i cittadini stranieri extracomunitari, possesso di titolo di soggiorno e dei requisiti per l'ingresso e la permanenza in Italia, previsti dalla legge 30 luglio 2002, n.189 e successivi decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92 (convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 125) e legge 15 luglio 2009, n. 94, oppure con istanza di rinnovo, entro i termini previsti, del titolo di soggiorno scaduto;
d) presentare o aver presentato, entro la data di scadenza del bando, Dichiarazione ISEE e Dichiarazione ISEE Corrente;
e) aver subito, nell'anno corrente, una riduzione del reddito del nucleo familiare (ISR) superiore al 30% rispetto a quello dell'anno ante pandemia (anno 2019)
f) per i cittadini non italiani (comunitari ed extracomunitari), non essere destinatari di provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale o revoca del permesso di soggiorno o diniego al rilascio o rinnovo dello stesso;
g) non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato come previsto dalla L.R. 16/2018.

3. ESCLUSIONE

Sono esclusi dal beneficio i nuclei famigliari che ricadano in una delle seguenti condizioni:

a) titolari, al momento della domanda, di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di alloggi o parte di essi per un valore complessivo imponibile ai fini IMU superiore a 40.000,00 Euro. Tale esclusione non opera nel caso in cui, per disposizione dell'autorità giudiziaria, l'alloggio sia dato in godimento al coniuge separato o nel caso in cui, per legge, spetti al genitore superstite il diritto di abitazione;

b) che abbiano in essere un contratto di locazione stipulato tra parenti o affini entro il secondo grado;
c) che abbiano un ISEE inferiore a 6.000,00 euro. Tale situazione economica nel periodo ante pandemia è rappresentativo di caso sociale bisognoso di tutela e ammissibile al sostegno da parte del Comune e/o dello Stato;
d) residenti, alla data di presentazione della domanda, in alloggio di edilizia residenziale pubblica o in alloggio a canone di locazione agevolato determinato in base alla situazione economica;
e) con domanda di sostegno all'affitto per emergenza COVID-19 presentata da altri componenti del nucleo familiare o contitolari del contratto di affitto rilevati dalla dichiarazione ISEE;
f) che abbiano un ISEE superiore a 35.000,00;
g) con ISP superiore a 35.000,00;
h) con domanda priva di firma o documentazione allegata alla domanda non valida, illeggibile o incompleta.

4. MODALITA' E TERMINI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere compilata e trasmessa on line tramite il servizio WEB dedicato. Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse (es. domande compilate su facsimile ed inoltrate tramite posta ordinaria, elettronica o PEC)

Il periodo concesso per la presentazione della domanda sarà individuato con apposito provvedimento e pubblicizzato tramite i mezzi di informazione.

5. DATI RICHIESTI NELLA DOMANDA

a) Dati anagrafici richiedente (titolare del contratto di affitto);
b) estremi di registrazione contratto di locazione, al momento della domanda, e importo canone mensile;
c) dichiarazioni:
   - contratto di locazione non stipulato fra parenti o affini fino al 2° grado;
   - non risiedere in alloggi di Edilizia Pubblica o altri Enti a canone agevolato determinato in base alla situazione economica;
   - non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di alloggi o parte di essi per un valore complessivo imponibile ai fini IMU superiore a 40.000,00 Euro;
   - per i cittadini non italiani (comunitari ed extracomunitari), non essere destinatari di provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale o revoca del permesso di soggiorno o diniego al rilascio o rinnovo dello stesso;
   - non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato come previsto dalla L.R. 16/2018.
d) per cittadini non UE, estremi titolo di soggiorno e richiesta di rinnovo se scaduto;

e) IBAN conto corrente bancario o postale (per la liquidazione del contributo) intestato al richiedente e abilitato a ricevere bonifici (qualora si tratti di carte prepagate verificare preventivamente la possibilità di accreditare bonifici con l'Istituto Emittente).
f) indirizzo email;
g) numero telefono cellulare in grado di ricevere SMS;
h) altri dati utili alla verifica delle condizioni di idoneità o alla sicurezza;

I dati delle DSU Ordinaria e Corrente e delle relative attestazioni ISEE saranno acquisiti direttamente dalla Banca dati INPS dopo la scadenza del termine concesso per la presentazione delle domande.

La mancata presentazione della dichiarazione ISEE e ISEE corrente entro i termini previsti comporterà la non ammissibilità della domanda.

In caso di ISEE difforme la Regione potrà chiedere al richiedente documentazione atta a dimostrare la veridicità delle informazioni dichiarate. Se non verrà fornita la documentazione richiesta, o questa confermi la non veridicità delle informazioni dichiarate, si procederà nei confronti del richiedente ai sensi della normativa vigente.

Non sarà in alcun modo possibile modificare i dati dichiarati nella domanda o i documenti ad essa allegati dopo la scadenza del bando. La domanda potrà essere ritirata prima del pagamento inviando una richiesta formale al servizio di supporto.

In caso di pagamento del contributo non andato a buon fine (IBAN inesistente, conto non intestato al richiedente o non abilitato a ricevere bonifici, ecc.) sarà inviata una email con le istruzioni per sostituire il conto su cui l'Istituto Bancario ha rifiutato il pagamento con uno idoneo. Qualora non si proceda alla sostituzione del conto nei termini previsti oppure l'ulteriore pagamento non vada a buon fine, il contributo sarà definitivamente revocato. Non saranno prese in considerazioni richieste di modifica del conto inviate via mail.

6. MISURA DEL CONTRIBUTO

Il beneficio consiste in un contributo variabile da 800,00 Euro a 300,00 Euro in funzione della percentuale di perdita subita.

La percentuale di perdita di reddito viene calcolata con la seguente formula:

% perdita di reddito = (ISR – ISR corrente) / ISR

Il contributo è graduato a partire dal contributo massimo in corrispondenza della perdita di reddito uguale o superiore al 60% fino ad arrivare al contributo minimo in corrispondenza della percentuale minima di accesso al contributo (superiore al 30%). L'importo del contributo risultante è arrotondato ai 10,00 euro.

7. GRADUATORIA

Alla fine del periodo di raccolta delle domande si procederà alla formazione della graduatoria. I soggetti idonei saranno posti in graduatoria in ordine decrescente di punteggio.

Il punteggio è calcolato nel seguente modo:

Punteggio = (ISR – ISR corrente) / ISR * 100.000

Il pagamento del contributo sarà effettuato scorrendo la graduatoria sino ad esaurimento dello stanziamento. A parità di punteggio sarà data priorità:

- alle famiglie con più componenti;
- alle famiglie con disabili.

8. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RACCOLTA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Si accede tramite il "browser" dello smartphone, tablet o PC al sito della Regione Veneto all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/casa/fondo-affitti che conterrà l'etichetta del servizio **FSA-covid3.**

Cliccando su tale etichetta, si accederà alla pagina di presentazione del servizio che conterrà la funzione di compilazione della domanda ed alcune sezioni informative utili per presentare autonomamente la domanda (normativa, facsimile della domanda, risposte ai principali quesiti (FAQ), l'indirizzo mail del supporto).

Accedendo al modulo domanda il richiedente dovrà dichiarare di aver letto e ben compreso le istruzioni e la sezione domande e risposte.

Inoltre, al momento di sottoscrivere e presentare la domanda, il richiedente dovrà dichiarare di essere informato di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni o presentazione di documenti falsi; art. 75 (decadenza da benefici) e 76 (norme penali). Anche nel caso la falsa dichiarazione non comporti la denuncia d'ufficio alla autorità giudiziaria (art. 76) oltre alla revoca del contributo sarà irrogata una sanzione pari a 3 volte il beneficio attribuito alla domanda.

9. SUPPORTO

Il supporto sarà gestito esclusivamente via e-mail, i quesiti saranno inoltrati all'indirizzo indicato sul Sito, nel periodo di raccolta delle domande e nei 30 giorni successivi alla comunicazione dell'esito della domanda stessa. E' quindi necessario che i richiedenti dispongano di una casella di posta elettronica, la consultino regolarmente e si assicurino che non sia piena o che metta nello SPAM i messaggi provenienti dal servizio di supporto.

Non sarà dato seguito ai quesiti che trovano risposta nelle sezioni informative o nelle email inviate ai richiedenti, che non siano strettamente attinenti il procedimento Fsa-Covid3 o che non riportino in maniera chiara gli elementi identificativi del soggetto richiedente.

Gli stati di avanzamento importanti saranno comunicati via email all'indirizzo dichiarato e validato nella domanda:

- Ammessa alla graduatoria o non ammessa (con motivo di esclusione);
- Ammessa a contributo o non ammessa (in posizione non utile o esclusa a seguito di controlli);
- In liquidazione (erogazione del contributo).

(Codice interno: 456425)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1169 del 24 agosto 2021

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 - Indirizzi per la Predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali. Avvio della procedura per la definizione degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Avvio della procedura per la predisposizione del Piano Regionale di Protezione Civile. di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b), della legge regionale n. 27 novembre 1984, n. 58 e successive modifiche e integrazioni. Individuazione degli Ambiti Territoriali e Organizzativi Ottimali secondo quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

La pianificazione di protezione civile è un'attività di sistema che deve essere svolta congiuntamente da tutte le amministrazioni ai diversi livelli territoriali per la preparazione e la gestione delle attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

L'art. 18, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 "Codice della protezione civile", dispone che "le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione, sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15 al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio nazionale e l'integrazione tra i sistemi di protezione civile dei diversi territori, nel rispetto dell'autonomia organizzativa delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano".

In attuazione di tale articolo del Codice in data 06/07/2021 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 160 la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".

Tale Direttiva si pone la finalità di omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali (nazionale, regionale, provinciale/città metropolitana/area vasta, ambito territoriale e organizzativo ottimale, comunale) per la gestione delle attività connesse ad eventi calamitosi di diversa natura e gravità, secondo quanto indicato nell'allegato tecnico al medesimo provvedimento.

Con l'emanazione della Direttiva, che individua i diversi adempimenti ai quali sono chiamati ad ottemperare gli Enti in relazione ai diversi livelli di pianificazione, il primo obiettivo che viene posto in capo alle regioni, sulla base di quanto definito dal Codice della protezione civile, è senza dubbio la definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali, sia in termini di scadenza temporale sia quale elemento fondamentale del piano regionale di protezione civile.

L'art. 2 della Direttiva dispone infatti che, entro 12 mesi dalla pubblicazione della Direttiva nella Gazzetta Ufficiale, le regioni provvedano a definire i confini geografici e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali quale elemento preliminare del piano regionale di protezione civile.

D'altro lato, il Codice della protezione civile prevede, agli articoli 3, 11 e 18, la necessità di definire, a cura delle regioni, gli "ambiti territoriali e organizzativi ottimali" che devono essere "costituiti da uno o più comuni" per assicurare lo svolgimento delle attività di protezione civile. L'individuazione degli ambiti territoriali ottimali e dei connessi criteri organizzativi costituisce elemento portante del piano regionale di protezione civile.

Per ogni ambito territoriale e organizzativo ottimale le regioni devono definire, con il supporto del Dipartimento della Protezione Civile, e in condivisione con Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, Province, Città metropolitane e Comuni, la geografia amministrativa di riferimento, in termini di territori inclusi nell'ambito. Contestualmente, le medesime regioni, devono adottare i criteri organizzativi dell'ambito, individuando gli enti responsabili per le attività di pianificazione e gestione delle emergenze e definendone le modalità di funzionamento e organizzazione.

La Direttiva prevede che i criteri organizzativi dell'ambito e i relativi servizi, sia in ordinario che in emergenza, vengano adottati da ciascuna Regione, anche attraverso conferenze di servizi o altre forme di concertazione previste dalle Regioni stesse, che coinvolgano i Comuni dell'ambito e le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo. Considerata l'importanza

strategica relativa all'individuazione e alla pianificazione dei criteri organizzativi degli ambiti, si ritiene opportuno avviare un processo di condivisione con il territorio più ampio rispetto a quanto stabilito dalla direttiva stessa, coinvolgendo i diversi attori portatori di interessi in materia di protezione civile, così da assicurare un più approfondito e condiviso dibattito.

La citata Direttiva propone una metodologia per l'individuazione degli ambiti territoriali, basata su quella già elaborata all'interno del progetto PON *Governance* 2014-2020, che, prendendo avvio dalle relazioni socio economiche esistenti, identifica un insieme di comuni limitrofi che cooperano sul tema della riduzione del rischio e nei quali le attività possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità. Tale metodologia, inoltre, prevede verifiche in termini di raggiungibilità della popolazione, di coerenza con il sistema dei limiti amministrativi delle Province e delle Città metropolitane, con le zone di allerta, con i bacini idrografici e con alcune mappe di pericolosità.

La Direttiva, pur consentendo l'utilizzo di metodologie differenti, pone alcuni vincoli all'individuazione degli ambiti, tra i quali la coerenza dei confini provinciali, il rispetto dei Servizi associati di Protezione Civile già strutturati, la contiguità territoriale, oltre ad una verifica di coerenza rispetto ai confini di competenza di realtà già strutturate (es. ambiti delle ULSS) e di adeguatezza in termini di popolazione ed estensione territoriale.

Allo scopo di dare adeguata attuazione a quanto previsto dalla Direttiva, per ciò che concerne la definizione geografica e l'individuazione dei criteri organizzativi degli ambiti, si propone di dare avvio al percorso di concertazione e condivisione illustrato in **Allegato A** alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Considerato che la suddivisione in ambiti territoriali organizzativi e ottimali costituisce parte preliminare ed integrante del piano regionale di protezione civile, la sua approvazione seguirà l'iter amministrativo previsto per quest'ultimo. In particolare, al termine del percorso di concertazione e condivisione, la proposta di suddivisione in ambiti territoriali organizzativi e ottimali, verrà adottata in Giunta per la successiva approvazione in Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, lettera q), dello Statuto del Veneto.

Stante la multidisciplinarietà e complessità delle attività necessarie alla definizione degli ambiti, si ritiene necessario un ampio coinvolgimento delle diverse Direzioni regionali interessate, in particolare mediante il supporto tecnico da parte dell'Area Sanità e Sociale, della Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, della Direzione Sistema dei controlli, Attività Ispettive e SISTAR, della Direzione Pianificazione Territoriale, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, della Direzione Difesa del Suolo e della Costa e della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico.

Le citate direzioni assicureranno il supporto tecnico per la definizione degli ambiti, sotto il coordinamento della Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale, che indicherà le modalità e le tempistiche di coinvolgimento operativo delle stesse.

La Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale, quale Direzione competente per materia, è incaricata del coinvolgimento e del coordinamento delle citate Direzioni regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli articoli 116 e 117 della Costituzione

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"

VISTO il D.Lgs 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 2.01.2018, n.1 "Codice della Protezione civile"

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 gennaio 2019, "Impiego dei medici delle Aziende sanitarie locali nei Centri operativi comunali ed intercomunali, degli infermieri ASL per l'assistenza alla popolazione e la scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la L.R. 21.12.2012, n. 54 art. 2, comma 2 e ss.mm.ii.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare avvio alla procedura relativa alla definizione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali che costituiscono parte preliminare e integrante del piano regionale di protezione civile;
3. di approvare il percorso di concertazione e condivisione illustrato in **Allegato A** al presente provvedimento, attraverso la costituzione di Tavoli tecnici di concertazione;
4. di individuare l'Area Sanità e Sociale, la Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, la Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e SISTAR, la Direzione Pianificazione Territoriale, la Direzione Infrastrutture e Trasporti, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, quali supporto tecnico alla definizione dei criteri organizzativi e individuazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali;
5. di dare atto che le sopra citate strutture regionali opereranno, per il raggiungimento di quanto previsto dal presente provvedimento, attraverso il coordinamento della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 33/2013.
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1169 del 24 agosto 2021

Metodologia organizzativa e procedurale per la definizione degli ambiti territoriali e organizzativi omogenei ai sensi della Direttiva del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali"

Fase 1- Applicazione della metodologia prevista dalla Direttiva

Verrà applicata la metodologia indicata dalla Direttiva, elaborata all'interno del progetto PON Governance 2014-2020, attraverso le seguenti attività:

- Analisi del territorio:

Analisi dell'esistenza e tipicità delle relazioni esistenti dal punto di vista socio-economico e demografico a partire da dati e metodologie ISTAT che individuano i Sistemi Locali di Lavoro. I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) rappresentano una griglia territoriale i cui confini, indipendentemente dall'articolazione amministrativa del territorio, sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo). Definiscono quindi degli ambiti di influenza e dei comuni aggregatori (cd. Comune capoluogo del SLL) sulla base delle relazioni socio economiche esistenti.

- Individuazione dei contesti territoriali esistenti

Analisi delle forme associative e organizzative già esistenti a livello territoriale (Unione dei Comuni, Unioni Montane, ULSS, Consorzi di Bonifica, ecc.)

- Analisi di congruità della dimensione demografica

Verifica ed ottimizzazione della suddivisione definita dall'applicazione dell'analisi dei Sistemi Locali di Lavoro, attraverso il confronto con la distribuzione territoriale delle funzioni strategiche fondamentali (Organizzazione sanitaria, VVF, Forze dell'Ordine, ecc)

- Individuazione dei Comuni di riferimento

Individuazione dei Comuni che fungeranno da riferimento per l'ambito territoriale per capacità organizzativa, per capacità di risposta all'emergenza, per dimensione e centralità in tema di protezione civile.

- Verifiche di coerenza

Verifiche di congruità delle aree individuate con le aree di allertamento, la presenza di rischi omogenei, tempi di percorrenza all'interno delle aree, attuale suddivisione dei Centri Operativi Misti, ecc.

Fase 2 - Concertazione e condivisione con il territorio

Al fine di garantire un'adeguata concertazione e condivisione con i diversi livelli di governo territoriale e con i diversi Enti interessati, a seguito dell'applicazione della metodologia sopra esposta, si avvieranno diversi percorsi:

A) Attività di concertazione

L'attività di concertazione, rivolta ai principali enti portatori di interessi in materia di protezione civile, prevede una serie di attività volte a condividere le metodologie ed i risultati conseguiti nella fase precedente. Verranno poste in essere attività di:

- Informazione agli EE.LL della necessità di procedere alla definizione degli ambiti territoriali, con illustrazione degli obiettivi, modalità di definizione e fasi del piano.

- Raccolta di osservazioni e proposte.

- Avvio di specifici Tavoli tecnici di concertazione, uno per ogni provincia, per l'esame della proposta di suddivisione in ambiti, ai quali saranno invitati i rappresentanti dei seguenti Enti:

- Prefetture - UTG
- Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco
- Province / Città Metropolitana
- Comuni (mediante il coinvolgimento dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - Veneto)
- Unioni Montane (mediante il coinvolgimento dell'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani – Delegazione Veneto)
- Volontariato di Protezione Civile (mediante il coinvolgimento dei rappresentanti provinciali del volontariato)
- ULSS

I tavoli tecnici di concertazione saranno coordinati dalla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale che provvederà alla loro convocazione, alla gestione dei lavori e alla verbalizzazione delle principali attività effettuate.

B) Attività di condivisione

L'attività è volta a condividere con gli altri Enti interessati nell'ambito del sistema di protezione civile i risultati delle attività sopra individuate, raccogliendone osservazioni e pareri per l'eventuale ottimizzazione dei risultati ottenuti. Verranno quindi poste in essere attività di:

- Raccolta di osservazioni e "pareri" da parte degli Enti e delle direzioni regionali interessate che coinvolgerà principalmente:
    - Consorzi di Bonifica
    - Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
    - Agenzia Interregionale per il fiume Po
    - ARPAV
    - Eventuali Enti individuati durante la fase di concertazione

La Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale provvederà al coordinamento delle attività di condivisione sopra indicate.

(Codice interno: 456426)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1170 del 24 agosto 2021

Modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto. Art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 33/1985 artt. 19 e 28. DGR CR n. 66 del 13/07/2021.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Si propone una modifica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto in materia di ridefinizione cartografica di alcune zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, di istituzione di una nuova zona vulnerabile da nitrati di origine agricola e di cambio di denominazione di Comuni.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

Il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), approvato il 5 novembre 2009 con provvedimento n. 107 del Consiglio regionale, è uno degli strumenti di settore più importanti e qualificanti della nostra Regione, ampiamente dibattuto fin dalla sua adozione a fine 2004 e in vigore dall'8 dicembre 2009.

L'attuazione del PTA risponde alla necessità di disporre di una normativa di riferimento certa e consolidata e in grado di assicurare nei tempi e nei modi previsti la qualità e la corretta gestione dell'acqua.

Nel tempo il PTA, che è stato pensato come strumento flessibile ed implementabile con provvedimenti di variazione parziale, è stato oggetto di modifiche e aggiornamenti o di semplici chiarimenti, dovuti prevalentemente alla necessità di adeguamento a nuove normative, alla necessità di chiarire alcuni aspetti applicativi, alla necessità di prorogare alcuni termini per l'attuazione di interventi e applicazione di limiti specifici.

Qui di seguito sono schematicamente riassunti gli atti amministrativi con i quali si è provveduto ad aggiornare il PTA, a chiarirne i contenuti o a perfezionarne l'attuazione.

Atto	Numero e anno	Descrizione
Dgr	80/2011	Linee guida applicative del PTA (solo chiarimenti: non modifica il testo del PTA)
Dgr	145/2011	Proroga termini e modifiche art.32 comma 2, relativi a scarichi industriali in sistemi di trattamento primari
Dgr	578/2011	Approvazione linee guida e convenzione per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e per la delega ai Gestori del controllo sui relativi scarichi (provvedimento attuativo del PTA)
Dgr	1580/2011	Modifica artt. 11 e 40, ai fini della tutela della qualità delle acque sotterranee e della razionalizzazione delle modalità di utilizzo delle acque sotterranee
Dgr	842/2012	Modifiche a vari articoli
Dgr	1770/2012	Precisazioni relative agli articoli 37 (acque reflue industriali), 38 (sfioratori e scarichi industriali) e 39 (acque meteoriche) delle Norme Tecniche (solo precisazioni: non modifica il testo del PTA)
Dgr	2626/2012	Modifiche art. 40: azioni per la tutela quantitativa delle acque sotterranee
Dgr	691/2014	Modifiche art. 34: assimilabilità scarichi degli ospedali
Dgr	1534/2015	Modifiche a vari articoli (a partire dall'art. 33)
Dgr	225/2016	Linee guida e indirizzi per la corretta applicazione dell'art. 40 come modificato con DGR n. 1534 del 3/11/2015 (non modifica il testo del PTA)
Dgr	360/2017	Integrazione dell'art. 11, con riferimento alla presenza di impianti e siti contaminati e potenzialmente tali, che abbiano generato, siano ancora in grado di generare o generino accertate situazioni di criticità per l'acqua potabile associate ad effetti sanitari.
Dgr	1023/2018	Modifica in materia di aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, adeguamento terminologia, aggiornamento di riferimenti temporali ed adeguamento di alcune disposizioni relative agli scarichi.

In questo contesto si inquadrano le nuove modifiche qui proposte.

Per una migliore definizione cartografica delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola già designate, si è reso necessario apportare alcune modifiche a livello cartografico (shapefile) delle zone suddette, al fine di comprendere in esse anche alcuni alvei fluviali che, pur facendo parte a tutti gli effetti delle zone vulnerabili in questione, a causa di artifizi cartografici erano rimasti fuori dai relativi shapefile, nonché di escludere, invece, altri alvei fluviali che, per disguidi cartografici, erano entrati a far parte della cartografia delle zone vulnerabili in vigore finora. Tali modifiche sono rappresentate, come immagini inserite in file pdf, in **Allegato A** alla presente deliberazione; la corrispondente cartografia è anche riportata in formato shapefile come **Allegato D**, in formato digitale di cui si omette la pubblicazione, alla presente deliberazione.

Inoltre, a seguito della lettera di messa in mora complementare da parte della Commissione Europea, trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica-MITE) con prot. 105792 del 16/12/2020, relativa alla procedura d'infrazione n. 2018/2249, ed acquisita al prot. 541120 del 21/12/2020, con cui il Ministero ha presentato alcune criticità che permangono nella Regione Veneto in merito alla designazione delle zone vulnerabili, la Regione Veneto ha risposto con nota prot. 101283 del 03/03/2021 precisando che da un lato alcune delle richieste del Ministero risultano già soddisfatte, dall'altro che per la richiesta relativa alla designazione di una nuova zona vulnerabile influente sulla stazione di monitoraggio delle acque superficiali n. 175, la Regione avrebbe provveduto alla designazione sottoponendo la stessa all'iter previsto dalla normativa regionale vigente.

A fronte di una nuova nota del MITE, prot. 58290 del 31/05/2021, risulta necessario ed urgente provvedere alla designazione della nuova zona vulnerabile da nitrati sopracitata.

Con il supporto tecnico-cartografico di ARPAV, e sentita altresì la struttura regionale competente in materia di Agroambiente (Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria), con la presente deliberazione si propone l'aggiunta di una nuova zona vulnerabile da nitrati di origine agricola, afferente alla stazione di monitoraggio delle acque superficiali n. 175 e denominata "Prossimità bacino Ca' Erizzo", rappresentata in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ZVN_aggiunta_07).

Si rende necessario di conseguenza integrare il comma 1 dell'articolo 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA, aggiungendo tale nuova zona vulnerabile. Pertanto, all'art. 13, comma 1 delle Norme Tecniche del PTA è aggiunta la seguente lettera: "f) la zona denominata "Prossimità bacino Ca' Erizzo" individuata in Allegato G."

In relazione all'aggiunta proposta sopra, è per l'appunto opportuno, con l'occasione, aggiungere agli allegati alle Norme Tecniche del PTA un Allegato G, riportato in **Allegato C** alla presente deliberazione, che rappresenta una cartografia d'insieme delle zone vulnerabili del Veneto, comprensive degli aggiustamenti cartografici eseguiti e della nuova zona vulnerabile introdotta. Poiché il documento "Indirizzi di Piano" del PTA risulta ormai datato in ragione dei più aggiornati contenuti dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici delle Alpi Orientali e Padano, si rende necessario modificare il comma 2 dell'art. 13 delle Norme Tecniche del PTA come segue:

"La perimetrazione delle zone vulnerabili è riportata nell'Allegato G e l'elenco dei comuni il cui territorio ricade nelle zone c), d), e) di cui al comma precedente, è riportato nell'Allegato D in formato digitale di cui si omette la pubblicazione;"

La corrispondente cartografia è riportata in formato shapefile come **Allegato D**, in formato digitale di cui si omette la pubblicazione, alla presente deliberazione.

Infine, a seguito della fusione di alcuni Comuni, si rende necessario modificare gli allegati D, E1 ed E2 del PTA, riportando le denominazioni dei nuovi Comuni, riportando, ove del caso, le necessarie precisazioni. Le modifiche sono riportate in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Si propone quindi in buona sostanza di modificare l'articolato e gli allegati delle Norme Tecniche di Attuazione come specificato nella presente deliberazione e negli **Allegati A, B, C** e **D** (quest'ultimo in formato digitale di cui si omette la pubblicazione), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Per quanto su esposto è stato necessario acquisire, ai sensi dell'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni, il parere della Seconda Commissione consiliare. Quest'ultima ha espresso a maggioranza il parere favorevole n. 74 del 04 agosto 2021, trasmesso al Presidente della Giunta Regionale con prot. 0012647 del 05 agosto 2021 e pervenuto con prot. 350920 del 05 agosto 2021, che approva la proposta della Giunta Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e successive modifiche;

VISTO il Piano di tutela delle Acque, approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 4 comma 3 delle Norme Tecniche;

VISTA la nota prot. n. 101283 del 03/03/2021;

VISTA la DGR-CR n. 66 del 13/07/2021;

VISTO il parere favorevole della Seconda Commissione Consiliare n. 74 del 04 agosto 2021, trasmesso al Presidente della Giunta Regionale con prot. 0012647 del 05 agosto 2021;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le modifiche alle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque, specificate in premessa e contenute negli **Allegati A, B, C** e **D** (quest'ultimo su supporto digitale di cui si omette la pubblixcazione), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di incaricare la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica all'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato D il quale è consultabile presso il sito della Regione del Veneto.

(L'allegato D è consultabile nella seguente pagina del sito internet regionale:
https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/tutela-risorsa-idrica, *ndr*)

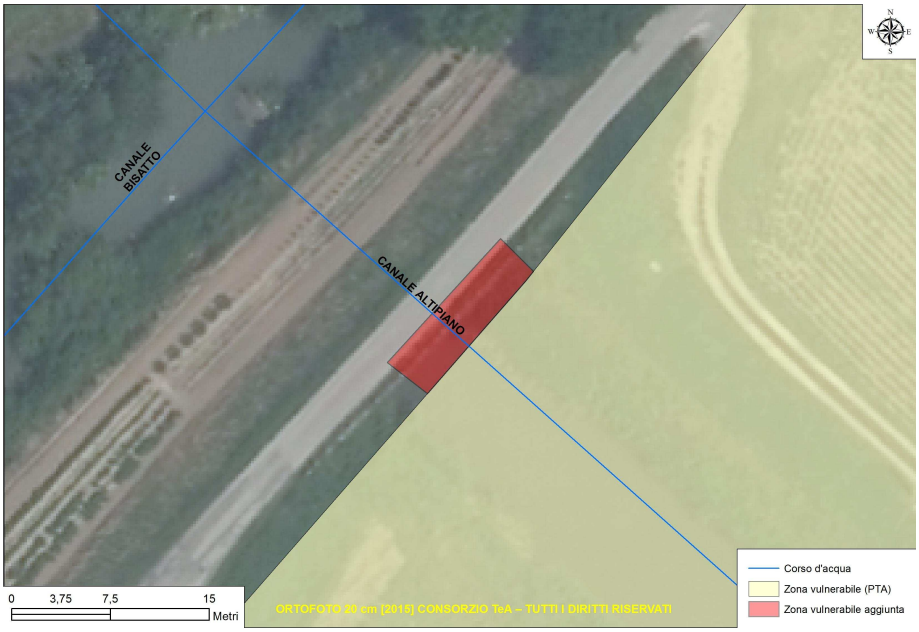
REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

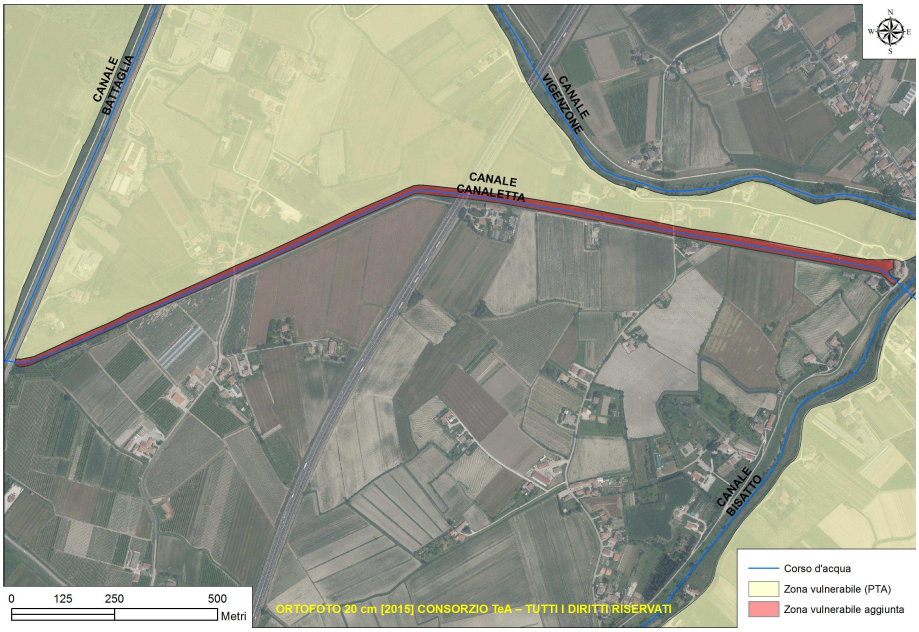
ALLEGATO A: NUOVE ZONE VULNERABILI E ZONE VULNERABILI ELIMINATE



ZVN_aggiunta_01



ZVN_aggiunta_02



ZVN_aggiunta_03



ZVN_aggiunta_04_prima parte

c970bd79



ZVN_aggiunta_04_seconda parte



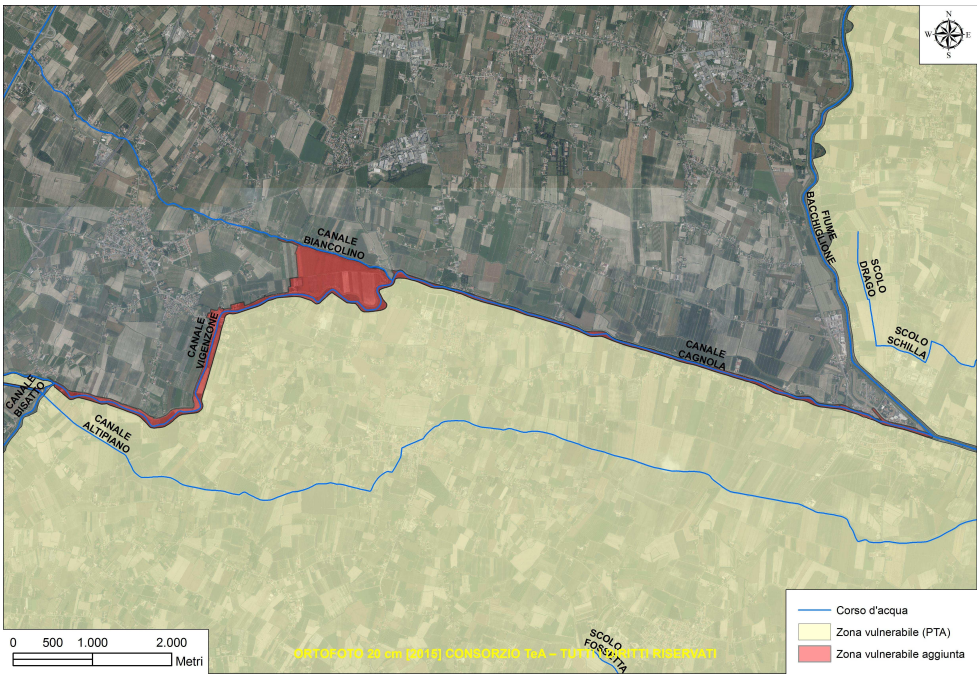
ZVN_aggiunta_05



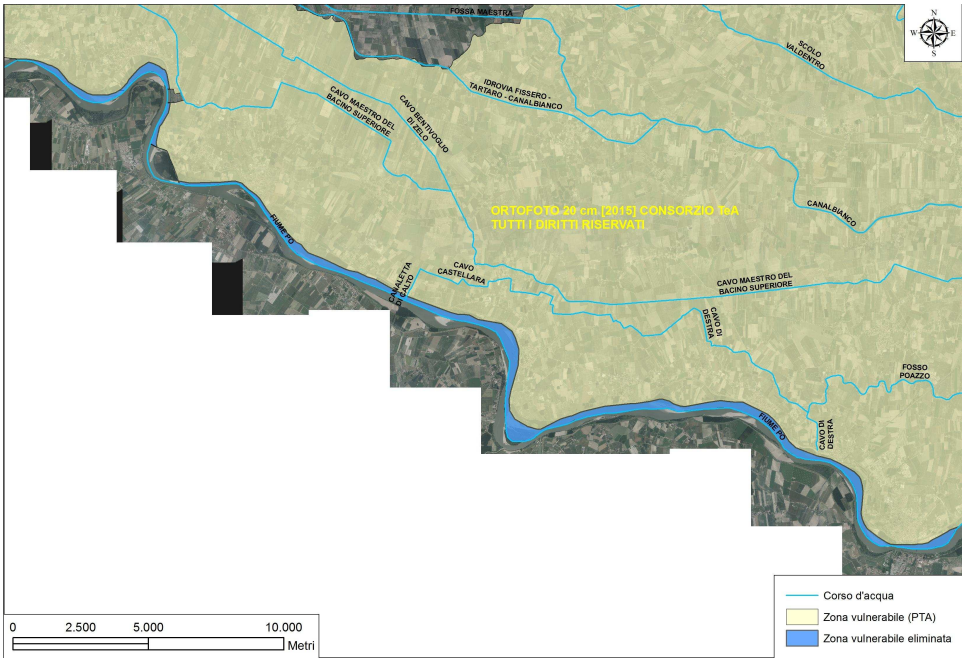
ZVN_aggiunta_06_Prima parte



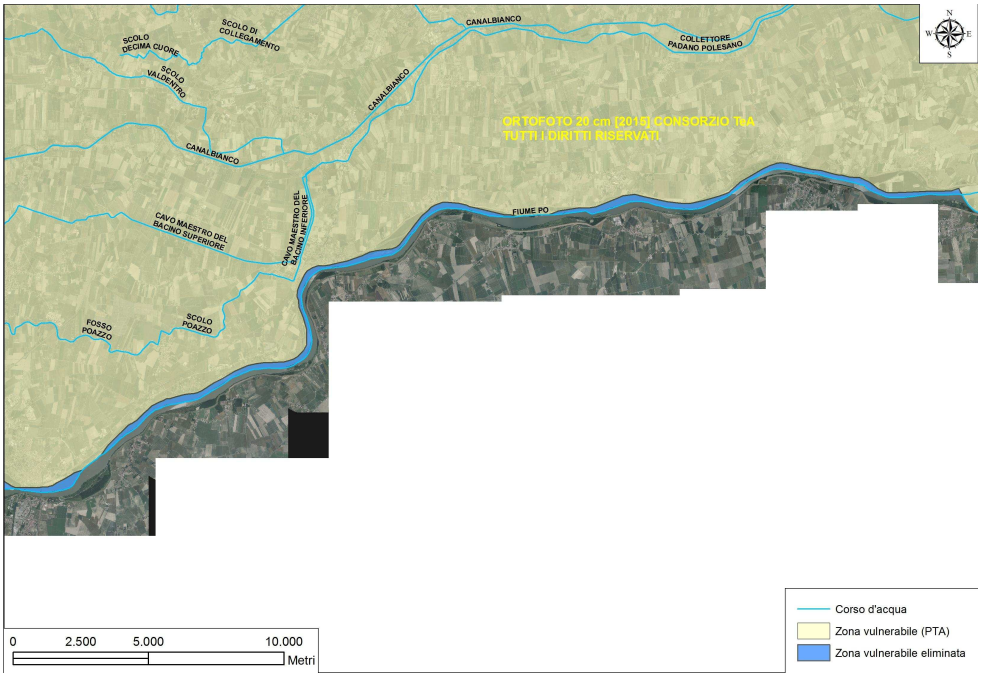
ZVN_aggiunta_06_seconda parte



ZVN_aggiunta_07 (zona denominata “Prossimità bacino Ca' Erizzo”, afferente alla stazione di monitoraggio delle acque superficiali n. 175)

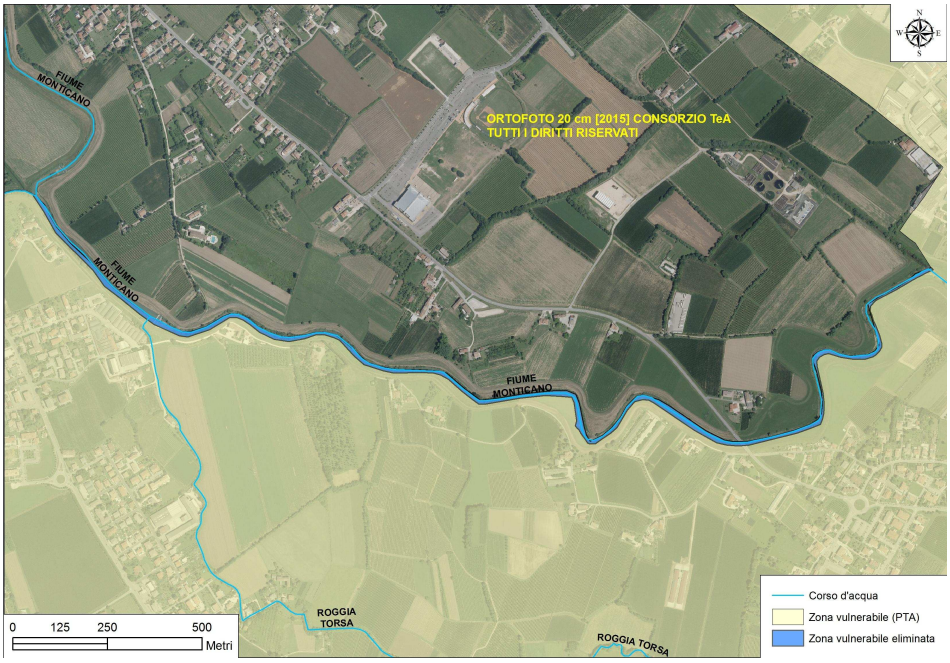


ZVN_eliminata_01_prima parte

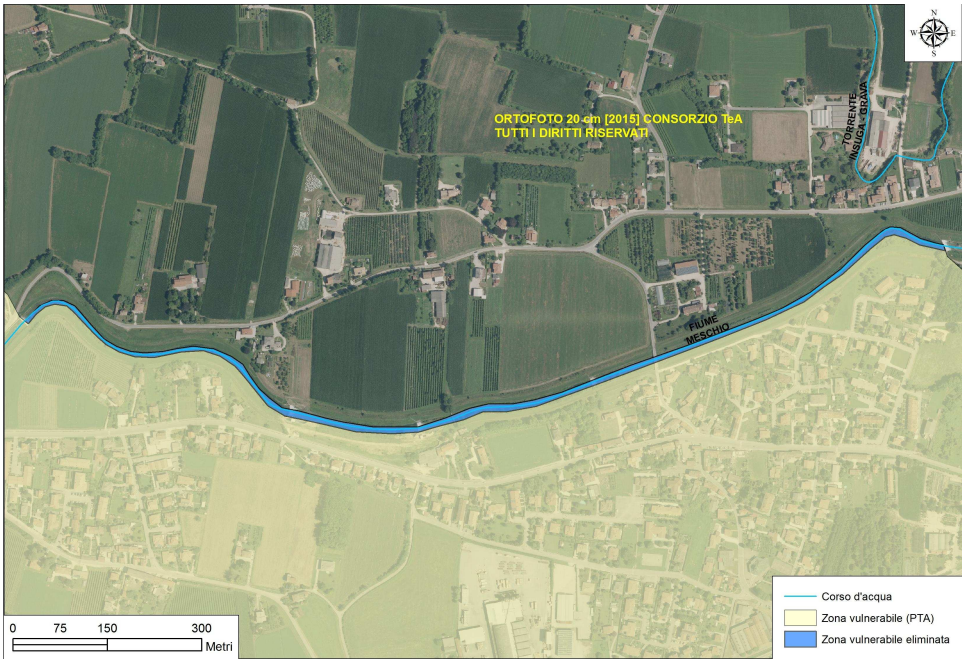


ZVN_eliminata_01_seconda parte

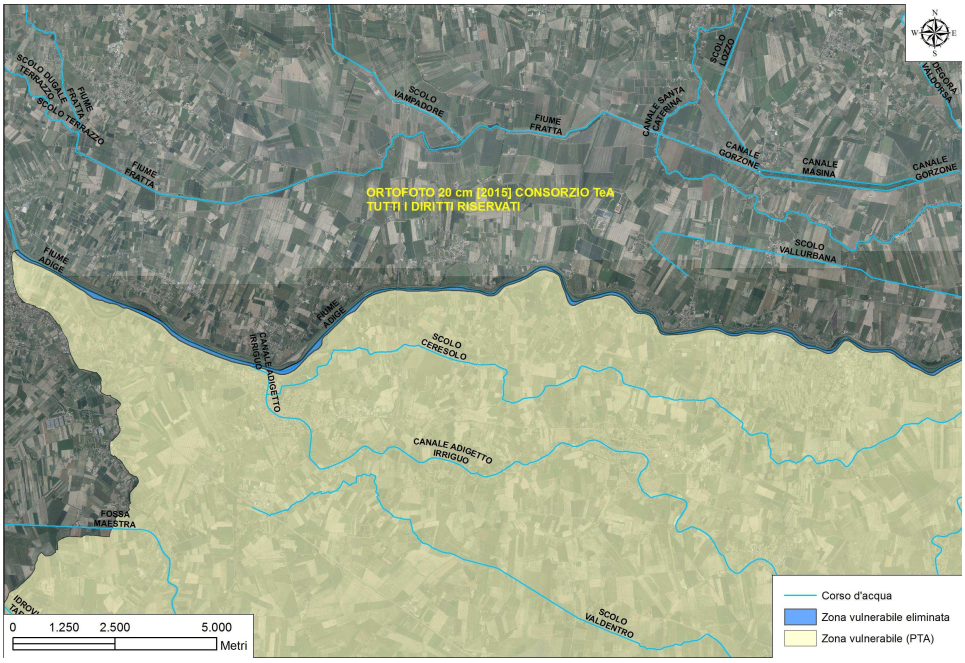
c970bd79



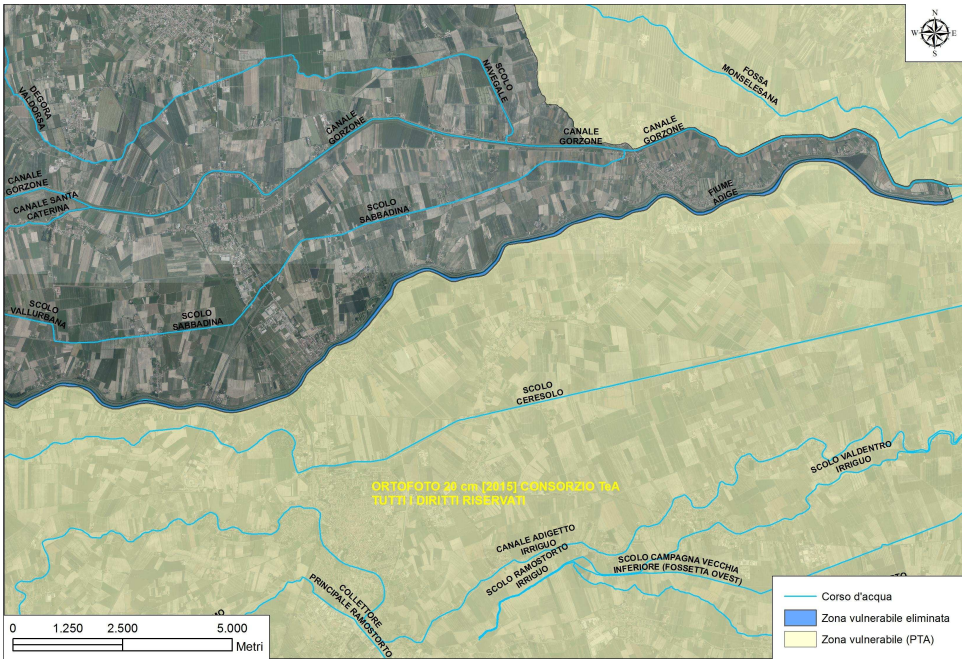
ZVN_eliminata_02



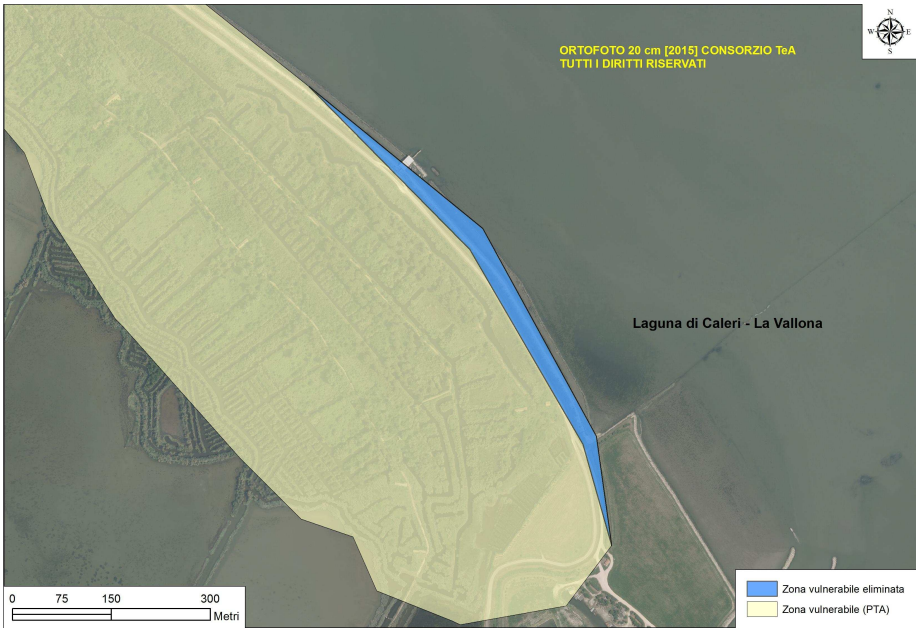
ZVN_eliminata_03



ZVN_eliminata_04_prima parte



ZVN_eliminata_04_seconda parte



ZVN_eliminata_05

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

MODIFICHE AGLI ALLEGATI D, E1, E2 DEL PTA A SEGUITO DI FUSIONI DI COMUNI

ALLEGATO D - Elenco dei comuni dell'alta pianura, della Lessinia, dei rilievi in destra Adige e afferenti al bacino del Po in provincia di Verona, il cui territorio è designato vulnerabile da nitrati

Comuni dell'alta pianura

Provincia di Verona	**Provincia di Vicenza**	**Provincia di Treviso**	San Biagio di Callalta
Arcole	Bassano del Grappa	Altivole	San Fior
Buttapietra	Bolzano Vicentino	Arcade	San Polo di Piave
Castel d'Azzano	Breganze	Asolo	Santa Lucia di Piave
Isola della Scala	Bressanvido	Breda di Piave	San Vendemiano
Mozzecane	Cartigliano	Caerano San Marco	S. Zenone degli Ezzelini
Oppeano	Cassola	Carbonera	Spresiano
Povegliano Veronese	Dueville	Castelfranco Veneto	Trevignano
San Bonifacio	Malo	Castello di Godego	Treviso
San Giovanni Lupatoto	Marano Vicentino	Cimadolmo	Vazzola
San Martino B. Albergo	Marostica	Codognè	Vedelago
Sommacampagna	Colceresa (solo territorio dell'ex comune di Mason V.)	Cordignano	Villorba
Sona	Montecchio Maggiore	Fontanelle	Volpago del Montello
Valeggio sul Mincio	Montecchio Precalcino	Fonte	Zero Branco
Verona	Mussolente	Gaiarine	
Villafranca di Verona	Nove	Godega di S. Urbano	
Zevio	Pozzoleone	Istrana	
	Romano d'Ezzelino	Loria	
Provincia di Padova	Rosà	Mareno di Piave	
Camposampiero	Rossano Veneto	Maserada	
Carmignano di Brenta	Sandrigo	Montebelluna	
Cittadella	Sarcedo	Morgano	
Fontaniva	Schiavon	Nervesa della Battaglia	
Galliera Veneta	Tezze sul Brenta	Oderzo	
Grantorto	Thiene	Ormelle	
Loreggia		Orsago	
Piombino Dese		Paese	
San Giorgio in Bosco		Ponte di Piave	
San Martino di Lupari		Ponzano Veneto	
San Pietro in Gu		Povegliano	
Santa Giustina in Colle		Quinto di Treviso	
Tombolo		Resana	
Villa del Conte		Riese Pio X	

Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige

Provincia di Verona	Brentino Belluno
Sant'Anna d'Alfaedo	Caprino Veronese
Erbezzo	Rivoli Veronese
Boscochiesanuova	Affi
Roverè Veronese	Cerro Veronese
Grezzana	Negrar
Selva di Progno	S. Mauro di Saline
Dolcè	Badia Calavena
Fumane	Tregnago
Velo Veronese	Montecchia di Crosara

Comuni in prov. Verona afferenti al Bacino del Po

Provincia di Verona
Malcesine
Brenzone sul Garda
S. Zeno di Montagna
Torri del Benaco
Garda
Costermano sul Garda
Bardolino
Cavaion Veronese
Lazise

758c72c8

San Giovanni Ilarione			Peschiera del Garda
Roncà	**Provincia di Vicenza**		Castelnuovo del Garda
Vestenanova	San Pietro Mussolino		Valeggio sul Mincio
Marano di Valpolicella	Crespadoro		
Ferrara di Monte Baldo	Altissimo		

Note:
Il Comune di Colceresa risulta dalla fusione dei Comuni di Mason Vicentino e di Molvena della Provincia di Vicenza (LR 10 del 18.02.2019). Tuttavia solo il comune di Mason Vicentino era contenuto nell'originario allegato D, non il comune di Molvena.
Il Comune di Brenzone ha cambiato denominazione in Comune di Brenzone sul Garda (LR 8 del 21.02.2014)
Il Comune di Costermano ha cambiato denominazione in Comune di Costermano sul Garda (LR 27 del 06.12.2016)

ALLEGATO E1

COMUNI NEL CUI TERRITORIO SONO PRESENTI FALDE ACQUIFERE DA SOTTOPORRE A TUTELA, CON RELATIVE PROFONDITA' DA TUTELARE

Le falde individuate possono non essere presenti su tutto il territorio comunale, soprattutto per le zone prossime alla fascia pedemontana e prossime ad alvei fluviali. In caso di dubbia interferenza con pozzi pubblici vanno eseguite indagini ed eventualmente, laddove possibile, prove idrauliche.

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Tetto e letto falde da sottoporre a tutela. Quota (m dal p.c.)
Alano di Piave	BL	VO	ATS	3	**8 - 40**
Borso del Grappa	TV	VO	ATS	8	**16 - 110**
Cison di Valmarino	TV	VO	ATS	1	**102 - 108**
Cornuda	TV	VO	ATS	6	**45 - 100**
Pieve del Grappa (territorio ex Crespano)	TV	VO	ATS	8	**15 - 120**
Pieve del Grappa (territorio ex Paderno)	TV	VO	ATS	3	**34 - 72**
Farra di Soligo	TV	VO	ATS	6	**13 - 128**
Follina	TV	VO	ATS	6	**17 - 47**
Moriago della Battaglia	TV	VO	ATS	4	**55 - 100**
Pederobba	TV	VO	ATS	3	**30 - 34**
Revine Lago	TV	VO	ATS	2	**127 - 175**
Tarzo	TV	VO	ATS	3	**47 - 90**
Valdobbiadene	TV	VO	ATS	4	**9 - 27**
Vidor	TV	VO	ATS	3	**44 - 49**
Conegliano	TV	VO	SISP	10	**10 - 34**
Fregona	TV	VO	SISP	1	**90-99**
S. Pietro di Feletto	TV	VO	SISP	6	**12 - 69**
Susegana	TV	VO	SISP	5	**19 - 77**
Vittorio Veneto	TV	VO	SISP	21	**14 - 60**
Silea	TV	VO	Sile Piave	13	**55 - 269**
Colceresa (solo territorio ex comune di Molvena)	VI	BRE	ETRA	1	**30-35**
Trebaseleghe	PD	BRE	Veritas	7	**232 - 321**
Pianezze	VI	BRE	ETRA	2	**23 - 30**
Pove del Grappa	VI	BRE	ETRA	1	**10 - 14**
Solagna	VI	BRE	ETRA	1	**15 - 19**
Bussolengo	VR	VER	Acque Veronesi	11	**80 - 125**
Caldiero	VR	VER	Acque Veronesi	6	**24 - 198**
Lavagno	VR	VER	Acque Veronesi	4	**98 - 118**
Legnago	VR	VER	Acque Veronesi	3	**18 - 60**
Pescantina	VR	VER	Acque Veronesi	4	**45 - 97**
Soave	VR	VER	Acque Veronesi	6	**22 - 64**

ALLEGATO B DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Tetto e letto falde da sottoporre a tutela. Quota (m dal p.c.)
Vigasio	VR	VER	Acque Veronesi	3	**80 - 108**
Bovolone	VR	VER	Acque Veronesi	7	**116 - 139**
Erbè	VR	VER	Acque Veronesi	2	**> 112**
Nogarole Rocca	VR	VER	Acque Veronesi	3	**64 - 98**
Sorgà	VR	VER	Acque Veronesi	2	**> 156**
Trevenzuolo	VR	VER	Acque Veronesi	1	**> 104**
Pastrengo	VR	VER	AGS	3	**120 - 265**
S. Ambrogio	VR	VER	AGS	4	**60-253**
Lonigo	VI	VCH	Acque Veronesi	6	**47 - 103**
Brendola	VI	VCH	Acque del Chiampo	2	**27 - 43**
Chiampo	VI	VCH	Acque del Chiampo	12	**3 - 50**
Arzignano	VI	VCH	Acque del Chiampo	14	**28 - 101**
Montorso Vicentino	VI	VCH	Acque del Chiampo	2	**15 - 46**
Scorzè	VE	LAG	Veritas	12	**43 - 54 e 198 - 304**
Preganziol	TV	LAG	Veritas	2	**150 - 270**
Caldogno	VI	BAC	Aps e Acque Vicentine	3	**63 - 132**
Monticello Conte Otto	VI	BAC	Aps e Acque Vicentine	12	**100 - 190**
Orgiano	VI	BAC	Acque Vicentine	3	**26 - 119**
Vicenza	VI	BAC	Acque Vicentine	21	**60 - 204**
Vicenza	VI	BAC	Aps	9	**95 - 190**
Vicenza	VI	BAC	ETRA	7	**51 - 132**
Villaverla	VI	BAC	Aps e Avs	5	**10 - 15 e 52 - 127**
			Totale	297	

Abbreviazioni Consigli di Bacino:
BAC: Bacchiglione
BRE: Brenta
LAG: Laguna di Venezia
VER: Veronese
VCH: Valle del Chiampo
VO: Veneto Orientale

Note:
Il comune di Pieve del Grappa risulta dalla fusione dei Comuni di Crespano del Grappa e di Paderno del Grappa della Provincia di Treviso (LR 2 del 24.01.2019).
Il Comune di Colceresa risulta dalla fusione dei Comuni di Mason Vicentino e di Molvena della Provincia di Vicenza (LR 10 del 18.02.2019). Tuttavia solo il comune di Molvena era contenuto nell'originario allegato E1, non il comune di Mason Vicentino.





ALLEGATO E2
COMUNI NEL CUI TERRITORIO SONO PRESENTI FALDE ACQUIFERE DA SOTTOPORRE A TUTELA (IN ZONE VULNERABILI)

Le falde individuate possono non essere presenti su tutto il territorio comunale.
Sono protette le porzioni di falda acquifera del sistema indifferenziato presente nei comuni indicati, che si trovano al di sotto della quota di – 30 m misurati dalla superficie del livello statico della falda, come individuato localmente.

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Quota (m dal P.C.) inizio prima fenestratura pozzo
Castelfranco Veneto	TV	VO	ATS	7	**74**
Fonte	TV	VO	ATS	4	**9**
Istrana	TV	VO	ATS	2	**174**
Loria	TV	VO	ATS	2	**82**
Maserada sul Piave	TV	VO	ATS	2	**41**
Montebelluna	TV	VO	ATS	1	**nd**
Mussolente	VI	VO	ATS	3	**8**
Nervesa della Battaglia	TV	VO	ATS	4	**13**
Paese	TV	VO	ATS	3	**70**
Ponzano Veneto	TV	VO	ATS	4	**40**
Povegliano	TV	VO	ATS	2	**81**
Riese Pio X	TV	VO	ATS	1	**82**
San Zenone degli Ezzelini	TV	VO	ATS	2	**nd**
Spresiano	TV	VO	ATS	5	**49**
Trevignano	TV	VO	ATS	2	**96**
Treviso	TV	VO	ATS	22	**54**
Vedelago	TV	VO	ATS	1	**104**
Villorba	TV	VO	ATS	3	**39**
Volpago del Montello	TV	VO	ATS	1	**120**
Cimadolmo	TV	VO	SISP	1	**84**
Cordignano	TV	VO	SISP	2	**16**
Mareno di Piave	TV	VO	SISP	1	**78**
Ormelle	TV	VO	SISP	5	**79**
S. Polo di Piave	TV	VO	SISP	9	**71**
S. Lucia di Piave	TV	VO	SISP	2	**43**
Carbonera	TV	VO	Sile Piave	5	**138**
Maserada sul Piave	TV	VO	ASI	10	**54**
Ormelle	TV	VO	ASI	7	**75**
Bassano del Grappa	VI	BRE	ETRA	7	**49**
Carmignano di Brenta	PD	BRE	ETRA	4	**10**
Cartigliano	VI	BRE	ETRA	1	**25**
Cassola	VI	BRE	ETRA	2	**63**
Fontaniva	PD	BRE	ETRA	17	**38**
Galliera Veneta	PD	BRE	ETRA	2	**70**
Loreggia	PD	BRE	ETRA	7	**16**

ALLEGATO B DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Quota (m dal P.C.) inizio prima fenestratura pozzo
Marostica	VI	BRE	ETRA	5	**17**
Mason Vicentino	VI	BRE	ETRA	3	**30**
Nove	VI	BRE	ETRA	1	**43**
Piombino Dese	PD	BRE	ETRA	14	**18**
Resana	TV	BRE	ETRA	2	**23**
Romano d'Ezzelino	VI	BRE	ETRA	2	**16**
Rosà	VI	BRE	ETRA	5	**32**
Rossano Veneto	VI	BRE	ETRA	3	**61**
San Giorgio in Bosco	PD	BRE	ETRA	2	**53**
San Martino di Lupari	PD	BRE	ETRA	3	**37**
San Pietro in Gu	PD	BRE	ETRA	2	**6**
Santa Giustina in Colle	PD	BRE	ETRA	5	**34**
Schiavon	VI	BRE	ETRA	1	**33**
Tezze sul Brenta	VI	BRE	ETRA	3	**20**
Fumane	VR	VER	Acque Veronesi	2	**nd**
Grezzana	VR	VER	Acque Veronesi	1	**nd**
Marano di Valpolicella	VR	VER	Acque Veronesi	1	**nd**
Montecchia di Crosara	VR	VER	Acque Veronesi	6	**nd**
Negrar di Valpolicella	VR	VER	Acque Veronesi	1	**nd**
San Giovanni Ilarione	VR	VER	Acque Veronesi	14	**nd**
Castel d'Azzano	VR	VER	Acque Veronesi	1	**76**
Mozzecane	VR	VER	Acque Veronesi	3	**14**
Roncà	VR	VER	Acque Veronesi		**nd**
San Giovanni Lupatoto	VR	VER	Acque Veronesi	9	**35**
San Martino Buon Albergo	VR	VER	Acque Veronesi	3	**16**
Sommacampagna	VR	VER	Acque Veronesi	3	**57**
Sona	VR	VER	Acque Veronesi	11	**52**
Verona	VR	VER	Acque Veronesi	72	**6**
Villafranca di Verona	VR	VER	Acque Veronesi	7	**52**
Povegliano Veronese	VR	VER	Acque Veronesi	2	**92**
Buttapietra	VR	VER	Acque Veronesi	3	**80**
Isola della Scala	VR	VER	Acque Veronesi	7	**75**
San Bonifacio	VR	VER	Acque Veronesi	4	**101**
Zevio	VR	VER	Acque Veronesi	4	**68**
Bardolino	VR	VER	AGS	7	**80**
Brenzone sul Garda	VR	VER	AGS	4	**12**
Castelnuovo	VR	VER	AGS	5	**73**
Cavaion	VR	VER	AGS	2	**67**
Dolcè	VR	VER	AGS	6	**15**
Lazise	VR	VER	AGS	8	**16**
Malcesine	VR	VER	AGS	3	**30**

ALLEGATO B DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

Comune	Prov.	Consiglio di Bacino	Gestore	n. pozzi pubblici	Quota (m dal P.C.) inizio prima fenestratura pozzo
Peschiera	VR	VER	AGS	4	**100**
Rivoli	VR	VER	AGS	2	**nd**
S. Zeno di Montagna	VR	VER	AGS	1	**280**
Valeggio sul Mincio	VR	VER	AGS	6	**46**
Caprino	VR	VER	AGS	1	**nd**
Ferrara di M.Baldo	VR	VER	AGS	6	**nd**
Montecchio Maggiore	VI	VCH	Acque del Chiampo	5	**32**
Quinto di Treviso	TV	LAG	Veritas	19	**120**
Zero Branco	TV	LAG	Veritas	11	**20**
Morgano	TV	LAG	Veritas	5	**20**
Treviso	TV	LAG	Veritas	5	**131**
Bressanvido	VI	BAC	Acque Vicentine	2	**15**
Dueville	VI	BAC	Aps e Acque Vicentine	5	**20**
Sandrigo	VI	BAC	Acque Vicentine	2	**98**
			Tot. Pozzi	467	

nd = valore non disponibile

Abbreviazioni Consigli di Bacino:
BAC: Bacchiglione; BRE: Brenta; LAG: Laguna di Venezia
VER: Veronese; VCH: Valle del Chiampo; VO: Veneto Orientale

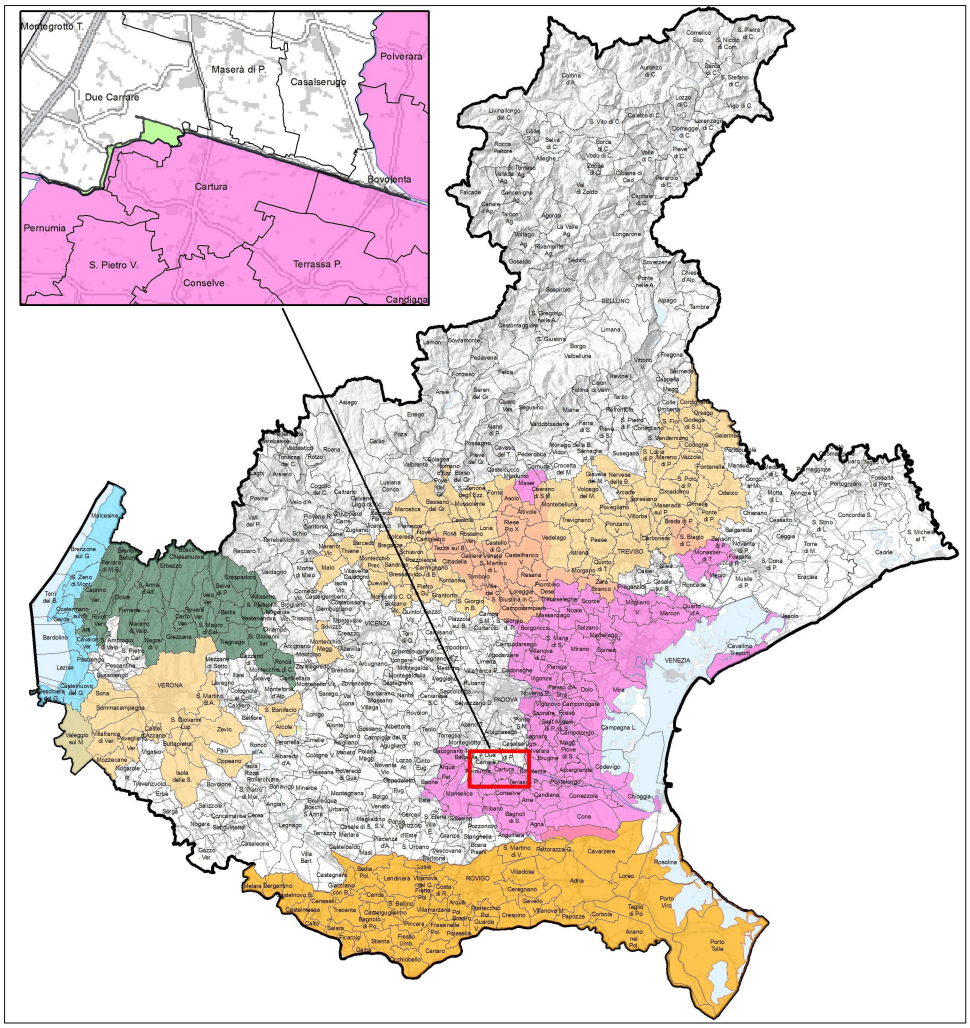
Note:
Il Comune di Brenzone ha cambiato denominazione in Comune di Brenzone sul Garda (LR 8 del 21.02.2014)
Il Comune di Negrar ha cambiato denominazione in Comune di Negrar di Valpolicella (LR 7 del 08.02.2019)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1170 del 24 agosto 2021

ALLEGATO G

CARTOGRAFIA D'INSIEME DELLE ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA DEL VENETO (Art. 13 Norme Tecniche di Attuazione)



Zone vulnerabili

- Alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi (Deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006)
- Bacino scolante nella Laguna di Venezia (Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003)
- Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige
- Comuni in provincia di Verona afferenti al bacino del Po
- Provincia di Rovigo e comune di Cavarzere (D.Lgs. 152/2006)
- Prossimità bacino Ca' Erizzo
- Confine regionale
- Confine comunale

c2609421

(Codice interno: 456429)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1173 del 24 agosto 2021

Riordino delle disposizioni relative al Progetto "Piccole Produzioni Locali - PPL Venete".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene riordinata la disciplina regionale relativa al progetto "Piccole Produzioni Locali" a supporto della produzione e della vendita da parte degli imprenditori agricoli e ittici. La nuova disciplina sostituisce quanto in precedenza adottato.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il progetto della Regione del Veneto sulle Piccole Produzioni Locali è iniziato nel 2007 con un percorso sperimentale a supporto della produzione e della vendita, da parte degli imprenditori agricoli e ittici, di piccoli quantitativi di prodotti alimentari, primari e trasformati, ottenuti a partire da produzioni aziendali. Tali prodotti sono riconoscibili dalle indicazioni presenti in etichetta che riportano il logo del progetto e la dicitura "PPL venete". Nell'ambito del progetto sperimentale, la Regione del Veneto, in collaborazione con le Aziende ULSS, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZSVe) e le associazioni di categoria del settore primario, ha indirizzato gli operatori all'applicazione di forme di autocontrollo semplificato, supportato da documenti e manuali di buone pratiche all'uopo predisposti e dalla specifica formazione per gli operatori che aderiscono al progetto.

Con la D.G.R. n. 2016/2007 erano stati stabiliti i principi della disciplina e, dopo una serie di aggiornamenti avvenuti nel corso degli anni (D.G.R. n. 1892/2008, D.G.R. n. 2280/2010, D.G.R. n. 1526/2012, D.G.R. n. 1070/2015, D.G.R. n. 2162/2017), con la DGR n. 1248/2020 è stata riorganizzata la disciplina in maniera sistematica, è stato ampliato il paniere dei prodotti, è stata data una maggiore rilevanza al sito web dedicato ed è stato rimodulato il percorso formativo previsto per gli operatori prevedendo un maggiore approfondimento degli aspetti pratici correlati alla tipologia di alimento prodotto.

In particolare l'Allegato A alla D.G.R. n. 1248/2020 prevede un percorso formativo articolato in due moduli: un modulo generale, "Modulo A", comune a tutte le tipologie di produzione, che deve essere frequentato da tutti gli operatori per una durata complessiva di 10 ore e sei tipologie di "Modulo B" (comprendente una parte teorica e una parte pratica) specifiche per tipologia di prodotto di durata variabile da 3 a 5 ore che devono essere frequentate obbligatoriamente solo dagli operatori interessati alla produzione trattata nel rispettivo modulo.

Le associazioni di categoria che hanno sinora organizzato i corsi di formazione nell'ambito delle azioni finanziate previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto hanno rappresentato alle strutture regionali interessate la difficoltà di rispettare i criteri del bando regionale per l'organizzazione dei corsi di formazione così come previsti dall'Allegato A alla D.G.R. n. 1248/2020 con particolare riferimento alla durata del Modulo A (10 ore rispetto alle 15 previste dal PSR per i corsi finanziabili) e al numero di possibili partecipanti (almeno 12) che pregiudicano la possibilità di organizzare corsi di formazione finanziati attraverso il PSR ed alla eccessiva specificità dei diversi Moduli B, che in diversi casi non raccoglierebbero un numero sufficiente di operatori interessati alla frequenza.

A seguito degli approfondimenti effettuati da un lato con la Direzione Agroalimentare dell'Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, sui criteri previsti dal PSR relativo al Tipo di Intervento per la finanziabilità dei corsi con particolare attenzione al numero minimo di partecipanti, al numero di ore di frequenza e all'attestazione della frequenza e dall'altro lato con le associazioni di categoria che hanno manifestato interesse all'organizzazione dei corsi di formazione in parola (CIPAT Veneto, CIA Veneto, Imprese Verdi prov.li, Coldiretti Veneto, ERAPRA, Confagricoltura Veneto) ed hanno portato l'esperienza dei corsi effettuati negli ultimi anni, è stata valutata l'opportunità di rimodulare ulteriormente la struttura del percorso formativo. La rimodulazione consiste, per quanto concerne il Modulo A, nella riduzione di un'ora di lezione (da 10 ore a 9 ore) con la trattazione delle materie accorpate per affinità in tre blocchi di 3 ore ciascuno, come di seguito illustrato:

- le norme e le opportunità di cui alla disciplina regionale sulle PPL venete, la responsabilità dell'OSA in merito alla sicurezza alimentare, all'ambito di vendita, comprese le informazioni igienico sanitarie relative all'e-commerce (3 ore);
- igiene generale degli alimenti; microbiologia alimentare: i criteri di igiene e i criteri di sicurezza; tecnologia alimentare: la descrizione dei processi produttivi (3 ore);

- piani di campionamento, le modalità di campionamento, le analisi di laboratorio, la valutazione degli esiti analitici nell'area riservata del sito www.pplveneto.it, etichettatura e tracciabilità (3 ore).

Per quanto concerne il Modulo B, la rimodulazione consiste nell'accorpamento di più Schede Tecniche in due Moduli B: rispettivamente B1 e B2, della durata di 9 ore ciascuno come di seguito dettagliato.

Il Modulo B1, destinato alla formazione degli operatori che producono alimenti di cui alle Schede Tecniche A1, A2, A3, A7, A8 e A9 (alimenti di origine animale) prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- buone prassi d'igiene nell'allevamento, compreso il benessere animale (3 ore);
- buone prassi d'igiene nella lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine animale (6 ore).

Il Modulo B2, destinato alla formazione degli operatori che producono alimenti di cui alle Schede Tecniche A4, A5, A6, A10, A11, A12 (alimenti vegetali/non di origine animale) prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- buone prassi di coltivazione e raccolta (3 ore);
- lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine vegetale, compresi i funghi coltivati (6 ore).

Relativamente alla modalità di erogazione del corso, sono state previste diverse possibilità di svolgimento delle lezioni ed è stata considerata anche la possibilità della Formazione a distanza (FAD) sia in modalità sincrona che asincrona.

Rispetto ai docenti dei corsi di formazione si ritiene opportuno includere il personale esperto in una specifica materia ancorchè privo del requisito del titolo di studio previsto purchè iscritto in elenchi o registri regionali o nazionali o ritenuto esperto dal referente per le PPL dell'autorità competente regionale o locale.

In aggiunta, al fine di rendere più flessibile la validazione dei percorsi formativi/informativi/di aggiornamento, anche nei casi in cui alcuni operatori abbiano seguito una specifica formazione teorica e/o pratica o abbiano partecipato ad attività di informazione/aggiornamento nelle materie oggetto di trattazione nel Modulo A e/o nel Modulo B, si propone di porre in capo al referente per le PPL la valutazione di tali percorsi ai fini dell'equivalenza e le modalità per svolgere, in determminati casi, la formazione pratica.

In relazione all'attestazione della frequenza del corso, si propone di prevedere che l'attestato possa essere rilasciato solo se l'operatore ha frequentato almento l'80% delle ore previste sia nel Modulo A sia nel Modulo B.

Le attività di formazione svolte in conformità alle precedenti disposizioni sono considerate valide, salvo specifiche valutazioni effettuate dal referente regionale o aziendale per le PPL a priori o nel corso di attività di controllo che possono indicare la necessità di ulteriore formazione.

L'**Allegato A** al presente provvedimento contiene la nuova disciplina in materia di Piccole Produzioni Locali e sostituisce le precedenti disposizioni regionali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1248/2020;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto delle premesse del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "Progetto Piccole Produzioni Locali - PPL VENETE 2020-2025" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sostituisce la precedente disciplina in materia;
3. di stabilire che sono ritenute valide le attività di formazione già svolte o programmate in conformità alle disposizioni precedenti la pubblicazione sul BUR del presente atto;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente provvedimento e dell'adozione di tutti gli atti successivi che si rendessero necessari a seguito di nuove disposizioni non discrezionali o di nuove misure di semplificazione per le imprese e le amministrazioni interessate, limitatamente agli aspetti applicativi, non sostanziali;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale corrente;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1173 del 24 agosto 2021

Progetto Piccole Produzioni Locali - PPL VENETE 2020-2025

Indice		Pag.
Introduzione	Chi può aderire al progetto	2
	Criteri relativi alle materie prime	3
	Criteri relativi alla vendita dei prodotti alimentari	3
Adesione al progetto e obblighi dell'operatore		4
	Formazione ed aggiornamento	4
	Procedura per la verifica dei requisiti	7
	Requisiti delle strutture, delle attrezzature, dei prodotti e gestione	8
	Notifica ai fini della registrazione	11
	Sito web e procedura di iscrizione	11
Il paniere delle PPL venete	SCHEDE TECNICHE DI PRODOTTO	12
	SCHEDA A1 - Carni di ungulati domestici e selvatici e prodotti a base di carne: lavorazione, produzione e vendita	13
	SCHEDA A2 - Carni fresche avicole, cunicole e di piccola selvaggina allevata o selvatica: macellazione, lavorazione e vendita	14
	SCHEDA A3 - Miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele: produzione, lavorazione e vendita	15
	SCHEDA A4 - Conserve alimentari vegetali, insaporitori vegetali, conserve di funghi coltivati, vegetali tostati, vegetali essiccati, funghi coltivati essiccati, farine, confetture, marmellate, composte, sciroppi e succhi di frutta, vegetali freschi ed erbe alimurgiche con tradizionale uso alimentare: produzione, lavorazione e vendita	16
	SCHEDA A5 - Pane e prodotti da forno: produzione e vendita	26
	SCHEDA A6 - Olio di semi e olio extravergine di oliva: produzione, lavorazione e vendita	27
	SCHEDA A7 - Latte crudo, latte trattato termicamente e prodotti lattiero caseari di malga e di piccoli caseifici aziendali: produzione, lavorazione e vendita	28
	SCHEDA A8 – Chiocciole: allevamento, lavorazione e vendita	31
	SCHEDA A9 - Prodotti della pesca, dell'acquacoltura e prodotti derivati: produzione, lavorazione e vendita	32
	SCHEDA A10 - Pasta secca: produzione e vendita	34
	SCHEDA A11 - Birra, sidro: produzione e vendita	36
	SCHEDA A12 - Aceti: produzione e vendita	38
Glossario		40
Appendice	Modulistica	45
	MODULO1 Richiesta di parere preventivo	46
	MODULO 2 Scheda dati attività	48
	MODULO 3 Notifica ai fini della registrazione (da utilizzare anche per comunicare ogni aggiornamento)	50
	MODULO 4 Conformità latte crudo	53

4ce6534c

INTRODUZIONE

Il progetto della Regione del Veneto sulle Piccole Produzioni Locali, iniziato nel 2007 con la D.G.R. n. 2016/2007 e successivamente aggiornato con le deliberazioni della giunta regionale n. 1892/2008, n. 2280/2010, n. 1526/2012, n. 1070/2015 e da ultimo n. 2162/2017, ha avviato e realizzato un percorso sperimentale a supporto della produzione e della vendita, da parte degli imprenditori agricoli e ittici, di piccoli quantitativi di prodotti alimentari, primari e trasformati, ottenuti a partire da produzioni aziendali. Tali prodotti sono riconoscibili dalle indicazioni presenti in etichetta che riportano il logo del progetto e la dicitura "PPL venete". I diversi prodotti alimentari, oggetto dei progetti sperimentali inseriti nei provvedimenti della giunta regionale che si sono susseguiti, sono stati individuati come "prodotti del paniere delle piccole produzioni locali - PPL venete". Nell'ambito del progetto sperimentale, la Regione del Veneto, in collaborazione con le Aziende ULSS, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZSVe) e le associazioni di categoria del settore primario, ha indirizzato gli operatori all'applicazione di forme di autocontrollo semplificato, supportato da documenti e manuali di buone pratiche all'uopo predisposti e da specifici percorsi di formazione. Con il PROGETTO PICCOLE PRODUZIONI LOCALI PPL VENETE 2020-2025 si dà continuità al progetto sperimentale, iniziato nel 2007 ampliando ulteriormente i prodotti del paniere, rimodulando il percorso formativo e dando una maggiore rilevanza al sito web dedicato.

L'applicazione di forme di autocontrollo semplificato è supportato da documenti e manuali di buone pratiche all'uopo predisposti e da specifici percorsi di formazione.

Chi può aderire al progetto

Il progetto 2020-2025 è destinato, in primis, agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del CC, così come modificato dal D. Lgs n. 228/2001 e agli imprenditori ittici di cui al D. Lgs n. 4/2012, che lavorano, trasformano e vendono prodotti provenienti dalla produzione primaria esercitata dalla propria azienda sul territorio regionale.
Inoltre sono inserite nel progetto anche le attività svolte dagli operatori che gestiscono i "bilancini da pesca" lungo le aste fluviali della Regione, in quanto trattasi di attività di tipo tradizionale, legate a determinati ambienti umidi del territorio regionale, che vedono lo sviluppo di una filiera cortissima: i produttori primari pescano, cuociono sul posto e vendono il cibo direttamente al consumatore finale.
Infine sono inserite nel progetto alcune fattispecie di produzioni che hanno finalità didattica ed educativa e che sarebbero escluse dal campo di applicazione del pacchetto igiene. In particolare possono aderire al progetto e utilizzarne il logo sui prodotti:

- gli Istituti statali superiori del settore alberghiero, ristorazione e trasformazione alimentare, che formano in maniera specifica i nuovi imprenditori del settore alimentare, limitatamente ai prodotti finiti ottenuti da prodotti primari forniti da produttori regionali; e
- le cooperative sociali di "TIPO B", di cui alla Legge 381/1991, che formano persone svantaggiate per il reinserimento nel mondo lavorativo. In tal caso i prodotti finiti possono essere ottenuti a partire da prodotti primari forniti da produttori regionali o da dettaglianti locali, anche nell'ambito di progetti di "lotta allo spreco alimentare".

In ogni caso le produzioni con logo "PPL venete" delle suddette fattispecie non devono superare i quantitativi previsti dalle relative "schede tecniche di prodotto".

Ai fini della presente disciplina gli imprenditori agricoli e ittici, i gestori dei "bilancini da pesca" e i responsabili degli Istituti statali superiori del settore alberghiero, ristorazione e trasformazione alimentare e delle cooperative sociali di "TIPO B", di cui alla Legge 381/1991, sono "operatori del settore alimentare", di seguito "operatori".

Sono esclusi dalla partecipazione al progetto gli operatori responsabili di aziende associate a tal fine o che svolgono o partecipano a identiche attività riconosciute o registrate ai sensi della normativa vigente, salvo quanto specificato nelle singole schede. Qualora un operatore aderisca al progetto "PPL venete" per la produzione di uno o più prodotti trasformati potrà produrre tali prodotti solo ai sensi della presente delibera. La limitazione non si applica ai prodotti primari.

L'operatore che aderisca al progetto "PPL venete" per la produzione di uno o più prodotti trasformati che vende o somministra i medesimi prodotti di provenienza extra-aziendale sarà oggetto di provvedimento dell'ACL di

4ce6534c

esclusione dal progetto "PPL venete" e dalle opportunità da questo previste quali, ad esempio, l'utilizzo del logo, la visibilità nel sito web dedicato, l'utilizzo dell'applicativo informatico per la valutazione delle analisi sugli alimenti. Il provvedimento dell'ACL deve essere trasmesso per conoscenza al referente regionale per le PPL.

Nei successivi capitoli sono contenute le indicazioni per aderire al progetto, gli obblighi per gli operatori aderenti, le "schede tecniche dei prodotti" in cui sono specificati i quantitativi massimi relativi alle tipologie produttive, i processi produttivi e i criteri di sicurezza, e che vanno a costituire il paniere aggiornato delle "PPL venete".
E' stato inoltre predisposto un glossario con riferimento ai termini più rilevanti della disciplina.
In appendice è disponibile la modulistica aggiornata.

Criteri relativi alle materie prime dei prodotti alimentari

Gli ingredienti principali dei prodotti del paniere delle PPL venete devono essere di provenienza aziendale, eventuali prodotti primari utilizzati come ingredienti caratterizzanti per tradizione possono essere acquistati da altri produttori di PPL venete o da aziende agricole o del settore ittico ubicate sul territorio regionale. Gli eventuali ingredienti acquistati sul mercato devono essere residuali e limitati a quelli che non vengono prodotti da aziende aderenti al progetto delle PPL venete.

Criteri relativi alla vendita dei prodotti alimentari

Gli operatori possono produrre e vendere i prodotti del paniere delle PPL venete nel rispetto dei seguenti criteri:

- marginalità delle produzioni: la produzione deve interessare quantitativi di prodotti post-primari limitati in termini assoluti; i quantitativi di ogni tipologia di prodotto sono indicati nelle singole "schede tecniche";
- ristrettezza delle produzioni: le tipologie di prodotti sono limitate a quelle descritte nelle "schede tecniche";
- localizzazione delle produzioni: l'ambito di vendita dei prodotti è quello locale, ovvero i prodotti possono essere venduti direttamente al consumatore finale, anche mediante e-commerce, presso la propria azienda e presso esercizi di vendita a questa funzionalmente connessi, compresa la malga, attraverso la vendita itinerante mediante auto-spaccio o banchi mobili, anche nell'ambito di mercati, fiere e altri eventi/manifestazioni, sul territorio della provincia e delle province contermini a quella in cui ha sede il laboratorio/lo stabilimento/l'azienda, purché all'interno del territorio regionale. I medesimi prodotti possono essere venduti anche ad altri operatori del settore alimentare, che hanno sede sul territorio della provincia e delle province contermini, purché all'interno del territorio regionale, che li utilizzano nell'ambito della propria attività anche per la preparazione di altri prodotti alimentari da vendere o somministrare direttamente al consumatore finale, nell'ambito della medesima provincia sede della propria attività e delle provincie contermini, sul territorio regionale. Le produzioni che per localizzazione geografica hanno una sede fissa e immodificabile (per es. i prodotti da vallicoltura tradizionale o della pesca marittima) possono essere commercializzate su tutto il territorio regionale nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa vigente in fase di trasporto e distribuzione dei prodotti.

Eventuali esclusioni o deroghe agli ambiti di vendita sono riportate nella "scheda tecnica del prodotto".

Gli imprenditori che, nell'ambito delle attività di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, turismo rurale e fattoria didattica di cui alla legge regionale 10 agosto 2012 n. 28 e s.m.i., nonché per le attività di enoturismo, qualora scelgano di produrre in azienda un prodotto trasformato del paniere delle PPL venete, possono produrre tale prodotto solo con modalità conformi alla scheda tecnica dello specifico prodotto del paniere delle PPL venete.

4ce6534c

ADESIONE AL PROGETTO E OBBLIGHI DELL'OPERATORE

L'operatore che intende aderire al "PROGETTO PICCOLE PRODUZIONI LOCALI PPL VENETE 2020-2025", di seguito "PPL venete" deve seguire uno specifico percorso di formazione e mantenersi aggiornato, come descritto nel successivo punto 1; deve verificare il rispetto dei requisiti seguendo la procedura descritta al punto 2 e rapportandosi con l'AULSS, autorità competente locale (ACL) per ottenere il parere preventivo favorevole e deve quindi trasmettere la notifica ai fini della registrazione; infine deve iscriversi al progetto nel sito www.pplveneto.it , come descritto al punto 3. Tutte le variazioni relative all'attività, relative al luogo in cui essa viene svolta, al cambio di ragione sociale/subingresso, all'indirizzo della sede legale, devono essere comunicate all'AULSS utilizzando il formato del modulo 3 – Notifica ai fini della registrazione.

L'operatore deve rispettare le disposizioni generali in materia di igiene degli alimenti e applicare le misure previste per garantire la sicurezza degli alimenti prodotti; è inoltre obbligatorio seguire il piano di campionamento specifico per la/le tipologie produttive pubblicato e aggiornato sul sito web www.pplveneto.it. Inoltre deve avvisare l'AULSS almeno 24 ore lavorative prima di iniziare ogni produzione, secondo le procedure concordate con il Servizio dell'AULSS di riferimento.

Al fine di semplificare le comunicazioni tra gli operatori e l'ACL relativamente ad attività correlate al progetto "PPL venete", ogni AULSS attiva una casella di posta elettronica dedicata (ad es. ppl@aulssX.veneto.it).

Nel caso in cui un operatore già registrato per la produzione di un prodotto di una scheda tecnica intenda produrre un prodotto di un'altra scheda tecnica, deve seguire la formazione prevista per la scheda tecnica relativa al nuovo prodotto, rapportarsi con l'AULSS per ottenere il parere preventivo favorevole, trasmettere la notifica ai fini dell'aggiornamento della registrazione e aggiornare i dati nel sito web www.pplveneto.it.

La mancata attività di produzione di alimenti del paniere delle PPL venete da parte dell'azienda per cinque anni consecutivi comporta la decadenza dell'iscrizione al progetto e la necessità di acquisire un nuovo parere favorevole da parte dell'AULSS per riprendere le produzioni. In tal caso l'operatore deve anche frequentare nuovamente il "Modulo A" del corso di formazione.

1) FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

L'operatore o il responsabile delle produzioni (qualora non coincida con l'operatore) devono frequentare un corso di formazione conforme a quanto di seguito indicato e mantenersi aggiornati. L'operatore, o il responsabile delle produzioni, deve supervisionare l'intero processo produttivo qualora i collaboratori non abbiano frequentato il corso di formazione.

Sono esonerati dalla frequenza del percorso formativo i docenti e i diplomati degli Istituti Superiori secondari del settore agrario, alberghiero, ristorazione e trasformazione alimentare e gli operatori che abbiano conseguito un diploma o una laurea nel cui percorso formativo siano presenti materie o esami specifici che li preparino adeguatamente all'attività produttiva, a giudizio dell'AULSS, autorità competente locale (ACL).

La formazione per gli operatori che aderiscono al progetto PPL venete è costituita da un percorso formativo modulare, di cui viene data comunicazione anche attraverso il sito web "www.pplveneto.it".

Il percorso prevede la frequenza di un modulo generale, Modulo A - comune a tutte le tipologie di produzione – e, in relazione ai prodotti oggetto di trattazione, di un Modulo B specifico per gli alimenti di origine animale (Modulo B1) o di un Modulo B specifico per gli alimenti vegetali/di origine non animale (Modulo B2).

Il massimo di iscritti per ogni Modulo A e B svolto in presenza o in FAD sincrona è di 25 persone.

4ce6534c

Modulo A

Il Modulo A può essere svolto in presenza o a distanza (FAD) per via telematica on-line in modalità sincrona, attraverso lo strumento dell'aula virtuale in cui i discenti interagiscono con il docente della materia. Nell'ambito del Modulo A possono essere utilizzati filmati che illustrino ai discenti le manualità relative alle procedure operative.

Il Modulo A prevede la trattazione dei seguenti argomenti per una durata complessiva di 9 ore:

- le norme e le opportunità di cui alla DGR Regionale sulle PPL venete, la responsabilità dell'OSA in merito alla sicurezza alimentare, all'ambito di vendita, comprese le informazioni igienico sanitarie relative all'e-commerce (3 ore);

- igiene generale degli alimenti; microbiologia alimentare: i criteri di igiene e i criteri di sicurezza; tecnologia alimentare: la descrizione dei processi produttivi (3 ore);

- piani di campionamento, le modalità di campionamento, le analisi di laboratorio, la valutazione degli esiti analitici nell'area riservata del sito www.pplveneto.it, etichettatura e tracciabilità (3 ore).

Modulo B

Il Modulo B1, destinato alla formazione degli operatori che producono alimenti di cui alle Schede Tecniche A1, A2, A3, A7, A8 e A9 (alimenti di origine animale) prevede la trattazione dei seguenti argomenti per una durata complessiva di 9 ore:

- buone prassi d'igiene nell'allevamento, compreso il benessere animale (3 ore);
- buone prassi d'igiene nella lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine animale (6 ore).

Il Modulo B2, destinato alla formazione degli operatori che producono alimenti di cui alle Schede Tecniche A4, A5, A6, A10, A11, A12 (alimenti vegetali/non di origine animale) prevede la trattazione dei seguenti argomenti per una durata complessiva di 9 ore:

- buone prassi di coltivazione e raccolta (3 ore);
- lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti "PPL venete" di origine vegetale, compresi i funghi coltivati (6 ore).

I Moduli B possono essere svolti in una delle due seguenti modalità:

- frequenza, in presenza o, limitatamente alla parte teorica, in FAD sincrona, di un corso formativo che preveda nel programma didattico gli argomenti del Modulo B di riferimento, sviluppato sia nella parte teorica che nella parte pratica per il tempo previsto, oppure
- frequenza della parte teorica, di almeno 3 ore, anche in modalità FAD asincrona, completata con la parte pratica prevista come addestramento in presenza presso uno stabilimento attivo per la tipologia di produzione prevista; la parte pratica può essere organizzata in maniera autonoma, previo consenso del referente dell'AULSS per le PPL.

Il Modulo A del percorso formativo deve essere completato entro 12 mesi dall'inizio dell'attività.

Il Modulo B del percorso formativo deve essere completato entro i successivi 6 mesi, con la possibilità di anticiparlo rispetto al Modulo A qualora ve ne fosse la disponibilità/possibilità.

Il referente regionale per le PPL può considerare equivalente ai Moduli A e/o B, di cui sopra, una specifica attività di informazione, aggiornamento e/o formazione che tratti in maniera approfondita i medesimi argomenti dei Moduli A e B declinati sul/i prodotti di una singola Scheda Tecnica, per gli operatori che producono solamente il/i prodotto/i facente/i capo a quella specifica Scheda Tecnica, indipendentemente dalla durata delle lezioni.

Qualora l'attività di produzione sia iniziata prima di aver completato il percorso formativo (Modulo A + Modulo B o altra specifica attività) l'operatore responsabile deve concordare con il referente dell'AULSS per le PPL l'avvio delle attività di allevamento/coltivazione e successive lavorazioni al fine di consentire le verifiche in materia di sicurezza alimentare e tracciabilità.

In ogni caso, l'Autorità Competente che rilevi inadeguatezze o non conformità minori o maggiori in occasione dei controlli ufficiali può disporre l'obbligo per l'operatore di rifrequentare o aggiornare la sua formazione, oltre ad adottare le misure pertinenti ai sensi degli articoli 138 e 139 del regolamento (UE) 2017/625.

Docenti dei corsi di formazione e delle attività di informazione e aggiornamento

Le lezioni inerenti gli argomenti trattati nel Modulo A devono essere condotte da docenti laureati o diplomati nel cui corso di studi sia stata trattata la materia di docenza, oppure da personale delle AULSS o di IZS.
Le lezioni teoriche inerenti gli argomenti trattati nel Modulo B devono essere condotte da laureati o diplomati nel cui corso di studi sia stata trattata la materia di docenza, oppure da personale delle AULSS o di IZS oppure da esperti del settore iscritti nei pertinenti elenchi/registri regionali/nazionali.

Le lezioni pratiche del Modulo B sono tenute da personale ritenuto esperto nella materia da parte del referente dell'AULSS per le PPL.

Qualora non ci fossero corsi disponibili per il modulo specifico, l'ACL può effettuare una specifica formazione ad hoc ad uno o più operatori.

Validazione dei percorsi formativi

Il Modulo A deve essere validato dal referente regionale per le PPL venete, individuato con atto del Direttore della struttura regionale competente in materia di sicurezza alimentare.

Il Modulo B può essere validato, prima della sua erogazione:
- dal referente dell'AULSS per le PPL competente per territorio; oppure,
- dal referente regionale per le PPL venete nel caso di modulo costituito da parte teorica in FAD a valenza regionale e dal referente dell'AULSS per le PPL solo per la parte pratica.

Su richiesta dell'operatore interessato il referente dell'AULSS per le PPL può riconoscere come equivalenti al Modulo A o al Modulo B o ad entrambi, oppure alla sola parte teorica o alla sola parte pratica del Modulo B, i corsi o le attività di formazione/informazione/aggiornamento teoriche o pratiche effettuate dall'operatore nei due anni precedenti, in cui siano state trattate le materie oggetto dei Moduli A e/o B. Nel caso in cui il referente dell'AULSS per le PPL consideri equivalente solo la parte teorica o solo la parte pratica prescriverà all'operatore di concludere la relativa formazione complementare entro sei mesi.

Qualora la parte pratica del Modulo B sia organizzata in maniera autonoma dall'operatore presso uno stabilimento attivo per la tipologia di produzione prevista, l'operatore concorderà preventivamente con il referente dell'AULSS per le PPL le modalità di svolgimento della parte pratica (luogo, durata e procedure oggetto dell'addestramento).

Attestazione della frequenza del corso

La frequenza dei corsi di formazione può essere attestata:

- per il Modulo A in caso di frequenza del 80% delle ore previste;
- per il Modulo B in caso di frequenza di almeno l'80% delle ore previste.

Le modalità di attestazione della frequenza possono essere:

- il rilascio di un attestato o altro documento da parte dell'organizzatore del corso (per il Modulo A e per il Modulo B complessivo o solo per la parte teorica);
- dichiarazione dell'operatore relativamente all'attività svolta per l'addestramento pratico (Modulo B parte pratica);

4ce6534c

- dichiarazione dell'operatore di eventuali titoli di studio o iscrizione in elenchi/registri regionali/nazionali (Modulo A, Modulo B).

Al fine di considerare equivalente, in tutto o in parte, ai Moduli A e/o B la formazione seguita in un altro corso di formazione/attività di informazione/aggiornamento, organizzato al di fuori del progetto "PPL Venete", l'operatore presenta al referente dell'AULSS per le PPL, oltre all'attestato o alla dichiarazione di frequenza di cui ai punti precedenti, un documento da cui si evincano le materie oggetto di formazione e la durata della trattazione delle stesse nell'ambito delle attività di formazione/informazione/aggiornamento teorico o della formazione pratica.

Aggiornamento

L'operatore deve partecipare, con cadenza almeno biennale, alle attività di aggiornamento organizzate dalle AULSS che possono invitare a relazionare anche esperti e professionisti del settore.

2) PROCEDURA PER LA VERIFICA DEI REQUISITI

L'operatore interessato ad intraprendere l'attività di produzione di alimenti nell'ambito del progetto PPL o modificare/aggiornare l'attività deve chiedere un parere preventivo alla AULSS competente per territorio, utilizzando il modulo "Richiesta di parere preventivo" comprensivo della "Scheda dati attività" in appendice, preferibilmente per via telematica (posta elettronica o PEC).

La verifica della rispondenza ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa vigente viene svolta dall'AULSS competente per territorio attraverso un sopralluogo eseguito congiuntamente da personale di almeno due servizi del Dipartimento funzionale della sicurezza alimentare (SIAN+ un Servizio veterinario). A seguito del sopralluogo, se necessario, l'ACL impartisce le prescrizioni e concorda le fasi successive.

L'operatore deve conformarsi alle disposizioni eventualmente impartite dall'autorità competente e comunicare all'AULSS il completamento di quanto concordato.

L'AULSS, verificata la conformità ai requisiti, emette il parere favorevole.

Le attività preliminari alla registrazione svolte dal personale dell'AULSS, compresi i sopralluoghi, sono considerate compito d'ufficio e per esse non è prevista la corresponsione di alcuna tariffa.

4ce6534c

REQUISITI DELLE STRUTTURE, DELLE ATTREZZATURE, DEI PRODOTTI E GESTIONE

Al fine di garantire la sicurezza del prodotto finito, l'operatore è tenuto al rispetto della normativa generale in materia d'igiene degli alimenti (regolamento (CE) n. 178/2002) e alle disposizioni del presente documento.
In particolare, tenuto conto della flessibilità prevista, per i requisiti strutturali e gestionali si fa riferimento al regolamento (CE) n. 852/2004, e specificatamente

- all'allegato I per la produzione primaria e le operazioni associate,
- all'allegato II per le fasi successive alla produzione primaria compresa la produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti.

Gli stabilimenti già registrati ai sensi dei regolamento (CE) n. 852/2004 sono ritenuti conformi anche ai requisiti strutturali previsti dalla presente disciplina.

A. Approvvigionamento idrico

L'acqua utilizzata come ingrediente e per il lavaggio di mani, alimenti, ambienti ed attrezzature deve essere potabile o, se l'autorità competente lo autorizza, pulita.

B. Requisiti strutturali

Nell'ambito dei locali utilizzati per la lavorazione e/o vendita dei prodotti "PPL Venete", deve essere disponibile un servizio igienico dotato di lavabo, fornito di acqua calda e fredda, con comando non manuale (a pedale o ginocchio o fotocellula), con distributore di sapone e asciugamani a perdere. E' consentito l'utilizzo di servizi igienici dell'abitazione o aziendali, purché situati nelle vicinanze e in ambiente pulito. Il servizio igienico non deve comunicare direttamente con il locale in cui sono manipolati o depositati gli alimenti.

Devono essere inoltre disponibili:
- un locale/armadio dedicato ai vestiti da lavoro, anche collocato all'interno dell'abitazione, e
- un locale/armadio chiuso per il deposito dei materiali di pulizia e disinfezione, anche collocato all'interno dell'abitazione purché di facile accesso.

1. Requisiti strutturali comuni ai locali in cui è effettuata la macellazione, lavorazione e vendita dei prodotti alimentari

   Possono essere utilizzati i locali siti nell'abitazione, compresi i vani accessori, e i locali siti nelle pertinenze dell'abitazione e/o nelle strutture agricolo produttive dell'azienda, senza cambio di destinazione d'uso, tenuti in buono stato di pulizia e manutenzione. Nel caso di locali interrati e/o seminterrati, l'accesso deve poter avvenire agevolmente dall'esterno, anche attraverso altri locali.
   I locali devono avere dimensioni e attrezzature adeguate alla quantità e tipologia di prodotto, oltre a possedere almeno i requisiti minimi e le attrezzature di seguito elencati:

   - adeguata distanza dalla concimaia/vasche deposito liquami e non comunicanti direttamente con i locali di allevamento;
   - dimensioni adeguate alla tipologia e alla quantità di prodotto lavorato/depositato;
   - pareti, pavimento, porte e superfici a contatto con gli alimenti mantenuti in buone condizioni, facili da pulire e, se necessario, da disinfettare;
   - adeguate protezioni alle finestre contro gli insetti e altri animali nocivi.

2. Requisiti strutturali specifici del locale e delle attrezza*ture per l'attività di macellazione/lavorazione* dei prodotti

I locali in cui è eseguita la macellazione/lavorazione devono, oltre a quanto indicato al punto 1, presentare i seguenti requisiti specifici:

4ce6534c

- aereazione naturale e adeguata illuminazione;
- pareti, pavimento e porte devono avere preferibilmente angoli e spigoli arrotondati per facilitare le operazioni di pulizia;
- scarichi a sifone per far confluire le acque di lavaggio, ove necessario;
- soffitti intonacati e tinteggiati oppure in legno opportunamente verniciato;
- lavabo fornito di acqua calda e fredda dotato di comando non manuale (a pedale o ginocchio o fotocellula), con distributore di sapone e asciugamani a perdere;
- adeguato sistema di pulizia e disinfezione dei coltelli e delle altre attrezzature;
- appropriate attrezzature per mantenere e controllare adeguate condizioni di temperatura per lo stoccaggio dei prodotti che lo necessitano (es. carne, pesce, latte e prodotti derivati).

La conservazione degli additivi utilizzati nella preparazione dei prodotti alimentari deve avvenire in un locale dedicato oppure in un armadio chiuso a chiave.

Nei locali è ammesso l'uso di strumenti e attrezzi di legno naturale purché in buone condizioni, sottoposti ad adeguata pulizia e sanificazione.

Lo stesso locale può essere adibito alla lavorazione di più prodotti purché le lavorazioni di prodotti diversi avvengano in tempi diversi, a seguito di adeguata pulizia e disinfezione delle strutture e delle attrezzature.

La macellazione dei volatili e dei conigli può essere eseguita esclusivamente all'interno di locali delle strutture agricolo-produttive dell'azienda. Devono essere inoltre presenti gli impianti e le attrezzature destinati alle specifiche attività, con particolare riferimento al rispetto della normativa in materia di protezione degli animali di cui al regolamento (CE) n. 1099/2009.

3. Requisiti strutturali specifici dei locali di deposito e di stagionatura degli alimenti

I locali in cui gli alimenti vengono immagazzinati o stagionati, oltre a quanto indicato al punto 1, devono rispettare i seguenti requisiti specifici, ove pertinenti:

- il pavimento del locale di stagionatura può essere in terra battuta purché adeguatamente ricoperto di ghiaia, con corridoi di servizio a pavimentazione; il mantenimento della pavimentazione geologica naturale può contribuire allo sviluppo delle caratteristiche peculiari del prodotto;
- il soffitto può essere in legno, purché in buono stato di manutenzione e pulizia;

Nei locali di cui sopra è vietato depositare prodotti non alimentari o depositare in maniera promiscua prodotti confezionati e prodotti non protetti.

4. Requisiti strutturali specifici dei locali di vendita

I locali in cui avviene la vendita dei prodotti, oltre a quanto indicato al punto 1, devono rispettare i seguenti requisiti specifici:

- ove necessario, disponibilità di un lavabo fornito di acqua calda e fredda, dotato di comando non manuale (a pedale o ginocchio o fotocellula), con distributore di sapone e asciugamani a perdere;
- ove previsto, presenza di un frigorifero con termometro di minima/massima, in grado di mantenere la temperatura prevista per il prodotto contenuto;
- presenza di attrezzature adeguate per evitare la contaminazione dei prodotti.

La vendita dei prodotti alimentari può avvenire anche nei locali di lavorazione purché esercitata in tempi diversi o in uno spazio dedicato, adeguatamente separato dalla zona di lavorazione.

Ulteriori requisiti specifici strutturali o gestionali sono riportati ove necessario nelle relative schede di riferimento.

C. Requisiti gestionali e buone pratiche di lavorazione

Per un corretto controllo dei rischi connessi ai processi produttivi l'operatore deve fare riferimento agli

4ce6534c

specifici manuali, prodotti dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'IZS delle Venezie, nell'ambito del progetto PPL o della semplificazione dell'autocontrollo per le microimprese alimentari.
L'operatore deve garantire l'esecuzione del piano di campionamento previsto per le diverse tipologie di produzione conferendo un campione per ogni lotto di prodotto all'IZS secondo le indicazioni annualmente fornite e rese disponibili sul sito www.pplveneto.it.
L'operatore deve verificare la conformità dei propri prodotti prima della commercializzazione accedendo all'area riservata del sito.

D. Rifiuti e sottoprodotti di origine animale (SOA)

Le acque reflue, i rifiuti ed i SOA devono essere gestiti in maniera igienica, nel rispetto delle pertinenti normative, per evitare la contaminazioni degli alimenti e l'inquinamento ambientale.

E. Etichettatura

L'etichettatura dei prodotti alimentari, la loro presentazione e la relativa pubblicità devono essere conformi a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1169/2011; in particolare la presenza di allergeni (es. glutine) nei prodotti deve essere evidenziata con carattere in grassetto o di dimensioni maggiori.
Inoltre sull'etichetta dei prodotti devono essere presenti le seguenti indicazioni:

- la dicitura: "PPL venete";
- la provincia in cui è ubicato il locale di lavorazione;
- il numero di registrazione assegnato dall'AULSS di competenza.

F. Materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA)

I materiali che costituiscono le attrezzature e quelli utilizzati per il confezionamento degli alimenti devono essere conformi alla normativa specifica e devono essere utilizzati secondo le indicazioni del produttore.

G. Rintracciabilità

Ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 178/2002 gli operatori, al fine di garantire il rispetto dei requisiti cogenti in termini di rintracciabilità delle produzioni, devono provvedere alla conservazione dell'opportuna documentazione e al mantenimento di idonee registrazioni dalla fase di produzione a quella di commercializzazione. A tale scopo saranno conservati i documenti commerciali e qualsiasi altra documentazione già prevista dalla normativa vigente.

4ce6534c

NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE

A seguito dell'ottenimento del parere favorevole da parte dell'AULSS, l'operatore presenta all'AULSS la "notifica ai fini della registrazione" utilizzando il modulo3 - "Notifica ai fini della registrazione", in appendice, preferibilmente per via telematica e corrisponde la tariffa prevista dal vigente "Tariffario unico regionale delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione delle AULSS – Voce registrazione", secondo le modalità indicate dall'AULSS.

Inoltre l'operatore che aderisce al progetto "PPL" deve allegare alla notifica la *"scheda dell'azienda"*.

Le AULSS forniscono assistenza per la presentazione della notifica agli operatori che ne facciano richiesta.

3) SITO WEB E PROCEDURA DI ISCRIZIONE

Gli operatori che intendono aderire al progetto devono registrarsi sul sito https://www.pplveneto.it/
e seguire le indicazioni per iscriversi all'elenco gli operatori al progetto.

Il sito del progetto delle PPL venete e consta di una parte pubblica di libero accesso e di una parte riservata.

Nella parte di libero accesso del sito sono rinvenibili le norme di riferimento, l'elenco degli operatori aderenti, le tipologie produttive, i piani di campionamento, la modulistica per il conferimento dei campioni, il logo PPL, i manuali di buone prassi, i nominativi dei referenti regionali.

Nella parte riservata l'accesso è permesso, mediante l'inserimento del nome utente e della password, agli operatori registrati che iscrivendosi aderiscono al progetto e alle autorità competenti. Per l'accesso all'area riservata fare riferimento al link: https://www.pplveneto.it/informazioni/#area-riservata .

Nella parte riservata del sito ciascun operatore iscritto può verificare gli esiti analitici relativi ai propri campioni conferiti al laboratorio di analisi dell'IZS delle Venezie. Ad ogni esito è associato un semaforo che rappresenta in maniera semplice la conformità o meno del campione analizzato ai criteri stabiliti per la vendita.

L'iscrizione al sito da parte degli operatori ha una duplice valenza: da un lato contribuisce alla comunicazione del progetto stesso, attraverso le informazioni relative alla propria attività disponibili nella parte di libero accesso, dall'altro lato consente agli operatori di acquisire gli elementi necessari a gestire in autocontrollo il proprio processo produttivo, tramite la consultazione delle informazioni caricate dal laboratorio di analisi nella parte riservata del sito.

Le imprese già aderenti al progetto ai sensi delle precedenti deliberazioni di Giunta regionale continuano ad operare secondo le modalità descritte nel presente documento, previa iscrizione sul sito da effettuare entro sei mesi dalla data di pubblicazione della delibera della Giunta regionale sul BUR.

La verifica dell'applicazione di quanto sopra è di competenza delle AULSS.

4ce6534c

IL PANIERE delle PPL VENETE

Il "paniere delle PPL venete" contiene i prodotti che possono recare in etichetta il logo del progetto e la dicitura che fa riferimento al progetto "PPL venete". Tali prodotti sono stati raggruppati sulla base della categoria di alimento e del processo produttivo in 12 "schede tecniche di prodotto". In ognuna delle seguenti schede tecniche sono descritti gli alimenti del paniere che possono essere prodotti nell'ambito della specifica scheda, gli eventuali limiti quantitativi, i processi produttivi e i criteri di sicurezza da rispettare o i riferimenti al corrispondente manuale.

SCHEDA TECNICA	TIPOLOGIA DI PRODOTTI
A1	Carni di ungulati domestici e selvatici e prodotti a base di carne: lavorazione, produzione e vendita
A2	Carni fresche avicole, cunicole e di piccola selvaggina allevata o selvatica: macellazione, lavorazione e vendita
A3	Miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele: produzione, lavorazione e vendita
A4	Conserve alimentari vegetali, insaporitori vegetali, conserve di funghi coltivati, vegetali tostati, vegetali essiccati, funghi coltivati essiccati, farine, confetture, marmellate, composte, sciroppi e succhi di frutta, vegetali freschi ed erbe alimurgiche con tradizionale uso alimentare: produzione, lavorazione e vendita
A5	Pane e prodotti da forno: produzione e vendita
A6	Olio di semi e olio extravergine di oliva: produzione, lavorazione e vendita
A7	Latte crudo, latte trattato termicamente e prodotti lattiero caseari di malga e di piccoli caseifici aziendali: produzione, lavorazione e vendita
A8	Chiocciole: allevamento, lavorazione e vendita
A9	Prodotti della pesca, dell'acquacoltura e prodotti derivati: produzione, lavorazione e vendita
A10	Pasta secca: produzione e vendita
A11	Birra, sidro: produzione e vendita
A12	Aceti: produzione e vendita

L'operatore deve avvisare l'AULSS almeno 24 ore lavorative prima di iniziare ogni produzione, secondo le procedure concordate con il Servizio di riferimento.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A1

Carni di ungulati domestici e selvatici e prodotti a base di carne: lavorazione, produzione e vendita

Possono essere destinati alla produzione di PPL le carni di capi di ungulati domestici o di selvaggina allevati nella propria azienda per almeno quattro mesi o di ungulati selvatici.
Gli animali allevati da destinare alla produzione di PPL venete devono essere identificati individualmente, salvo i suini e i selvatici allevati che possono essere identificati per partita/box. Il Servizio Veterinario competente verificherà che le procedure adottate dall'allevatore garantiscano la rintracciabilità.
Nel caso di utilizzo di carni di selvaggina selvatica, il cacciatore o l'abbattitore, produttore primario e imprenditore agricolo, dovrà indicare la riserva/parco di origine del capo di selvaggina abbattuto a caccia o nell'ambito dei piano di controllo.

E' consentito l'utilizzo delle carni ottenute da un numero massimo di 30 suidi di peso vivo superiore a 100 kg (6 UBE), allevati nella propria azienda per almeno quattro mesi e di ungulati selvatici abbattuti nell'ambito della Provincia nella quale ha sede l'azienda dell'imprenditore agricolo e nelle Province contermini. Il numero di animali destinabili complessivamente alla produzione di prodotti a base di carne PPL non deve comunque superare le 6 UBE.

Il numero dei capi oggetto di attività venatoria, che sono destinati alla trasformazione/vendita, quando non definito da specifiche norme sanitarie, viene stabilito dall'autorità competente in ambito venatorio che fissa i numeri del prelievo.

Il Servizio Veterinario competente per territorio può ridurre il numero di UBE che possono essere lavorate in funzione della valutazione dei requisiti strutturali e gestionali, definendo un limite settimanale ed eventualmente giornaliero.

Gli ungulati allevati devono essere macellati in stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e gli ungulati selvatici abbattuti transitare attraverso strutture riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Il trasporto delle carni dal macello e/o dal centro di lavorazione selvaggina deve avvenire utilizzando appositi mezzi o contenitori dedicati, muniti di coperchio, isotermici o refrigerati se necessario.
È consentito l'utilizzo di contenitori dedicati, anche non isotermici, purché lavabili, disinfettabili, nel caso di trasporti di durata inferiore ad un'ora delle carni da avviare immediatamente alla lavorazione.

Le attività di lavorazione delle carni possono avere inizio il 15 ottobre e terminare a fine febbraio. Per i comuni di montagna, definiti nell'allegato F della Dgr n. 2560 del 16 settembre 2008 con la lettera "M", il periodo di lavorazione è prolungato al 31 marzo.
I periodi delle attività di lavorazione delle carni derivanti dal prelievo venatorio coincideranno con le date stabilite per questo dall'autorità competente in ambito venatorio purché nei limiti sopra dettati.

La ricetta dei salumi ottenuti con carni macinate prevede un contenuto in sale (NaCl) non inferiore al 2,5% sul peso totale finale dei prodotti prima dell'asciugatura.
Gli altri prodotti a base di carne (ossocollo, prosciutto, pancetta, "pendola", ecc.) saranno salati e/o subiranno altri trattamenti secondo tradizione (es. affumicatura).

L'utilizzo di additivi, aromi, ed enzimi deve rispettare la normativa vigente; in particolare nei prodotti cotti o da consumarsi previa cottura è vietato l'uso di nitrati.

I prodotti di salumeria che hanno un valore di Aw ≤ 0.92 possono essere venduti senza prescrizioni riguardo il loro consumo mentre i prodotti che presentano un valore di AW > 0,92 devono recare in etichetta la dicitura: "da consumarsi previa cottura".
I cotechini cotti possono essere venduti purché siano pastorizzati, immediatamente dopo la cottura e il confezionati in idoneo involucro sigillato. Il prodotto cotto e pastorizzato deve essere mantenuto a temperatura da 0 a 4 C° gradi e deve avere scadenza entro 15 gironi dalla pastorizzazione.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A2

Carni fresche avicole, cunicole e di piccola selvaggina allevata o selvatica: macellazione, lavorazione e vendita

Ai fini della presente scheda si definiscono:

- Carni avicole, cunicole e di piccola selvaggina allevata**:** le carni ottenute dalla macellazione di un numero massimo di 3.000 capi/anno di peso vivo superiore a kg 1 o di 6.000 avicoli/anno di peso vivo inferiore a kg 1 (quaglie e altri avicoli di piccola taglia), allevati nella propria azienda per un periodo minimo di 90 giorni.

- Rotolo di coniglio o di avicolo: preparazione di carne ottenuta da carne disossata di coniglio o di volatile da cortile con aggiunta di sale, spezie e aromi, arrotolata e pronta per la cottura.

- Carni di piccola selvaggina selvatica: carni ottenute dalla macellazione di piccola selvaggina abbattuta durante l'attività venatoria. Il numero dei capi oggetto di attività venatoria, che sono destinati alla trasformazione/vendita, quando non definito da specifiche norme sanitarie, viene stabilito dall'autorità competente in ambito venatorio che fissa i numeri del prelievo. Il cacciatore, produttore primario e imprenditore agricolo, dovrà indicare la riserva di origine del capo di selvaggina cacciato.

Per ottenere le carni avicole, cunicole e di piccola selvaggina allevata, il produttore dovrà attenersi alle indicazioni che coinvolgono l'intera filiera produttiva, a partire dall'allevamento degli animali per concludersi con la vendita del prodotto finito.

Il Servizio veterinario determinerà il numero di animali macellabili in funzione delle capacità strutturali e gestionali. In ogni caso, non possono essere macellati più di n. 150 capi alla settimana.

La lavorazione della piccola selvaggina selvatica può avvenire negli stessi locali della macellazione dei volatili, dei conigli e della piccola selvaggina allevata, o comunque in locali con caratteristiche analoghe, registrato ai sensi del regolamento (CE) n. 852/2004.
Qualora gli animali siano macellati presso stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, è consentito l'utilizzo di contenitori dedicati, anche non isotermici, purché lavabili, disinfettabili, nel caso di trasporti di durata inferiore ad un'ora delle carni da avviare immediatamente alla lavorazione.

Presso l'azienda di produzione è possibile procedere al sezionamento e alla porzionatura delle carcasse, a richiesta ed in presenza dell'acquirente, mentre il rotolo di carne di coniglio o di avicolo può essere preparato prima della messa in vendita.
Le carcasse di avicoli, cunicoli e di piccola selvaggina possono essere commercializzate in un luogo diverso dal locale di vendita aziendale esclusivamente intere, adeguatamente protette, trasportate e conservate nel rispetto della catena del freddo a temperatura non superiore a + 4°C. Il rotolo di coniglio o di volatile da cortile deve essere preventivamente preparato presso il laboratorio aziendale, adeguatamente protetto, trasportato e conservato nel rispetto della catena del freddo a temperatura non superiore a + 4°C.
Qualora la carne sia venduta congelata, deve essere garantita la catena del freddo durante il trasporto e l'esposizione per la vendita. La carne congelata non può essere scongelata prima della vendita, ma deve essere venduta solo allo stato congelato.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A3

Miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele: produzione, lavorazione e vendita

L'imprenditore agricolo può destinare alla produzione di "PPL venete" tutti i prodotti primari ottenuti dai suoi alveari (miele, pappa reale, propoli), indipendente dal numero.

L'imprenditore agricolo può destinare alla produzione di "PPL venete" i prodotti lavorati/trasformati ottenuti da 40 dei suoi alveari contenenti una famiglia produttiva di api.

Gli alveari destinati alla produzione di prodotti nell'ambito del progetto PPL devono essere identificati singolarmente.

Nel caso si pratichi il nomadismo, gli alveari di cui sopra possono essere spostati nel territorio delle province contermini alla provincia sede dell'azienda apistica, anche se al di fuori della Regione.

I prodotti della presente scheda possono contenere ingredienti forniti da altre aziende aderenti al progetto PPL; ad esempio, nel caso di "prodotti dolciari a base di miele con frutta secca", la frutta secca può essere fornita da altri produttori di "PPL", in tal caso nell'etichetta del prodotto finito va indicato: "la frutta secca proviene da frutta coltivata in aziende aderenti al progetto "PPL venete".
Tutte le materie prime utilizzate per la produzione di prodotti PPL devono rispettare i requisiti previsti in materia di contaminazione, e in particolare devono essere sottoposte, ove pertinente, al controllo per le micotossine.

I prodotti con frutta secca possono essere venduti con $\mathbf{a}_w$ inferiore o uguale a 0,92.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A4

Conserve alimentari vegetali, insaporitori vegetali, conserve di funghi coltivati, vegetali tostati, vegetali essiccati, funghi coltivati essiccati, farine, confetture, marmellate, composte, sciroppi e succhi di frutta, vegetali freschi ed erbe alimurgiche con tradizionale uso alimentare: produzione, lavorazione e vendita

Rientrano nella presente scheda:

- i vegetali freschi prodotti nell'azienda quali i prodotti ortofrutticoli e le erbe alimurgiche, prodotti e preparati nella propria azienda, che non sono stati trattati con processi, additivi o coadiuvanti tecnologici in grado di inibire o ritardare direttamente o indirettamente la naturale alterazione; tali prodotti sono posti in confezioni a temperatura adeguata e, se necessario, refrigerati;
- i prodotti ottenuti dalla lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli e cereali, quali:
  - confetture, marmellate, composte, succhi di frutta, sciroppi e frutta sciroppata;
  - conserve e semiconserve vegetali (sottaceti, sottoli e vegetali fermentati, funghi coltivati);
  - farine e vegetali essiccati (zafferano, funghi coltivati, erbe alimurgiche ecc…) e tostati (nocciole e granella di nocciola)**.**

I prodotti primari devono essere prodotti nell'azienda o raccolti dall'operatore nel territorio della provincia e delle province contermini a quella in cui insiste l'azienda, nel rispetto della normativa vigente.

I prodotti della presente scheda possono contenere ingredienti forniti da altre aziende aderenti al progetto PPL; ad esempio, nel caso di "sottaceti" e "sottoli", l'aceto o l'olio possono essere forniti da altri produttori di "PPL", in tal caso nell'etichetta del prodotto finito va indicato che "l'aceto" o "l'olio" "proviene da aziende aderenti al progetto PPL venete".
Gli ingredienti non principali, compresi l'olio e l'aceto, acquistati sul mercato, vanno indicati in etichetta con la dizione "acquistato sul mercato".

Tutte le materie prime utilizzate per la produzione di prodotti PPL devono rispettare i requisiti previsti in materia di contaminazione, e in particolare devono essere sottoposte, ove pertinente, al controllo per le micotossine.

L'autorità competente locale, valutati gli aspetti strutturali e gestionali, potrà determinare, per il prodotto lavorato, il limite settimanale e/o annuale di produzione PPL.

In ogni caso:

- il quantitativo complessivo annuo di vegetali trasformati e preparati non deve essere superiore a Kg 2.000 di prodotto finito;
- il quantitativo complessivo annuo di succhi di frutta non deve essere superiore a Kg 5.000 di prodotto finito;
- il quantitativo complessivo annuo di confetture, marmellate, composte, sciroppi, sottaceti, sottoli, vegetali fermentati e altre conserve o semiconserve, non deve essere superiore a Kg 2.000 di prodotto finito;
- il quantitativo complessivo annuo riferito alle farine non deve essere superiore a Kg 3.000 di prodotto finito;
- il quantitativo complessivo annuo riferito alla somma delle diverse tipologie di vegetali essiccati non deve essere superiore a Kg 1.000;
- il quantitativo complessivo annuo riferito alle nocciole tostate e alla granella di nocciola non deve essere superiore a Kg 1.000 di prodotto finito;
- il quantitativo complessivo annuo di "conserva di funghi coltivati" non deve essere superiore a Kg 3.000 di prodotto finito;
- il quantitativo complessivo annuo di "funghi coltivati essiccati" non deve essere superiore a Kg 500 di prodotto finito;
- il quantitativo complessivo annuo di insaporitori vegetali non deve essere superiore a Kg 1.000 di prodotto finito;
- la raccolta di materiale spontaneo deve rispettare i limiti previsti dalle vigenti normative nazionali, regionali e locali che regolamentano la materia;
- la quantità di erbe coltivate come prodotto primario, da destinare alla produzione di prodotto PPL, non

4ce6534c

può superare i 1.500 kg/anno di prodotto fresco, mentre la raccolta di materiale spontaneo, da destinare alla produzione di prodotto PPL, non può superare complessivamente i 700 kg/anno di materiale botanico fresco nel rispetto della Circolare Ministeriale del 08/01/1981 n. 1 (Circolare Aniasi), D.Lgs. n. 75 del 21 maggio 2018, della L.R. n. 53 del 15/11/1974 (Norma per la tutele di alcune specie della fauna inferiore e della flora e disciplina della raccolta dei funghi), della normativa locale vigente e delle successive modifiche.

L'imprenditore agricolo può produrre e commercializzare alimenti ottenuti dai vegetali di propria produzione con aggiunta di altri ingredienti della tradizione locale. Per il prodotto finito che non appartiene alle classi merceologiche predefinite, denominato con nome di fantasia, è necessario fornire in etichetta anche le indicazioni relative all'ingrediente caratterizzante.

Le ricette e il processo di produzione devono essere preventivamente definiti, descritti nelle proprie procedure e comunicati all'autorità competente con la relazione tecnica.

Requisiti specifici per confetture, marmellate, composte, succhi di frutta, sciroppi e frutta sciroppata

Il processo produttivo deve essere tale che il prodotto finito soddisfi almeno una delle seguenti condizioni, ove pertinenti:

- raggiungere un valore di pH inferiore o uguale a 4,20 entro le 24 ore dal confezionamento;
- possedere un contenuto in zuccheri solubili, misurato al momento del confezionamento e alla temperatura di 25 °C, equivalente o superiore a 65 °Bx;
- essere sottoposto a trattamento di sterilizzazione (almeno 121°C per 3 minuti al cuore del prodotto o trattamento equivalente); il trattamento deve essere descritto nella relazione tecnica che accompagna il modulo di registrazione.

Inoltre, i prodotti che rispettano i requisiti di cui al punto 1 o 2 devono essere sottoposti:

- ad un processo di pastorizzazione, eseguita sul prodotto confezionato, tale da garantire la stabilità a temperatura ambiente per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta (bollitura in acqua dei vasetti chiusi ermeticamente); il trattamento deve essere descritto nella relazione tecnica che accompagna il modulo di registrazione.

oppure

- confezionati, refrigerati a temperatura compresa tra 0 e 4°C, e messi in commercio con scadenza non oltre tre giorni dalla produzione.

Requisiti specifici per sottaceti, sottoli e altre conserve o semiconserve

I sottaceti ed i sottoli devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

- raggiungere un valore di pH inferiore o uguale a 4,20 entro le 24 ore dal confezionamento; tale valore deve essere rispettato e verificato su ciascun lotto di produzione; devono inoltre essere sottoposti ad un processo di pastorizzazione, eseguita sul prodotto confezionato, tale da garantire la stabilità a temperatura ambiente per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta (bollitura in acqua dei vasetti chiusi ermeticamente) o essere confezionati, refrigerati a temperatura compresa tra 0 e 4°C, e messi in commercio con scadenza non oltre tre giorni dalla produzione.
- essere sottoposti a trattamento di sterilizzazione (almeno 121°C per 3 minuti al cuore del prodotto o trattamento equivalente); il trattamento deve essere descritto nella relazione tecnica che accompagna il modulo di registrazione.

I vegetali da conservare sottaceto o sottolio devono essere tagliati in modo da presentare spessori ridotti e comunque, almeno una delle dimensioni, deve essere inferiore ad 1 cm.
E' preferibile l'impiego di aceto di vino bianco. E' sconsigliato l'aceto di vino rosso in quanto contiene sostanze chiamate antociani che, oltre a conferire un colore alterato alle verdure, sono facilmente soggetti a

4ce6534c

ossidazione.

Requisiti degli insaporitori vegetali (semiconserve)

Gli insaporitori vegetali sono costituiti da ortaggi tipici locali o erbe alimurgiche essiccati se in forma granulare o cotti e frullati se in forma cremosa, con contenuto in sale non inferiore al 20% che garantisce un valore di aw inferiore a 0,83.

Requisiti per i vegetali fermentati

Rientrano in questa categoria i vegetali fermentati, tramite fermentazione naturale o mediante l'impiego di colture starter. Tali alimenti devono rispettare il vincolo di pH inferiore o uguale a 4,20 entro le 24 ore dal confezionamento. Sono venduti tal quali, confezionati in contenitori non ermetici e non sottoposti al trattamento termico con la dicitura in etichetta "conservare a temperatura non superiore a 12 °C" e con vita commerciale non superiore a 30 giorni.

Requisiti per funghi coltivati

Ai fini della produzione PPL, possono essere utilizzati solo le seguenti varietà di funghi coltivati:

H. Fungo prataiolo (Agaricus Bisporus varietà albidus)
I. Fungo prataiolo crema (Agaricus Bisporus varietà avellaneus)
J. Funghi Pleurotus varietà Ostreatus
K. Funghi pioppini (Agrocybe aegerita)
L. Funghi Nameko (Pholiota Nameko)
M. Funghi Shiitake (Lentinula Edodes).

Requisiti per le farine, vegetali e funghi coltivati essiccati

I prodotti ottenuti da vegetali e/o granaglie e loro derivati devono essere essiccati ed adeguatamente confezionati. L'umidità non deve essere superiore al 12%, per garantire un aw inferiore a 0,83. Il cereale utilizzato per la produzione della farina deve essere sottoposto a controllo per le micotossine con esito favorevole.

Nel caso di molitura extra aziendale deve essere garantita la corrispondenza tra il cereale consegnato e la farina ritirata o in alternativa può essere effettuata una molitura comune di lotti di cereali provenienti da più produttori "PPL-venete" destinati a costituire un unico lotto di produzione. In questo caso dovrà essere indicato in etichetta che "il prodotto proviene da cereali coltivati da aziende aderenti al progetto "PPL venete".

Non possono entrare nella presente scheda le farine ottenute da canapa sativa.

Requisiti per le nocciole tostate, la granella di nocciole e altra frutta a guscio

Le materie prime (nocciole, noci…) devono essere di produzione aziendale e devono essere state sottoposte a controllo per le micotossine con esito favorevole.
La tostatura deve avvenire ad una temperatura intorno ai 130 °C per circa una decina di minuti. Dopo un'adeguata fase di raffreddamento del prodotto tostato si procede alla sbucciatura. L'eventuale confezionamento sotto vuoto può garantire una migliore conservazione.

Nel caso in cui alcune fasi della lavorazione (es. tostatura, granellatura) avvengano in uno stabilimento registrato esterno all'azienda deve essere garantita la corrispondenza tra il prodotto consegnato e quello ritirato. In alternativa può essere effettuata una lavorazione comune di lotti provenienti da più produttori "PPL-venete" destinati a costituire un unico lotto di produzione. In questo caso dovrà essere indicato in etichetta che "il prodotto proviene da materia prima coltivata da aziende aderenti al progetto "PPL venete"

4ce6534c

Requisiti per le erbe alimurgiche

Per la coltivazione e la raccolta di questi vegetali si può fare riferimento alle pubblicazioni di Veneto Agricoltura consultabili sul sito www.pplveneto.it.

La Tabella A contiene l'elenco dei vegetali coltivati nella propria azienda che possono essere lavorati per produrre i prodotti di cui alla presente scheda.
La Tabella B contiene l'elenco delle erbe spontanee che possono essere oggetto di raccolta e lavorazione per produrre i prodotti di cui alla presente scheda. L'attività di raccolta deve essere eseguita direttamente dall'OSA responsabile o sotto la sua supervisione e condotta sul territorio della provincia in cui ha sede l'azienda e delle province contermini. L'Operatore che sovraintende alle fasi di raccolta deve dimostrare di conoscere le specie vegetali oggetto delle proprie attività di trasformazione. La raccolta deve avvenire in zone lontane almeno 500 m. da centri abitati, strade, zone industriali e artigianali o altre zone con potenziale rischio di contaminazione. Non è consentito preparare alimenti contenenti materiali botanici diversi da quelli indicati nelle tabelle A e B. In tabella C sono indicate le miscele di specie botaniche con la relativa denominazione che possono essere commercializzate ai sensi della presente scheda.

La raccolta deve avvenire nel tempo balsamico corretto.

Non possono essere impiegati materiali botanici freschi o essiccati, coltivati, raccolti, preparati, confezionati o semilavorati provenienti da altri OSA.

Lavorazione

La cernita, l'essiccazione ed il magazzinaggio dei materiali botanici semilavorati possono essere effettuati in stabilimenti registrati diversi dall'azienda di produzione, purché sia mantenuta la tracciabilità.
La temperatura del prodotto durante le fasi di essiccazione non deve superare i 40°C. Fanno eccezione le radici e le sementi, che possono essere essiccate a temperature fino a un massimo di 60°C; la procedura seguita deve assicurare che l'umidità residua del materiale botanico non superi il 12% a 24 ore dal confezionamento del prodotto o del semilavorato avviato al magazzinaggio o alla vendita.

Il materiale botanico, una volta essiccato e confezionato per la vendita, deve essere portato e conservato a una temperatura di -18°C per almeno 48 ore, per neutralizzare eventuali parassiti. Il raggiungimento delle condizioni sopracitate dovrà essere garantito nel punto termicamente più sfavorito della confezione/contenitore impiegato.

Vendita

Le erbe alimurgiche possono essere vendute come "erbe singole" o come "miscela":

a) erbe singole: sono costituite dalle parti di pianta fresca o essiccata, limitatamente alle specie botaniche riportate nelle Tabelle A e B.
b) miscela: è costituita esclusivamente dalle formulazioni individuate nella Tabella C, utilizzando le erbe singole riportate nelle Tabelle A e B. L'OSA dovrà garantire modalità operative di preparazione tali da assicurare il rispetto della formulazione consentita nella Tabella C. In etichetta, le miscele devono riportare il codice miscela PPL della Tabella C.

4ce6534c

Tabella A - Erbe coltivate

Nome scientifico	Nome volgare	Parte impiegata	Provenienza	destinate alla vendita come	
				erbe singole	anche miscele secondo tabella C
Achillea millefolium L.	Millefoglio	Fiori -Parte aerea	coltivazione	si	si
Agrimonia eupatoria	Agrimonia	Foglie-Parte aerea - Sommità	coltivazione	si	si
Alchemilla vulgaris L.	Alchemilla	Foglie – Parte aerea	coltivazione	si	si
Althaea officinalis L.	Altea	Fiori-Foglie-Radici	coltivazione	si	si
Anethum graveolens L.	Aneto	Frutti – Foglie	coltivazione	si	si
Angelica archangelica L.	Angelica	Frutti -Foglie -Parte aerea – Radici	coltivazione	si	si
Artemisia dracunculus L.	Dragoncello	Parte aerea	coltivazione	si	si
Calendula officinalis L.	Calendula	Fiori	coltivazione	si	si
Carum carvi L.	Carvi, Cumino dei prati	Frutti	coltivazione	si	si
Centaurea cyanus L.	Fiordaliso	Fiori	coltivazione	si	si
Centaurium erythraea Rafn	Centaurio maggiore	Parte aerea	coltivazione	si	si
Chamaemelum nobile All.	Camomilla romana	Fiori	coltivazione	si	si
Cichorium intybus L.	Cicoria	Parte aerea	coltivazione	si	si
Coriandrum sativum L.	Coriandolo	Frutti -Foglie	coltivazione	si	si
Crocus sativus	Zafferano	Fiori	coltivazione	si	no
Cydonia oblonga Mill.	Melo cotogno	Frutti	coltivazione	si	si
Foeniculum vulgare Mill.	Finocchio	Frutti	coltivazione	si	si
Fragraria vesca L.	Fragolina	Foglie -Frutti	coltivazione bio	si	si
Hieracium pilosella L.	Pilosella	Parte aerea fiorita	coltivazione	si	si
Hyssopus officinalis L.	Issopo	Parte aerea	coltivazione	si	si
Laurus nobilis L.	Alloro	Foglie	coltivazione	si	si
Lavandula angustifolia Mill.	Mill. Lavanda	Fiori - Sommità	coltivazione	si	si
Lavandula x intermedia Emeric ex Loisel.	Lavandino	Fiori - Sommità	coltivazione	si	si
Lippia triphylla Kuntze	Erba Luigia	Foglie	coltivazione	si	si
Malus domestica Borkh.	Melo	Frutti -Fiori	coltivazione	si	si
Malva sp. pl.	Malva	Fiori -Foglie	coltivazione	si	si
Marrubium vulgare L.	Marrubio	Foglie-	coltivazione	si	si

4ce6534c

		Sommità			
Matricaria chamomilla L.	Camomilla	Fiori	coltivazione	si	si
Melissa officinalis L.	Melissa	Foglie	coltivazione	si	si
Mentha x piperita L.	Menta piperita	Foglie	coltivazione	si	si
Monarda didyma L.	Monarda	Fiori	coltivazione	si	si
Nepeta cataria L. ssp. citriodora	Erba gatta	Fiori-Parte aerea	coltivazione	si	si
Oenothera biennis L.	Enotera	Fiori	coltivazione	si	si
Origanum majorana L.	Maggiorana	Fiori -Foglie	coltivazione	si	si
Origanum vulgare L.	Origano	Foglie -Fiori - Parte aerea	coltivazione	si	si
Pimpinella anisum L.	Anice	Frutti	coltivazione	si	si
Pinus mugo Turra	Mugo	Gemme	coltivazione	si	si
Plantago lanceolata L.	Piantaggine lanceolata	Parte aerea	coltivazione	si	si
Prunus armeniaca L.	Albicocco	Frutti	coltivazione bio	si	si
Prunus avium L.	Ciliegio	Frutti	coltivazione bio	si	si
Prunus domestica L.	Susino	Frutti	coltivazione bio	si	si
Ribes nigrum L.	Ribes nero	Foglie -Frutti -gemme	coltivazione	si	si
Rosa canina L.	Rosa canina	Frutti	coltivazione	si	si
Rosmarinus officinalis L.	Rosmarino	Foglie	coltivazione	si	si
Rubus fruticosus L. s.l.	Rovo	Foglie -Frutti	coltivazione bio	si	si
Rubus idaeus L.	Lampone	Foglie	coltivazione bio	si	si
Salvia officinalis L.	Salvia	Foglie	coltivazione	si	si
Sambucus nigra	L. Sambuco	Fiori	coltivazione	si	si
Satureja hortensis L.	Santoreggia	Foglie -Fiori	coltivazione	si	si
Satureja montana L.	Santoreggia perenne	Foglie -Fiori	coltivazione	si	si
Solidago virgaurea L.	Verga d'oro	Fiori	coltivazione	si	si
Taraxacum officinale Aggr.	Tarassaco	Parte aerea e radici	coltivazione	si	si
Thymus vulgaris L.	Timo	Foglie -Fiori	coltivazione	si	si
Tilia sp.pl.	Tiglio	Fiori	coltivazione	si	si
Urtica dioica L.	Ortica	Foglie -Parte aerea -Radici	coltivazione	si	si
Vaccinium myrtillus L.	Mirtillo nero	Foglie -Frutti	coltivazione bio	si	si
Verbascum phlomoides L.	Tasso barbasso	Fiori -Foglie	coltivazione	si	si
Verbascum thapsus L.	Tasso barbasso maggiore	Fiori -Foglie	coltivazione	si	si
Arctium lappa L.	Bardana	Radici	coltivazione	si	no
Artemisia genipi Weber	Genepì	Parte aerea	coltivazione	si	no
Artemisia umbelliformis Lam.	Genepì nero	Parte aerea	coltivazione	si	no
Cnicus benedictus L.	Cardo benedetto	Parte aerea	coltivazione	si	no
Crataegus sp. pl.	Biancospino	Fiori -Foglie	coltivazione	si	no
Echinacea angustifolia DC.	Echinacea angustifolia	Radici	coltivazione	si	no

4ce6534c

Echinacea pallida Nutt.	Echinacea pallida	Radici	coltivazione	si	no
Echinacea purpurea Moench.	Echinacea purpurea	Parte aerea - Radici	coltivazione	si	no
Epilobium parviflorum Schreb.	Epilobio a fiori piccoli	Foglie-Parte aerea - Sommità	coltivazione	si	no
Equisetum arvense L.	Equiseto	Fusti e foglie	coltivazione	si	no
Euphrasia officinalis L.	Eufrasia	Parte aerea	coltivazione	si	no
Filipendula ulmaria Maxim.	Olmaria	Parte aerea - Radici	coltivazione	si	no
Primula veris L.	Primula officinale	Fiori-Radici	coltivazione	si	no
Rhodiola rosea L.	Rodiola	Radici	coltivazione	si	no
Salvia sclarea L.	Sclarea	Fiori-Foglie	coltivazione	si	no
Silybum marianum Gaertn.	Cardo mariano	Frutti	coltivazione	si	no

Tabella B – Erbe spontanee

Nome scientifico	Nome volgare	Parte impiegata	Provenienza	destinate alla vendita come	
				erbe singole	anche miscele secondo tabella C
Armoracia rusticana P. Gaertn., B. Mey. & Scherb.	Cren	Radici	raccolta selvatica	si	si
Carum carvi L.	Carvi, Cumino dei prati	Frutti	raccolta selvatica	si	si
Chenopodium bonushenricus L.	Buon-enrico	Foglie	raccolta selvatica	si	si
Cicerbita alpina Wallr.	Radicchio dell'orso	Germogli	raccolta selvatica	si	si
Cichorium intybus L.	Cicoria	Parte aerea	raccolta selvatica	si	si
Crataegus sp. pl.	Biancospino	Fiori - Foglie	raccolta selvatica	si	no
Fragraria vesca L.	Fragolina	Foglie - Frutti	raccolta selvatica	si	si
Humulus lupulus L.	Luppolo	Germogli	raccolta selvatica	si	si
Malva sp. pl.	Malva	Fiori - Foglie	raccolta selvatica	si	si
Pinus mugo Turra	Mugo	Gemme	raccolta selvatica	si	si
Plantago lanceolata L.	Piantaggine lanceolata	Parte aerea	raccolta selvatica	si	si
Rosa canina L.	Rosa canina	Frutti	raccolta selvatica	si	si
Rubus fruticosus L. s.l.	Rovo	Foglie - Frutti	raccolta selvatica	si	si
Rubus idaeus L.	Lampone	Foglie	raccolta selvatica	si	si
Sambucus nigra L.	Sambuco	Fiori	raccolta	si	si

4ce6534c

			selvatica		
Silene vulgaris Garke	Silene	Germogli	raccolta selvatica	si	si
Taraxacum officinale aggr.	Tarassaco	Parte aerea e radici	raccolta selvatica	si	si
Urtica dioica L.	Ortica	Foglie	raccolta selvatica	si	si
Vaccinium myrtillus L.	Mirtillo nero	Foglie -Frutti	raccolta selvatica	si	si

Tabella C - Miscele destinate alla vendita per la preparazione di infusi base per bevande calde di tradizione locale

codice miscela PPL	nome	miscela
1	Infuso al Caminetto	30% foglie di fragolina
		30% foglie di lampone
		20% melissa
		10% semi di finocchio
		5% fiori di camomilla
		3% fiori di monarda
		2% fiordaliso
2	Infuso del Malgaro	30% foglie di lampone
		20% menta piperita
		15% melissa
		10% fiori di camomilla
		10% semi di finocchio
		5% timo
		5% frutti di carvi
		3% fiori calendula
		2% fiordaliso
3	Infuso Primavera	30% rosa canina frutti
		25% foglie di lampone
		20% foglie di fragola
		10% melissa
		8% fiori di tiglio
		5% fiori di malva
		2% fiori di sambuco
4	Infuso dell'Alpinista	30% menta piperita
		30% foglie di lampone
		25% melissa
		5% foglie di fragola
		3% monarda
		2% fiordaliso
		5% fiori di calendula
5	Infuso Fiori del Maso	30% melissa
		20% alchemilla
		10% foglie di ribes nero
		10% fiori di tiglio
		10% melo frutti
		5% fiori di enotera
		5% fiori verga d'ora
		5% fiori di monarda

4ce6534c

		5% camomilla
6	Infuso di frutti Arcobaleno	20% melo frutti
		20% fragolina frutti
		20% lampone frutti
		10% albicocco frutti
		10% mirtillo nero frutti
		10% susino frutti
		10% melo cotogno frutti
7	Infuso del Meriggio	25%Melissa
		25% Menta
		15% Achillea
		10% Marrubio
		10% Salvia
		5% Camomilla
		5% Fiordaliso
		5% Timo
8	Infuso del Buongiorno	40% menta
		30% ortica
		15% salvia
		5% fiori di malva
		5% calendula
		5% fiordaliso
9	Infuso della Sera	50% melissa
		15% camomilla
		10% fiori e foglie di monarda
		10% fiori di lavanda
		5% fiori di tiglio
		5% calendula
		5% fiori di malva
10	Infuso dell'Amicizia	40% melissa
		25% foglie di lampone
		15% fiori di sambuco
		15% fiori di tiglio
		5% fiordaliso
11	Infuso del Dopo pasto	30% Melissa
		25% Menta
		15% Malva foglie
		15% Finocchio – semi
		5% Malva fiori
		5% Fiordaliso
		5% Achillea
12	Infuso Cimbro	50% melissa
		15% camomilla
		15% salvia
		10% malva foglie
		5% malva fiori
		5% fiordaliso
13	Infuso Colori d'inverno	20% Issopo
		15% Achillea
		15% Marrubio
		15% Piantaggine
		15% Sambuco
		10% Timo
		5% Calendula
		5% Malva fiori/ foglie

4ce6534c

14	Infuso Dolce Serenata	50% Melissa
		15% Malva fiori/foglie
		10% Lavanda
		10% Luppolo
		10% Monarda fiori/foglie
		5% Camomilla
15	Infuso di primavera	30% ortica
		30% foglie lampone
		15% foglie rovo
		15% fiori primula
		10% fiori erica
16	Infuso d'inverno	60% fiori di tiglio tiglio
		30% timo
		10% salvia
17	Infuso di Venere	30% ortica
		20% alchemilla
		20% fiori calendula
		20% fiori e foglie malva
		10% fiori achillea
18	Infuso Arcobaleno	40% melissa
		20% menta
		20% erba luigia
		10% calendula
		5% fiordaliso
		5% monarda

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A5

Pane e prodotti da forno: produzione e vendita

I prodotti oggetto della presente scheda, per un quantitativo complessivo annuo non superiore a Kg 3.000 di prodotto finito, sono ottenuti cuocendo al forno un impasto di acqua, farina di frumento e/o di altri cereali coltivati in maniera prevalente nella propria azienda agricola.
Possono essere utilizzati ingredienti, in quantitativi non prevalenti, provenienti da altre aziende aderenti al progetto PPL; in tal caso nell'etichetta del prodotto finito va indicato che l'ingrediente … "proviene da coltivazioni effettuate in aziende aderenti al progetto "PPL venete".
Eventuali prodotti di farcitura ed ingredienti della ricetta tradizionale in quantità residuali (ad esempio: lievito, sale, zucchero, uova, burro, uvetta, zucca, olio, olive, ecc.), possono essere aquistati sul mercato. Tale situazione va indicata in etichetta.

Il pane ed i prodotti da forno non possono lavorati ulteriormente (es. farcitura) dopo la cottura in forno. L'unica operazione consentita dopo la cottura in forno è il confezionamento.

Tutte le materie prime utilizzate per la produzione di prodotti PPL devono rispettare i requisiti previsti in materia di contaminazione, e in particolare devono essere sottoposte, ove pertinente, al controllo per le micotossine.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A6

Olio di semi e olio extravergine di oliva: produzione, lavorazione e vendita

Tutto l'olio prodotto a partire da prodotti primari, semi oleosi o olive, coltivati nell'azienda viene considerato una “Piccola Produzione Locale” nell'ambito del progetto “PPL venete” purché sia venduto direttamente dal produttore PPL al consumatore finale e/o a dettaglianti locali.
L'olio PPL deve essere ottenuto esclusivamente attraverso molitura o spremitura a freddo, escludendo l'estrazione mediante solventi.

E’ esclusa la produzione di olio da canapa sativa.

L’olio deve avere una acidità libera non superiore allo 0,5 % in acido oleico e non deve contenere più del 5 % di acido erucico nel caso in cui la miscela sia formata anche da olio di colza. L'olio non può essere addizionato con coloranti.

La molitura/spremitura e/o l’imbottigliamento dell’olio possono avvenire anche presso frantoi registrati di altro OSA, purché ubicati sul territorio regionale o in provincia contermine.

La produzione ed il confezionamento degli olii devono essere conformi a quanto disposto dalle norma speciali di settore in vigore.

Nell'etichetta deve essere riportata la definizione “oli di semi di…” con il nome della specie del seme oleaginoso, oppure “oli di semi vari” nel caso in cui sia presente una mescolanza di oli che derivano da diversi semi oleaginosi.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A7
Latte crudo, latte trattato termicamente e prodotti lattiero caseari di malga e di piccoli caseifici aziendali: produzione, lavorazione e vendita

Rientrano nella presente scheda
- il latte crudo;
- il latte trattato termicamente;
- i prodotti lattiero caseari ottenuti in caseifici aziendali;
- i prodotti di malga.

Ai quantitativi massimi di seguito indicati possono essere posti dei limita da parte dei Servizi Veterinari competenti
L'operatore, nell'applicazione delle buone prassi igieniche, deve prevedere il controllo del rischio relativo alla presenza di aflatossine e acquisire dai fornitori di alimenti per gli animali garanzia documentata di conformità.

a) latte crudo "PPL venete";

Oltre alle disposizione previste dalla presente deliberazione, si fa riferimento alla DGR n. 513/2012 o ai successivi provvedimenti regionali che disciplinano la produzione e vendita di latte crudo al consumatore finale o ai dettaglianti locali. Il quantitativo di latte crudo che può essere destinato alla vendita al consumatore finale presso l'azienda di produzione o presso i punti vendita dell'azienda (anche tramite i distributori automatici) e alle gelaterie in ambito locale è:

- 160.000 litri/anno come latte crudo bovino e/o bufalino;
- 50.000 litri/anno come latte crudo caprino e/o ovino;
- tutto il quantitativo di latte crudo di asina.

Non è consentita la vendita di latte crudo tramite e-commerce né in forma di "commercio ambulante".

b) **latte pastorizzato "PPL venete";**

Il quantitativo di latte pastorizzato che può essere destinato alla vendita al consumatore finale presso l'azienda di produzione o presso i punti vendita dell'azienda (anche tramite i distributori automatici), e/o ad altri operatori del settore alimentare è:

- 36.000 litri /annui di latte bovino trattato termicamente;
- 12.500 litri/annui di latte ovicaprino trattato termicamente.

Il latte pastorizzato deve essere ritirato dalla vendita dopo il 4° giorno dalla produzione e prontamente lavorato nell'azienda o classificato come sottoprodotto di origine animale (SOA).

L'operatore deve disporre di una appropriata attrezzatura per eseguire il trattamento termico del latte in condizioni controllate, in grado di assicurare i parametri di tempo e temperatura, come previsto dal Reg. (CE) n.853/2004, all. III, Sez. IX, cap.II.

L'attrezzatura e le modalità di confezionamento del latte pastorizzato devono essere tali da minimizzare il rischio di contaminazione secondaria (spillatura diretta in bottiglia e immediata chiusura).

In ciascuna seduta di confezionamento, tutto il latte pastorizzato deve essere confezionato senza interruzioni del processo e i contenitori, disimballati prima dell'utilizzo in altro locale, devono essere portati nel locale di confezionamento prima dell'inizio delle operazioni e per la quantità necessaria.

Il prodotto confezionato deve essere immediatamente stoccato ad una temperatura fra 0 e 4 °C e mantenuto a questa temperatura fino al momento della vendita.

Il latte pastorizzato " PPL venete" deve riportare in etichetta, oltre alle le informazioni previste dalle normative

4ce6534c

vigenti, le seguenti diciture:

A. Denominazione del prodotto: latte pastorizzato “PPL venete”
B. Descrizione: latte intero non omogeneizzato pastorizzato.

c) i prodotti lattiero caseari ottenuti in **c**aseifici aziendali

Nel caso dei caseifici aziendali il quantitativo massimo annuale di latte che, rispetto alla produzione complessiva, è possibile destinare alla produzione di prodotti lattiero caseari “PPL venete” è:

- 80.000 litri di latte bovino/bufalino o misto bovino/bufalino/caprino/ovino.
- 50.000 litri di latte ovino, caprino o misto ovino/caprino.

d) i prodotti di malga.

Considerate la tipicità dei prodotti, la stagionalità dell’attività e la localizzazione geografica, **è possibile *destinare l’intero quantitativo di latte prodotto nella stagione monticatoria alla produzione di prodotti PPL* venete**

Le malghe già registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 852/2004 o riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004, che soddisfano i requisiti di cui alla presente scheda, possono apporre il logo “PPL venete”.

L'ambito di vendite delle malghe registrate è quello previsto dalla DGR 394/2020; le malghe riconosciute non hanno limitazioni relative all’ambito di vendita.

Requisiti e criteri

I requisiti sanitari degli animali e i criteri relativi al latte destinato alla lavorazione ai locali e alle attrezzature, all’igiene in fase di mungitura, raccolta e trasporto, ai criteri microbiologici sono quelli fissati, per le parti pertinenti, all’ allegato 3 sezione IX del Reg. 853/2004.

Inoltre, al fine di ridurre entro limiti accettabili il rischio della presenza di enterotossina stafilococcica, il latte di massa deve essere analizzato ogni sei mesi per la ricerca di stafilococchi coagulasi positivi.

Il latte utilizzato per la produzione di prodotti lattiero caseari deve quindi soddisfare i seguenti criteri:

- per il latte di vacca crudo:
  - tenore di germi a 30°C (per ml) ≤ 100.000 (*);
  - tenore di cellule somatiche (per ml) ≤ 400.000 (**);
  - Stafilococchi coagulasi positivi< 2.000 ufc/ml.
- per il latte crudo proveniente da altre specie:
  - tenore di germi a 30°C (per ml) ≤ 1.500.000 (*);
  - tenore di germi a 30°C (per ml) ≤ 500.000 (*) se il processo di trasformazione non comporta alcun trattamento termico;
  - Stafilococchi coagulasi positivi < 2.000 ufc/ml.

(*) Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di due mesi, con almeno due prelievi al mese.
(**) Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi, con almeno un prelievo al mese, a meno che l'autorità competente non specifichi una metodologia diversa per tenere conto delle variazioni stagionali dei livelli di produzione.

La rispondenza del latte ai criteri sopra indicati deve essere verificata prima della monticazione sul latte di massa. Deve essere fatta la valutazione del latte di ogni singola bovina, con almeno un controllo prima della monticazione con esito favorevole, nel caso di animali provenienti da allevamenti non sottoposti a controllo ai sensi dell’allegato III, sezione IX, capitolo I del Reg. CE 853/2004.

E' necessario acquisire un attestato di conformità del latte da parte dei Servizi Veterinari competenti

4ce6534c

sull'allevamento di origine rilasciato su modello conforme alla "scheda requisiti latte crudo", in appendice, nel caso vengano monticati capi lattiferi provenienti da allevamenti ubicati in AULSS diversa da quella competente sull'alpeggio, o non siano sottoposti ai piani di controllo o non siano reperibili dati nel sistema informativo regionale.

In relazione alla particolarità del processo produttivo e alle esigenze tecnologiche, il Servizio veterinario può consentire che nel locale di lavorazione possano essere effettuata anche la salatura a secco o in salamoia e la stagionatura dei prodotti.
La stagionatura dei prodotti di malga può avvenire anche in pianura in locali o spazi adeguati registrati presso la sede/abitazione del malghese, purché rispettino i requisiti di cui alla parte generale.

Il malghese può effettuare la vendita dei prodotti anche presso la propria sede/azienda/abitazione in modo da proseguire l'attività in pianura.
La vendita deve essere effettuata in aree o spazi di vendita, sia in malga che presso l'abitazione del malghese, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, compresa la registrazione presso AULSS.

Gestione dei residui di lavorazione
I sottoprodotti di lavorazione devono essere trattati conformemente alla pertinente normativa. I residui della lavorazione possono essere destinati all'alimentazione degli animali in azienda, nel rispetto della normativa specifica.

SCHEDA TECNICA A8

Chiocciole: allevamento, lavorazione e vendita

Le chiocciole allevate dall'imprenditore agricolo per l'intero ciclo produttivo possono essere vendute:

a) vive come prodotto primario, senza limiti quantitativi né territoriali;
b) dopo aver subito un processo di cottura o altra trasformazione, seguito o meno da congelamento. Le chiocciole, allevate dall'imprenditore agricolo per l'intero ciclo produttivo, che hanno subito un processo di trasformazione presso l'azienda, ai sensi della presente scheda, possono essere vendute per un quantitativo massimo annuo di Kg. 3.000.

L'elicicoltura si attua in campo all'aperto o sotto serra, utilizzando apposite recinzioni. Le chiocciole raccolte devono essere poste a spurgare in apposite strutture.

Dopo il periodo di spurgo, le chiocciole devono essere selezionate e confezionate in contenitori per la vendita come chiocciole vive.

In alternativa, dopo il periodo di spurgo, le chiocciole devono subire i seguenti passaggi:

- **Lavaggio:** con acqua fresca e pulita per eliminare tutta la bava prodotta;
- **Pre-lessatura**: per una preparazione che richiede la sgusciatura delle chiocciole occorre pre-lessarle mettendole in acqua fredda e portandole ad ebollizione per 8/10 minuti;
- **Sgusciatura:** una volta scolate dall'acqua bollente si procede all'estrazione della parte muscolare del corpo dell'animale e all'eventuale eliminazione delle parti non edibili;
- **Confezionamento**: il prodotto deve essere confezionato, refrigerato e venduto o somministrato.

Oppure possono essere vendute congelate, come di seguito:

- C**ongelamento:** l'abbattimento della temperatura fino al raggiungimento della temperatura di -12°C, o inferiore, deve avvenire nel minor tempo possibile con adeguata attrezzatura;
- **Confezionamento:** il prodotto deve essere confezionato prima o dopo il congelamento;
- **Stoccaggio e vendita:** per tutto il periodo di stoccaggio, fino al momento della vendita, deve essere mantenuta la catena del freddo.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A9

Prodotti della pesca, dell'acquacoltura e prodotti derivati: produzione, lavorazione e vendita

Vengono individuati come prodotti inseriti nel paniere delle "Piccole Produzioni Locali (PPL) venete" relativamente ai prodotti della pesca e derivati:

- i prodotti primari (prodotto intero);
- i prodotti preparati (prodotto squamato e/o filettato);
- i prodotti trasformati (prodotto affumicato, essiccato, cotto).

Sono esclusi dalle "PPL venete" i molluschi bivalvi e gli altri prodotti della pesca a cui si applica la sez. VII dell'Allegato III del Reg (CE) n. 853/04.

Tutto il prodotto primario può essere destinato alla produzione di "PPL venete".
I prodotti primari da destinare alla vendita o alla preparazione o trasformazione devono provenire da

- aziende di acquacoltura estensiva;
- aziende di vallicoltura tradizionale;
- aziende di allevamento convenzionale (con somministrazione di mangime e densità elevate);
- piccola pesca professionale in acque dolci, lagunari e marittime se effettuata con sistemi ecocompatibili e rispettosi dell'ambiente, quali reti fisse, trappole fisse e ami.
- pesca/raccolta con attrezzature tradizionali in concessione demaniale quali bilance da pesca con capanno.

Per quanto riguarda gli allevamenti convenzionali, di cui al punto 3, devono essere rispettati i seguenti criteri:
- identificazione in modo certo dei soggetti e/o delle vasche destinati alla produzione PPL per tutto il ciclo produttivo;
- il ciclo di produzione, nell'allevamento aderente al progetto, deve comprendere interamente il ciclo di ingrasso e deve durare almeno un anno.

Il prodotto primario, dopo la pesca o il prelievo dall'allevamento, deve essere sottoposto a cernita e/o lavorazione nel più breve tempo possibile. Fino alla lavorazione deve essere mantenuto in ghiaccio in idonei contenitori chiusi.

Per i prodotti ittici "PPL venete", non è previsto il congelamento come forma di conservazione. I molluschi cefalopodi possono essere sottoposti a congelamento per favorire la tenerezza delle carni. L'abbattimento della temperatura fino a -18 °C, o inferiore, deve avvenire nel minore tempo possibile con adeguato abbattitore. Per l'eventuale congelamento va predisposta idonea procedura che riporti le modalità e i parametri di processo adottati (tempi, pezzature, la tipologia di prodotto – intero, eviscerato, porzionato -, contenitori utilizzati). La procedura deve essere inserita nella relazione tecnica da allegare alla richiesta di per l'adesione al progetto Per i molluschi cefalopodi congelati e commercializzati nell'ambito del progetto PPL venete i tempi di conservazione devono essere inferiori a 3 mesi per prodotto intero eviscerato e a 6 mesi per le altre tipologie di prodotto; tali prodotti non possono essere scongelati prima della vendita.

I prodotti affumicati devono essere affumicati a caldo (per le "*PPL venete"* non è prevista l'affumicatura a freddo).

4ce6534c

ETICHETTATURA:

Nell'etichettatura dei prodotti devono essere riportate oltre alle indicazioni di cui alla parte generale relativa agli obblighi dell'operatore le seguenti:

- per il prodotto primario la data di produzione e, se allevato, il tipo di allevamento (estensivo, vallicoltura tradizionale, convenzionale);

- per il prodotto pescato, anche in acque dolci, devono essere indicati il luogo geografico di pesca (fiume, lago, laguna, canale o area marina) e il metodo di produzione (tramaglio, nasse, bertovello etc.);

- per il prodotto preparato e trasformato devono essere indicate la data di produzione e quella della fine della lavorazione.

Per data di produzione deve intendersi la data di estrazione del prodotto dall'acqua per l'avvio alla vendita o lavorazione. Per fine della lavorazione deve intendersi la fine dell'intero ciclo lavorativo (quando il prodotto è pronto per la vendita).

- data di congelamento per i cefalopodi.

Al fine di bonificare il prodotto dall'eventuale presenza di larve di anisakis deve essere effettuato il congelamento dello stesso qualora venga consumato crudo o non completamente cotto (bonifica sanitaria). Qualora l'operazione di bonifica sanitaria del prodotto venga effettuata dall'operatore, prima della vendita, ne deve essere data informazione scritta; in caso contrario deve essere riportata la seguente dicitura: "In caso di consumo crudo, marinato o non completamente cotto il prodotto deve essere preventivamente congelato per almeno 96 ore a -18 °C in congelatore domestico contrassegnato con tre o più stelle".

L'adesione al progetto "PPL venete" non pregiudica l'obbligo di osservare eventuali altre norme previste per il prelievo o la commercializzazione dei prodotti ittici se e ove previste (es. misure minime, tempi di sospensione della pesca, periodi di riproduzione, divieti locali etc.)

ALCUNI METODI DI STORDIMENTO UTILIZZABILI PER I PESCI

METODO	**SPECIE**
ANNOCCAMENTO (colpo in testa)	TUTTE LE SPECIE
IMMERSIONE IN ACQUA E GHIACCIO	SPECIE DI ACQUA CALDA-TEMPERATA
METODI ELETTRICI	TUTTE LE SPECIE
ASFISSIA	TUTTE LE SPECIE

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A10

Pasta secca: produzione e vendita

Il paniere delle "PPL venete" comprende la pasta secca, come da definizione seguente, ed esclude la produzione di pasta fresca, pasta farcita e pasta all'uovo.

Definizione di pasta secca – Per pasta secca si intende la pasta ottenuta da semola di grano duro, stabile a temperatura ambiente, che può essere classificata in:
- "pasta di semola di grano duro"
- "pasta di semolato di grano duro"
- "pasta di semola integrale di grano duro"

Semola, semolato e semola integrale sono prodotti della macinazione del grano duro.

La pasta è il prodotto ottenuto dalla trafilazione, laminazione ed essiccazione dell'impasto preparato esclusivamente con aggiunta di acqua alla semola di grano duro o al semolato di grano duro o alla semola integrale di grano duro. Possono essere utilizzati anche altri ingredienti come glutine, malto, germe di grano duro, prodotti ortofrutticoli e loro derivati, funghi coltivati, tartufi, spezie, piante aromatiche commestibili: in questo caso le paste alimentari secche vengono denominate come "speciali".
Qualora gli altri ingredienti provengano da altre aziende aderenti al progetto PPL, nell'etichetta del prodotto finito va indicato che l'ingrediente … "proviene da coltivazioni effettuate in aziende aderenti al progetto "PPL venete".
Qualora gli altri ingredienti provengano dal mercato deve essere indicato in etichetta.

La pasta destinata all'immissione sul mercato può essere prodotta soltanto nei tipi e con le seguenti caratteristiche:

Tipo e denominazione	Umidità max %	Su 100 parti di sostanza secca		Proteine min. (azoto x 5,70)	Acidità espressa in gradi
		Ceneri			
		min	max		max (*)
Pasta di semola di grano duro	12,50	--	0,90	10,50	4
Pasta di semolato di grano duro	12,50	0,90	1,35	11,50	5
Pasta di semola integrale di grano duro	12,50	1,40	1,80	11,50	6

(*) il grado di acidità è espresso dal numero di cm cubici di soluzione alcalina normale occorrente per neutralizzare 100 g di sostanza secca.

Requisiti e criteri

La farina deve essere di produzione aziendale e deve essere stata sottoposta a controllo per le micotossine con esito favorevole. La macinazione del grano e il controllo per le micotossine possono essere effettuati presso un molino registrato garantendo, attraverso la tracciabilità, la corrispondenza tra il prodotto primario conferito e la semola ottenuta.
Può essere utilizzata farina ottenuta dalla molitura comune, presso un mulino registrato, di lotti di grano duro provenienti da più produttori "PPL-venete" destinati a costituire un unico lotto di produzione. In questo caso dovrà essere indicato in etichetta che "la semola proviene da cereali coltivati da aziende aderenti al progetto "PPL venete".

4ce6534c

Fasi di produzione della pasta secca

- **Impastamento e gramolatura**– La semola o il semolato ottenuti dalla macinazione del grano duro vengono mescolati con acqua per idratare l'amido, l'impasto ottenuto viene poi lavorato (gramolatura) fino ad ottenere un impasto liscio ed elastico.

- **Trafilatura**– L'impasto viene fatto passare attraverso le trafile, cavità con la forma voluta, alcuni coltelli tagliano la pasta della lunghezza desiderata. Le trafile possono essere di diversi materiali purché conformi alla normativa sui MOCA.
  L'utilizzo di diversi materiali conferisce diverse caratteristiche al prodotto finito.

- **Essiccazione** – Dopo impastamento, gramolatura ed trafilatura la pasta deve essere essiccata fino a raggiungere un'umidità del 12,5%. Il tempo necessario per l'essiccazione dipende dal formato della pasta e dalla temperatura applicata.

Etichettatura - La pasta essiccata deve essere confezionata ed etichettata.

Non è previsto l'elenco degli ingredienti nella "pasta di semola di grano duro". Nel caso delle paste speciali devono essere indicati tutti gli ingredienti, conformemente al regolamento (CE) n. 1169/2011.

Quantitativi - Il quantitativo complessivo di produzione annua non deve essere superiore a 2.000 Kg.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A11

Birra, sidro: produzione e vendita

BIRRA

L'imprenditore agricolo deve produrre la "BIRRA - *PPL venete"* a partire dall'orzo e/o dai cereali coltivati in azienda utilizzando acqua potabile, luppolo e lievito. Il luppolo ed il lievito possono essere di produzione dell'azienda agricola oppure acquistati da altre aziende PPL o da altre aziende agricole ubicate sul territorio regionale o dal mercato, purché se ne dimostri la tracciabilità e ne venga data informazione in etichetta. Il luppolo può essere utilizzato congelato o essiccato (con umidità relativa inferiore al 20%).

Definizioni: La denominazione "Birra PPL venete" deve essere ottenuta da ceppi di Saccharomyces carlsbergensis o di Saccharomyces cerevisiae di un mosto preparato con malto, anche torrefatto, di orzo o di frumento o di loro miscele e acqua, amaricato con luppolo e suoi derivati. Inoltre, la fermentazione alcolica del mosto può essere integrata con una fermentazione lattica.

Per ogni OSA, la produzione annua di "BIRRA PPL venete" non deve essere superiore a 15.000 litri di prodotto finito.

Fasi della Produzione:

Raccolta e Pulitura: la pulitura deve essere eseguita dopo la raccolta/mietitura dei cereali e prima dello stoccaggio al fine di rimuovere le sementi non idonee ed eventuali corpi estranei. Inoltre i cereali devono rispettare i limiti per le micotossine, secondo la normativa vigente, prima di iniziare il processo produttivo.

Stoccaggio dei cereali: dopo la pulitura e la verifica del raggiungimento di un'umidità relativa minore del 12%, i cereali devono essere stoccati in idonei contenitori per alimenti a chiusura ermetica o sacchi per cereali atti a mantenere tale umidità, mantenuti in locali protetti da agenti atmosferici e non sottoposti a luce solare diretta.

Fasi di Maltazione:

La maltazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- Bagnatura con aerazione
- Germinazione
- Essiccazione
- Stoccaggio

Fasi di Birrificazione:

La birrificazione comprende le seguenti fasi e deve essere eseguita con idonee apparecchiature lavabili e disinfettabili :

- Ammostamento
- Filtrazione
- Bollitura per 60 minuti
- Raffreddamento
- Inoculo lievito
- Fermentazione
- Maturazione
- Imbottigliamento ed etichettatura.

Al termine del processo produttivo, il prodotto finito deve avere valore di pH inferiore o uguale a 4,5 e valore di alcool non inferiore a 3% in volume.

4ce6534c

SIDRO

L'imprenditore agricolo deve produrre la "SIDRO *PPL venete"* a partire dalle mele o pere coltivate in azienda utilizzando acqua potabile e lieviti. I lieviti più importanti per la produzione del sidro sono quelli del genere Saccharomyces e i debolmente fermentativi Kloekera apiculata. Il lievito può essere di produzione dell'azienda agricola oppure acquistato da altre aziende PPL o da altre aziende agricole ubicate sul territorio regionale o dal mercato, purché se ne dimostri la tracciabilità e ne venga data informazione in etichetta.

Per ogni OSA, la produzione annua di "SIDRO PPL venete" non deve essere superiore a 15.000 litri di prodotto finito.

Definizioni: con la denominazione "SIDRO PPL venete" ci si riferisce generalmente al prodotto della fermentazione alcolica del succo di alcune pomacee (Malus communis, Malus domestica, Pirus communis sativa), o di qualche drupacea (Prunus avium, Prunus cerasus, Prunus mahaleb, Prunus domestica, Prunus spinosa, Prunus insitita, Prunus padus), oppure di altri piccoli frutti (Rubus idaeus,Rubus fruticosus, Fragaria vesca). Il sidro più conosciuto è senza dubbio quello derivante dalla fermentazione alcolica del succo di mela.

Fasi della Produzione:

a) selezione e lavaggio dei frutti: l'utilizzo di frutti che presentano sia il migliore stato fitosanitario sia il giusto grado di maturazione, è fondamentale per ottenere un buon prodotto finale.

b) estrazione del succo ed eventuale concentrazione: l'estrazione viene eseguita a freddo e si effettua in due fasi: triturazione e pressatura. Queste due operazioni devono essere eseguite molto rapidamente per limitare l'ossidazione del mosto.

c) chiarificazione: fase di lavorazione pre-fermentativa il mosto viene chiarificato per diminuire la torbidità e la viscosità da pectine e sostanze azotate.

d) fermentazione alcolica: la fermentazione del sidro differisce sostanzialmente da quella delle altre bevande fermentate. In genere è più lenta e dura da uno a tre mesi poiché viene condotta a temperature basse di 8-18°C. Il tenore alcolico è mediamente del 5%.

e) confezionamento: in questa fase è importante mantenere una situazione di asetticità e anaerobiosi.

4ce6534c

SCHEDA TECNICA A12

Aceti: produzione e vendita

La produzione e la commercializzazione degli aceti "PPL venete" devono essere conformi a quanto segue. Il processo di acetificazione deve avvenire esclusivamente nel contesto aziendale e non sono previsti limmiti di produzione, fermo restando che l'attuale normativa di riferimento è la Legge del 12 dicembre 2016 n.238 (disciplina organica della vite e della produzione e commercio del vino), artt. da 49 a 57.

"**Aceto di…**": si intende l'esito della "fermentazione acetica di liquidi alcolici o zuccherini, di origine agricola, utilizzati come materia prima, che presenta al momento dell'immissione sul mercato per il consumo umano diretto o indiretto" le seguenti caratteristiche:

- *"acidità totale, espressa in acido acetico, compresa tra 5 e 12 grammi per 100 ml;*
- quantità di alcol etilico non superiore a 0,5% in volume;
- contiene qualsiasi altra sostanza o elemento in quantità non superiori ai limiti previsti e non *pregiudizievoli per la salute".*

Limitatamente per gli aceti derivati da frutta, per materia prima si intende:

- il prodotto agricolo primario;
- il derivato alcolico o zuccherino ottenuto mediante il processo di trasformazione dello stesso prodotto agricolo primario." (art. 49, comma 1 della Legge del 12/12/2016 n. 238)

Vengono di seguito definite in modo più specifico alcune tipologie di aceti di più ampia produzione e diffusione.

ACETO di VINO

I vini utilizzati per la produzione di aceto di vino "Ppl venete" devono derivare da uva coltivata nell'azienda. La vinificazione può avvenire in cantina registrata diversa dall'azienda purché venga mantenuta la completa tracciabilità. I vini destinati all'acetificazione devono avere un contenuto in acido acetico non superiore a 8 grammi per litro.
Per ottenere un buon aceto si devono utilizzare vini di buona qualità. Possono essere usati anche torchiati, purché non troppo pressati. I mosti destinati alla produzione dell'aceto devono essere all'uopo identificati già in fase di pressatura, come da normativa vigente.
I contenitori devono essere preventivamente puliti e sanificati per evitare lo sviluppo di organismi indesiderati. E' preferibile usare contenitori in acciaio inox adatto al contatto con gli alimenti. Se si utilizzano botti di legno prima di ogni utilizzo deve essere attuata una perfetta sanificazione con prodotti all'uopo destinati.
Un buon aceto prevede una lenta fermentazione.
Il prodotto finito non deve superare il pH di 3,3 (acidità totale circa 5,5-6 grammi in 100 millilitri, espressa come acido acetico).

ACETO di KIWI

Il kiwi è un frutto con polpa contenente una bassa percentuale zuccherina e pertanto la produzione di tale particolare aceto prevede l'utilizzo di frutti coltivati in azienda alla loro massima fase di maturazione e ciò per permettere l'innesco di un'adeguata fermentazione alcolica. Anche in questo caso per ottenere un buon aceto è importante che l'acidità, espressa come acido acetico, si attesti attorno al 5,5 – 6 per 100 ml.

ACETO di MELE

Il sidro utilizzato per la produzione di aceto di mele "Ppl venete" deve derivare da mele coltivate nell'azienda. Si ottiene dalla fermentazione del sidro in condizioni aerobiche. L'aceto ottenuto deve essere filtrato prima del suo imbottigliamento. Il pH del prodotto finito deve stare attorno a pH 3,3 (acidità totale del prodotto circa 6

4ce6534c

grammi per 100 ml -in volume- espressa come acido acetico). Per l'imbottigliamento vanno usate bottiglie di colore scuro per proteggere il prodotto dalla luce. L'aceto di mele può essere aromatizzato con miele (max 5% in volume).

ACETO DI MIELE

Deve essere conforme ai requisiti della presente scheda e della SCHEDA TECNICA PER MIELE, PRODOTTI DOLCIARI A BASE DI MIELE CON FRUTTA SECCA O PROPOLI, PAPPA REALE O GELATINA REALE, POLLINE, IDROMELE, ACETO DI MIELE

E' consentito:

- aromatizzare gli aceti con sostanze aromatizzanti mediante macerazione diretta o mediante impiego di infusi (scheda erbe alimurgiche) nella misura massima del 5%;
- la decolorazione con carbone a uso enologico.

Non è consentito:

- alcun tipo di colorazione a esclusione del caramello per gli aceti diversi da quelli di vino;
- conservare aceti che all'esame organolettico, chimico e microbiologico risultino alterati, avariati o difettosi;
- aggiungere alcool etilico, acido acetico sintetico o liquidi acetici provenienti da distillazione, o acidi minerali;
- aceti ottenuti da diverse materie prime miscelate tra loro o dal taglio con aceti provenienti da materie prime diverse;
- detenere, anche in locali diversi, annessi e intercomunicanti, acido acetico od ogni altra sostanza atta a sofisticare gli aceti nonché prodotti vitivinicoli alterati (es. agrodolce, per girato o fermentazione putrida).

Indicazioni obbligatorie da riportare in etichetta:

a) il tipo di aceto (aceto di....);
b) l'azienda produttrice PPL e le relative indicazioni previste specificatamente per le produzioni PPL venete;
c) l'indicazione in unità o in mezze unità o in decimale di percentuale dell'acidità totale, espressa in acido acetico, preceduta dalla parola "acidità" e seguita dal simbolo "%" (è ammessa la tolleranza di 0,5%);
d) il volume contenuto nella confezione (in litri o ml);
e) se l'aceto è stato aromatizzato, in etichetta deve essere menzionata la dicitura "aceto di ….. aromatizzato" con l'indicazione della materia prima da cui deriva;
f) il termine minimo di conservazione (mese e anno);
g) la presenza di eventuali allergeni qualora utilizzati (es. solfiti).

Le confezioni devono essere poste in commercio, con chiusura non manomissibile e congegnata in modo tale che dopo l'apertura essa non risulti più integra.

4ce6534c

GLOSSARIO

Ai fini del presente provvedimento si applicano le seguenti definizioni
Acqua potabile: l'acqua rispondente ai requisiti minimi fissati nella direttiva 98/83/CE del Consiglio, del 3 novembre 1998, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. (Reg. CE 852/2004);
Acqua pulita: acqua di mare pulita e acqua dolce di qualità analoga. (Reg. CE 852/2004);
Acquacoltura: allevamento o coltura di organismi acquatici mediante l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una o più persone fisiche o giuridiche durante tutta la fase di allevamento o coltura, compresa la raccolta. (Dir. CE 88/2006 - Dlgs 148/2008);
Acquacoltura Estensiva: forma di allevamento ittico caratterizzata da: utilizzo di bacini naturali o semi-naturali, basse densità di prodotto per metro cubo di acqua, assenza di fornitura di alimentazione da parte dell'uomo per tutto il ciclo di ingrasso, i pesci si alimentano sfruttando la potenzialità dell'ambiente, assenza di utilizzazione di presidi farmaceutici, fornitura di ossigeno o ossigenazione delle acqua con mezzi meccanici. (DGRV 1525/2012);
Additivo alimentare: qualsiasi sostanza, abitualmente non consumata come alimento in sé e non utilizzata come ingrediente caratteristico degli alimenti, con o senza valore nutritivo, la cui aggiunta intenzionale ad alimenti per uno scopo tecnologico nella fabbricazione, nella trasformazione, nella preparazione, nel trattamento, nell'imballaggio, nel trasporto o nel magazzinaggio degli stessi, abbia o possa presumibilmente avere per effetto che la sostanza o i suoi sottoprodotti diventino, direttamente o indirettamente, componenti di tali alimenti (regolamento CE n. 1333/2008);
Alimento: qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. (Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento. In questa definizione non sono compresi: i mangimi, gli animali vivi, a meno che siano preparati per l'immissione sul mercato ai fini del consumo umano, i vegetali prima della raccolta, i medicinali ai sensi delle Direttive 65/65/CEE e 92/73/CEE, i cosmetici ai sensi della Direttiva 76/768/CEE, il tabacco e i prodotti del tabacco ai sensi della Direttiva 89/622/CEE, le sostanze stupefacenti o psicotrope ai sensi della convenzione unica delle Nazioni Unite sugli stupefacenti del 1961 e della convenzione delle Nazioni Unite sulle sostanze psicotrope del 1971, i residui e i contaminanti (regolamento CE 178/2002);
Allevamento ittico estensivo: vedi acquacoltura estensiva;
Animali da azienda: gli animali domestici delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina, nonché i volatili da cortile e i conigli domestici, gli animali selvatici di dette specie e i ruminanti selvatici allevati in un'azienda (Dlgs 193/2006; Dlgs 158/2006);
Attività "localizzata": si intende che gli alimenti sono destinati unicamente al mercato locale e che l'esercizio rifornito è situato nelle immediate vicinanze (DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE: Note esplicative di talune disposizioni in materia di flessibilità contenute nel "pacchetto igiene" Linee guida per le autorità competenti; Considerando 13 Reg. 853/2004);
Attività "marginale": attività che rappresenta solo una modesta parte del fatturato dell'esercizio o se è l'attività commerciale principale dell'esercizio, ma rappresenta una piccola quantità di alimenti in termini assoluti (DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE: Note esplicative di talune disposizioni in materia di flessibilità contenute nel "pacchetto igiene" Linee guida per le autorità competenti; Considerando 13 Reg. 853/2004);
Attività "ristretta": si intende la fornitura limitata soltanto ad alcuni tipi di prodotti o di esercizi (DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE: Note esplicative di talune disposizioni in materia di flessibilità contenute nel "pacchetto igiene" Linee guida per le autorità competenti; Considerando 13 Reg. 853/2004);
Autorità Competente Locale (ACL): Azienda ULSS competente per territorio e in particolare il Servizio del Dipartimento di Prevenzione nelle aree della sicurezza alimentare, della sanità pubblica e della sanita pubblica veterinaria (SPV) che si occupa del relativo settore ed è responsabile di organizzare ed effettuare controlli ufficiali e altre attività ufficiali in quel settore e adottare le misure previste.
Allevamento: qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o allevamento all'aria aperta o altro luogo in cui gli animali sono tenuti, allevati o commercializzati, ivi comprese stalle di sosta e mercati (DPR 317/1996 e s.m.i.);
Azienda di produzione del latte: lo stabilimento in cui si trovano uno o più animali di allevamento destinati alla produzione di latte ai fini della sua immissione in commercio quale alimento (Reg. CE 853/2004);
Commercio al dettaglio: la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di

4ce6534c

distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso (Reg. CE 178/2002);
Commercio a livello locale: territorio della provincia in cui insiste l'azienda e il territorio delle province contermini (DDR 158/2010);
Comunicazione: è una delle modalità previste nel diritto amministrativo con cui il cittadino fornisce informazioni all'amministrazione competente a riceverle; può avvenire anche attraverso la vi telematica.
Consumatore finale: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare (Reg. CE 178/2002);
Igiene degli alimenti: misure e condizioni necessarie per controllare i pericoli e garantire l'idoneità al consumo umano di un prodotto alimentare tenendo conto dell'uso previsto (Reg. CE 852/2004);
Immissione sul mercato: la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta (Reg. CE 178/2002);
Impresa d'acquacoltura: ogni impresa pubblica o privata, con o senza fini di lucro, che esegue una o più attività connesse con l'allevamento, la custodia o la coltivazione degli animali d'acquacoltura (Dir. CE 88/2006 - Dlgs 148);
Imprenditore agricolo: è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico (Art.2135 del codice civile - D. Lgs 228/2001);
Imprenditore ittico: è' imprenditore ittico chi esercita un'attività diretta alla cattura o alla raccolta di organismi acquatici in ambienti marini, salmastri e dolci nonché le attività a queste connesse, ivi compresa l'attuazione degli interventi di gestione attiva, finalizzati alla valorizzazione produttiva ed all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici. L'imprenditore ittico è equiparato all'imprenditore agricolo (D. Lgs. n. 226/2001);
Latte crudo: il latte prodotto mediante secrezione della ghiandola mammaria di animali di allevamento che non è stato riscaldato a più di 40°C e non è stato sottoposto ad alcun trattamento avente un effetto equivalente (Reg. CE 852/2004);
Latte pastorizzato: il latte sottoposto a trattamento di pastorizzazione, e che presenti al consumo:
a) prova della fosfatasi alcalina negativa;
b) un contenuto in sieroproteine solubili non denaturate non inferiore all'11 per cento delle proteine totali (Legge 3 maggio 1989, n. 169);
Latte fresco pastorizzato: il latte che perviene crudo allo stabilimento di confezionamento e che, ivi sottoposto a un solo trattamento termico entro 48 ore dalla mungitura, presenti al consumo;
a) prova della fosfatasi alcalina negativa
b) un contenuto in sieroproteine solubili non denaturate non inferiore al 14 per cento delle proteine totali;
c) prova della perossidasi positiva (Legge 3 maggio 1989, n. 169);
Livello locale: ambito di commercializzazione che garantisce la presenza di un legame diretto tra l'Azienda di origine e il consumatore (11° considerando del Regolamento CE/853/2004).Pertanto, il "livello locale" viene ad essere identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini, ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante (CSR 253/2009);
Materiali e oggetti attivi destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA): materiali e oggetti destinati a prolungare la conservabilità o mantenere o migliorare le condizioni dei prodotti alimentari imballati. Essi sono concepiti in modo da incorporare deliberatamente componenti che rilascino sostanze nel prodotto alimentare imballato o nel suo ambiente, o le assorbano dagli stessi. (Reg. CE 1935/2004);
Notifica: dichiarazione allegata alla Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi del dlgs 222/2016 per autocertificare il possesso dei requisiti e comunicare l'inizio/aggiornamento dell'attività all'autorità competente.
Operatore del settore alimentare: la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo (Reg. CE 178/2002);
Piccoli quantitativi: in termini generali, la nozione di "piccoli quantitativi" è sufficientemente ampia da consentire, tra l'altro:

- agli agricoltori/allevatori di vendere prodotti primari (ortaggi, frutta, uova, latte crudo, ecc.) direttamente al consumatore finale, ad esempio tramite vendita presso l'azienda, mercati locali o, in alcuni casi, a dettaglianti locali per la vendita diretta al consumatore finale e a ristoranti locali;
- alle persone che raccolgono prodotti selvatici quali funghi e bacche di rifornire direttamente il consumatore finale o dettaglianti locali per la vendita diretta al consumatore e a ristoranti locali;

A norma dell'articolo 1, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 852/2004, gli Stati membri definiscono in modo più dettagliato la nozione di piccoli quantitativi a seconda della situazione locale e stabiliscono, in conformità della legislazione nazionale, norme che garantiscono la sicurezza dei prodotti alimentari (approccio basato sul rischio).
In generale, le norme stabilite dagli Stati membri in conformità alla legislazione nazionale per quanto riguarda i piccoli quantitativi di cui all'articolo 1, paragrafo 2, lettera c), devono consentire di continuare ad applicare le prassi attuali, purché sia garantito il conseguimento degli obiettivi del regolamento (COMMISSIONE EUROPEA DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE: Guida all'attuazione di alcune disposizioni del regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari 2018);
Produzione primaria: tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici (Reg. 178/2002);
Prodotti composti: prodotti alimentari contenenti prodotti di origine vegetale e prodotti trasformati di origine animale (definizione desumibile da art. 1, c. 2 Regolamento n. 853/2004);
Prodotti d'origine animale: alimenti di origine animale, compresi il miele e il sangue, molluschi bivalvi vivi, echinodermi vivi, tunicati vivi e gasteropodi marini vivi destinati al consumo umano e altri animali destinati ad essere forniti vivi al consumatore finale, che vanno trattati conformemente a tale utilizzo (Reg. CE 853/2004);
Prodotti della pesca: tutti gli animali marini o di acqua dolce (ad eccezione dei molluschi bivalvi vivi, echinodermi vivi, tunicati vivi e gasteropodi marini vivi e di tutti i mammiferi, rettili e rane), selvatici o di allevamento, e tutte le forme, parti e prodotti commestibili di tali animali (Reg. CE 853/2004);
Prodotto ittico preparato: un prodotto della pesca non trasformato sottoposto a una operazione che ne abbia modificato l'integrità anatomica che abbia subito delle lavorazioni (totali o parziali) quali l'eviscerazione, l'asportazione di pinne e testa, la squamatura, la spellatura, la filettatura o loro combinazioni, relative ad asportazioni di parti anatomiche;
Prodotto ittico trasformato: si intende il prodotto ottenuto dalla trasformazione di prodotti della pesca o dall'ulteriore trasformazione dei prodotti già trasformati (prodotto ittico che abbia subito trasformazioni tali da modificare le caratteristiche dei tessuti del prodotto ittico fresco quali la marinatura, la salatura, l'essiccazione, l'aggiunta di ingredienti o la cottura) (CSR 195 del 5 novembre 2015 " Linee guida in materia di igiene dei prodotti della pesca");
Prodotti lattiero-caseari: i prodotti trasformati risultanti dalla trasformazione di latte crudo o dall'ulteriore trasformazione di detti prodotti trasformati. (Reg. CE 853/2004)
Prodotti non trasformati: prodotti alimentari non sottoposti a trattamento, compresi prodotti che siano stati divisi, separati, sezionati, affettati, disossati, tritati, scuoiati, frantumati, tagliati, puliti, rifilati, decorticati, macinati, refrigerati, congelati, surgelati o scongelati (Reg. CE 852/2004);
Prodotti primari: i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento della caccia e della pesca (a condizione che durante le attività di magazzinaggio, trasporto e manipolazione non subiscano alterazioni sostanziali della loro natura originaria) (Reg. CE 178/2002);
Prodotti primari: i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca (Reg. CE 852/2004);
Prodotti trasformati: prodotti alimentari ottenuti dalla trasformazione di prodotti non trasformati. Tali prodotti possono contenere ingredienti necessari alla loro lavorazione o per conferire loro caratteristiche specifiche (Reg. CE 852/2004);
Produzione primaria: tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura, e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia, la pesca e la raccolta di prodotti selvatici (Reg. CE 178/2002);
Produzione primaria (ambito di applicazione):
• Produzione, coltivazione di prodotti vegetali come semi, frutti, vegetali ed erbe comprese le operazioni di trasporto, stoccaggio e manipolazione che, tuttavia, non alteri sostanzialmente la loro natura, dal punto di raccolta all'Azienda agricola e da qui allo stabilimento per le successive operazioni.
• Produzione e allevamento degli animali produttori di alimenti in azienda e qualsiasi attività connessa a questa, compreso il trasporto degli animali produttori di carne ai mercati, agli stabilimenti di macellazione ed in ogni caso di trasporto degli animali;
• Produzione ed allevamento di lumache in azienda ed il loro eventuale trasporto allo stabilimento di trasformazione o al mercato.
• Produzione di latte crudo ed il suo stoccaggio nell'allevamento di produzione; lo stoccaggio del latte crudo nei centri di raccolta diversi dall'allevamento dove il latte viene immagazzinato prima di essere inviato allo stabilimento di trattamento, non è da considerarsi una produzione primaria.
• Produzione e raccolta delle uova nello stabilimento di produzione escluso il confezionamento e l'imballaggio.

4ce6534c

• Pesca, manipolazione dei prodotti della pesca, senza che sia alterata la loro natura, sulle navi, escluse le navi frigorifero e le navi officina ed il trasferimento dal luogo di produzione al primo stabilimento di destinazione. Le seguenti operazioni associate sono considerate nell'ambito della produzione primaria: macellazione, dissanguamento, decapitazione, eviscerazione, depinnamento, refrigerazione e confezionamento, lavaggio effettuati a bordo della nave officina; il trasporto e lo stoccaggio dei prodotti della pesca che non hanno subito modificazioni sostanziali, inclusi i prodotti della pesca vivi nell'ambito dell'allevamento a terra, e il trasporto dei prodotti della pesca che non hanno subito modificazioni sostanziali, inclusi i prodotti della pesca vivi, dal luogo di produzione al primo stabilimento di destinazione.
Altri stabilimenti, incluse le navi officina e frigorifero, non rientrano nella produzione primaria ma devono essere riconosciuti in quanto non sono coinvolti nelle sole operazioni di trasporto e stoccano prodotti in regime di temperatura controllata.
• Produzione, allevamento e raccolta dei prodotti di acquacoltura ed il loro trasporto agli stabilimenti di trasformazione.
• Produzione, allevamento e raccolta di molluschi bivalvi vivi ed il loro trasporto ad un centro di spedizione o di depurazione
• Tutte le attività relative alla produzione dei prodotti derivanti dall'apicoltura deve essere considerata produzione primaria, compreso l'allevamento delle api, la raccolta del miele ed il confezionamento e/o imballaggio nel contesto dell'Azienda di apicoltura. Tutte le operazioni che avvengono al di fuori dell'Azienda, compreso il confezionamento e/o imballaggio del miele, non rientrano nella produzione primaria, fatto salvo quanto previsto nella DGR 394/2020.
• Raccolta di funghi, tartufi, bacche, lumache ecc. selvatici ed il loro trasporto allo stabilimento.
Osservazioni sui prodotti primari:
• la carne fresca non è un prodotto primario perché è ottenuta dopo la macellazione;
• i prodotti della pesca restano prodotti primari anche dopo la macellazione, il dissanguamento, la decapitazione, l'eviscerazione, il taglio delle pinne, la refrigerazione e la collocazione in contenitori a fini di trasporto al livello della produzione primaria. I prodotti risultanti dall'ulteriore trattamento dei prodotti della pesca (ad es. filettatura, confezionamento sottovuoto ecc.) non sono prodotti primari (59/CSR del 29/04/2010 e Commissione: documento guida relativo al Regolamento n. 852/2004)

SCIA: è la modalità amministrativa utilizzata per la trasmissione della notifica per inizio/aggiornamento attività all'autorità competente e contiene un'autocertificazione; può essere condizionata se l'inizio di un'attività può avvenire solo a seguito di una risposta esplicita/provvedimento espresso da parte dell'amministrazione;

Selvaggina selvatica: ungulati e lagomorfi selvatici, nonché altri mammiferi terrestri oggetto di attività venatorie ai fini del consumo umano considerati selvaggina selvatica ai sensi della legislazione vigente negli Stati membri interessati, compresi i mammiferi che vivono in territori chiusi in condizioni simili a quelle della selvaggina allo stato libero; selvaggina di penna oggetto di attività venatoria ai fini del consumo umano (regolamento CE 853/2004); la normativa vigente in Italia che regolamenta la protezione della fauna omeoterma è la Legge 11.2.1992, n. 157;

Selvaggina selvatica piccola: selvaggina di penna e lagomorfi che vivono in libertà (Reg. CE 853/2004);

Selvaggina selvatica grossa: mammiferi terrestri selvatici che vivono in libertà i quali non appartengono alla categoria della selvaggina selvatica piccola (Reg. CE 853/2004);

SUAP: Sportello Unico per le Attività Produttive;

UBE: nel caso di animali domestici 1"unità di bestiame" - UBE (o "livestock unit" LSU, quale definita all'art. 17, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1099/2009) corrisponde a:

- 1 bovino adulto, o 1 equide adulto, o
- 2 bovini giovani, o
- 5 suini di peso vivo superiore a 100 kg, o
- 10 ovini o caprini, o
- 20 agnelli, capretti e suinetti di peso vivo inferiore a 15 kg.

Nel caso della selvaggina 1UBE corrisponde a:

- 5 cinghiali adulti, o
- 10 cinghiali subadulti (rossi), caprioli, camosci, daini, mufloni o
- 3 cervi.

Valli da pesca tradizionali: pratica di allevamento estensivo in bacini naturali o semi-naturali denominati "valli da pesca", di specie tipicamente eurialine (ad esempio cefali, orate, branzini, latterini, anguille), in policoltura, viene attuata senza fornire ai soggetti in ingrasso (liberi nella valle) alimenti o farmaci, ma sfruttando unicamente le capacità dell'ecosistema di sostenere il carico di animali. La produzione è caratterizzata da bassa densità di allevamento, cicli di ingrasso poliennali con svernamento in apposite strutture

4ce6534c

dette peschiere (sistema di bacini e canali), cattura del prodotto esclusivamente stagionale (ottobre-dicembre), dettata dal gradiente termico, ed effettuata tramite strutture dette colauri e lavorieri (trappole fisse) (DGRV 1525/2012).

4ce6534c

APPENDICE

4ce6534c

MODULO 1 - **RICHIESTA DI PARERE PREVENTIVO**

All'AULSS n. ……

Richiesta di sopralluogo per **parere preventivo** per apertura di nuova attività o aggiornamento dell'attività di "Piccole Produzioni Locali PPL venete" di cui alla dgr n. _____/2020

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____ (____)

Data di nascita ____/_____/_____ Genere M □ F □

Cittadinanza _____

Estremi del documento di soggiorno (se cittadino non UE) _____

rilasciato da _____ il _____

scadenza _____ PEC _____ @ _____

Altro domicilio elettronico per invio comunicazioni inerenti la pratica (e-mail) _____@_____

Telefono fisso / cellulare _____ / _____

Residente in Comune _____ Provincia _____ Stato _____

C.A.P. _____ Via/Piazza _____ N___

Nella sua qualità di operatore interessato ad aderire al progetto delle Piccole Produzioni locali PPL venete di cui alla DGR n. _____/2020 e responsabile dell'attività/azienda/impresa/stabilimento di denominazione o ragione sociale _____

forma giuridica _____ codice fiscale _____ partita I.V.A.(se diversa da C.F.) _____ competenza AULSS _____

con sede legale nel Comune _____ Provincia _____

via/piazza _____n ___C.A.P. _____ tel. _____

□ Iscritta alla Camera di Commercio (CCIAA) di_____ prov ___ n. REA _____

□ non ancora iscritta

□ non necessita di iscrizione

con sede/i operativa/e nel Comune _____ Provincia _____ AULSS ____

via/piazza _____N° ___C.A.P. _____ Tel. _____

e nel Comune _____ Provincia _____ AULSS _____

via/piazza _____N° ___C.A.P. _____ Tel. _____

CHIEDE

il sopralluogo per la verifica dei requisiti strutturali e gestionali al fine di ottenere il parere preventivo per la produzione dei seguenti prodotti:

4ce6534c

□ A1 -> CARNI di ungulati domestici e selvatici e PRODOTTI A BASE DI CARNE: produzione, lavorazione e vendita (specificare le specie) _____

□ A2 -> CARNI FRESCHE AVICOLE,CUNICOLE, DI PICCOLA SELVAGGINA ALLEVATA E SELVATICA: macellazione, preparazione e vendita

□ A3 -> MIELE, PRODOTTI DOLCIARI A BASE DI MIELE CON FRUTTA SECCA E PROPOLI, PAPPA REALE O GELATINA REALE, POLLINE, IDROMELE, ACETO DI MIELE: produzione, lavorazione e vendita

□ A4 -> CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI, CONSERVE DI FUNGHI COLTIVATI, VEGETALI TOSTATI, VEGETALI ESSICCATI, FUNGHI COLTIVATI ESSICCATI, FARINE, CONFETTURE, MARMELLATE, COMPOSTE, SCIROPPI E SUCCHI DI FRUTTA, VEGETALI FRESCHI ED ERBE ALIMURGICHE CON TRADIZIONALE USO ALIMENTARE: produzione, lavorazione e vendita

□ A5 -> PANE E PRODOTTI DA FORNO produzione, lavorazione, cottura e vendita

□ A6 -> OLIO DI SEMI E OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA produzione, lavorazione e vendita

□ A7 -> LATTE CRUDO, LATTE TRATTATO TERMICAMENTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI DI MALGA E DI PICCOLI CASEIFICI AZIENDALI: produzione, lavorazione e vendita

□ A8 -> CHIOCCIOLE: produzione, lavorazione e vendita

□ A9 -> PRODOTTI DELLA PESCA, dell'ACQUACOLTURA FRESCHI E PRODOTTI TRASFORMATI: produzione, lavorazione e vendita

□ A10 -> PASTA SECCA produzione e vendita

□ A11 -> BIRRA,SIDRO: produzione, lavorazione e vendita

□ A12 -> ACETI: produzione, lavorazione e vendita

Luogo e data _____ FIRMA_____

Allega alla presente la scheda dati attività

4ce6534c

MODULO 2 - ***SCHEDA DATI ATTIVITA' "PPL VENETE" DGR N. ……2020***

□ A1 CARNI di ungulati domestici e selvatici e PRODOTTI A BASE DI CARNE

- specie…….…….. capi allevati/anno: n. .....;
- specie…….……... capi allevati/anno: n. .....;
- specie…….……... capi allevati/anno: n. .....;
- specie…….……..capi cacciati/anno: n. ..... riserva di caccia:……;
- specie…….……..capi cacciati/anno: n. ..... riserva di caccia:…….;

Numero animali/anno che si intendono macellare ai fini della trasformazione in PPL

- Specie …….....n.....;
- Specie .....n. .....;
- Specie .....n. .....

□ A2 CARNI FRESCHE AVICOLE,CUNICOLE, DI PICCOLA SELVAGGINA ALLEVATA E SELVATICA

- volatili da cortile allevati all'anno: n. ..... ;
- specie di volatili da cortile allevati: ..... ;
- volatili da cortile che si intendono macellare per la vendita, all'anno: n. ..... ;
- conigli allevati all'anno: n. ..... ;
- conigli che si intendono macellare per la vendita, all'anno: n. .....;
- capi di piccola selvaggina allevata all'anno : n. .....
- specie di selvaggina piccola allevata : .....
- capi di piccola selvaggina allevata che si intende macellare per la vendita, all'anno: n. .....
- capi di piccola selvaggina cacciata all'anno : n. .....
- specie di piccola selvaggina cacciata : ..... riserva di caccia:……;
- specie di piccola selvaggina cacciata : ..... riserva di caccia:……;
- capi di piccola selvaggina cacciata che si intende preparare per la vendita, all'anno: n. .....

□ A3 MIELE, PRODOTTI DOLCIARI A BASE DI MIELE CON FRUTTA SECCA E PROPOLI, PAPPA REALE O GELATINA REALE, POLLINE, IDROMELE, ACETO DI MIELE

- Categoria prodotti: ……..… Kg / sett. …...… Kg/anno ..…...…
- Categoria prodotti: ……..… Kg / sett. …...… Kg/anno ..…...…

□ A4 CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI, CONSERVE DI FUNGHI COLTIVATI, VEGETALI TOSTATI, VEGETALI ESSICCATI, FUNGHI COLTIVATI ESSICCATI, FARINE, CONFETTURE, MARMELLATE, COMPOSTE, SCIROPPI E SUCCHI DI FRUTTA, VEGETALI FRESCHI ED ERBE ALIMURGICHECON TRADIZIONALE USO ALIMENTARE

- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. ……... Kg/anno ……..…
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. ……... Kg/anno ……..…

4ce6534c

- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. ……. Kg/anno ……..…

□ A5 PANE E PRODOTTI DA FORNO

- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. ……. Kg/anno ……..…

□ A6 OLIO DI SEMI E OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA

- Semi prodotti Kg/anno …….. di cui trasformati in OLIO "PPL venete" …….. Kg/anno
- Olive prodotte Kg/anno …….. di cui trasformate in OLIO "PPL venete" …….. Kg/anno
- OLIO prodotto e commercializzato come "PPL venete" Kg/anno ……

□ A7 LATTE CRUDO, LATTE TRATTATO TERMICAMENTE E PRODOTTI LATTIERO CASEARI DI MALGA E DI PICCOLI CASEIFICI AZIENDALI

- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……

□ A8 CHIOCCIOLE

- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……

□ A9 PRODOTTI DELLA PESCA, dell'ACQUACOLTURA E PRODOTTI TRASFORMATI

- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……

□ A10 PASTA SECCA

- Categoria prodotti: …….. Kg / sett. …….. Kg/anno ……

□ A11 BIRRA,SIDRO

- Categoria prodotti: …….. Litri / sett. …….. Litri/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Litri / sett. …….. Litri/anno ……

□ A12 ACETI

- Categoria prodotti: …….. Litri / sett. …….. Litri/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Litri / sett. …….. Litri/anno ……
- Categoria prodotti: …….. Litri / sett. …….. Litri/anno ……

4ce6534c

MODULO 3 - **Notifica ai fini della registrazione (art. 6 Reg. (CE) n. 852/2004)**

All'AULSS n. ……

Notifica ai fini della registrazione dell'attività di "Piccole Produzioni Locali PPL venete" di cui alla dgr n. _____/2020

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

Codice Fiscale _____

Luogo di nascita _____ (____)

Data di nascita ____/_____/_____ Genere M □ F □ Cittadinanza _____

Estremi del documento di soggiorno (se cittadino non UE) _____ rilasciato da _____ il _____ scadenza _____

PEC _____ @ _____ altra e-mail per invio comunicazioni inerenti la pratica _____ @ _____

Telefono fisso / cellulare _____ / _____

Residente in Comune _____ Provincia _____ Stato _____

C.A.P. _____ Via/Piazza _____ N___

Nella sua qualità di <u>operatore</u> <u>aderente</u> al progetto delle Piccole Produzioni locali PPL venete di cui alla DGR n. _____/2020 e responsabile dell'attività/azienda/impresa/stabilimento di

denominazione o ragione sociale _____

forma giuridica _____ codice fiscale _____ partita I.V.A.(se diversa da C.F.) _____ competenza AULSS _____

con sede legale nel Comune _____ Provincia _____

via/piazza _____n ___C.A.P. _____ tel. _____

□ Iscritta alla Camera di Commercio (CCIAA) di_____ prov ___ n. REA _____

□ non ancora iscritta

□ non necessita di iscrizione

con sede/i operativa/e nel Comune _____ Provincia _____ AULSS ____

via/piazza _____N° ___C.A.P. _____ Tel. _____

e nel Comune _____ Provincia _____ AULSS _____

via/piazza _____N° ___C.A.P. _____ Tel. _____

NOTIFICA

□ **l'avvio dell'attività** contestuale alla data di notifica
□ **l'avvio dell'attività** con decorrenza dal **_____**
□ **la modifica/aggiornamento della tipologia di attività/prodotto**
□ **la cessazione dell'attività il _____**

4ce6534c

□ **la sospensione temporanea dell'attività dal _____ al _____**
□ **il cambio di ragione sociale (subingresso)** dalla Ditta _____
alla Ditta _____ per _____
Nuovo indirizzo della sede legale nel Comune di _____ Provincia ____
Via/Piazza **_____ C**.A.P._____Tel. _____

RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI:

□ **Produzione primaria e vendita di prodotti primari (esclusi gli allevamenti che devono essere registrati nella banca date dell'anagrafe zootecnica)**:

|__| Caccia
|__| Pesca - Imbarcazioni da pesca
|__| Vendita di chiocciole vive
|__| Vendita diretta di latte crudo presso l'allevamento di produzione
|__| Vendita diretta di miele, propoli, pappa reale o gelatina reale polline da parte dell'apicoltore
|__| Coltivazione di funghi
|__| Raccolta di vegetali spontanei (esclusi funghi e tartufi)
|__| Coltivazioni permanenti ad uso alimentare umano
|__| Coltivazioni non permanenti ad uso alimentare umano

□ **Vegetali – produzione, lavorazione, trasformazione e vendita**:

|__| Conserve e semiconserve vegetali: sottaceti, sottoli, confetture, marmellate, composte, sciroppi vegetali fermentati, insaporitori vegetali, _____
|__| Vegetali congelati
|__| Prodotti pronti al consumo o "fresh cut"
|__| Ortofrutticoli precotti
|__| Vegetali essiccati e/o tostati
|__| Funghi coltivati essiccati
|__| Bevande/succhi di frutta e/o di ortaggi
|__| Olio di semi e olio extravergine di oliva
|__| Aceti di vino, aceto di kiwi, aceto di mele e aceto di miele
|__| Sidro e altri vini a base di frutta
|__| Birra, malto e altre bevande fermentate non distillate, idromele
|__| Molitura del frumento ed altri cereali, lavorazione del riso, produzione di farina
|__| Altre lavorazioni di semi, granaglie e legumi
|__| Preparati per infusi da erbe alimurgiche

□ **Pasta secca, pane e prodotti da forno – produzione e vendita**:

|__| Pasta secca
|__| Pane e altri prodotti da forno

□ **Alimenti di origine animale –produzione, lavorazione, trasformazione, confezionamento e vendita**:

|__| Prodotti della pesca - macellazione ed eviscerazione presso aziende di acquacoltura
|__| Prodotti della pesca - lavorazione e preparazione (squamatura e/o filettatura)
|__| Prodotti della pesca - trasformazione (affumicatura, essiccazione, cottura)
|__| Avicoli e/o cunicoli e piccola selvaggina - macellazione presso azienda/allevamento
|__| Avicoli e/o cunicoli e piccola selvaggina – lavorazione e preparazione delle carni
|__| Prodotti a base di carne di ungulati domestici e selvatici- lavorazione e trasformazione in locali

4ce6534c

funzionalmente annessi ad attività di vendita

|__| Prodotti dell'apiario e prodotti dolciari a base di miele – raccolta, lavorazione, confezionamento

|__| Latte trattato termicamente / pastorizzato

|__| Prodotti a base di latte ottenuti in caseificio aziendale

|__| Prodotti a base di latte ottenuti in malga – prodotti di malga

|__| Chiocciole lavorate, trasformate, congelate

Commercio al dettaglio di alimenti e bevande:

|__| Per corrispondenza/internet / Forme speciali di vendita al dettaglio

|__| In aree o in locali di vendita presso l'azienda o in altra sede (indicare _____)

□ **Commercio ambulante**:

|__| A posto fisso

|__| In forma itinerante con banco mobile o autospaccio

□ **Distributori**:

|__| Distributori automatici di alimenti confezionati e di bevande presso l'azienda in altra sede (indicare _____)

|__| Distributori di latte crudo

□ **Deposito alimenti e bevande**:

|__| Alimenti conservati in regime di temperatura

|__| Alimenti conservati non in regime di temperatura

Altri alimenti – produzione, trasformazione, vendita:_____

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- che i locali/le attrezzatura rispettano i requisiti minimi prestabiliti dalla DGR _____/2020 o dal regolamento (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti anche nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

Data _____ Firma _____

4ce6534c

MODULO 4 - ***CONFORMITA' LATTE CRUDO***

Regione del Veneto - AULSS n. .....
Servizio veterinario …….

Al Sig.
Via…….
Comune……

Al Servizio veterinario
AULSS n…….

Oggetto: Regolamento (CE) n. 853/2004 e DGR n. ……/2020 - Conformità del latte crudo nel periodo precedente alla monticazione.

Su richiesta dell'interessato si dichiara che, dalla documentazione agli atti, il latte crudo prodotto dall'Azienda del Sig ……..…… con sede nel Comune di ……. via/loc ……..…. codice aziendale ……, alla data del …….. risulta:

□ CONFORME
□ NON CONFORME

ai criteri previsti nell'allegato III, sezione IX, capitolo I, paragrafo III del Reg. (CE) n. 853/2004 e

□ CONFORME
□ NON CONFORME

al parametro "stafilococchi coagulasi positivi" previsto dall'allegato A alla DGR n. ……./2020.

Il veterinario ufficiale

4ce6534c

(Codice interno: 456430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1174 del 24 agosto 2021

Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDmgs) (DGR n. 1338/2013, DGR n. 670/2020, DGR n. 1664/2020).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Istituzione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare di medio bisogno assistenziale per persone con disabilità gravissima (ICDmgs) (DGR n. 1338/2013, DGR n. 670/2020, DGR n. 1664/2020).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la DGR n. 1338 del 30/07/2013, integrata con le successive DGR n. 164/2014, DGR n. 1047/2015, DGR n. 571/2017 e DGR n. 946/2017, ha definito le politiche a sostegno delle cure domiciliari istituendo l'Impegnativa di Cura Domiciliare (ICD) quale misura volta a garantire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti sia attraverso la assegnazione di un contributo economico finalizzato a garantire adeguata assistenza e cura alla persona stessa, sia attraverso l'assegnazione di un monte ore di prestazioni o di servizi di pari valore.

I provvedimenti menzionati hanno caratterizzato il sistema degli interventi domiciliari attraverso l'istituzione di diverse tipologie di impegnative qualificate sulla base del grado di gravità e bisogno dei beneficiari così come di seguito specificato:

1. ICDb rivolta ad utenti con basso bisogno assistenziale;
2. ICDm rivolta ad utenti con presenza di demenze accompagnate da gravi disturbi comportamentali o con maggior bisogno assistenziale;
3. ICDa rivolta ad utenti con alto bisogno assistenziale;
4. ICDp rivolta ad utenti con grave disabilità psichica e intellettiva;
5. ICDf rivolta ad utenti con grave disabilità fisico-motoria in età adulta con capacità di autodeterminazione;
6. ICDsla rivolta ad utenti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica.

In attuazione di quanto disposto dal DM 26 settembre 2016 e dal D.P.C.M. del 21/11/2019 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021", con la deliberazione n. 670 del 26/5/2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2019 - 2021 riqualificando e ridefinendo obiettivi e priorità regionali da perseguire nell'ambito degli interventi a sostegno della domiciliarità nel quadro generale della pianificazione socio sanitaria territoriale.

Con nota prot. n. 9343 del 19 novembre 2020 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato la coerenza della programmazione regionale di cui alla DGR n. 670/2020 con le finalità di cui all'art. 2 del D.M. 26 settembre 2016.

La continuità agli interventi sul territorio, nell'ambito dell'assistenza in regime domiciliare, coerenti con le previsioni del Piano, è stata garantita con l'attribuzione delle risorse alle aziende ULSS, di cui alla DGR n. 1664 del 1 dicembre 2020, con copertura a valere sulle risorse del FNNA.

Con DGR n. 693 del 31 maggio 2021, in ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 21 dicembre 2020 che ha ripartito alle regioni risorse aggiuntive per l'anno 2020, è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale per la non autosufficienza di cui alla DGR n. 670/2020.

Con il Piano regionale sono state aggiornate le modalità di individuazione dei beneficiari per le persone in condizione di disabilità gravissima con demenza di tutti i tipi accompagnata da gravi disturbi comportamentali con maggior bisogno assistenziale rilevabile dal profilo SVAMA, secondo i requisiti declinati al punto 2 dell'Allegato A della DGR n. 670/2020, innalzando per tale target di utenza la soglia ISEE sino ad un valore di € 50.000,00.

Al fine di rendere operativo, pertanto, quanto introdotto dalla programmazione regionale, con il presente provvedimento si propone di istituire una specifica Impegnativa di Cura Domiciliare denominata ICDmgs autorizzando, in fase di prima applicazione, le Aziende ULSS a individuare una dotazione finanziaria sufficiente a far fronte al fabbisogno annuale presunto per la nuova ICDmgs, nel quadro di una rimodulazione generale delle dotazioni previste per i vari profili delle ICD, perseguendo le finalità prioritarie indicate nel "Piano regionale per la non autosufficienza 2019 - 2021" (DGR n. 670/2020).

Per quanto riguarda la disciplina della nuova ICDmgs si conferma, per le parti applicabili, quanto già stabilito sulla base dei provvedimenti richiamati, salvaguardando i seguenti punti di caratterizzazione specifica:

- le aziende ULSS provvedono al caricamento, tramite l'accesso alla procedura informatica in uso per la gestione delle impegnative di cura domiciliare, delle nuove domande pervenute a partire dall'anno 2021 e dei rinnovi relativi all'ICDmgs, secondo le modalità già previste dalla DGR n. 1338/2013 e successive sue modifiche ed integrazioni;
- la domanda di ICDmgs, corredata dalla relativa valutazione, dev'essere presentata compilando l'apposito modulo di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, comprensivo dell'informativa privacy e della scheda di raccolta dati per ICDmgs di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento;
- l'importo mensile delle ICDmgs è pari ad Euro 400,00 mensili;
- l'attribuzione dell'ICDmgs è incompatibile con la presenza di un'altra tipologia di ICD e l'individuazione dell'impegnativa all'interno del quadro degli interventi previsti dal piano regionale per la non autosufficienza è di competenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale;
- la procedura informatica di gestione delle ICD prevista dalla DGR n. 1338 del 2013 è estesa anche alla ICDmgs;
- la formula per il calcolo del punteggio per l'inserimento nella graduatoria delle ICDmgs resta la medesima prevista per le ICDm con l'aggiornamento dello specifico tetto ISEE;
- il principio di favore relativo alla tipologia di ISEE utilizzabile è il medesimo individuato dalla DGR 1047/2015;
- il pagamento del contributo ICDmgs, la durata minima e le fattispecie relative al passaggio tra le tipologie di ICD vengono determinati analogamente a quanto disposto per le ICDm sulla base dei requisiti specifici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29/6/2012, n. 23 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio sanitario regionale 2012-2016";

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominata "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 "Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021";

Richiamata la D.G.R. n. 1859 del 13/06/2006;

Richiamata la D.G.R. n. 1338 del 30/7/2013;

Richiamata la D.G.R. n. 1047 del 4/08/2015;

Richiamata la D.G.R. n. 571 del 28/4/2017;

Richiamata la D.G.R. n. 946 del 23/6/2017;

Richiamata la D.G.R. n. 670 del 26/5/2020;

Richiamata la D.G.R. n. 693 del 31/05/2021;

Richiamata la D.G.R. n. 1664 del 1/12/2020;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'istituzione della ICDmgs secondo la disciplina descritta in premessa;
3. di approvare quale parti integranti ed essenziali del presente atto, l'**Allegato A** contenente il modulo della domanda e l'informativa privacy relativi all'ICDmgs e l'**Allegato B** relativo alla scheda di raccolta dati per l'ICDmgs;
4. di autorizzare le aziende ULSS ad individuare, nell'ambito della programmazione locale delle risorse per la non autosufficienza, la dotazione finanziaria sufficiente a far fronte al fabbisogno annuale presunto per la nuova ICDmgs, nel quadro di una rimodulazione generale delle dotazioni previste per i vari profili delle ICD, perseguendo le finalità prioritarie indicate nel "Piano regionale per la non autosufficienza 2019 - 2021" (DGR n. 670/2020);
5. di demandare al Direttore della Direzione Servizi Sociale o suo delegato l'adozione di ogni ulteriore disposizione necessaria a garantire l'operatività della presente deliberazione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa aggiuntiva a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1174 del 24 agosto 2021**

REGIONE DEL VENETO

Logo Azienda ULSS

AZIENDA ULSS N. ____ - DISTRETTO S.S. N. _____

COMUNE DI _____

Impegnativa di Cura Domiciliare

MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO ALL'IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE
PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI - **DGR 1338 DEL 30.07.2013 e s.m.i.**

Al Direttore del Distretto socio-sanitario n. |__|__| **dell'Azienda ULSS n.** |__|__|

oppure

Al Sindaco del Comune di |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

nato/a a _____ (_____) il |__|__||__|__||__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__||__|__|__||__|__|__|__|__||__|__|__|__|__|

residente nel Comune di _____ (_____)

in via _____ n. _____ - frazione _____

telefono |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| email *(facoltativo)* _____

in qualità di:

❑ persona direttamente interessata

❑ legale rappresentante (❑ tutore, ❑ curatore, ❑ amministratore di sostegno ai sensi della Legge 6/2004);

❑ familiare (❑ convivente, ❑ non convivente) (grado di parentela: _____)

❑ persona (❑ convivente, ❑ non convivente) di cui il servizio sociale ha accertato che provvede effettivamente a garantire adeguata assistenza alla persona non autosufficiente.

1. Presenta domanda di Impegnativa di Cura Domiciliare a favore di:

(cognome e nome) _____

nato/a a _____ (_____) il |__|__||__|__||__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__||__|__|__||__|__|__|__|__||__|__|__|__|__|

residente nel Comune di _____ (_____)

in via _____ n. _____ - frazione _____

telefono |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

92ad6632

indicare se diverso dalla residenza:

domiciliato nel Comune di _____ (_____)

in via _____ n. _____ - frazione _____

telefono |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Medico di Medicina Generale, dr._____

2. Per la seguente tipologia di Impegnativa di Cura Domiciliare:

- ❑ Impegnativa di Cura Domiciliare di **basso bisogno assistenziale (ICDb)**
- ❑ Impegnativa di Cura Domiciliare di **medio bisogno assistenziale (ICDm)**
- ❑ Impegnativa di Cura Domiciliare di **medio bisogno assistenziale (ICDmgs)**
- ❑ Impegnativa di Cura Domiciliare per i **servizi con alto bisogno assistenziale (ICDa)**
- ❑ Impegnativa di Cura Domiciliare per utenti **con grave disabilità psichica e intellettiva (ICDp)**
- ❑ Impegnativa di Cura Domiciliare per utenti **con grave disabilità fisica e motoria (ICDf)**

3. A tal fine, il sottoscritto dichiara:

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazioni false o incomplete ai sensi del DPR 445/2000:

1) che la persona interessata, per quanto nelle proprie capacità, e le altre persone componenti della sua famiglia sono informate e consenzienti circa la presentazione della presente domanda e le informazioni in essa contenute;
2) l'impegno della famiglia a garantire le risorse umane necessarie ad assicurare adeguata assistenza a favore della persona interessata presso il suo domicilio;
3) la disponibilità propria e dei familiari a collaborare con le persone incaricate a raccogliere informazioni sulla condizione della persona non autosufficiente, fornendo con correttezza le informazioni richieste;
4) nel caso di persona affetta da demenza accompagnata da gravi disturbi comportamentali, dichiara la disponibilità propria e dei familiari a collaborare nella valutazione delle condizioni cliniche della persona interessata, con le seguenti modalità:
    a. disponibilità ad accompagnare presso la sede che sarà indicata dall'Azienda ULSS;
    b. disponibilità presso il domicilio della persona interessata, per impossibilità della stessa ad essere trasportata;
5) che la famiglia (o la persona interessata) sostiene gli oneri per l'assistenza alla persona non autosufficiente sopra indicata da parte di assistente familiare (o personale), come previsto dalla vigente normativa nazionale;
6) di essere a conoscenza che la mancata presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica o dell'Attestazione ai fini ISEE, di cui al punto 6), comporta l'esclusione dal beneficio;
7) di essere a conoscenza che la mancata accettazione al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla precedente domanda come da allegato 5 comporta l'esclusione dal beneficio;
8) che la persona di riferimento é:

(cognome e nome) _____

nato/a a _____ (_____) il |__|__||__|__||__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__||__|__|__||__|__|__|__|__||__|__|__|__|__|

residente nel Comune di _____ (_____)

in via _____ n. _____ - frazione _____

telefono |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

4. Delega alla riscossione:

Il sottoscritto, sollevando l'Ente da ogni responsabilità, chiede che la liquidazione dell'Impegnativa di Cura Domiciliare, qualora erogata in forma di contributo economico, venga effettuata mediante accredito sul conto corrente bancario o postale intestato:

- ❑ al beneficiario (persona non autosufficiente per la quale è presentata la domanda)
- ❑ al legale rappresentante (come sopra specificato)

ed identificato dal seguente codice IBAN:

|__|__| |__|__| |__| |__|__|__|__|__| |__|__|__|__|__| |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
nazione controllo CIN ABI CAB numero di CC

5. Collaborazione per l'aggiornamento:

Il sottoscritto si impegna a collaborare con il Servizio Sociale comunicando tempestivamente, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento e comunque ogni qual volta il Servizio Sociale lo richieda, le variazioni intervenute rispetto ai dati comunicati nella presente domanda.

In particolare si comunicheranno i seguenti eventi riguardanti la persona non autosufficiente:

a) l'ingresso in una struttura residenziale a titolo definitivo;
b) i periodo di ricovero temporaneo in struttura residenziale;
c) il decesso;
d) le variazioni rilevanti e stabili del livello di autonomia e del livello delle prestazioni offerte alla persona non autosufficiente (queste variazioni saranno verificate dal Servizio Sociale);
e) il cambiamento di indirizzo di residenza o di domicilio;
f) il cambiamento della persona di riferimento;
g) Le variazioni del soggetto delegato alla riscossione del beneficio.

6. Controllo della qualità assistenziale (ICDb – ICDm – ICDmgs – ICDa):

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che saranno attivate, con cadenza almeno trimestrale, forme di controllo in merito alla qualità assistenziale conseguita con l'erogazione dell'ICD, attraverso visite domiciliari dell'assistente sociale o di operatori distrettuali, nell'ambito degli accessi di ADI, qualora la persona non autosufficiente sia presa in carico, ovvero effettuati dall'assistente sociale, su disposizione del Comune o dall'ente delegato negli altri casi (riferiti solo all'ICDb).
L'operatore domiciliare o l'assistente sociale sono incaricati di osservare la situazione familiare, di formulare domande e di accedere ai luoghi dove vengono accudite le persone (es. camera da letto, bagno), tenuti i farmaci e dove vengono conservati i cibi e gli alimenti (frigo, dispensa). La valutazione dell'adeguatezza è soggettiva e deve essere utilizzata solo per eventuale innesco di rivalutazione dei bisogni e del piano assistenziale della persona (es. UVMD) da concordarsi con il case manager (assistente sociale, medico di medicina generale, responsabile cure primarie del distretto).
Per il controllo verrà utilizzata la seguente check-list di valutazione, i cui contenuti sono portati a conoscenza del richiedente, unitamente all'informazione che le check-list, una volta compilate, verranno inserite nel fascicolo personale dell'utente, presso il Comune (o l'Ente delegato) o il Distretto socio sanitario dell'ULSS di residenza o domicilio.

CHECK-LIST DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA EROGATA A SOGGETTI BENEFICIARI DI IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE (ICD)

Attività	Controllo effettuato	Adeguatezza	Note o commenti
01.Pulizia e igiene della persona	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
02.Situazione vestiario e calzature	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
03.Presidi per la mobilità della persona / ausili	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
04.Convivenza con altre persone	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
05.Situazione nutrizionale della persona	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
06.Presenti in casa farmaci prescritti o da banco	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
07.Farmaci in ordine con evidenza di somministrazione regolare	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
08.Sorveglianza sull'incolumità della persona	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
09.Evidenza di preparazione pasti caldi*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
10.Disponibilità cibo in casa*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
11.Convivenza con animali domestici*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
12.Sicurezza ambientale (rischio cadute, infortuni)*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
13.Pulizia della casa*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
14.Riordino della casa*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
15.Riscaldamento (inverno)*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
16.Condizionamento (estate)*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
17.Compagnia, supporto anche da persone non conviventi*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
18.Sicurezza ambientale (altri rischi)*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
19.Utenze (gas, energia el., acqua, telefono)*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
20.Altre situazioni di rilievo (specificare: _____)*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	
21.Altre situazioni di rilievo (specificare: _____)*	❑ si, ❑ no	❑ si, ❑ no	

* Facoltativo per ICDa,e ICDp

In fede,

Luogo, _____

Data |__|__||__|__||__|__|__|__|

Il dichiarante

_____

(firma leggibile)

❑ Allegata copia del documento di identità.

❑ Annotazione estremi del documento di identità:

Tipo: ❑ Carta di identità, ❑ Patente di guida, ❑ Altro (_____)

Numero: _____

Rilasciato il |__|__||__|__||__|__|__|__| da _____

92ad6632

INFORMATIVA PRIVACY

In osservanza delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali desideriamo informarla che i dati personali e anagrafici da lei forniti formano oggetto di trattamento da parte della Regione del Veneto, del suo Comune di residenza (o dell'Ente da questi delegato) e della Azienda ULSS a cui fa capo il Comune.

1) Quali dati trattiamo?

I dati indispensabili all'identificazione del richiedente l'Impegnativa di Cura Domiciliare (di seguito ICD), della persona non autosufficiente per la quale viene richiesto tale beneficio, i dati sanitari e sociali necessari a valutare il bisogno di cura e la misura con cui tale bisogno viene soddisfatto dalla famiglia e/o dalla rete sociale attivata dal Servizio sociale del Comune o dell'Azienda ULSS, i dati relativi alla situazione economica della famiglia (ISEE) nonché quelli indispensabili a consentire il corretto svolgimento del rapporto professionale e di fiducia con gli uffici preposti all'attuazione e al controllo del progetto assistenziale.

2) Come raccogliamo i dati, perché li trattiamo?

I dati vengono raccolti dagli uffici preposti del Comune (o dell'Ente da questi delegato) o dell'Azienda ULSS tramite il modulo di richiesta compilato dal richiedente, eventualmente anche presso gli sportelli preposti, al fine di aiutare il richiedente stesso nella corretta compilazione della autocertificazione. I dati di tipo sanitario o sociale vengono raccolti e compilati dall'assistente sociale e dal medico di medicina generale(per le ICDb) o dalle UVMD distrettuali per le altre tipologie di ICD, avvalendosi della SVaMA, della SVaMDi e di altri strumenti di valutazione della non autosufficienza. I dati vengono raccolti, oltre che su documenti cartacei, anche tramite la procedura informatica regionale, approvata con DGR 1338/2013, che collega gli Enti sopra elencati, per la valutazione dell'idoneità, l'inserimento nelle graduatorie e nei registri delle ICD. I dati sono trattati per le finalità, esplicite e legittime, che indichiamo qui di seguito:

a) Finalità funzionali all'adempimento di obblighi normativi, previsti da leggi, decreti, regolamenti e/o da altri atti ad essi equiparati.
b) Finalità funzionali alla gestione dell'ICD e degli adempimenti che da esso dipendono.
c) Finalità connesse al controllo dei dati dichiarati, in base ai quali viene valutata l'idoneità e la misura del beneficio, come previsto dalla specifica normativa.
d) Finalità informative (per quanto riguarda l'indirizzo email) in merito ad aggiornamenti alle programmazione regionale per la non autosufficienza.

3) E' obbligatorio conferire i dati. Cosa accade se non vengono conferiti?

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio per adempiere alle finalità sopra elencate. Il diniego al trattamento dei dati potrà operare solo per i periodi per i quali non è stato erogato il contributo e comporterà automaticamente la cessazione della valutazione ai fini dell'erogazione del contributo.

4) A chi possono essere comunicati i dati, qual è l'ambito di diffusione?

Nell'ambito delle attività di controllo e amministrativo-contabili si rende necessaria la comunicazione di alcuni dei dati trattati (es.: ragioneria, banche, Agenzia delle Entrate e in genere a tutti gli enti delegati al controllo). Ovviamente rispondiamo alle eventuali intimazioni e alle ordinanze delle Autorità Giudiziaria, nei procedimenti legali, e adempiamo alle disposizioni impartite da Autorità e Organi di vigilanza e controllo.

5) Quali sono i suoi diritti, come farli valere?

Potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti presso l'Ente a cui è stata presentata domanda o che ha preso in carico tale domanda a seguito di trasferimento in altro luogo nella Regione del Veneto.

In relazione al trattamento di dati personali Lei ha diritto:

- di conoscere in ogni momento quali sono i suoi dati personali in nostro possesso e come essi vengano utilizzati.
- di fare aggiornare, integrare, rettificare tali dati nei limiti in cui tali dati non abbiano concorso alla erogazione dell'Assegno di cura in base a sue autocertificazioni dei dati stessi.
- di chiedere la sospensione od opporsi al loro trattamento, inviando una richiesta in tal senso, in qualsiasi forma (fax, e-mail, lettera) al responsabile del trattamento dell'Ente che al momento ha in carico la domanda (Comune o ente delegato, per l'ICDb, Azienda ULSS per le altre tipologie di ICD)

Nell'esercizio di tali diritti può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche o ad associazioni.

Dopo aver preso visione dell'informativa di cui sopra, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda per l'ICD nonché dei dati socio sanitari rilevati dagli Enti preposti a tale adempimento e delle successive variazioni che mi impegno a comunicare nel termine di 30 giorni.

In fede,

Luogo, _____

Data |__|__||__|__||__|__|__|__|

Il dichiarante

_____

(firma leggibile)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1174 del 24 agosto 2021

REGIONE DEL VENETO

Logo Azienda ULSS

ICDmgs

IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE CON MEDIO BISOGNO ASSISTENZIALE per utenti con disabilità gravissima (DGR n. 670/2020)

1. SCHEDA DI RACCOLTA DATI

(cognome e nome) _____

nato/a a _____ (_____) il |__|__||__|__||__|__|__|__|

Codice Fiscale |__|__|__||__|__|__||__|__|__|__|__||__|__|__|__|__|

residente nel Comune di _____ (_____)

in via _____ n. _____ - frazione _____

telefono |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

indicare se diverso dalla residenza:

domiciliato nel Comune di _____ (_____)

in via _____ n. _____ - frazione _____

telefono |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Medico di Medicina Generale, dr._____

Pre-verifica dei requisiti per l'invio all'UVMD:

1) Presenza di gravi disturbi comportamentali rilevata dal MMG: punteggio PCOMP da SVaMA = |__|[1]
2) L'utente è già stato preso in carico in ADI: ❑ si, ❑ no (se no, va attivata la presa in carico ADI, come requisito per accedere all'ICDm)
3) Valore ISEE familiare: |__|__|.|__|__|__|,00 €

Data di compilazione |__|__||__|__||__|__|__|__|

Il funzionario

_____

(timbro e firma leggibile)

2. RIASSUNTO ATTIVITA' UVMD

Punteggio totale SVaMA modificata		
Punteggio ISEE	$[ISEE_{max}^{2} / ISEE^{3}]x5$	
Punteggio NPI "frequenza per gravità" [4]		
Punteggio NPI "*stress caregivers*" [5]		
Punteggio per l'inserimento in graduatoria	**TOT.**	

[1] Valori ammessi: 2 o 3.
[2] Definito dalla programmazione regionale.
[3] Se ISEE <1.000,00 €, allora dividere per 1.000,00
[4] Non deve essere inferiore a 25/144 e deve essere riportato un punteggio di almeno 9 in almeno 2 dei seguenti 7 disturbi principali: deliri, allucinazioni, agitazione/aggressività, ansia, disinibizione, attività motoria aberrante, disturbi del sonno.
[5] Non deve essere inferiore a 20/60 punti.

ec1fb1c4

ALLEGATO B DGR n. 1174 del 24 agosto 2021

REGIONE DEL VENETO

Logo Azienda ULSS

E' stato fatto riferimento a CDC Centro di Decadimento cognitivo (DGR 3542/2007): ❑ si, ❑ no

Indicare chi ha in carico la gestione farmacologica e non farmacologica della malattia di base e dei disturbi:

_____

_____

L'impegnativa di cura verrà erogata in forma di: ❑ contributo economico, ❑ servizi tutelari domiciliari

Data di compilazione |__|__||__|__||__|__|__|__|

Il responsabile dell'UVMD

_____

(timbro e firma leggibile)

Allegati: Dichiarazione ISEE, quadro sinottico SVaMA modificato e verbale test NPI

(Codice interno: 456497)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1178 del 24 agosto 2021

Gestione produzione Doc Prosecco per la vendemmia 2021. Attingimento temporaneo superficie a Glera, stoccaggio, destinazione esuberi di campagna e riduzione resa massima di trasformazione. Legge n. 238/2016 art. 39 commi 3 e 4.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si dà attuazione alle richieste del Consorzio di tutela della Doc Prosecco per quanto riguarda l'attingimento di superficie a Glera, lo stoccaggio dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, la destinazione degli esuberi di produzione e la riduzione della resa di trasformazione uva/vino, esclusivamente per la vendemmia 2021, in conformità a quanto stabilito all'art. 39 commi 3 e 4 della legge n. 238/2016.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (nel seguito Legge) recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" assegna, all'articolo 39, ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine riconosciuti la potestà di proporre alle amministrazioni regionali misure di gestione dell'offerta del prodotto atto alla denominazione, definendo altresì le modalità di attuazione.

Con nota n. 160/2020 del 30/07/2021 (protocollo regionale n. 342003 del 30/07/2021) il Consorzio di tutela della DOC Prosecco (di seguito Consorzio) - il cui riconoscimento ai sensi dell'articolo 41 della Legge è stato confermato con D.M. n. 352114 del 02/08/2021 - chiede di adottare, per la vendemmia 2021, le disposizioni di cui commi 3 e 4 dell'art. 39 della Legge.

Più precisamente con la nota sopra richiamata, le richieste formalizzate dal Consorzio alla Regione del Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia, che devono assumere uguali provvedimenti di attuazione, sono volte all'adozione:

- dell'attingimento di una superficie massima di 6.250 ettari;
- dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della Doc Prosecco provenienti dalla vendemmia 2021;
- di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione, delle uve della varietà Glera, di cui al comma 6 art. 4 del disciplinare di produzione;
- di un vincolo a non generare eccedenze di cantina imponendo la resa massima di trasformazione di uva in vino al 75%.

La documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- il verbale Assemblea dei soci del Consorzio del 25/06/2021;
- la relazione tecnico economica a supporto delle richieste;
- i pareri delle principali organizzazioni professionali di categoria rappresentative del territorio della Doc Prosecco rispetto alle richieste formulate dal Consorzio;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione del 27/07/2021;

valutata dagli uffici regionali, risulta adeguata a dimostrare il rispetto dei requisiti che la richiesta di attivazione delle misure di gestione dell'offerta di cui all'articolo 39 della Legge 238/2016 deve possedere per essere ammissibile al procedimento. In particolare la descrizione delle prospettive di evoluzione del mercato così come dettagliato nella relazione tecnico economica evidenzia per la Doc Prosecco un tendenziale squilibrio tra il potenziale dell'offerta e della domanda in termini assoluti nell'anno di commercializzazione, ma anche in termini relativi rispetto a periodi temporali più circoscritti che richiedono adeguamenti puntuali dell'offerta. Le misure così come richieste, con l'obbiettivo di stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione proprio attraverso una attenta gestione dell'offerta, risultano in linea con tale necessità e con le previsioni della norma di riferimento e con quelle del disciplinare di produzione.

Considerato in particolare che la richiesta di attivazione:

- dell'attingimento ossia dell'attribuzione di idoneità temporanea esclusivamente per la vendemmia 2021, ad una superficie massima di 6.250 ettari di vigneti potenzialmente idonei alla rivendica per la DOC Prosecco, ma sottoposti al blocco tipologia e quindi normalmente esclusi da questo impiego, risulta funzionale contemporaneamente per soddisfare le previsioni di un mercato in espansione che per contrastare l'effetto di un andamento climatico non

favorevole, contraddistinto, soprattutto nell'area di pianura, dagli effetti negativi di gelate tardive e di fenomeni grandinigeni, che hanno limitato la potenziale produttività delle superfici a DOC Prosecco;

- dello stoccaggio, in questo contesto produttivo e di mercato, risulta necessaria e funzionale ad una gestione della produzione rivendicata, che permetta una programmata immissione sul mercato del prodotto, attraverso lo svincolo alla certificazione, quando le condizioni di mercato lo renderanno conveniente e necessario, a vantaggio generale del sistema produttivo; la gestione dei volumi stoccati, quindi, permettendo la costituzione di una riserva strategica di cui il Consorzio ha contezza fin dalla conclusione della raccolta e alla quale, in virtù del vincolo imposto alla non riclassificazione, può eventualmente ricorrere sempre traguardando l'obbiettivo di equilibrare l'offerta certificata compatibilmente con le dinamiche della domanda.

Più in dettaglio e operativamente, l'attivazione della misura dell'attingimento ha richiesto l'azione degli uffici delle Amministrazioni, in considerazione della necessità di intervenire nei fascicoli aziendali delle aziende, visti i vincoli definiti dal Consorzio ai quali tale operazione deve uniformarsi, per l'individuazione delle superfici da rendere disponibili alla rivendica alla DOC Prosecco esclusivamente per la vendemmia 2021. Al fine di procedere, implementando quanto richiesto dal Consorzio, gli uffici competenti delle Amministrazioni con:

- nota Regione del Veneto prot. n. 349066 del 4 agosto 2021;
- nota Regione Friuli Venezia Giulia prot. n. 0058659 del 12 agosto 2021;
- nota Regione del Veneto prot. n. 368149 del 16 agosto 2021,

hanno definito le modalità operative e condiviso i risultati dell'elaborazione che ha condotto alla definizione delle superfici su cui procedere alla rimozione del blocco tipologia per la rivendica alla DOC Prosecco per la sola vendemmia 2021.

In conclusione come evidenziato anche dall'analisi dell'evoluzione della denominazione nelle ultime campagne di commercializzazione e delle previsioni di mercato, la proposta formulata dal Consorzio è da ritenersi legittima in quanto coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a denominazione di origine, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale al fine di conseguire l'equilibrio di mercato.

Nei termini stabiliti dall'avviso di ricezione delle richieste del Consorzio, pubblicato nel BUR n. 106 del 06/08/2021, non sono pervenute istanze di obiezione,

Ritenendo quindi che l'iniziativa nelle intenzioni dei proponenti, essendo un intervento equilibratore anche se limitato temporalmente esclusivamente alla vendemmia 2021, consente di accompagnare il sistema vitivinicolo della denominazione Doc Prosecco con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda si propone l'approvazione dell'**allegato A** al presente provvedimento contenente le modalità di attivazione delle singole misure richieste dal Consorzio.

Si precisa inoltre che, stante la temporaneità ed esclusività della presente limitata all'annata in corso, qualora si ripresentassero similari condizioni nelle campagne future, dovrà essere ripetuto il procedimento ai sensi dell'art. 39, commi 3 e 4 della legge 238 del 12/12/2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

VISTO la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39;

VISTO il disciplinare di produzione dei vini Prosecco Doc, in particolare l'articolo 4, comma 6, approvato con decreto del Dirigente della PQAI IV della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 31 luglio 2020 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 200 dell'11 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione agroalimentare n. 94 del 17 luglio 2020 - Sospensione temporanea iscrizione vigneti allo schedario viticolo veneto ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle uve Glera da destinare alla Doc Prosecco per le campagne vitivinicole 2020/21 -2022/23. Legge n. 238/2016 art.39 comma 3;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse e l'**allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di stabilire, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, l'attivazione delle misure richieste dal Consorzio Prosecco Doc con nota n. 160 del 30/07/2021, ai sensi del comma 3 e del comma 4 della legge 238 del 12/12/2016 e del comma 6 dell'articolo 4 del disciplinare di produzione, per la vendemmia 2021, nelle modalità elencate all'**allegato A**;
3. di stabilire che il presente provvedimento è limitato esclusivamente alla vendemmia 2021 e che qualora si ripresentino analoghe condizioni congiunturali, deve essere ripetuto il procedimento a sensi dell'art. 39, commi 3 e 4 della legge 238 del 12/12/2016;
4. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Agroalimentare;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia srl e al Consorzio di tutela della Doc Prosecco;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1178 del 24 agosto 2021

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE PER LA GESTIONE DELLE PRODUZIONI A DOC PROSECCO PER LA VENDEMMIA 2021

a. Attingimento temporaneo della superficie potenzialmente idonea a Prosecco Doc, secondo le modalità operative, stabilite dagli uffici competenti, con cui sono stati implementati i vincoli posti dal Consorzio Prosecco DOC relativamente
   i. la superficie massima di 6.250 ettari;
   ii. la ridistribuzione della superficie massima, di cui al precedente punto i., tra i territori delle due regioni, secondo il rapporto già definito da precedenti provvedimenti;
   iii. il raggiungimento della superficie regionale, di cui al precedente punto ii., accumulando le superfici vitate potenzialmente idonee realizzate (impianto o sovrainnesto) dalla campagna meno recente e non oltre al 31/07/2018;
   iv. la superficie di attingimento massima aziendale di 25 ettari;

b. Attivazione della misura dello stoccaggio per il prodotto (uve, mosto e vini) proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'art. 2 del disciplinare di produzione atto a Doc Prosecco ottenuto dalla vendemmia 2021 con le seguenti modalità:
   i. la produzione da sottoporre a stoccaggio è quella ottenuta dall'uva prodotta eccedente:
      - le 15 t/ha per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
      - le 9 t/ha per i vigneti al secondo ciclo vegetativo;
   ii. la misura dovrà concludersi entro il 31/12/2022, salvo proroghe da richiedere alle competenti Amministrazioni da parte del Consorzio allegando idonea relazione tecnico economica a supporto della richiesta;
   iii. il detentore del prodotto sottoposto a stoccaggio non può procedere alla riclassificazione dello stesso;
   iv. prima della conclusione del periodo di validità della misura attivata prevista al precedente punto ii., il Consorzio può presentare alle competenti Amministrazioni richiesta di svincolo parziale o totale del prodotto ai fini di una sua designazione a Doc Prosecco;

c. Gestione degli esuberi di produzione di cui al comma 6 dell'art. 4 e degli esuberi di cantina di cui al comma 5 dell'art. 5 del disciplinare di produzione per la vendemmia 2021 alle seguenti condizioni:
   i. gli esuberi di produzione della varietà Glera previsti dall'art. 4 comma 6 devono essere obbligatoriamente destinati alla produzione di prodotti diversi dal vino;
   ii. gli esuberi di cantina previsti al comma 5 dell'articolo 5 non devono essere prodotti, posto che, la resa massima di trasformazione di uva in vino, tassativamente non deve superare il limite del 75%;

(Codice interno: 456433)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1182 del 24 agosto 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Relazioni Internazionali incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale ai sensi della DGR n. 571 del 4 maggio 2021 e della DGR n. 715 del 8 giugno 2021, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Relazioni Internazionali incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con DGR n. 1798, DGR n. 1807, DGR n. 1808 e DGR n. 1809 del 22/12/2020 e DGR n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate, tranne che dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio il cui incarico di Direttore era già stato attribuito con DGR n. 1803 del 29/11/2019 con riferimento all'equivalente struttura prevista nel precedente modello organizzativo (Area Infrastrutture e Lavori Pubblici) con la conseguenza che le funzioni di Direttore della neo-denominata Area sono state assunte dalla precedente incaricata senza soluzione di continuità con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

In attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 571 del 4/05/2021, DGR n. 715 del 8/06/2021 e DGR n. 824 del 22/06/2021, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione per un periodo di 7 o 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture.

Relativamente alla struttura in oggetto ne è seguita pertanto la pubblicazione in data 12/05/2021 di specifico avviso di selezione per l'incarico di Direttore di Direzione, i cui termini sono risultati scaduti alle ore 12:00 del giorno lunedì 24/05/2021.

Si dà atto che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha dato corso alla pubblicazione degli ulteriori avvisi per i conferimenti degli incarichi dirigenziali di cui alla DGR n. 715 del 8/06/2021 e di cui alla DGR n. 824 del 22/06/2021 di assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della citata DGR n. 571 del 4/05/2021.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e nell'ambito dell'azione di coordinamento e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di selezione di cui sopra ha fissato, in coerenza con l'art. 9 del Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1/2016 e fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge, i seguenti requisiti generali:

a) la cittadinanza italiana;

b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;

c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato;

L'avviso in argomento ha altresì individuato, in coerenza con l'art. 11 del medesimo Regolamento n.1/2016, i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;

b) complessità della struttura interessata;

c) attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;

d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;

e) specifiche competenze organizzative possedute;

f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento dell'incarico, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1) valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;

2) privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del citato Regolamento n. 1/2016 per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può

comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso di Direttore di Direzione, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento n. 1/2016, ha svolto apposita attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e quelli generali, predisponendo a tal fine apposita specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula di ciascun candidato, con comunicazione del 26/05/2021 al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Si dà atto che la Direzione Organizzazione e Personale ha espletato le previste procedure relativamente al personale dirigenziale in disponibilità avendo trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 ai fini dell'accertamento di eventuale personale in disponibilità.

Si richiama l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. che rinvia - ai fini del conferimento degli incarichi di Direttore di Direzione - a quanto previsto dall'art. 11 della medesima legge, il quale stabilisce che gli incarichi di Direttore di Direzione sono conferiti dalla Giunta regionale al personale dipendente o, con contratto a tempo determinato, a soggetti esterni secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., nel limite, fissato dall'art. 21, comma 2, della citata legge regionale, del 10 per cento della dotazione della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, o diverso limite stabilito dalla legge.

Sulla base delle candidature pervenute e dei curriculum vitae acquisiti, sono state valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere.

Con riferimento alla copertura del presente incarico, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale e avuto riguardo alla specifica esperienza, capacità ed attitudine professionali richieste, considerato che non sono rinvenibili nei ruoli dell'amministrazione regionale dirigenti con idonea qualificazione - se non da incaricare per preminenti motivi organizzativi in altra funzione dirigenziale - come da proposta del Segretario Generale della Programmazione, che con nota prot. n. 373291 del 24/08/2021 ha indicato per l'attribuzione dell'incarico la Dott.ssa Annalisa BISSON nata a Treviso il 26/10/1964, si ritiene di affidare l'incarico a persona esterna all'amministrazione della Regione e degli enti regionali, fermo restando il rispetto, attestato dalla Direzione Organizzazione e Personale, del limite del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Relazioni Internazionali, alla Dott.ssa Annalisa BISSON, nata a Treviso il 26/10/1964, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal curriculum vitae allegato **(Allegato A)**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. L'incarico medesimo avrà decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

L'incarico verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti contratti collettivi nazionale di lavoro e con quelli decentrati integrativi e, in ogni caso, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di pari incarico nel corso della precedente legislatura e delegando ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Direzione compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 *quinquies* della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1753 del 22 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 571 del 4 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 715 del 8 giugno 2021;

VISTA la DGR n. 824 del 22 giugno 2021;

VISTA l'istruttoria posta in essere dalla competente Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 373291 del 24/08/2021;

VISTO il curriculum vitae (**Allegato A**) del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di attribuire l'incarico di Direttore della Direzione Relazioni Internazionali incardinata nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione alla Dott.ssa Annalisa BISSON, nata a Treviso il 26/10/1964, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che l'incarico medesimo avrà decorrenza dalla data di immissione nelle funzioni, con durata fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;

4. di dare atto che l'efficacia della presente nomina è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;

5. di attribuire al Direttore di Direzione suddetto il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;

6. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;

7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto, redatto in coerenza con i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi, oltre che l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni necessario atto finalizzato a garantire l'effettiva presa servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra pubbliche amministrazioni;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1182 del 24 agosto 2021

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**BISSON ANNALISA**
Indirizzo	Omissis
Telefono	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	26/10/1964

ESPERIENZA LAVORATIVA

giugno 2016 ad oggi

• Nome dell'azienda e città: CONFINDUSTRIA - Roma

• Tipo di società/ settore di attività: Associazione nazionale di rappresentanza imprenditoriale

• Posizione lavorativa: **DIRIGENTE AREA AFFARI INTERNAZIONALI – RESPONSABILE PROMOZIONE INTERNAZIONALE**

• Principali mansioni e responsabilità: Coordinamento attività di promozione internazionale e gestione delle relazioni con le principali istituzioni (Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dello Sviluppo Economico, Ice Agenzia), con la Rete Diplomatica estera e con la Diplomazia Italiana all'Estero.
Partecipazione a tavoli e gruppo di lavoro interministeriali su tematiche internazionali.
Elaborazione proposte normative in tema di internazionalizzazione e strumenti finanziari di supporto per le imprese e gli organizzatori di eventi fieristici.
Gestione e raccordo con il Sistema Associativo di alcuni progetti finanziati dal MISE- ICE quali Grande Distribuzione, E-commerce, Milano XL, Roadshow per l'Internazionalizzazione delle imprese.
Collaborazione con il Centro Studi di Confindustria per il rapporto "Esportare la Dolce Vita".

Gennaio 2009 – maggio 2016
CONFINDUSTRIA - Roma
DIRIGENTE – AREA EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE - RESPONSABILE COORDINAMENTO MISSIONI INTERNAZIONALI E DESK GEOGRAFICI
Organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dello Sviluppo Economico.
Coordinamento degli eventi internazionali presso Confindustria (delegazioni estere, seminari, eventi,..)
Predisposizione dossier su tematiche specifiche
Gestione delle relazioni con il Sistema Associativo per la parte di internazionalizzazione e partecipazione ai loro eventi
Coordinamento del Gruppo Tecnico Internazionalizzazione del Vice Presidente Delegato.
Partecipazione come speaker ad eventi in tema di internazionalizzazione
Referente del progetto di cooperazione internazionale di durata triennale "Investment Promotion for Iraq" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e dall'Unido per l'implementazione e riorganizzazione della Iraqi Federation of Industries

2005-2008
UNINDUSTRIA TREVISO - Treviso
Associazione territoriale di rappresentanza imprenditoriale
FUNZIONARIO – RESPONSABILE SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE
Organizzazione di missioni imprenditoriali, fiere collettive e attività promozionali.
Organizzazione del primo corso post laurea della durata di un anno in italiano e riservato a neolaureati cinesi gestito in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e la Fondazione Cassamarca.(2005-2006). Realizzazione di diversi prodotti editoriali in materia internazionale.
Avvio del progetto di Marketing territoriale per le Associazioni di Treviso & Venezia

Maggio 1999- 2004
UNINDUSTRIA TREVISO - Treviso

FUNZIONARIO – COORDINAMENTO ATTIVITÀ GRUPPI MERCEOLOGICI E MARKETING ASSOCIATIVO
Organizzazione di iniziative settoriali, in particolare per il Sistema Moda, Alimentare, Vinicolo e Legno Arredamento.
Realizzazione di grandi eventi quali Treviso & Timisoara, viaggio studio per i sindaci della provincia di Treviso a Strasburgo e Saarbrücken.

Marzo1996 - aprile 1999
INTRECO S.p.A. di Ponzano Veneto
Azienda di produzione di abbigliamento per bambini – marchi Cacao e Papermoon
RESPONSABILE COMMERCIALE MARCHIO PAPERMOON
Gestione rete di vendita Italia ed Estero.
Sviluppo di nuovi rapporti di agenzia con Spagna, Grecia, Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia e Singapore. Organizzazione attività di marketing e comunicazione

Dicembre 1991 – febbraio 1995
INDUSTRIALI TREVISO – Treviso
Associazione territoriale di rappresentanza imprenditoriale
FUNZIONARIO SERVIZIO EXPORT E COORDINAMENTO GRUPPI MERCEOLOGICI
Attività di supporto alle imprese in tema di export e dogane
Organizzazione di eventi e seminari
Gestione iniziative per settori merceologici

Gennaio 1985 – giugno 1985
BEATRICE COMPANIES INC. – Bruxelles
Tirocinio

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Marzo 2015 — LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI COMPARATE
Università Ca Foscari – Venezia
Votazione 106/110

Luglio 2012 — LAUREA TRIENNALE IN RELAZIONI PUBBLICHE
Università degli Studi di Udine
Votazione 108/110

Gennaio – luglio 2003 — EXECUTIVE MASTER MANAGEMENT AND BUSINESS ANALYSIS
Cimba – Consortium of Universities for MBA

1986 — EXECUTIVE MASTER
CUOA – Altavilla Vicentina

Ottobre 1983- maggio 1985 — CORSO DI LAUREA ECONOMIA E COMMERCIO
Università Ca Foscari – Venezia

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI.

MADRELINGUA — **ITALIANA**

ALTRE LINGUE

INGLESE – LIVELLO C1 (CERTIFICAZIONE IELTS 7.5)
FRANCESE – OTTIMA CONOSCENZA SCRITTA E PARLATA
PORTOGHESE – BUONA CONOSCENZA SCRITTA E PARLATA

COMPETENZE INFROMATICHE. — **OTTIMA CONOSCENZA DEL PACCHETTO OFFICE**
(Word, Excel, Power Point, Teams, Outlook)
Conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di video conferenza

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE — Capacità di tenere sotto controllo task, risultati e gestione dei progetti
Gestione del tempo, disciplina, pensiero veloce, capacità di delega
Leadership e coordinamento di grandi gruppi

de66d923

COMPETENZE PROFESSIONALI RILEVANTI PER LA POSIZIONE *Eventuale conoscenza di specifici macchinari o tecniche particolari, anche in ambito informatico/gestionali.*	Ruoli istituzionali significativi nel settore privato di grandi organizzazioni nazionali ed internazionali. Competenze relazionali diplomatiche e significativo network nazionale, europeo ed internazionale Capacità comunicative in italiano, inglese e francese Consapevolezza organizzativa, autonomia, capacità di lavorare bene sotto pressione, scadenze e priorità mutevoli.

F.to Omissis

Treviso, 12 maggio 2021

Autorizzo al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03

de66d923

(Codice interno: 456641)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1197 del 31 agosto 2021

Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo". Interventi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva. Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva un nuovo bando con fondi stanziati nell'ambito del Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo", finalizzato a sostenere le imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva, nazionali e internazionali che producono in Veneto al fine di valorizzare le location venete, quali identificati attrattori naturali e culturali. Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Cristiano Corazzari, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C (2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

Con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale- parte FESR della Regione del Veneto relativo al periodo 2014-2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 1/09/2015.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2018) 4873 final del 19/07/2018 sono stati modificati determinati elementi del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto tra i quali l'inserimento dell'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo".

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29/10/2015, con procedura scritta del 13 novembre 2018 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Con Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 L'Unione Europea ha introdotto modifiche sostanziali alla normativa che disciplina l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE), che autorizzano interventi in campo sanitario e sul finanziamento capitale circolante delle PMI, precedentemente non previsti.

Inoltre, con Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, sono stati introdotti ulteriori e importanti elementi di flessibilità nelle procedure di riprogrammazione dei POR che consentono l'aumento al 100% del tasso di cofinanziamento delle spese certificate alla Commissione europea nel periodo 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021.

A livello nazionale i principali provvedimenti normativi in materia sanitaria, economica e sociale del Governo sono rappresentati dai Decreti Legge 17 marzo 2020, n. 18, successivamente convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile, n. 27, cosiddetto Decreto "Cura Italia", che introduce misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese, il DL 8 aprile 2020, n. 23, Decreto "Liquidità", convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, che emana misure urgenti in materia di accesso al credito, di salute e di lavoro oltre a stabilire proroghe di termini amministrativi e processuali, e infine il DL 19 maggio 2020, n. 34, Decreto "Rilancio", entrato in vigore il 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, che al Capo XI disciplina l'utilizzo dei fondi della politica di coesione e in particolare agli artt. 241 e 242 stabilisce alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi

Operativi nazionali e regionali dei fondi SIE 2014-2020, prevedendo anche uno specifico accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei Programmi.

Più precisamente il succitato articolo 242, che disciplina, tra le altre, la fattispecie della rendicontazione sui Programmi operativi dei Fondi SIE di spese emergenziali anticipate a carico del bilancio dello Stato, al comma 2, stabilisce che "Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi ".

Lo stesso articolo 242, al comma 3, stabilisce inoltre che "Ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1"; in particolare, in attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal l luglio 2020 fino al 30 giugno 2021.

Per dare attuazione alle disposizioni sopra citate, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo 242, sono stati perfezionati, anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuibili ai Programmi Operativi Complementari (POC), specifici Accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020.

Infine, in relazione a quanto disposto dall'articolo 242 del DL n. 34/2020 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), con deliberazione n. 41 del 9 giugno 2021, in attesa di pubblicazione, ha approvato l'istituzione di Programmi operativi complementari di azione e coesione (Poc) 2014/2020.

Per quanto disposto dalla succitata delibera, le Amministrazioni titolari possono attivare quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento nel periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021.

Con deliberazione n. 745 del 16 giugno 2020 la Giunta regionale ha approvato la riprogrammazione dei POR FSE e FESR 2014-2020 definendo le linee generali di intervento e l'ammontare complessivo delle risorse disponibili e con successiva deliberazione n. 786 del 23 giugno 2020, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del sopracitato DL n. 34/2020, ha approvato uno schema di accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi POR FSE e POR FESR 2014-2020 per la realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19 e per la conseguente attivazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione e dei Programmi Operativi Complementari destinati anche alla copertura di interventi non più finanziati dai POR.

Alla luce di quanto sopra, va sottolineato come la previsione, nell'ambito del POR FESR, di una specifica azione diretta al sostegno delle imprese di produzione cinematografica abbia rappresentato un volano per lo sviluppo del settore, in particolare per quanto riguarda il comparto dei professionisti e delle maestranze tecniche e artistiche dell'audiovisivo, e una positiva occasione sotto il profilo delle ricadute economiche sul territorio anche per quanto riguarda il noleggio di attrezzature, la fornitura di servizi e la ricettività alberghiera.

Il Programma Operativo Complementare della Regione del Veneto rappresenta pertanto un'opportunità per affiancare all'azione di supporto già attuata a partire dal 2018, una nuova linea di sostegno a favore del settore, con un approccio strategico diverso volto ad ampliare il numero di potenziali beneficiari riducendo l'entità del contributo assegnabile, sulla scorta dell'esempio di altre Regioni italiane che intervengono a favore della produzione cinematografica. Molteplici sono gli obiettivi così perseguiti: attrarre sul territorio un numero più elevato di produzioni; garantire il pluralismo dell'offerta cinematografica e audiovisiva supportando soggetti diversi per tipologie e dimensioni delle imprese e delle iniziative; aiutare la realizzazione di progetti audiovisivi e cinematografici che senza il sostegno non sarebbero compiuti (indicatore di addizionalità); puntare l'attenzione e promuovere con il nuovo bando la ricerca di un migliore equilibrio tra il sostegno alla produzione e l'attenzione agli aspetti legati alla distribuzione e promozione; consolidare il tessuto professionale regionale legato al settore, migliorandone la competitività e le prospettive di crescita di occupazione qualificata.

Si propone pertanto di riservare, nell'ambito del Programma in argomento, la somma di Euro 1.500.000,00 a questa linea di azione a supporto della produzione, di cui Euro 1.200.000,00 per opere riferibili alla categoria fiction (serie televisive e lungometraggi di finzione), Euro 200.000,00 per opere riferibili alla categoria animazione ed Euro 100.000,00 per opere riferibili alla categoria doc, short e realtà estesa. Il limite massimo del contributo concedibile è fissato a Euro 200.000,00, nel caso di produzioni per le categorie fiction e animazione, e di Euro 30.000,00 nel caso di produzioni per le categorie doc, short e realtà estesa.

In condivisione con la Fondazione Veneto Film Commission quale organismo istituito dalla Regione per le attività legate alla produzione cinematografica e audiovisiva, si propone di modificare le linee generali fin ora seguite nella determinazione dei contributi, differenziandone l'ammontare in ragione della qualità riconosciuta al progetto dalla Commissione Tecnica di Valutazione e della capacità di distribuzione, penetrazione nei mercati e dunque di visibilità e capacità di arrivare al pubblico delle produzioni.

Inoltre, in linea con le politiche europee, statali e regionali in materia di sostenibilità ambientale si è ritenuto di prevedere, tra i criteri di priorità da assegnare alla proposta produttiva, l'adesione del richiedente al protocollo Green Film che le Film Commission Italiane hanno adottato al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio.

Con il presente atto si intende pertanto approvare un bando a favore delle PMI regolarmente iscritte come "Attiva" con codice, primario o secondario, ATECO 2007, J 59.11, codice NACE J 59.11 al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o a un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea.

I contributi a fondo perduto destinati a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive, vengono concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato comune in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato "Regolamento generale di esenzione" ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive".

Il direttore della competente Direzione Beni attività culturali e sport è incaricato a provvedere con propri provvedimenti all'approvazione dell'appendice normativa, del modulo relativo alla proposta progettuale, del modello di procura, del modello di referenze bancarie, dello schema di polizza fideiussoria, dell'elenco delle spese ammissibili, della dichiarazione sul cumulo degli aiuti, delle modalità di rendicontazione del personale del disciplinare "Green Film" che saranno allegati al bando.

L'importo messo a bando, pari a Euro 1.500.000,00, trova copertura sui fondi stanziati nell'ambito del Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023:

- Cap. 104399 "POC - Asse 3 - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 18/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)",
- Cap. 104395 "POC - Asse 3 - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 18/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)".

Tale spesa verrà impegnata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM(2020) 112 del 13 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO il Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e successive modificazioni e integrazioni di cui alle Comunicazioni C(2020) 2215 del 03/04/2020 e C(2020) 3156 del 08/05/2020;

VISTO il DL 17 marzo 2020, n.18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il DL 8 aprile 2020, n.23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il DL 19 maggio 2020, n. 34 e, in particolare, il comma 6 dell'articolo 242 dello stesso, che prevede uno specifico Accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei Programmi, tra le quali vanno comprese anche le Regioni;

VISTA la deliberazione n. 404 del 31 marzo 2020, con cui la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per la modifica della pianificazione regionale dei bandi a valere sulle risorse ancora disponibili sui POR FSE e FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto;

VISTA la deliberazione n. 745 del 16 giugno 2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato una riprogrammazione molto più ampia dei POR FSE e FESR 2014 - 2020, assicurando così una risposta mirata all'emergenza sanitaria e alle necessità più urgenti delle persone, delle famiglie e delle attività economiche maggiormente colpite dalla crisi, riuscendo anche a differenziare la strumentazione a seconda dei diversi contesti e soggetti;

VISTA la deliberazione n. 786 del 23 giugno 2020, con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17/05/2016;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la LR n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29 dicembre 2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 8 gennaio 2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la documentazione agli atti;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, il "Bando per l'erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva" **Allegato A**, contenente i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui al Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi", Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo";
3. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport a provvedere con propri provvedimenti all'approvazione dell'appendice normativa, del modulo relativo alla proposta progettuale, del modello di procura, del modello di referenze bancarie, dello schema di polizza fideiussoria, dell'elenco delle spese ammissibili, della dichiarazione sul cumulo degli aiuti, del modello di disciplinare "Green Film" e delle modalità di rendicontazione del personale che saranno allegati al Bando;
4. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al Bando è determinato in Euro 1.500.000,00, e trova copertura sui fondi stanziati nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (Delibera CIPESS n. 41/2021), sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2021-2023:

    - Cap. 104399 "POC - Asse 3 - POR FESR 2014-2020 - quota statale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 18/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)",
    - Cap. 104395 "POC - Asse 3 - POR FESR 2014-2020 - quota regionale - contributi agli investimenti (art. 242, D.L. 18/05/2020, n. 34; DEL. CIPESS 09/06/2021, n. 41)".

5. di dare atto che gli impegni di spesa, nei limiti della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 4, saranno assunti con propri atti dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
6. di incaricare il direttore della Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D.lgs n. 97/2016;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1197 del 31 agosto 2021

POC
REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Programma Operativo Complementare della Regione del Veneto 2014-2020

in continuità con

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva

e27144fe

INDICE

Finalità del bando

Art. 1 Finalità e oggetto del bando
Art. 2 Dotazione Finanziaria
Art. 3 Localizzazione

Potenziali beneficiari

Art. 4 Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili
Art. 6 Spese ammissibili
Art. 7 Spese non ammissibili
Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 9 Cumulo delle agevolazioni

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione
Art. 11 Criteri e procedura di selezione, valutazione delle domande
Art. 12 Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno

Verifiche e controlli

Art. 13 Modifiche e variazioni
Art. 14 Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 15 Termini di conclusione del progetto
Art. 16 Obblighi dei beneficiari
Art. 17 Revoche e rinunce
Art. 18 Verifiche e controlli del sostegno

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 19 Obblighi di informazione e pubblicità
Art. 20 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE-GDPR
Art. 21 Informazioni generali
Art. 22 Disposizioni finali e normativa di riferimento

e27144fe

FINALITÀ DEL BANDO.

Articolo 1 - Finalità e oggetto del bando.

1.1 Con il presente bando la Regione del Veneto intende sostenere le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva in Veneto per la realizzazione esecutiva delle riprese, la realizzazione tecnica dell'opera e la post-produzione al fine di:

a. rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e l'indotto da queste determinato con la loro attività, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri;

b. promuovere la conoscenza del patrimonio artistico, paesaggistico e le produzioni tipiche locali della regione.

1.2 Tutto ciò anche in ragione di garantire impatti diretti e indiretti e l'integrazione tra imprese delle filiere correlate. Inoltre il bando concorre a realizzare gli obiettivi delle Strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP.

1.3 Il bando è destinato a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) Regolamento Generale di Esenzione ed in particolare ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

1.4 Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lett. c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59".

1.5 Il bando definisce le caratteristiche dei soggetti che possono beneficiare degli aiuti, la forma e la misura degli stessi, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione dell'agevolazione.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria.

2.1 Le risorse finanziarie complessive previste per il presente bando ammontano a Euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila,00) di cui Euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila,00) per opere afferenti alla categoria fiction (serie televisive e lungometraggi di finzione); Euro 200.000,00 (duecentomila,00) per opere afferenti alla categoria animazione ed Euro 100.000,00 (centomila,00) per opere afferenti alla categoria doc, short e XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality).

2.2 Eventuali risorse finanziarie residue rispetto alle tre tipologie d'intervento di cui al comma precedente, saranno destinate, in via prioritaria e fino ad esaurimento delle risorse di ciascuna tipologia, a favore delle produzioni ammissibili presentate nell'ambito delle categorie fiction, animazione, doc, short e XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality).

Articolo 3 - Localizzazione.

3.1 Le attività di produzione interessate dall'agevolazione devono essere realizzate e localizzate nel territorio della regione Veneto.

POTENZIALI BENEFICIARI.

Articolo 4 - Soggetti ammissibili.

4.1 I destinatari delle agevolazioni previste dal presente bando sono le micro, le piccole e le medie imprese (PMI), come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che realizzano investimenti per la produzione di opere audiovisive e che alla data della presentazione della domanda di agevolazione soddisfano i seguenti requisiti:

a. essere regolarmente iscritte come "Attiva" con codice, primario o secondario, ATECO 2007, J 59.11, codice NACE J 59.11 al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria,

e27144fe

Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;

b. essere produttori indipendenti;

c. essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;

d. avere l'unità operativa in Italia o in altri Stati membri dell'UE. Qualora l'impresa non abbia l'unità operativa in Italia o in altri Stati membri dell'UE al momento della presentazione della domanda di contributo, l'apertura della stessa deve avvenire ed essere comunicata alla Regione del Veneto al momento della prima domanda di pagamento (anticipo o saldo) dell'intervento agevolato, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca dello stesso;

e. non avere ancora avviato in Veneto i lavori per i quali richiede il contributo;

f. non risultare impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria (art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento Generale di Esenzione);

g. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata, l'amministrazione straordinaria o la liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o a concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;

h. trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia qualora venga previsto un contributo superiore a Euro 150.000,00.

4.2 Non sono considerati soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al presente bando le persone fisiche, nonché le fondazioni, gli istituti, le università, le associazioni e altri soggetti giuridici che operano nell'interesse pubblico.

4.3 Le imprese aventi sede legale in Paesi al di fuori del territorio dell'Unione Europea sono tenute a stipulare un accordo di coproduzione o un contratto di produzione esecutiva con un'impresa avente residenza fiscale nell'Unione, la quale si configurerà come soggetto richiedente che dovrà essere titolare di tutte le spese ammissibili.

4.4 Nel caso di coproduzioni sarà considerata beneficiaria la singola impresa che presenta la domanda. Possono far parte della coproduzione soggetti che non possiedono i requisiti previsti dal presente articolo, quali le grandi imprese, ma non possono beneficiare dell'aiuto.

4.5 Il requisito di cui al precedente comma 4.1 lett. h) costituisce una condizione risolutiva dell'ammissione al contributo la cui verifica (da effettuare dopo l'approvazione della graduatoria e comunque prima del primo pagamento) sarà circoscritta ai soli progetti ammessi e finanziabili.

4.6 Un'impresa può partecipare al presente bando con una sola domanda di finanziamento.

TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Articolo 5 - Interventi ammissibili.

5.1 Sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive afferenti alle categorie sotto indicate realizzate in tutto o in parte in Veneto:

a. fiction: (serie televisive e lungometraggi di finzione) opere di finzione con una durata minima di 52 minuti, destinati allo sfruttamento cinematografico e/o televisivo (anche VoD e SVoD);

b. animazione: lungometraggi di animazione con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico; opere di animazione con una durata complessiva minima di 50 minuti destinate principalmente alla trasmissione televisiva (anche VoD e SVoD);

c. doc: documentari con una durata minima di 52 minuti, a principale sfruttamento cinematografico e documentari (singoli o serie), non principalmente destinati a sfruttamento cinematografico;

d. short: cortometraggi di finzione con una durata inferiore ai 52 minuti, videoclip, puntate pilota di serie con una durata inferiore ai 52 minuti;

e. opere di XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality).

5.2 I progetti di realizzazione delle opere audiovisive alla data di presentazione della domanda di contributo, devono possedere i seguenti requisiti:

a. avere una copertura finanziaria minima, dettagliata come segue:

e27144fe

- 50% del costo della copia campione [1] nel caso di progetti afferenti alle categorie fiction e animazione;
- 25% del costo della copia campione nel caso di progetti afferenti alle categorie doc, short e opere di XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality);

b. nel caso di progetti afferenti alle categorie fiction e animazione essere oggetto di un contratto di distribuzione o un deal memo per la distribuzione con un distributore e/o un broadcaster e/o una piattaforma SVoD o VoD. Non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse;

c. prevedere una spesa minima ammissibile sul territorio della Regione del Veneto:
- di Euro 200.000,00 nel caso di progetti afferenti alle categorie fiction e animazione;
- di Euro 20.000,00 nel caso di progetti afferenti alle categorie doc, short e opere di XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality).

5.3 Sono escluse opere che facciano apologia di reato, che incitino alla violenza, all'odio razziale, di carattere pornografico o che possano ledere l'immagine della Regione del Veneto.

5.4 Nel rispetto dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in riferimento alla valutazione della parte dell'opera audiovisiva realizzata in Veneto, l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva è successivo alla presentazione della domanda di sostegno. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione dell'istanza, è tenuto quindi a dichiarare di non avere ancora avviato in Veneto i lavori per i quali richiede il contributo. Ai sensi del presente bando, per primo impegno giuridicamente vincolante, ai fini dell'avvio dei lavori, si intende la prima contrattualizzazione:
- delle figure professionali chiave senza le quali non è nei fatti possibile procedere con l'avvio della fase di produzione: segretaria di edizione, operatore/assistente operatore, fonico, capo truccatore, capo parrucchiere, capo elettricista, capo macchinista;

oppure:
- per il noleggio di beni e fornitura di servizi connessi con la produzione del progetto finanziato.

Non saranno ritenute ammissibili a rendicontazione spese relative a soggetti residenti o con sede operativa in Veneto contrattualizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

I lavori preparatori quali la ricerca di location, la richiesta di permessi o la realizzazione di indagini conoscitive o di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Articolo 6 - Spese ammissibili.

6.1 Ai fini del calcolo del contributo vengono considerate ammissibili unicamente le spese da sostenersi nel territorio veneto per la realizzazione esecutiva delle riprese, per la realizzazione tecnica dell'opera e per la post-produzione, con riferimento alle seguenti tipologie:

a. maestranze, personale tecnico e personale artistico del settore audiovisivo, dipendente a tempo determinato o indeterminato residente in Veneto iscritto alla production guide della Fondazione Veneto Film Commission;

b. prestazioni effettuate da professionisti del settore audiovisivo, iscritti alla production guide della Fondazione Veneto Film Commission, titolari di partita IVA con sede legale in Veneto;

c. acquisto di materiale di consumo presso imprese aventi sede operativa in Veneto da utilizzarsi in via esclusiva per la realizzazione di scenografie o adattamento degli ambienti (solo se accompagnate da idonea documentazione che ne attesta l'impiego);

d. noleggio di beni e fornitura di servizi da parte di imprese aventi sede operativa in Veneto;

e. affitto di teatri e location, afferenti in via esclusiva al progetto, localizzate in Veneto;

f. ristorazione e ricettività alberghiera in Veneto.

Per le voci di spesa si rinvia, a titolo esemplificativo, all'elenco (Allegato F) al presente bando.

6.2 Per le tipologie di spesa di cui al precedente comma 6.1 lett. a) e b) l'iscrizione alla production guide della Fondazione Veneto Film Commission deve risultare al momento della presentazione della domanda di

[1] Costo della copia campione: costo di produzione con esclusione delle spese generali e del compenso per la produzione (producer's fee); per estensione la definizione è da intendersi valida per tutte le tipologie di opere audiovisive destinatarie del presente bando.





saldo; inoltre fa fede l'importo lordo indicato sulla busta paga e/o l'importo indicato sulla fattura, al lordo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS.

6.3 L'obbligo di iscrizione alla production guide della Fondazione Veneto Film Commission è derogato per i minorenni alla data della prestazione lavorativa, i generici, i lavoratori assunti "a giornata", le figurazioni, le figurazioni speciali e i tirocinanti, il cui lordo busta paga è considerato spesa rimborsabile sempreché residenti in Veneto.

6.4 Le prestazioni effettuate dal titolare, dai soci e da tutti coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa richiedente, se residenti in Veneto, sono ammissibili purché contrattualizzate e riferite ad una specifica attività del progetto tra quelle indicate nell'Allegato F e documentate sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.

6.5 Ai fini della loro ammissibilità le spese devono essere sostenute esclusivamente dal beneficiario ed essere sostenute e pagate dal giorno successivo alla presentazione della domanda di sostegno. A tal fine, farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali ed il relativo pagamento.

6.6 In fase istruttoria saranno considerate solo le spese riconosciute come ammissibili e si potrà procedere ad eventuale riduzione della loro entità qualora i loro importi non siano ritenuti congrui.

6.7 Nel caso di presentazione di contratti di coproduzione o produzione esecutiva, sono rimborsabili le spese effettivamente sostenute dal coproduttore dell'opera audiovisiva o dall'impresa di produzione esecutiva, in qualità di soggetto beneficiario.

Articolo 7 - Spese non ammissibili.

7.1 L'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

7.2 A titolo esemplificativo, non sono inoltre ammissibili le spese:

a. relative all'acquisto di materiale di scena, costumi e attrezzature;

b. per materiale di consumo[2] (ad eccezione di quanto previsto all'art. 6 comma 6.1 lett. c del presente bando);

c. per attività di consulenza, notarili e legali;

d. per assicurazioni, imposte, canoni e tasse;

e. per ristorazione e ricettività alberghiera sostenute fuori dal periodo delle riprese indicato nel piano di produzione;

f. regolate in contanti;

g. relative all'IVA;

h. relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;

i. relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore industria cine-audiovisiva;

j. sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'Allegato I del Regolamento Generale di Esenzione;

k. sostenute prima della data di presentazione della domanda di agevolazione;

l. sostenute per attività realizzate al di fuori del territorio della Regione del Veneto;

m. relative a prestazioni, noleggio di beni e forniture di servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;

n. connesse alle attività nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento Generale di Esenzione;

o. interessi passivi, il compenso del produttore (*producer's fee*) e le spese generali;

p. relative a rimborsi spese, carburante, pedaggi autostradali o all'acquisto di titoli di viaggio;

q. relative a noleggi di beni effettuati da subfornitori;

r. inferiori a 100,00 Euro IVA esclusa.

7.3 Il limite di cui alla lettera r del precedente comma è derogabile per le spese relative a buste paga il cui lordo risulti inferiore a 100,00 Euro, come da minimo salariale del relativo CCNL.

[2] Materiale di consumo: materiali ed oggetti che, per l'uso, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente.

e27144fe

Articolo 8 - Forma, calcolo ed intensità del sostegno.

8.1 Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come contributi a fondo perduto erogati in forma di regime di aiuti in esenzione, configurabili come percentuale delle spese di produzione sostenute nel territorio regionale.
8.2 La percentuale di cui al precedente comma 8.1, viene determinata in ragione del punteggio attribuito alla proposta produttiva dalla Commissione tecnica di valutazione prevista dall'art. 11.3 come di seguito indicato:

punteggio assegnato	%	contributo massimo fiction e animazione Euro	contributo massimo doc, short e XR Euro
da 60 a 70	20	200.000,00	30.000.00
da 71 a 80	30		
da 81 a 90	40		
> 90	50		

8.3 L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.
8.4 L'ammontare del contributo concesso è rideterminato in fase di erogazione del saldo, a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.

Articolo 9 - Cumulo delle agevolazioni.

9.1 Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di "de minimis", riconosciuto all'impresa beneficiaria a valere sulle medesime spese ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi i limiti individuati e definiti dagli artt. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014.
9.2 Il cumulo delle agevolazioni non deve superare le seguenti percentuali:
a. 50% per la produzione di opere audiovisive;
b. 60% dei costi ammissibili del bilancio totale di produzione, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
c. 100% dei costi ammissibili del bilancio totale di produzione, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per i film difficili[3] e le coproduzioni cui partecipano Paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.
9.3 Il credito di imposta (tax credit), riconosciuto a ciascun produttore in relazione alle spese ammissibili direttamente sostenute ai sensi dei Decreti Ministeriali che disciplinano la materia, può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista per le diverse tipologie di produzione cinematografica ed audiovisiva descritte, comunque nei limiti di cui ai precedenti commi 9.1 e 9.2.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Articolo 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda di agevolazione.

10.1 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto,

[3] «opere audiovisive difficili»: opere individuate come tali dagli Stati membri sulla base di criteri predefiniti all'atto di istituire regimi o concedere aiuti, che possono comprendere film la cui unica versione originale è nella lingua ufficiale di uno Stato membro che abbia un territorio, una popolazione o un'area linguistica limitati, nonché cortometraggi, film opera prima e opera seconda di un regista, documentari o film low cost o altre opere difficili dal punto di vista commerciale.

e27144fe

la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/. Dalla medesima pagina è inoltre possibile accedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.

10.2 La domanda di sostegno potrà essere presentata **dalle ore 10.00 del 11 ottobre alle ore 15.00 del 13 dicembre**. Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda, corredata della documentazione richiesta e dei dati previsti dal presente bando, essa andrà presentata definitivamente tramite Sistema SIU. Per ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di invio della domanda si rinvia alla pagina https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel Sistema SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In caso di eventi eccezionali e imprevedibili è data facoltà alla Regione del Veneto di procedere all'eventuale proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande.

10.3 La domanda di partecipazione (compilata in tutti i suoi campi), prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda (Allegato C) al presente bando.

10.4 La domanda non è ricevibile e, pertanto, non può essere accolta qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 10.2 del presente bando;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

10.5 Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 2 del presente bando.

10.6 A corredo della domanda di partecipazione il richiedente deve presentare, nei modi e nei termini previsti ai precedenti commi 10.1, 10.2 e 10.3, la seguente documentazione in lingua italiana:

1. proposta produttiva (Allegato B) completa di:
- company profile/filmografia della società richiedente;
- company profile/filmografia delle società di coproduzione e distribuzione;
- filmografia del personale tecnico e artistico coinvolto (attori principali, sceneggiatore, regista, direttore della fotografia, compositore delle musiche originali, montatore, costumista, scenografo, autore delle grafiche);
- nel caso di progetti afferenti alle categorie FICTION e SHORT: soggetto, sinossi, sceneggiatura o sceneggiatura della puntata pilota, note di regia;
- nel caso di progetto afferente alla categoria ANIMAZIONE: soggetto, sceneggiatura o sceneggiatura della puntata pilota, storyboard e studio dei personaggi;
- nel caso di progetto afferente alla categoria XR (Realtà Estesa): VR (Virtual reality), AR (Augmented Reality), MR (Mixed Reality): soggetto/sviluppo, sinossi, trattamento visivo e tecnologico;
- nel caso di progetto afferente alla categoria DOC: sinossi, trattamento, dossier di ricerca (materiale fotografico e documentale) e link dell'eventuale teaser;

2. documentazione attestante la disponibilità della copertura finanziaria minima, come da art. 5 comma 5.2 lett. a) del presente bando. I finanziamenti ottenuti, dettagliati nel piano finanziario riportato nella proposta produttiva, dovranno essere comprovati da documentazione giustificativa ufficiale, debitamente sottoscritta, dell'ente che eroga il contributo (ente sovranazionale, nazionale o regionale) e/o dai relativi accordi (ad es. con coproduttori, terzi finanziatori, broadcaster, distributori, etc.).

Più nello specifico si dovrà allegare:

- nel caso il piano finanziario preveda un apporto finanziario societario diretto dell'impresa richiedente, una lettera di referenze bancarie che alla data di presentazione della domanda comprovi la capacità finanziaria ed economica per sostenere il progetto di cui al bando in oggetto, redatta secondo il modello (Allegato D) al presente bando;

e27144fe

- nel caso il piano finanziario preveda un apporto tramite "credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare l'idoneità provvisoria al credito d'imposta della DG Cinema – MiC, prevista dall'art. 7, comma 5 del Decreto Interministeriale MiC-MEF n. 157 del 15 marzo 2018;
- nel caso il piano finanziario preveda un apporto tramite "credito di imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare la richiesta preventiva alla DG Cinema – MiC, prevista dall'art. 22 del Decreto Interministeriale MiC-MEF n. 158 del 15 marzo 2018;
- nel caso il piano finanziario preveda un apporto tramite "credito d'imposta per gli apporti alla produzione cinematografica da parte di imprese esterne al settore" all'interno della quota di copertura finanziaria minima prevista, sarà necessario allegare i relativi contratti regolarmente registrati all'Agenzia delle Entrate;
- contratto, o altro accordo come da art. 5, comma 5.2, lett. b) del presente bando;
- eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva.

Qualora detta documentazione non sia disponibile all'atto della domanda, la stessa dovrà comunque essere presentata, debitamente sottoscritta, al più tardi, entro il termine di cui al comma 10.2 del presente bando.

3. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti (Allegato G) al presente bando;
4. eventuale dichiarazione d'impegno al rispetto del disciplinare Green Film (Allegato H) al presente bando, al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio veneto;
5. per i richiedenti con sede legale fuori dal territorio nazionale, attestazione equivalente alla visura camerale dell'impresa richiedente e degli eventuali coproduttori;
6. per le imprese non obbligate alla redazione e al deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate;
7 eventuale procura speciale per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica di documenti (Allegato C) al presente bando con allegata copia di un documento d'identità valido del procuratore.

10.7 L'impresa dovrà inoltre inserire le seguenti informazioni, in sede di compilazione della domanda nel Sistema SIU:

a. dichiarazione sulla regolarità rispetto alla normativa antimafia qualora il contributo previsto sia superiore a Euro 150.000,00;
b. dichiarazione relativa al "rating di legalità".

10.8 Il soggetto richiedente si impegna a fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto ed i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione del Veneto, entro un termine massimo di dieci giorni dalla richiesta.

10.9 Presentando l'istanza i richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente bando.

10.10 Il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la data di pubblicazione della graduatoria delle proposte progettuali ammissibili di cui all' art. 12, comma 12.2 del presente bando, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 11 - Criteri e procedura di selezione, valutazione delle domande.

11.1 Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2 del Decreto legislativo n. 123 del 1998.

11.2 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte della Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U. O. Attività Culturali e Spettacolo alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

11.3 Le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte all'esame di una Commissione Tecnica di Valutazione (di seguito CTV) che effettua una valutazione di merito sul contenuto del progetto presentato e predispone la graduatoria.

e27144fe

11.4 La CTV è nominata con provvedimento del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport ed è composta: da un componente indicato dalla Direzione Turismo, con il ruolo di presidente, da un componente indicato dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport nonché dal Presidente della Fondazione Veneto Film Commission o da un suo delegato individuato all'interno della Fondazione medesima. Le attività di segreteria saranno espletate da un dipendente della Direzione Beni Attività Culturali e Sport.
11.5 La CTV, per il tramite della Direzione Beni Attività Culturali e Sport – U. O. Attività Culturali e Spettacolo, può effettuare formale richiesta di chiarimenti al soggetto istante nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
11.6 Ai fini della valutazione si applicano i criteri esplicitati nelle griglie di seguito riportate:

FICTION			**95**
Criterio A - Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente.			**10**
a.1	Idoneità tecnica del potenziale beneficiario e capacità finanziaria economica e patrimoniale da valutare sulla base del company profile (produzioni realizzate, partecipazione a festival di rilievo nazionale e internazionale, premi ottenuti, ecc.).	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
Criterio B - Spesa sul territorio.			**22**
b.1	Rilevanza della spesa ammissibile in Veneto.	≧ Euro 1.500.000,00 = punti 6 ≧ Euro 1.000.000,00 = punti 4 ≧ Euro 800.000,00 = punti 2 < Euro 800.000,00 = punti 0	6
b.2	Rapporto tra la spesa ammissibile prevista nel territorio regionale e il costo della copia campione dell'opera.	≧ 80% = punti 8 ≧ 50 % = punti 4 ≧ 30 % = punti 2 < 30% = punti 0	8
b.3	Impiego di personale residente in Veneto (sceneggiatore, regista, aiuto regista, organizzatore, direttore di produzione, direttore della fotografia, operatore alla macchina, fonico, costumista, scenografo, capo truccatore, capo parrucchiere, capo macchinista, capo elettricista, montatore, compositore delle musiche originali).	> di 6 = punti 8 da 4 a 6 = punti 4 da 1 a 3 = punti 2 non presente = punti 0	8
Criterio C - Sostenibilità finanziaria e solidità produttiva.			**10**
c.1	Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera a livello nazionale o internazionale nelle sale cinematografiche, nelle emittenti televisive (anche VoD o SVoD) da valutarsi sulla base dei company profile delle società di distribuzione e/o del broadcaster.	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
Criterio D - Qualità, originalità e innovatività.			**37**
d.1	Originalità e qualità della sceneggiatura.	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
d.2	Credenziali del cast principale sul piano nazionale o internazionale.	buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
d.3	Credenziali del regista sul piano nazionale o internazionale.	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6	10

e27144fe

		media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	
d.4	Valore complessivo delle credenziali di: direttore della fotografia, compositore delle musiche originali, montatore, costumista e scenografo.	buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
d.5	Dichiarazione d'impegno al rispetto del disciplinare di sostenibilità ambientale al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio veneto.	50 punti Green Film = punti 5 ≧40 punti Green Film = punti 4 ≧30 punti Green Film = punti 3 ≧20 punti Green Film = punti 2 ≧10 punti Green Film = punti 1	5
Criterio E - Capacità di sviluppare collaborazioni a livello internazionale.			**8**
e.1	Produzione o coproduzione internazionale (coproduttore con quota non inferiore al 10% del costo della copia campione) da valutarsi sulla base del company profile.	alta = punti 8 buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	8
Criterio F - Promozione della regione nei suoi aspetti artistici e paesaggistici e valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle eccellenze del territorio.			**8**
f.1	Capacità della produzione di rappresentare un'occasione per valorizzare le località e le produzioni tipiche locali. Da valutare sulla base dei contenuti della sceneggiatura, della percentuale delle riprese in location di interesse artistico o paesaggistico nonché del potenziale di diffusione a livello nazionale o internazionale.	alta = punti 8 buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	8
Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità"			**0**
- Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1			0

ANIMAZIONE			**95**
Criterio A - Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente.			**10**
a.1	Idoneità tecnica del potenziale beneficiario e capacità finanziaria economica e patrimoniale da valutare sulla base del company profile (produzioni realizzate, partecipazione a festival e premi ottenuti, distribuzione in sala).	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
Criterio B - Spesa sul territorio.			**22**
b.1	Rilevanza della spesa ammissibile in Veneto.	≧ Euro 600.000,00 = punti 6 ≧ Euro 400.000,00 = punti 4 ≧ Euro 200.000,00 = punti 2 < Euro 200.000,00 = punti 0	6
b.2	Rapporto tra spese rimborsabili previste nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera.	≧ 80% = punti 8 ≧ 50 % = punti 4 ≧ 30 % = punti 2 < 30% = punti 0	8
b.3	Impiego di personale residente in Veneto nella troupe (scenografia, sviluppo visivo, autore della grafica, storyboard, lay-out e animatics, animation, modelling & lighting, color, composite, effetti speciali visivi, doppiaggio).	maggiore di 6 = punti 8 da 4 a 6 = punti 4 da 1 a 3 = punti 2 non presente = punti 0	8

e27144fe

Criterio C - Sostenibilità finanziaria e solidità produttiva.			**10**
c.1	Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera a livello internazionale e nazionale, nelle sale cinematografiche, nelle emittenti televisive (anche VoD o SVoD) da valutarsi sulla base dei company profile delle società di distribuzione e/o del broadcaster.	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
Criterio D - Qualità, originalità e innovatività.			**37**
d.1	Originalità e qualità della sceneggiatura.	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
d.2	Qualità, presupposto, forza e carattere distintivo dell'idea e potenziale drammatico del progetto.	buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
d.3	Credenziali del regista sul piano nazionale e internazionale.	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	8
d.4	Valore complessivo delle credenziali dell'autore delle grafiche, dello scenografo, del compositore delle musiche originali.	buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
d.5	Dichiarazione d'impegno al rispetto del disciplinare di sostenibilità ambientale al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio veneto.	50 punti Green Film = punti 5 ≧40 punti Green Film = punti 4 ≧30 punti Green Film = punti 3 ≧20 punti Green Film = punti 2 ≧10 punti Green Film = punti 1	5
Criterio E - Capacità di sviluppare collaborazioni a livello internazionale.			**8**
e.1	Produzione o coproduzione internazionale (coproduttore con quota non inferiore al 10% del costo della copia campione) da valutarsi sulla base del curriculum.	alta = punti 8 buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	8
Criterio F - Promozione della regione nei suoi aspetti artistici e paesaggistici e valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle eccellenze del territorio.			**8**
f.1	Capacità della produzione di rappresentare un'occasione per valorizzare aspetti della storia, della cultura, dell'arte e delle produzioni tipiche locali.	alta = punti 8 buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	8
Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità"			**0**
- Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1			0

e27144fe

SHORT, DOC E XR			**95**
Criterio A - Affidabilità finanziaria ed esperienza gestionale del soggetto proponente.			**10**
a.1	Idoneità tecnica del potenziale beneficiario e capacità finanziaria economica e patrimoniale da valutare sulla base del company profile (produzioni realizzate, partecipazione a festival e premi ottenuti).	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
Criterio B - Spesa sul territorio.			**28**
b.1	Rilevanza della spesa ammissibile in Veneto.	≧ Euro 45.000,00 = punti 6 ≧ Euro 35.000,00 = punti 5 ≧ Euro 25.000,00 = punti 2 < Euro 25.000,00 = punti 0	6
b.2	Rapporto tra spese rimborsabili previste nel territorio regionale e costo della copia campione dell'opera.	≧ 80% = punti 8 ≧ 50 % = punti 4 ≧ 30 % = punti 2 < 30% = punti 0	8
b.3	Impiego di personale residente in Veneto nella troupe (aiuto regista, organizzatore, direttore di produzione, direttore della fotografia, operatore alla macchina, fonico, costumista, scenografo, capo truccatore, capo parrucchiere, capo macchinista, capo elettricista, montatore, creative director, technical director, design lead).	maggiore di 9 = punti 8 da 7 a 9 = punti 6 da 4 a 6 = punti 4 da 1 a 3 = punti 2 non presente = punti 0	8
b.4	Impiego di personale residente in Veneto nella componente artistica (regia, autori/sceneggiatori, autore delle musiche originali; attori principali).	tutte le categorie = punti 6 almeno due categorie = punti 3 almeno 1 categoria = punti 1 non presente = punti 0	6
Criterio C - Sostenibilità finanziaria e solidità produttiva.			**6**
c.1	Potenziale di diffusione e fruizione dell'opera.	buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
Criterio D - Qualità, originalità e innovatività.			**35**
d.1	Originalità e qualità della sceneggiatura o del trattamento	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10
d.2	Credenziali degli autori della sceneggiatura / trattamento.	buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
d.3	Credenziali del regista.	alta = punti 10 buona = punti 8 discreta = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	10

e27144fe

d.4	Valore complessivo delle credenziali di: direttore della fotografia, compositore delle musiche originali, montatore, costumista e scenografo.	buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
d.5	Dichiarazione d'impegno al rispetto del disciplinare di sostenibilità ambientale al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività di produzione che si svolgono sul territorio veneto.	50 punti Green Film = punti 5 ≧40 punti Green Film = punti 4 ≧30 punti Green Film = punti 3 ≧20 punti Green Film = punti 2 ≧10 punti Green Film = punti 1	5
Criterio E - Capacità di sviluppare collaborazioni a livello internazionale.			**6**
e.1	Produzione o coproduzione internazionale (coproduttore con quota non inferiore al 10% del costo della copia campione) da valutarsi dalla base del company profile.	buona = punti 6 media = punti 4 basa = punti 2 insufficiente = punti 0	6
Criterio F - Promozione della regione nei suoi aspetti artistici e paesaggistici e valorizzazione dei prodotti tipici locali e delle eccellenze del territorio.			**8**
f.1	Capacità della produzione, per contenuti della sceneggiatura e percentuale delle riprese in location di interesse artistico o paesaggistico, di rappresentare un'occasione per valorizzare le località e le produzioni tipiche locali. Sono prioritarie le produzioni che concorrono alla promozione di località ubicate al di fuori dei comuni capoluogo di provincia.	alta = punti 8 buona = punti 6 media = punti 4 bassa = punti 2 insufficiente = punti 0	8
Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità".			**0**
- Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 - Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1			0

11.7 Le produzioni che sulla base dei criteri di selezione totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a sessanta punti non saranno ammesse a contributo.

11.8 Non sono considerate finanziabili le produzioni a cui verrà attribuito un punteggio complessivo pari a zero ad almeno uno dei criteri di valutazione A, C e D.

Articolo 12 - Formazione della graduatoria delle proposte progettuali e concessione del sostegno.

12.1 Le produzioni saranno ammesse a contributo mediante la formazione di una graduatoria definita sulla base dei punteggi di cui all'art. 11 comma 11.7. A parità di punteggio sarà data priorità alla produzione che prevede una spesa ammissibile in Veneto maggiore.

12.2 Al termine dell'attività di valutazione e selezione dei progetti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport approverà le risultanze istruttorie che saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it nella sezione relativa.

12.3 Alla proposta produttiva classificatasi ultima in graduatoria viene destinato un sostegno pari alla quota parte residua dello stanziamento disponibile.

12.4 Le proposte produttive ammesse ma non finanziabili per insufficienza di risorse possono divenire finanziabili a seguito di incremento della dotazione finanziaria del presente bando.

12.5 La procedura istruttoria sarà completata entro centoventi giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

VERIFICHE E CONTROLLI

Articolo 13 - Modifiche e variazioni.

e27144fe

13.1 Il progetto ammesso all'agevolazione può essere modificato solo nelle parti che non inficiano specifici elementi e caratteristiche che hanno contribuito alla valutazione della domanda di contributo e al posizionamento in graduatoria del progetto.
13.2 Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, la compagine produttiva di cui ai contratti di coproduzione e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo a mezzo PEC alla Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
13.3 In caso di eventi eccezionali e imprevedibili è data facoltà alla Regione del Veneto di procedere all'accoglimento di eventuali modifiche che superano i limiti disciplinati nei precedenti commi.

Articolo 14 - Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno.

14.1 La rendicontazione delle spese sostenute e la domanda di erogazione del saldo del contributo, la cui valutazione è in carico alla Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport, devono essere presentate dai soggetti beneficiari entro dodici mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo, esclusivamente tramite il Sistema SIU.
14.2 Il soggetto beneficiario potrà, con le modalità di cui al precedente comma 14.1 esclusivamente tramite il Sistema SIU, chiedere, entro e non oltre novanta giorni dalla data di comunicazione della concessione del contributo, l'erogazione, a titolo di anticipo, del 40% del contributo concesso. La richiesta di anticipo è subordinata alla stipula di idonea polizza fideiussoria redatta secondo il modello – schema di fideiussione (Allegato E) al presente bando. L'originale della polizza fideiussoria dovrà essere consegnata dal beneficiario a mano o spedito tramite posta raccomandata A.R. a Regione del Veneto – Direzione Beni Attività Culturali e Sport, Cannaregio 168, 30121 Venezia. Lo svincolo della polizza fideiussoria avverrà contestualmente alla liquidazione della domanda di saldo.
14.3 La domanda di anticipo e di saldo del contributo, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di anticipo o di saldo del contributo e della rendicontazione.
In particolare, con la domanda di saldo, il beneficiario è tenuto a trasmettere:
a. dichiarazione sostitutiva di certificazione sul cumulo di aiuti (Allegato G) al presente bando;
b. piano di lavorazione delle giornate in Veneto;
c. elenco troupe e cast definitivo, con chiara evidenziazione del personale con residenza in Veneto;
d. documentazione prevista nelle modalità operative per la rendicontazione delle spese per il personale e i professionisti;
e. elenco delle location venete;
f. copia dei documenti giustificativi di spesa quali: fatture dei fornitori con sede operativa in Veneto; buste paga dei lavoratori o fatture dei professionisti regolarmente contrattualizzati;
g. laddove previsti, atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
h. copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa predisposti secondo le modalità indicate al successivo comma 15.5 del presente bando;
i. eventuale certificazione sottoscritta dalla Fondazione Veneto Film Commission attestante il rispetto del disciplinare di sostenibilità ambientale presentato all'atto della domanda di contributo.
14.4 Ai fini del riconoscimento delle spese, le stesse devono:
a. essere effettivamente sostenute e pagate dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda;
b. essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso all'agevolazione ai sensi del presente bando;
c. essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
d. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;

e27144fe

e. essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;

f. accompagnate da apposita dichiarazione da allegare nel "Quadro Dichiarazioni" di SIU con cui dichiara che gli importi richiesti a finanziamento nella domanda di pagamento sono oggetto esclusivamente del contributo di cui al presente progetto del POC della Regione del Veneto e che, con riguardo a tali importi, non sono stati concessi e nemmeno richiesti altri finanziamenti/forme di contribuzione a valere su fondi regionali/nazionali/ europei.

L'erogazione del sostegno è subordinata alla verifica in capo al beneficiario di una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale.

Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili.

14.5 Ciascuna spesa è ammissibile se **interamente** pagata e accompagnata dai relativi giustificativi di pagamento. Sono ammissibili **esclusivamente** le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite home banking)	1) estratto conto in cui siano visibili: · l'intestatario del conto corrente; · la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; · il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.).	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria **ovvero** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui siano visibili: · l'intestatario del conto corrente; · la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; · il codice identificativo dell'operazione.	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria **ovvero** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui siano visibili: · l'intestatario del conto corrente; · la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; · il codice identificativo dell'operazione; 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella RI.BA. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.

e27144fe

Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui siano visibili: · l'intestatario del conto corrente; · Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: · numero dell'assegno; · numero e data fattura; · l'esito positivo dell'operazione.	· Non sarà sufficiente la sola matrice; · Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui siano visibili: · l'intestatario del conto corrente; · l'addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di credito prepagata[4] (intestata al beneficiario e legata al conto corrente)	1) estratto del conto corrente in cui siano visibili: · l'intestatario del conto corrente; · l'addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui siano visibili: · l'intestatario del conto corrente; · l'addebito delle operazioni; 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.

14.6 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata non legata al conto corrente e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del termine fissato al precedente comma 14.1, nonché le compensazioni.

[4] Sono ammessi pagamenti attraverso una carta prepagata con le seguenti caratteristiche:
· la ricarica viene effettuata esclusivamente attraverso il conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, certificando altresì che l'utilizzatore della carta sia il soggetto abilitato ad operare sul conto dell'impresa;
· l'istituto bancario che emette la carta sia in grado di certificare che la disposizione di addebito/ricarica della carta provenga esclusivamente dal conto corrente dell'impresa nonché di attestare che le operazioni rendicontate siano state pagate utilizzando la carta prepagata.

14.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario.
14.8 La descrizione dei servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio noleggiato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
14.9 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione del Veneto assegna all'interessato un termine perentorio di dieci giorni di calendario dal ricevimento della richiesta, per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine l'istruttoria si concluderà con la documentazione agli atti.
14.10 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro novanta giorni dalla data di avvenuta consegna di quanto stabilito al successivo art. 16, comma 16.1.
14.11 Ai fini del pagamento del sostegno il beneficiario non deve essere destinatario di ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (cd "clausola Deggendorf").

Articolo 15 - Termini di conclusione del progetto.

15.1 Le imprese beneficiarie ovvero i produttori nonché i detentori dei diritti di sfruttamento dell'opera audiovisiva sono obbligati, entro dodici mesi dalla data di comunicazione del contributo, a completare e consegnare l'opera audiovisiva in Blu-ray Disc. Entro tale scadenza dovrà essere stata presentata la domanda di saldo, tramite Sistema SIU, secondo le modalità descritte nel precedente art. 14 del presente bando.
15.2 La Direzione Beni Attività Culturali e Sport si riserva di non procedere al pagamento del saldo dell'agevolazione fino all'avvenuta consegna di quanto stabilito al precedente comma 15.1.

Articolo 16 - Obblighi dei beneficiari.

16.1 A fronte dell'assegnazione dell'agevolazione le imprese beneficiarie si obbligano a:
a. rispettare le procedure e i termini della rendicontazione;
b. comunicare a mezzo PEC alla Regione del Veneto e alla Fondazione Veneto Film Commission le date di inizio e termine delle riprese;
c. consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione del Veneto e alla Fondazione Veneto Film Commission, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
d. comunicare preventivamente alla Regione del Veneto, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione del Veneto, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
e. dare tempestiva comunicazione alla Regione del Veneto dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
f. annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
g. conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di dieci anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
h. comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale rinuncia al contributo;
i. applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di cooperative, dei soci lavoratori, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

e27144fe

j. apporre, in forma distinta, nei titoli di testa e, come primo cartello dei titoli di coda, così come su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera sia il logo istituzionale a barra della Regione del Veneto nonché, la dicitura "con il contributo di [LOGO – POC della Regione del Veneto 2014-2020], inviando alla Regione del Veneto l'anteprima dei titoli del film in formato jpeg prima di procedere alla finalizzazione o duplicazione dell'opera definitiva, pena la revoca del contributo;

k. apporre nei titoli di testa e nei titoli di coda e su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali dell'opera la dicitura "con il sostegno di [LOGO Fondazione Veneto Film Commission];

l. mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto, che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni oggetto di contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati;

m. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, in particolare, anche per quanto stabilito dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017, che stabilisce che le informazioni relative al contributo concesso dovranno essere pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato. Nel caso l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, le succitate informazioni dovranno essere pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di Euro 2.000,00, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione;

n. inviare, su eventuale richiesta della Regione del Veneto o della Fondazione Veneto Film Commission, almeno cinque foto di scena;

o. organizzare, su eventuale richiesta della Regione del Veneto o della Fondazione Veneto Film Commission, prima dell'inizio o durante le riprese, una conferenza stampa con la partecipazione di testate giornalistiche nazionali ed internazionali con la presenza del regista e/o degli interpreti principali e dei rappresentanti dell'amministrazione regionale;

p. consentire in qualsiasi momento durante la lavorazione la presenza di un delegato incaricato o indicato dalla Regione del Veneto o dalla Fondazione Veneto Film Commission;

q. consentire durante la lavorazione, a soli fini di documentazione, l'effettuazione di riprese video o fotografiche da parte di un delegato incaricato o indicato dalla Regione del Veneto o dalla Fondazione Veneto Film Commission;

r. attribuire alla Regione del Veneto e alla Fondazione Veneto Film Commission il diritto di utilizzo gratuito su qualsiasi canale di estratti relativi all'opera filmica (anche montati con altri estratti di altre opere filmiche), delle foto di scena e del backstage, esclusivamente per scopi istituzionali e di promozione istituzionale della Regione o della Fondazione;

s. consentire la pubblicazione del materiale di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 70 della Legge n. 633 del 22 aprile 1941;

t. consegnare alla Regione del Veneto, senza alcun onere aggiuntivo, tre copie in Blu-ray Disc dell'opera filmica e del backstage (e/o speciali promozionali) ed inoltre prevedere almeno una proiezione pubblica dell'opera filmica da concordare con la Regione del Veneto;

u. accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione e dello Stato, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e l'inclusione nell'elenco delle operazioni;

v. osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di ENPALS, INPS, INAIL), di inserimento dei lavoratori disabili, di pari opportunità tra uomo e donna;

w. fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno piuttosto che necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).





16.2 La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal bando.

Articolo 17 - Revoche e rinunce.

17.1 In caso di rinuncia al contributo concesso la Regione provvede ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al presente art. 17, comma 17.4) l'eventuale beneficio già erogato.

17.2 L'agevolazione concessa è soggetta a **revoca totale** nei seguenti casi:

a. agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;

b. qualora, prima dell'erogazione del saldo, venga meno una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 4.1, lett. d), f) e h) del presente bando;

c. qualora non vengano rispettati i termini di cui all'art. 15, comma 15.1 del presente bando, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per motivate ragioni;

d. mancata presentazione della domanda di erogazione del saldo del sostegno e dei relativi allegati entro il termine previsto dal presente bando (fatto salvo quanto previsto dal comma 17.3, lett. b) del presente articolo);

e. qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione del contributo;

f. grave inadempimento;

g. gravi inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dall'art. 19 del presente bando, e da tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda di agevolazione;

h. gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti o in caso di impedimento ad effettuare le attività di controllo previste dall'art. 18 del presente bando.

17.3 L'agevolazione concessa è soggetta a **revoca parziale** in uno dei seguenti casi:

a. qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo secondo le seguenti modalità:

- spesa ritenuta ammissibile minore del 70% e maggiore/uguale al 60%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 2%;
- spesa ritenuta ammissibile minore del 60% e maggiore/uguale al 50%: applicazione di una riduzione del sostegno spettante pari al 5%.

L'applicazione delle riduzioni percentuali di cui sopra è comunque subordinata alla realizzazione dell'obiettivo per cui l'intervento è stato ammesso a finanziamento.

b. presentazione tardiva della domanda di saldo fino ad un massimo di venti giorni con l'applicazione di una riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno.

17.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art. 11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

17.5 Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del 5 % ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

17.6 In caso di cessione, di affitto d'azienda o di ramo d'azienda, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa nella fase successiva alla concessione del contributo e prima dell'erogazione del medesimo, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'art. 4 del presente bando, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Regione del Veneto il trasferimento dell'azienda entro trenta giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

e27144fe

Articolo 18 - Verifiche e controlli del sostegno.

18.1 La Regione durante la realizzazione del progetto si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, al fine di verificare ed accertare quanto segue:
a. il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
b. che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
c. che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di dieci anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
d. che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
18.2 La Regione del Veneto potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto che nei tre anni successivi alla conclusione dello stesso, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti necessari a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
18.3 I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
18.4 Entro ventiquattro mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione del Veneto può predisporre una valutazione d'impatto economico, diretto o indiretto sul territorio, in merito all'utilizzo dei contributi erogati.
18.5 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

PUBBLICITÀ, INFORMAZIONI GENERALI E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Articolo 19 - Obblighi di informazione e pubblicità.

19.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione. In particolare ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando. E' responsabilità del beneficiario del contributo dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato nell'ambito del POC della Regione del Veneto 2014-2020.
19.2 Il beneficiario, al più tardi al momento della presentazione della domanda di saldo, informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal POC della Regione del Veneto 2014-2020 inserendo:
- nell'home page del proprio sito web il logo del POC della Regione del Veneto 2014-2020 associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto, con la seguente frase "Progetto finanziato con il POC della Regione del Veneto 2014-2020"
- in una pagina dedicata le seguenti indicazioni:
• Titolo del progetto;
• Breve descrizione del progetto inserendo l'importo in Euro del sostegno pubblico concesso.
19.3 Il beneficiario, durante l'attuazione dell'operazione e comunque entro la presentazione della domanda di saldo, deve collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un poster con informazioni sul progetto insieme al logo del POC della Regione del Veneto 2014-2020 associato ai loghi della Repubblica italiana e della Regione del Veneto. Materiali e caratteristiche di stampa devono essere adatti al luogo di esposizione e realizzati in materiale plastificato, con supporto rigido (policarbonato/plexiglass) e collocato possibilmente a riparo da agenti atmosferici. Formato minimo: A3 (420x297 mm). I format saranno resi disponibili con modalità che saranno comunicate successivamente al presente bando.
19.4 Il beneficiario del contributo avrà inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione del Veneto o la Fondazione Veneto Film Commission alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati con il presente bando.

e27144fe

19.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1
http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020.
19.6 Il beneficiario è tenuto ad accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione e dello Stato dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e l'inclusione nell'elenco delle operazioni.

Articolo 20 - Informativa ai sensi *dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE* – GDPR .

20.1 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali della Regione e dello Stato.
20.2 I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in dieci anni.
20.3 Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901- Venezia.
20.4 Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport con sede a Cannaregio 168 - Venezia.
20.5 Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto può essere contattato all'indirizzo email dpo@regione.veneto.it.
20.6 All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere alla Regione del Veneto l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
20.7 Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

Articolo 21 - Informazioni generali.

21.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1 .
21.2 Le comunicazioni tra la Direzione Beni Attività Culturali e Sport e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: beniattivitaculturalisport@pec.regione.veneto.it .
21.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 / 2604 - 3901.
21.4 Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport con sede a Cannaregio, 168 - Venezia. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso la medesima sede. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.
21.5 La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 22 - Disposizioni finali e normativa di riferimento.

22.1 Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti e a quanto richiamato nell'appendice normativa (Allegato A) al presente bando, in particolare:

e27144fe

- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, Decreto "Rilancio", entrato in vigore il 19 maggio 2020, che al Capo XI disciplina l'utilizzo dei fondi della politica di coesione e in particolare agli artt. 241 e 242 stabilisce alcune condizioni per le riprogrammazioni dei Programmi Operativi nazionali e regionali dei fondi SIE 2014-2020, prevedendo anche uno specifico accordo tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni titolari dei Programmi;
- Deliberazione CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021, di approvazione dell'istituzione di Programmi operativi complementari di azione e coesione (Poc) 2014/2020;
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 29/11/2018;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria (Autorità di Gestione) n. 98 del 30 luglio 2019 "POR FESR 2014-2020: approvazione delle modifiche del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO)" e allegati.

22.2 La Regione del Veneto si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.





PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 455737)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviamento procedura di selezione per la copertura di n.2 posti di Operatore tecnico - cat.B riservati alle ''categorie protette di cui all'art. 18 della legge n.68/1999''.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è indetto avviamento di una procedura di selezione per la copertura di n. 2 posti di Operatore tecnico - cat. B riservati alle "categorie protette di cui all'art. 18 della legge n. 68/1999".

Per essere avviati a selezione gli iscritti nell'elenco provinciale di cui sopra devono essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al pubblico impiego ed aver assolto l'obbligo scolastico. L'avviso con le richieste inviate al Centro per l'impiego e le relative specifiche in merito alle mansioni e sede di lavoro, saranno pubblicate nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it nell'apposita sezione dedicata all'area concorsi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - **Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421642-41**.

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 456255)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. pneumologia - Montebelluna (sc153943-2021).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 19 agosto 2021, n. 1660, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di: **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA PNEUMOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Montebelluna ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area medica e delle specialità mediche disciplina: Malattie dell'apparato respiratorio**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

3. iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;
4. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.
   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;
   l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;
   nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
   qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana

competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**
Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

5. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);
6. attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr. art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

   - da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

   Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

   - ♦ la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
   - ♦ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
   - ♦ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
   - ♦ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
   - ♦ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

     - ◊ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
     - ◊ firma digitale.

   Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

   L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

   In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail e **PEC (valido ai fini della convocazione alla presente procedura comparativa)**;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.
   (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007).
   I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C). ** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
   Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. la **produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.
   Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.
5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;

6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

   - l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
   - la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
   - la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
   - il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
   - nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
6. produzione scientifica relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ll candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda Ulss n.2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ALLEGATO A)

Profilo di Ruolo del Direttore di Struttura complessa

PNEUMOLOGIA - MONTEBELLUNA

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Pneumologia - Montebelluna.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Pneumologia - Montebelluna, che fa parte del Dipartimento di Area Medica. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O di Montebelluna, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano, Castelfranco Veneto e Vittorio Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	*Aree di attività* La struttura operativa complessa di Pneumologia - Montebelluna afferisce al Dipartimento strutturale di Area Medica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana insieme alle U.O.C.: • Medicina Generale Montebelluna • Geriatria Montebelluna • Cardiologia Montebelluna • Nefrologia/Dialisi Montebelluna • Medicina Generale Castelfranco Veneto • Neurologia Castelfranco Veneto • Cardiologia Castelfranco Veneto • Angiologia Castelfranco Veneto • Nefrologia Castelfranco Veneto L' Unità Operativa Complessa di Pneumologia di Montebelluna si occupa di diagnosi e cura delle patologie respiratorie strettamente specialistiche, avvalendosi del ricovero ordinario, del ricovero diurno e della gestione ambulatoriale. Le patologie che afferiscono alla nostra Unità comprendono le neoplasie polmonari e pleuriche, i versamenti pleurici, le

	interstiziopatie polmonari diffuse, l'insufficienza respiratoria, l'asma, la sindrome della apnee nel sonno, la BPCO. Le metodiche strumentali di cui dispone l'Unità Operativa, tutte di recente acquisizione e all'avanguardia sul piano tecnologico, comprendono l'endoscopia toracica, le prove di funzionalità respiratoria, i test da sforzo cardio-polmonari, la polisonnografia per lo studio delle apnee notturne, la ventilazione non invasiva. L'attività viene svolta anche presso l'ospedale di Castelfranco Veneto, sia per le visite ambulatoriali che per le prove di funzionalità respiratoria e l'endoscopia. L' Unità Operativa è stata recentemente accreditata dall'Associazione Italiana Medicina del Sonno come Centro di alto livello per i disturbi respiratori del sonno.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	• Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale *mentoring* e/o *telemontoring*). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare

Pratica clinica e gestionale specifica	il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; • Competenze tecniche professionali: competenze non interventistiche: ● Esperienza clinica consolidata nel trattamento delle patologie respiratorie croniche anche con terapie non farmacologiche quali la riabilitazione respiratoria. ● Esperienza clinica consolidata in tema di insufficienza respiratoria nei suoi vari aspetti (BPCO, scompenso cardiaco, neuromuscolari, obesità/ipoventilazione, etc.) allergologia respiratoria, trattamento delle patologie respiratorie croniche. ● Esperienza clinica consolidata nella gestione territoriale dei pazienti in ossigeno-terapia, ventilo-terapia e CPAP per disturbi respiratori del sonno, con "presa in carico" del paziente respiratorio cronico, anche nella rete territoriale. ● Competenze sia di I° che di II° livello di Fisiopatologia Respiratoria, ergometria respiratoria, ed indagini/terapie dei disturbi respiratori del sonno, in relazione anche alla gestione multidisciplinare della malattia. ● Esperienza clinica consolidata nelle interazioni collaborative con Pronto Soccorso/Medicina d'Urgenza, reparti specialistici dell'ospedale, team SLA e neuromuscolare dell'AUSL, rete delle cure palliative. ● Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza terapeutica, le prestazioni intermedie di laboratorio analisi e radiologia, la prevenzione delle infezioni nosocomiali. ● Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi. ● Competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri delle patologie respiratorie. Competenze interventistiche: 1. Competenza ed esperienza consolidata nelle tecniche di endoscopia di I° livello per la diagnosi delle patologie respiratorie infettive, per la diagnosi delle patologie polmonari interstiziali, e alcune di II° livello per la stadiazione del tumore polmonare, in particolare: 1a. Broncoscopia diagnostica, con biopsie bronchiali e transbronchiali 1b. Ecografia endobronchiale con agoaspirazioni e ago biopsie ecoguidate.
Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto	

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.

SC153943-2021

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a …… (codice fiscale ……) chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'**U.O. Pneumologia - Montebelluna,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. …… del …….. 2021.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a …… il ……
- residente a …… C.A.P. (……) in Via/Piazza …… n. ….
  (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……)
- **indirizzo PEC** …….. (valido ai fini della convocazione alla presente selezione)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza e se non indicato indirizzo PEC**):
  Dott./Dott.ssa ……
  Via/Piazza …… n. ……. Comune …… (C.A.P. ……) Provincia ……(……)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza …… (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso ……
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in ……
  conseguito il …… presso ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso della Specializzazione in ……
  conseguito il …… presso ……
  ai sensi del …… della durata di n. anni: ……
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ……., nella disciplina di ……, come analiticamente

specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei ……
  della Provincia di …… (……) a far data dal ……..…… n. ……

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
  (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
   una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

ALLEGATO C)

SC153943-2021

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..…..…..
il ……..……..., residente in Via/Piazza ……..…..… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP ……..…… tel. …… email …….. pec ……

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)

Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… ……
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..…….., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……., n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……..……., n° ore sett.li/mensili ……
- BORSISTA in qualità di ……..……-……., n° ore sett.li/mesili ……

- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……..
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……..(gg/mm/aa) al ……..(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, relativa agli ultimi 10 anni, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……..
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°……..

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali……
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data

_____

Firma per esteso

_____

(Codice interno: 455738)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina cardiochirurgia.

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina cardiochirurgia.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito:

https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**.

Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana -**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641-42**.

Il Direttore Generale dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 456407)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa Psichiatria, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina: Psichiatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 25 agosto 2021, n. 883, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa Psichiatria, ruolo: Sanitario, profilo professionale: Medico, posizione funzionale: Dirigente Medico, area Medica e delle Specialità Mediche, disciplina: Psichiatria.

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343 e dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2012, n. 189.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche previste dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

1. **Cittadinanza italiana**: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono partecipare altresì, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3-bis del D.Lgs. n. 165/01, come modificato dall'art.7 della Legge 97/2013:

   a1) i familiari dei cittadini UE non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   a2) i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione comprovante i requisiti previsti ai precedenti punti a1) e a2), che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno).

2. **Godimento dei diritti civili e politici,** eventualmente anche negli stati di appartenenza o di provenienza.

3. **Idoneità fisica all'impiego**. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

1. **Iscrizione all'Albo professionale** dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio e successivo mantenimento della stessa nel corso del rapporto di lavoro, pena

decadenza dallo stesso.

2. **Anzianità** di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di psichiatria o disciplina equipollente, e **specializzazione** nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di psichiatria.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

   L'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali e ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484.

   Relativamente ai servizi utili all'ammissione all'avviso e alla valutazione della carriera, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività.

   I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, nelle modalità di seguito riportate, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

   Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo.

3. **Curriculum,** previsto dal punto 6 dell'allegato A) alla DGRV 343/2013, in cui siano documentate la specifica attività professionale e l'esperienza maturata da completare direttamente nella procedura on-line all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione. La domanda generata dal sistema di iscrizione on line è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le informazioni e dichiarazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e, come tale, sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV 19 marzo 2013, n. 343.

4. **Attestato di formazione manageriale,** da allegare direttamente nella procedura on-line, di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8, D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502). Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, a pena di esclusione, entro la data di scadenza riportata sul frontespizio ovvero entro il perentorio termine **del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana**.

Non saranno pertanto considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità (raccomandata, fax, PEC, consegna a mano, ecc.).

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul BUR, e verrà disattivata automaticamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere

alla compilazione on line della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte e/o rettifiche.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al successivo punto 4.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati) tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda con congruo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI INVIO DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

1. collegarsi al sito www.aulss4.veneto.it/concorsi;

2. cliccare su "iscrizioni on-line";

3. accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma";

4. fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale), poiché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo);

5. collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

6. completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente";

7. le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare;

8. l'accesso alla scheda "Utente" è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE

1. Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) selezionare dal menù in alto a sinistra la voce "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

2. cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare; si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

3. iniziare la compilazione della scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, cliccare il tasto "Compila" e confermare con il tasto in basso "Salva". Si invita a fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC che sarà valido ai fini della convocazione alla presente procedura;

4. per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";

5. l'elenco delle ulteriori schede da compilare (requisiti generici, requisiti specifici e seguenti) è visibile nel pannello di sinistra, le schede già completate presentano un segno di spunta verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese, mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo; le stesse possono essere compilate in più momenti, si può infatti accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare

i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio";

6. nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda;

7. terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio";

8. dopo aver reso le dichiarazioni finali cliccare su "Conferma l'iscrizione";

9. al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (PDF), **per uso esclusivo del candidato**, contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora;

10. la stessa domanda, **che non deve essere inoltrata all'azienda**, potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (PDF).

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato dovrà cliccare l'icona "Annulla" a fianco del nome del concorso nella pagina di accesso. Dopo aver apportato le correzioni, il candidato **deve ripetere** le stesse operazioni indicate dal numero 7 al numero 10 della "Fase 2: iscrizione on line".

La procedura telematica di presentazione della domanda potrebbe richiedere di effettuare obbligatoriamente la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) di alcuni documenti. In tal caso l'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format.

I file PDF possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" consultabile dalla procedura d'iscrizione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le richieste di assistenza tecnica devono essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposita funzione "Richiedi assistenza". **Le richieste di assistenza tecnica verranno evase durante l'ordinario orario di lavoro, garantendo una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta pertanto non si assume l'impegno che possano essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente** il "MANUALE ISTRUZIONI" della procedura di cui sopra presente sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del "Modulo di iscrizione on line".

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni dei recapiti di residenza e/o domicilio nonché di posta elettronica ordinaria e/o certificata che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo:

ufficio.concorsi@aulss4.veneto.it.

5. EVENTUALI PUBBLICAZIONI DA INVIARE AL DI FUORI DELLA PROCEDURA TELEMATICA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo **solo** copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), strettamente pertinenti alla disciplina, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **utilizzando l'allegato B.**

Si raccomanda di inserire nel format di iscrizione on line solo le pubblicazioni che il candidato intende presentare, allegate alla domanda.

Modalità di presentazione delle pubblicazioni

Per la presentazione in formato cartaceo delle pubblicazioni, sono ammesse le seguenti modalità:

1. raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE).

2. consegna (a mano) all'UFFICIO PROTOCOLLO - AZIENDA ULSS 4 "VENETO ORIENTALE" - PIAZZA DE GASPERI, 5 - 30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE). L'ufficio effettua i seguenti orari di apertura al pubblico: dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

   Nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), la documentazione deve **pervenire** entro il termine perentorio di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso, pena la perdita dei relativi benefici. Per l'invio tramite raccomandata non farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma solo la data di arrivo in azienda ulss n. 4. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, per la sola presentazione in formato cartaceo di eventuale documentazione integrativa, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

3. invio al sotto riportato indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC (in tal caso la sottoscrizione dell'allegato B, avverrà con firma autografa del candidato, unitamente alla scansione di un valido documento di identità): protocollo.aulss4@pecveneto.it

A tal fine fa fede la data e l'ora della ricevuta di ricezione del messaggio PEC alla casella PEC dell'Ente prodotta dal gestore del sistema. Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di **invio** da parte dello stesso, a pena perdita dei relativi benefici di valutazione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. **Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria** anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale.

Inoltre si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'oggetto della PEC dovrà indicare cognome e nome del candidato e l'indicazione del protocollo e della data del bando al quale si chiede di partecipare.

Tutta la documentazione digitalizzata e inviata tramite PEC, **per essere oggetto di valutazione ai fini concorsuali:**

a) dovrà essere in **formato PDF**;

b) per ciascuna pubblicazione, dovrà essere creato il rispettivo **file da nominare con il titolo del lavoro corrispondente, eventualmente anche in forma abbreviata**;

c) tutti i files dovranno essere riuniti in una o più cartelle compresse (WIN ZIP).

6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIRETTAMENTE NELLA PROCEDURA ON-LINE

Alla procedura on-line di iscrizione all'avviso i candidati **devono allegare mediante upload**:

1. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalla strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

2. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. La certificazione della casistica deve essere allegata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme

all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tutti i titoli che il candidato intende dichiarare ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nella procedura on-line,** ai fini della pubblicazione, sul sito internet aziendale ai sensi dell'allegato A alla Dgr.V. n. 343/2013, art. 7., del curriculum generato dalla procedura stessa.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Contributo per la partecipazione al concorso

Per la partecipazione all'avviso è previsto il versamento, non rimborsabile, della somma di € 15,00 (quindici/00), a titolo di contributo per i costi di gestione della procedura, nel conto corrente bancario intestato a Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale IBAN: IT21G0306902126100000046050, indicando la causale "contributo partecipazione avviso pubblico - incarico di direzione dell'uoc Psichiatria".

La copia della ricevuta comprovante il versamento dovrà essere allegata direttamente nella procedura on-line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modifiche, in legge 8 novembre 2013, n. 189 e dalla D.G.R.V. 343/2013 e sarà composta da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale, nonché dal direttore sanitario dell'azienda.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

8. ESPLETAMENTO DEL COLLOQUIO, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'accesso ai concorsi pubblici, ai sensi del d.l. 23 luglio 2021, n. 105, è consentito in zona bianca esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, di cui all'art. 9, comma 2, del d.l. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87.

In ottemperanza a quanto disposto in tema di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, durante l'espletamento dei colloqui saranno messe in atto tutte le misure previste per garantire il distanziamento sociale e l'utilizzo di dispositivi personali quali mascherine o analoghe protezioni, a tutela sia dei componenti della commissione che dei candidati convocati al colloquio.

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa delle dichiarazioni rese on-line dai candidati e dai conseguenti curricula generati dal sistema nonché degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale del dirigente da incaricare, definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale generato dal sistema, avviene con riferimento alla:

1. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

2. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);

3. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);

4. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

5. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

6. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati **tramite PEC** inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella scheda "Anagrafica" della domanda di iscrizione on line, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità in cui il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e generati dalla procedura di iscrizione on-line e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal contratto collettivo nazionale di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver dichiarato il possesso ovvero l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza

obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, viene assunto l'impegno ad osservare con la dovuta diligenza tutte le norme previste dal contratto medesimo nonché le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro e qualsiasi altra disposizione legislativa o regolamentare che interessi il rapporto di lavoro ed in particolare le norme di cui al codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni approvato con decreto del presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recepito ed integrato dal codice di comportamento dei dipendenti dell'azienda u.l.s.s. n. 4 Veneto Orientale, approvato con deliberazione del direttore generale 30 gennaio 2014, n. 53.

Inoltre, con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si assume l'impegno ad osservare il regolamento aziendale inerente l'utilizzo delle risorse informatiche e telematiche adottato con deliberazione del direttore generale 24 giugno 2016, n. 501, nonché il regolamento aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali ex art. 53 del d.lgs. a. 165/2001, approvato con deliberazione del direttore generale 16 gennaio 2015, n. 26 e la direttiva aziendale in tema di rapporto tra social network e attività istituzionale del 23 maggio 2016, prot. n. 32091.

Agli incarichi dirigenziali si applicano le norme previste all'art. 1, comma 18, del D. Lgs. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con L. 14 settembre 2011, n. 148, nonché all'art. 9, comma 32, del D. Lgs. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con L. 30 luglio 2010, n. 122, oltre ad ogni eventuale ulteriore disposizione di legge e contrattuale in materia.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, non procederà alla sua sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso:

- al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'unità operativa complessa risorse umane e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione Esaminatrice;

- alla pubblicazione dell'istanza contenente le attività curriculari sul sito internet aziendale cui provvederà l'ufficio concorsi dell'azienda che avrà cura di oscurare eventuali dati sensibili.

11. RITIRO DELLE PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni presentate dai candidati relativamente alla domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituite agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Il candidato può, altresì, provvedere al ritiro delle stesse, previo appuntamento, direttamente presso l'ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286

Non verranno, in ogni caso, restituite le pubblicazioni acquisite al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, al C.C.N.L dell'Area Sanità 19 dicembre 2019.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verranno inviate al domicilio indicato, tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario), tutte le pubblicazioni presentate per la partecipazione all'avviso qualora consegnate a mano o inviate a mezzo raccomandata, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'azienda.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi dell'azienda unità locale socio sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228281 - 228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile anche dal sito internet istituzionale: http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi.

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO

ULSS4 VENETO ORIENTALE

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

DIREZIONE DELL'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI

PSICHIATRIA

* * * * *

Profilo di Ruolo

del Direttore di Struttura complessa

PSICHIATRIA

AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa PSICHIATRIA
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività sarà svolta presso le sedi operative dell'UOC di Psichiatria per tutto l'ambito territoriale di competenza
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento Salute Mentale, Direttore Servizi Socio Sanitari
Principali relazioni operative	Direzione Aziendale, Direzione Distrettuale, Direzione Ospedaliera, Unità Operative distrettuali ed ospedaliere, medicina convenzionata
Sede e attività della Struttura Complessa	L'UOC Psichiatria è organizzata nel Distretto dell'Ulss 4 e include aree urbane distribuite nei comuni del territorio del Veneto orientale con quartieri tendenzialmente residenziali, e una fascia costiera con vocazione turistica ad alto flusso estivo e una fascia di entroterra con caratteristiche extraurbane. Ha una popolazione residente di circa 230.000 abitanti, che risente di notevoli variazioni nell'arco dell'anno legate ai flussi turistici. L'unità operativa complessa assicura in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione di ogni forma di disagio mentale associato a patologia psichiatrica; concorre in collaborazione con i servizi sanitari e sociali del territorio alla promozione della salute mentale come aspetto della salute generale in ogni fascia d'età. Persegue inoltre lo sviluppo e l'integrazione degli interventi terapeutico-riabilitativi e preventivi in ambito ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale, residenziale ed ospedaliero. Dette attività vengono efficacemente assicurate attraverso le tre UOS nelle quali la uoc si

	articola: • UOS Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura e integrazione ospedale territorio, con funzioni di ricovero in regime di degenza ordinaria, organizzato con con 14 posti letto presso l'O.C. di San Donà di Piave e con 10 posti letto presso l'O.C. di Portogruaro; • UUOOSS Centri di Salute Mentale, che assicurano il coordinamento in ambito territoriale di tutti gli interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale delle persone con patologia psichiatrica. Nell'Azienda ULSS n. 4 sono presenti due Centri di Salute Mentale (CSM) cui fanno capo le equipe territoriali. I centri territoriali di salute mentale CSM forniscono visite, consulenze e prestazioni in sede e, se necessario, fuori sede e a domicilio. Ognuno di essi ha équipe multi professionali. Le altre strutture, che fanno riferimento al CSM sono a carattere residenziale (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta, Comunità Alloggio, Gruppi Appartamento Protetti) e semiresidenziale (Centri Diurni). Si tratta di unità di offerta a valenza terapeutica riabilitativa, organizzate per fornire risposte a bisogni con diversi livelli d'assistenza. Complessivamente la UOC di Psichiatria ha in carico circa 2.350 utenti, eroga oltre 12.200 prestazioni ambulatoriali e oltre 70.000 prestazioni territoriali all'anno e assicura circa 8.100 gg di assistenza in SPDC e 20.200 giornate di assistenza in regime di residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera.
Mission della UOC	• Gestire i percorsi diagnostico, terapeutico, riabilitativi degli utenti afferenti alla psichiatria, come stabilito dal Piano Nazionale di Azioni per la Salute Mentale, in relazione alla diversa intensità assistenza richiesta, sulla base dei profili di bisogno rilevati e dei setting assistenziali appropriati; • Garantire la presa in carico globale della persona e la continuità delle cure tra i diversi livelli di intervento: ambulatoriale, domiciliare, territoriale (residenziale e semiresidenziale), ospedaliero, di integrazione sociale; • Promuovere la salute mentale nel territorio di riferimento, al fine di prevenire l'insorgenza del disagio mentale e promuovendo interventi precoci nelle fasi di esordio della malattia; • Concorrere con i diversi portatori di interesse e con il coinvolgimento attivo della comunità alla lotta allo stigma ed alla emarginazione sociale, relazionale, lavorativa della persona con patologia psichiatrica; • Coinvolgere e favorire la partecipazione dei familiari, degli enti locali, e delle associazioni di volontariato ai programmi di intervento al fine di sostenere i percorsi di integrazione e risocializzazione delle persone in carico; • Sostenere percorsi di miglioramento continuo della qualità dei processi e degli esiti delle cure, con riferimento alle migliori pratiche e ad indicatori specifici.
	Competenze richieste: • Conoscere la normativa nazionale e regionale di riferimento per l'Area della Salute mentale. • Conoscere la *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Possedere le capacità manageriali, finalizzate ad una corretta pianificazione, programmazione, attuazione e valutazione delle funzioni di riferimento. • Saper rilevare i bisogni dell'utenza sulla base dei dati epidemiologici disponibili, delle fonti scientifiche e della letteratura, al fine di identificare strategie e modalità di intervento, promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e le sue articolazioni, interpretando correttamente e con efficacia il modello organizzativo. • Gestire con efficacia ed efficienza le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e degli obiettivi assegnati. • Collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione

www.aulss4.veneto.it

	delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere ed applicare comportamenti e le modalità per programmare, gestire, valutare e motivare il personale della struttura, valorizzando le competenze professionali dei propri collaboratori. • Saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti assunti. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere il benessere organizzativo, motivando i collaboratori e ispirandosi ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza sia per i collaboratori. • Deve avere buone capacità o attitudini relazionali per favorire la positiva soluzione dei conflitti e per facilitare la collaborazione tra le diverse professionalità presenti nell'Unità Operativa. • Deve prediligere uno stile di leadership orientato alla valorizzazione e allo sviluppo professionale dei collaboratori. • Collaborare efficacemente ed in integrazione con le altre unità operative aziendali (in particolare Servizio per le Dipendenze, Neuropsichiatria Infantile, Disabilità, Area dell'Emergenza Urgenza, DCA) e il territorio (enti locali, forze dell'ordine, enti gestori delle strutture di accoglienza, associazioni di volontariato), promuovendo il lavoro di rete attraverso l'utilizzo di protocolli e piani di intervento condivisi, attivando sinergie e risorse nel rispetto dei ruoli e delle relative responsabilità.
	Il direttore di uoc deve assicurare: • la governance clinica in materia di sicurezza e appropriatezza clinica ed organizzativa; • la corretta applicazione di metodi e strumenti per il governo del rischio e la sicurezza del paziente ed il monitoraggio degli eventi avversi; • l'adozione di percorsi assistenziali fondati su prove di efficacia, secondo modalità condivise con i professionisti coinvolti, che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza per i pazienti e gli operatori; • il lavoro di rete con i servizi dell'azienda e le strutture del territorio; • la valutazione della performance dei singoli professionisti partecipando attivamente alla definizione ed applicazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
	In relazione alla tipologia di attività da garantire, alle caratteristiche cliniche ed organizzative assicurate dalla uoc ed alla sua mission, il direttore di UOC deve documentare le seguenti competenze: • esperienza e competenza professionale nei diversi ambiti della disciplina psichiatrica, con riferimento alle attività di diagnosi, cura, riabilitazione e all'attività di prevenzione; • competenza nella individuazione dei principali trattamenti farmacologici, psicoterapeutici e psicosociali e conoscenza delle line guida e dei PDTA di riferimento; • conoscenza degli strumenti necessari per garantire la pianificazione integrata delle attività dei differenti profili professionali assegnati all'UOC con particolare attenzione ai diversi livelli di responsabilità; • capacità di individuare le priorità cliniche in rapporto alle esigenze dell'utenza, secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza; • conoscenza della normativa nazionale e regionale riguardo ai diversi setting nei quali si articola l'assistenza psichiatrica; • conoscenza e capacità nell'utilizzo del Sistema Informativo per la Salute mentale e dei flussi informativi di competenza; • conoscenza delle modalità richieste per assicurare la corretta tenuta della documentazione clinica; • capacità di coordinare, integrando le diverse professionalità necessarie, la presa in carico globale del paziente, coerentemente con i profili di bisogno, individuando i setting di cura ed i livelli di intervento appropriati; • deve saper contestualizzare nel territorio di riferimento le disposizioni contenute nella

	recente normativa regionale per quanto attiene i diversi livelli di assistenza extraospedaliera; • deve aver maturato esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di Salute Mentale, con esiti positivi nella valutazione dell'attività svolta; • capacità di sviluppare all'interno del gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborazione orientato alla prevenzione ed al riconoscimento delle criticità ed al governo del rischio, avviando percorsi di miglioramento continuo, anche con il coinvolgimento dell'utenza e dei familiari, al fine di promuovere la sicurezza per operatori ed utenti; • capacità di creare sinergie con famigliari e associazioni, mantenendo un clima di fattiva collaborazione, instaurando relazioni strutturate nei confronti dei portatori d'interesse presenti nel territorio; • deve assicurare attività di raccordo e di costante integrazione con i medici di medicina generale e le strutture aziendali coinvolte nella gestione di utenti con patologia psichiatrica, con particolare riferimento all'area delle dipendenze, ai Disturbi del comportamento alimentare, alla Neuropsichiatria infantile, alla Disabilità ed alle Cure primarie per quanto attiene alla popolazione anziana; • capacità di promuovere la salute mentale nel territorio, con progettualità anche innovative e risocializzanti che coinvolgano e sostengano utenti, familiari e associazioni di volontariato, sviluppando un clima relazionale positivo anche finalizzato a contrastare lo stigma della patologia psichiatrica in età adulta; • saper organizzare programmi strutturati con valenza terapeutico-riabilitativa, socio-riabilitativa ed occupazionale, secondo un'ottica di approccio integrato con i diversi soggetti ed enti del territorio; • saper promuovere l'empowerment degli utenti coinvolgendoli nel processo di cura e riabilitazione assicurandone la partecipazione diretta nella definizione degli obiettivi e nella realizzazione degli interventi e nella loro valutazione; • capacità di gestire l'attività di formazione e tutoraggio nei confronti del personale affidatogli, al fine di mantenere/sviluppare le competenze necessarie. Il Direttore deve inoltre garantire: • una puntuale collaborazione con tutti gli altri professionisti dell'UOC e delle altre unità operative coinvolte nel percorso di cura e riabilitazione per una efficace presa in carico della persona e la continuità del progetto di cura; • una corretta e organizzata gestione dell'incremento di attività legato alla stagionalità e delle possibili criticità collegate, con conoscenza di percorsi che permettano di controllare le eventuali emergenze sia intraospedaliere che territoriali.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche nella disciplina di Psichiatria, che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto, anche in riferimento alle competenze proprie della direzione di U.O.C., che prevede attività di ricovero ospedaliero elettivo o in acuzie presso il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, in regime volontario o obbligatorio (TSO), di stretta competenza medica.
La specificità medica del ruolo è individuata inoltre in ordine ai profili di responsabilità clinica, alla definizione dei criteri diagnostici e terapeutici che devono essere seguiti nell'ambito dell'U.O. diretta, alla competenza di assegnazione dei casi ai propri collaboratori ed alla produzione e gestione della documentazione sanitaria e delle notifiche obbligatorie correlate al ricovero ospedaliero.

www.aulss4.veneto.it

REGIONE DEL VENETO
ULSS4 VENETO ORIENTALE

(ALLEGATO B)

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.S.S. n. 4 Veneto Orientale
Piazza De Gasperi, 5
30027 SAN DONA' DI PIAVE (VE)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di direzione dell'unità operativa complessa psichiatria, **bando prot. n. _____ del _____.**
Il/la
sottoscritto/a_____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

che **gli articoli e le pubblicazioni** (abstract, pubblicazione, capitolo di libro, comunicazione a convegno/congresso, poster) dichiarati nel format on-line, di seguito indicati e allegati sono conformi all'originale:
……
……
……

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento Europeo GDPR n. 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data

Il/La dichiarante
_____

(Codice interno: 455494)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore UOC Direzione Medica degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria - Profilo professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Direzione Medica di Presidio ospedaliero - Area di Sanità Pubblica.

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "DIREZIONE MEDICA DEGLI OSPEDALI DI ROVIGO, TRECENTA E ADRIA"

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 574 del 20.08.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "Direzione Medica degli Ospedali di Rovigo, Trecenta e Adria"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Direzione medica degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatori regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Direzione medica degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre connponenti det sistema socio sanitario regionale (per esempio; altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficaceg efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013

Le principali competenze distintive *richieste al Direttore della UOC "Direzione medica degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria" sono le seguenti:*

a) esercitare il ruolo di "dirigente medico" degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria ex D. Lgs. 502/1992;

b) organizzare e gestire gli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria in modo coerente con le funzioni e i ruoli assegnati alle tre strutture dalla vigente programmazione ospedaliera regionale;

c) organizzare e gestire le specifiche attività attribuite dalla vigente normativa nazionale e regionale alla UOC "Direzione medica degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria";

d) svolgere le funzioni igieniche e organizzative generali relative a tutte le unità di offerta operanti negli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria, indipendentemente dalla referenza gerarchica delle unità operative che le esercitano (per esempio, degenze, servizi diagnostici, ambulatoriali specialistici, SPDC, cure intermedie, ecc);

e) orientare e supportare tutte le unità operative e i dipartimenti degli Ospedali di Rovigo, di Trecenta e di Adria nello sviluppo di modelli organizzativi basati su processi assistenziali, presa in carico, continuità dell'assistenza, organizzazione per intensità di cura, lean management e semplificazione;

f) partecipare alle attività aziendali di governance clinica in materia di appropriatezza, valutazione delle tecnologie sanitarie, sicurezza clinica, gestione delle liste di attesa, gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni, misurazione e valutazione degli esiti;

g) sviluppare sinergie tra tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale e aziendale finalizzate al miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza organizzativa (per esempio, tra le unità operative ospedaliere, con le altre strutture aziendali distrettuali e della prevenzione, con i professionisti convenzionati e le strutture accreditate);

h) sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi;

i) svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione);

In particolare al dirigente è chiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale nella direzione ospedaliera, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle

domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**

2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

   L' anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;

5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato hasvolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal

Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);

4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio,** che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza del'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it

Il Direttore Generale

Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. <u>Diritti degli interessati</u>

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpd@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 452392)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa: UOC Cardiologia - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Cardiologia - Area Medica e delle Specialità Mediche.

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA: UOC "CARDIOLOGIA"

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 570 del 20.08.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "CARDIOLOGIA"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Cardiologia - Area medica e delle specialità mediche

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Cardiologia" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I principali riferimenti programmatori regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Cardiologia" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate nel vigente Atto aziendale e nello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle attività assistenziali della specifica disciplina nei diversi contesti di cura aziendali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

1. *attività di ricovero ospedaliero (per esempio, degenza in regime ordinario, week e diurno; unità coronarica, aritmologia e attività riabilitativa; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione tra le strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
2. *attività ambulatoriali specialistiche intra-ospedaliere ed extra-ospedaliere;*
3. *supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, fast track, ecc.) e alle attività di emergenza territoriale;*

4. *interfaccia con le attività territoriali: Centrale operativa territoriale (COT), Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta (MMG/PLS), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Strutture intermedie e Strutture residenziali.*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *sviluppare forme di collaborazione in rete con la UOSD Diagnostica e interventistica cardiovascolare (per esempio, definizione dei percorsi assistenziali, integrazione di risorse, procedure, ecc.);*
- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, sistema informativo ospedaliero e cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**

2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

   L' anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;

5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato hasvolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio,** che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza del'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere

a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento

del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. <u>Diritti degli interessati</u>

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti,

solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection d Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpd@aulss5.veneto.it

(Codice interno: 455433)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Ostetricia e Ginecologia di Adria" - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "OSTETRICIA E GINECOLOGIA DI ADRIA"

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 571 del 20.08.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "Ostetricia e Ginecologia di Adria"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Ginecologia e Ostetricia - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Ostetricia e ginecologia di Adria" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatori regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Ostetricia e ginecologia di Adria" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali nei diversi contesti di cura provinciali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

1. *attività di ricovero ospedaliero (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; integrazione con le altre strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato, punto nascita);*
2. *attività ambulatoriali specialistiche intra ed extra-ospedaliere;*

3. *supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);*
4. *interfaccia con le attività territoriali (, MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali, consultorio familiare, screening oncologici).*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**

2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

   L' anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;
5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo**

alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;

7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato hasvolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio,** che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza del'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. Diritti degli interessati

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli

o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection di Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpd@aulss5.veneto.it.

(Codice interno: 455439)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Operativa Complessa "Chirurgia Generale di Adria" - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche.

BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "CHIRURGIA GENERALE DI ADRIA"

In esecuzione della delibera del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana n. 573 del 20.08.2021, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:

DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA:

UOC "Chirurgia Generale di Adria"

Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico - Disciplina: Chirurgia Generale - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto. "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189", nonché dai CC.CC.NN.LL. di Area vigenti.

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da competenze generali, atte a garantire le funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'Unità Operativa Complessa (UOC) "Chirurgia generale di Adria" dell'Azienda ULSS 5 Polesana e da competenze distintive, finalizzate all'organizzazione e gestione dei processi assistenziali specifici della struttura, nell'ambito delle indicazioni programmatorie nazionali e regionali e degli indirizzi aziendali. I riferimenti programmatori regionali sono contenuti nella Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018 (Piano socio sanitario regionale 2019-2023) e nella DGRV 614/2019 (Schede di dotazione ospedaliera). Il modello gerarchico e organizzativo nel quale è inserita la UOC "Chirurgia generale di Adria" è descritto nel vigente Atto aziendale.

Accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze generali richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione, organizzazione e gestione dell'unità operativa affidata sono le seguenti: esercizio della leadership; adesione alle strategie aziendali e fattiva collaborazione al loro sviluppo; gestione delle risorse umane assegnate e delle loro competenze; gestione delle risorse materiali utilizzate e sviluppo di sinergie con tutte le altre componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione; professionisti convenzionati e strutture accreditate); gestione dei processi necessari per l'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (cioè sicura, efficace, efficiente e sostenibile). Tali competenze generali sono declinate anche dall'articolo 3 dello schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa approvato dalla Regione Veneto con DGRV 342/2013.

Le competenze distintive connesse all'incarico dirigenziale sono relative all'organizzazione e gestione delle specifiche attività assistenziali nei diversi contesti di cura provinciali, adottando scelte che valorizzino un approccio globale alla persona, la continuità dell'assistenza e modelli organizzativi per intensità di cura:

1. *attività di ricovero ospedaliero (per esempio, in regime diurno, week, ordinario; consulenze per pazienti ricoverati; sala operatoria; integrazione con le altre strutture ospedaliere pubbliche e con il privato accreditato);*
2. *attività ambulatoriali specialistiche intra ed extra-ospedaliere;*

3. *supporto alle attività di pronto soccorso (consulenze, osservazione breve intensiva, ecc.);*
4. *interfaccia con le attività territoriali (MMG/PLS, ADI, COT, strutture intermedie e strutture residenziali, screening oncologici, ecc.).*

In particolare, al dirigente è richiesto di organizzare e gestire tali attività in modo che le strutture aziendali siano in grado, nel loro complesso, di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione ospedaliera regionale, che attribuisce all'Ospedale di Rovigo il ruolo di "Hub provinciale", all'Ospedale di Trecenta il ruolo di "Ospedale di base in zona disagiata", all'Ospedale di Adria il ruolo di "Ospedale spoke" e alle strutture accreditate un ruolo complementare e di integrazione.

Al dirigente sono inoltre richieste ulteriori competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- *esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica (con particolare riguardo alla gestione delle infezioni correlate all'assistenza e alle raccomandazioni ministeriali e regionali), di appropriatezza, di valutazione delle tecnologie sanitarie - HTA (con particolare riguardo alla valutazione dei farmaci, delle attrezzature e dei dispositivi medici), di gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni e valutazione degli esiti (vedi, per esempio, Programma Nazionale Esiti e iniziative analoghe);*
- *supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale (es. gruppi oncologici multidimensionali), valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;*
- *favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, apparecchiature, farmaci e dispositivi medici, competenze, durata della degenza, sedute operatorie, ecc.);*
- *sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi (per esempio, cartella clinica, firma digitale, teleconsulto, dematerializzazione delle prescrizioni, prenotazioni e referti, sistemi di supporto decisionale, liste di attesa per ricoveri programmati, presa in carico, ecc.) e la loro integrazione nel contesto aziendale del dossier sanitario elettronico e in quello regionale del fascicolo sanitario elettronico;*
- *svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).*

In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza professionale e gestionale, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

   a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

   a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

   I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. **idoneità fisica all'impiego**: sarà rilasciata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

3. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;

4. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. **non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484:

1. **laurea in medicina e chirurgia;**

2. **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina oggetto dell'avviso.

   Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso all'incarico sopra indicato, verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e B" allegate al Decreto Ministro della Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

   L' anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie ed istituti zooprofilattici sperimentali, secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997, nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184 e nel D.P.C.M. 08 marzo 2001. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto D.P.R. n. 484/1997.

4. **curriculum** ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV n. 343/2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché attività di studio e direzionali-organizzative;

5. **attestato di formazione manageriale.** L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997 ed all'art. 16-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 così come modificato dal D. Lgs. n. 229/1999, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente allegare nella procedura on-line il provvedimento di equipollenza - equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'**upload** direttamente nel format on line dei seguenti documenti:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

3. il Decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio validi per l'ammissione, se conseguiti all'estero;
4. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
5. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
6. le pubblicazioni edite a stampa attinenti alla disciplina;
7. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
8. tipologia e quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le Casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
9. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

L'upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione di dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7 e nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso è nominata dal Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dal D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti della Commissione Esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (www.aulss5.veneto.it), almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora titolari e/o supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda ULSS 5 Polesana.

La data e la sede del colloquio saranno pubblicate sul sito internet aziendale, nella sezione Concorsi e Avvisi (nella cartella dell'Avviso specifico oggetto della selezione), non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione Esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al *colloquio*.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del *curriculum*** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato hasvolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
3. alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
4. all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi,

congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);

6. alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il **colloquio,** che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione complessiva, formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di candidati idonei, sulla base dei migliori punteggi attribuiti, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda, prima della nomina.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Con il candidato, al quale sarà conferito l'incarico, sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. della Dirigenza del'Area della Sanità del 19.12.2019, secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013, n. 342.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza da parte del Dirigente incaricato, si riserva la facoltà di procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 5 Polesana e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per la Dirigenza dell'Area della Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 5 Polesana per le finalità di gestione della selezione, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli particolari, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19.03.2013 n. 342 e 343, ai vigenti CC.CC.NN.LL. di Area.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L' Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393966).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.aulss5.veneto.it.

Il Direttore Generale

- Dr.ssa Patrizia Simionato -

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA

La presente Informativa viene resa dall'Azienda Ulss 5 Polesana – (nel prosieguo "Azienda") ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (nel prosieguo, "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

1. Finalità e base giuridica del trattamento

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

2. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

5. Categorie di destinatari

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.

7. Videosorveglianza

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

8. <u>Diritti degli interessati</u>

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di

opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Lei potrà esercitare i diritti sopra indicati contattando il Titolare del trattamento – Azienda Ulss 5 Polesana, tramite Posta Elettronica Certificata alla casella PEC protocollo.aulss5@pecveneto.it o tramite semplice e-mail alla casella istituzionale protocollo@aulss5.veneto.it. Lei ha anche il diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità di controllo competente in materia (in Italia il Garante per la protezione dei dati personali).

9. Soggetti del trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è l'Azienda Ulss 5 Polesana, con sede in Rovigo in Viale Tre Martiri 89.

10. Responsabile della protezione dei dati (DPO)

Il Titolare ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, nell'Operatore Economico Compliance Officer e Data Protection di Polito dr.ssa Filomena, indirizzo e-mail: rpd@aulss5.veneto.it.

(Codice interno: 455928)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa U.O.C. Neurologia dell'Ospedale di Piove di Sacco.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 659 del 20.08.2021 è indetto l'Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale di Piove di Sacco.

CATEGORIA PROFESSIONALE: MEDICA

AREA: AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

DISCIPLINA: NEUROLOGIA

L'incarico avrà durata di cinque anni. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La presente procedura è disciplinata dalla normativa vigente in materia concorsuale del SSN, in particolare dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, dal DPR. 9.05.1994 n. 487 e s.m.i., dal DPR 10.12.1997, n. 484, dal D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, nonché dalla Deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale di Piove di Sacco, come specificato nell'allegato 1, al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97.
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.
3. Non aver superato i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio secondo le disposizioni vigenti. L'eventuale conferimento dell'incarico non modifica le modalità di cessazione dal rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età; in tal caso la durata dell'incarico sarà correlata al raggiungimento del predetto limite.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata. (art. 5, co.1, lettera b e co. 2 del DPR 484/97), ovvero 10 anni di servizio nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. Curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 6 della D.G.R.V. n. 343 del 19.03.2013.
5. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito www.aulss6.veneto.it - sezione Concorsi, entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati Javascript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aulss6veneto.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "*Anagrafica*", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione COMPLETA del documento di identità (FRONTE e RETRO), cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "*Compila*" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "*Salva*";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "*Conferma ed invio*".
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati - tramite upload - sono:
- Il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Elenco relativo all'attività formativa come dettagliato nel bando e nel format, distinta in attività di partecipante/discente e in attività di relatore.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, ulteriori titoli di studio, ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà

effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

A tale proposito si segnala che è importante inserire nel format, nella sezione POSIZIONE FUNZIONALE tutti i periodi di SERVIZIO svolti dal candidato dall'inizio della CARRIERA, in ordine cronologico e consequenziale. Nel caso il candidato svolga più incarichi in uno stesso periodo, tali ulteriori incarichi potranno essere segnalati nel campo note.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, si clicca sul bottone Conferma ed invia iscrizione. Si precisa che una volta confermata la domanda non è più possibile apporre modifiche. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda. Si consiglia di salvare tale mail.
- STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere alla stampa della domanda ed alla sua firma. La domanda cartacea firmata pena esclusione dalla procedura, deve essere inoltrata all'indirizzo dell'Azienda con gli altri documenti necessari alla Commissione per la valutazione (Tipologia delle istituzioni, tipologia delle prestazioni, eventuali copie pubblicazioni, copia carta d'identità e curriculum formato europeo)

Il mancato inoltro della domanda completa firmata, secondo le istruzioni riportate a pag.4, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo.aulss6@pecveneto.it, oppure inviando una mail a: iscrizioneconcorsi@aulss6.veneto.it, avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo ENTRO IL TERMINE DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO, SOLO la seguente documentazione:

- domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;
- elenco (modulo allegato A);
- documentazione riferita al profilo professionale di cui all'allegato 1, e relativa a:
  - ♦ alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dall'Ente, con riferimento agli ultimi 10 anni;
  - ♦ alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche personali devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

si precisa che, sempre in formato cartaceo, è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché dove possibile per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa): devono essere presentate SOLO le pubblicazioni ritenute più rilevanti e attinenti rispetto alla

disciplina ed al profilo individuato e allegato al bando. Si raccomanda di inserire/elencare nel format SOLO le pubblicazioni che il candidato possiede e che ritiene di presentare allegate alla domanda;
- attestato di formazione manageriale;
- curriculum datato e firmato, ai soli fini della pubblicazione nel sito aziendale, successivamente alla partecipazione del candidato al colloquio, come prevede obbligatoriamente la normativa di riferimento (DGRV n. 343/2013, paragrafo 7);
- fotocopia del documento di identità, già allegato alla domanda on-line.

Si precisa inoltre che non saranno oggetto di esame e di valutazione:

- ulteriori documenti allegati alla domanda;
- dichiarazioni a curriculum non presenti nel format di iscrizione on line.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La sopra citata documentazione deve essere inoltrata dal candidato, con una delle seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 6, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta l'avviso per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 - 13.00 – 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00.
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 6 - Casella postale Aperta 35122 Padova Centro*. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare l'avviso pubblico per il quale si è inoltrata la domanda, ed il codice interno 015;
- a mezzo pec al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss6@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata diversa da quella personale, né da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. La documentazione deve essere allegata in formato PDF.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta.

I candidati ammessi saranno convocati esclusivamente a seguito pubblicazione nel sito aziendale, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio. Potrà essere inviata una comunicazione in merito, all'indirizzo mail del candidato, indicato nella domanda.

Nessuna comunicazione verrà inviata al domicilio dei candidati.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede al effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli).

Per la valutazione del Curriculum, che corrisponde alle dichiarazioni conformi rese, a seguito della compilazione del format per l'invio on-line della domanda, nonché di quanto richiesto in forma cartacea, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti.

I punti a disposizione per la valutazione dei titoli sono così articolati:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi , convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione redatta in forma sintetica e l'elenco dei candidati idonei con i relativi punteggi conseguiti, sono pubblicati sul sito internet www.aulss6.veneto.it, nell'home page, nella sezione Concorsi e Avvisi. Tale pubblicazione ha valore di notifica.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.aulss6.veneto.it.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi degli art. 11 e 20 del CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dal CCNL dell'Area Sanità 19.12.2019.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs.

502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso saranno restituiti agli interessati, trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13 e del Regolamento Europeo GDPR n.2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 6 Euganea, per le finalità di gestione dell' avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.aulss6.veneto.it, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

Si precisa che, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione, è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione (DGRV n. 343/2013).

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Si informa che sono attuate da questa Amministrazione tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 stabilite dalla vigente normativa Nazionale e Regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi a:

Azienda ULSS n. 6 Euganea
Via E.Degli Scrovegni 14 - 35131 Padova
U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi
Camposampiero Tel. 049.9324272 - 4270 - e-mail.: concorsi@aulss6.veneto.it.

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS6 EUGANEA

Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
NEUROLOGIA

Ospedale di Piove di Sacco

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa di **Neurologia** dell'Ospedale di Piove di Sacco dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale di Piove di Sacco con sede presso lo stesso Ospedale. Attività ambulatoriali sono svolte anche in sedi territoriali, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale .
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Riabilitazione; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'U.O.C.	L'U.O. di Neurologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della regione Veneto, con sede presso l'Ospedale di Piove di Sacco. E' una Struttura Complessa di nuova istituzione in adempimento alla programmazione Regionale DGR 614/2019. In essa confluiscono le attività presenti presso il medesimo Ospedale articolate in Struttura Semplice Dipartimentale. La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero, consulenza per il Pronto Soccorso, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione–CUP. Le attività della Struttura Complessa si integreranno, in particolare, con le attività ed i percorsi dell'Ospedale dove è attiva un'area di riabilitazione ospedaliera ed è programmata la realizzazione di un polo di neuroriabilitazione aziendale. Nello stesso ospedale è presente una struttura intermedia di riabilitazione Per l'attività di urgenza, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali e con l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.
Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	• Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere

	attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo e una cultura dell'integrazione ed approccio multidisciplinare: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale. Promuovere la partecipazione attiva dei collaboratori, in un'ottica di assicurare un servizio che si orienti ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori • Conoscere principi e modalità di valutazione del personale relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
Governo clinico	• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti. • Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Programmare l'assistenza con azioni di governo clinico e con appropriatezza prescrittiva e monitorare il raggiungimento degli obiettivi, anche in termini di costo
Pratica clinica e gestionale specifica	• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali. • Il Direttore deve avere consolidata esperienza gestionale e competenza professionale nell'attività diagnostica, terapeutica e di trattamento della patologia neurologica acuta, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti. • Deve possedere consolidata competenza ed esperienza diretta nella

	presa in carico e nella gestione dei percorsi assistenziali in acuto di pazienti con malattie cerebrovascolari, nel trattamento trombolitico e nella selezione dei pazieni per la terapia chirurgica ed endovascolare. • Il Direttore deve avere competenza clinica e gestionale nell'ambito della neurofisiologia, sia nell'esecuzione delle moderne tecniche di diagnostica e trattamento sia nell'appropriatezza di prescrizione. • Il Direttore deve avere competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia cronica neurologica. • Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti. • Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza-emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero. • Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) anche in collaborazione con i MMG/PLS. • Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze. • Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder. Il direttore deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni. Il direttore deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria. Il direttore dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di

	sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti affetti da patologia neurologica, in particolare con casistica di trattamento trombolitico di pazienti con malattia cerebrovascolare.

Il Candidato deve possedere esperienza diretta e competenza nella presa in carico in acuto di pazienti con malattie cerebrovascolari, con conseguente esperienza e competenza nella gestione dei percorsi assistenziali e nella selezione dei pazienti per la terapia chirurgica ed endovascolare, con esperienza diretta nella gestione del trattamento trombolitico.

Il Candidato deve avere esperienza diretta nell'esecuzione e gestione delle moderne tecniche di diagnostica e trattamento nell'ambito della neurofisiologia. Il Candidato deve dimostrare di avere competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia cronica neurologica. Il Candidato deve dimostrare di possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, specie per la fase della post-acuzie. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza specifiche per creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., e per sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione tra ospedale e territorio.

Comunicazione interna: Documentazione da trasmettere all'Ufficio Concorsi – Sede Camposampiero

Elenco documenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il _____ a _____

con riferimento alla domanda di Avviso per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'U.O.C. di _____

presenta i seguenti documenti elencati dettagliatamente, **e dichiara,** sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000**, che i documenti prodotti in fotocopia**, **sono conformi all'originale, in suo possesso:**

☐ **domanda prodotta dalla procedura on-line, firmata in originale;**

☐ **documentazione relativa alla tipologia delle istituzioni (documento rilasciato dall'ente di appartenenza);**

☐ **documentazione relativa tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato (casistica personale) sottoscritta dal Direttore Sanitario;**

☐ **attestato di formazione manageriale;**

☐ **curriculum datato e firmato ai soli fini della pubblicazione nel sito:**

☐ **fotocopia documento di identità, già inserito nella domanda on-line;**

☐ **copia delle pubblicazioni dettagliate nella domanda on-line (INSERIRE NEL FORMAT SOLO LE PUBBLICAZIONI CHE SI INTENDE ALLEGARE) e di seguito elencate (si prega di numerarle ed indicarle in ordine cronologico, con riferimento agli ultimi 10 anni):**

1)

2)

3)

…..

Data _____ _____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

(Codice interno: 456147)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Direzione Medica Santorso del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica_Bando n. 77/2021.

In esecuzione della deliberazione n. 1336 di reg. del 16.08.2021 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Direzione Medica Santorso del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - Area di Sanità Pubblica.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 368.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7 Comuni.

L'azienda comprende attualmente 55 comuni ed è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con totale di circa 188 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 837 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (378 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 371), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 88).

Sono attive in azienda n. 2 unità operative di Direzione Medica: unità operativa complessa (UOC) Direzione Medica Bassano, che comprende anche l'unità operativa semplice (UOS) Direzione Medica di Asiago, e l'unità operativa complessa (UOC) Direzione Medica Santorso.

L'unità operativa complessa di direzione medica oggetto del presente bando è situata nel presidio ospedaliero di Santorso. E' una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Essa ha competenze di igiene ospedaliera, organizzativo gestionali, medico-legali, scientifiche, di formazione e aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Inoltre promuove e coordina le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie.

L'organico della unità operativa complessa di Direzione Medica di Santorso, all'01.06.2021, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

Qualifica	**Direzione Medica Santorso**
DIRIGENZA MEDICA	3,0
DIRIGENZA SANITARIA NON MEDICA	2,0
PERSONALE INFERMIERISTICO	98,5
PERSONALE TECNICO SANITARIO	2,0
PERSONALE DI RIABILITAZIONE	4,8
PERSONALE DI VIGILANZA E ISPEZIONE	1,0

Personale Tecnico escluso OSS	8,0
OSS - Operatore socio sanitario	32,5
Personale Amministrativo	3,0
Totale	**154,8**

LE ATTIVITÀ EROGATE PRESSO L'OSPEDALE DI RETE DI SANTORSO

ANNI 2019-2020

	Anno 2019				Anno 2020			
Ricoveri	17.797				14.593			
di cui:								
in **Degenza Ordinaria** (escluso WS)	13.602				11.697			
in **Week Surgery (WS)**	1.891				1.219			
in **Degenza Diurna (DS/DH)**	2.304				1.677			
Parti	1.299				1.385			
di cui Cesarei	233				233			
Accessi in Pronto Soccorso	65.329				45.318			
di cui esitati in Ricovero	9.296				7.893			
Principali tipologie di Interventi chirurgici	Degenza ordinaria (no WS)	Week surgery	DS/DH	Totali	Degenza ordinaria (no WS)	Week surgery	DS/DH	Totali
INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE (35-39)	738	31	64	833	487	32	65	584
INTERVENTI SULL'APPARATO DIGERENTE (42-54)	1.401	283	250	1.934	922	194	151	1.267
INTERVENTI SULL'APPARATO MUSCOLOSCHELETRICO (76-84)	812	235	138	1.185	694	158	122	974
INTERVENTI OSTETRICI (72-75)	1.252	23	0	1.275	1.345	20	0	1.365
INTERVENTI SULL'APPARATO URINARIO (55-59)	313	282	56	651	297	210	46	553
Attività ambulatoriale								
numero totale prestazioni	2.814.733				2.482.499			
di cui:								
per esterni in SSN (escluso di Pronto Soccorso)	1.601.279				1.335.659			
di Pronto Soccorso	469.863				405.893			
per interni (pz. ricoverati)	710.328				629.747			
di Screening	33.263				111.200 (comprensivo di tamponi covid)			

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

Ambito di igiene ospedaliera:

- emanare direttive e regolamenti, sorvegliandone il rispetto, in tema di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, igiene e sicurezza degli alimenti, ambienti e delle apparecchiature, attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, e sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti sanitari, nonché strategie per la prevenzione delle infezioni ospedaliere;
- adottare strategie di organizzazione, gestione e controllo sui servizi alberghieri e di supporto, qualora esternalizzati;
- adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute di operatori, pazienti e visitatori;
- vigilare per la tutela dell'igiene degli alimenti, della ristorazione ospedaliera e della nutrizione clinica;
- progettare processi per la prevenzione delle infezioni in ospedale;
- progettare processi relativi ai servizi di supporto alle attività sanitarie;
- coordinare gruppi di lavoro per progetti aziendali, regionali e/o nazionali.

Ambito organizzativo gestionale:

- rispondere della gestione operativa complessiva del presidio ospedaliero;
- rendere operative le indicazioni organizzative definite dall'azienda;
- collaborare con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione e gestione delle risorse ed è responsabile della loro corretta applicazione nei dipartimenti e nelle altre strutture;
- concorrere alla definizione degli obiettivi dei dipartimenti e delle unità operative;
- partecipare alla negoziazione o negoziare direttamente il budget con i direttori dei dipartimenti e delle unità operative;
- governare le relazioni tra dipartimenti e tra le unità operative al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- elaborare proposte e fornire pareri in merito alla programmazione ospedaliera;
- proporre modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e promuoverne l'adozione;
- adottare provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza;
- vigilare ed attuare provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza ospedaliera;
- curare la raccolta di dati statistici sanitari;
- esprimere valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative sulle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia;
- vigilare sulla programmazione, organizzazione ed applicazione delle attività rivolte a migliorare i tempi di attesa per prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale;
- provvedere all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate con particolare riferimento alle attività di controllo;
- conoscere gli strumenti di gestione informatica con riferimento, in particolare, agli obiettivi del progetto fascicolo sanitario elettronico;
- possedere formazione ed esperienza nel campo dell'Health Technology Assessment (HTA);
- esprimere parere e formulare proposte su programmi di informazione, formazione e aggiornamento del personale;
- dirigere i servizi ospedalieri assegnati: biblioteca, day surgery centralizzato, poliambulatorio, gruppo operatorio, centrale di sterilizzazione, obitorio ed eventualmente altre attività assegnate dalla direzione strategica.

Ambito medico legale:

- possedere adeguata conoscenza ed utilizzo dei sistemi di gestione del rischio clinico;
- adempiere ai provvedimenti di polizia mortuaria;
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi, svolgere attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando se necessario, quale membro al collegio medico per l'accertamento della morte;
- vigilare sulla corretta compilazione della cartella clinica, della SDO e di tutta la documentazione sanitaria;
- rilasciare, agli aventi diritto, copia della cartella clinica e di ogni altra documentazione sanitaria;
- presiedere commissioni tecniche o parteciparvi in base a disposizioni aziendali o normative specifiche;

Ambito scientifico, di formazione e di aggiornamento:

- promuovere lo sviluppo delle risorse umane e della conoscenza aziendale attraverso l'attività di formazione permanente, aggiornamento e riqualificazione del personale (ECM).

Ambito della promozione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie:

- promuovere iniziative per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie;
- provvedere affinché i modelli organizzativi delle unità operative e dei dipartimenti siano orientati al raggiungimento di buoni livelli di qualità gestionale, di qualità tecnico- professionale e di qualità percepita.

Gli obiettivi, la casistica e le risorse attribuite alla struttura sono contrattati in sede di budget di struttura.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali:

1. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

   Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- ♦ i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- ♦ i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

2. **idoneità fisica all'impiego:** l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

3. **godimento dei diritti civili e politici:** non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

4. **nessun limite di età**: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

   Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

1. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri**.

   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. **anzianità di servizio di sette anni,** di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

3. **curriculum professionale** ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

4. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;
4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);
14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;
16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;
18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);
20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.
22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni;

pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

1. **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";

2. **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;

3. **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

4. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

5. la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

1. alla **tipologia delle istituzioni** in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

2. alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

3. alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

4. all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

5. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

6. alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet

aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE

dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7

(dott. Carlo Bramezza)

(seguono allegati)

Allegato "A"

Domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **77/2021**, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DIREZIONE MEDICA SANTORSO
del Presidio Ospedaliero Santorso
Profilo professionale: MEDICI - disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
(Area di Sanità Pubblica)

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____
4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di ……..; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il …….....…….., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di ……..…….. dal ……..;
15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……..……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame…….

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).
I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.

Allegato "B"

Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa DIREZIONE MEDICA SANTORSO del Presidio Ospedaliero Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n**. 77/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa DIREZIONE MEDICA SANTORSO del Presidio Ospedaliero Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Direzione Medica di Presidio Ospedaliero** - Area di Sanità Pubblica) di cui al Bando n**. 77/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..……

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..…

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..…

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	*Cognome* *……...*	*Nome* *……...*

nato/a il ……	*a …….....*	*Prov……..*

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei	***.....***
della provincia di	***.....***
dal	***.....***
numero d'iscrizione	***.....***

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
Specializzazione in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
Specializzazione in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
Specializzazione in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……..* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
Profilo professionale	***.....***
Disciplina	***.....***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***.....***
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	***.....***
Dal …….. al …… *□con interruzione di servizio dal……...al…..……..* *per……..*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato*

□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	□indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore ….)
Profilo professionale	…………..
Disciplina	…………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Dal …………….. al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore….)
Dal …………….. al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)
Profilo professionale	…………..
Disciplina	…………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Dal …………….. al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)
Dal …………….. al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:	
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal ……………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal ……………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal ……………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale)**:***	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… al……………………………	con impegno settimanale pari a ore …
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal……………………… al………………………	con impegno settimanale pari a ore …
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………… al……………………………	con impegno settimanale pari a ore …

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di direttore di Unità Operativa Complessa, di responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di alta specializzazione, ecc...)	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di <u>diploma di laurea o di specializzazione</u>	
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori	
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver conseguito i seguenti titoli: master, corsi di perfezionamento universitari ecc…	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni edite a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati). *(Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro));*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE, DOCENTE, MODERATORE, RESPONSABILE SCIENTIFICO ecc.. ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

_____ (data)

_____ (firma)

(Codice interno: 456125)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Interna - Area Medica e delle Specialità Mediche_Bando n. 76/2021.

In esecuzione della deliberazione n. 1335 di reg. del 16.08.2021 adottata dal Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana, con sede legale in Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40, è indetto il seguente Avviso Pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della Unità Operativa Complessa Medicina Generale del Presidio Ospedaliero di Santorso, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Medicina Interna - Area Medica e delle Specialità Mediche.

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal Decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997 n. 484, dalla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, ad oggetto: "*Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189",* nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Sanitaria.

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'Azienda Sanitaria ULSS n.7 Pedemontana di Bassano del Grappa nasce dalla fusione, prevista dalla L.R. n. 19 del 25/10/2016, della ex ULSS n. 3 Bassano e della ex ULSS n. 4 Alto Vicentino. Ha un'estensione territoriale di 1.482,98 kmq, comprende 60 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 366.000 abitanti.

Il territorio presenta un'area montana di 938 kmq, con oltre 60.000 residenti, tra cui è compreso l'Altopiano di Asiago, con circa 21.000 abitanti su 7 Comuni.

L'azienda comprende attualmente 55 comuni ed è articolata in 2 distretti; il distretto 1 corrisponde alla ex azienda ULSS n. 3, con una popolazione di oltre 180 mila abitanti e il distretto 2 comprende tutto il territorio dell'ex ULSS n. 4, con totale di circa 186 mila abitanti.

Nell'Azienda ULSS n.7 Pedemontana sono presenti 3 presidi ospedalieri, con un totale complessivo di 837 posti letto e precisamente: il Presidio ospedaliero di rete di Bassano del Grappa (378 posti letto), il Presidio ospedaliero di rete di Santorso (posti letto n. 371), l'Ospedale nodo di rete con specificità montana di Asiago (posti letto n. 88).

Sono attive in azienda n. 3 unità operative complesse di Medicina Generale allocate presso gli ospedali di Bassano, Santorso ed Asiago.

L'unità operativa complessa di Medicina Generale presso l'Ospedale di Santorso, oggetto del presente bando, fa parte del dipartimento medico del Presidio Ospedaliero di Santorso dell'Azienda ULSS 7, che comprende, oltre alla Medicina:

1. UOS Gastroenterologia *à afferente alla Medicina Generale Ospedale di Santorso*
2. UOS Nefrologia/Dialisi *à afferente strutturalmente alla Medicina Generale Ospedale di Santorso e funzionalmente alla UOC Nefrologia Ospedale di Bassano*
3. UOSD Medicina d'Urgenza
4. UOSD Endoscopia Digestiva
5. UOC Recupero e Riabilitazione Funzionale
6. UOS Unità di Riabilitazione Neurocognitiva
7. UOC Oncologia
8. UOC Neurologia
9. UOSD Stroke Unit II livello
10. UOC Geriatria
11. UOS Continuità Assistenziale Geriatrica H-T
12. UOC Pediatria
13. UOS Terapia Intensiva Neonatale
14. UOC Malattie Infettive

È una struttura complessa dotata di piena autonomia tecnico-professionale. Nell'ambito dell'assistenza ospedaliera concorre al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'organico della unità operativa complessa di Medicina Generale di Santorso, all'01.06.2020, espresso in t.p.e. (tempo pieno equivalente) è composto da:

personale **UOC MEDICINA GENERALE SANTORSO**	
Qualifica	**TPE**
DIRIGENZA MEDICA	12
INFERMIERI	73,3
OSS - OPERATORI SOCIO SANITARI	37,0
Totale complessivo	**122,3**

ATTIVITÀ EROGATE DALLA MEDICINA GENERALE DELL'OSPEDALE DI SANTORSO

ANNI 2019 - 2020

	Anno 2019	Anno 2020
Ricoveri con disciplina 26	2.455	2.093
Compresi i ricoveri di Medicina d'urgenza		
Primi 5 DRG (ordinamento rispetto ai totali)		
089 - 089 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA` > 17 CON CC	266	210
090 - 090 - POLMONITE SEMPLICE E PLEURITE, ETA` > 17 SENZA CC	242	207
127 - 127 - INSUFFICIENZA CARDIACA E SHOCK	316	191
576 - 576 - SETTICEMIA SENZA VENTILAZIONE MECCANICA 96 ORE, ETA > 17	191	140
395 - 395 - ANOMALIE DEI GLOBULI ROSSI, ETA` > 17	120	65
Attività ambulatoriale		
numero totale prestazioni - disciplina 26	3.759	5.723
di cui:		
Prime visite	719	521
Visite di controllo	788	892

I posti letto della Medicina Generale di Santorso sono attualmente 78.

PROFILO SOGGETTIVO DEL CANDIDATO:

COMPETENZE PROFESSIONALI E MANAGERIALI, CONOSCENZE SCIENTIFICHE E ATTITUDINI RITENUTE NECESSARIE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'INCARICO

- Conoscenza dei concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, capacità di promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi e dei valori dell'Azienda.
- Capacità manageriali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate.
- Conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e delle principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscenza e capacità di interpretare i principali indicatori di esito e di processo al fine di introdurre, se necessario, le adeguate azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi.
- Conoscenza dell'atto aziendale e della sua articolazione, oltre dei modelli dipartimentali e del loro funzionamento.
- Conoscenza dei modelli e delle tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.

- Conoscenza delle tecniche di budgeting e capacità di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

- Capacità di collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali.

- Capacità di gestione clinica delle più frequenti patologie internistiche: malattie cardiovascolari, malattie pneumologiche e malattie metaboliche.

- Capacità ed esperienza nella gestione multidisciplinare delle patologie endocrine ed endocrino- oncologiche.

- Esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (con particolare riguardo ai percorsi sulla patologia tiroidea, ipertensione, BPCO e patologie surrenaliche) in condivisione con le altre strutture aziendali, i professionisti coinvolti, la medicina del territorio, i MMG.

- Capacità di implementazione delle linee guida e delle indicazioni operative più attuali con la creazione di specifici percorsi diagnostico-terapeutici adattati allo specifico contesto, favorendo l'adozione di procedure innovative e una corretta applicazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche nell'ottica interdipartimentale ospedaliera e con le strutture della rete regionale del Veneto.

- Capacità di attivazione e condivisione di specifiche progettualità dipartimentali e interdipartimentali nell'ambito della integrazione ospedale/territorio e della continuità delle cure.

- Capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, con particolare riguardo alla gestione di audit interni per i casi problematici, e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

- Capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.

- Capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

- Capacità di promuovere un clima collaborativo, capacità gestionali dell'area emozionale, motivazionale, relazionale ed essere in grado di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo, favorendo l'integrazione delle diverse figure professionali assegnate.

- Capacità di favorire un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.

- Conoscenza dei principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti.

- Capacità di garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i familiari ed i colleghi.

- Capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari.

- Capacità di gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'equipe a lui affidata.

- Capacità di garantire la qualità delle prestazioni erogate, anche introducendo metodiche innovative, nonché la sicurezza e la privacy dei pazienti.

- Capacità di promuovere la cura del diritto all'informazione dell'utente e della sua famiglia nonché la gestione delle relazioni con pazienti e familiari.

- Promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

- Capacità di garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita.

- Capacità di collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

REQUISITI per l'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso, i Candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti o cittadinanza in uno dei Paese dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19.01.2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge n. 97 del 6.08.2013, possono altresì partecipare al concorso:

- i famigliari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione della prova d'esame (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174);

b) idoneità fisica all'impiego: l'art. 42 del D.Lgs 21.6.2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla Legge 9.8.2013 n. 98 ha abrogato le disposizioni concernenti l'obbligo del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego, fermi restando gli obblighi di certificazione previsti dal D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 per i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria;

c) godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6 della L. 15.05.1997, n. 127. Si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro.

requisiti specifici:

a) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero **anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina (l'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata secondo le disposizioni dell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti o enti ivi previsti e secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 marzo 2000 n. 184);

c) curriculum professionale ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza a' sensi dell'articolo 6 del medesimo D.P.R.;

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1 lett.d) del D.P.R. 484/97). Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del già citato Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484 e nel Decreto Ministero della Sanità 23 marzo 2000, n. 184. Per quanto riguarda il

servizio prestato all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484.

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7.

PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, **redatte in carta semplice** ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", **dovranno pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 "Pedemontana", sede di Bassano del Grappa (VI) - Via dei Lotti n. 40 e sede di Thiene (VI) - Via Boldrini n. 1, il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La domanda dovrà essere datata e firmata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda è motivo di esclusione dall'avviso.

I candidati hanno altresì facoltà di inviare all'azienda la domanda in via telematica all'indirizzo: protocollo.aulss7@pecveneto.it, utilizzando una delle modalità di seguito indicate:

1) trasmissione tramite PEC-ID: la domanda di partecipazione e i documenti a corredo, richiesti dal bando o dall'avviso di selezione, possono essere trasmessi mediante la propria casella di posta elettronica certificata, purchè le credenziali siano state rilasciate previa identificazione e ciò sia attestato dal gestore (secondo quanto previsto dall'art. 65, comma 1 del D. Lgs. 82/2005 - C.A.D.). L'uso della PEC-ID non richiede l'obbligo di sottoscrizione della domanda, delle dichiarazioni e del curriculum vitae da parte del Candidato, né di allegare copia di un documento di identità;

2) invio di copia della domanda e dei documenti tramite PEC normale e/o posta elettronica (ai sensi dell'art 38 c. 3 del D.P.R 445/2000): la domanda, le dichiarazioni sostitutive, il curriculum vitae e altri documenti richiesti dal bando e da inviare, possono essere redatti in formato cartaceo, compilati e tutti debitamente sottoscritti dal richiedente in forma autografa e quindi acquisiti in formato digitale, al fine di ottenere una copia per immagine mediante scansione. Per la validità dell'istanza, la copia informatica della documentazione oggetto di scansione deve essere salvata in formato PDF e trasmessa in forma telematica unitamente ad una copia per immagine (ottenuta tramite scansione in formato PDF) di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

3) **invio tramite PEC o email personale di un file in formato PDF**, **sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata del candidato,** contenente la domanda di partecipazione, i documenti da allegare, il curriculum vitae e le dichiarazioni sostitutive. Per la validità dell'istanza di partecipazione, si ricorda che il file deve essere privo di codice eseguibile e di macroistruzioni e che per la validità della domanda il certificato qualificato della firma elettronica digitale o della firma qualificata deve essere valido, non sospeso e né revocato.

Non sarà considerata valida, ai fini della partecipazione all'avviso, la trasmissione telematica mediante invio ad un indirizzo di posta elettronica di questa Azienda diverso da quello indicato nel presente bando o avviso, che è il solo indirizzo dedicato per la presentazione delle domande della presente procedura di selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di domande inviate con PEC senza allegati, domande inviate con PEC i cui files allegati siano danneggiati o non apribili dal sistema informatico aziendale; entrambe queste circostanze comporteranno l'esclusione del candidato dalla procedura. Si consiglia di trasmettere le domande in formato PDF o PDF/A.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici e telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Eventuali successivi variazioni di indirizzo e/o recapito anche di posta elettronica devono essere comunicate con nota datata e sottoscritta.

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato (Allegato A)**, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità consapevoli delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni:

1. il cognome ed il nome;

2. la data, il luogo di nascita e la residenza;

3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della Legge n. 97/2013 e s.m.i.;

4. Il godimento o meno dei diritti civili e politici. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174).

5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

6. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

8. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

9. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

10. di non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;

11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

12. di essere in possesso del diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);

13. di essere in possesso del diploma di Specializzazione in (qualora il titolo si stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dalla autorità italiana competente);

14. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;

15. di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni..... nella disciplina di..... richiesta ai fini dell'ammissione maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

16. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

17. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze con indicazione della norma di legge o regolamentare che conferisce detto diritto unitamente ai relativi documenti probatori;

18. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

19. la conformità all'originale, ai sensi del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale o tramite PEC normale e/o posta elettronica, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido (nel caso in cui la dichiarazione non sia firmata digitalmente);

20. di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie, e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

21. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

22. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione all'Avviso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE da ALLEGARE alla DOMANDA

Ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività svolte presso Pubbliche Amministrazioni; pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti ed attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Pertanto alla domanda di ammissione all'avviso **devono essere allegati** i seguenti documenti:

a) **curriculum formativo e professionale**, in carta semplice, datato e firmato dal Candidato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, **secondo lo schema allegato (Allegato D)**, ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi del punto 6 della DGRV 343/2013, dovranno far riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";

b) **la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni** effettuate dal candidato. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza. La **casistica,** che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - deve essere presentata in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 445/2000;

c) **le pubblicazioni** edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative, pubblicate su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica, **presentate in originale e/o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000**. Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro);

d) un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati;

e) la fotocopia di un **documento di identità personale** in corso di validità.

Eventuali titoli conseguiti presso Enti Privati devono essere prodotti in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione di conformità all'originale.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che l'Azienda U.L.S.S. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale dichiarazione mendace, è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici Uffici.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992 come modificato dall'art. 4 D.L. 158/2012 convertito nella Legge 189/2012, nonché secondo quanto previsto dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno pubblicati sul sito internet aziendale dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana (www.aulss7.veneto.it) almeno quindici giorni prima del giorno fissato. Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La verifica relativa alla presenza dei requisiti di ammissione dei Candidati è effettuata dagli Uffici competenti dell'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana.

Il Direttore Generale dispone con proprio provvedimento l'ammissione o l'esclusione dei Candidati con successiva pubblicazione del provvedimento stesso sul sito aziendale.

La data e sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera inviata all'indirizzo PEC indicato nella domanda, ovvero con raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi formulando, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

a) alla **tipologia delle istituzioni** in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

b) alla **posizione funzionale** del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

c) alla **tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato**. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);

d) all'**attività didattica** presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

f) alla **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale, per il seguito di competenza, la terna di Candidati idonei, accompagnata da una relazione redatta in forma sintetica; la terna dei Candidati idonei, la relazione sintetica e i curricula dei Candidati presenti al colloquio sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

CONFERIMENTO dell'INCARICO

Il Direttore Generale individua il Candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione Esaminatrice.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

L'incarico ha durata di 5 anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Con il Candidato al quale sarà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'area sanità 19.12.2019 e ss.mm. e ii., secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei Direttori di Unità Operativa Complessa della Dirigenza Medica e Veterinaria approvato dalla Regione Veneto con DGRV 19.03.2013 n. 342.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15-*quater* del D.Lgs. n. 229/1999, il candidato vincitore è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda si riserva la facoltà per il caso di dimissioni o decadenza del Dirigente cui è stato affidato l'incarico che ricadano nei due anni successivi il conferimento dell'incarico, di sostituire quest'ultimo con uno dei due Professionisti inclusi nella terna iniziale.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per la Dirigenza Sanitaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio.

TRATTAMENTO dei DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 7 Pedemontana - U.O.C. Gestione Risorse Umane - per le finalità di gestione della procedura concorsuale, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003).

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'Avviso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

RESTITUZIONE dei DOCUMENTI e dei TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'Avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora i Candidati selezionati siano meno di tre, su iniziativa del Direttore Generale e informato il Collegio di Direzione è possibile ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa vigente in materia, alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai vigenti CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, o riaprire i termini di scadenza, sospendere, revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane - Reperimento Personale e Incarichi dell'Azienda U.L.SS. n. 7 Pedemontana - 0445/389116; copia del bando è reperibile nel sito www.aulss7.veneto.it.

IL DIRETTORE GENERALE

dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 7

(dott. Carlo Bramezza)

(seguono allegati)

Allegato "A"

Domanda di ammissione

Al DIRETTORE GENERALE
Azienda U.L.SS. n. 7
Via dei Lotti n. 40
36061 BASSANO DEL GRAPPA

Il/La sottoscritto/a .....

chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico, n. **76/2021**, per il conferimento di un incarico di:

DIRETTORE DI UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA MEDICINA GENERALE
del Presidio Ospedaliero Santorso
Profilo professionale: MEDICI - disciplina: MEDICINA INTERNA
(Area Medica e delle Specialità Mediche)

Dichiara, consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni false, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000:

1) di essere nato a ..... il ..... e di risiedere attualmente a ..... in via .....nr. .....;
2) di avere il seguente codice fiscale: ……..;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana oppure, di possedere, la cittadinanza _____
4) di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste);
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: .....;
7) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(in caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
8) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
10) non essere imputato in processi penali attinenti a delitti contro la Pubblica Amministrazione (Codice Penale, Libro II, Titolo II) o da cui possa derivare una situazione di incompatibilità ambientale o un grave pregiudizio per l'Azienda;
11) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
12) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il ..... presso l'Università degli Studi di ……..; *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente*
13) di essere in possesso del diploma di specializzazione in …….....conseguito il ……..., presso l'Università degli Studi di ……..... *(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente)*;
14) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di ……..…….. dal ……..;
15) di essere in possesso dell'anzianità di servizio, di anni ……, nella disciplina di ……..……., richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

16) di avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni *(specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)*;
17) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde a verità;
18) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Di avere/non avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame…….

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa vigente, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum, della certificazione della casistica e delle pubblicazioni, nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regione del veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig./Sig.ra _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (_____)

tel.: _____ tel. portatile: _____

e-mail _____

Posta Elettronica Certificata _____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data .....

.....
(firma)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

****

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).
I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso.

Allegato "B"

Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa MEDICINA GENERALE del Presidio Ospedaliero Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Medicina Interna** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n**. 76/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

_____ _____
(data) (firma)

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione all'avviso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di avviso

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubblica Amministrazione

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa MEDICINA GENERALE del Presidio Ospedaliero Santorso** (profilo professionale: MEDICI - disciplina: **Medicina Interna** - Area Medica e delle Specialità Mediche) di cui al Bando n**. 76/2021**.

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

……..……..……

- Indirizzo completo

……..……

- Con il profilo professionale di

……..…

- nella disciplina di …….. con incarico……

……..…

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… fine ……../……./……

❑ Tempo pieno; ❑ Regime ridotto (n. _____ ore settimanali);

❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
❑ Tempo determinato;
❑ A tempo unico;
❑ A tempo definito:
❑ Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);
❑ Collaborazione Coordinata e Continuativa;
❑ Borsa di Studio;
❑ Altro ……;
❑ eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Firma

Data …… ……

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi della normativa vigente, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Per ogni altro riferimento al trattamento dei dati personali si fa riferimento al bando di concorso.

Allegato "D"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	*Cognome* *……..*	*Nome* *……..*

nato/a il ……	*a …….....*	*Prov……..*

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere in possesso della laurea in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei	***.....***
della provincia di	***.....***
dal	***.....***
numero d'iscrizione	***.....***

di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
Specializzazione in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
Specializzazione in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
Specializzazione in	***.....***
conseguita in data	***.....***
presso l'Università degli Studi di	***.....***
(In caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *Riconoscimento a cura di ……..* *in data……*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:	
Profilo professionale	***.....***
Disciplina	***.....***
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	***.....***
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	***.....***
Dal …….. al …… *□con interruzione di servizio dal……...al…..……..* *per……..*	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato* *e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)*
Dal …….. al ……	*con rapporto a tempo □determinato*

□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	□indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore ….)
Profilo professionale	…………..
Disciplina	…………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore….)
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)
Profilo professionale	…………..
Disciplina	…………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	…………..
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)
Dal …………... al …………… □con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per…………………………………………………………………….	con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto (ore …)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato attività di specialista ambulatoriale interno:	
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal …………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal …………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …
Nella branca di	………..
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	………..
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	………..
Dal …………….. al …………….	con impegno settimanale pari a ore …

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., incarico libero- professionale, prestazione occasionale)**:***	
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………. al……………………………	con impegno settimanale pari a ore …
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal……………………. al…………………….	con impegno settimanale pari a ore …
Profilo/Mansione/Progetto	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………. al……………………………	con impegno settimanale pari a ore …

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarico di direttore di Unità Operativa Complessa, di responsabile di Unità Operativa Semplice, professionale di alta specializzazione, ecc...)	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	
Tipologia di incarico	
Denominazione Struttura di appartenenza	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda, Ente, ecc.)	
Dal………………… al……………………	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione	
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*
Nell'ambito del corso di	
Presso la Facoltà di	
Università di	
insegnamento	
a.a……………………………………..	*Ore docenza complessive …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori	
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*
Struttura	
Presso (Azienda, Ente, ecc.)	
Indirizzo (sede Azienda ,Ente, ecc.)	
Dal……………………… al……………………………	*con impegno settimanale pari a ore …*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver conseguito i seguenti titoli: master, corsi di perfezionamento universitari ecc…	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	
Titolo del corso	
Presso (Università, Azienda, Ente, ecc.)	
Dal…… al……	
Data conseguimento titolo	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore (primo autore o coautore) delle seguenti pubblicazioni edite a stampa (come specificato nel Bando, i lavori devono essere allegati). *(Il Candidato dovrà altresì inserire l'elenco completo delle pubblicazioni suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.) e per ogni singola pubblicazione dovrà essere specificato: Titolo, Rivista, data di pubblicazione, tipo di apporto del Candidato (1° autore o altro));*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale RELATORE, DOCENTE, MODERATORE, RESPONSABILE SCIENTIFICO ecc.. ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi (corsi, congressi, convegni, seminari)					
Ente organizzatore	*Titolo del corso*	*Periodo*	*Ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM (se previsti)*

(duplicare righe in caso di necessità)

_____ (data)

_____ (firma)

(Codice interno: 456088)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore U.O.C. Neuropsichiatria Infantile.

In esecuzione della deliberazione n. 1454 del 19.08.2021 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Neuropsichiatria Infantile" - area Medica e delle Specialità Mediche - disciplina Neuropsichiatria Infantile.

L'incarico, di durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve, sarà conferito alle condizioni e norme dall' art. 15 del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012 n. 189" e dalla vigente normativa contrattuale della dirigenza medica.Vengono garantite parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO PROFESSIONALE

L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda ULSS n. 8 Berica, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, comporta il possesso delle seguenti competenze: Competenze tecnico-professionali:

- esperienza e competenza professionale nei diversi ambiti della neuropsichiatria infantile con particolare riguardo alla patologia neurologica, neuromotoria e psichiatrica (attività cliniche di diagnosi, cura, riabilitazione e prevenzione);
- capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio;
- esperienza e competenza specifiche per creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO. e per sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione tra ospedale e territorio;
- esperienza in attività di coordinamento di gruppi multi professionali ed interdisciplinari per la predisposizione di piani terapeutici e riabilitativi nell'ambito della patologia neuropsichiatrica infantile in particolare della patologia neurologica neuromotoria e psichiatrica in un'ottica di diffusione della presa in carico globale da parte di una equipe multidisciplinare;
- capacità di coordinare il lavoro della U.O.C. prevalentemente ospedaliera con le Unità prevalentemente territoriali in un'ottica di coordinamento e di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e dei posti letto e di garanzia della continuità della presa in carico dall'ospedale al territorio;
- conoscenza delle linee guida, protocolli terapeutico-assistenziali inerenti la disciplina;
- conoscenza dei percorsi di cura e di continuità assistenziale con riferimento alle normative nazionali e regionali nell'ambito psichiatrico;
- capacità di programmare sia dal punto di vista clinico che amministrativo la complessità dei percorsi terapeutico-riabilitativi in coerenza con le linee guida regionali, con la normativa vigente e con il documento di budget contrattato;
- conoscenza e capacità di gestione nell' ambito dell' organizzazione dei servizi territoriali e ospedalieri, mirata alla promozione della salute mentale nel territorio;
- capacità di operare interventi preventivi e di sostegno alle famiglie e alle associazioni di genitori in un clima relazionale positivo rispetto alla qualità della assistenza ricevuta;
- conoscenza delle funzioni dei servizi psichiatrici territoriali, del ruolo specifico degli stessi, della loro caratterizzazione nel percorso di presa in carico, in un'ottica di appropriatezza ed integrazione per la valutazione degli inserimenti degli utenti;
- possedere competenze nella realizzazione e integrazione dei percorsi diagnostico - terapeutico - assistenziali in un sistema di rete in collaborazione con le altre strutture e servizi territoriali dell'azienda e con la rete di assistenza sociosanitaria;
- capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi e degli eventi sentinella, adottare le politiche aziendali del rischio clinico specifico e della sicurezza dei pazienti ed adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori tramite anche l'avviamento - potenziamento di percorsi di miglioramento continuo;
- conoscenze ed esperienze specifiche in emergenza-urgenza (comprese ad esempio tecniche di BLSD);
- capacità di sviluppo delle competenze e capacità di innovazione clinica, disponendo di adeguate conoscenze specifiche di Clinical Governance e di E.B.M. (Evidence Based Medicine), garantendo l'appropriatezza clinica ed organizzativa, nel rispetto delle linee guida, della sicurezza e della centralità del paziente;

- capacità di utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi sanitari e gli altri materiali sanitari;
- conoscenza della corretta tenuta della documentazione clinica. Competenze manageriali: - conoscenza dei concetti di mission e vision dell'organizzazione, promozione dello sviluppo e della realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- capacità di contrattare il budget e di governare il budget contrattato, assumendo decisioni tecnico scientifiche e manageriali per presidiare l'organizzazione e la produttività per il raggiungimento degli obiettivi;
- conoscenza delle principali norme contrattuali relative alle gestione del personale;
- promozione dell'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti;
- capacità, nell'ambito dell'équipe, di comunicare, motivare, valorizzare, favorire ed implementare lo sviluppo professionale e promuovere la partecipazione dei collaboratori alle riunioni di coordinamento con altri servizi/unità operative, enti e associazioni;
- capacità didattica e di trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici ed al personale del comparto afferenti alla Struttura;
- promozione della formazione continua e del miglioramento scientifico e professionale di tutto il personale;
- vigilanza in ordine alle attività non comprese nei compiti d'istituto e nei doveri d'ufficio e su quelle inerenti l'attività libero professionale;
- capacità di attuare rapporti costruttivi con la direzione del Dipartimento e con la Direzione aziendale e il suo staff;
- attitudini relazionali orientate a favorire la collaborazione con le altre strutture complesse del Dipartimento di Salute Mentale ed in generale con tutte le altre componenti dell'organizzazione aziendale;
- capacità di collaborare con le strutture amministrative dedicate alla gestione degli aspetti economici, amministrativi e giuridici dell'Azienda;
- capacità di gestire i conflitti interni ai gruppi di lavoro e costruire un buon clima in ambito organizzativo orientato all'integrazione ed allo sviluppo di indirizzi professionali altamente specialistici;
- capacità di valorizzare le differenti posizioni e componenti professionali e renderle complementari al fine di poter migliorare l'offerta qualitativa delle prestazioni erogate, favorendo l'armonica integrazione fra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali con particolare attenzione anche alle competenze trasversali, comunicative e relazionali ampliando così il ventaglio delle opportunità offerte all'utenza;
- capacità di leadership e di relazione interpersonale nonché di promozione tra i collaboratori dell'attenzione e dell'ascolto degli utenti;
- proattività nell'identificazione e mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale coinvolgendo le figure professionali con funzioni di responsabilità nel risk management;
- promozione e vigilanza sui comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- capacità programmatorie da esprimere nell'organizzazione e nella gestione della struttura complessa, garantendo collaborazione propositiva e piena integrazione in ambito intra ed interdipartimentale e l'utilizzo flessibile ed efficiente delle risorse assegnate sulla base degli orientamenti aziendali e nell'ambito delle linee di programmazione concordate in sede di budget;
- conoscenza e sviluppo diretto di strumenti finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza per il miglioramento della qualità delle cure e garantire la continuità assistenziale da parte della struttura complessa;
- conoscenza e sviluppo diretto dei principali strumenti di gestione del rischio clinico e dell'audit, in maniera integrata con le altre componenti dipartimentali ed aziendali;
- capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche al fine di poter ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle patologie trattate ed efficienza dell'unità operativa;
- garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.L.vo 81/2008);
- capacità di introdurre e promuovere innovazioni organizzative ed operative nei diversi ambiti della unità operativa.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti: requisiti generali cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente.

Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana; nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica. requisiti specifici iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio; anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina medesima.

Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del Decreto Ministeriale Sanità 23 marzo 2000 n. 184; essere in possesso di un curriculum contenente gli elementi di cui al punto 6 dell'Allegato A) della DGR Regione Veneto n. 343/2013; attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997.

Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile attivato dalla Regione dopo il conferimento dell'incarico.

Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena l'esclusione dall'avviso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

E' necessario: - effettuare la registrazione e la compilazione per tempo; - utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e- mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo. Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati. Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni/Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila"; allegare la scansione obbligatoria del documento di identità, utilizzando il pulsante "Aggiungi documento".

Al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso. Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate, risultano spuntate in verde con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare " Conferma l'iscrizione". Scaricare e stampare in formato pdf la domanda cliccando su "Stampa domanda".

Firmare la domanda. Scansionare l'intera domanda firmata. Allegare la domanda, firmata e scansionata, cliccando il relativo tasto.

Cliccare "Invia l'iscrizione" per completare l'iscrizione. La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti il Curriculum Vitae del candidato, contenente tutte le indicazioni richieste per la partecipazione al presente avviso, e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7.

Il candidato riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta iscrizione con allegata copia del documento d'identità e la domanda firmata contenente i dati inseriti, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda ricevuta per mail, non deve essere inviata per posta poiché l'unica modalità di inoltro è quella on-line, sopradescritta.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

AVVERTENZA: le informazioni che i candidati dichiareranno nel format (requisiti, titoli di studio, tipologia delle istituzioni, posizione funzionale, tipologia e quantità delle prestazioni, attività didattica, soggiorni di studio ecc., produzione scientifica ed altro) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, potrà procede ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format. Si fa presente inoltre che soltanto i dati dichiarati nel format, come risultante della domanda on-line scansionata/firmata, saranno oggetto di valutazione dei titoli e pertanto, come sopra indicato, la stessa domanda ha valore di

Curriculum Vitae del candidato e come tale sarà pubblicata nel sito internet aziendale, a seguito del colloquio del candidato, ai sensi di quanto previsto dalla DGRV n. 343/2013, allegato A, paragrafo 7.

3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ON-LINE

La procedura telematica di iscrizione on-line richiede di effettuare la scansione e l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un web server) esclusivamente dei documenti previsti nei campi dove è presente l'icona "aggiungi documento" di seguito riportati a titolo riassuntivo: documento di riconoscimento - nella sezione "Anagrafica" del format, documenti comprovanti i requisiti generali di cui alla sezione "Requisiti generali" del presente bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso, documentazione attestante il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero - sezioni riguardanti i titoli di studio, certificazione delle tipologie delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime - nella sezione "Tipologia delle istituzioni", documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi svolti all'estero - nella sezione "Posizione funzionale", certificazione della tipologia e quantità delle prestazioni effettuate (casistica) - nella sezione "Tipologia e quantità delle prestazioni", le eventuali pubblicazioni scientifiche - nella sezione "Produzione scientifica", domanda stampata e sottoscritta - alla fine della procedura. Ogni upload dovrà essere effettuato cliccando l'icona "Aggiungi allegato", considerata la dimensione massima prevista nel format. Si rimanda per le specifiche del caso al "Manuale istruzioni" soprarichiamato.

4) COMMISSIONE ESAMINATRICE e MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita.

La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

La commissione esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base: della valutazione di quanto indicato nella domanda on-line (scansionata e firmata),di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione della domanda on-line avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.
- Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Sarà oggetto di valutazione la produzione scientifica riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione dei titoli, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale dell'Azienda si riserva la facoltà, informato il Collegio di Direzione, di ripetere, per una sola volta, la procedura di selezione qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

5) CONVOCAZIONE AL COLLOQUIO

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno rese note attraverso pubblicazione nel sito internet aziendale (www.aulss8.veneto.it - bacheca - concorsi - incarichi di direzione di struttura complessa (selezione pubblica)) almeno 15 giorni prima della data fissata. Tale pubblicazione avrà a tutti gli effetti valore di notifica. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

6) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento delle procedere selettive, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 ed alla D.G.R.V. n. 343/2013, nell'ambito della terna di candidati idonei presentata dalla Commissione.

Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, le domande on-line dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina.

L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto di lavoro secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.03.2013.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

7) NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 4 della D.G.R.V. n. 343/2013 il termine massimo di conclusione della procedura è di mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche. Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 343/2013.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016 e D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza - tel. 0444-753641-7458. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.aulss8.veneto.it

IL DIRETTORE GENERALE

(Codice interno: 456262)

AZIENDA ZERO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Otorinolaringoiatria a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 564 del 23/8/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Otorinolaringoiatria a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 4 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 1 posto;

per complessivi n. 8 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione l'Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n.

1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/038/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;

2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;

3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;

4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;

5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);

2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;

5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8128 - 8191 - 8314 - 8437 -8231 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 1 Dolomiti, Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 7 Pedemontana la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 456260)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 12 posti di dirigente medico - disciplina di oftalmologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area chirurgica e delle specialità chirurgiche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 565 del 23/8/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 12 posti di

DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Oftalmologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 5 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ospedale-Università Padova - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

per complessivi n. 12 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 3 Serenissima,

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

- Azienda Ulss n. 8 Berica,

- Azienda Ospedale-Università Padova,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

b) idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

c) limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/036/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link:

https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale,** connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda

di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;

2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;

3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;

4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;

5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";

2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.

Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;

Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.

Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";

3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);

2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;

3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;

4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;

5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;

6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;

7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;

8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8231 - 8128 - 8191 - 8314 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R..

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 3 Serenissima, Ulss n. 5 Polesana, Ulss n. 7 Pedemontana, Azienda Ulss n. 8 Berica e Azienda Ospedale-Università Padova la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del

5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal

presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 456263)

AZIENDA ZERO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di dirigente medico - disciplina di malattie metaboliche e diabetologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo area medica e delle specialità mediche ruolo sanitario - profilo professionale: dirigente medico.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 563 del 23/8/2021 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

n. 8 posti di DIRIGENTE MEDICO - Disciplina di Malattie Metaboliche e Diabetologia a tempo indeterminato ed a rapporto esclusivo

Area Medica e delle Specialità Mediche

Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Dirigente Medico

Il concorso viene svolto da Azienda Zero unitariamente, ai soli fini procedurali, ma con riferimento alle seguenti singole Aziende interessate:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 5 Polesana - n. 2 posti: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 6 Euganea - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana - n. 1 posto;

- Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto: **la procedura è subordinata all'esito negativo della procedura di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001**;

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 2 posti;

per complessivi n. 8 posti.

I candidati dovranno indicare una sola Azienda per la quale intendono concorrere; tale indicazione non potrà essere modificata.

I candidati che sceglieranno di concorrere per le seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 5 Polesana,

- Azienda Ulss n. 8 Berica,

le cui procedure sono subordinate all'esito negativo delle procedure di esubero di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, dovranno indicare come seconda opzione una delle seguenti Aziende:

- Azienda Ulss n. 1 Dolomiti,

- Azienda Ulss n. 6 Euganea,

- Azienda Ulss n. 7 Pedemontana,

- Azienda Ulss n. 9 Scaligera.

Nel predetto caso, qualora le procedure dovessero consentire la copertura dei relativi posti, i candidati verranno considerati partecipanti per l'Azienda scelta come seconda opzione.

In ogni caso la seconda opzione produrrà effetto solo nel caso di copertura dei posti a mezzo delle predette procedure di esubero. In caso contrario e, quindi, in caso di mancata copertura dei posti a mezzo delle predette procedure, rimarrà efficace esclusivamente la prima opzione.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i., al D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, al D.P.R. n. 484 del 10/12/1997 e al D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, in quanto applicabili, al D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, dal Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, dalla L. n. 56 del 19/6/2019, nonché dall'art. 28 della L.R. n. 44 del 25/11/2019 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

REQUISITI GENERALI PER L' AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 251 del 19/11/2007 così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97 del 6/8/2013 possono altresì partecipare al concorso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. n. 174 del 7/2/1994).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità, piena ed incondizionata, alle mansioni specifiche del profilo professionale. L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda interessata, attraverso la visita preventiva preassuntiva prima dell'immissione in servizio ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 modificato dall'art. 26 del D.Lgs. n. 106 del 3/8/2009;

3. limiti di età: inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997, nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997:

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

b1) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine,

ovvero, in alternativa:

b2) Regolare iscrizione, in una delle discipline di cui al punto b1), al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi dell' art. 1, comma 547, Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i..

Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30/1/1998 e 31/1/1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario

in servizio di ruolo alla data del 1/2/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura online, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Saranno esclusi dalla procedura coloro che dichiareranno di essere già dipendenti a tempo indeterminato nella qualifica oggetto del concorso dell'Azienda per la quale chiedono di partecipare.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve allegare **obbligatoriamente** nella procedura online la ricevuta del pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, per la copertura dei costi della selezione pari a euro 15,00 a favore di Azienda Zero, da effettuarsi, indicando il codice concorso AZERO/2021/037/CON, tramite una delle seguenti modalità:

- collegandosi al Portale dei Pagamenti della Regione Veneto, selezionando come ente Azienda Zero e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi al sito di Azienda Zero, selezionando la funzione "pagamenti in rete", cliccando sul link: Vai a MyPay e accedendo alla sezione Pagamento contributo spese per la partecipazione a concorsi;

oppure

- collegandosi direttamente tramite il seguente link: https://mypay.regione.veneto.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codIpaEnte=AZERO&codTipo=TASSA_CONCO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **a pena di esclusione** tramite la specifica procedura telematica descritta di seguito entro il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**, connettendosi al sito web aziendale ed accedendo alla piattaforma tramite il link https://azeroveneto.concorsismart.it presente nella sezione "Concorsi e Avvisi".

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata **alle ore 18:00 del giorno di scadenza**. Il termine è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile provvedere alla compilazione *online* della domanda di partecipazione, né sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della stessa; inoltre, non sarà più possibile effettuare aggiunte o rettifiche.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (si consiglia l'utilizzo del browser Chrome aggiornato alle versioni più recenti). E' possibile accedere alla piattaforma anche da dispositivi mobili (smartphone, tablet).

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Azienda Zero non si assume alcuna responsabilità.

Per la presentazione delle domande i candidati dovranno attenersi alle seguenti istruzioni operative:

FASE 1: REGISTRAZIONE

1. Collegarsi al sito internet https://azeroveneto.concorsismart.it e accedere alla piattaforma;
2. Cliccare su "Registrati" ed inserire i dati richiesti (la registrazione richiederà l'inserimento dei propri dati anagrafici ed il possesso di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail privato e personale); è necessario prestare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) e del numero telefonico poiché allo stesso verrà inviato, tramite SMS, il codice OTP da validare sulla piattaforma;
3. Inserire nella procedura il codice OTP ricevuto tramite SMS ed attendere la mail contenente il link per creare la password, necessaria per tutti i successivi accessi alla piattaforma;
4. Impostare la password, cliccando sul link e seguendo le caratteristiche richieste dal sistema;
5. Completata la registrazione, sarà possibile accedere alla piattaforma cliccando sul tasto "Accedi" ed inserendo le credenziali di accesso (Codice Fiscale e password).

FASE 2: ISCRIZIONE ONLINE

1. Dopo aver effettuato l'accesso sulla piattaforma, selezionare il concorso di interesse e successivamente cliccare su "Presenta una domanda per questa procedura";
2. Dopo aver letto la guida alla compilazione della domanda (Manuale d'uso), pubblicata nella piattaforma, e le istruzioni di compilazione, pubblicate nella piattaforma e nel sito di Azienda Zero, nella sezione "Concorsi e Avvisi", compilare la domanda online prestando attenzione ad inserire tutti i campi obbligatori.
   Il contenuto della domanda deve essere dichiarato conforme al vero, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci;
   Deve essere rilasciata l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo in materia di privacy n. 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per la parte non abrogata.
   Devono essere allegati i documenti richiesti nella sezione "Allegati";
3. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Il candidato riceverà una *mail* di conferma dell'avvenuta iscrizione, contenente il file riepilogativo della domanda, completa di numero identificativo, data e ora di invio.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura online di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema la mail di avvenuto inoltro della domanda. La domanda ricevuta per *mail*, non deve essere inviata per posta all'Azienda, poiché l'unica modalità di inoltro è quella descritta nella "Fase 2: iscrizione online".

Per apportare eventuali modifiche alla domanda, dopo averla inviata, il candidato deve richiedere la riapertura della stessa, fino ad un'ora prima della scadenza del bando, inviando una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DIGITALMENTE ALLA DOMANDA

La procedura telematica di presentazione della domanda richiede di effettuare la scannerizzazione e l'upload (termine con cui si indica l`azione di trasferimento di un file dal proprio PC su un *web server*) **esclusivamente** dei seguenti documenti:

1. il documento di riconoscimento in corso di validità (fronte e retro);
2. la ricevuta di pagamento di un contributo spese, non rimborsabile, pari a € 15,00;
3. i documenti comprovanti i requisiti generali di cui al paragrafo "Requisiti generali per l'ammissione" che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
4. adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104 del 5/2/1992;
5. idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80% ai fini della richiesta dell'esonero dalla prova preselettiva, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio;
6. la documentazione che attesti il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero, necessari all'ammissione;
7. la documentazione che attesti il riconoscimento dei servizi svolti all'estero;
8. un numero massimo di 10 pubblicazioni edite a stampa attinenti al profilo professionale a selezione e ritenute dal candidato maggiormente rilevanti.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.

Si precisa, inoltre, che le esperienze professionali e di studio del candidato vengono desunte da quanto dichiarato dallo stesso nelle apposite voci della domanda telematica; pertanto il candidato dovrà allegare solo quanto richiesto nei suddetti punti.

L'upload dovrà essere effettuato nella sezione "Allegati" cliccando l'icona "Allega", considerata la dimensione massima prevista nel format e i formati supportati.

I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si rimanda per le specifiche del caso al "*Manuale d'uso*" consultabile e scaricabile dalla procedura d'iscrizione.

ASSISTENZA APPLICATIVO

Si segnala che è consultabile e scaricabile online, sulla pagina iniziale della piattaforma, il *"Manuale d'uso*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione.

Per informazioni o assistenza tecnica relative alla compilazione della domanda è possibile utilizzare la chat cliccando sul tasto "*Contattaci"* oppure inviare una mail agli indirizzi concorsismart@dromedian.com o info@concorsismart.it; gli operatori saranno disponibili dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18; le richieste pervenute fuori dall'orario lavorativo saranno evase il prima possibile.

L'UOC Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi potrà essere contattato telefonicamente, il lunedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ai numeri 049 - 877. 8231 - 8128 - 8191 - 8314 - 8437 (sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la procedura concorsuale e non relative alla compilazione della domanda).

PROCEDURA DI PRESELEZIONE

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.

I candidati che hanno presentato la domanda con le modalità previste nella sezione "Presentazione delle domande" saranno convocati per sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti di ammissione previsti dal bando. Azienda Zero si riserva di procedere successivamente all'accertamento degli stessi.

La data, la sede, l'orario e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione saranno pubblicati sul sito internet aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi entro i 15 giorni successivi alla data di scadenza del bando. **Qualora entro il predetto termine non venga pubblicata la data della preselezione, la stessa non verrà effettuata**.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La prova di preselezione potrà consistere nella risoluzione di un test strutturato su una serie di domande a risposta multipla su materie attinenti al profilo professionale messo a concorso.

Nell'ipotesi di un elevato numero di partecipanti, Azienda Zero si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente su più sedi. In tal caso non sarà possibile sostenere la preselezione in una sede diversa da quella assegnata.

Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di Azienda Zero www.azero.veneto.it nella sezione Concorsi e Avvisi.

Il risultato conseguito non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

I candidati che avranno superato la preselezione ed in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati alla prima prova del concorso pubblico con le modalità previste al successivo paragrafo.

Il candidato che si trovi nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104 del 5/2/1992, come modificato dal Decreto Legge n. 90 del 24/6/2014 convertito con Legge n. 114 del 11/8/2014, il quale stabilisce che "*la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva*", **deve formulare richiesta di esonero dalla preselezione,** direttamente nella procedura online e allegare idonea documentazione, comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

Accertata la sussistenza del diritto, e dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e specifici, il candidato sarà ammesso direttamente alle prove concorsuali. La mancata richiesta comporta l'impossibilità di usufruire del diritto di esonero dalla preselezione.

AMMISSIONE E MODALITA' DI CONVOCAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

L'ammissione e la mancata ammissione saranno disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale di Azienda Zero.

La mancata ammissione sarà notificata agli interessati entro trenta giorni dalla sua esecutività a mezzo PEC o raccomandata A.R.

L'elenco degli ammessi sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel sito web di Azienda Zero nella sezione Concorsi e Avvisi.

La predetta pubblicazione, inoltre, a seguito dell'esito delle procedure, confermerà ai candidati che hanno richiesto di concorrere per le Aziende Ulss n. 5 Polesana e Ulss n. 8 Berica la partecipazione per le stesse o per l'Azienda indicata come seconda opzione.

Il diario delle prove del concorso e la sede di espletamento delle stesse verranno comunicate ai candidati **esclusivamente** mediante pubblicazione nel sito web aziendale www.azero.veneto.it almeno 15 (quindici) giorni prima della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale.

I candidati sono tenuti a controllare il sito istituzionale di Azienda Zero.

Si ricorda l'obbligatorietà del contributo spese non rimborsabile per la copertura dei costi del concorso pari a 15,00 Euro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., agli articoli 5 e 25 del D.P.R. n. 483 del 1/12/1997 e all'art. 9, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, dell'art. 3 della L. n. 56/2019, nonché dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., potranno essere nominate, anche per le prove scritte, una o più sottocommissioni, nella stessa composizione della commissione del concorso, unico restando il presidente, purché a ciascuna sottocommissione vengano attribuiti almeno duecento candidati.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

PROVA SCRITTA punti 30

PROVA PRATICA punti 30

PROVA ORALE punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione Esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula gli elenchi dei candidati idonei con indicazione delle votazioni riportate nelle prove di esame.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 e nel Regolamento recante *"Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017.

I punteggi per la valutazione dei titoli saranno ripartiti, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, come segue:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30/1/98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31/1/98 e successive modificazioni e integrazioni.

Per la valutazione dei servizi svolti all'estero i candidati dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria. Diversamente i servizi non potranno essere valutati.

Si precisa che le pubblicazioni potranno essere valutate solo se allegate ed edite a stampa, in conformità a quanto indicato nella sezione "Presentazione delle domande", punto "documentazione da allegare digitalmente alla domanda".

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 56/2019 e dell'art. 28 della L.R. n. 44/2019 e s.m.i., la valutazione dei titoli verrà effettuata solo dopo lo svolgimento della prova orale ed esclusivamente per i candidati che abbiano superato tutte le prove concorsuali.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, forma due graduatorie di merito per ciascuna azienda interessata: una con riguardo ai medici specializzati e una con riguardo ai medici regolarmente iscritti al corso di formazione specialistica, a partire dal terzo anno, ai sensi della citata L. n. 145/2018, art. 1 commi 547, 548 e 548-bis, e s.m.i.. L'assunzione degli eventuali idonei specializzandi potrà avvenire secondo le condizioni previste dalla normativa vigente.

Le suddette graduatorie riportano il punteggio complessivo ottenuto da ciascun candidato e, relativamente all'applicazione delle preferenze, Azienda Zero, a parità di merito e di punteggio, fa riferimento all'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487 del 9/5/1994, nonché all'art. 2-ter della L. n. 27/2020, di conversione del D.L. n. 18/2020.

Il Direttore Generale di Azienda Zero prende atto dei verbali rimessi dalla Commissione esaminatrice e approva con deliberazione le graduatorie di merito, ciascuna con riferimento alle aziende per le quali è stato indetto il concorso e, nei limiti dei posti messi a concorso, dichiara i vincitori.

Azienda Zero provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto delle graduatorie di merito, comprensive dei vincitori e degli idonei, e provvede al loro invio alle aziende interessate che, a loro volta, le pubblicano.

Le comunicazioni in ordine all'esito della procedura concorsuale saranno date ai candidati esclusivamente mediante la pubblicazione delle graduatorie di merito nel sito web aziendale nella sezione Concorsi e Avvisi.

Le graduatorie, ai sensi D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Le graduatorie, formulate come sopra indicato, possono essere utilizzate da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003,.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Azienda di prima assunzione per un periodo di cinque anni in conformità all'art. 35 D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, anche nel caso di utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del S.S.R. ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge n. 350 del 24/12/2003.

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento recante "*Modalità di gestione delle procedure selettive del comparto sanità da parte di Azienda Zero ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera G), punto 2) della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*" approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, **i candidati inseriti in graduatoria, cui venga proposta l'assunzione a tempo indeterminato da aziende diverse da quella per la quale hanno concorso, non decadono dalla graduatoria in caso di rinuncia, mentre, in caso di accettazione, sono depennati dalla graduatoria.**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, le graduatorie di concorsi a tempo indeterminato possono essere utilizzate per assunzioni a tempo determinato, ferma restando la posizione del candidato nella graduatoria a tempo indeterminato. La rinuncia all'assunzione a tempo determinato da parte dei candidati collocati nelle graduatorie di concorso per assunzione a tempo indeterminato, non comporta la decadenza dalla stessa.

Informazioni in merito allo scorrimento delle graduatorie potranno essere fornite solo dall'Azienda per la quale le predette graduatorie sono state formulate.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 avranno luogo, presso la sede di Azienda Zero - Passaggio Luigi Gaudenzio 1 - Padova, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Qualora i titolari e/o i supplenti della Commissione di Sorteggio siano impossibilitati a partecipare, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

VARIAZIONE DI DOMICILIO O RECAPITO

Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito, al seguente indirizzo

PEC: *protocollo.azero@pecveneto.it,* oppure inviando una mail a *concorsi@azero.veneto.it,* precisando il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

Eventuali variazioni successive all'approvazione delle graduatorie dovranno essere comunicate dal candidato all'Azienda per la quale ha concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e s.m.i., così come integrato dalla GDPR Reg Ue 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della L. n. 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., Azienda Zero procederà, come previsto dall'art. 16 del Regolamento approvato con DGRV n. 1422 del 5/9/2017, ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R., fermo restando che spetta all' azienda interessata provvedere autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche funzionali alle assunzioni. Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti.

Azienda Zero si riserva la possibilità di riapertura dei termini in caso di domande insufficienti a coprire il fabbisogno delle Aziende richiedenti il concorso, o per ragioni di pubblico interesse, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dal presente bando. Inoltre, ha la facoltà, in regime di autotutela, di sospendere, revocare o modificare il presente concorso, per ragioni di pubblico interesse, o per disposizioni di legge sopravvenute.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 456404)

AZIENDA ZERO

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 21 posti di dirigente medico - disciplina Malattie Infettive.

Con delibera del Direttore Generale n. 545 del 13.08.2021 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 3 Serenessima - n. 2 posti

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	STORATO SILVIA	79,096

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GEREMIA NICHOLAS	71,680
2	BARATTI STEFANO	56,066

Azienda Ulss n. 8 Berica - n. 1 posto

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	CARLOTTO ANTONIO	77,503

Azienda Ulss n. 9 Scaligera - n. 5 posti

Medici Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	URSINI TAMARA	79,334
2	PRIANTE GIULIA	74,945
3	BRAGANTINI DAMIANO	73,254
4	DEL PUNTA VERONICA	72,845

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ZAFFAGNINI AMINA	74,370
2	BE GIORGIA	71,406
3	GIDARI ANNA	70,315
4	LAMBERTENGHI LORENZA	69,745
5	SICARI FRANCESCO	65,100
6	BENEDETTI SARA	64,100
7	PACIOSI FRANCESCO	64,050

Azienda Ospedale - Università Padova - n. 1 posto

Medici Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	SCAGLIONE VINCENZO	**81,541**
2	GARDIN SAMUELE	**72,445**
3	MULE' GIOVANNI	**72,284**
4	COLA MARCO	**64,300**
5	CARRARO ANNA	**63,151**
6	LANZI ALESSANDRA	**63,000**

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 456158)

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO (VICENZA)

Modifica del bando precedentemente pubblicato per il Comune di Bolzano Vicentino relativo al concorso pubblico per esami per 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico Categoria D Posizione Economica D1.

Requisiti di ammissione: Laurea di primo livello o Laurea Magistrale o Laurea Specialistica o Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Architettura, Ingegneria civile, Ingegneria edile, Ingegneria edile-architettura, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Pianificazione territoriale urbanistica e ambiente, Politica del territorio, urbanistica.
Ulteriori requisiti per l'ammissione sono meglio e più specificatamente indicati nel bando integrale del concorso in oggetto pubblicato, unitamente al modello della domanda di partecipazione, all'albo on-line del Comune Bolzano Vicentino e sul sito Internet dell'ente: www.comune.bolzanovicentino.vi.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - Sezione Bandi di Concorso.
Termine di presentazione delle domande: **15 giorni dalla pubblicazione dell'estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale.**
Le date, gli orari e le modalità di svolgimento delle prove, comprese eventuali variazioni, saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente come dichiarato nel bando di concorso.
Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale 0444219454 - mail: personale@comune.bolzanovicentino.vi.it

(Codice interno: 456062)

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo, categoria professionale C, posizione economica C1, con assunzione a tempo pieno ed indeterminato.

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo, categoria professionale C, posizione economica C1, con assunzione a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: entro le **ore 12:00 del giorno 03 ottobre 2021.**

Il calendario delle prove sarà pubblicato all'albo pretorio online del Comune di Brugine e sul sito internet del Comune www.comune.brugine.pd.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso con un preavviso di 20 giorni (naturali/consecutivi) rispetto alla data della prova scritta.

Nessuna Comunicazione personale sarà inviata ai candidati.

Il bando e il modello della domanda di ammissione alla selezione sono reperibili sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.brugine.pd.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - Sezione "Bandi di concorso".

Per qualsiasi informazione ci si potrà rivolgere, durante le ore d'ufficio, al Settore Affari Generali / Finanziario del Comune al numero 049 9734140 o via mail personale@comune.brugine.pd.it, anche per ottenere copia del bando.

Responsabile Settore Affari Generali/Finanziario - dott.ssa Lorella Compagno

(Codice interno: 456058)

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico, categoria D, con assunzione a tempo pieno ed indeterminato.

E' indetto un Concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico, categoria D, con assunzione a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande**: ore 12:00 del giorno 03 ottobre 2021.**

Il calendario delle prove sarà pubblicato all'albo pretorio online del Comune di Brugine e sul sito internet del Comune www.comune.brugine.pd.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso con un preavviso di 20 giorni (naturali/consecutivi) rispetto alla data della prova scritta.

Nessuna Comunicazione personale sarà inviata ai candidati.

Il bando e il modello della domanda di ammissione alla selezione sono reperibili sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.brugine.pd.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - Sezione "Bandi di concorso".

Per qualsiasi informazione ci si potrà rivolgere, durante le ore d'ufficio, al Settore Affari Generali / Finanziario del Comune al numero 049 9734140 o via mail personale@comune.brugine.pd.it, anche per ottenere copia del bando.

Responsabile Settore Affari Generali/Finanziario - dott.ssa Lorella Compagno

(Codice interno: 455908)

COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami per n. 2 posti di operaio specializzato, categoria B, posizione economica B3 di cui n. 1 posto riservato ai militari volontari D.Lgs. 66/2010 art. 1014.

Requisiti di ammissione:

- diploma di qualifica professionale
- patente di guida di tipo C o superiore

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami".

Il bando integrale e la domanda sono disponibili sul sito web del Comune www.comunefossaltadipiave.it - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale del Comune di Fossalta di Piave tel. 0421/679644 e-mail ragioneria@comunefossaltadipiave.it

(Codice interno: 455740)

COMUNE DI PIANEZZE (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di un posto di Istruttore Tecnico categoria C, a tempo pieno ed indeterminato.

Si rende noto che è indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di Istruttore Tecnico - categoria C - a tempo pieno ed indeterminato.

Scadenza termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie speciale "concorsi ed esami".**
Il testo integrale del bando, con indicazione dei requisiti e delle modalità di invio delle istanze in modalità telematica, è pubblicato sul sito internet del Comune di Pianezze (www.comune.Pianezze.vi.it) - Amministrazione Trasparente - Sezione Bandi di Concorso.

Mediante pubblicazione nel sito sarà dato avviso di eventuali rinvii.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria/Personale - Comune di Pianezze, tel. 0424-476525 - e-mail: segreteria@comune.pianezze.vi.it.

(Codice interno: 456122)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Servizi Tecnici", Categoria D - Posizione Economica D1.

Il bando di selezione con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è disponibile nel sito internet www.sandonadipiave.net - Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Bandi di concorso.

Scadenza presentazione domande: **11 ottobre 2021**

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune (Tel. 0421-590741/590744).

Il Dirigente dott.ssa Franca Ferrarese

(Codice interno: 456146)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti di "Istruttore Direttivo Servizi Amministrativo-contabili", Categoria D - Posizione Economica D1, di cui n. 1 posto con riserva a favore dei militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. n. 66 del 15.03.2010.

Il bando di selezione con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è disponibile nel sito internet www.sandonadipiave.net - Sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Bandi di concorso.

Scadenza presentazione domande: **18 ottobre 2021.**

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio Risorse Umane del Comune (Tel. 0421-590741/590744).

Il Dirigente dott.ssa Franca Ferrarese

(Codice interno: 455743)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 3 - Servizi al Cittadino - Attività produttive - Servizi Informatici - Settore: Commercio - Attività Produttive.

Avviso di Mobilità Volontaria Esterna (ex art.30, comma 1, d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria giuridica C - profilo professionale Istruttore Amministrativo - Area 3 - Servizi al Cittadino - Attività produttive - Servizi Informatici - Settore: Commercio - Attività Produttive.

Richiesta esperienza lavorativa di almeno due anni, alla scadenza del bando, con svolgimento di funzioni di Istruttore Amministrativo.

Termine di presentazione domande: 24.09.2021 ore 12,30.

Versione integrale dell'avviso e modulo domanda consultabili sul sito dell'Ente:

http://www.comune.torridiquartesolo.vi.it/

Ogni altra informazione relativa al bando può essere richiesta all'ufficio Risorse Umane: 0444/250249 - 0444/250220 - 0444/250252.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane Dott.ssa Stefania Pizzato

Responsabile del Servizio Risorse Umane, Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 456339)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "Collaboratore di Ufficio Tecnico - Direzione Tecnica Investimenti - Unità Operativa Tecnica - Ufficio Infrastruttura Ferroviaria" - Area professionale 3^ par. 175- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità.

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "Collaboratore di Ufficio Tecnico - Direzione Tecnica Investimenti - Unità Operativa Tecnica - Ufficio Infrastruttura Ferroviaria" - Area professionale 3^ par. 175- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità.

Requisiti di ammissione: Diploma di maturità Tecnica di Geometra; abilitazione professionale da almeno 10 anni; anzianità di servizio presso pubbliche amministrazioni e/o società partecipate pubbliche almeno decennale con esperienza nell'ambito dell'affidamento di appalti di lavori, in qualità di RUP e/o supporto al RUP; esperienza di progettazione, direzione lavori, direzione operativa e/o ispettore di cantiere per lavori/opere pubbliche; patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **24 settembre 2021**

Calendario della prova orale: la prova si svolgerà nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare il band di concorso pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 456314)

INFRASTRUTTURE VENETE SRL, PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "capo unità organizzativa tecnica - direzione tecnica investimenti - unità operativa tecnica - ufficio infrastruttura ferroviaria" area professionale 1^ par. 230- ccnl autoferrotranvieri ed internavigatori - disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità.

Concorso pubblico per titoli ed esami per 1 posto di "Capo Unità Organizzativa tecnica - Direzione Tecnica Investimenti - Unità Operativa Tecnica - Ufficio Infrastruttura Ferroviaria" Area professionale 1^ par. 230- CCNL Autoferrotranvieri ed Internavigatori - Disposizioni per gli addetti ai servizi ausiliari della mobilità.

Requisiti di ammissione: Laurea in ingegneria Civile magistrale o vecchio ordinamento; abilitazione alla professione di ingegnere; esperienza almeno decennale nel settore della ingegneria civile nella pubblica amministrazione, nel settore privato o nella attività libero professionale; patente di guida CAT. B.

Termine di presentazione delle domande: **24 settembre 2021**

Calendario della prova orale: la prova si svolgerà nel luogo e secondo il calendario pubblicato sul sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Consultare l'avviso di selezione pubblicato nel sito www.infrastrutturevenete.it Sezione: Selezione del personale

Per informazioni rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: info@infrastrutturevenete.it

(Codice interno: 456283)

IPAB CASA DI RIPOSO "DOMENICO CARDO", COLOGNA VENETA (VERONA)

Avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per incarichi a tempo pieno o parziale e a tempo determinato in qualità di "operatore socio sanitario" - settore/servizio socio sanitario (cat. B - posizione economica B1 ccnl funzioni locali).

Titolo di studio:

- qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente, come disposto con DGR Regione Veneto n. 2230 del 09/08/2002 e n. 1778 del 30/12/2002;

Il termine di presentazione delle domande è fissato alla scadenza del **30° giorno di pubblicazione nel BUR**.

La data del colloquio verrà pubblicata sul sito internet del Casa di Riposo "Domenico Cardo".

Copia del bando di concorso e dello schema di domanda verranno pubblicati sul sito dell'Ente. www.cdrcardo.it

Per ulteriori informazioni risvolgersi all'Ufficio Personale o al protocollo dell'Ente: 0442 411466.

Il Direttore dott.ssa Federica Boscaro

(Codice interno: 455741)

IPAB CASA DI RIPOSO DI CARTIGLIANO, CARTIGLIANO (VICENZA)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di infermiere a tempo pieno e indeterminato, nonché per la formazione di una graduatoria a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato, preordinata all'assunzione di infermieri nel periodo di validità della graduatoria stessa (cat. C1 - ccnl comparto funzioni locali).

Titoli richiesti:

- Laurea Scienze infermieristiche o Diploma universitario servizi infermieristici o Diploma universitario di infermiere o Diploma di infermiere prof., o titolo equipollente

- iscrizione all'albo professionale.

Scadenza presentazione della domanda: **04.10.2021.**

Il bando integrale, la relativa domanda di ammissione e la dichiarazione prescrizioni COVID possono essere scaricati dal sito internet dell'Ente: www.casadiriposocartigliano.it alla sezione Albo on line - pubblicità legale.-

Baggio Raffaella

(Codice interno: 456403)

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, MONSELICE (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Operatore di lavanderia guardaroba a tempo pieno e indeterminato, Cat. B posiz. econ. B1, CCNL Funzioni Locali 2016/2018.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di **Operatore di lavanderia guardaroba a tempo pieno e indeterminato**, Cat. B posiz. econ. B1, CCNL Funzioni Locali 2016/2018. Titolo richiesto: assolvimento dell'obbligo scolastico.

Termine perentorio di presentazione delle domande: entro **il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Sarà reso noto mediante pubblicazione all'albo e sul sito del Centro Servizi *www.centroanzianimonselice.it* il calendario degli esami o della preselezione.

Il bando integrale è scaricabile dal sito *www.centroanzianimonselice.it* - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Il Segretario-Direttore dott. Renato Lunardi

(Codice interno: 455927)

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, MONSELICE (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di responsabile di lavanderia e guardaroba a tempo pieno e indeterminato, cat. C posiz. econ. C1, ccnl funzioni locali 2016/2018.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di **Responsabile di lavanderia e guardaroba a tempo pieno e indeterminato**, Cat. C posiz. econ. C1, CCNL Funzioni Locali 2016/2018. Titolo richiesto: diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Termine perentorio di presentazione delle domande: entro **il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Sarà reso noto mediante pubblicazione all'albo e sul sito del Centro Servizi *www.centroanzianimonselice.it* il calendario degli esami o della preselezione. Il bando integrale è scaricabile dal sito *www.centroanzianimonselice.it* - Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrativo dell'Ente: Tel.0429/783377
mail: amministrazione@centroanzianimonselice.it

IL SEGRETARIO-DIRETTORE - dott. Renato Lunardi

(Codice interno: 456284)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di Educatore Professionale Animatore (cat. C1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 3506 del 25/08/2021

In esecuzione della determinazione n. 399 del 25/08/2021 del Dirigente del Personale e dei Servizi, si rende noto che sono stati ridotti i posti messi a concorso con precedente bando (prot. 1465 del 20/04/2021). Per la precisione, i posti messi a concorso con il precedente bando, n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato, sono stati ridotti a n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato. A seguito della modifica, si riaprono i termini per la presentazione delle domande.

Tutte le domande già tempestivamente presentate per il precedente bando (prot. 1465 del 20/04/2021) sono valide e non è necessario ripresentare domanda.

Nuovo termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 20/09/2021**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811 - 812).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi avv. Alessandro Vianello

(Codice interno: 456336)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di esecutore cuoco (cat. B1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato. Prot. 3507 del 25/08/2021

In esecuzione alla determinazione del Dirigente del Personale e dei Servizi n. 400 del 25/08/2021 è indetto concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto di esecutore cuoco (cat. B1 CCNL Funzioni Locali) a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 06/10/2021**

Il bando integrale, con l'indicazione dei requisiti e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito: www.ipab.vicenza.it

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria (0444/218811-812).

Il Dirigente del Personale e dei Servizi avv. Alessandro Vianello

(Codice interno: 456055)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di quattro dirigenti medici - disciplina anestesia e rianimazione da assegnare alla UOC Anestesia e Rianimazione 2 dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S..

Con deliberazione del Direttore Generale n. 604 del 09.08.2021 è stato indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di quattro dirigenti medici - disciplina anestesia e rianimazione da assegnare alla UOC Anestesia e Rianimazione 2 dell'Istituto Oncologico Veneto I.R.C.C.S..

Il termine di presentazione della domanda, da produrre esclusivamente tramite procedura telematica, scade il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**
Per informazioni rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Piazza Antenore 3, Padova, all'indirizzo mail: concorsi@iov.veneto.it o ai recapiti telefonici 04978215717 - 5756.

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito dell'Istituto Oncologico Veneto alla sezione "Concorsi, avvisi e incarichi libero professionali", dove sono riportate tutte le informazioni necessarie alla partecipazione all'avviso.

Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 455732)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale- Esperto in sistemi biotecnologici, cat. D, da assegnare alla SCT6 - Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 290 del 30/07/2021, è indetta una Selezione pubblica per titoli, prova scritta ed eventuale colloquio per l'assunzione a tempo pieno e determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale- Esperto in sistemi biotecnologici, cat. D, da assegnare alla SCT6 - Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il posto è aperto al gruppo linguistico tedesco, italiano e ladino.

Con la presente selezione la riserva per i militari volontari di cui agli ai artt. 1014 e 678 d.lgs. n. 66/2010 e successive modificazioni è applicata a scorrimento della graduatoria degli idonei come previsto dal comma 4 dell'art. 1014.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

L'Avviso di selezione e' disponibile integralmente nel sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: 049/8084246-154 (dal lunedi' al venerdi' dalle 10,00 alle 12,30) oppure
cpricci@izsvenezie.it, fdallacosta@izsvenezie.it o gzandegiacomo@izsvenezie.it.

Il Direttore Generale dott.ssa Antonia Ricci

(Codice interno: 456069)

PROVINCIA DI VICENZA

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 3 posti di esecutore amministrativo cat. B/B1, a tempo pieno ed indeterminato.

Si avvisa che la Provincia di Vicenza ha indetto, con determinazione del dirigente dell'Area Risorse e Servizi finanziari n. 1103 del 23 agosto 2021, un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 3 esecutori amministrativi, categoria B, posizione economica B1. I candidati devono possedere i requisiti indicati nel bando di concorso.

La domanda di partecipazione deve essere trasmessa attraverso il form online a partire **dal 01/09/2021 al 23/09/2021.**

Eventuali informazioni possono essere richieste al settore risorse umane ai numeri: 0444908367 - 0444908188 o via mail all'indirizzo: concorsi@provincia.vicenza.it

Il bando integrale è disponibile al link:

https://www.provincia.vicenza.it/ente/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/b-c-p-3-es-am-b1/

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 456503)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Gestione del Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare a seguito proposta irrevocabile di acquisto del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci, via Cavour 92.

ART. 1 - OGGETTO

A seguito della presentazione di una proposta irrevocabile di acquisto pervenuta in data 28.10.2020 prot. 458330 da parte di un soggetto di seguito denominato "proponente", la Regione del Veneto, Direzione Gestione del Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica del casello ferroviario di proprietà regionale, pertinenziale alla linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci, via Cavour 92, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta regionale.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionali 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24.05.1924, n. 827.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta più alta sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente, che si svolgerà con le modalità di cui all'art. 73 comma a) e art. 74 del R.D. 24.05.1924 n. 827 e s.m.i., oltre che quanto disposto dal presente avviso.

Trovano, in ogni caso applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

L'immobile di che trattasi, denominato "Casello Calcroci" è sito in via Cavour n. 92 (S.P.13) del Comune di Camponogara (VE) al Km 11+ 670 della linea Ferroviaria Adria - Venezia.

Il Casello è suddiviso in due unità abitative , di cui una occupata dall'ex casellante, in virtù di contratto di concessione in uso provvisorio stipulato nel 2005.

Le caratteristiche dell'immobile sono contenute nella scheda di cui all'**Allegato A3** del presente bando e si intendono qui richiamati.

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

Gli oneri tecnico-amministrativi, relativi a regolarizzazioni catastali ed edilizie, ed eventuali sanzioni, sono posti a carico dell'aggiudicatario.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico dell'Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

È ammessa una sola offerta per partecipante. In caso di presentazione di più offerte arrivate nei termini verrà considerata l'ultima inviata (farà fede il timbro postale apposto sul plico).

I partecipanti all'asta dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Gestione del patrimonio, o suo delegato, **oppure** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare;
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

    a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
    i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
    k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    l. dichiarazione di elezione di domicilio;

4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non

compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2),** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere **inserite**, **a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico**, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "Offerta per l'acquisto del casello ferroviario su linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci".**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia,** entro e non oltre le **ORE 12.00 DI MARTEDì 21 SETTEMBRE 2021.**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA
Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta è fissato in **Euro 90.000,00**, tasse ed oneri di compravendita esclusi, pari all'offerta pervenuta da parte del proponente e ritenuta congrua con DGR n. 878/2021.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 10% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 9.000,00** (somma determinata anche a copertura di eventuali rilanci).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

a. **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali''**
con le coordinate bancarie **IT32D0200802017000100543833**
indicando nella causale: **''cauzione per l'offerta del casello ferroviario su linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci''.**

ovvero

b. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** con l'aggiudicazione definitiva.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la fideiussione/polizza sarà restituita all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile dietro versamento dell'intero prezzo, mentre la cauzione sarà incassata a titolo di acconto.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 23 SETTEMBRE 2021 ad ore 10.00** presso la **Direzione Gestione del patrimonio** - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 Venezia.

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente della **Direzione Gestione del Patrimonio** procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta, sarà ammesso alla successiva fase di rilancio con il proponente.

Nel caso di parità di offerte:

a. qualora alla seduta pubblica siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una nuova offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati;
b. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni consecutivi, fissato dall'Ente proprietario;

c. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo;
d. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nei precedenti paragrafi.

Una volta individuato il migliore offerente all'asta, saranno disposte forme di rilancio successivo, prima da parte del proponente e quindi del miglior offerente, ai sensi dell'art. 73 comma a) e 74 del R.D. 23.5.1924 n. 827 e successive integrazioni e modificazioni.

I rilanci non potranno essere inferiori ad euro 1.000,00.

Il tempo di estinzione della candela vergine sarà sostituito da un tempo orario di 5 giorni consecutivi, che verrà indicato in apposita nota che sarà inviata al proponente e al miglior offerente. Scaduto il termine senza che intervenga alcun rilancio, la commissione aggiudicherà provvisoriamente il bene al soggetto (proponente originario o miglior offerente) che avrà presentato il prezzo più elevato.

All'esito delle verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, sarà adottato il decreto di aggiudicazione definitiva.

Entro **sessanta** giorni lavorativi dalla comunicazione del decreto, l'aggiudicatario (proponente originario o miglior offerente) dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'Allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione.

Qualora invece il pubblico incanto sia andato deserto la Regione potrà alienare il bene al soggetto che ha presentato la proposta irrevocabile d'acquisto.

Il verbale della seduta pubblica che individua la migliore offerta sarà vincolante per l'aggiudicatario, come anche il decreto di presa d'atto di asta deserta per il proponente.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato in via provvisoria (in attesa delle verifiche) all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie **IT41V0200802017000100537110** indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita del casello ferroviario su linea Adria Mestre in Camponogara VE, loc. Calcroci".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - STIPULA CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è di norma stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto è stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, di norma entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

Qualora, per fatto dell'aggiudicatario, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il presente avviso e la procedura di alienazione, fino al momento della conclusione del contratto di compravendita.

ART.10 - PRELAZIONE

Sul bene oggetto di alienazione non sussiste diritto di prelazione.

ART.11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Alleghe.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 (in seguito GDPR) si informa che i dati comunicati saranno trattati per finalità e modalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti - art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale del Veneto, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia.

Delegato del trattamento dati è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, Dr.ssa Annalisa Nacchi.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al bene oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Gestione del Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al bene oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Direzione Gestione del Patrimonio via pec all'indirizzo: patrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero con mail a info.patrimonio@regione.veneto.it oppure al n. tel. 041/2794108, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

Il Direttore Dr.ssa Annalisa Nacchi

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 22 del 20 agosto 2021, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr)*

(Codice interno: 456186)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova Bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021 per l'assegnazione in concessione dell'area demaniale in destra dell'imbocco di Ponte Portello, in sinistra idraulica del Canale Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico - commerciale, in Comune di Padova.

BANDO DI GARA
PROT. N. 374238 del 24 AGOSTO 2021

per l'assegnazione in concessione dell'area demaniale in destra dell'imbocco di Ponte Portello, in sinistra idraulica del Canale Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico - commerciale, in Comune di Padova.

L'area fa parte delle pertinenze idrauliche del Canale Piovego, corso d'acqua in gestione alla Struttura, appartenente alla rete idrografica principale individuata con D.G.R. n°3260 del 15/11/2002 ed è censita nel N.C.T.R. in CC Padova Foglio 71, non identificata con specifico mappale.

L'uso "plateatico" comporta la disposizione di tavoli, sedie ed ombrelloni in uno spazio rettangolare di m 8,65 x m 7,80 pari ad una superficie di m^2 67,00 circa con il lato più lungo a ridosso del parapetto della spalla del ponte e quello più corto con affaccio sulla gradinata a monte del ponte.

Non è ammessa nessun'altra tipologia di struttura fissa o mobile.

1. CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta per l'anno 2021 è pari a € 431,17 e sarà aggiornato annualmente con il coefficiente di aggiornamento ISTAT.

2. DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha durata pari a 10 anni, decorrenti dalla data del decreto di concessione.

3. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare domanda per l'assegnazione dell'area demaniale suddetta, le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costitute, iscritte alla C.C.I.A.A. per le quali non ricorra una o più delle cause di esclusione di cui al punto successivo.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di istruttoria dell'istanza, come indicato al successivo punto 7).

Sono prive di effetto le manifestazioni d'interesse avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

4. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza da concessioni delle quali erano titolari;
2. che non siano in regola con il pagamento dei canoni o che si siano resi responsabili di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stati titolari;
3. che non abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali;
5. che si trovino in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
6. che siano incorsi nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia).

5. DIRITTO DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982)

In sede di domanda di partecipazione, il concessionario uscente potrà dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione.

Pertanto, all'esito della gara, potrà presentare un'offerta economica superiore rispetto alla migliore offerta presentata in sede di gara.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Padova, Corso Milano 20, 35139 Padova esclusivamente tramite consegna a mano, a mezzo di servizio postale o a mezzo corriere/agenzia di recapito autorizzati, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 27 settembre 2021**.

Saranno prese in considerazione solo le domande pervenute entro il termine predetto.

Non saranno ammessi reclami per le domande pervenute in ritardo a causa di disguidi postali.

I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC presso cui intendono ricevere

eventuali comunicazioni relative alla gara.

La documentazione da presentare per la partecipazione alla gara deve essere contenuta in due distinti plichi, sigillati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura riportanti, rispettivamente, le seguenti diciture:

"plico n. 1 - "domanda"

"plico n. 2 - "offerta economica"

I plichi devono essere contenuti in un unico contenitore, sigillato e controfirmato.

Sul contenitore e su ogni plico dovranno essere riportate le indicazioni riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'Amministrazione destinataria e la dicitura "*Plico contenente l'offerta per l'assegnazione in concessione dell'area afferente il Demanio dello Stato - Ramo idrico, dell'area demaniale in destra dell'imbocco di Ponte Portello, in sinistra idraulica del Canale Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico - commerciale, in Comune di Padova - Non aprire*".

1. Domanda

La domanda va redatta utilizzando, preferibilmente, il fac-simile Allegato B al presente bando, compilato in ogni sua parte e sottoscritto dal richiedente (persona fisica, titolare o legale rappresentante della Ditta partecipante) e dovrà essere corredata da copia del documento di identità dello stesso e completa di marca da bollo di € 16,00.

A tal fine si precisa che l'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire anche tramite versamento con modello F24 (codice tributo 2501) o mediante autocertificazione dell'annullamento della marca da bollo (fac-simile Allegato C al presente bando).

2. Offerta economica

L'Offerta economica, anch'essa redatta utilizzando preferibilmente, il fac-simile Allegato D al presente bando, regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo (con le stesse modalità di cui al precedente punto a) e sottoscritta da persona fisica, titolare o legale rappresentante della Ditta partecipante, dovrà riportare l'indicazione del rialzo, espresso in cifre (massimo 2 cifre decimali) ed in lettere, da applicarsi sul canone a base d'asta. In caso di discordanza tra cifre e lettere prevale l'importo indicato in lettere.

7. PROCEDURA DI GARA

L'assegnazione avverrà con il criterio del massimo rialzo sul canone posto a base di gara. Si procederà all'assegnazione anche in caso di unica domanda.

La gara si svolgerà secondo le seguenti modalità:

Alla verifica di ammissibilità delle domande pervenute si provvederà d'ufficio, secondo le seguenti fasi:

- Apertura dei Plichi per la verifica della presenza, all'interno di ciascuno, dei due plichi di cui al punto 6;
- Apertura del plico contenente la Domanda presentata dai concorrenti per la verifica dell'ammissibilità delle domande sulla base dei documenti e delle dichiarazioni prodotti.

Delle suddette operazioni verrà redatto un verbale, nel quale saranno indicate le domande ammesse, le eventuali ammesse con riserva e/o escluse e le relative motivazioni.

All'apertura delle Offerte economiche si procederà in seduta pubblica, che si svolgerà in modalità videoconferenza in osservanza delle disposizioni delle autorità competenti per il contrasto alla diffusione del COVID-19. A tal fine, gli interessati sono tenuti ad indicare, obbligatoriamente, il proprio indirizzo di posta elettronica. L'Ufficio provvederà ad invitare tutti i soggetti ammessi alla procedura, tramite mail contenente il link da utilizzare per il collegamento.

Al termine sarà redatta una graduatoria in ordine decrescente, in base al maggior rialzo offerto sul canone a base d'asta.

Nel caso in cui il concessionario uscente abbia dichiarato di volersi avvalere del diritto di prelazione, entro il termine che sarà indicato con apposita nota, potrà formulare un'offerta economica superiore rispetto a quella presentata dal concorrente primo in graduatoria.

8. RILASCIO DELLA CONCESSIONE

La concessione sarà assegnata al soggetto che risulterà primo in graduatoria, ovvero al concessionario uscente che abbia formulato un'offerta superiore ai sensi del punto precedente.

Le condizioni per l'esercizio della concessione sono contenute nello schema di Disciplinare Allegato A al presente bando.

9. CAUZIONI E GARANZIE

A garanzia del corretto assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare, ivi compreso il pagamento dei canoni, il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto.

Tale cauzione, ove nulla osti, sarà restituita su richiesta della ditta affidataria al termine della concessione.

La cauzione può essere prestata anche tramite polizza fideiussoria o bancaria di pari importo. In tal caso, la polizza dovrà essere costituita a beneficio della Regione del Veneto - Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - Corso Milano 20, 35139 Padova e riportare le seguenti condizioni:

- la garanzia è prestata in relazione ad ogni obbligo derivante al concessionario dalla concessione dell'area demaniale in destra dell'imbocco di Ponte Portello, in sinistra idraulica del Canale Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico - commerciale, in Comune di Padova;
- la garanzia resta valida fino alla dichiarazione di svincolo da parte dell'Ente garantito;
- l'intendimento, da parte della società Assicuratrice, di non procedere al rinnovo della polizza alla sua scadenza ovvero di procedere alla revoca, deve essere comunicato all'Amministrazione in tempo utile per consentire la costituzione, da parte del concessionario, di garanzia reale;
- il mancato o ritardato pagamento del premio, o di supplementi di premio, non è opponibile all'Amministrazione ai fini della validità della garanzia;
- il fideiussore si impegna ad effettuare il pagamento dell'intera somma garantita a prima e semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta stessa formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata dall'Ente garantito, al quale, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte del fideiussore, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente sia dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
- il fideiussore rinuncia espressamente al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art 1944 c.c., nonché ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art 1957 c.c.;
- la polizza deve contenere l'attestazione relativa alla facoltà di impegnare legalmente la società fino alla concorrenza della somma assicurata;
- per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'Ente garantito, il Foro competente è esclusivamente quello di Venezia;
- qualunque clausola prevista dalle norme generali di contratto, se contrastante con le suddette condizioni, è nulla.

10. INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Bando è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Padova.

Il presente avviso è pubblicato nel sito della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index) sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e all'Albo pretorio del Comune interessato.

Le risultanze della presente gara saranno pubblicate sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto alla voce bandi-avvisi-concorsi (http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index)

Per informazioni è possibile contattare l'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, come di seguito:

- questioni di carattere amministrativo: tel. 049 8778639 - 049 8778635;
- questioni di carattere tecnico: tel. 049 8778606;
- Segreteria tel. 049 8778604-01.

Allegati:

1. Schema di disciplinare (**Allegato A**);
2. Fac simile manifestazione d'interesse per la concessione dell'area demaniale con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Bando e autocertificazione dell'annullamento della marca da bollo (**Allegato B**);
3. Fac simile autocertificazione dell'annullamento della marca da bollo (**Allegato C**);
4. Fac simile offerta economica **(Allegato D)**
5. Ortofoto (**Allegato E**).

11. PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile di Padova - Corso Milano 20 - Padova.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it.

Il Direttore ing. Rodolfo Borghi

ALLEGATO A al bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Rep. n. _____ del _____ Pratica n. 3562C

UO GENIO CIVILE DI PADOVA

Disciplinare di concessione

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la oggetto l'utilizzo di area demaniale in destra all'imbocco del Ponte Portello, in sinistra idraulica del Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico, in Comune di Padova, rilasciata dall'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, di seguito denominata "Amministrazione concedente" a favore di ……..(C.F……. e P.I……..) di seguito denominato "Concessionario" .

Con il presente atto, sottoscritto dalle parti in segno di accettazione di tutto il suo contenuto, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – Oggetto della concessione

Le opere oggetto della concessione sono descritte negli elaborati tecnici che fanno parte integrante del presente disciplinare, anche se non materialmente allegati e consistono nell'utilizzo di area demaniale in destra all'imbocco del Ponte Portello, in sinistra idraulica del Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico, in Comune di Padova. L'utilizzo dell'area demaniale ad "uso plateatico" comporta la disposizione di tavoli, sedie ed ombrelloni e nessuna altra struttura fissa o mobile in uno spazio rettangolare di m 8,65 x m 7,80 pari ad una superficie di m2 67,00 circa con il lato più lungo a ridosso del parapetto della spalla del ponte e quello più corto con affaccio sulla gradinata a monte del ponte.

L'area fa parte delle pertinenze idrauliche del Canale Piovego, corso d'acqua in gestione alla struttura, appartenente alla rete idrografica principale individuata con D.G.R. n°3260 del 15/11/2002, è censita nel N.C.T.R. in CC Padova Foglio 71, non identificata con specifico mappale.

ARTICOLO 2 – Prescrizioni generali

La presente concessione viene rilasciata nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati e pubblici. Sono altresì fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento oggetto della presente concessione.

Il concessionario è responsabile di tutti i danni che possono derivare a terzi, privati e pubblici, in dipendenza della concessione e solleva pertanto l'Amministrazione da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che possano derivare da terzi che fossero stati o si ritenessero danneggiati.

L'Amministrazione concedente declina ogni responsabilità in ordine agli eventuali danni cui le opere, oggetto della concessione, potessero trovarsi esposte a causa dei livelli idrometrici e/o dei fenomeni erosivi del corso d'acqua interessato, ovvero per effetto di lavori di sistemazione idraulica.

Il concessionario è pienamente consapevole del rischio di eventuali danni che dovessero essere arrecati alle persone e/o opere dal corso d'acqua e, pertanto, non potrà avanzare alcuna pretesa in tal senso all'Amministrazione concedente.

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Borghi

IL CONCESISONARIO

ARTICOLO 3 – Obblighi del concessionario

Il concessionario si intende obbligato.

1) a utilizzare l'area demaniale nel rispetto di quanto autorizzato;
2) a non realizzare su detta area alcuna opera, nemmeno a carattere precario, se non espressamente prevista dalla presente concessione;
3) a rispettare le leggi ed i regolamenti in vigore, nonché quelli di futura emanazione, in materia di polizia Idraulica;
4) a non pretendere risarcimenti o indennizzi per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, per effetto di eventi anche eccezionali del corso d'acqua;
5) a mantenere, a sue spese e cura, in perfetto stato i beni demaniali oggetto della presente concessione;
6) a riparare tempestivamente, a sue cura e spese, qualunque danno eventualmente arrecato alle opere idrauliche e alle relative pertinenze per effetto della presente concessione;
7) ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente nel corso della concessione a tutte le disposizioni in materia di polizia idraulica, impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da essa dipendente, e non espressamente indicate nel presente disciplinare;
8) dovrà sempre essere garantito l'accesso alla fascia di rispetto idraulico ai tecnici ed ai mezzi operativi della scrivente struttura e/o del Consorzio; le eventuali interdizioni dovranno essere rimovibili, in qualsiasi momento;
9) in caso di revoca il concessionario dovrà rimettere a sua totale cura e spese ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato;
10) in caso di futuri interventi di manutenzione del fiume o connessi con l'attività della scrivente Struttura si rendesse necessario occupare, anche solo temporaneamente, l'area oggetto di concessione, ciò sarà fatto senza preavviso se dettato dall'urgenza del caso, o con semplice comunicazione anche verbale dai tecnici dell'autorità idraulica preposta;
11) qualora per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del fiume da parte della scrivente struttura si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o spostare le opere in questione, ciò verrà fatto senza che il richiedente possa pretendere alcun risarcimento;
12) qualsiasi attività, opera od intervento che modifichi, anche parzialmente e limitatamente, lo stato dei luoghi o dei manufatti, così come concessi sulla base del presente atto, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione concedente.

Il concessionario è altresì obbligato al rispetto delle prescrizioni poste dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata, con voto n°114 del 31.05.2011 che di seguito si riportano:

- le attrezzature per l'uso del plateatico all'imbocco del ponte, sono da disporre in modo da non intralciare la fascia di circa 1,20 di accesso alla seconda scalinata del portello vecchio;
- le aree demaniali non potranno essere praticate con automezzi, ed è vietata assolutamente la sosta di automezzi appartenenti a visitatori, spettatori, clienti ecc.;
- il richiedente è responsabile della manutenzione del tratto di area demaniale concessa manutenzione che consiste nell'effettuare un'accurata pulizia ed asportazione di eventuali rifiuti, generati dalla frequentazione dell'area concessa, onde evitare lo scarico accidentale o volontario degli stessi all'interno del corso d'acqua;
- il richiedente è ritenuta pienamente e direttamente responsabile di tutti i danni causati, a persone e/o cose, durante il periodo d'uso del bene demaniale concesso;
- si fa divieto assoluto di derivare acqua e scaricare qualsiasi sostanza liquida o solida nel Canale Piovego;
- l'autorizzazione in deroga idraulica per la installazione delle infrastrutture e la concessione dell'area demaniale sono rilasciate ai soli fini della vigente legislazione in materia di concessioni/autorizzazioni idrauliche, fatti salvi eventuali provvedimenti in materia urbanistica ed ambientale;
- il richiedente è tenuta ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni previste per legge.

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Borghi

IL CONCESISONARIO

ARTICOLO 4 – Durata della concessione
La presente concessione ha durata di anni 10 (dieci) decorrenti dalla data del decreto di concessione.
Nel caso di revoca o rinuncia o allo scadere della concessione è fatto obbligo al concessionario della messa in pristino stato, a proprie cure e spese, dei luoghi oggetto della concessione stessa, che dovranno essere restituiti, nel termine perentorio che sarà fissato dall'Amministrazione concedente, liberi da qualsiasi ingombro, ostacolo o struttura.
La rimessa in pristino sarà eseguita d'ufficio a spese del concessionario qualora lo stesso non ottemperasse a quanto sopra.
L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di acquisire al demanio idrico le opere realizzate dal concessionario sul suolo demaniale *e sullo specchio acqueo*, in buono stato manutentivo, senza pagamento di indennizzi, corrispettivi o simili a favore del concessionario.

ARTICOLO 5 – Canone di concessione
Il canone annuo di concessione è stabilito per l'anno 2021 in € _____ (euro _____). Il concessionario si impegna ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione.
Il canone sarà dovuto nell'intera misura sopra determinata anche se il concessionario dovesse non utilizzare, in tutto o in parte, l'area demaniale oggetto della presente concessione. L'eventuale riduzione del canone sarà determinata solo in conseguenza di specifiche disposizioni dell'Amministrazione concedente di riduzione dell'area concessa o di sospensione della concessione stessa.
Detto canone potrà essere rivisto sulla base di eventuali successive modifiche della legislazione vigente in materia In tal caso si provvederà d'ufficio al calcolo del relativo conguaglio.
Ove l'utilizzo dell'area dovesse protrarsi oltre la scadenza della presente concessione, l'utilizzatore sarà comunque tenuto al pagamento di una somma a titolo di indennizzo.
In caso di mancato pagamento del canone entro il termine stabilito, l'Amministrazione procede alla riscossione coattiva delle somme dovute, comprensive di interessi, ai sensi dal R.D. 14 apirle 1910, n. 639 e, in caso di perdurante inadempimento, alla successiva riscossione mediante ruolo tramite l'Agenzia delle Entrate – Riscossione o altro soggetto a tal fine individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL DIRETTORE
Ing. Rodolfo Borghi

ARTICOLO 6 - Cauzione
A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare, la Ditta concessionaria ha provveduto a prestare una cauzione di € _____ .
Tale somma sarà restituita, ove nulla osti e su richiesta del concessionario, alla scadenza della concessione medesima.

ARTICOLO 7 - Spese
Restano a carico del concessionario, per tutta la durata della concessione, tutte le spese inerenti alla concessione medesima per istruttoria sorveglianza e controlli, nonché per copia bollatura, registrazione atti e quant'altro.

IL CONCESISONARIO

ARTICOLO 8 – Decadenza
La concessione, previa diffida, decade per:
a) mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente disciplinare e inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da leggi o regolamenti;
b) cattivo uso o mancata manutenzione del bene durante il periodo di vigenza della concessione;
c) non uso del bene per tre annualità consecutive;
d) mutamento non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
e) cessione della concessione;
f) subconcessione, cioè sostituzione di altri nel godimento della concessione senza previa autorizzazione dell'Amministrazione;
g) mancato pagamento dei canoni demaniali per tre annualità consecutive;
h) abbandono negligente dell'area in concessione;
i) decorso dei termini stabiliti nel disciplinare e nel decreto per l'inizio ed il termine dei lavori.

La dichiarazione di decadenza comporta l'incameramento della cauzione.

ARTICOLO 9 – Revoca
L'Amministrazione può revocare la presente concessione in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo, salvo la restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 9 - Controversie
Per tutte le controversie relative alla presente convenzione è ammesso ricorso giurisdizionale nei termini di legge.

ARTICOLO 10 – Rinvio
Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile.

Il sottoscritto concessionario dichiara di accettare, senza riserve, tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel presente disciplinare, del quale ha preso piena conoscenza.

Letto, accettato e sottoscritto

Il Concessionario

_____

Per UO Genio Civile di Padova
Il Direttore
Ing. Rodolfo Borghi

_____

ALLEGATO B) al bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

Bando prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DELL'AREA AFFERENTE IL DEMANIO DELLO STATO – RAMO IDRICO, DELL'AREA DEMANIALE IN DESTRA DELL'IMBOCCO DI PONTE PORTELLO, IN SINISTRA IDRAULICA DEL CANALE PIOVEGO, PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ 67 AD USO PLATEATICO – COMMERCIALE, IN COMUNE DI PADOVA.

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilepd@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto Unità Organizzativa Genio Civile Padova Corso Milano, 20 35139 PADOVA geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Titolare;
- ❑ Legale rappresentante

della Ditta _____

con sede in _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____ Pec _____

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE ALL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'AREA AFFERENTE IL DEMANIO DELLO STATO – RAMO IDRICO, DELL'AREA DEMANIALE IN DESTRA DELL'IMBOCCO DI PONTE PORTELLO, IN SINISTRA IDRAULICA DEL CANALE PIOVEGO, PER UNA SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ 67 AD USO PLATEATICO – COMMERCIALE, IN COMUNE DI PADOVA.

ALLEGATO B) al bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

- ❑ di essere iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di …… al n. ……
- ❑ di avere preso conoscenza e di accettare le clausole tutte del disciplinare di concessione Allegato A al Bando di gara, ivi comprese quelle di cui al Protocollo di Legalità in data 17 settembre 2019.

Dichiara, inoltre, di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ❑ essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- ❑ non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali della quale era titolare, anche se relativa a tipologie diverse da quella in oggetto;
- ❑ non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ❑ essere in regola con il pagamento dei canoni o di non essersi reso responsabile di inadempienze contrattuali con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolare;
- ❑ non trovarsi in rapporti di controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c., con altre imprese concorrenti alla medesima gara o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;
- ❑ non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia).

ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (*ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR*)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'UO Genio Civile Padova – Corso Milano 20 – Padova.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.
La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in conformità alle

ALLEGATO B) al bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma richiedente

Data _____ _____

ALLEGATO C al bando prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
(ai sensi dell'Art.47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e d.m. 10 novembre 2011)

Il/la sottoscritto/a_ _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, residente a _____, in via/piazza _____, n. _____, Tel. _____, Pec/Mail _____ in qualità di:

[ ] legale rappresentante della società _____ con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ P.I _____;

[ ] altro_____,

valendosi della facoltà prevista dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 e degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.75 del D.P.R. citato e dall'art. 483 del Codice Penale in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti

DICHIARA

OGGETTO_____

PRESENTAZIONE ISTANZA

☐ Che la marca da bollo ID n. _____ emessa in data _____ è stata annullata per la sottoscrizione; ☐ Si impegna a conservare l'originale della marca da bollo annullata	**Apporre la marca da bollo e annullarla**

RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO

☐ Che la marca da bollo ID n. _____ emessa in data _____ è stata annullata per la sottoscrizione; ☐ Si impegna a conservare l'originale della marca da bollo annullata	**Apporre la marca da bollo e annullarla**

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE
(cognome e nome)

_____

ALLEGATO D al bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

Marca da bollo da € 16,00

Concessione demaniale per l'utilizzo di area demaniale in destra dell'imbocco di Ponte Portello, in sinistra idraulica del Canale Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico, in Comune di Padova.

Bando prot. n…374238 del 24 agosto 2021

Canone a base d'asta € 431,17

OFFERTA

All'UO Genio Civile di Padova
Corso Milano, 20
35139 PADOVA

Con riferimento al bando in oggetto l'offerta del sottoscritto ammonta ad:€ 431,17 (base d'asta) +

Euro _____.(*euro in lettere* _____)

per un totale di € _____diconsi euro *in lettere* _____.

…….

Luogo e data _____

……
Firma leggibile

Si allega: Scheda dati anagrafici compilata.

Nome e Cognome ……

Codice Fiscale ……

residente a …… prov. (…….)

in via…….. n. ……

tel. ……..; cell…….;

e mail ……. PEC ……..…….

ALLEGATO E al bando di gara prot. n. 374238 del 24 agosto 2021

Area demaniale in destra dell'imbocco di Ponte Portello, in sinistra idraulica del Canale Piovego, per una superficie complessiva di mq 67 ad uso plateatico, in Comune di Padova.

L'area fa parte delle pertinenze idrauliche del Canale Piovego, corso d'acqua in gestione alla Struttura, appartenente alla rete idrografica principale individuata con D.G.R. n°3260 del 15/11/2002 ed è censita nel N.C.T.R. in CC Padova Foglio 71, non identificata con specifico mappale.



(Codice interno: 455739)

IPAB CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI "ANDREA DANIELATO", CAVARZERE (VENEZIA)

Avviso di posticipo seduta pubblica per l'apertura delle offerte relative all'asta pubblica per l'affitto di fondi rustici di proprietà dell'IPAB Andrea Danielato.

Con riferimento all'avviso di asta pubblica per l'affitto di fondi rustici di proprietà dell'IPAB Andrea Danielato pubblicato con Codice n. 453242 sul BUR n. 98 del 23.07.2021, si rende noto che la seduta pubblica per l'apertura delle offerte, inizialmente fissata per il giorno 01/09/2021 ore 10:00, è posticipata al giorno **06/09/2021 ore 10:00.**

Per informazioni: telefono: 0426310982; pec: info@pec.ipabdanielato.it

Il Responsabile del procedimento è il Segretario Direttore, dott. Mauro Badiale.

Il Segretario Direttore dott. Mauro Badiale

AVVISI

(Codice interno: 456816)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 24 del 2 settembre 2021. Proposte di candidatura per la nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Made in Vicenza, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza. DPR n. 254 del 2/11/2005, art. 73 - Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

VISTO, in particolare, l'articolo 73 del DPR 254/2005 che, con riferimento alle Aziende Speciali, prevede che un membro effettivo e un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti siano nominati dalla Regione.

VISTA la nota della Camera di Commercio di Vicenza del 4 agosto 2021 prot. n. 61717, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 347727, con la quale a parziale rettifica della precedente nota del 15 giugno 2021 il Segretario Generale comunica che a seguito di approfondimenti con il MEF ed il MISE, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale Made in Vicenza risulta scaduto a maggio 2021, precisando nel contempo che ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, come convertito con modificazioni dalla legge 5/6/2020 n.40, la vigenza degli organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, è prorogata fino al termine dello stato di emergenza.

CONSIDERATO che con Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105 il termine dello stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021.

VISTA la su richiamata nota con la quale il Segretario Generale al fine di ricostituire il Collegio dei Revisori dei Conti dell'azienda Speciale della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza, Made in Vicenza, chiede le designazioni di competenza della Regione del Veneto.

VISTI gli artt. 2 e 5 della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale del Veneto dovrà provvedere alla nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza, Made in Vicenza;

2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il **3 ottobre 2021**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

    a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

    b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

    c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

    d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

    - ♦ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

    - ♦ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;

8. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

9. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 212, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, n. 11 - 00187 Roma;

11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Made in Vicenza, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza.
DPR n. 254 del 2/11/2005, art. 73 - Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17 e s.m.i.

Al Presidente del Consiglio
Regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..…. il …….…....…,
residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….…… n. .....….....
recapito telefonico ……..……..…… pec ……..…...……

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale a componente effettivo e componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti di Made in Vicenza, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……..…….;

2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;

3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …..……..……;

4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: …….…….....……;

5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……...;

6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al n…….;

7. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio del diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail:

rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, n. 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

b. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);

- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

(Codice interno: 455924)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Ditta Consorzio San Giacomo, in data 20/07/2021 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Albignasego, per uso igienico ed assimilati. Pratica n. 21/071

La Ditta Consorzio San Giacomo con sede ad Albignasego, via Risorgimento n. 33, ha presentato domanda in data 20/07/2021, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 7 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 18 mappale 845, in Comune di Albignasego (PD), via Risorgimento, per uso igienico ed assimilati.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni ed osservazioni, nonchè domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

il Direttore Ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 455907)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda. presentata dalla Ditta Viridis di De Franceschi Rino, in data 02/08/2021 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Trebaseleghe, per uso irriguo. Pratica n. 21/074

La Ditta Veridis di De Franceschi Rino con sede a Trebaselghe, via Lazzaretto n. 15/B, ha presentato domanda in data 02/08/2021, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 2 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 8 mappale 10, in Comune di Trebaseleghe (PD), via Sant'Ambrogio, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonchè domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

il Direttore Ing. Rodolfo Borghi

(Codice interno: 456348)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta SOCIETA' AGRICOLA RIVOLO S.S. DI MILANI STEFANO E GIAMPAOLO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di ZERO BRANCO ad uso Igienico Sanitario e Zootecnico. Pratica n. 3035

Si rende noto che la ditta SOCIETA' AGRICOLA RIVOLO S.S.DI MILANI STEFANO E GIAMPAOLO con sede in Via Milan 58, ZERO BRANCO, in data 13.04.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.002 d'acqua per uso Igienico Sanitario e Zootecnico dalla falda sotterranea in località Via Milan Foglio 4 Mapale 488 nel Comune di ZERO BRANCO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 456350)

COMUNE DI LONGARE (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 05 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Provincie Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

Entro il 31/12/2021, l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Le procedure di selezione riguarderanno le concessioni di n. 7 posteggi liberi del mercato del giovedì in Via G. Marconi dei quali n. 1 alimentari e n. 6 non alimentari.

Le procedure di selezione non riguarderanno le concessioni in scadenza.

Longare, li 26 agosto 2021

Il Responsabile del Servizio Lorella Aiani

(Codice interno: 454761)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di classificazione e declassificazione stradale di immobili in via Piazzette a Marostica ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla L.R. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94.

Come disposto dall'art. 3 del DPR n. 495 del 16 dicembre 1992, ed altresì ai sensi dell'art. 94 comma 2, della L.R. 11 del 13/04/2001, che la determinane dirigenziale del responsabile Area 3 - Lavori Pubblici n. 802 del 05/08/2021 dispone:

- la declassificazione amministrativa i mm.nn. 1298, 1290, 1291 del foglio 8° di Marostica/D da strada a relitto stradale - bene disponibile;

- classificazione amministrativa i mm.nn. 1293, 1295, 1297, 1298 del foglio 8° di Marostica/D da bene disponibile a strada vicinale di tipo F;

Precisa

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/495 s.m.i. che gli effetti dell' atto avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.V.."

Checchin ing. Alessandro

(Codice interno: 456450)

COMUNE DI MIRANO (VENEZIA)

Comunicazione di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001: Lavori di realizzazione di una Nuova Pista Ciclabile su Via Scaltenigo (Sp 26) tra Scaltenigo e Mirano.

Con la presente, ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. a) e dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7 della Legge 07/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni,

SI COMUNICA

che viene dato avvio al procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, per "Lavori di realizzazione di una Nuova Pista Ciclabile su Via Scaltenigo (Sp 26) tra Scaltenigo e Mirano", sui terreni di seguito identificati ed interessati dalla variante:

Comune di Mirano: Foglio 35 - mappale 1200; Foglio 35 - mappale 1199; Foglio 35 - mappale 1024; Foglio 35 - mappale 265; Foglio 35 - mappale 7; Foglio 35 - mappale 8; Foglio 35 - mappale 413; Foglio 35 - mappale 1170; Foglio 35 - mappale 1275; Foglio 35 - mappale 1274; Foglio 35 - mappale 1027; Foglio 27 - mappale 94; Foglio 27 - mappale 98; Foglio 27 - mappale 325; Foglio 28 - mappale 2; Foglio 28 - mappale 1; Foglio 28 - mappale 321; Foglio 28 - mappale 502; Foglio 28 - mappale 216; Foglio 28 - mappale 231; Foglio 28 - mappale 261; Foglio 28 - mappale 262; Foglio 28 - mappale 410; Foglio 28 - mappale 373; Foglio 28 - mappale 374; Foglio 20 - mappale 437; Foglio 20 - mappale 348; Foglio 20 - mappale 347; Foglio 20 - mappale 800; Foglio 20 - mappale 339; Foglio 20 - mappale 340; Foglio 20 - mappale 88; Foglio 20 - mappale 89; Foglio 20 - mappale 708; Foglio 20 - mappale 178; Foglio 20 - mappale 187; Foglio 20 - mappale 425; Foglio 20 - mappale 426; Foglio 20 - mappale 386; Foglio 20 - mappale 247; Foglio 20 - mappale 68; Foglio 20 - mappale 67; Foglio 20 - mappale 166; Foglio 20 - mappale 810; Foglio 20 - mappale 811; Foglio 20 - mappale 739; Foglio 20 - mappale 740; Foglio 20 - mappale 809; Foglio 21 - mappale 1493; Foglio 21 - mappale 101; Foglio 21 - mappale 161; Foglio 21 - mappale 2062; Foglio 21 - mappale 2368; Foglio 21 - mappale 2139; Foglio 21 - mappale 1981; Foglio 21 - mappale 1935; Foglio 21 - mappale 2274; Foglio 21 - mappale 956; Foglio 21 - mappale 958; Foglio 21 - mappale 2091; Foglio 21 - mappale 1511; Foglio 21 - mappale 959; Foglio 21 - mappale 955; Foglio 21 - mappale 2332; Foglio 21 - mappale 160; Foglio 21 - mappale 562; Foglio 21 - mappale 547; Foglio 21 - mappale 2351; Foglio 21 - mappale 169; Foglio 21 - mappale 1713; Foglio 21 - mappale 540; Foglio 21 - mappale 1761; Foglio 21 - mappale 539; Foglio 21 - mappale 1805; Foglio 21 - mappale 1742; Foglio 21 - mappale 537; Foglio 21 - mappale 536; Foglio 21 - mappale 535; Foglio 21 - mappale 971; Foglio 21 - mappale 970; Foglio 21 - mappale 1924; Foglio 21 - mappale 973; Foglio 21 - mappale 972; Foglio 21 - mappale 2338; Foglio 21 - mappale 2350; Foglio 21 - mappale 2152; Foglio 21 - mappale 862; Foglio 21 - mappale 861; Foglio 21 - mappale 860; Foglio 21 - mappale 710; Foglio 21 - mappale 9; Foglio 21 - mappale 1189; Foglio 21 - mappale 2330; Foglio 21 - mappale 2394; Foglio 21 - mappale 1933; Foglio 21 - mappale 7; Foglio 21 - mappale 1756; Foglio 21 - mappale 6; Foglio 21 - mappale 328; Foglio 21 - mappale 983; Foglio 21 - mappale 1953; Foglio 21 - mappale 514; Foglio 21 - mappale 152; Foglio 21 - mappale 600; Foglio 21 - mappale 321; Foglio 21 - mappale 3; Foglio 21 - mappale 2317; Foglio 21 - mappale 1760.

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni si precisa che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento amministrativo (autorità espropriante) è il Comune di Mirano;
- l'oggetto del procedimento è l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, per i "Lavori di realizzazione di una Nuova Pista Ciclabile su Via Scaltenigo (Sp 26) tra Scaltenigo e Mirano;
- il Responsabile del Procedimento espropriativo è l'arch. Antonio Pavan;
- si potrà prendere visione degli atti del Procedimento o richiedere informazioni presso l'Area Tecnica al RUP ing. Ulisse Bonello o suo delegato (l'Ufficio è aperto al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì dalle 9 alle 12 oppure giovedì dalle 15 alle 17);
- è possibile contattare telefonicamente gli Uffici al numero 041 5798418 / 041 5798466 oppure utilizzare il seguente indirizzo e-mail: strade@comune.mirano.ve.it
- l'elenco delle ditte catastali e delle particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità è consultabile, insieme alla cartografia delle aree oggetto della variante presso l'Ufficio Tecnico, nel sito del Comune di Mirano nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE > BANDI DI GARA E CONTRATTI > ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI

DISTINTAMENTE PER OGNI PROCEDURA al seguente link:
https://mirano.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=41197&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=41198

in caso di discordanza tra quanto rappresentato in cartografia e quanto indicato nell'elenco dei mappali interessati è da considerarsi prevalente l'individuazione cartografica e che comunque il riferimento dell'area interessata dal vincolo deve essere considerato in modo estensivo in quanto l'effettiva consistenza delle aree oggetto di procedura espropriativa risulterà dal progetto esecutivo delle opere sulle stesse previste;

- possono essere formulate osservazioni entro trenta giorni a far data dal presente avviso dai soggetti interessati all'esproprio e da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità; il presente avviso viene pubblicato anche all'Albo Pretorio on-line;

- le eventuali osservazioni dovranno essere inviate via PEC all'indirizzo protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it oppure presentate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso o comunque entro 30 giorni dalla notifica dell'avvio del procedimento ai proprietari dei terreni individuabili direttamente dalla consultazione dei registri catastali ai quali viene inviata una specifica notifica;

- si avverte che ai sensi dell'art. 11 del DPR n. 327/2001 sarà possibile procedere alla Delibera di Consiglio Comunale di adozione della suddetta variante dopo almeno 20 giorni dall'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo espropriativo; l'adozione della variante in Consiglio Comunale non impedisce la presentazione, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di esproprio, di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati, né il successivo esame e controdeduzione da parte dell'amministrazione Comunale, in quanto questa fase potrà essere completata e assolta prima della delibera di approvazione definitiva della variante stessa da parte del Consiglio Comunale.

Il presente avviso, pubblicato per 30 giorni consecutivi all'albo, costituisce comunicazione di procedimento per apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e viene pubblicato anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente dell'Area 3 - arch. Antonio Pavan

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

(Codice interno: 455744)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente n. 1276 del 18 agosto 2021

Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2021-2022. DGR n. 1284 del 08.09.2020. Rettifica allo Scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 1184/2021 per la Misura investimenti - Azione A.

Il Dirigente

decreta:

1. di approvare la revisione istruttoria così come definita con il decreto dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza - Sede di Verona prot. 203133/2021 del 12.08.2021 - rep. 1257/2021, relativamente alla riduzione per la domanda ID 4781278 della spesa ammessa ad euro 92.722,98 con conseguente riduzione del contributo da euro 75.279,43 ad euro 37 089,19;

2. di scorrere, per le motivazioni espresse in premessa, la graduatoria per l'azione A precedentemente approvata con decreto n. 1184/2021 del 14.07.2021 finanziando, con le economie derivanti dalla revisione istruttoria effettuata sulla domanda ID 4781278, la domanda ID 4786541 presentata da BORGOLUCE SOCIETA' AGRICOLA S.S. CUAA 03766630267, avente punti 4,22 e data di nascita, per la preferenza,13/03/1970, per un importo di spesa pari ad euro 69.983,00 ed un contributo di euro 27.993,20, così come individuato nell'allegato A;

3. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1284 del 08 settembre 2020;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Competitività Imprese Luca Furegon

(Codice interno: 456405)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 78 del 24 agosto 2021

Approvazione della graduatoria regionale e della finanziabilità del terzo gruppo di domande relative al tipo intervento "Indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica ai settori agricolo e acquacoltura, e indennizzo danni prodotti nell'esercizio dell'attività venatoria", e impegno di spesa nel settore PREV. LR n. 50 del 9 dicembre 1993 art. 28. DGR n. 945 del 14 luglio 2020, DGR n. 1638 del 24 novembre 2020.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale del terzo gruppo di domande di indennizzo e prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura e all'acquacoltura relative al periodo 01/07/2019-30/06/2020 tese ad ottenere gli aiuti previsti dall'art. 28 della L.R. n. 50/1993 e DGR 1638/2020 per euro 170.552,92 (allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento) ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza di ciascuna;

2. di approvare l'allegato B concernente l'elenco delle domande finanziate e per ciascuna di queste rispettivamente, i codici COR ottenuti in esito alla registrazione degli aiuti individuali negli applicativi SIAN e SIPA, per i beneficiari degli aiuti legati alla prevenzione e all'indennizzo di danni da fauna selvatica 2019-2020;

3. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma di euro 170.552,92 con esigibilità nell'anno 2021, a valere sul capitolo di spesa di seguito indicato del Bilancio di funzionamento 2021-2013 (settore PREV):

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NELL'ANNO (EURO)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
160191	CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE "AIUTI DI STATO" PER L'AGRICOLTURA	012	170.552,92	U.1.04.03.99.999

4. di comunicare il presente decreto agli interessati mediante pubblicazione:

- nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013;
- all'Albo ufficiale dell'AVEPA, che può essere consultato attraverso il sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it/albo);
- per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

(Codice interno: 456406)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 1285 del 24 agosto 2021

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1940 del 28/12/2018. Rettifica in autotutela al Decreto rep. n. 1425 del 18.09.2019 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per il tipo intervento 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli - ZOOT".

Il Dirigente

decreta

1. per le motivazioni espresse in premessa, di integrare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura 4 tipo intervento 4.2.1 ZOOT precedentemente approvata con decreto n. 1425/2019 del 18 settembre 2019;

2. di stabilire, sulla scorta delle ulteriori disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 1940 del 28 dicembre 2018, la finanziabilità della domanda ID n. 4195904 presentata da parte della società LACAV GROUP S.R.L. (CUAA 01138570294), con il punteggio di priorità pari a 39,20 punti e data di nascita per preferenza del 28/02/1970 e per una spesa ammessa pari ad euro 1.000.000,00, che corrisponde ad un contributo concesso di euro 300.000,00 come indicato nell'allegato A;

3. di stabilire che, a seguito delle integrazioni riportate nell'allegato di cui al punto precedente, l'importo complessivo di contributo impegnato per la graduatoria della misura 4 tipo intervento 4.2.1 - bando DGR n. 1940/2018, è pari ad euro 20.606.763,43 di cui euro 9.957.866,89 per il Settore Zootecnico (ZOOT);

4. di stabilire che, per la domanda sopra riportata, restano invariati i termini da considerare per la realizzazione degli investimenti;

5. di pubblicare il presente decreto:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 456266)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 5 del 23 agosto 2021

Prolungamento della pista ciclabile in via san luca da via San Francesco a via Tintoretto. Rettifica al decreto n. 3 del 07/06/2021.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 49, in data 30 novembre 2020, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di "prolungamento della pista ciclabile di via S. Luca fino all'intersezione con via Ortigara" la variante n. 11 al secondo Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, con la quale è stato, tra l'altro, istituito il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile protetto lungo via San Luca tratto fino a via Ortigara di Padernello;
- con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 16 dicembre 2020, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "*Prolungamento della pista ciclabile in via San Luca da via San Francesco a via Tintoretto"* ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i;
- omissis...,

DATO ATTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., in quanto risulta necessario procedere alla messa in sicurezza della viabilità ciclabile nel tratto di strada interessato dall'intervento;

VISTO il Decreto di Esproprio n. 3 del 07/06/2021 emesso ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 relativo alle posizioni da 1 a 16, registrato presso l'Ufficio territoriale atti pubblici di Treviso al n. 41/serie 1 in data 24/06/2021;

omissis....

VISTO l'interesse pubblico e concreto ed attuale alla rettifica del decreto di esproprio n. 3 del 07.06.2021, sussistendo le ragioni di pubblico interesse consistenti nel rispetto della legalità violata ed alla contestuale emissione di un decreto definitivo di esproprio di rettifica, pienamente valido ed efficace;

RITENUTO pertanto necessario rettificare il succitato decreto nelle parti inficiate per la presenza di meri errori materiali alla pos. 1-7-8 per errata indicazione di superficie e pos. 9 per errata indicazione di nominativo;

DECRETA

1. di rettificare in via di autotutela, per le ragioni predette, il decreto n. 3 del 07.06.2021, registrato presso l'Ufficio territoriale atti pubblici di Treviso al n. 41/serie 1 in data 24/06/2021, con cui è stata pronunciata l' espropriazione delle proprietà necessarie per i lavori di realizzazione del prolungamento della pista ciclabile in via san luca da via San Francesco a Via Tintoretto modificando per la presenza di meri errori materiali alla pos. 1-7-8 l'errata indicazione di superficie e alla pos. 9 l'errata indicazione di nominativo, di cui all'allegato 1;
2. di acquisire i sopra elencati immobili al demanio stradale;
3. di confermare integralmente il decreto n. 3 del 07/06/2021 in ogni sua altra parte;
4. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;
5. di comunicare che in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

(segue allegato)

Il Responsabile del Procedimento espropriativo ing. Vianello Riccardo

COMUNE DI PAESE - PROVINCIA DI TREVISO

LAVORI DI PROLUNGAMENTO DELLA PISTA CICLABILE IN VIA SAN LUCA DA VIA SAN FRANCESCO A VIA TINTORETTO. RETTIFICA AL DECRETO N. 3 DEL 07/06/2021

ALLEGATO DECRETO N. 5 DEL 23/08/2021

RIF. PPE	1	DITTA							
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà				
Netto Ettore	Paese	25/04/1945	NTTTTR45D25G229R	proprietario	1/1				
descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	N.C.E.U. NUOVO sez./foglio	N.C.E.U. NUOVO mapp.	CATASTO TERRENI ORIGINARIO foglio n.	CATASTO TERRENI ORIGINARIO mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
terreno agricolo edificabile, recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	area urbana	C/5	659	17	247	2800	65	
quota parte non edificabile			quota parte edificabile						
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	65	60	3.900,00 €	0	16	- €	3.900,00 €

RIF. PPE	7	DITTA							
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà				
Biasi Gabriella	Mansuè	07/06/1946	BSIGRL46H47E893Y	proprietario	1/2				
Vedelago Mario	Istrana	19/10/1945	VDLMRA45R19E373C	proprietario	1/2				
descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	CATASTO TERRENI NUOVO foglio n.	CATASTO TERRENI NUOVO mapp.	CATASTO TERRENI ORIGINARIO foglio n.	CATASTO TERRENI ORIGINARIO mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
terreno agricolo edificabile, non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Relitto stradale	17	674	17	492	14	2	
			17	691	17	492	14	5	
quota parte non edificabile			quota parte edificabile						
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
0	10	- €	0	60	- €	7	16	112,00 €	112,00 €

RIF. PPE	8	DITTA							
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà				
Bernardi Denis	Svizzera	01/10/1968	BRNDNS68R01Z133O	proprietario	1/2				
Polin Debora	Treviso	21/08/1972	PLNDBR72M61L407E	proprietario	1/2				
descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	N.C.E.U. NUOVO sez./foglio	N.C.E.U. NUOVO mapp.	CATASTO TERRENI ORIGINARIO foglio n.	CATASTO TERRENI ORIGINARIO mapp.	SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
terreno agricolo edificabile, non recintato	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	area urbana	C/5	689	17	418	1001	19	
			C/5	665	17	418	1001	13	
quota parte pertinenza stradale			quota parte edificabile						
			area interna alle recinzioni			area esterna alle recinzioni			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	sup.	valore €/mq	indennità	
13	2	26,00 €	0	60	- €	19	16	304,00 €	330,00 €

RIF. PPE	9	DITTA							
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà				
Biasi Gabriella	Mansuè	07/06/1946	BSIGRL46H47E893Y	proprietario	1/2				
Vedelago Mario	Istrana	19/10/1945	VDLMRA45R19E373C	proprietario	1/2				
descrizione dell' immobile	classificazione urbanistica	qualità e classe	N.C.E.U. NUOVO		CATASTO TERRENI ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)	
			sez./foglio	mapp.	foglio n.	mapp.			
banchina stradale	Zona di Edificazione extra agricola ZTO TEd2 (Artt. 88-93); Vincolo aeroportuale	Area urbana	C/5	666	17	420	50	6	
quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio						
sup.	valore €/mq	indennità							
6	2	12,00 €	12,00 €						

(Codice interno: 456277)

COMUNE DI PAESE (TREVISO)

Decreto di esproprio n. 6 del 23 agosto 2021

Messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche lungo via Maso ed aree limitrofe a Castagnole di Paese.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 14.04.2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di "Messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche lungo via Maso ed aree limitrofe a Castagnole di Paese", comportante una spesa complessiva di € 322.500,00;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 87 in data 12 maggio 2021, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche lungo via Maso ed aree limitrofe a Castagnole di Paese", a firma dell'ing. Michieletto Danilo, acquisito al prot. n.13291 e n.13293 in data 12/05/2021, comportante una spesa complessiva di € 322.500,00 ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i;
- omissis...,

DATO ATTO che sussistono i presupposti di cui all'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., in quanto risulta necessario procedere alla messa in sicurezza della viabilità ciclabile nel tratto di strada interessato dall'intervento;

DECRETA

1. in favore del Comune di Paese è disposta l'espropriazione definitiva degli immobili di cui all'allegato elenco occorrenti per la realizzazione dei lavori indicati in oggetto.
2. di acquisire i sopra elencati immobili al demanio stradale;
3. che il passaggio del diritto di proprietà è disposto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento venga notificato ed eseguito;
4. di comunicare che in relazione al disposto dell'art. 3, comma 4° della legge 241/1990, avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso avanti il TAR del Veneto nel termine di 60 giorni o, in alternativa, avanti il Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

(segue allegato)

Il Responsabile del Procedimento espropriativo ing. Vianello Riccardo

COMUNE DI PAESE - PROVINCIA DI TREVISO
MESSA IN SICUREZZA ED ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE LUNGO VIA MASO ED AREE LIMITROFE A CASTAGNOLE DI PAESE
ALLEGATO DECRETO N. 6 DEL 23/08/2021

RIF. PPE	1	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
Eredi di VENDRAMIN ARTURO	Paese	03/10/2014	VNDRTR14R03G229B	proprietà	1/1

qualità e classe	classificazione urbanistica	CATASTO TERRENI					
		NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
		foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
SEMINATIVO 2	Viabilità (art.104)	44	887	44	17	232	37

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	
37	2	€ 74,00	€ 74,00

RIF. PPE	2	DITTA			
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà
NICOLETTI ROBERTO	Paese	08/06/1968	NCLRRT68H08G229H	proprietà	1/3
NICOLETTI MAURIZIO	Paese	08/06/1959	NCLMRZ59H08G229H	proprietà	1/3
NICOLETTI NICLA	Treviso	08/07/1971	NCLNCL71L48L407H	proprietà	1/3

qualità e classe	classificazione urbanistica	CATASTO TERRENI					
		NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
		foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
SEMIN. ARBOR 2	Viabilità (art.104)	44	894	44	546	2037	95

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	
95	€ 2,00	€ 190,00	€ 190,00

RIF. PPE	3	DITTA				
cognome e nome	comune di nascita	data di nascita	C.F. / P.I.	diritto reale	quota di proprietà	
SEVERIN DANILA	Paese	06/02/1951	SVRDNL51B46G229M	proprietà	1/1	

qualità e classe	classificazione urbanistica	CATASTO TERRENI					
		NUOVO		ORIGINARIO		SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)
		foglio n.	mapp.	foglio n.	mapp.		
SEMIN. ARBOR 2	Viabilità (art.104)	44	896	44	547	1874	56

quota parte pertinenza stradale			indennità totale di esproprio
sup.	valore €/mq	indennità	

56	€ 2,00	€ 112,00	€ 112,00	

RIF. PPE	4	DITTA			
cognome e nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	diritto reale	**quota di proprietà**
SEVERIN ALESSANDRO	Treviso	04/01/1977	SVRLSN77A04L407S	nuda proprietà	1/2
SEVERIN CARLO	Paese	04/04/1946	SVRCRL46D04G229X	usofrutto parziale	1/1
SEVERIN PAOLO	Treviso	31/01/1974	SVRPLA74A31L407S	nuda proprietà	1/2

qualità e classe	**classificazione urbanistica**	**CATASTO TERRENI**					
		NUOVO		**ORIGINARIO**		**SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)**	**SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)**
		foglio n.	**mapp.**	**foglio n.**	**mapp.**		
SEMINATIVO 2	Viabilità (art.104)	44	898	44	548	2335	220

quota parte pertinenza stradale			**indennità totale di esproprio**
sup.	**valore €/mq**	**indennità**	
220	€ 2,00	€ 440,00	€ 440,00

RIF. PPE	5	DITTA			
cognome e nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota di proprietà**
SEVERIN MARIA	Paese	07/04/1945	SVRMRA45D47G229H	proprietà	1/1

qualità e classe	**classificazione urbanistica**	**CATASTO TERRENI**					
		NUOVO		**ORIGINARIO**		**SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)**	**SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)**
		foglio n.	**mapp.**	**foglio n.**	**mapp.**		
INCOLT. PROD	Viabilità (art.104)	44	889	44	23	87	50

quota parte pertinenza stradale			**indennità totale di esproprio**
sup.	**valore €/mq**	**indennità**	
50	€ 2,00	€ 100,00	€ 100,00

RIF. PPE	6	DITTA			
cognome e nome	**comune di nascita**	**data di nascita**	**C.F. / P.I.**	**diritto reale**	**quota di proprietà**
SEVERIN ELSA	Paese	09/03/1947	SVRLSE47C49G229S	proprietà	1/1

qualità e classe	**classificazione urbanistica**	**CATASTO TERRENI**					
		NUOVO		**ORIGINARIO**		**SUPERFICIE ORIGINARIA (mq)**	**SUPERFICIE DA ESPROPRIARE (mq)**
		foglio n.	**mapp.**	**foglio n.**	**mapp.**		
INCOLT. PROD	Viabilità (art.104)	44	891	44	393	189	34

quota parte pertinenza stradale			**indennità totale di esproprio**
sup.	**valore €/mq**	**indennità**	
34	€ 2,00	€ 68,00	€ 68,00

(Codice interno: 455926)

COMUNE DI SUSEGANA (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 1/2021 del 23 agosto 2021

Lavori di costruzione della pista ciclabile di via Barca, III stralcio.

(omissis)

DECRETA

Art 1) Di espropriare a favore del Comune di Susegana (C.F. 82002750261) con sede a Susegana (TV) in Piazza Martiri della Libertà, 11 gli immobili, occorrenti per i lavori in oggetto indicati, così come specificati nel prospetto, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Art 2) Ai sensi dell'art. 22 comma 1° del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche le ditte espropriate sono invitate a comunicare, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità. Qualora non condividano la determinazione della misura della indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1, l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima;

Art 3) Il passaggio di proprietà avviene ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e il presente atto è registrato presso il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la territoriale Conservatoria dei registri Immobiliari a cura ed onere del Comune di Susegana; il presente atto è altresì esente da bollo, imposte e ogni altra tassa ai sensi del D.Lgs. 14/03/2011 n. 23 art. 10;

Art 4) Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001;

Il presente provvedimento è altresì pubblicato all'albo pretorio informatico nel sito istituzionale del Comune di Susegana;

Art 5) La proposizione di eventuali ricorsi da parte dei possessori di diritti reali sul bene oggetto di esproprio potrà avvenire entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'avvenuta pubblicazione di cui al precedente articolo 4) ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge 241/1990, nonché ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034/1971. Si fa presente che avverso il presente decreto di esproprio le Ditte espropriate potranno presentare ricorso al T.A.R. Veneto, previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, oppure presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla medesima notifica.

(All.:Piano Particellare di Esproprio)

Il Responsabile Area III LL.PP. ing. Francesco De Leo

Comune di Susegana
PERCORSO CICLO PEDONALE LUNGO VIA BARCA - TERZO STRALCIO
Progetto esecutivo
Piano particellare d'esproprio

																Superfici interessate				Valore di esproprio				
																A	B	C		A	B		C	
Tipo	**Foglio n.**	**Mappale di origine pre frazionamento**	**Mappale frazionato**	**Sub**	**Qualità terreno catastale**	**ZTO**	**Qualità terreno effettiva**	**Proprietà**	**Percentuale**	**Cognome e nome intestatario**	**Codice fiscale**	**Luogo nascita**	**Data nascita**	**Indirizzo residenza**	**Comune residenza**	**Sup. attualmente sedime dei fossati [mq]**	**Sup. attualmente area agricola [mq]**	**Sup. arretramento vigneto [mq] (per valutazione indennità mancata produttività) ***	**Superfice totale espropriata [mq]**	**Indennità area con fossi [€/mq]**	**Indennità di esproprio zona agricola [€/mq] ****	**Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto) [€/mq] *****	**Indennità mancata produttività (8,18 €/mq) [€]**	**Ind. Esproprio totale [€]**
terreni	36	579	581	-	PRATO	E	vigneto	1/1	100%	COLLALTO ISABELLA	CLLSLL60D66Z112X	GERMANIA (EE)	26/04/1960	LOCALITÀ CASTELLO 10	SUSEGANA (31058) - TV	1845	2215	1431	4060	€ 3,50	€ 30,00	€ 17,50	€ 11.705,58	€ 123.376,00
terreni	33	436	445	-	PRATO	E	vigneto	1/1	100%	COLLALTO ISABELLA	CLLSLL60D66Z112X	GERMANIA (EE)	26/04/1960	LOCALITÀ CASTELLO 10	SUSEGANA (31058) - TV	1048	872	556	1920	€ 3,50	€ 30,00	€ 17,50	€ 4.548,08	€ 49.637,00
							seminativo									332	318	0	650	€ 3,50	€ 18,00	€ 8,00	€ -	€ 9.430,00
terreni	33	167	443	-	PRATO	A	prato	1/1	100%	COLLALTO ISABELLA	CLLSLL60D66Z112X	GERMANIA (EE)	26/04/1960	LOCALITÀ CASTELLO 10	SUSEGANA (31058) - TV	402	362	0	764	€ 3,50	€ 18,00	€ 8,00	€ -	€ 10.819,00
																			TOTALE ONERI 3° STRALCIO					**€ 193.262,00**

Note: * Superfice che interezza il mappale limitrofo a quello oggetto di frazionamento
** I diritti sulle quote vigneto rimangono in carico alla proprietà.
*** L'indennità aggiuntiva per coltivatore diretto va dimostrata dal propietario con idona documentazione.

(Codice interno: 456056)

CONSORZIO DI BONIFICA "DELTA DEL PO", TAGLIO DI PO (ROVIGO)

Estratto decreto del Direttore n. 31 del 25 marzo 2021

Interventi urgenti e indifferibili per la difesa idraulica del territorio di S. Anna di Chioggia (VE) al fine di prevenire eventuali esondazioni del canale Busiola a seguito di piene del Fiume Brenta. Progetto per il rialzo della sommità arginale del canale Busiola dall'idrovora Busiola al Fiume Brenta - 1° Stralcio. Svincolo dell'indennità accettata di esproprio ex artt. 21 e 27 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 31 del 25/03/2021 è stato dichiarato il nulla osta allo svincolo di € 372,01, oltre agli interessi maturati, depositati presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato), a titolo di indennizzo per l'avvenuto esproprio dell'area così censita:

A) Comune di Chioggia: CT: sez U fgl 61 part 1163 di mq 153; Boscolo Stornellon Palmira, prop. per 13/81 € 372,01;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Dott.Ing. Giancarlo Mantovani

(Codice interno: 455905)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto n. 159 del 19 agosto 2021

SNAM RETE GAS SPA. Rifacimento metanodotto Mestre- Trieste. Tratto in Comune di Salgareda - ditta ROSSETTO ZUMINO. Decreto di esproprio ai sensi degli artt. 22-23-52sexies del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Premesso che:

- il D.Lgs. 23/05/2000 n. 164 disciplina l'attuazione della Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- l'art. 52-quater del DPR 327/2001 "Testo unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità" prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche siano effettuate nell'ambito di un unico procedimento, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- l'art. 52-sexies del DPR 327/2001 dispone che le Regioni adottino il provvedimento di cui al sopracitato art. 52-quater del medesimo DPR;

Richiamato il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 ...omissis...

Accertato che ...omissis...

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1457 del 03/11/2020 ...omissis...

Preso atto che ...omissis...

Accertato che ...omissis...

Visto che ...omissis...

Considerato che ...omissis...

Preso atto che ...omissis...

Accertato che ...omissis...

Constatato ...omissis...

Visto ...omissis...

Accertato che ...omissis...

Visto che ...omissis...

Atteso che ...omissis...

Visto che ...omissis...

Visti: ...omissis...

D E C R E T A

Art. 1. Disposizione di espropriazione

Per la realizzazione dell'opera denominata *"Rifacimento metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") - DP 75 bar - ed opere connesse. Tratto Casale sul Sile - Gonars"* è disposta a favore di SNAM RETE GAS SpA con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara n. 7 - C.F. 10238291008, l'espropriazione degli immobili in Comune di Salgareda, di cui agli allegati prospetti che costituiscono parte integrante del presente decreto, comprendenti il Piano particellare descrittivo di esproprio e la planimetria catastale con l'esatta individuazione delle aree interessate indicate in colore giallo.

Art. 2. Indennità provvisoria di espropriazione

L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio all'avente diritto per l'espropriazione delle aree interessate dai lavori è determinata con provvedimento di questo Ente n. reg. 2, prot. 48860, del 19/08/2021, sulla base del Piano Particellare degli espropri trasmesso da Snam Rete Gas SpA ed allegato al presente atto di cui fa parte integrante, ed è ritenuta congrua in quanto stabilita in conformità agli artt. 32 e 36 del DPR 327/2001.

Art. 3. Modalità di notifica ed esecuzione del decreto

Come previsto dall'art. 23 del DPR 327/2001, l'espropriazione a favore di Snam Rete Gas SpA è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ed eseguito nel termine perentorio di due anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR medesimo.

Il presente decreto dovrà essere notificato a cura e spese del beneficiario al proprietario interessato, nelle forme previste per gli atti processuali civili, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione.

L'avviso di esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, dovrà pervenire al proprietario interessato almeno 7 giorni prima della data fissata.

Al momento dell'effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere lo stato di consistenza dei luoghi ed il verbale di immissione in possesso in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o rifiuto dello stesso, alla presenza di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'esproprio, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del DPR 327/2001.

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro 30 (trenta) giorni, copia degli atti inerenti la notifica, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso.

Art. 4. Modalità di accettazione dell'indennità

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso il proprietario dei fondi espropriati è invitato a comunicare a questa Amministrazione se condivide l'indennità provvisoria proposta. La dichiarazione è irrevocabile.

In caso di accettazione sarà disposto il pagamento dell'indennità, previa presentazione della documentazione comprovante l'assenza di diritti di terzi sui beni, nonchè la piena e libera proprietà delle aree. Snam Rete Gas SpA dovrà provvedere al pagamento dell'indennità entro 60 giorni dalla relativa Ordinanza.

Art. 5. Modalità di determinazione dell'indennità definitiva

In caso di mancata accettazione dell'indennità proposta, entro 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, la ditta interessata potrà confermare la comunicazione di cui all'art. 22, comma 4 e seguenti, del DPR 327/2001, convalidando la nomina del tecnico di propria fiducia che, unitamente ad un tecnico nominato dall'Autorità espropriante, ed a un eventuale terzo tecnico nominato dal Presidente del Tribunale Civile su istanza di chi vi abbia interesse, compongano l'indennità definitiva.

In mancanza di comunicazioni, la determinazione definitiva dell'indennità verrà richiesta alla Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del DPR 327/2001.

Il verificarsi delle condizioni di cui sopra comporterà il deposito dell'indennità provvisoria presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato, mediante apposita Ordinanza da parte di questa Amministrazione.

Art. 6. Oneri

Snam Rete Gas SpA, quale soggetto beneficiario dell'esproprio e salvo diverse disposizioni di Legge, è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti - direttamente o indirettamente - la procedura ablativa di cui al presente atto.

Art. 7. Registrazione, trascrizione e pubblicazione

La Società Snam Rete Gas SpA dovrà provvedere senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto presso gli Uffici competenti, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del DPR 327/2001. Dovrà altresì inviarlo per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del medesimo DPR.

Di tali adempimenti dovrà essere notiziata l'Autorità espropriante.

Art. 8. Modalità e termini per il ricorso

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, in relazione all'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241:

- entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della Legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034;

- in alternativa, entro 120 giorni dalla notifica, al Presidente della Repubblica, in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del DPR 24/12/1971 n. 1199.

Elenco delle ditte e dei beni da espropriare in comune di Salgareda:

METANODOTTO RICOLL. PIEVE DI SOLIGO - SALGAREDA COD. VAR. 9110377

DITTA 1: ROSSESSO ZUMINO FG. 7 MAPPALI 485,489,487,491

Il Dirigente del Settore Edilizia - Patrimonio - Stazione Unica Appaltante Ufficio Espropri (Avv. Carlo Rapicavoli)

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 454354)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 31 del 27 luglio 2021

D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-023 -(prog. n. 1082): Intervento urgente di ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza di un tratto di difesa spondale e consolidamento della scarpata in destra Cordevole presso la loc. Sas Mus del Comune di Sospirolo (BL). CUP: H83H20000190001 CIG: 8394435AE5. Importo Finanziamento: Euro 300.000,00. Liquidazione della fattura n. 26/PA del 02/07/2021 di Euro 292.434,00 per la rata d'acconto n. 1 (SAL 1).

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'"estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento. Per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019, ha impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 e ha individuato i soggetti attuatori per la loro realizzazione, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B è ricompreso l'intervento denominato "Intervento urgente di ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza di un tratto di difesa spondale e consolidamento della scarpata in destra Cordevole presso la loc. Sas Mus del Comune di Sospirolo (BL)" - INTERVENTO COD DLgs 1-2019-622-BL-023 - CUP H83H20000190001 - per un importo complessivo di € 300.000,00, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Direttore protempore della U.O. Genio Civile Belluno;

DATO ATTO e CONSIDERATO che:

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e trova copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento;
- con verbale del 18.11.2019 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;

- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 04.08.2020, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa Tonet s.r.l.. con sede in Zona Industriale n. 6 - 32035 Santa Giustina (BL), la quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 300.000,00 (euro trecentomila/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con la Ditta Affidataria è stato stipulato il contratto dei lavori in oggetto Contratto d'appalto n. di rep 4 perfezionato in data 14.04.2021, per l'importo lavori (compresi oneri per la sicurezza, IVA esclusa) pari a € 241.000,00;

VISTI:

- lo Stato Avanzamento Lavori n. 1, corrispondente al finale, sottoscritto in data 17.06.2021;
- il Certificato di Pagamento n. 1 emesso in data 21.06.2021 per il pagamento della rata di € 239.700,00 IVA esclusa;
- il DURC della ditta Tonet s.r.l. , prot Inail_27809263 con scadenza il 12/10/2021;
- la fattura elettronica n. 26/PA del 02/07/2021 di € 292.434,00 (IVA compresa) emessa dalla ditta Tonet s.r.l.. con sede in Zona Industriale n. 6 - 32035 Santa Giustina (BL) - C.F. e P.IVA 00793270257 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19"

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte:

- di liquidare alla ditta Tonet s.r.l. con sede in Zona Industriale n. 6 - 32035 Santa Giustina (BL) - C.F. e P.IVA 00793270257 - l'importo di € 239.700,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 52.734,00 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTE

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, del 02.11.2019 e del 17.01.2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019;
- L'Ordinanza Commissariale n. 1 del 12.02.2020
- L'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B

DECRETA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il pagamento, a titolo di liquidazione del 1° Stato Avanzamento Lavori, della fattura n. 26/PA del 02/07/2021 dell'importo complessivo di € 292.434,00 (euro duecentonovantaduemilaquattrocentotrentaquattro/00, emessa dalla Ditta Tonet s.r.l., mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
   - ♦ di € 239.700,00= a favore della Ditta Tonet s.r.l. con sede in Zona Industriale n. 6 - 32035 Santa Giustina (BL) (C.F. e P.IVA 00793270257) per la quota relativa all'imponibile
   - ♦ di € 52.734,00= a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
3. di liquidare la somma dovuta a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", dando atto che la spesa trova copertura nel quadro economico dell'intervento;
4. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Direttore della U.O. Ing. Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 454355)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 32 del 27 luglio 2021

D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1/2018-622-VE-126 -(prog. n. 1081): Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento del muro d'argine in sponda in sinistra idrografica del T. Cordevole presso la località San Cipriano in Comune di Taibon Agordino (BL). CUP1: H24H20000040002 CIG 1: 8386401509. CUP2: H27H20002230002 CIG 2: 8779127CC6. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 600.000,00. Liquidazione della fattura n. 86/PA del 02.07.2021 di Euro 585.234,00 per la rata d'acconto n. 1.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'"estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato Dott. Luca Zaia ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento. Per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 07.10.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018, ha impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 e ha individuato i soggetti attuatori per la loro realizzazione in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento del muro d'argine in sponda in sinistra idrografica del T. Cordevole presso la località San Cipriano in Comune di Taibon Agordino (BL)" - INTERVENTO COD DLgs 1/2018-622-VE-126 per un importo complessivo di € 600.000,00, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Direttore protempore della U.O. Genio Civile Belluno;

DATO ATTO e CONSIDERATO che:

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e trova copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento;
- con verbale del 17.07.2020 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;
- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 23.07.2020, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa EDILCOSTRUZIONI S.R.L.. con sede in Via Giuseppe Segusini 24 - 32036 Sedico, la

quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 600.000,00 (euro euro seicentomila/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con la Ditta Affidataria è stato stipulato il contratto dei lavori in oggetto rep. n. 7 perfezionato in data 08.06.2021, per l'importo lavori (compresi oneri per la sicurezza, IVA esclusa) pari a € 485.000,00;

VISTI:

- lo Stato Avanzamento Lavori n. 1, sottoscritto in data 10.06.2021;
- il certificato di pagamento n. 1 emesso in data 11.06.2021 per il pagamento della rata di € 479.700,00 IVA esclusa;
- il DURC della ditta EDILCOSTRUZIONI S.R.L. , prot 28031286 con scadenza il 21/10/2021 la fattura elettronica n. 86/PA del 02.07.2021 di € 585.234,00 (IVA compresa) emessa dalla ditta EDIL COSTRUZIONI S.R.L.. con sede in Via Giuseppe Segusini 24 - 32036 Sedico - C.F. e P.IVA 00133250258 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19"

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte:

- di liquidare alla ditta EDILCOSTRUZIONI S.R.L. con sede in Via Giuseppe Segusini 24 - 32036 Sedico - C.F. e P.IVA 00133250258 - l'importo di € 479.700,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 105.534,00 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTE

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, del 02.11.2019 e del 17.01.2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019;
- L'Ordinanza Commissariale n. 1 del 12.02.2020
- L'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B

DECRETA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il pagamento, a titolo di liquidazione del 1° Stato Avanzamento Lavori, della fattura n. 86/PA del 02.07.2021 dell'importo complessivo di €585.234,00(euro cinquecentoottantacinquemiladue-centotrentaquattro/00, emessa dalla Ditta EDILCOSTRUZIONI S.R.L., mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - ♦ di € 479.700,00 a favore della Ditta EDILCOSTRUZIONI S.R.L. con sede in Via Giuseppe Segusini 24 - 32036 Sedico (C.F. e P.IVA 00133250258) per la quota relativa all'imponibile
    - ♦ di € 105.534,00 a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
3. di liquidare la somma dovuta a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", dando atto che la spesa trova copertura nel quadro economico dell'intervento;
4. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Direttore U.O. GENIO CIVILE BELLUNO Ing. Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 454361)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 33 del 27 luglio 2021

O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 - O.C. n. 4 del 14 dicembre 2020. «Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)». Codice DLgs 1/2018-622-VR-135 (INT. 1000). Importo complessivo Euro 600.000,00. CUP: H75H20000030001. Affidamento incarico professionale per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Importo complessivo Euro 31.085,60. CIG: Z8931EE987. DECRETO A CONTRARRE.

IL SOGGETTO ATTUATORE

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI TREVISO

PREMESSO CHE:

- a partire dal 12/11/2019 si sono succeduti eventi meteorologici caratterizzati da abbondanti e violente precipitazioni, mareggiate e ripetute alte maree che hanno colpito l'intero territorio regionale. In particolare detti eventi hanno investito le coste con forti mareggiate, ma anche l'entroterra dove i principali corsi d'acqua hanno superato i livelli di guardia, minacciando la sicurezza del territorio e l'incolumità della popolazione, nonché causando danni ingentissimi al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive;

- con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 145 del 12 novembre 2019, pubblicato sul BUR n. 142 del 10 dicembre 2019, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. a), della L.R. n. 11/2001;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, pubblicata nella G.U. n. 291 del 12 dicembre 2019, con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 per la provincia di Alessandria, sono stati estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;

- con la predetta Delibera sono state ripartite le risorse messe a disposizione dal Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 comma 1 del D.Lgs. n. 1/2018, fra le diverse Regioni, assegnando al Veneto la somma complessiva di euro 3.937.468,69 e definendo l'estensione temporale dell'evento per il Veneto a partire "dal 12 novembre 2019";

- successivamente con Ordinanza n. 622 (O.C.D.P.C.), in data 17 dicembre 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con le Regioni interessate, ha nominato i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

- inoltre con successiva Delibera del Consiglio dei Ministri (D.C.M.) in data 17/01/2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019 per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di euro 40.183.531,31;

- ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019, il Commissario delegato predispone il Piano degli interventi necessario per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta. In particolare tale Piano dispone in ordine:

  a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

  b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

- ai sensi del medesimo art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 622/2019 il predetto Piano degli interventi, può essere articolato anche per stralci e può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse stanziate di cui all'art. 8 (come ripartite con le sopracitate D.C.M. del 02/12/2019 e D.C.M. del 17/01/2020) nonché delle ulteriori risorse finanziarie che saranno rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 2, del D. Lgs. n. 1/2018 ivi comprese quelle di cui alle lettere c) e d) dell'art. 25, comma 2 del citato decreto (come ripartite con la sopracitata D.C.M. 17/01/2020) e sottoposti alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 14 dicembre 2020 con la quale sono stati approvati, nell'ambito del piano degli interventi di cui al D.C.M. del 17.01.2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali - come autorizzato dal Capo del Dipartimento di Protezioni Civile con nota prot. n. POST/63220 del 01.12.2020, gli elenchi degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, di cui alla O.C.D.P.C. n. 622/2019, per un ammontare complessivo di € 19.347.310,00;

RILEVATO che la somma complessiva di € 19.347.310,00, di cui all'art. 3 dell'O.C. 4/2020, è stata assegnata con Delibera del Consiglio dei Ministri in data 17.01.2020 di cui allo stanziamento a valere sul Fondo pe le emergenze nazionali, art. 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018, come indicato nell'Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 (riga 5, colonna 5), che forma parte integrante e sostanziale della citata Ordinanza 4/2020 con il Piano degli Interventi, di cui all'Allegato B;

PRESO ATTO che con la medesima Ordinanza sono stati individuati i relativi Soggetti Attuatori, in attuazione dell'art. 1 comma 2 della O.C.D.P.C. n. 622/2019, come dettagliati nell'Allegato B, colonna H;

ACCERTATO che l'intervento relativo a *«Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)»*, dell'importo complessivo di euro 600.000,00, rientra nell'elenco dei progetti finanziati dalla sopra citata Ordinanza 4/2020 - Allegato B e il Soggetto Attuatore è il Dirigente Pro-Tempore dell'U.O. Genio Civile di Treviso;

CONSIDERATA la necessità di predisporre le attività di Progettazione definitiva- esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori per l'intervento in argomento con l'urgenza del caso;

VISTE, in riferimento alle procedure di affidamento di incarichi professionali, le sopra citate Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile e del Commissario Delegato, in particolare l'art. 3 della OCDPC 622/2019, che autorizzano i Soggetti Attuatori a provvedere in deroga a leggi e specifiche disposizioni statali e regionali, ove adeguatamente motivato;

VISTO, pertanto, l'art. 3 "Deroghe" del O.C.D.P.C. n. 622/2019 e l'art. 4 dell'Ordinanza n. 4/2020 del Commissario Delegato e ritenuto, per ragioni di impellente urgenza e tutela della pubblica incolumità, di dover applicare per l'affidamento dell'incarico in oggetto le deroghe previste al comma 3 del succitato art. 3 dell'OCDPC 622/2019;

RITENUTO, data l'urgenza di realizzazione dell'intervento, necessario per ripristinare adeguate condizioni di sicurezza per la tutela della pubblica e privata incolumità, nel rispetto delle stringenti tempistiche imposte dalle procedure di finanziamento, incompatibili con quelle necessarie allo svolgimento di procedure ordinarie, di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.Lgs n. 50/2016 e nei limiti di cui all'art. 3, c. 3, della OCDPC n. 622/2019, delle funzioni tecniche connesse alla realizzazione dell'intervento a professionista esterno di comprovata esperienza e professionalità;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola a uno Studio:

- con esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere,
- iscritto nell'elenco regionale dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale dell'Unità Organizzativa Lavori Pubblici n. 56 del 25.3.2021 è stato approvato l'Elenco Regionale di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per un corrispettivo stimato di importo inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi alla Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l. con sede in San Donà di Piave (VE) per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritta al suddetto elenco al n. progressivo 418 (riferimento 385);

PRESO ATTO che la Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l. con sede in San Donà di Piave (VE) - Via G. Dall'Armi, 27/3 (C.F. e P. IVA 02786330270), interpellata al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di € 24.623,12 + CNPAIA 4% + IVA

22 %, come da offerta economica pervenuta in data 8.7.2021 prot. n. 307837 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che lo scrivente non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 7.7.2021 dall'ing. Corrado Petris in qualità di legale rappresentante della Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l., comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 103 comma 11 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. la Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l. è esonerata a costituire apposita garanzia definitiva in quanto:

- operatore economico di comprovata solidità,
- incarico da svolgere in tempi molto ristretti,
- in merito all'affidamento diretto sul valore dell'offerta economica di € 24.623,12 il legale rappresentante della Società con nota pervenuta in data 8.7.2021 prot. n. 307837 ha offerto un miglioramento del prezzo dell'0,5%, pertanto l'importo definitivo di aggiudicazione è pari a € 24.500,00 più CNPAIA 4% e IVA 22%;

CONSIDERATO che per l'incarico suindicato, oggetto del presente provvedimento, l'ammontare netto di € 24.500,00 risulta inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e che sussistono i presupposti e le condizioni per procedere all'incarico mediante affidamento diretto;

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 36 - comma 2, lett. a) e comma 6 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020;

D E C R E T A

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare l'incarico professionale alla Società INGEGNERIA 2P & Associati s.r.l., con sede in San Donà di Piave (VE) - Via G. Dall'Armi, 27/3 (C.F. e P. IVA 02786330270), per progettazione definitiva-esecutiva, Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione e di Esecuzione, Direzione Lavori progettazione in merito a *«Ripristino erosione spondale Fiume Piave e consolidamento arginale in Comune di Cimadolmo (TV)»* Codice DLgs 1/2018-622-VR-135 (INT. 1000).
3. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, **allegato A** al presente decreto.
4. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
5. Di affidare l'incarico in argomento ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., a seguito motivazioni indicate in premessa.
6. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 31.085,60 (€ 24.500,00 + CNPAIA 4% € 980,00 + IVA 22% sul totale € 5.605,60), si farà fronte con i fondi a carico della Contabilità commissariale n. 6178 intestata a PRES. REG. VENETO C.D. O.622-19 come evidenziato con Ordinanza Commissariale n. 4 del 14 dicembre 2020.
7. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso in qualità di Soggetto Attuatore a seguito dell'ordinanza n. 4 in data 14.12.2020.
8. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
9. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali, omettendo l'allegato di cui al precedente punto 3.

IL SOGGETTO ATTUATORE Ing. Salvatore PATTI

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 454362)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 34 del 29 luglio 2021

D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1-2019-622-BL-024 -(prog. n. 1083): Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL). CUP: H13H20000260001 CIG : 83984582CA. IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00. Liquidazione della fattura n. 365/A del 28.05.2021 di Euro 429.795,02 per la rata d'acconto n. 1.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'"estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento. Per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- con Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019 ha approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con DCM del 02.12.2019, impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 e ha individuato i soggetti attuatori per la loro realizzazione, in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B è ricompreso l'intervento denominato "Interventi urgenti di ripristino di opere idrauliche sul F. Piave, danneggiate a seguito dell'evento alluvionale di novembre 2019, nel tratto compreso tra i Comuni di San Pietro di Cadore (BL) e di Santo Stefano di Cadore (BL)." - INTERVENTO COD DLgs 1-2019-622-BL-024 - CUP H13H20000260001 - per un importo complessivo di € 1.000.000,00, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Direttore protempore della U.O. Genio Civile Belluno;

DATO ATTO e CONSIDERATO che:

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e trova copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento;
- con verbale del 05.08.2020 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;

- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 05.08.2020, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa SEVIS s.r.l.. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN), la quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 1.000.000,00 (euro euro unmillione/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con la Ditta Affidataria è stato stipulato il contratto dei lavori in oggetto n. di rep. 6 perfezionato in data 07.05.2021, per l'importo lavori (compresi oneri per la sicurezza, IVA esclusa) pari a € 740.298,00;

VISTI:

- lo Stato Avanzamento Lavori n. 1, sottoscritto in data 20.04.2021;
- il certificato di pagamento n. 1 emesso in data 25.05.2021 per il pagamento della rata di € 352.291,00 IVA esclusa;
- il DURC regolare della ditta SEVIS s.r.l. , prot 28375189 del 13.07.2021 con scadenza il 10.11.2021
- la fattura elettronica n. 365/A del 28.05.2021 di € 429.795,02 (IVA compresa) emessa dalla ditta SEVIS s.r.l.. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN) - C.F. e P.IVA 00185210226 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19"

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte:

- di liquidare alla ditta SEVIS s.r.l. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN) - C.F. e P.IVA 00185210226 - l'importo di € 352.291,00 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari ad € 77.504,02 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTE

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, del 02.11.2019 e del 17.01.2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019;
- L'Ordinanza Commissariale n. 1 del 12.02.2020
- L'Ordinanza Commissariale n. 2 del 29.09.2020 - Allegato B

DECRETA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il pagamento, a titolo di liquidazione del 1° Stato Avanzamento Lavori, della fattura n. 365/A del 28.05.2021 dell'importo complessivo di € 429.795,02 (euro quattrocentoventinovemilasettecentonovantacinque/02, emessa dalla Ditta SEVIS s.r.l., mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - ♦ di € 352.291,00= a favore della Ditta SEVIS s.r.l. con sede in Strada da Molin n. 91 - 38030 Soraga di Fassa (TN) (C.F. e P.IVA 00185210226) per la quota relativa all'imponibile
    - ♦ di € 77.504,02= a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
3. di liquidare la somma dovuta a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", dando atto che la spesa trova copertura nel quadro economico dell'intervento;
4. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Direttore della U.O. GENIO CIVILE BELLUNO Ing. Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 455736)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 12 NOVEMBRE 2019 HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO

Decreto n. 35 del 3 agosto 2021

D.lgs 50/2016, Art. 163 e L.R. 1/75, Art. 3- OCDPC n. 622/2019 - Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B. COD. INT. DLgs 1/2018-622-VE-127 -(prog. n. 1092): Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul T. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in Comune di Alleghe (BL) CUP1 H95H20000020001 CIG 18738876C99 IMPORTO FINANZIAMENTO Euro 1.000.000,00 Liquidazione della fattura di anticipazione ai sensi dell'art. 35, com. 18 D.lgs 50/2016, e dell'art. 207 D. Lgs. 18/2020.

IL SOGGETTO ATTUATORE

DIRETTORE U.O. GENIO CIVILE BELLUNO

PREMESSO che:

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 2.12.2019 è stata disposta l'"estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con Delibera del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, ai territori colpiti delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel mese di novembre 2019" e sono state ripartite, tra le Regioni individuate, le risorse per l'attuazione dei primi interventi urgenti, di cui € 3.937.468,69 destinati alla Regione del Veneto, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1 del 02.01.2018;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici, da attuarsi da parte dei Commissari Delegati, individuati nei Presidenti delle Regioni interessate dal provvedimento;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati disposti ulteriori stanziamenti di risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, a favore delle varie Regioni interessate dagli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019, per la realizzazione degli interventi necessari al superamento dell'emergenza, assegnando alla Regione del Veneto l'ulteriore somma di Euro 40.183.531,31
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 12.02.2020 il Commissario Delegato ha nominato l'ing. Nicola Dell'Acqua, quale Soggetto Attuatore per l'individuazione degli interventi di prima emergenza, di somma urgenza ed urgenti conseguenti agli eventi in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici che dal 12.11.2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto e di eventuali ulteriori programmazioni che si renderanno necessarie in ragione degli ulteriori finanziamenti che verranno concessi per l'evento in argomento. Per lo svolgimento delle suddette attività il Soggetto Attuatore può avvalersi delle strutture afferenti all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, attualmente denominata Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
- con Ordinanza Commissariale n. 4 del 07.10.2020 il Commissario Delegato, in attuazione dell'O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019, ha approvato il Piano degli interventi afferente alle risorse assegnate con Delibera del Consiglio dei Ministri del 17/01/2020 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs n. 1/2018, ha impegnato il relativo importo a carico della Contabilità Commissariale n. 6178 e ha individuato i soggetti attuatori per la loro realizzazione in attuazione dell'art. 1, comma 2, della O.C.D.P.C. n. 622/2019;
- tra gli interventi di cui alla sopraccitata Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione di un tratto di difesa di sponda e rifacimento di una briglia sul T. Cordevole presso la località Le Foppe, Masarè, in Comune di Alleghe (BL)" - INTERVENTO COD DLgs 1/2018-622-VE-127 - CUP H95H20000020001 - per un importo complessivo di € 1.000.000,00, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Direttore protempore della U.O. Genio Civile Belluno;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 02.12.2020 è prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nei territori, tra i quali la Regione del Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;

DATO ATTO e CONSIDERATO che:

- la suddetta somma è stata impegnata a carico della Contabilità Speciale n. 6178, intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", e trova copertura nell'ambito del Quadro Economico dell'intervento;
- con verbale del 11.02.2021 sono stati dichiarati di somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., i lavori sopra citati;

- con verbale di consegna, firmato sotto le riserve di legge in data 10.03.2021, sono stati consegnati in via d'urgenza i lavori in parola all'Impresa ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie. con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR), la quale si è resa immediatamente disponibile ed è stata ritenuta idonea e dotata di adeguate attrezzature per il tipo di lavori in questione;
- l'importo complessivo dell'intervento è stabilito in € 1.000.000,00 (euro euro unmillione/00), valore dato dalla somma dell'importo lavori comprensivo di oneri per la sicurezza, dell'IVA e delle somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con la Ditta Affidataria è stato stipulato il contratto dei lavori in oggetto rep. n. 11 perfezionato in data 23/06/2021, per l'importo lavori (compresi oneri per la sicurezza, IVA esclusa) pari a € 778.753,56;
- con nota ns prot. 302943 in data 06.07.2021 la ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie, appaltatrice dei lavori, con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR) - C.F e P.IVA 01255010553, ha avanzato richiesta di corresponsione dell'anticipazione dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.lgs 50/2016 ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 207 D. Lgs. 34/2020, art. 207, per l'importo di € 233.626,07 (€ 233.626,07 per lavori e € 51.397,74 per IVA) pari al 30 % dell'importo contrattuale di € 950.079,34 (comprensivo di IVA);

VISTI:

- La Dichiarazione di effettivo inizio della prestazione di cui al contratto rep. n. 11 perfezionato in data 23/06/2021, sottoscritta dal Direttore dei Lavori in data 20.07.2021;
- il certificato di pagamento emesso in data 20.07.2021 per il pagamento della rata di € 233.626,07 a titolo di anticipazione ai sensi dell'art. .35, comma 18 del D.lgs 50/2016 ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 207 D. Lgs. 34/2020, art. 207;
- il DURC della ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie, prot. n. 26560331con scadenza il 13.10.2021;
- la fattura elettronica FATTPA 13_21 del 20.07.2021 di € 285.023,81 (IVA compresa) emessa dalla ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie. con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR) - C.F e P.IVA 01255010553 intestata a " PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19";

RISCONTRATA la corrispondenza dei dati presenti in fattura con la documentazione agli atti;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte:

- di liquidare alla ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR) - C.F e P.IVA 01255010553 - l'importo di anticipazione di € 233.626,07 pari all'imponibile IVA, mediante pagamento sul c/c bancario indicato in fattura;
- di versare all'Erario l'IVA pari a € 51.397,74 in applicazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti;

VISTE

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii.; art. 35, comma 18;
- il Decreto Legislativo n. 34 del 19.05.2020, art. 207;
- il Decreto Legislativo n. 1 del 02.01.2018;
- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 14.11.2019, del 02.11.2019 e del 17.01.2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019;
- L'Ordinanza Commissariale n. 1 del 12.02.2020;
- L'Ordinanza Commissariale n. 4 del 14.12.2020 - Allegato B

DECRETA

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il pagamento, a titolo di liquidazione dell'anticipazione ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.lgs 50/2016 ss.mm.ii e dell'art. 207, D.lgs. 18/2020, della fattura FATTPA 13_21 del 20.07.2021 dell'importo complessivo di € 285.023,81, emessa dalla Ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie (C.F e P.IVA 01255010553), mediante la predisposizione dei seguenti ordinativi di pagamento:
    - ♦ di € 233.626,07 = a favore della Ditta ESSETI S.r.l. Sistemi e Tecnologie con sede in Via Carducci 18b - 05100-Terni (TR) (C.F e P.IVA 01255010553) per la quota relativa all'imponibile
    - ♦ di € 51.397,74 =a favore dell'Erario, per la quota relativa all'IVA;
3. di liquidare la somma dovuta a valere sulla Contabilità Speciale n. 6178, intestata a "PRES. REG.VENETO C.D. O.622-19", dando atto che la spesa trova copertura nel quadro economico dell'intervento;
4. di trasmettere all'Ufficio di supporto al Commissario delegato, il presente provvedimento per la predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto 3), attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL SOGGETTO ATTUATORE Direttore della U.O. GENIO CIVILE BELLUNO Ing. Roberto Dall'Armi